



Il leader lumbard smentisce trattative: il centrodestra è diviso, la Mussolini è per il sì

Bossi: intese col Polo? Venezia sarà eccezione

Casini agli alleati: niente manovre spregiudicate

ROMA. Disposti a tutto pur di conquistare la poltrona di sindaco a Venezia, sottraendola al centrosinistra? Chi getta acqua sul fuoco è proprio Umberto Bossi, il leader della Lega che per prima ha lanciato il «sì» dell'accordo Carroccio-Polo. «Più che una certezza è un'aspirazione», sostiene il senatore. E aggiunge: «Per Venezia non c'è alcuna trattativa con il Polo. Le diversità politiche sono enormi, non potremo mai trovarci dalla stessa parte anche se Berlusconi è un imprenditore, ma da tempo ho perso l'illusione che lui sia meno statalista della politica ideologica. Il Cavaliere rappresenta un potere sociale anomalo con le sue televisioni».

Più possibilisti, invece, alcuni esponenti del centrodestra. «Se il Polo rinunciassero ad esplorare fino in fondo le possibilità di un rapporto migliore con la Lega - sostiene Antonio Marzano, responsabile economico e vicepresidente di Forza Italia alla Camera - il risultato sarebbe quello di danneggiare l'elettorato di centro-destra che è sia elettorato del Polo, sia della Lega».

Va con i piedi di piombo, Pierferdinando Casini, leader cdl. Ritiene «importante» una convergenza tra Polo e Lega su Venezia, ma dice no a manovre spregiudicate che porterebbero alla rovina del Polo e, in ogni caso, rifiuta l'intesa «il Bossi non rinuncia chiaramente alla secessione». E chiede l'abituale «senatur»: «Non mi interessano tanto le sue pretese sul nome del candidato - osserva - per me è assolutamente fondamentale che Bossi si butti alle spalle la secessione, perché noi gli accordi con le forze secessioniste non li facciamo. Se non c'è questo chiarimento, per quanto mi riguarda, il discorso si chiude subito».

Dall'appello all'avvertimento: «Nel Polo lo sappiamo - precisa Casini - se qualcuno è così disinvolto da fare accordi con i secessionisti pur di bloccare l'Ulivo noi ci opporremo. Si rischia di fare solo il gioco della sinistra. Nel Polo ci sono troppi zelanti che credono di recuperare una prospettiva con iniziative spregiudicate».

E' divisa An, dove commenta l'ipotesi di intesa con Bossi sia Mirko Tremaglia che Alessandra Mussolini. «Ben venga l'accordo con la Lega - sostiene la nipote del duce, schierandosi a favore di un accordo -». Basta

guardare come si comportano come votano i senatori e deputati leghisti in Parlamento: sono molto più vicini a principi e valori di centrodestra che non di centrosinistra».

Più cauto, invece, è Tremaglia, già amico di Tonino Di Pietro, prima della discesa in campo dell'ex pm nelle file dell'Ulivo. Bossi chiede a Berlusconi di rompere con An? Tremaglia rilancia: «Se la Lega non rinuncia alla secessione non si possono stringere accordi con i suoi esponenti. Non ci si può chiedere di andare contro la nostra natura. Le «colonne d'Ercole» oltre le

quali non possiamo andare sono quelle dell'unità e dell'identità nazionale. Questi valori sono per noi delle «pietre miliari» che, se dovessimo disconoscere, finirebbero per ingenerare sconcerto e confusione dei nostri elettori».

E' ancora l'onorevole Mussolini, però, a tranquillizzare il collega deputato: «Nessuno crede più a Bossi quando parla di secessione. Tutti abbiamo capito che lo fa soltanto per alzare il prezzo nel suo contenzioso con lo Stato centrale per realizzare un forte federalismo».

In attesa che le forze politiche scoprano le loro carte, comun-

que, è ancora Umberto Bossi a non nascondere che coltiva nel suo pensiero una «eccezione» per poter conquistare la capitale del governo leghista. «In tutte le altre città del Veneto - sottolinea - la Lega ha una percentuale tale che può vincere da sola, ma non a Venezia, città che si è venduta allo statalismo per beneficiare dell'assistenzialismo che intravede nelle leggi speciali anche se quei soldi sono soldi della Padania».

E allora? Allora, il Carroccio sculla il sogno di un accordo pragmatico col Polo, perché lì è necessario... (m. tor.)

PANE AL PANE

La nobile guerra di Mugello e Veneto



TECNICHE di sopravvivenza, individuale e collettiva, di persone e di partiti. Smanie di riconoscibilità, di autoaffermazione purchessia. Furbizie e ricatti. Nelle elezioni del Mugello, Di Pietro, candidato dell'Ulivo, viene contrapposto da Rifondazione comunista Sandro Curzi, già direttore di Telekabul, che accentua nello scetticismo una non edificante valenza spettacolare. La mossa di Di Pietro, che intende capitalizzare la popolarità del magistrato di Mani pulite - insieme normalizzarlo, sbarrando per sempre la strada alle sue tentazioni di avventurismo plebiscitario, sarà discutibile ma attiene alla teoria e alla pratica di una politica riconoscibile. Assai meno apprezzabile quella degli inopinati avversari a sinistra. Le loro argomentazioni, ammantate di intransigenza ideale, non potrebbero essere più spicce.

Dicono che Tonino ha il cuore a destra e non può rappresentare decentemente il centrosinistra e i suoi alleati. Trascurano il fatto che Di Pietro ha pure scelto di fare il ministro nel governo Prodi e gli va dunque accreditata una certa linearità. E non riescono forse a tollerare, turandosi il naso, la presenza di Dini al ministero degli Esteri, ben più qualificante di un seggio senatoriale del Mugello? Dicono che Di Pietro è stato imposto dal pds e non è espressione diretta degli elettori, inadeguato ad affrontare i loro problemi. Ma Pino Arlacchi, che ha lasciato vacante il seggio, non è mugellano né toscano, ma calabrese. E' stato chiamato alla vice segreteria dell'Onu per occuparsi di criminalità e droga: le sue competenze non erano tali da sintonizzarlo con i problemi del Mugello. Ma l'entrata in campo di Curzi appare ancora più strumentale, una puntata molesta e accidia di tafano, dal momento che il candidato ufficiale di Di Pietro, stando ai sondaggi e alla percentuale di consensi ottenuta finora in quel collegio dal pds, vincerebbe comunque la sua battaglia.

Qualche analogia con il Mugello si riscontra a Venezia, che si prepara al rinnovo del governo locale. Bossi,

che se ne stava da qualche tempo silenzioso, ha pensato bene di ricordarsi agli italiani con l'ennesima sortita agostana. Ha proposto una intesa con l'anima liberale e liberista del Polo, cioè Forza Italia, contro i comunisti e i teocratici che vorrebbero fare man bassa della Laguna. Un accordo provvisorio, strettamente locale, inteso a insediare una giunta leghista o amica nella capitale della Padania, escludendo però ogni collusione con i «fascisti». Il linguaggio di Bossi, quando non si limita alle contumelie, è di non facile decrittazione. Non si capisce se con teocratici alluda a certe diffuse ecclesiastiche contro la Lega o agli interessi teologici del sindaco-filosofo Cacciari. Per ora, sembra avere spinto il riluttante Cacciari a rappresentare la propria candidatura. Ma ha trovato ascolto anche in esponenti di Forza Italia, e perfino di Alleanza Nazionale, che si sono applicati a una sottile esegesi della parola «fascista» per capire se Bossi si riferisse proprio a loro. E' proprio vero che vertigine chiama vertigine, se gli amici di Berlusconi diventano immemori del ribaltone leghista che ha affossato il suo scarbo governo.

Con tutta la diversità di situazioni, nel Mugello e a Venezia si manifesta una analoga propensione - là da parte di una componente rittorta della maggioranza di governo, qua da parte di una forza politica che si è automarginata - a scompigliare le carte, a imporsi con prepotenza, a mettere in crisi i delicati equilibri bipolari. Bossi come, per interposta persona, Bertinotti. Dio sa se abbiamo bisogno di partiti che, oltre alla difesa avventata di pur legittimi interessi, si lasciano trasportare dalle pulsioni narcisistiche dei loro leaders.

Lorenzo Mondo

MONDADORI

Ferie rinviate per D'Alema

MILANO. Ferie rinviate per un gruppo di dipendenti della Mondadori, costretti agli straordinari per stampare il nuovo libro di D'Alema, «La grande occasione». La seconda fatica editoriale di D'Alema («Un paese normale» è uscito un anno fa in 80 mila copie) dovrà essere in libreria il 29 agosto, inizio della Festa dell'Unità a Reggio Emilia. I vertici di Segrate hanno chiesto al leader del pds di non superare tassativamente lunedì 11 agosto per l'invio dei testi. Alla vigilia di Ferragosto il libro sarà impaginato e dal 18 verrà stampata una prima edizione di 70 mila copie. Nel libro curato da Gianni Cuperlo, il segretario del pds affronta il tema delle riforme, del bipolarismo, della Bicamerale. Con molti retroscena, aneddoti, giudizi «epetati» su politici. (AdnKronos)



Per lui, il Cavaliere si mise a cantare «Le foglie morte» in piazza San Marco

A sinistra il sindaco di Venezia Massimo Cacciari
A destra Giancarlo Ligabue candidato sindaco del Polo



Ligabue, il candidato-esploratore

Piace ad An l'uomo di Berlusconi in laguna

RITRATTO

L'ANTI-CACCIARI DI FORZA ITALIA

L'HANNO pregato, lusingato, tirato per la giacca. Per convincerlo si è mosso anche Berlusconi che ripetutamente l'ha invitato a rompere gli indugi. Riusciranno a convincerlo? L'imprenditore-esploratore Giancarlo Ligabue, 55 anni, euro-parlamentare di Forza Italia, ha detto che scioglierà la sua riserva in settembre. Assediato quanto lo è Massimo Cacciari nel campo avversario ed unico temibile avversario del sindaco-filosofo - Ligabue intanto è partito per il Kazakistan, impegnato a riportare alla luce tombe congelate di duemila anni fa.

Di, perché Ligabue è un politico davvero anomalo. Imprenditore per professione - gestisce una delle maggiori compagnie di catering a livello europeo - etnologo per passione, dedica alla politica il tempo che ruba all'impresa e all'archeologia.

E' lui l'uomo su cui punta Forza Italia, che non dispiace ad Alleanza nazionale e che può indurre Bossi «a chiudere un occhio» rinnovando un'alleanza con il Polo non fortissima in passato. Del resto, proprio la Lega veneziana quattro anni fa aveva chiesto senza successo a Ligabue di candidarsi in opposizione a Cacciari.

Di fare il sindaco, e rinunciare a quelle scorribande nella storia dell'uomo e dei continenti che gli riempiono la vita, non ha tanta voglia. L'ha detto agli amici, ai colleghi di partito e di area, persino agli ulivisti incerti, e poco sedotti dal fascino di Cacciari, che lo voterebbero volentieri tradendo lo schieramento di appartenenza. L'ha ripetuto a Berlusconi che l'inverno scorso fu suo ospite per un week-end a Venezia. E il Cavaliere, dopo una colazione nello storico Caffè Quadri in piazza San Marco, deliziosi turisti e fans cantando «Le foglie morte» davanti alla basilica.

Ligabue ha concluso i suoi

due anni di presidenza del gruppo azzurro a Strasburgo presentando un progetto per salvare Venezia, facendone un porto franco sul modello dell'isola di Madera e prevedendo sgravi fiscali e incentivi per le aziende che restino in Laguna a produrre nel rispetto dell'ambiente.

Nell'aprile scorso, quando già la scadenza elettorale di novembre si avvicinava, ha commissionato uno studio di fattibilità: le priorità per Venezia, poche ma ben definite, i tempi per realizzarle, la squadra che meglio potrebbe gestire quella scommessa sempre aperta che è la sopravvivenza della città lagunare. Ha cercato tra le file di

Forza Italia gli uomini migliori, ha anche incassato alcuni rifiuti, poi ha diffuso l'identikit del candidato ideale azzurro: un quarantenne, con esperienze manageriali e tanta voglia di fare.

«Io sono troppo vecchio per imbarcarmi in un'impresa come quella di fare il sindaco. Sono lusingato, certo, ma conosco i miei limiti», ha confidato gli amici, benché sia un uomo vitalissimo, pieno di interessi, amico personale di Woody Allen che passa i Capodanni nel suo palazzo veneziano, superstizioso (porta sempre in tasca uno scarabeo di pietra trovato nel deserto). Scrive le intuizioni che gli attraversano la mente sul para-

lume bianco della sua scrivania.

Senza contare che se dovesse diventare sindaco, si ripeterrebbe per lui il problema che investì Silvio Berlusconi: il conflitto tra gli interessi dell'amministratore e quelli dell'imprenditore - il quartier generale della sua azienda è a Venezia - e dovrebbe quindi congelare la sua partecipazione alla società.

Da una parte la burocrazia e le mediazioni politiche, dall'altra il richiamo degli spazi infiniti dei deserti, delle steppe, le rivelazioni delle grotte. Il Centro di studi che porta il suo nome ha messo a segno alcune clamorose scoperte,

dai dinosauri, ai totem giganti dell'isola di Pasqua, alla ridatazione della scoperta dell'Australia, spostata indietro di quattromila anni. Fino all'ultima avventura di questi giorni: lo scavo di una tomba scita nel Kazakistan, congelata da millenni e custodita nel ghiaccio tra le rocce, vicino al confine con la Cina, nel cuore dell'Asia Centrale. Due mesi fa Giancarlo Ligabue ha perduto la moglie, stroncata da un ictus durante un viaggio aereo di ritorno dalla Bolivia. Un lutto che l'ha molto provato e che lascia solo a lui la cura del figlio Indi, sedicenne.

Maria Grazia Raffele

Il presidente della Camera Luciano Violante



MONTELLA (AVELLINO). Non è seguendo la furia cieca di Ulisse che potremo ricostruire una gerarchia di valori e la fiducia nel futuro. La strada per uscire dal labirinto delle difficoltà è un'altra: è la insegna Teseo, eroe intelligente e coraggioso.

Due metafore mitologiche per le generazioni di domani: Ieri Luciano Violante li ha citati entrambi (già al congresso del pds sollecitò all'imitazione del mito di Teseo), come soluzioni alternative alle sfide del presente oltre che dell'immediato futuro: ricostruire una gerarchia di valori, appunto, ma anche una degna classe dirigente. E, soprattutto, debellare relativismo e cinismo. Un messaggio «forte», quello indirizzato ai 12 mila giovani educatori dell'Agesci riuniti ai Piani di Verteglia, in Irpinia, a conclusione del loro raduno.

Ulisse e Teseo, dunque. Ma anche Giovanni Paolo II, Nietzsche, Rubens... ha spaziato su tutta la linea, Violante, senza lesinare i rife-

ramenti. Così, richiamando Papa Wojtyla, ha parlato dei rischi di un eccesso di trionfo del capitalismo per i diritti e la libertà delle persone più deboli, dei Paesi più poveri. «Si è estesa notevolmente la libertà di agire - ha detto - ma la cultura europea si è crollata nella vittoria, perdendo la capacità di mantenere il primato delle sue idee e dei suoi valori». In tal modo, si soggetti che non hanno nulla da scambiare ri-

Sul federalismo: visto come va, non prendiamo esempio dalla Sicilia

Violante agli scout: imitate Teseo

Il presidente: serve una nuova classe dirigente

IL SIMBOLO DEL CORAGGIO

Chi era Teseo? Fu re e legislatore di Atene. Nacque a Gennetio, presso Trezene. Sono molti gli atti di eroismo da lui compiuti appena insediato ad Atene: fra gli altri, l'uccisione di un irriducibile toro che desolava la pianura di Maratona. Ma il suo nome è legato alla lotta contro il Minotauro, creatura mostruosa con il corpo umano e la testa di un toro relegata dal re Minosse nel labirinto dell'isola di Creta e nutrita di carne umana. Ebbene, non solo Teseo riscattò Atene dal tributo novennale - imposto da Minosse - di 14 giovani destinati a finire in pasto alla fiera, ma grazie all'aiuto della bella Arianna (e del filo), si introdusse nel labirinto e uccise il mostro con la spada.

schiano di diventare marginali, indipendentemente dal loro essere persone umane».

Ed ecco l'aggancio con Nietzsche. Il rischio, ha messo in guardia Violante, è che l'uomo diventi un'anarchia di atomi. Rischio tutt'altro che remoto: «La condizione umana in questa fine di secolo può disperdersi in un sistema di isole non comunicanti, di universi chiusi».

Altra metafora, questa volta per indicare alla platea degli scout cattolici una possibile via d'uscita. «Ulisse - ha sottolineato - non può essere un modello appropriato. Al suo ritorno ad Itaca fa uccidere i Proci e impiccare le concubine. La sua è vendetta, non è giustizia».

A dominare la scena Teseo, sintesi di coraggio, pazienza e arguzia. «Intorno al mito di Teseo si incrociano diverse verità attinenti alla

condizione umana: la prima riguarda il labirinto come immagine della vita - riflette Violante -. Per orientarsi nel labirinto dei nostri tempi, l'uomo deve farsi dirigere dalle proprie domande e non dalle altrui risposte, deve riconciliarsi innanzitutto con i valori della persona, che costituiscono un cardine della società occidentale. Il nostro destino di uomini è lottare contro il buio e contro il caos sapendo che si può anche perdersi».

Altra platea, altra scena, sempre ieri, per il presidente della Camera. Questa volta, di fronte ai sindaci dell'Irpinia si è parlato di federalismo. «La Regione Sicilia è una forma di federalismo da non prendere ad esempio, visti i risultati - è intervenuto Violante -. Il federalismo vero parte dai comuni, altrimenti è solo decentramento. Uno dei problemi della riforma sarà quello di dare voce ai 7.500 piccoli comuni, che altrimenti rischiano di non avere un collegamento diretto con il centro».

(ale.mon.)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Bonella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE-DIRETTORE

Vittorio Calosci di Chiusano

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Direttore Circolo, Franco Tropea

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE-PRESIDENTI

Vittorio Calosci di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palosci

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 34, Torino

877 or. e. C. Pirelli 12, Roma

STN spa, Quindici Strada 2, Catania

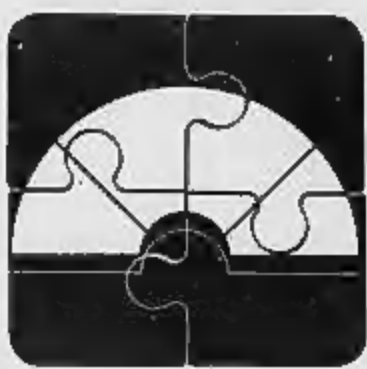
Nova SARR spa, v. Aldo Moro 11, Milano

L'Espresso, v. E. Mattei, Capri

Il Sole 24 Ore, v. E. Mattei, Capri

Il Sole 24 Ore, v. E. Mattei, Capri

Il Sole 24 Ore, v. E. Mattei, Capri



FELINA (REGGIO EMILIA)
DAL NOSTRO INVIATO

«La Germania... Signori miei, rivedevi conto che i tedeschi e i francesi possono sgarrare, fare una volta tanto gli italiani. Ma noi no, dobbiamo fare i tedeschi...». La Germania, paralizzata come è adesso, non mi piace. Ho paura di una Germania che ha paura. Parla così Prodi, pullover bianco sulle spalle, 58 anni festeggiati ieri tra i... e più fratelli e nipoti in quel di Bebbio, davanti alla gente della sua valle. E quelli di Felina, ulivini lo applaudono con vigore.

Come non apprezzarlo, quando, incalzato sul palco da Enzo Biagi e Bianca Berlinguer, lancia la sua proposta-sfida alla grande Germania? Non vi fidate di noi! Allora mettete Tietmeyer, il sacerdote del marco, alla guida della Banca europea... O quando, per difendere la «leggerezza» di Fantozzi, si scatena contro Berlusconi perché «non dimentico che il rapporto esistente in Italia tra stampa e proprietà di stampa non c'è da nessuna parte al mondo. Tutto deriva da questo squilibrio. Un politico può esser attaccato con un enorme fuoco di fila senza poter nemmeno reagire». «Tutto deriva - e qui s'accalora - dalla situazione anomala della stampa e dell'informazione in genere. Senza far polemiche ma come si fa a dimenticare quella commistione così forte tra capo dell'opposizione e proprietario di mass media? La gente, di fronte a quel che sente, non ci fa più caso. Ma il problema esiste, ma fra tre reti pubbliche sotto il controllo dei partiti, e tre reti private, sottoposte a un consiglio d'amministrazione di privati, c'è una bella differenza, così come è ben diversa, rispetto a quel che vediamo, la sensibilità politica di quel ministro di Blair che, arrivato al governo, si è disfatto di un pacco di Bp per evitare accuse di incompetibilità».

L'unico momento di imbarazzo? Quando il pubblico applaude Biagi che definisce Di Pietro «il più grande carrierista che abbia mai incontrato...» oppure «Di Pietro è di sinistra, io sono Trotsky». «Enzo reagisce il premier - so come la pensi. Io dico che con Di Pietro abbiamo lavorato bene e non trovo strano che abbia deciso di candidarsi a fianco di gente con cui ha già lavorato. Il nostro non è un governo tecnico». «Già - ribatte la Berlinguer - ma lui aveva dichiarato di non voler far politica. Non sta creando difficoltà all'Ulivo?».

«Come tutte le personalità forti, non è certo un grande problema, di quelli che decidono il nostro futuro. Tipo lo Stato sociale. Il Welfare dunque, e i rapporti con i grandi partner europei, come la Germania. «Un Paese - spiega - che in questi mesi ha palesemente un grande disagio, la paura ovvero che l'unità monetaria assieme all'Italia indebolirebbe troppo il marco...». E allora? «Allora lo ho protestato per tutelare la dignità del nostro Paese ma so benissimo che la miglior risposta è l'adesione quotidiana e puntuale ai nostri obblighi. Ma se l'opinione pubblica tedesca chiede garanzie perché non proporre Tietmeyer, presidente della Bundesbank, a presidente della Banca europea. Più garanzie di così».

E sullo Stato sociale Prodi insiste

Attacco al leader del Polo. E sull'Euro: «Tietmeyer guidi la Banca Europea»

Prodi: Berlusconi, anomalia italiana

«Il processo Andreotti mi toglie il sonno»



Qui accanto il governatore della Banca centrale tedesca Hans Tietmeyer candidato da Prodi alla guida del futuro Istituto Monetario Europeo

così: «La riforma va fatta. Senza la riforma le crisi finanziarie, tipo quella dell'ascesa del dollaro, saranno frequenti. E non è certo un mistero che crisi così siano destinate a ripetersi di qui all'appuntamento europeo. La riforma ci vuole, ma solo con il consenso popolare. Altrimenti si rischia la fine della Francia di Juppé». A Napoli la camera impazza ma noi, ironizza Biagi pensando a Scalfaro, diamo consigli agli altri... «Hai ragione Enzo - replica senza scomporsi Prodi, vecchia volpe di casa - non abbiamo nulla da insegnare, né tantomeno da imparare. Tutti devono tradurre in casa loro le idee politi-

che e culturali...».

Ma Fantozzi, attacca la Berlinguer, davvero l'ha soddisfatta? «È venuto da me, ieri, per anticipare ciò che avrebbe riferito al magistrato. Ho riflettuto: non ho motivo per non credere alla sua buona fede e valuto l'inconsistenza giuridica delle sue eventuali leggerezze». Come stai a Palazzo Chigi?, domanda Biagi. «Niente male, anche se è un alloggio irrazionale, 8 salotti e una sola camera da letto... Ma tu ti divertresti, Enzo. Ogni cinque minuti si cambia problema: Medio Oriente, disoccupazione, la lira, la criminalità. Per uno con la tua curiosità...».

Non manca l'accenno alla secessione. L'aria di Bossi, che ha tenuto un comizio proprio venerdì sera, nella frazione di Cavola, è arrivata fin qui. E una pattuglia di camicie verdi medita di far pervenire i saluti del senatur a Prodi. Lui sorride e, di fronte al patto per Venezia tra Bossi e Polo, risponde così: «Tutte le alleanze sono facili sulla carta. Ma mi sembra che sia difficile mettere assieme Alleanza Nazionale e le proposte della Lega». Ti sei mai sentito solo, a palazzo Chigi?, chiede Biagi. «Uno è solo quando sente di non saper trasmettere la carica, le idee, le sue preoccupazioni. Ma adesso il governo ha il suo gioco. È

come nel calcio, sei qualcuno solo quando giochi per la squadra».

Infine, dalla festa di compleanno al caso Andreotti: «Non posso esprimermi su un processo in corso ma una cosa posso dirlo - sostiene Prodi, rispondendo alle domande del Welt am Sonntag - la vicenda mi toglie il sonno. Ma lei può immaginare che un uomo 7 volte presidente del Consiglio possa aver sostenuto la mafia e ordinato omicidi? No; un'ipotesi estrema come questa mi è difficile da immaginare. Comunque, ho fiducia nella magistratura».

Ugo Bertone

IL PRESIDENTE HA ANCHE DETTO...

IL «CASO VENEZIA»

«L'alleanza fra Lega e Polo nel Veneto mi preoccupa ma sono anche sicuro che creerà più problemi a loro che a noi»

I PARTNER EUROPEI

«E' la Francia l'alleato più vicino. Con loro si può litigare ma alla fine Roma e Parigi vogliono sempre le stesse cose»

DI PIETRO

«La sua candidatura nell'Ulivo per il collegio del Mugello non mette in discussione i fondamenti della coalizione»

IL CASO

LA «GUERRA» DI BONN

BONN

NOSTRO SERVIZIO

Non è davvero una estate facile questa per il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il suo ministro delle Finanze Theo Waigel, entrambi in preda alle ansie per l'inarrestabile aumento dei disoccupati (4,4 milioni), la discesa del marco (che nel '97 ha perso il 22% sul dollaro) e una riforma fiscale che pochi giorni fa è naufragata per la resistenza dell'opposizione.

Ieri, il potente ministro delle Finanze, che notoriamente non nutre accese simpatie per l'Italia, ha sferrato

un attacco senza precedenti a quello che definisce il «paradiso fiscale» di Trieste colpevole (anche se come zona «off-shore» non esiste ancora) di addebiare le imprese tedesche e sottrarre così ingenti introiti al fisco germanico.

In verità, Waigel non se la prende solo con l'Italia: mette nello stesso calderone Belgio e Irlanda, imputati come l'Italia di avere creato sul loro territorio «paradisi fiscali» dove le aziende tedesche trasferiscono gli utili realizzati in Germania.

In un'intervista anticipata in parte dal settimanale «Der Spiegel», il ministro fa i nomi

in particolare, di Trieste, appunto, e di Dublino, e deplora che la Commissione europea abbia consentito di farvi sorgere zone a bassa tassazione con il risultato che le imprese continuino a produrre in Germania «ma spostano i loro utili dagli affari finanziari in altri Paesi dove pagano meno tasse».

La conclusione è conseguente: questi «paradisi fiscali» vanno chiusi perché «stanno portando via la terra sotto i piedi», il danno per il fisco tedesco è dell'ordine di migliaia di milioni di marchi (migliaia di miliardi di lire). Dice Waigel: «Ne va di

mezzo la nostra sopravvivenza».

L'esponente del partito liberale, alleato dei cristiano-democratici di Kohl al governo, dichiara, quindi, di «volere imporre un codice di comportamento» e ammonisce i Paesi incriminati a «cimpagnarsi politicamente e rinunciare all'uso di trucchi sleali». Di conseguenza, Waigel chiede che l'Ue stabilisca un codice di comportamento per evitare che certi Paesi europei pregiudichino gli altri ricorrendo al «dumping» fiscale.

Che la sortita sia legata alla precaria situazione che ca-

La festa di compleanno

Due torte col simbolo dell'Ulivo
E arrivano gli incursori leghisti

FELINA (Reggio Emilia). Due torte, con il simbolo dell'Ulivo e la bandiera tricolore. Per festeggiare il suo 58° compleanno, in compagnia di Enzo Biagi, che con lui condivide il giorno di nascita, e circa 500 militanti dell'Ulivo che hanno cenato con lui per finanziare il movimento (35 mila lire a testa), Romano Prodi ha fatto un'eccezione alla dieta, facendo onore alla cucina della festa dell'Ulivo di Felina: pasta alla boscaiola, riso con asparagi, arrosti misti, insalate e patate, semisfreddo, torta dell'Ulivo, il tutto innaffiato con lambrusco freddo e frizzante.

«Mi sono preso qualche giorno di ferie e sono molto rilassato», ha detto Prodi sorridente al suo arrivo a Felina, salutato dagli applausi e dai saluti dei vecchi amici. Dall'altro giorno è nella casa di famiglia a Bebbio, sull'Appennino reggiano, dove trascorrerà alcuni giorni di riposo con la moglie Flavia, i figli Giorgio e Antonio e la sua grande tribù, composta da sette fratelli, due sorelle e una cinquantina di nipoti. «Andrò molto in bicicletta», ha confidato Prodi, sorridendo. A tarda sera, una visita imprevista: un gruppo di «incursori» leghisti ha consegnato al premier una camicia verde, accompagnata da lettera autografa di Bossi: «Saputo del tuo compleanno ed essendo nelle vicinanze, ti invio buoni saluti e auguri e per dimostrarti la mia simpatia ti mando il regalo giusto: il lasciappassere del futuro». [Ansa]

Flavia Prodi



A sinistra il presidente del Consiglio Romano Prodi con il giornalista Enzo Biagi. A destra il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel



Waigel, attacco all'Italia

«Trieste, paradiso fiscale, ci danneggia»

LE «ZONE FRANCHE» IN EUROPA



limitazioni sono ingenti. Più che una critica, insomma, la dichiarazione di Waigel è quasi una «referenza». Anche perché a Trieste si aspetta l'attuazione dell'«off-shore» con un pizzico di scetticismo.

E così i timori del ministro tedesco stupiscono e un po' incuriosiscono le deboli sicurezze di Trieste. «Prima di dare giudizi Waigel guardi le motivazioni dell'Europa»

commenta ancora Donaggio. E l'Europa trae sicuramente vantaggio da un off-shore volto ai Paesi dell'Est.

Queste le spiegazioni. Resta comunque misterioso il motivo che ha spinto il ministro delle Finanze tedesco a tale esternazione.

E' probabile nasconda un motivo interno. Un messaggio rivolto più al proprio Paese che all'esterno. Certo

Il presidente della Camera di Commercio: il mini-paradiso fiscale comprenderà solo i Paesi dell'Est. Perché dovrebbe dare tanto fastidio?

È che l'accostamento di Dublino a Trieste pare alquanto ardito e risulta perlomeno piuttosto superficiale. I due modelli sono certamente gemelli, ma la differenza sostanziale è che a Dublino le agevolazioni sono già operative, a Trieste invece bisogna ancora cominciare. Waigel permettendo. A chi l'ultima parola?

Elena Marco

c'è una politica interna». «Adesso contribuiamo con lo 0,6% del Pil, mentre il tetto massimo dovrebbe essere dello 0,4%, quindi il contributo di Bonn dovrebbe essere ridotto di 6-7 miliardi di marchi (6000-7000 miliardi di lire), ammonisce il ministro, mandando a dire che la Germania minaccia ritorsioni sul fronte dei fondi strutturali se non riesce a spuntarla su questo punto.

«Nel 1999 devono essere ridefiniti all'unanimità i contributi europei per le regioni strutturalmente più deboli e noi - spiega il potente ministro delle Finanze - non faremo passare questa decisione solo se riusciremo a ottenere una nuova ripartizione dei carichi contributivi».

Ma gli strali di Waigel non sono rivolti soltanto verso i «paradisi fiscali». Sul fronte interno, Waigel, preoccupato per i sondaggi crescenti che vedono la coalizione conservatrice di Kohl dietro a un'alleanza rosso-verde, ha invitato il cancelliere a effettuare un rimpasto di governo prima della fine dell'anno, in vista delle legislative dell'autunno del '98. «Gli consiglio - questo è il messaggio perentorio - di entrare in campagna elettorale con la compagine governativa con la quale intendo governare nei quattro anni successivi». In altre parole: «Il cancelliere deve avere il diritto, a un anno dalle elezioni, di formare un governo in modo che chi ne fa già parte e i nuovi che arrivano siano gli stessi che, dopo la vittoria, faranno presumibilmente parte per quattro anni del gabinetto».

[L. G.]

«Noi zona franca? Bugie»

Dal Friuli: è un sogno nel cassetto

TRIESTE. «Temo che la sparata di Waigel sia un passo propedeutico per far ottenere alla Germania un paradiso fiscale, o meglio un off-shore, tutto suo nel Mare del Nord». Il presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, quasi non si scompone davanti alla freccia avvelenata del ministro Theo Waigel che punta dritta su Trieste. Anche se, forse, pochi si aspettavano questa sortita.

Anche perché il capoluogo giuliano è ancora in attesa che l'«off-shore» da promessa diventi realtà. Un po' come la «zona franca», autentica chimera. L'«off-shore» Trieste lo chiede dal lontano 1991. Oggi, dopo sei anni, è ancora carta scritta.

E solo da qualche mese si ha una certezza: a settembre il ministero del Tesoro

emanerà il decreto in accordo con gli altri ministeri interessati.

Ma che cos'è, in sostanza, questo off-shore di targa triestina?

Si tratta di un Centro di intermediazione finanziaria e assicurativa nato con la legge sulle aree di confine del '91. Un Centro che prima di ottenere un sì ha avuto vita dura, e grama.

Solo dopo un lungo contenzioso con l'Unione Europea (a Trieste si ricordano come epiche le battaglie con l'allora commissario della concorrenza, Brittan) ha ottenuto il via libera da Bruxelles.

I benefici fiscali del Centro (una aliquota Irpeg ridotta del 50 per cento) non potranno superare comunque i 65 miliardi e saranno limitati a 3,5 miliardi di Ecu (7 mila miliardi di lire). La

tassazione sulle imprese si ridurrebbe quindi dal 53 all'8 per cento.

Ciò che pare buffo a Trieste è che questo futuro mini-paradiso fiscale faccia ombra nientemeno che alla Germania.

«Si tratta - spiega il presidente della camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio - di un off-shore purtroppo limitato, tanto nel capitale quanto nell'abbattimento fiscale. Non solo. L'area interessata è quella che comprende esclusivamente i Paesi dell'Est.

E, almeno al momento, la possibilità di allargare il perimetro d'azione è pura utopia. L'importante è non solo tradurre il termine off-shore in paradiso fiscale, precisa il portavoce delle Generali, il colosso assicurativo di nascita triestina, nella quantità e nelle caratteristiche le



Cofferati ridimensiona l'attacco: nessuno vuole fare la guerra all'istituto previdenziale

L'Inps: invalidi in calo

Cgil insiste, «servono più controlli»

ROMA. Calma. La Cgil non vuole «sparare» contro l'Inps attraverso le critiche mosse dallo Spi per le pensioni ai morti, ma vuole solo segnalare un problema per quello che è. Così ha dichiarato Sergio Cofferati, mettendo fine alla schermaglia estiva tra il maggior sindacato e il maggior ente previdenziale: «Noi abbiamo segnalato la scarsità di verifiche e di controlli - ha detto Cofferati - sull'insieme della materia previdenziale, che conduce da una parte all'evasione contributiva e dall'altra ai problemi evidenziati dallo Spi. Ma con questo non intendiamo assolutamente fare una guerra all'Inps: meno che mai mettere in discussione l'operato del gruppo dirigente».

E dunque, dopo i giorni della grande bufera sulle pensioni ai morti e sulle repentine guarigioni di falsi invalidi (pure pensionati), gli accusatori abbassano il tiro, mentre il grande imputato - l'Inps - si difende ricorrendo allo strumento più efficace: i numeri.

Il rendiconto '96 dice infatti quanto l'Istituto previdenziale si sia attrezzato per far quadrare i conti e all'occorrenza per risparmiare. Poi - si capisce - su 15 milioni di pensioni erogate, il «caso» lo si trova sempre e così la testa calda pronta a fare impicci.

Dal rendiconto si evince, per esempio, che le pensioni di invalidità sono in costante rallentamento dal '94 a oggi, il numero complessivo dei trattamenti infatti è sceso negli ultimi due anni di circa 350.000 (-9%) mentre la spesa si è ridotta di 940 miliardi.

Le pensioni di invalidità però sono gli unici assegni a diminuire per numero. Tra il '95 e il '96, infatti, quelle di vecchiaia sono cresciute del 3,9% con un incremento di spesa dell'11,3%.

Nel complesso le pensioni ero-

gate dall'Inps nel 1996 sono state 15.220.417 con una spesa pari a 183.347 miliardi (in crescita del 9,3% rispetto al 1995).

Ma mentre si riduce il numero delle pensioni di invalidità resta elevato il divario tra gli importi degli assegni nei vari settori. Il trattamento annuo per gli invalidi (10.107.000 lire di media complessiva) è stato il risultato di assegni variabili tra gli 8.262.000 lire dei coltivatori diretti e i 34.215 del personale di volo.

Di gran lunga sopra la media, per esempio, anche le pensioni di invalidità erogate ai lavoratori delle società elettriche (29.893.000 lire annue) e ai dipendenti delle aziende private del

gas (26.612.000) mentre sono inferiori alla media quelle dei commercianti (8.292.000 lire annue) e degli artigiani (8.553.000).

Dunque le accuse mosse dalla Cgil erano infondate? Quantomeno sarebbero pretestuose, secondo Benedetto Della Vedova, della lista Pannella: «La spy story Cgil farebbe ridere se la situazione non fosse drammatica. Il sindacato più elefantico e burocratizzato denuncia sperperi nella erogazione delle pensioni mentre da decenni tiene il sacco per prepensionamenti ingiustificati, pensioni baby e di giovinezza e assume comportamenti omertosi sui falsi invalidi. Tutto rigorosamente a carico dei contribuenti». (R. mas.)

FALSI CONTRIBUTI

Torino, 139 a giudizio

TORINO. La procura ha concluso l'inchiesta su una maxitruffa all'Inps. Coinvolti sette tra dipendenti dell'Istituto e di studi di consulenza del lavoro, assieme a 132 pensionati «fasulli». Per tutti è stato chiesto il rinvio a giudizio per corruzione, truffa e falso. Associazione per delinquere per i sette che hanno organizzato il «sistema truffaldino». L'indagine era partita alla fine del '95 dalla stessa Inps: gli ispettori dell'Istituto, grazie anche ai nuovi sistemi di sicurezza sui terminali, avevano scoperto il trucco dei versamenti fasulli accreditati. Per migliorare la posizione contributiva o «cercare» una «nuova» si pagava fino a 10 milioni. Nell'indagine sono coinvolti anche una trentina di dirigenti d'azienda torinesi che erano riusciti a convertire periodi di contribuzioni Inps in quelli, più redditizi, dell'Inpdai. Tra i beneficiari anche giovani nati tra il '54 e il '58. (n. p.)

INTERVISTA

IL LEADER DELLA UIL

ROMA. QUANDO, alla fine del mese, si riprenderà la trattativa sul Welfare, ci saranno almeno tre elementi nuovi da dimere e che il dibattito (e le polemiche) di questi giorni hanno posto in evidenza: il recupero delle pensioni «disperse» (come quelle date ai morti), il recupero degli assegni ai falsi invalidi e la lotta all'evasione contributiva, stimata in 41 mila miliardi. Ne abbiamo parlato con il segretario della Uil, Pietro Larizza, raggiunto nel suo luogo di vacanza.

Parliamo di questo scandalo lanciato dalla Spi-Cgil sulle pensioni ai morti. Se il fenomeno è vero, prima di parlare di tagli alle pensioni bisogne-



Il segretario della Uil Pietro Larizza

rebbe cercare di recuperare questi sprechi, non crede?

«Non c'è alcun dubbio su questo. Io non voglio entrare nella polemica sorta tra Spi-Cgil e Inps, dico solo che il fenomeno segnalato dalla Cgil è vero ed è noto da tempo, ed è anche vero che l'Inps in tutta questa storia è la parte lesa, in quanto sborsa soldi per «falsi vivi», chie-

miamoli così. La fonte di tutti i problemi in questo caso è la pubblica amministrazione, la sua efficienza e i suoi tempi. Ci sono Comuni - è stato detto anche in questi giorni - che sono in grado di trasmettere i dati sui decessi per vie informatiche, altri, la maggioranza, che sono alla penna biro e alle lungherie di sempre. Il nodo è qui: se non si

scioglie, non c'è soluzione». E poi c'è l'antica piaga degli invalidi falsi che prendono soldi veri. Anche questo è un malanno da sanare prima di tagliare, o no?

«Le devo dire che mi è piaciuto molto questo episodio del «Ciampi miracoloso»: ha chiesto l'autocertificazione agli invalidi e questo è bastato a farne guarire alcune migliaia. Comunque, è ovvio che molto su questo fronte ci sia da recuperare, e molto peraltro l'Inps medesimo sta facendo come dicono i dati del rendiconto. Vedo invece poca determinazione da parte dello Stato: se uno decide di sottoporre a verifica l'intero universo degli invalidi, si deve dotare di strumenti ade-

guati».

Esempio?

«Per prima cosa chiedere la collaborazione degli invalidi stessi senza minacciarli: chi si autodenuncia non avrà più la pensione ma non dovrà nemmeno pagare nulla (per contro chi non lo farà pagherà tutto, beninteso). Seconda cosa: pensiamo di fare i controlli con i tempi e i modi della burocrazia, stiamo freschi. Molto meglio sarebbe costituire delle commissioni con contratti a termine che entro una certa data controllino tutti. Sarebbe una spesa, certo, ma anche un investimento di sicura ricaduta. Siamo al terzo punto: l'evasione contributiva».

«E' una doppia truffa: i grandi eva-

sori rubano una prima volta perché non pagano e una seconda perché, risultando poveri, accedono ai servizi gratuiti dello Stato sociale».

E allora?

«E allora io proporrei innanzitutto di semplificare notevolmente le procedure fiscali. Il contribuente deve essere messo in grado di pagare in maniera chiara e semplice. E poi direi a chi chiede le prestazioni gratuite del Welfare di accettare il «reddittometro», cioè la verifica del suo tenore di vita. Io credo che questo provvedimento scatenerebbe un secondo «effetto Ciampi»: molti correrebbero a mettersi in regola».

Raffaello Masci

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

LE ALPI DI MESSNER

LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie:

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

Numero Verde
167-233383

FINALMENTE IN EDICOLA DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:

- 8 ALPI GIULIE** L'ORIENTE SELVAGGIO dal 7 Luglio
- 9 MONTE ROSA** ORIZZONTI DI GHIACCIO dal 14 Luglio
- 10 MASINO, BREGAGLIA** IL REGNO DEL GRANITO dal 21 Luglio
- 11 GRAN PARADISO** DALLA PARTE DELLA MONTAGNA dal 28 Luglio
- 12 CONCA DI CORTINA** LE DOLOMITI DEL SORRISO dal 4 Agosto
- 13 ALPI D'INVERNO** LA LEZIONE DEL FREDDO dall'11 Agosto

LE ALPI DI MESSNER

Un documentario scritto e diretto da Carlo Alberto Pinelli

ODLE

OGNI FASCICOLO+ VIDEOCASSETTA € 24.900

LE ALPI DI MESSNER

ODLE

tutto.bici

LE ALPI DI MESSNER

MONTE BIANCO

MONVISO

CERVINO

LE ALPI DI MESSNER

CIVETTA

ADAMELLO

LA STAMPA

LE ALPI DI MESSNER

CONCA DI CORTINA

GRAN PARADISO

MASINO, BREGAGLIA

LE ALPI DI MESSNER

MONTE ROSA

LA STAMPA

LA STAMPA

LE ALPI DI MESSNER

ALPI GIULIE

L'ORIENTE SELVAGGIO

LA STAMPA

LE ALPI DI MESSNER

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

TEKNES M&A



L'Osservatore accusa: incredibile chiedere all'editore di un giornale di bloccare articoli

Dal Vaticano nuova bufera su Fantozzi

Ma Prodi lo difende: è già tutto chiarito

ROMA. Romano Prodi difende ruvidamente il suo ministro Augusto Fantozzi: «Non crea nessun problema. Di questo ho già parlato ieri. Ora basta». Cerca di tagliar corto con le polemiche, il premier. Anche perché all'orizzonte già si sentono segnali di battaglia. Qualche voce critica all'interno della maggioranza: Alfonso Pecorella Scario (Verdi) che accenna alla «maturazione» di un ministro si rivolge a un «faccendiere», oppure Nichi Vendola (Rifondazione) che parla di «problema morale» per il governo Prodi. Qualche attacco anche dal Polo: Carlo Giovanardi (Ccd) chiede «dove sono ora i fustigatori?» e Maurizio Gasparri (An) parla di «personaggio ambiguo». Ma la sorpresa viene soprattutto dal quotidiano della Santa Sede.

Scrive infatti L'Osservatore Romano, soffermandosi sulle parole delle interviste di Fantozzi: «Che da ministro faccia "segnalazioni" per "candidature" bancarie è sconcertante. Che addirittura chieda di intervenire presso l'editore di un giornale "per far cessare articoli ingiustificati" ha dell'incredibile. Quantomeno sorprendente è poi il fatto che tutto venga fatto passare come se si trattasse di prassi assolutamente normale».

Non c'è male, come attacco. Tanto più che, finora, il ministro Fantozzi era stato semmai segnalato per la sua contiguità alla Santa Sede. In una polemica estiva di inizio luglio, Alleanza nazionale non aveva ironizzato sugli incarichi del ministro

presso il Vaticano. La sala stampa della Santa Sede aveva precisato che effettivamente Fantozzi era stato «consultato vaticano». Ma che si era poi dimesso una volta nominato ministro della Repubblica italiana. Spiegò in quell'occasione il portavoce vaticano Joaquín Navarro che, dopo le dimissioni, «Fantozzi non è più stato convocato alle regolari riunioni».

Nel pieno della bufera, però, il quotidiano vaticano non ha pietà. Anzi. «Vale forse la pena di ricordare - scrive - che per "raccomandazioni" nei confronti di esponenti delle istituzioni della cosiddetta Prima Repubblica si sono aperte inchieste. Per non parlare degli scandali che travolsero chi fu accusato di voler condizionare i mass media. Un

vero e proprio invito, non esplicito, alle dimissioni».

Non sarà un caso, allora, se ieri i colleghi di Rinnovamento italiano, il partito di Lamberto Dini, hanno fatto sentire la loro voce in difesa del ministro Fantozzi. Angelo Giorgianni, sottosegretario all'interno, già magistrato, lamenta che è «sconcertante la leggerezza e le responsabilità con cui in questo Paese vengono creati "casi" che stravolgono ogni vicenda. C'è stata totale incuria nel valutare il danno alla dignità degli uomini ingiustamente offerti in pasto all'opinione pubblica con conseguenze gravi danno all'immagine delle istituzioni».

Insorge anche Natale D'Amico, diniano, il quale annuncia che Rinnovamento è «orgogliosa di annoverare tra

le sue file l'on. Augusto Fantozzi, che da ministro delle Finanze prima, e da ministro del Commercio con l'Estero poi, ha dimostrato di servire il Paese con capacità fuori dal comune e con probità al di sopra di ogni sospetto».

Il ministro, intanto, è tornato in vacanza a Porto Cervo. E ieri ha provveduto a mandare copia dei biglietti aerei alla redazione del Giornale per provare che aveva pagato di tasca sua il viaggio andata-ritorno da Olbia a Roma, con passaggio a Perugia per una deposizione spontanea davanti ai magistrati del capoluogo umbro. Il quotidiano di Vittorio Feltri aveva scritto che il ministro aveva scomodato l'aeronautica militare per farsi trasportare dalla vacanza a Perugia.

(fra. gri.)



Melpignano, l'ufficio dei misteri

Nel mirino dei pm le confidenze «spiate» con editori e costruttori

ROMA. Inaspettato, sorprendente, ma in fondo logico - non si è sempre detto che il vero potere rifugge dagli orpelli? - ecco che il defilato studio del commercialista Sergio Melpignano alimenta indagini e sospetti dei magistrati perugini a ciclo continuo. Nel suo studio - in un villino a Monteverde, fuori dalle rotte solite dei miliardari - per mesi hanno funzionato le microspie dei carabinieri. Qui si sono ascoltate le confidenze e le telefonate di Melpignano con i suoi illustri clienti. Palazzinari con l'hobby dell'editoria. Ed ecco dunque registrate le voci di Domenico Bonifazi, costruttore e editore del Tempo; di Franco Caltagirone, costruttore e editore del Messaggero; dello scomparso Romanazzi, editore della Gazzetta del Mezzogiorno o del costruttore Franco Pesci, marito dell'attrice Vanna Lisi. Uno spaccato dell'imprenditoria romana che conta.

Per i rapporti tra Melpignano e Bonifazi (agli arresti anche lui a Perugia), c'è già agli atti un corposo fascicolo giudiziario. Quanto ai rapporti con Caltagirone e Romanazzi, s'è saputo da ieri che c'è un nuovo indagato, parente di Sergio Melpignano, forse suo fratello Stefano: è accusato di aver sintonizzato le mazette del personale delle tasse dovute allo Stato dai due imprenditori romani.

L'indagato, secondo la pubblica accusa, avrebbe fornito un contributo «fittizio» alle attività illecite dello studio. Il cioè «interventi corruttivi di pubblici ufficiali per ottenere riduzioni nei versamenti di Iva o altri tipi di imposte e tasse, e comunque tributi. Si richiamano, ad esempio, condotte illecite rilevanti nell'interesse di Franco Caltagirone e Paolo Romanazzi».

Alé. In un colpo solo, si viene così a sapere che è nei guai il congiunto di Melpignano e che l'inchiesta sulla proprietà del Tempo, del Messaggero, e di questo punto anche della Gazzetta del Mezzogiorno, ha portato in prima battuta alla pista degli illeciti fiscali. Ma non solo. Nell'invito a comparire che è stato recapitato all'indagato dello studio Melpignano - accusato anche lui, come il titolare, di corruzione - si parla di «intestazioni fittizie di quote societarie». E quindi si accenna a «stese di legno» che nascondono le vere proprietà di società. In

più si accenna a manovre bancarie «tese a ostacolare l'identificazione degli effettivi titolari». Manovre fumogene. Ce n'è abbastanza per prevedere un interrogatorio di fuoco.

Ma la ragnatela che si dipanava dal villino di Monteverde, e che assomiglia sempre più alle strategie avvolgenti del banchiere Cliché Pacini Battaglia, aveva mille obiettivi e cento interlocutori. Non solo gli imprenditori. Una volta con il magistrato Orazio Savia, che aveva il delicato compito di indagare sui reati economici nella capitale. Un'altra, erano gli alti ufficiali della Guardia di Finanza, Verdicchio e Cerciello, che nei primi Anni 90 dovevano dirigere le ispezioni fiscali alle società capitoline. Un'altra ancora, erano gli uomini politici, quelli che con un colpo di telefono potevano aprire le porte verso un incarico in una società pubblica o verso un lucroso appalto.

Del tentativo di Melpignano per entrare negli organismi dell'Eni e della società Treni Alta Velocità, ad esempio, s'è detto due giorni fa. Del successo per entrare nel collegio dei revisori della Banca nazionale del Lavoro, grazie ai buoni uffici dell'amico ministro Augusto Fantozzi, s'è pure già scritto. Resta da capire meglio il senso di una frase di Bonifazi a Melpignano che emerge da un'intercettazione. In data 15 gennaio 1997, Melpignano riceve Bonifazi il quale è reduce da un interrogatorio a Milano, davanti al pm Francesco Greco. Melpignano si informa. Bonifazi gli dice: «Sono andati a vedere Cerciello ed è venuto fuori che io avevo dato il telefonino al fratello (Alberico, dipendente di Bonifazi, ndr) di Savia. Il fratello lo ha dato al fratello. Quindi è venuto fuori il tuo nome. Da questo cellulare ha telefonato a te, a Diniaci (un avvocato romano, ndr), al presidente del Consiglio...».

Eccola, dunque, tra le righe, oltre a quello che è già emerso intorno al ministro Fantozzi, che spunta una pista politica. Chi era il presidente del Consiglio che Orazio Savia chiamava al telefono? La telefonata in questione, presumibilmente, risale agli inizi del 1996. Il governo Prodi si è insediato il 17 maggio 1996.

Francesco Grignetti

INTERVISTA

IL POLITICO SI DIFENDE

ROMA. ADESSO tira un sospiro di sollievo: «Qualcuno ha cercato di infangarmi, ma resto quello che sono, un galantuomo» si sfoga Augusto Fantozzi, il ministro del Commercio estero che all'improvviso si è trovato sbattuto in prima pagina collegato a personaggi al centro della torbida inchiesta «toche sporche». E tutto per una foto: quella scattata il 17 aprile scorso dai carabinieri che pedinavano l'avvocato Sergio Melpignano successivamente arrestato per corruzione. In quella foto, Melpignano è ritratto con Fantozzi a Roma.

Ministro, che ha da dire di quella foto?

«Le pare che sarei andato a un appuntamento compromettente in via Condotti e accompagnato dalla scorta se avevo qualcosa da nascondere? La verità è che non stavo facendo nulla di scontro: incontravo solo un collega con cui stavo chiudendo una trattativa personale».

Non avrebbe mai immaginato le conseguenze?

«Certo che no. Purtroppo devo constatare che ai miei danni si è costruita l'ennesima "bufala" per l'informazione dell'opinione pubblica. C'è purtroppo una conferma dei metodi teppistici che alcune parti usano nella lotta politica».

Quali parti?

«Possono essere molteplici».

Ha un'idea?

«Un'idea me la sono fatta, ma non mi abbasso a certi livelli e non uso metodi volgari».

Perché parla di aggressione?

«Ne parlo convinto che altrimenti non si spiegherebbe perché il 7 agosto e non il 31 luglio, quando molti sono al lavoro, esce la notizia dell'ormai famoso incontro con Melpignano, non solo totalmente irrilevante ma fini delle indagini in corso a Perugia, ma disponibile agli atti da parecchi mesi».

Il suo caso prova?

«Sotto il profilo umano sono addolorato e offeso per un'aggressione gratuita e volgare, per la quale ho dato mandato ai legali ai tutelarmi nei modi dovuti: tutto il profilo istituzionale, sono confortato dalla immediata fiducia espressa dal presidente del Consiglio Prodi e dal comportamento dei giudici, cui dovevo come cittadino riferire tutto ed esporre la mia posizione nella vicenda. Sono anche grato ai tanti amici e avversari che mi hanno espresso solidarietà e stima».

Prodi davvero non l'ha rimproverato?

«E perché avrebbe dovuto rimproverarmi? E di cosa? Prodi ha colto perfettamente la vera natura della questione».

Ha parlato anche con il ministro degli Esteri Dini?

«Certamente sì, l'ho tenuto al corrente di tutto e mi ha dato piena solidarietà per l'attacco subito».

I giudici che le hanno detto?

«Sono addolorato e offeso per un'aggressione gratuita e volgare».



«Così infangano un galantuomo»

Il ministro: metodi teppisti in politica

«In primo luogo desidero ringraziare per aver accolto subito la mia richiesta di audizione spontanea e per aver anche loro interrotto le vacanze per ascoltarmi tutti insieme. Mi hanno detto che nell'inchiesta io non ero mai entrato e non sono del tutto estraneo: a essi ho detto tutto quello che sapevo e loro mi hanno ascoltato con attenzione e molta cortesia».

Nelle sue due interviste concesse venerdì sembrava però che vi fosse un'incorrenza nelle sue risposte.

«Niente affatto. La verità è che in un caso mi è stato richiesto di precisare la pretesa consulenza di Melpignano al ministero delle Finanze (di cui ero responsabile), consulenza mai conferita, e la segnalazione dell'avvocato nel collegio dei revisori della Bnl, avvenuta nella primavera 1996; nell'altro caso successivamente sono stato informato della fotografia e dunque mi sono limitato a spiegare le ragioni dell'incontro».

Lei chiese un intervento sul «Messaggero» e il suo direttore se ne è dispiaciuto.

«La cosa dispiace anche a me perché mia intenzione non era certo interferire bensì di chiarire fatti che erano stati distorti come le successive vicende giudiziarie hanno dimostrato. Ho ritenuto che chiedere una cortesia personale a un amico dell'editore che poteva gradire l'iniziativa nel modo più cortese e dunque non mettere in imbarazzo nessuno fosse la scelta più corretta. Non c'è un direttore di giornale in Italia che possa dire di aver ricevuto da me una telefonata di pressione o di richiesta, proprio perché sono un professionista e rispetto e apprezzo la professionalità: se questa è la Prima Repubblica... Mi sembrano invece fuori luogo i tanti maestri che oggi mi danno lezioni di deontologia».

Però è la Prima Repubblica raccomandare un collega per il collegio della Bnl.

«Era un collega che prima del senno di poi sedeva nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle più importanti società e banche italiane. E con il quale non

VITA (POSTE)

«Frequenze, un nuovo piano»

ROMA. Il ministero delle Poste ha avviato le procedure per il nuovo piano delle frequenze televisive. In una nota il sottosegretario, Vincenzo Vita, sottolinea che a seguito dell'approvazione della legge sull'autorità e sul sistema radiotelevisivo, entro il 31 gennaio 1998 dovrà essere approvato il nuovo piano d'assegnazione delle frequenze televisive. Il ministero, in attesa della costituzione dell'autorità - prosegue Vita - ha pertanto avviato le procedure per la sua definizione. Per prima cosa è stato richiesto alle Regioni e alle Province autonome di indicare i siti su cui prevedere l'ubicazione degli impianti delle emittenti nazionali e locali. Attraverso questa procedura, peraltro prevista dalla stessa legge, le Regioni e le Province autonome avranno quindi modo di valutare gli aspetti degli impianti radiotelevisivi.

[Asca]

aveva mai avuto né rapporti di lavoro né di affari».

Come mai ha incontrato una persona con guai giudiziari?

«Innanzitutto, senza essere ipocritista credo che guai giudiziari non significhi colpevolezza accertata. In secondo luogo non dovevo con lui parlare di lavoro o di affari di istituto ma solo chiedergli una cortesia personale. Può essere che io sia stato ingenuo, ma credo che questo provi la mia assoluta buona fede».

Però parlò di questioni fiscali con Melpignano nel 1995 quando era alle Finanze.

«Certo. Con lui come con tanti altri: passando le pratiche agli uffici e facendogli decidere da loro, magari negativamente come ad esempio avvenne per Melpignano».

Non si è mai trovato in imbarazzo come ministro delle Finanze ad avere che fare con contribuenti che potevano essere stati suoi clienti?

«Ricordo a lei, come ho fatto sapere da tempo, che divenuto ministro delle Finanze a differenza di molti miei predecessori mi sono cancellato dall'albo degli avvocati, ho lasciato lo studio e mi sono dimesso da tutte le cariche ricoperte».

Chi resta, allora, per lei di tutta questa vicenda?

«Un primo luogo che si tratta di una bolla di sapone: la famosa fotografia con Melpignano è finita negli atti del processo solo per documen-

tare l'ingente attività istruttoria e gli incontri che lui aveva avuto. Era depositata da mesi e, come mi hanno fatto notare i giudici, se avesse avuto per me un minimo di rilievo da molto tempo gli atti sarebbero stati trasmessi al tribunale dei ministri».

Dunque lei è fuori dall'inchiesta?

«No, in questa vicenda giudiziaria non sono mai entrato, perché sono ad essa del tutto estraneo: ho più volte ripetuto che conoscevo Melpignano che si è sempre dimostrato con me amichevole e corretto. Ma non ho fatto affari con lui né ho collaborato professionalmente. Non ho mai conosciuto la gran parte delle persone coinvolte nell'inchiesta».

Per lei, alla fine, è solo una tempesta in un bicchier d'acqua?

«Vede, io ho sempre lavorato prima nella professione e poi come ministro in silenzio, senza arroganza, portando a casa i risultati piuttosto che preoccupandomi di rilanciare ai nemici i sassi che mi venivano tirati. I sassi fanno male, ma se ci si attarda a rilanciarli non si realizza e non si governa. C'è gente, ed è molta, che passa il tempo soltanto a tirare i sassi per invidia o perché non è capace di fare altro: li compianto e mi preoccupo per un Paese che sia affidato a queste persone».

E ora cosa farà?

«Per parte mia continuerò a fare quello che ho fatto finora, rispondendo alla mia coscienza e naturalmente a chi mi ha eletto deputato. E forse qualche consenso guadagnato in questo campo non è estraneo alle reazioni storiche che mi hanno riguardato negli ultimi tempi, ma si sa la classe che non ce l'ha non se la può dare».

Insomma ha scoperto che fare il ministro ha anche dei costi personali?

«E' vero: ci sono anche ingenti costi che tuttavia sono disposti ad accettare. Mi riferisco al basso stipendio, alla fatica, alla competizione politica anche serrata. Ci sono altri costi che vorrei non sostenere o mi offendono profondamente. Sono gli attacchi meschini e ingiustificati che nonostante tutto continuano a sorprendermi e ancora mi meravigliano, forse non ho ancora imparato del tutto a fare il politico».

Però continuerà a farlo?

«Se ci sarà posto in politica per gente come me non mi tirerò indietro».

Quale morale tira da questa storia?

«Ho passato un giorno di amarezza soprattutto per la sorpresa e per l'ansia di chiarire. Ritengo di averlo fatto oltre ogni ragionevole dubbio, con i soggetti (il presidente del Consiglio e i rappresentanti della legge) ai quali dovevo chiarire la mia estraneità. Tutto il resto è confinato nel mondo delle bassezze, delle insinuazioni, delle invidie, delle guerre per bande: non mi interessa. Per me a questo punto il caso è chiuso».

Roberto Ippolito

«Anche Dini mi ha dato piena solidarietà per l'attacco subito».

Per chi non perde tempo.

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde **167-341143**

IME

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabè, 12 - URBINO - Via Venetò, 13

Aveva sede ad Antigua: ricercati due russi forse in contatto con la mafia

Su Internet corre la truffa

E' fallita la prima cyber-banca

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Il cyberspazio ha inghiottito i soldi degli investitori della European Union Bank, il primo istituto offshore a raccogliere denaro e operare via Internet. La banca, con base ad Antigua, è fallita e i proprietari, due cittadini russi, sono irreperibili. Si crede che siano fuggiti con i depositi. Il sito sul Web è stato chiuso.

Secondo la stampa inglese, il governo di Antigua ricerca Serbevo Ushakov, residente in Texas, e Vitaly Papsouev, con domicilio in Canada, fondatori della European Union Bank. Tre settimane fa le autorità dell'isola avevano affidato un'inchiesta sulla banca alla ditta internazionale Coopers & Lybrand, che la settimana scorsa ha consegnato un rapporto sulla situazione ed è stata nominata curatore fallimentare. Il manager ha declinato di specificare quanti soldi avesse in cassa la banca, che è stata chiusa quando un investitore non è riuscito a prelevare 128 mila dollari. Tutti gli impiegati sono stati licenziati giovedì.

Su Internet la Eub garantiva «privacy totale» grazie alle leggi di Antigua che offrono completa confidenzialità in materia finanziaria. Inoltre allestiva i cyberinvestitori con il più importante incentivo per i clienti: un tasso d'interesse internazionalmente attraente offerto nell'ambito di una giurisdizione onshore.

L'ex colonia caraibica ospita 57 banche offshore su una popolazione di soli 66 mila residenti. Si era guadagnata la reputazione di uno dei posti dove è più facile riciclare il denaro

sporto: le autorità americane e inglesi si erano dette convinte che la criminalità organizzata russa vi avesse aperto banche per riciclare i profitti. Lo scorso inverno il primo ministro, Lester Bird, ha risposto chiudendo cinque banche russe e ha aperto altre inchieste per mettere fine ad attività poco chiare e ripulire il settore.

Nel 1994 la Eub aveva avuto l'idea di mettere sul cybermercato i propri servizi. Il «Financial Times» avverte: «I regolatori sono preoccupati dal potenziale di truffa che corre su Internet. Una pagina sul World Wide Web può sembrare simile a un'altra, e la pagina della Eub era elencata a fianco di altre istituzioni finanziarie legittime». L'autunno scorso la Banca d'Inghilterra aveva lanciato un allarme truffa a potenziali investitori e l'aveva esortato ad essere attenti a trattare con la Eub: «Quanto è accaduto getta luce sui rischi che possono nascere da banche di questo tipo», ha commentato un portavoce venerdì.

La Eub ha avuto una serie di proprietari. Qualche anno fa era passata dalle mani di un russo in quelle di una coalizione di corporazioni americane, le quali chiamarono come consulente Lord Mancroft, un pari conservatore inglese. Ma quando l'anno scorso la banca ha cambiato proprietà ed è passata sotto i due russi oggi ricercati, lui ha troncato i rapporti. «Una delle mie condizioni era che la Eub chiamasse un banchiere statunitense o europeo a dirigerla, ma questo non è successo e quindi me ne sono andato», ha detto al «Guardian». Aggiunge il giornale: «Lui contesta l'ipotesi secondo cui la banca avrebbe potuto essere stata usata dalla mafia russa, perché il totale dei depositi era troppo piccolo. Ma sottolinea che lui non aveva niente a che fare con la gestione della banca».

Lord Mancroft crede che Antigua sia «troppo piccola e mal governata», in disperato bisogno di regole più severe. Ma resta convinto che Internet sia un sistema ottimo per le banche: «Tutte le grandi banche si stanno adeguando».

Maria Chiara Bonazzi

Chiuso dopo 3 anni di investimenti virtuali il sito della «Eub»

L'isola di Antigua paradiso della finanza



LA PRINCIPESSA IN BOSNIA



Diana regala protesi alle vittime delle mine

SARAJEVO. Lady Diana ha trascorso la sua seconda giornata in Bosnia incontrando gruppi di sopravvissuti alle mine nei villaggi della parte centrale del Paese. A Gracanica, un centinaio di km a Nord di Sarajevo, ha fatto visita alla famiglia di un soldato bosniaco ucciso da una mina, poi a Mohamed Sojanic, un invalido di guerra a cui ieri - giorno del suo trentottesimo compleanno - è stato applicato un piede artificiale alla presenza della principessa. Menomato dal 1994 per lo scoppio di una mina, Sojanic, padre di sei figli (nella foto l'uomo con la moglie, Diana e quattro

dei ragazzi), ha avuto i soldi per l'operazione grazie all'intervento dell'associazione umanitaria «Norwegian People Aid» e del gruppo «Landmine Survivors Network», promotori del viaggio di Diana. Si è visto recapitare a sorpresa la protesi alla principessa del Galles in persona che, in jeans e camicia blu, gli ha augurato buon compleanno. Testimoni dell'avvenimento sono stati i 50 giornalisti che seguono la seconda giornata della visita di Diana in Bosnia, nel quadro di una campagna contro le mine autunno. La principessa di Galles lascerà Sarajevo oggi. (foto Reuters)

L'Sos di Anjouan: «Francesi aiutateci»

Comore, l'esercito sbarca sull'isoletta dei ribelli

I separatisti filo-Parigi sulle barricate Mazze e machete contro mitragliatori

MORONI. Precipita la crisi innescata nelle Comore dalla secessione delle due isole minori dell'arcipelago, Moheli e Anjouan: su quest'ultima, la prima a proclamare l'indipendenza una settimana fa, ieri sono sbarcate truppe governative, almeno una sessantina di uomini. Lo ha riferito un portavoce dei separatisti, Mohamed Abdou Mahdi, citato dalla radio sudaficana. A suo dire con i soldati regolari vi sarebbero mercenari senegalesi e gabonesi, ieri sera in marcia verso il centro principale di Anjouan, Mutsamudu, da cui distavano ancora venti chilometri.

Per il momento non si sarebbero ancora registrati scontri diretti tra le due parti. I secessionisti presidiano l'aeroporto locale, ma per lo più sono armati solo di mazze e machete. Fin da ieri sull'isoletta erano stati eretti barricate e blocchi stradali. Mahdi si è appellato all'ex potenza coloniale, la Francia, all'Onu e all'Organizzazione per l'Unità Africana (Oua) affinché «intervengano rapidamente per arrestare l'avanzata dei militari e scongiurare un bagno di sangue».

Dal ministero degli Esteri di Parigi, sotto la cui sovranità sia Anjouan sia Moheli hanno invano chiesto di poter intervenire accusando il governo centrale di discriminare, il portavoce Yves Doutriaux ha dichiarato ieri di non essere in grado di confermare lo sbarco giacché disponeva unicamente di informazioni contraddittorie.

L'originario intento dei due isolotti era di staccarsi dalla Repubblica Islamica delle Comore, indipendente dal '75, per assumere uno status analogo a quello di Mayotte, quarta isola

dell'arcipelago che un anno prima scelse per referendum di rimanere possedimento francese. Visto il rifiuto di Parigi hanno scelto di dichiarare l'indipendenza. La situazione del piccolo Stato insulare africano, situato tra Mozambico e Madagascar, è paradossale: in teoria si compone solo di Grande Comore, la principale, dove è la capitale Moroni con la sede del governo.

Le Comore hanno una storia recente quanto mai turbolenta: hanno attirato l'attenzione internazionale su di sé con il piccolo golpe del francese Bob Denard, l'ex re dei mercenari protagonisti di azioni armate in mezzo mondo e soprattutto in Africa, con l'appoggio non dichiarato della madrepatria e del Sud Africa dell'apartheid.

Le isole Comore vivono di un turismo non ancora molto sviluppato e soprattutto delle spezie, dalla vaniglia ai chiodi di garofano. La popolazione resta poverissima, soprattutto su Anjouan e Moheli, che imputano a Moroni di non tentare alcuno sviluppo industriale e tecnologico per migliorare il tenore di vita.

Giovedì i secessionisti avevano assaltato un commissariato di polizia e arrestato un emissario del presidente Mohamed Taki Abdoukarim. Una delegazione governativa inviata da Grande Comore era stata accusata di fomentare divisioni tra i ribelli, che hanno già nominato un «Capo dello Stato» (il docente di teologia coranica Abdullah Ibrahim) e indetto elezioni per fine anno. Lo scorso 14 luglio, in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della Bastiglia, ci furono tumulti tra manifestanti e forze di sicurezza: due i morti. (Agi-Ap)

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'8 AGOSTO 1997

Amore Emanuela Maria Antonia, **Berardini** Chiara, **Bergamini** Andrea, **Boris** Federico, **Caldararo** Caterina, **Damigella** Giulia, **Damasio** Stefano, **Esposito** Martina, **Ferreira** Dias Henrique, **Garriani** Fabio, **Idone** Eva, **Alonso**, **Jedrasko** Jessica, **Leandro** Andrea, **Maccarone** Martina, **Mastrorocco** Simone, **Mazzotta** di **Prelafiera** Vittoria, **Milica** Anna, **Morara** Gabriella, **Odoardi** Michele, **Pagano** Lorenzo, **Pelizzolo** Sara, **Pollano** Simone, **Raimondi** Emanuele, **Remmert** Maitte, **Ribero** Lilla, **Thiago**, **Roben** Paolo, **Valery**, **Roggero** Francesco, **Seren** Rosanna, **Marina**, **Speziale** Alessandro, **Torregrossi** Maria, **Torretta** Maria, **Zanfran** Ludovica, **Zucchi** Giulia.

MORTI DENUNCIATI L'8 AGOSTO 1997

Presso Casa di Cura il Riposo ad **Altavilla** (TO): **Matti** Pietro, di anni 86, Casa di Cura Bernini, nato a Rio nel '11; **Marengo** Giulio, di anni 86, Casa di Cura Bernini, n. a Torino.

Presso Ospedale: **Squizzato** Maria, ved. **Taverio**, di anni 84, **Molinetta**, n. a **Stignano** (BO), **Carla** Biagio Antonio, n. a **San Giovanni** (BO), n. a **Biancavilla** (CT), **Falcone** Michele, n. a **Modena**, n. a **Casale** (VC), **Montebello** (VC), **Basel** Giovanni, n. a **Minerva** (BG), **Murgo** (BA), **Canella** Giuseppe, n. a **Casale**, n. a **Modena**, n. a **Campanino** (CL), **Vellano** Alessandra, ved. **Norfi**, n. a **Modena**, n. a **Castellone** (AL), **Ascheri** Salvatore, n. a **Marino**, n. a **Torino** (TN), **Scellio** Andrea, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n. a **Modena**, n. a **Catania**, **Morero** Giuseppe, ved. **Ruffino**, n. a **Catania**, n. a **Brincherio** (TO), **Crispino** Stefano, n. a **Castellone** (AL), **Orlando** (Niguarda), **Viera** Maria, n. a **Modena**, n. a **Torino**, **Guerra** Agata, ved. **Pizzato**, n

Proprio nel giorno dell'arrivo del mediatore americano Ross mossa clamorosa del leader palestinese

Arafat chiede aiuto a Saddam

«Anche l'Iraq al vertice anti-israeliano»

RAMALLAH
DAL NOSTRO INVIATO

Arafat chiama Saddam nel giorno in cui l'inviato americano Dennis Ross arriva in Medio Oriente. Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese ha presieduto ieri mattina a Ramallah una riunione plenaria del Consiglio legislativo. Appena chiusi i lavori, si è presentato davanti alle telecamere ed ha annunciato una «proposta congiunta» per indire un summit inter-arabo sulla crisi nella regione, dovuta allo stallo dei negoziati di pace. «Credo sia giusto ascoltare tutti i Paesi arabi sull'attuale crisi», ha detto Yasser Arafat, precisando di «avere al fianco» in questa iniziativa il presidente iracheno Saddam Hussein e lo sceicco di Abu Dhabi Ziad bin Sultan al-Nahayyan. Fonti diplomatiche irachene fanno notare che «è la prima volta che Saddam Hussein viene invitato a prendere parte alla discussione del processo di pace». Lo stesso Saddam infatti più di una volta negli ultimi due anni, nel tentativo di rompere il suo isolamento internazionale, aveva fatto sapere per canali indiretti a Israele «Stati Uniti di essere pronto a dire la sua sulla pace, non ottenendo però mai ascolto. Ora è Arafat a persona a chiamarlo in causa, e neanche tre mesi dal discorso in cui Saddam disse di «essere pronto a fare ciò che il popolo palestinese chiede all'Iraq». Arafat, che sostiene apertamente Baghdad durante tutta la guerra del Golfo, offre così al rais la possibilità di uno «sdoganamento» politico. E trova ascolto negli Emirati del Golfo, dove il rafforzamento dell'Iraq viene da molti auspicato per bilanciare la crescente influenza dell'Iran degli ayatollah.

Arafat ha giustificato la richiesta di un summit arabo spiegando che «gli accordi con Israele non sono bilaterali» e coinvolgono l'intera comunità internazionale che li garantisce: gli Usa, la Russia, l'Europa, il Giappone, la Giordania e l'Egitto. «Noi vogliamo che tutti ci aiutino a salvare il processo di pace», ha aggiunto il presidente dell'Anp sottolineando «l'importanza della mediazione dell'inviato europeo Miguel Angel Moratinos». Insomma, nel giorno dell'arrivo di Dennis Ross, Arafat ha voluto chiarire che gli Stati Uniti non sono gli unici garanti del processo di pace anche se soffriremo la massima collaborazione a Ross. L'inviato Usa, giunto ieri sera a Gerusalemme, incontrerà oggi Netanyahu, Arafat ed il presidente israeliano Ezer Weitzman. Giovedì Netanyahu vedrà re Hussein. La durata della missione di Ross - che sarà accompagnato da Moratinos - è incerta ma l'obiettivo è riaprire la trattativa per rendere possibile un incontro a fra Arafat, Netanyahu e il segretario di Stato Albright a fine mese.

Di fronte al Consiglio legislativo, Arafat ha accusato Netanyahu di «voler uccidere la pace» ammonendolo pubblicamente a «non dimenticare che noi palestinesi siamo un popolo di eroi». Arafat ha ripetuto quest'ultima

Arruolati ragazzi e ragazze dopo gli studi, ma è vietato dagli accordi di Oslo

«Netanyahu vuole uccidere la pace» Ancora scontri e raid in Libano Sud

Il leader palestinese Arafat ha lanciato di nuovo pesanti accuse agli israeliani mentre inizia la difficile mediazione di Ross



frase per quattro volte davanti all'assemblea, che l'ha applaudito a lungo. Sempre da Ramallah, nel pomeriggio, è trapelata la decisione da parte del gabinetto dell'Anp di iniziare (ma non è chiaro da quando) ad arruolare, per un periodo da sei a dodici mesi, ragazzi e ragazze che abbiano terminato il corso di studi superiore. «Dobbiamo difendere la nostra terra», ha aggiunto una fonte pa-

lestinese dell'Orient House, spiegando la decisione che di fatto apre la porta alla costituzione di un esercito di leva dell'Anp, non previsto dagli accordi di Oslo. D'altra parte Arafat ha ribadito però che «la scelta della pace da parte dei palestinesi, come degli arabi, è una scelta strategica». Netta invece la replica ad ogni accusa di connivenza col terrorismo: «Nessun presidente al mon-

do si occupa di terrorismo quanto me, che ho incontri quotidiani con i responsabili della sicurezza», ha detto Arafat alla Cnn, svelando anche di «essere stato informato da alti ufficiali israeliani che i due kamikaze di Gerusalemme sono giunti dall'estero». «Ogni Paese della regione - ha concluso - ha dei terroristi in casa».

In Libano intanto si continua a combattere. Dopo il blitz a Sud di

Beirut di venerdì contro le basi del «Fronte» di Ahmed Jibril (4 vittime), ieri i caccia israeliani hanno bombardato i campi degli Hezbollah a Janta, nella valle della Bekaa ai confini con la Siria, uccidendo un guerrigliero e ferendone altri due. Duri scontri anche a ridosso del confine Libano-Israel.

Maurizio Molinari



Saddam Hussein ha già offerto l'aiuto iracheno ai palestinesi contro Israele

Addio alle quattro vittime

Scalfaro con gli occhiali scuri «Vi resteremo vicini negli anni»

VITERBO. Un saluto straziante, di abbandono al dolore e segnato da qualche malore, l'ultimo saluto rivolto dai parenti ai quattro militari italiani morti in Libano in una operazione di addestramento durante la missione Unifil delle Nazioni Unite.

C'era un caldo torrido nell'hangar 129 del centro Aves di Viterbo, dove alle 10,15 sono cominciati i funerali di Stato in onore del capitano Antonino Sgrò, del tenente Giuseppe Parisi, del maresciallo capo Massimo Gatti e dell'appuntato dei carabinieri Daniel Forner.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro arriva dopo aver incontrato i familiari dei quattro militari. Ci sono i ministri degli Esteri Lamberto Dini e della Difesa Beniamino Andreatta. Accanto a loro i capi di Stato maggiore della Difesa Guido Venturini e dell'esercito Francesco Carvini, il capo della polizia Fernando Masone, i comandanti generali dell'Arma dei Carabinieri Sergio Siracusa e della Guardia di finanza Rolando Mosca Moschini.

Le bare sono arrivate alle 10 dalla camera ardente su autocarri militari davanti all'hangar. Si suona il Silenzio. I feretri, portati a spalla dai commilitoni, vengono disposti a terra, davanti all'altare. Il grande cappannone, dove in un angolo sono due elicotteri A-129, è gremito di militari di aviazione, esercito, marina e dalle forze di polizia.

Scalfaro, alla fine della cerimonia, dirà, con gli occhiali scuri a nascondere la commo-

zione: «Siamo venuti a pregare per esprimere la solidarietà che di fronte a una sofferenza di questa profondità è ben poca cosa. Essere vicini oggi e pregare oggi, essere commossi oggi è così naturale. Se saremo solidali fra un anno, fra cinque, fra dieci, allora è segno che i nostri saranno davvero sentimenti d'amore».

L'atmosfera è di commo-

ne. La parete d'ingresso dell'hangar è piena di corone di fiori. L'ordinario militare, monsignor Giuseppe Mani, comincia la funzione: l'inno dal Libro della Sapienza, il Vangelo secondo Matteo. In prima fila i genitori di Antonino Sgrò, la moglie Angela e poi Barbara, la moglie di Forner. Scuote la testa, i suoi occhi rossi per il pianto dietro i grandi occhiali scuri, le mani una in quella della cognata, l'altra stringe quella di Catia, la moglie di Gatti. Donatella, la moglie di Parisi, è con la famiglia ad un lato delle bare. L'ordinario militare si rivolge alle mogli e ai figli dei quattro militari, e fa riferimento alla Madonna di Loreto, patrona degli aviari che ha in braccio un bambino. «Non è facile essere figli di eroi - dice il sacerdote - li affidiamo alle loro madri e a noi. La Madonna di Loreto ha accolto questi quattro uomini, i loro figli, la loro vita. Continueranno ad essere gli sposi delle loro mogli e gli educatori dei loro figli». Prima della Comunione, Scalfaro si inginocchia. Il padre del capitano Sgrò raggiunge la bara del figlio, la abbraccia. Poi si alza, le lacrime gli rigano il volto, si siede, ha un malore.

Anche altri familiari dei quattro militari si sentono poco bene. Un altro anziano è portato via in ambulanza. La madre di Gatti, invalida, riceve la Comunione sulla carrozzella. Disperata, manda un bacio verso la bara di Massimo. Quando il rito funerario termina, Catia, la moglie di Gatti, scoppiava in lacrime. Accanto a lei il figlio Luca, di sette anni, un bambino biondo con una pistola giocattolo alla cintura. Le è stato tra le braccia per tutta la funzione. Tende le braccia verso la donna disperata, mentre un parente lo allontana. Infine ufficiali e sottufficiali si dispongono per i saluti militari ai feretri che vengono portati via.

[Ansa]

Altro segnale di apertura del neopresidente iraniano Khatami, considerato riformista

Prima donna tra gli ayatollah

Docente universitaria, 36 anni, è viceministro

TEHERAN. Una docente universitaria, Masoumeh Ebtekar, è stata nominata vicepresidente responsabile per la protezione dell'ambiente, secondo quanto riferisce ieri il giornale «Iran News». Ebtekar, 36 anni, è la prima donna ad assumere un'importante carica governativa in Iran dalla rivoluzione islamica del 1979.

Laureata in chimica negli Stati Uniti, insegna all'università di Teheran e ha guidato la delegazione iraniana alla Conferenza delle Nazioni Unite sulle donne svoltasi a Pechino nel settembre 1995. E' questa la seconda nomina fatta dal neopresidente Mohammad Khatami dal suo insediamento cinque giorni fa, dopo la riconferma alla carica di primo vicepresidente di Hassan Khatami. Habibi, considerato un «fedelissimo» dell'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani.

Nei giorni scorsi «Iran News» aveva detto che la scrittrice e poetessa Zahra Rahnavard diventerà proba-

bilmente vicepresidente per gli affari femminili, una nuova carica istituita da Khatami. Rafsanjani aveva alcune donne tra i suoi collaboratori, tra cui un consigliere per gli affari femminili, una vice ministro della Sanità e la sua due figlie Faezeh e Fatemeh, responsabili rispettivamente degli sport femminili e dell'Associazione per la solidarietà tra le donne.

L'ex presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsanjani ha

definito la decisione degli Stati Uniti di rafforzare le sanzioni commerciali contro le aziende straniere che investono nella Repubblica islamica il segnale di «una crescente arroganza e ostilità».

Mercoledì scorso Washington ha deciso di dimezzare, da 40 a 20 milioni di dollari il limite minimo degli investimenti stranieri nei settori petrolifero e del gas in Iran che cadono sotto l'embargo decretato



Ma l'ex leader Rafsanjani si scaglia contro gli Usa

Il neopresidente iraniano Mohammad Khatami

esattamente un anno fa nel quadro della legge D'Amato. Il nuovo provvedimento non riguarda però la Libia, l'altro Paese colpito dalle sanzioni.

Nella sua nuova veste di alto consigliere del numero uno del regime, ayatollah Ali Khamenei, Rafsanjani ha detto durante la preghiera dei venerdì a Teheran che l'inasprimento dell'embargo è stato deciso «non appena si sono diffuse voci su un eventuale ammorbidimento della posizione degli Stati Uniti nei confronti dell'Iran (dopo l'insediamento del nuovo presidente, il moderato Mohammad Khatami) e dimostra una crescente arroganza e ostilità nei nostri confronti».

«Tuttavia, come in passato, ciò ci fa l'effetto del ronzio di una zanzara», ha aggiunto Rafsanjani, che ora è presidente del potente «Consiglio per determinare gli interessi dello Stato», in pratica alto consigliere della guida spirituale Khamenei.

(e. st.)

«La parte di Hillary la darei a Meryl Streep. Sono un cinefilo: Air Force One l'ho visto due volte»

Clinton: «E' Tom Hanks il mio alter ego»

«Sarebbe il protagonista perfetto di un film sulla mia vita»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Chi vedrebbe meglio Bill Clinton nelle parti di Bill Clinton, se si facesse un film sulla sua vita? Il Presidente non ha dubbi: Tom Hanks, con Meryl Streep nella parte di Hillary. La domanda, rivolta da un intervistatore della Cbs, è bizzarra ma non troppo, visto che quello del film con al centro la Casa Bianca è ormai diventato un filone su cui i produttori di Hollywood, in grave crisi di immaginazione, si sono lanciati con una mania di asfissia verso uno stagno. Così, la Cbs mette in un servizio per illustrare questa «stanziana», ed ecco come pezzo forte del programma un'intervista del suo critico cinematografico, Gene Siskel, al Presidente. Io e Tom Hanks, dice Clinton, «non ci somigliamo, abbiamo taglie e conformazioni diverse, ma io conosco e lo rispetto come attore e come persona». Poi spiega che per un

ruolo come quello, che «trasforma la vita in qualcosa che somiglia alle montagne russe, ci vuole qualcuno che disponga di una grande varietà di espressioni e capace di provare molti sentimenti umani». E Meryl Streep nel ruolo di Hillary? Anche qui Clinton evita ogni parallelismo. La sua indicazione gliela suggerisce il fatto che la Streep è un'attrice eccezionalmente dotata, è straordinaria.

Insomma lei è un competente, lo provoca l'intervistatore, e il Presidente racconta che lui è sempre stato un cinefilo, sin da quando era un ragazzino. A quel tempo il suo film preferito era «Mezzogiorno



no di fuoco» e Gary Cooper era l'attore che prediligeva, perché «era il più realistico degli eroi, non aveva bisogno di parlare, bastava la sua faccia, coraggiosa e impaurita allo stesso tempo».



Ma Clinton può ancora permettersi, con tutti gli impegni che ha, di coltivare la sua passione per il cinema? Certo che può, al miglio-



re dei vantaggi della Casa Bianca è la sua sala cinematografica, dice Clinton, che ha particolarmente apprezzato «Air Force One»: l'ha visto due volte.

Franco Pantarelli

Bruciò viva la nonna Diciotto mesi al nipote di Malcolm X

NEW YORK. E' stato condannato a scontare almeno 18 mesi in un centro di rieducazione minorile Malcolm Shabazz, 12 anni, il nipote del leader afroamericano Malcolm X che il primo giugno scorso ha appiccato il fuoco all'appartamento della vedova, Betty Shabazz, morta 23 giorni dopo. Nell'udienza del 10 luglio, il ragazzo aveva ammesso le sue responsabilità. Con l'incendio sperava di ottenere di tornare a vivere con la madre, Qubilah Shabazz, alla quale era stato sottratto perché la donna ha problemi di dipendenza da alcol e droga. Il piccolo Malcolm era stato dato in affidamento alla nonna. Il giudice ha stabilito che al termine dei 18 mesi, il caso sarà riesaminato per decidere se Malcolm Shabazz possa essere rimesso in libertà. In base alla sentenza, la detenzione potrebbe protrarsi fino a quando il ragazzo avrà compiuto 18 anni.

(Agi)

Ragazzo inglese Ruba 4 caramelle Deve subire il test del Dna

LONDRA. La polizia inglese non scherza: un ragazzo di 15 anni è finito due volte in camera di sicurezza ed è stato sottoposto a un esame del Dna per provare a un giudice che aveva rubato quattro caramelle. Lo rivela il quotidiano britannico «Express». Quello che Karen Corbett, madre di Phillip, descrive come un incubo, era cominciato in maggio: la polizia aveva prelevato il giovane nella sua casa di Normanton, nella West Yorkshire, portandolo alla vicina centrale dove lo ha interrogato mezz'ora e rilasciato poi su cauzione. Phillip era stato denunciato da un compagno di classe che lo accusava di avergli rubato quattro caramelle del costo di un centesimo di sterlina, meno di 30 lire. Due settimane dopo Phillip era dovuto tornare alla centrale e, al termine di un secondo interrogatorio, era stato arrestato con l'accusa di furto.

[Ansa]

Il partito la vuole alla guida, la vedova di Rajiv non s'impegna. Fuori protestano in 250 mila

Un boato: Sonia, salva l'India

Il Congresso la reclama sul palco dei leader

NEW DELHI. I militanti del partito del Congresso indiano, riuniti a Calcutta per l'assemblea plenaria, hanno tributato ieri un'ovazione di dieci minuti a Sonia Maino Gandhi, la vedova di origine italiana di Rajiv Gandhi, il primo ministro assassinato nel maggio 1991. Sonia, che si era seduta tra la folla, è stata costretta a raggiungere sul palco i dirigenti del partito mentre migliaia di delegati urlavano «Eviva Indira Gandhi, evviva Rajiv, evviva Sonia» e la seppellivano sotto una pioggia di fiori.

Per i membri del partito che cinquant'anni fa portò l'India all'indipendenza conquistata il 15 agosto del 1947 - le celebrazioni per l'anniversario sono cominciate proprio ieri - sono ancora vivi il mito e la magia della famiglia Nehru-Gandhi. I suoi membri - prima Jawaharlal Nehru, poi sua figlia Indira e poi il figlio di questa, Rajiv - hanno guidato per 38 anni complessivi i governi indiani.

Il presidente del partito del Congresso, Sitaram Kesri, ha offerto alla cinquantenne Sonia, che è originaria di Orbassano (Torino), il suo posto.

«Non mi ero preparata un discorso - ha detto Sonia - ma dirò qualche parola».

Passando con disinvoltura dall'inglese all'hindi - le due lingue più diffuse nel Paese, che parla fluentemente - Sonia ha ricordato un discorso pronunciato da suo marito nel 1985, quando egli esortò i militanti del partito a «lavorare tra le masse per realizzare le loro speranze e le loro aspirazioni». Sonia ha lamentato che il partito abbia spesso i contatti con il popolo «lo ha invitato a riprendere la sua lotta per i poveri e gli oppressi». «Oggi, in occasione dell'ottantesimo anniversario del partito e del cinquantenario dell'indipendenza - ha detto - torniamo tutti, uomini e donne del Congresso, a dedicarci a questo compito». La Gandhi non ha risposto all'invito di Kesri di sostituirlo alla guida del partito. Nei sei anni trascorsi dall'assassinio del

marito - ucciso da una terrorista suicida - ha più volte rifiutato di assumere cariche direttive, preferendo il ruolo informale di guida morale del partito pur non facendone, formalmente, neppure parte. Nel maggio scorso, a sorpresa, Sonia ha aderito formalmente al partito del Congresso, in una mossa che è stata interpretata come il primo passo verso un impegno politico diretto.

Mentre il Congresso teneva la sua assemblea, nelle vie di Calcutta circa 250.000 persone hanno manifestato contro la politica della dirigenza del partito, accusata di tradire gli insegnamenti di Nehru, di Indira e Rajiv Gandhi. L'imponente folla di sostenitori di Mamata Banerjee, 38 anni, deputata e responsabile

della sezione giovanile locale del partito, ha paralizzato il traffico in città, marciando in corteo fino al monumento al Mahatma Gandhi. La Banerjee aveva annunciato che avrebbe boicottato l'assemblea generale del Partito del Congresso. «Siamo noi il vero Congresso, dimostreremo a questi leader della sedicente convenzione che i militanti del partito sono con noi», ha detto Banerjee alla folla, che ha anche tentato - ma senza insistere troppo - di entrare nello stadio dove si svolge l'assemblea.

Il Congresso è un partito in grave crisi. Ha avuto nel 1996 il suo peggior risultato elettorale, scendendo per la prima volta sotto il 30% dei voti. Da un anno il partito sostiene dall'esterno il

governo del Fronte unito dei partiti di sinistra, e molti militanti ritengono che solo un membro della famiglia Gandhi possa risolverne le sorti.

L'assemblea del partito e il rientro in scena di Sonia Gandhi hanno coinciso con l'inizio delle celebrazioni per l'anniversario dell'indipendenza. Circa 150.000 scolari e scolari in divisa sono sfilati ieri in divisa nelle strade di Bombay - intonando inni patriottici e innalzando cartelli inneggianti al Mahatma Gandhi (non legato alla famiglia di Indira e Rajiv) e ad altri protagonisti dell'indipendenza - per commemorare l'appello del 9 agosto 1942 del padre della patria affinché i colonizzatori britannici lasciassero l'India. [Ansa]

Sonia Gandhi, la torinese vedova dell'ex premier Rajiv, è stata acclamata dai delegati all'assemblea del Partito del Congresso come unica speranza per riconquistare la guida del Paese



Germania

Brucia il villaggio degli italiani

BERLINO. Alloggi occupati da operai italiani sono stati distrutti da un incendio di origine verosimilmente dolosa nella notte tra venerdì e sabato a Dresda, nel lands orientale della Sassonia, in Germania.

Nell'incendio non vi sono stati feriti: i locali erano infatti vuoti perché gli operai erano partiti l'altro ieri per le vacanze.

Testimoni hanno riferito di avere visto nelle vicinanze degli alloggi tre giovani. Su una parte all'ingresso del complesso erano state notate il giorno prima due croci unciniate disegnate con bombolette spray, oltre a frasi insultanti e ad altri simboli neonazisti.

In un primo momento era stato erroneamente indicato che gli alloggi erano occupati da operai portoghesi. La commissione speciale sull'estremismo di destra sta svolgendo accertamenti per verificare se si è trattato di un atto di xenofobia. Nel complesso si trovavano anche gli uffici di una ditta edile.

Negli ultimi anni il fenomeno degli assalti agli ostelli e ai villaggi per stranieri, spesso ad opera di organizzazioni di stampo neonazista, hanno più volte inquietato la Germania. La vicenda più drammatica è il rogo di Lubecca del 18 gennaio del '96: dieci extracomunitari morirono bruciati, trentotto restarono gravemente feriti.

Negli ultimi tempi Lubecca è stata al centro di una serie di attentati xenofobi, che hanno avuto come bersaglio anche chiese, i cui pastori sono odiati dai neonazisti in quanto assistono gli stranieri. Anche l'ufficio dello scrittore Günter Grass è stato preso di mira.

A volte il razzismo ha colpito in particolare gli italiani. Nell'ottobre del '91, ad esempio, l'italiano Matteo Biscaglia fu aggredito e ferito a Ensdorf, nella Saar, da quattro naziskin. [e. st.]

Toro Seduto è stato uno dei più grandi capi degli Indiani d'America. Leader politico di una coalizione di Sioux e Cheyenne, fece sterminare dai guerrieri guidati da Cavallo Pazzo e Gall il 7° Cavaleggeri di Custer che attaccava il suo villaggio



NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Era un po' scettico Rick Mount, un carrozziere dell'Oregon, quando nel 1992 un cliente che non era in grado di pagare interamente un lavoro da lui fatto gli aveva dato la pipa di Toro Seduto come compenso. Ma siccome è uno per il quale il denaro non è tutto l'aveva accettata perché in fondo era un oggetto bello. Ora, dopo cinque anni passati a interpellare esperti e a consultare vecchie fotografie, è che quella pipa risulta essere proprio quella posseduta dal leggendario capo indiano, quello passato alla storia come l'uccisore del generale Custer.

Lui, per la verità, alla battaglia di Little Big Horn del 25 giugno 1876 che si concluse con la

distruzione del 7° Cavaleggeri, non partecipò direttamente. A guidare i Sioux e gli Cheyenne contro il presuntuoso Custer, che lanciò i suoi uomini all'attacco senza neanche prendersi la briga di valutare la forza del nemico, furono Gall e Cavallo Pazzo, mentre Toro Seduto si stava rimettendo dalla tremenda «danza del sole» cui si era sottoposto pochi giorni prima, al ter-

Lo assicurano gli esperti, e il possessore la dona alla tribù

Sioux, torna il sacro calumet

«Ritrovata la pipa di Toro Seduto»

Un carrozziere l'ha ricevuta a saldo di una fattura

Nelle grandi pianure del Nord-Ovest pioverono migliaia di soldati alla ricerca degli indiani che non accettavano di farsi chiudere nelle riserve. Toro Seduto, come Cavallo Pazzo e altri, resistette all'offensiva per circa un anno. Ma alla fine dovette cedere. Per non arrendersi Toro Seduto riparò in Canada. Ma quando le pressioni delle autorità di quel Paese si fecero insopportabili tornò e si consegnò ai bianchi, che lo confinarono nella riserva di Standing Rock, nel North Dakota.

Per un po' andò anche in giro con il circo di William Frederick Cody, più noto come Buffalo Bill, e fu in quell'atmosfera da «vendetta» che la sua nomina di uccisore di Custer cominciò a prendere piede. Come abbia fatto la pipa a finire nelle

mani del cliente del carrozziere Rick Mount non si sa, ma è sicuro che a un certo punto, poco prima di essere assassinato nel 1890, poco prima del massacro di Wounded Knee, considerato l'ultimo atto delle guerre indiane, Toro Seduto l'aveva regalata a un medico.

Che intendesse farne il possessore? «Sì, lo so che vale un sacco di soldi - dice Mount, che è per metà indiano Cherokee - ma credo che il suo posto sia fra i Sioux». Così ha deciso di donarla al museo che si trova proprio ai piedi della montagna in cui viene scolpita la statua di Cavallo Pazzo. Quando sarà finita, quella scultura sarà la più grande del mondo. Ma ci si lavora da 50 anni e per ora si vede solo la testa.

Franco Pantarelli

Acquistare La Stampa rende in... Musica Sonante.

Una raccolta delle più belle sinfonie di tutti i tempi al prezzo di

Lire **60.000**



per i lettori de LA STAMPA a sole*

Lire **30.000**



Le migliori sinfonie di MOZART - BEETHOVEN - SCHUBERT - SCHUMANN - BERLIOZ - BRAHMS - CIAIKOVSKI - DVORAK e IL CONCERTO DI CAPODANNO eseguito dalla Berliner Symphoniker a Berlino nel 1992.

*LA STAMPA vi restituisce ogni giorno 1.500 Lire valide per l'acquisto di questa magnifica collezione musicale. Dal 10 al 30 agosto (escluso il 16/8) il codice a barre pubblicato in prima pagina sotto la testata vi servirà per ottenere ogni giorno uno sconto di 1.500 Lire. Lo sconto è infatti cumulabile se i codici a barre sono di giorni diversi. Acquistando LA STAMPA per venti giorni potrete quindi ricevere le Sinfonie Classiche all'eccezionale prezzo di:

Lire **30.000**

spese di spedizione comprese, anziché Lire 60.000.

(FINO AD ESAURIMENTO DELLE DISPONIBILITÀ)

COME RICEVERE LA RACCOLTA SINFONIE CLASSICHE

☐ Si desidera ricevere la raccolta di 8 CD Sinfonie Classiche al prezzo di Lire

60.000

Allego inoltre n°..... codici a barre in originale e di date diverse del valore di Lire 1.500 ciascuno e così ho diritto allo sconto di Lire (CALCOLA IN QUESTO SPAZIO IL SUO SCONTO)

Pagherò quindi alla consegna al postino solo Lire comprese le spese di spedizione (CALCOLA QUI IL SUO TOTALE)

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

CAP

TEL.

Firma

Potete ricevere la raccolta direttamente a casa semplicemente compilando e rispondendo questo tagliando di richiesta in busta chiusa regolarmente affrancata a: EuroMeeting Italiana LA DISCOTECA DI CASA de LA STAMPA C.P. 10205 - 20110 Milano Italia Per maggiori informazioni dal 10 agosto potrete telefonare al numero 02/4987967 Qualora non troviate soddisfatti dei prodotti ricevuti, potrete ritornarli entro 7 giorni dalla consegna a condizione che risultino ancora nella loro imballatura originale e non californati. Evitate così di doverne essere spediti in porta italiana.

La consegna e l'incasso verrà effettuato unicamente attraverso il sistema postale per mezzo della Società MULTICENTER*. Vi assicuriamo che qualora fosse essente all'arrivo del pacco, le poste prevedono una garanzia di soli tre giorni per il ritiro del pacco.

GLI ESPLORATORI DELL'AFRICA BIANCA

1



Nell'hotel sul «fumo tonante» fra i cimeli del conquistatore della Rhodesia il rito dell'alzabandiera restituisce l'atmosfera del periodo coloniale (depurato dalle sofferenze inflitte agli indigeni)

Le Cascate Vittoria sul fiume Zambesi rappresentano uno dei più grandi spettacoli offerti dalla natura africana.

Turismo di massa ma anche sorprese nello Zimbabwe cuore selvaggio del Continente



Ma è difficile sentire la Natura con tanti «cumenda» milanesi lanciati sulle jeep

nica effigie di un re Lobhengula col manto di leopardo nella foresta. Ma è nella sala Livingstone, sottratta a ogni possibile riferimento extraeuropeo, che vi sarà servito il dinner mentre l'orchestra rende deliziosamente ovvio che si balli, da Frank Sinatra a Eric Clapton, magari chiedendo con l'apposito biglietto la «tua» canzone.

Tutto ciò, non scordiamolo, nel cuore più remoto dell'Africa più selvaggia. Anche il breakfast trionfale nella sala Stanley che regala i disegni naïf di una famiglia bianca e della sua servitù nera (a proposito: l'albergo ha 325 dipendenti per 182 camere); succhi di mango e guai versati da brocche d'argento, e d'argento sono gli appositi portatost. Tutto così perfettamente inglese, come la frase attribuita al giornalista Henry Stanley inviato dal «New York Herald» alla ricerca del disperso Livingstone. Avendolo ritrovato un anno dopo, nel 1871, malato, seduto sotto un mango sul lago Tanganica, celebrò lo scoppio con mitico understatement: «Doctor Livingstone, I presume». Perfetto. Ecco la ragione per cui il turismo viene dopo, nella storia evocata dalle mura di questo albergo, benché all'ingresso una mappa affrescata rievoca la fenomenale Jungle Junction, cioè il primo collegamento aereo dalla Boac che scaricava qui taluni ardimentosi partiti da Southampton dopo aver fatto scalo a Siracusa, Alessandria, Khartoum, Port Bell.

Perché prima del turismo è venuta questa Africa bianca e vi ha lasciato un segno indelebile pur nella sua follia di capriccio ideologico. A cinquant'anni esatti dall'indipendenza di India e Pakistan, cioè dall'avvio del processo di decolonizzazione che ha ricondotto la Gran Bretagna nei confini delle sue isole, il tempo qui non è passato. D'accordo, l'Africa che insegniamo noi è quella dei «big five» (leoni, leopardi, elefanti, bufali, rinoceronti), delle notti stellate lontane dagli uomini, dei panorami inaspettati. Non è l'Africa bianca del grande impero, l'Africa bianca del grande nulla. Farla nostra però non è semplice, come vedremo. Impossibile, ad esempio, andare a cercarla lungo i 4200 chilometri del suo fiume più lungo, il Congo-Zaire, dove galleggiano i cadaveri delle più insensate guerre tribali. E allora, poiché la vita qui può darsi comunque ma intorno ai fiumi, congiungeremo il nostro destino a quello dello Zimbabwe, 2660 chilometri, già disceso a Sud dalle sorgenti del Katanga proprio come il suo fratello Okavango. Quest'ultimo a un certo punto disperde misteriosamente le sue acque nel deserto del Kalahari (per cui nel meraviglioso delta dell'Okavango vi sono i novelli esploratori di vanno con l'elicottero, serviti sotto le tende da camerieri con i guanti bianchi. Rendiamo dunque di accompagnarlo fino al Mozambico, al delta nell'oceano. Ci sarà da sudare, e sarà bianco. E allora goditi l'ultimo club sandwich sotto l'ombrellone impagliato di macuti, ai bordi di quella piscina che a te magari pareva una fontana.

Gad Lerner
(1 - Continua)

Un bicchiere di sherry con Rhodes Alle Cascate Vittoria, fra i miti dell'impero

CASCATE VITTORIA (Zimbabwe)
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco come ti frega l'Africa. Tu inseguivi l'inizio di tutto, volevi immergerti nell'antico e provare l'effetto che fa, riconoscerli pure dettaglio di una natura più grande, fuggire oltre il giardino zoologico di Piero Angela. E invece non fai in tempo ad atterrare proprio in mezzo alla savana che subito t'imbatti nella più evidente e sofisticata impronta dell'uomo dominio. Tanto più assurda in quanto non si presenta sotto forma di base missilistica, coltivazione tecnologica o fabbrica automatica, bensì come albergo. Sì, un albergo. Cercavi l'Africa nera e hai trovato l'Africa bianca proprio là dove il 16 novembre del 1855, centoquarantadue anni fa, sgranò all'improvviso gli occhi il pastore scozzese David Livingstone che stava seguendo il placido corso del fiume Zambesi, incuriosito dal fragore di tuono e dall'inspiegabile nuvola bianca: uno squarcio imprevedibile, violento, spezzava l'altipiano e l'acqua precipitava per cento metri nella roccia nera tramutandosi in schiuma verdastria e candido vapore, cosicché una pioggia perenne ricrea appena lì intorno la giungla equatoriale, mentre lo Zambesi bruscamente vira a Est verso l'Oceano Indiano.

Livingstone, com'era ovvio, avrebbe dedicato quella meraviglia a Sua Maestà la regina Vittoria: nemico acerrimo della tratta degli schiavi verso il Nuovo Mondo, reputava però necessario sottrarre alla civiltà britannica e alla fede cristiana quelle tribù di uomini «senz'anima». Lo spirito missionario fondava così l'idea coloniale.

Appena fuori dalla giungla perennemente bagnata, dove la savana ridiventa savana, sorge curvilineo il colonnato bianco dell'albergo, cui nel tempo si sono aggiunte due ali simmetriche come ad abbracciare il panorama. Ogni dettaglio è studiato con una meticolosità così ossessiva da spiegarci meglio di qualunque libro di storia cosa ha significato per il mondo l'impero britannico, anzi, come in un'ultima cruciale l'Europa sia diventata mondo. Il segno incancellabile di quel passaggio, come vedremo, colorerà di patetico ogni nostra successiva pretesa di annullarci per quindici giorni nell'immensa natura circostante: in apparenza c'è posto per tutti dentro questa Africa australe che ci regala il suo inverno proprio quando in Italia è estate, e allora le sue piste rosse si popolano di Don Chisciotte in jeep più o meno ridicolmente vestiti, tutti pretesi a inseguire se stessi nel nome del «mal d'Africa» e di Karen Bli-



Un'immagine della vecchia Rhodesia bianca (oggi Zimbabwe) dove i colonizzatori britannici avevano replicato nel minimo dettaglio il modo di vivere inglese.

Tramontare il colonialismo col suo contorno di guerre e safari fotografici a bordo di fuoristrada rappresentano oggi la principale fonte di «brivido» offerta dall'Africa.



zen, quando non a scimmiettare Hemingway o addirittura l'epopea kitsch di Wilbur Smith. Ma allora forse è meglio deporre le arie snob o terzomondiste dell'avventura estrema, e riconoscere dove siamo andati a finire: dritti dritti nella moda di una nuova Africa bianca, fantastica evoluzione del lusso di massa. Che oltretutto somiglia incredibilmente al boom della vacanza in barca con cui migliaia di cumenda milanesi trasformati in marinai stanno cambiando la faccia del Mediterraneo.

Sia ben chiaro, giocando agli esploratori ci divertiremo moltissimo, i pesci-tigre del lago Kariba sono mille volte meglio dei cavalli del Garda. Ma prima di accendere il falo sotto le stelle in attesa di quel brivido unico che ti dà il ruggito del leone, da raccontare d'inverno agli amici, sarà meglio sacrificare qualche centinaio di dollari extra per rintracciare dentro l'albergo i nostri predecessori, l'Africa bianca com'era.

Perché anche noi moderni imitatori agostani del Livingstone e degli Stanley faremo bene a ricordare che in mezzo c'è stato un tale Cecil Rhodes. E l'albergo, ahimè, rischierà di rendercelo perfino simpatico, comunque apprezzabile.

Se la regina Vittoria s'è vista dedicare in Africa prima le cascate e poi più a Est un lago gigantesco, a quel figlio di umili contadini inglesi si è toccato l'onore eccezionale di vedersi intitolare addirittura una nazione, anzi, due: la Rhodesia del Nord (oggi Zambia) e la Rhodesia del Sud (oggi Zimbabwe). Buona parte di quei territori sottratti ai neri, Rhodes li possedeva personalmente. Aveva fatto fortuna con i diamanti della miniera sudafricana di Kimberley collocandosi tra i soci fondatori della De Beers, per poi risalire più a Nord fino a fondare la città di Salisbury, attuale capitale dello Zimbabwe col nome di Harare. L'albergo non ci narra del sangue indigeno versato

nel corso di più d'un secolo di sfruttamento, né della brutalità dei coloni guidati dall'avventuriero Rhodes quando ancora neppure era riuscito a codificare le norme dell'apartheid, tanto apparivano ovvie. Ma ci rivela, dettaglio per dettaglio, dagli infissi ai portacenere, figli della proverbiale cocchiaggine inglese, la grandezza del disegno che inconsapevolmente li guidava.

Anche qui, a diecimila chilometri da Buckingham Palace, prima di tutto viene l'alzabandiera. Nel parco del Victoria Falls Hotel, l'albergo più bello dell'Africa, la perizia bianca è posta scenograficamente proprio dove lo sguardo incontra la nuvola eterna del fumo che tuona, cioè il vapore delle cascate, subito dietro il ponte di ferro sullo Zambesi. Nella base di granito sono incise le misure di una conquista realizzata con stupefacente facilità: «Cape Town 1647 miglia - Il Cairo 5165 miglia», come dire il continente nero reso suddito dell'impero di Sua Maestà dal Sud Africa all'Egitto passando per Bechuanaland (oggi Botswana), le due Rhodesie separate dallo Zambesi, e più in su Kenya, Uganda e Sudan, senza dimenticare Nigeria, Gambia, Sierra Leone e Costa d'Oro sul versante

atlantico. Tutti possedimenti inglesi. Era il 1904, non erano passati ancora dieci anni dalla morte di Rhodes e il suo sogno di potenza sembrava finalmente realizzabile: dare una spina dorsale di ferro alla galassia delle colonie africane congiungendole in verticale con una ferrovia da Sud a Nord, per l'appunto dal Capo di Buona Speranza al Mediterraneo, via Cape Town al Cairo.

L'impresa alla fine risulterà al di sopra delle forze dello stesso uomo bianco, e i binari dovranno deviare a Est del lago Tanganica per arrestarsi sull'Oceano Indiano, a Dar es Salaam. Ma intanto fin qui il treno partito dal Sud Africa continua ad arrivarci ancor oggi con la sua puntualissima locomotiva e carbone. Ed è proprio nella stazione coloniale di fronte a lui, e dalle buganvillee arancioni, che trova una sua ragione di nascita questo altrimenti inspiegabile monumento alla perfezione del modello di vita britannico.

L'alzabandiera, dicevamo. Alle 18, l'ora del tramonto, i camerieri in livree allineano due fiaccolle e una teoria di lanterne ai lati della perizia. Subito dopo si accendono i lumi elettrici, tutti in

ferro battuto a forma di fiaccola. Oggi il drappo che sale è quello multicolore dello Zimbabwe, la Rhodesia del Sud indipendente dal 1980, ma è chiaro che tale coreografia l'avevano minuziosamente studiata per l'Union Jack. Si osserva la scena seduti sui fau-taui impagliati della veranda, sorseggiando l'ultimo tè accompagnato dagli sconesi inglesi o il primo sherry d'aperitivo. L'enorme pianta di mogano che allarga in orizzontale i suoi rami sul verdissimo prato pettinato ha più di duemila anni. Solo lui e le famiglie di babuini che si spulciano tra il tetto le jacarande e le acacie, ci ricordano che non siamo nel mezzo del Kent.

Il buio scende all'improvviso. Occorre coprirsi e per la sera giacca e cravatta sono cortesemente ma fermamente imprescindibili. Rientrando sul pavimento laccato di cera rossa oltre le candide colonne, l'incontro tra Europa e Africa viene addirittura celebrato in metafora ai lati delle sale: il busto fiero di un antico romano («Europa») è posto di fianco a quello del suddito dai tratti negroidi («Africa»). E lo spazio dedicato ai trofei di caccia, teste d'impala e antilopi,

pellì di zebra, è ben circoscritto rispetto al territorio ricco di risorse da sfruttare. Straordinaria è la collezione dei manifesti coloniali dedicati a «Gli sforzi dell'impero». Ce n'è uno che ti apostrofa: «Ma lo sai che le colonie producono oltre metà del caucciù e un terzo del rame mondiale? Che sono ricche di zucchero, tè, caffè, cacao e frutta, ma e olio?». L'invito è a investire i propri risparmi nei titoli d'oltremare. In una sfilata minuziosa, allo stemma colorato di ogni possedimento - e si contano a decine - viene accompagnato il resoconto dei suoi tesori. Da Ceylon (caucciù, tè, cacao) alle Bermuda (patate), dall'avorio, tabacco, zinco e rame della Rhodesia del Nord finanche al povero grano dell'isola di Sant'Elena. Una retorica non dissimile da quella mussoliniana ritrae il colonato battuto che indica la nuova ferrovia trisettimanale: Zambesi express.

Se il ritratto dei sovrani campeggia nel salone principale, un intero corridoio è occupato dalle suites comunicanti ove alloggiavano nel 1961 re Giorgio VI e il suo seguito, tra cui le principesse Elisabetta e Margaret. Li vediamo fotografati mentre rendono omaggio alla tomba di Cecil Rhodes che ha voluto essere sepolto nel paesaggio lunare di una kopje rocciosa, la tipica altura isolata che costella l'altipiano africano sovrastandolo. Le bottiglie di cristallo col whisky e il brandy sono ancora al loro posto per gli ospiti di oggi.

Prima di cena lo champagne francese verrà servito nella sala di lettura il cui caminetto è sormontato dall'iro-

LO ZIMBABWE IN CIFRE

Lo Zimbabwe è una repubblica presidenziale, con capitale Harare. La superficie è di 390.580 chilometri quadrati, poco più dell'Italia. Gli abitanti sono più di 11 milioni, la densità è di poco più di 28 abitanti per chilometro quadrato. Il leader del Paese è Robert Mugabe, primo ministro dal 1980 e Presidente dal 31 dicembre 1987. La moneta è il dollaro dello Zimbabwe, che vale circa 200 lire. La lingua ufficiale è l'inglese, che coesiste al fianco di molti dialetti di ceppo bantù.

Nel '93 l'inflazione è stata del 28%, mentre i salari sono aumentati solo del 14%. Il settore economico «ufficiale», uno dei più moderni dell'Africa, impiega non più dell'11 per cento della popolazione: il passaggio all'economia di mercato non ha reso gli affari più floridi, poiché la recessione ha diminuito considerevolmente il potere d'acquisto della popolazione.



Blitz della Digos, sequestrato un robot di fabbricazione tedesca. Coinvolte 3 società italiane

«Dalla Spezia missili per Gheddafi»

Sventato un traffico d'armi, sette in manette

LA SPEZIA. Un presunto traffico d'armi verso la Libia e l'Iraq è stato scoperto dagli uomini della Digos di Genova e La Spezia. Si tratta di un'operazione che potrebbe avere ripercussioni notevoli. Per il momento sono state denunciate sette persone, ma l'inchiesta è ancora in corso e potrebbe allargarsi. L'accusa è di illecite esportazioni di materiale a duplice uso.

Gli inquirenti della Digos, dopo indagini che duravano da diversi mesi, hanno sequestrato un'apparecchiatura che dall'Austria era diretta in Libia via mare, con partenza dallo scalo della Spezia. I macchinari, smontati in numerosi pezzi per essere poi riasssemblati nel Paese di destinazione, una volta ricomposti potevano servire anche per costruire missili nucleari e armi chimiche. Si tratta di un prodotto di fabbricazione tedesca - un «Flow Forming Machine», modello 450 DV - una specie di robot alto più di quattro metri e largo due, il cui valore si aggira sui due miliardi di lire. Il suo utilizzo ufficiale è quello di produrre cilindri in lega d'acciaio poi utilizzabili per costruire trivelle per il petrolio, ma può servire anche per fabbricare missili. Alcune informazioni sulla possibile destinazione di questo macchinario erano state pubblicate a giugno dal settimanale tedesco «Stern» in un articolo nel quale si riferiva che Muammar Gheddafi sta costruendo un nuovo super missile con il quale può lanciare bombe chimiche fino in Israele.

Il sequestro è avvenuto al terminal della Tarros della Spezia, che era all'oscuro di

Secondo rivelazioni raccolte da «Stern» il leader libico sta progettando di costruire una super-arma a lunga gittata con cui lanciare bombe chimiche fino in Israele

Un'immagine del porto della Spezia. Lo scalo figure sarebbe il terminale di un traffico d'armi



quanto stava accadendo. I pezzi smontati del macchinario si trovavano nascosti in tre container. Erano infatti mischiati ad altro materiale registrato in partenza per la Libia, tutto tra il 2 e il 4 giugno. Un'altra parte del macchinario è stata invece sequestrata altrove, in un deposito in provincia di Parma. In seguito alla scoperta sono stati denunciati i titolari della ditta «Tecnica Export» di Piacenza: Alberto Malvermi, di 51 anni, Carlo Maggi, di 49, e Fausto Casalin, di 45 anni, tutti residenti a Piacenza. Insieme a loro è finito nei guai anche Carlo Massini, 52 anni, abitante a Tripoli, che è il rappresen-

tante della ditta emiliana in Libia. Una denuncia è scattata anche nei confronti di tre spezzini, originari di Lodi, Mauro Toti, 52 anni, e i figli Marco, ventunenne, ed Andrea, di 23, tutti residenti nella frazione di Ameglia, in provincia della Spezia. Toti è titolare della ditta «An.Ma.» della Spezia, specializzata nella manutenzione di pozzi petroliferi. Lo stesso Toti farebbe però capo a un'altra ditta di Gela, la «Gela Montaggio srl» che si occupa di tecnologie per l'estrazione del petrolio.

A giudizio degli investigatori della Digos, proprio quest'ulti-

ma società sarebbe servita come paravento per garantire l'esportazione illegale dei macchinari. Secondo la ricostruzione fatta dagli «007», i macchinari fabbricati dalla società tedesca - la «He H Metallform» - sarebbero dovuti arrivare in Libia attraverso un complicatissimo «tour», passando anche attraverso la Bulgaria e toccando poi l'Austria. Le autorità austriache avevano però negato ogni autorizzazione ed è stato a questo punto che sarebbero entrate in ballo la ditta spezzina e quella emiliana.

Carlo Galazzo



Il leader libico Gheddafi. Il traffico d'armi scoperto a La Spezia aveva come destinazione il suo Paese

«Tangentopoli 2» che aveva portato nel registro degli indagati molti personaggi famosi. Quell'inchiesta è ancora in corso, anche se il magistrato che la conduce, Alberto Cardano, ha fatto domanda per passare alla sezione civile del tribunale. Si trattava anche in questo caso di armi destinate alla Libia.

Tutto parti due anni fa con l'«Operazione Cargo», un'inchiesta relativa ad un traffico di auto rubate. Dalle intercettazioni messe in atto dagli inquirenti, venne fuori un presunto traffico ben più grave, per armi nucleari e chimiche. Anche recentemente c'era stato un presunto traffico verso la Libia e l'Iraq, con un passaggio in direzione di Napoli; anche in quest'occasione, al centro dell'inchiesta c'era il porto della Spezia, con un cargo, come detto, con destinazione Libia. Queste inchieste sono tuttora aperte. Ora però sembra esserci un filo conduttore, sempre verso la Libia, con le ultimissime scoperte fatte dalla Digos. L'operazione va avanti da alcuni mesi e gli inquirenti danno un'importanza al ritrovamento di quel quel robot che sembrava servire per costruire cilindri in lega d'acciaio; in realtà, invece, sarebbe stato destinato verso la Libia. Secondo la Digos, c'è più di un sospetto che dietro l'affare si possa nascondere lo stesso leader libico Gheddafi. [c.g.]

Sciagure diverse

Tre morti sulle Alpi piemontesi

TORINO. Tre persone sono morte ieri sulle montagne del Piemonte. Gli incidenti sono avvenuti nell'Ossola (a Crodo, in val Bognanco), nel Torinese (nel parco dell'Orsiera Rocciavre), e in provincia di Cuneo, nel gruppo del Marguareis, in Valle Pesio.

Nella prima disgrazia ha perso la vita Angiolino Barbato, di 30 anni, di Isernia. L'uomo, poco prima delle 12, stava percorrendo il sentiero dell'orrido di Uriozzo: è scivolato ed è caduto nel torrente sottostante. Barbato è morto annegato. Il corpo è stato recuperato dal soccorso alpino, avvertito dagli amici della vittima.

Nelle stesse ore è avvenuta l'altra sciagura, nel Torinese: un escursionista è precipitato dal monte del Sabbione, nel parco dell'Orsiera Rocciavre, tra le valli di Susa e del Chisone, a oltre duemila metri. Si chiamava Mario Valle, aveva 55 anni e abitava a Piosasco (Torino). L'uomo è finito in un burrone cadendo per un centinaio di metri.

Ultima disgrazia nel Cuneese, in valle Pesio, dove un alpinista che stava scalando la cima delle Saline è precipitato per parecchi metri sotto gli occhi di un compagno, rimasto legato alla parete. L'amico ha gridato chiedendo aiuto: il suo richiamo è stato avvertito da altri scalatori. L'alpinista deceduto è un altro torinese: Ferdinando Strati, 24 anni, di Villarbasce. Si stava arrampicando in cordata con l'amico Andrea Costamagna, sulla parete della cima delle Saline, ed era quasi arrivato al punto di sosta intermedia quando ha perso l'appiglio. L'uomo è caduto in picchiata per una ventina di metri, con la corda trattenuta dal compagno di scalata, ma ciò non è bastato ad evitare a Strati di andare a sbattere contro la roccia. [Ansa]

Scandali

Un porto al centro di varie inchieste

LA SPEZIA. Non è la prima volta che La Spezia finisce al centro di presunti traffici d'armi. In alcune occasioni, con risvolti clamorosi. Il caso più eclatante era scoppiato lo scorso anno e aveva travolto molte persone: tra gli indagati, anche Pierfrancesco Pacini Battaglia. Si era trattato di un «filone armi» all'interno dell'inchiesta

Cagliari: la vittima aveva 24 anni. Il padre: ho perso la testa, non volevo ucciderlo

Ammazza il figlio durante una lite

«Devi lasciare quella ragazza», poi lo accoltella

CAGLIARI
NOSTRO SERVIZIO

Un caldo torrido e una tavola imbandita pronta per il pranzo in una palazzina al secondo piano del quartiere Sant'Elia di Cagliari. Mentre la famiglia Scano si appresta a mangiare si scatena l'ennesimo alterco fra un figlio tossicodipendente e il padre che, dopo avergli rimproverato il suo comportamento, gli sferra una coltellata all'addome uccidendolo.

«Non volevo che morisse, ma ho perso la testa», dirà poi il padre quasi per scusarsi di avere assassinato un figlio che gli aveva dato tanti dispiaceri. Il giovane, Igor Scano, di 24 anni, è morto poco dopo esser stato colpito mentre dell'abitazione di via Schiavacci veniva trasportato in ospedale. L'omicida è Pierpaolo Scano, un netturbino di 47 anni, che ha confessato di aver ucciso il figlio che era da qualche tempo tossicodipendente. Sul luogo del delitto sono intervenuti gli agenti delle «volanti» della polizia che hanno ricostruito, assieme ai colleghi della squadra mobile, l'assurdo omicidio.

Il padre assassino, dopo essere stato sentito dal dirigente della squadra mobile, Maria Rosaria Maiorino, è stato rinchiuso nel carcere di Buoncammino a Cagliari.

Il delitto, secondo i primi accertamenti degli inquirenti, è avvenuto poco dopo le 14,30 e sul posto è accorsa una prima «volante» dopo che era giunta al 113 una telefonata che segnalava un violento litigio nella casa Scano.

Secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo si accingeva a pranzare (la tavola è stata trovata imbandita) assieme al figlio Igor, alla moglie, Anna Maria Talocci, di 44 anni, alla figlia Katiuscia, di 25 anni, e al marito di quest'ultima, Nunzio Fanni, di 27 anni. Mentre la donna con la figlia e il genero si sono spostati nella cucina per gli ultimi preparativi, il netturbino a tu per tu con il figlio ha comin-

ciato a rimproverarlo, per l'ennesima volta, per il suo comportamento e anche per la relazione che questi aveva con una ragazza. L'uomo ha contestato al figlio soprattutto il fatto che la ragazza frequentasse la loro casa e che i due giovani, anche in presenza dei famigliari, si appartassero in camera. Un comportamento, per lui, il genitore, incomprensibile.

Durante il litigio il figlio avrebbe anche detto al padre: «Faccio quello che voglio, questa casa è mia quanto tua». La discussione è quindi degenerata e i famigliari, secondo quanto hanno detto agli inquirenti, hanno udito urla concitate: i due erano ormai venuti

alle mani e il padre, afferrato un coltello che si trovava sul tavolo, ha colpito il figlio.

Gli altri componenti della famiglia si sono precipitati nella sala da pranzo e hanno visto il giovane riverso sul pavimento. La madre pensando che il figlio fosse svenuto gli ha gettato addosso la caraffa dell'acqua mentre, richiamati dalle urla, sono accorsi anche i vicini di casa e, poco dopo, gli agenti della polizia. Questi ultimi, resisi conto della gravità di quanto era avvenuto, hanno chiesto l'invio di un'ambulanza con la quale Igor Scano è stato trasportato all'ospedale «San Giovanni di Dio», ma al pronto soccorso i medici hanno potuto solo constatarne il

decesso: il giovane è stato colpito al fianco destro, un fendente che ha causato un ampio taglio alla pancia con gravi lesioni interne.

Il padre omicida, frastornato, ha poi confessato agli inquirenti di aver colpito il figlio in un momento d'ira al termine dell'ennesimo litigio. «Non volevo che morisse, ho perso la testa, ma ve lo giuro non volevo che finisse così» ha ripetuto più volte ai poliziotti.

L'uomo, rinchiuso in carcere con l'accusa di omicidio volontario, verrà interrogato domani dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo De Angelis.

Marco Aresu

Abitava a Milano

Anziana muore dopo scippo in Costa Azzurra

MILANO. Un'anziana donna milanese, Cornelia Crippa, 71 anni, aggredita il 24 luglio da uno scippatore a Juan-les-Pins, in Costa Azzurra, è morta ieri mattina all'ospedale di Legnano dopo oltre due settimane di coma. Nell'aggressione la donna era caduta a terra battendo violentemente la testa, e le sue condizioni era apparse subito gravissime. Dopo due settimane di ricovero in Francia, venerdì era stata trasferita in rianimazione all'ospedale di Legnano. Cornelia Crippa abitava in via Anfiteatro, nel centro di Milano, col marito Giorgio Picotti. L'anziana stava trascorrendo un periodo di vacanza in Costa Azzurra assieme con il marito Giorgio Picotti, come lei di 71 anni, quando è stata scippata a Juan-les-Pins. Finora non si hanno particolari su eventuali sviluppi delle indagini sull'aggressione condotte dalla polizia locale. [Ansa]

Marocchini a Rimini

Nascondevano l'hashish nella spiaggia

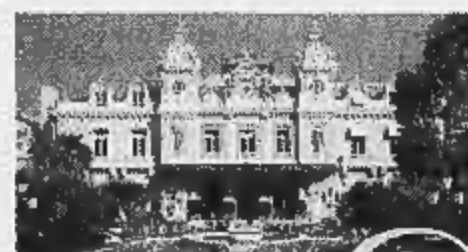
RIMINI. Stessa spiaggia, stesso mare: non per passeggiate romantiche ma per spacciare hashish e marijuana. E' la novità dell'estate '97 sulla riviera di Rimini: al calar del sole, tunisini e marocchini si spostano sulla spiaggia per spacciare, nascondendo le scorte nella sabbia delle zone più buie, dietro le cabine, e disseminano dosi in punti prefissati (bordi dei lettini, vicino ai cestini, sotto i pedali). Armati di paletta per scavare e cani antidroga, i poliziotti della squadra narcotici hanno setacciato la spiaggia notte la spiaggia nella zona di Marebello, dissotterrando marijuana e hashish. Sono stati sequestrati circa 400 grammi delle due droghe leggere e sono stati arrestati due marocchini di 21 e 25 anni: Halim Karim e Adalat Bouchaib, sorpresi e fotografati mentre spacciavano hashish a due ventenni lombardi in vacanza a Rimini. [f.c.]

Dramma a Bari

Tenta di uccidere la moglie poi fugge e investe donna

BARI. E' morta nel Centro di rianimazione del Policlinico di Bari Cecilia Bellini, la giovane di 32 anni, di Triggiano (Bari), rimasta ferita due giorni fa mentre era alla guida della sua auto scontrata sul lungomare barese con la vettura condotta da Michele Fallacara, di 45 anni, di Bari, il quale aveva poco prima colpito al cranio, presumibilmente con un martello, la moglie, Cecilia Scordia, di 49 anni. L'uomo è morto dopo alcune ore dall'incidente. La giovane, al momento di gravidanza, aveva riportato la frattura del bacino e di entrambi i femori ed aveva subito numerose lesioni interne. Sono invece migliorate le condizioni del figlio di Cecilia Bellini, Giancarlo, di 7 anni, che si trovava a bordo della vettura. E' tuttora in stato di coma, Cecilia Scordia. Il marito l'avrebbe colpita al culmine di una lite per gelosia. [r.eri.]

MONTE CARLO con APCO.



Vacanze da SOGNO



ad un prezzo da FAVOLA

Trent'anni di vacanze a Monte-Carlo, la località più famosa del mondo; grazie ad APCO il vostro sogno si può avverare. Alla Marina di Cap d'Ail, sul confine del Principato, direttamente sul mare, sorge il Residence Grand Séjours International: 31 unità abitative di assoluto prestigio impreziosite da un'ampia gamma di servizi esclusivi, dove trascorrerete le vostre vacanze fino al 2027. La formula della locazione alberghiera trentennale - certificata con atto notarile - è proposta da una società della Suez - Lyonnaise des Eaux, il secondo gruppo francese. Lasciate che il vostro sogno si avveri. Il prezzo è da favola.

Telefona o spedisci il coupon, anche via fax, a:
APCO s.r.l. - Via Cuniheri, 20 - 10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/641321 (r.a.) - Fax 0125/43263 (r.a.)
Gli uffici di Ivrea sono chiusi dall'11 al 23 agosto.

Sono interessato a conoscere i vantaggi delle vostre proposte di locazione alberghiera in località
MARINA DI CAP D'AIL - MONTE CARLO

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Località _____

Prov. _____ Telefono _____

I dati da Lei trasmessi saranno utilizzati per l'invio di nostre informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 675/96. Lei potrà in ogni momento visionare ed ottenere la cancellazione o la cancellazione, facendone richiesta ad APCO, all'indirizzo riportato in questo coupon.

IN AGOSTO LA FORTUNA VI ASPETTA.

Venite a trovarci al nostro Ufficio Informazioni sul porto di Cap d'Ail (0833-4-93419304) vicino all'Hotel Ramada. Tutti i visitatori parteciperanno all'estrazione di vacanze settimanali per due persone.



Nello schianto del velivolo militare ha perso la vita il navigatore: ferite gravi per i due superstiti

Salvi nell'aereo precipitato

Ritrovati dopo 20 ore nei boschi di Latina

LATINA. La chiamano la «Valle dell'inferno»: tra le pendici dei monti Erdigheta e Lupone, sui confini delle province di Latina e Roma. È qui che è stato davvero l'inferno per i tre militari dell'Aeronautica precipitati l'altro ieri sulla montagna con il Siai-208 durante un volo addestramento. Nella carlinga rimasto il corpo del capitano navigatore Maurizio Poggiali, romano, di 30 anni, mentre i suoi due compagni, il capitano pilota Matteo Pozzoli, trentino, e il maresciallo di terza classe Ermenegildo Franzoni, 24 anni, specialisti di volo, sono stati scaraventati fuori riportando ferite e contusioni, ma salva la vita.

«Sentivamo gli elicotteri che ci passavano sopra», ha detto Franzoni al pronto soccorso dell'ospedale Gemelli di Roma dove è stato ricoverato insieme al suo collega. «Sapevamo che ci stavano cercando, ma ci ha visto nessuno». La zona in cui è avvenuta la tragedia è tra le più impervie della vallata, più di 1.000 metri di altitudine, tra i comuni di Norma e Montelanico. I boschi impediscono ogni visibilità, soprattutto quella zona denominata «tre confini» perché si trova fra i paesi di Cori, Norma e Montelanico, nel versante Nord-Est. «L'aereo è precipitato in un fitto bosco», hanno spiegato alla Centrale operativa di Pratica di Mare. «È quindi pratica-

Il velivolo si è abbattuto in un bosco, invisibile agli elicotteri. I soccorritori sono stati richiamati dalle urla dell'istruttore

mente invisibile dall'alto». Solo le urla disperate di Franzoni sono servite a attirare, dopo più di venti ore di ricerca, l'attenzione dei soccorritori che lo cercavano. «Abbiamo percorso chilometri e chilometri a piedi in montagna», ha spiegato Ascenzo Battisti, uno dei volontari della Protezione civile - sino a quando non abbiamo sentito qualcuno gridare aiuto». Era Franzoni: sotto choc, ha detto solo: «Il capitano è morto da mezz'ora». Più tardi, in ospedale, i medici hanno però riferito di averlo sentito dire che il capitano era morto mezz'ora dopo lo schianto.

I soccorritori hanno avvertito via radio gli elicotteri, e un NH-500 del Reparto sperimentale di volo dell'Aeronautica militare ha finalmente avvistato i rottami e i feriti. Ma che cosa è successo al Siai-208 durante quel volo di addestramento svolto, tra l'altro, in una delle giornate più idonee da punto di vista meteo-

rologico? Una ipotesi è che, a causa di una perdita di carburante, il pilota volesse «scollinare» per cercare un atterraggio di fortuna subito dopo il monte Erdigheta; la manovra è stata però impossibile in quanto al 13 della cima del monte, il Siai-208 ha incontrato il limite del monte Lupone e per questo è finito incagliato tra la vegetazione. Una «fortuna» se si pensa che quel punto confina con un canale dove l'aereo, durante la delicata manovra, sarebbe potuto precipitare. La vegetazione ha dunque attutito l'urto anche se non abbastanza da evitare la morte del capitano Poggiali. La sua salma è stata trasportata con un elicottero all'aeroporto militare di Latina «E. Comani», per poi trasferita all'obitorio del cimitero del capoluogo a disposizione della magistratura, per l'autopsia che verrà effettuata domani.

Sul luogo dell'incidente si recati anche i

membri della Commissione d'inchiesta dell'Aeronautica, incaricata di fare luce sulla dinamica dell'incidente. Insieme alla Commissione indaga anche la Procura di Latina. Messaggi di cordoglio sono giunti al capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Mario Arpino, da parte del Presidente della Repubblica Scalfaro, del capo del governo Prodi, dei presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, e dal ministro della Difesa Andreotti.

Il velivolo si era alzato alle 10,47 dall'aeroporto di Pratica di Mare: l'ultimo collegamento via radio solo dieci minuti più tardi all'altezza di Velletri: l'equipaggio informava che l'aereo si sarebbe diretto a Norma. Da quel momento il silenzio. Vastissime le battute a partire dalle 14,30 in tutta la zona, per terra che per aria, sospese solo con il calare della notte. Le urla che sono poi riprese alle 5,30 di ieri tra le province di Roma e Latina, con epicentro Norma, con quattro squadre composte da carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, militari dell'esercito della Scuola di artiglieria di Sabaudia e volontari della Protezione civile, coordinati dal comandante dei carabinieri di Latina, colonnello Tomasone.

Cristiana Pumpo



IL VELIVOLO

IL NUMERO: SIAI-208

MONOTRUPPO MONOMOTORE AD ELICA, AD ALTA BASSA E COSTRUZIONE METALLICA IN ALLUMINIO. HA UNA PICCOLA AUTONOMIA DI CARBURANTE.

VELOCITÀ MASSIMA: CHILOMETRI L'ORA CIRCA.

SERVIZI: COLLEGAMENTO, PICCOLI TRASFERIMENTI DI PERSONE E MERCI SU ROTTE MOLTO BREVI.

«Ricordo solo di aver battuto una gran zuccata. Sentivamo gli elicotteri sopra di noi ma nessuno veniva a soccorrerci»

A sinistra l'arrivo in ospedale del maresciallo Franzoni. Il velivolo Siai-208 che si è schiantato nel bosco. Sotto il recupero della salma del capitano morto nell'incidente, Maurizio Poggiali

RETROSCENA

IL RACCONTO DEI SUPERSTITI

NORMA (Latina)
DAL NOSTRO INVIATO

L'appuntamento era per ieri mattina alle sette, davanti alla casa dei carabinieri di Norma. Si sono ritrovati in cinque: Ascenzo Battisti, Giuseppe Colonna, Roberto Morrea, Giuliano Palombi e Rizziero. I primi quattro, riconoscibili dalle tute aranciate, indossate, i volontari della squadra della protezione civile di Roccaforte. Rizziero, 45 anni, l'unico non in arancione: lui, del gruppo dove essere la guida. L'unica traccia che i cinque avevano erano le ultime parole giunte dall'aereo scomparso: «Stiamo volando su Norma», poi, più nulla. Ma quella intorno a Norma è una strana e vasta regione, situata alle falde dei Monti Lepini, la barriera di roccia chiara che si erge sulla piana di Latina. In pochi possono dire realmente di conoscere i suoi meandri. In pochi sanno come districarsi nella fitta boscaglia che riveste le alture. Soltanto i pastori, che fra questi monti sono nati e continuano a vivere



con le loro pecore, ci riescono.

Un pastore è anche quel Rizziero di cui nessuno conosce il cognome, soltanto l'età: 54 anni. Con lui i quattro volontari della Protezione civile si sono incamminati a Carpineto, direzione Est-Nord-Est. Un'ora più tardi sono partiti anche gli altri gruppi, per un totale di trentina persone, una decina di telefonisti e un bel po' di elicotteri, destinati a battere palmo per palmo l'intera regione. Dopo quattro ore di cammino, Rizziero e i suoi avevano percorso circa quaranta chilometri. Ormai erano sotto il Monte Lupone, in una zona chiamata Tre Confini perché rappresenta la

barriera naturale fra i Comuni di Cori, Montelanico e Norma. L'illusione di fresco respirata al mattino appariva soltanto un ricordo remoto. All'improvviso, tra il rombo degli elicotteri e i fruscii del bosco di castagni, Ascenzo Battisti udì qualcosa di diverso, delle urla, un chiaro «aiuto» rivolto agli elicotteri ciechi che da ore volavano senza vedere. E' un telefonista a restituire la vista agli elicotteri, a segnalare di trovarlo l'aereo. Il capitano è morto da mezz'ora: state le prime confuse parole che Ermenegildo Franzoni ha pronunciato quando i soccorritori sono finalmente giunti a

prelevarlo. Non ha raccontato molto di più, ricorda solo nulla dell'incidente. E' scoppiato a piangere e ha abbracciato i suoi salvatori. «Diceva solo di essere partito da Pratica di Mare», hanno raccontato i soccorritori. Dopo essere stato trasportato via elicottero, hanno prelevato anche Matteo Pozzoli, svenuto, poi si sono diretti verso l'aereo. L'hanno trovato praticamente intatto, come se fosse planato sotto gli alberi, solo la fusoliera era danneggiata e il vetro anteriore rotto. Alle 12,10 i due sopravvissuti giunsero al Policlinico Gemelli di Roma. Matteo Pozzoli era tornato in sé, ma la sua memoria era ancora chissà dove: «I suoi ricordi fermi al

doccolo e poi riprendono nella notte, dopo l'impatto», ha raccontato Andrea Arcangeli, responsabile dell'equipe di rianimazione. Con il padre è stato più disinvolto: «Mi ricordo soltanto di aver dato una gran zuccata». Franzoni era più lucido, è stato lui a offrire i primi sguardi su una notte da incubo che la sua mente vorrebbe dimenticare. «Mi ricordo soltanto dell'impatto con il fogliame della boscaglia, poi abbiamo cominciato a aspettare i soccorsi. Maurizio stava molto male. E' morto, forse dopo mezz'ora dallo schianto. Noi sentivamo gli elicotteri che ci passavano sopra la testa, sa-

pevamo che ci stavano cercando, ma non ci ha visto nessuno. Lui, ferito al bacino, è riuscito a muoversi. Ho tentato di lanciare messaggi via radio, poi ha continuato a aspettare. All'alba ha lasciato l'aereo e gli amici e ha iniziato a arrampicarsi lungo la boscaglia. «La gamba mi faceva male, non avevo alternative. Mi sono trascinato fino a quando ho sentito delle voci. Era la salvezza che arrivava, per chi era ancora in grado di accorgersi. Non per il capitano Poggiali, lui l'ha fatta. Per loro era un fratello - ha raccontato il padre di Matteo Pozzoli - questo rimane un giorno di lutto. E di rabbia: quella dei genitori».

Poggiali, i primi a giungere al Policlinico Gemelli. Vittime di un belfardo errore, uno scambio di cognomi che ha alimentato le loro speranze e reso anche più amara la notizia della morte del figlio. «Ci hanno telefonato ieri mattina - si è sfogata la madre - un'amica - ci hanno detto che Maurizio era disperso. Poi, più niente, per me. Oggi la notizia è ritrovamento. Abbiamo sperato fino all'ultimo. Quando ci hanno detto che era morto non ci abbiamo creduto. Mio marito è impazzito, ha spaccato tutto». Anche lei, poco dopo, è svenuta.

Flavia D'Amico

«Così ho visto morire Maurizio»

La notte di terrore accanto al corpo del capitano

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione, tensione e gonfiore dello stomaco (sensazione di avere "mangiato a vuoto"), il gonfiore che rallenta la digestione.

Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Febbre, gonfiore e dolore, flatulenza (emissione di gas intestinali), disturbi intestinali.

Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbonyl) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister presenti due diversi tipi di capsule - una a rilascio prolungato e una a rapida azione - destinate a un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando il gas e Carbone Attivo

che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.

GIULIANI

Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino



IL CASO

ASSASSINIO
SULLA COLLINA
DEL CHIANTI

Alessandra Vanni, sulla sinistra, così l'hanno trovata (ieri mattina ormai priva di vita) poliziotti e carabinieri. Strangolata e poi abbandonata

Ma potrebbe essere stata ammazzata in un altro luogo. Sparita durante il servizio notturno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno trovata nelle prime ore del mattino, a Castellina in Chianti, venti chilometri da Siena, a lato della collina dove il cimitero: era al posto di guida, aveva le mani legate dietro la schiena. Così è morta Alessandra Vanni, tassista: l'hanno strangolata. Avrebbe compiuto trent'anni il prossimo 22 agosto. Un omicidio avvolto in un grande mistero, con le indagini rigorosamente top secret. Per adesso solo tanti sospetti intorno ad un caso molto nebuloso. E' stata uccisa sul taxi, un'Alfa 155 bianca: l'auto intestata a suo zio, il quale si alternava nel servizio. E' stata una persona che attraversava quel sentiero di campagna ad avvertire, mattina il 118, segnalando all'interno di un'auto una donna colpita da malessere. Sono arrivati questura, polizia, carabinieri, medico legale; e subito nessun dubbio: omicidio: con evidenti segnali di strangolamento: sedili stati accertati delle strane macchie, non sangue, che potrebbero sostenere l'ipotesi che Alessandra possa essere stata uccisa anche al posto di guida; nella borsetta di Alessandra, poche migliaia di lire. Pochi amici, una vita molto tranquilla ed appartata quella di Alessandra, dopo la separazione dal marito, Stefano Nocini: una breve non certo felice esperienza. Sposati nel '95, lo scorso anno già erano decisi di separarsi. Negli ultimi tempi, aveva conosciuto un suo collega, anche lui tassista, Stefano Bonichi: una nuova amicizia nata sul posto di lavoro e con il passare del tempo diventata più intima. Dopo la separazione, Alessandra aveva deciso di ritornare in casa con i genitori, un appartamento alla periferia di Siena, con il padre Luciano, pensionato e la mamma Mirella. E sono stati loro, nelle primissime ore del mattino, all'alba, allarmati per l'assenza della figlia, a chiedere aiuto al 113. Alessandra si era allontanata da casa nella serata di venerdì; aveva raggiunto la centrale operativa dei taxi dove lavorava anche come centralinista; nessuna notizia: eventuali telefonate o comunicazioni sospette. Poi ha lasciato gli uffici per il servizio notturno, che cominciava alle 23,00, e si era recata in un'altra casa, in un appartamento a Roma, per assistere al Gran Premio di Formula 1. E

Siena: era seduta al posto di guida, con le mani legate dietro la schiena



TRE DELITTI IN UNA NOTTE

FIRENZE. Con l'uccisione di Alessandra Vanni, la tassista senese trovata strangolata a Castellina in Chianti, salgono a tre i delitti che hanno per vittime donne avvenute in Toscana in meno di un mese. Tre episodi che non presentano comunque alcun punto di contatto, se non il fatto di essersi succeduti nel giro di pochi giorni. **17 LUGLIO.** A Piombino viene scoperto il cadavere di Patrizia Gori, 32 anni, massaggiatrice che riceveva nella sua casa uomini contattati con inserzioni sui giornali. La donna è stata pestata e soffocata nel suo appartamento. Il 27 luglio per l'omicidio viene arrestato il fidanzato della donna, Antonio Salerno, 45 anni, netturbino. Rilasciato, ieri è stato di nuovo ammanettato: gli inquirenti avrebbero trovato nuovi elementi per provare la sua colpevolezza. **4 AGOSTO.** Margherita Puloni, 51 anni, prostituta viareggina, è stata pestata e soffocata nel camper a Torre del Lago, a pochi chilometri da Viareggio, sulla strada per Pisa, dove incontrava i clienti. La donna è morta 48 ore dopo l'ospedalizzazione. Nessuna traccia per ora dell'assassino.

LA NOTTE DEL MISTERO

22,30

Secondo alcuni taxiisti, Alessandra Vanni si trova nel parcheggio della stazione di Siena. Ma una donna a Castellina in Chianti sostiene di aver visto un bianco dello stesso tipo di quello guidato dalla vittima passare nella via principale del paese.

0,30 - 0,45

Alcuni giovani dicono di aver visto un taxi bianco con a bordo tre persone imboccare la strada principale di Castellina.

2,00 - 3,00

In genere Alessandra «stacca» il rientro dal turno di notte, ma stavolta di lei non c'è traccia.

5,30

La madre chiama il 113 per denunciare la scomparsa della figlia.

7,30

Arriva al 118 di Castellina di Chianti la telefonata che segnala la presenza di una ragazza in un'auto parcheggiata vicino al cimitero del paese. Il cadavere di Alessandra Vanni è completamente vestito: in tasca ha un portafoglio con 5 mila lire e sul collo segni di strangolamento.

L'ultima corsa è con la morte

Strangolata una tassista di trent'anni

da allora, dopo aver salutato babbo e mamma, tutto è molto oscuro. Con l'Alfa 155, Alessandra ha raggiunto la stazione di Siena, per la sua reperibilità durante il servizio notturno. Giusto il tempo di scambiare qualche parola, due, tre colleghi. Poi, è arrivata al posto di chiamata pubblica una telefonata: Alessandra ha risposto: un saluto e si è allontanata; nessuna

precisazione, né riferimento alla sua destinazione. Gli altri tassisti ricordano solo di averla vista dirigersi verso il Nord della provincia. E da questo momento di Alessandra non si è saputo più niente. Solo qualche indicazione, molto vaga: segnalazioni difficili, comunque, da verificare. A Castellina in Chianti, nella tarda serata, qualcuno ricorda aver visto circolare un taxi

bianco: una famiglia stava rientrando a casa. Hanno notato, dicono, dirigersi l'Alfa verso il cimitero, attraverso quell'oscura sentiero. Un po' sorpresi, nella notte per l'insolita destinazione; hanno finito poi per preoccuparsi non più di tanto, ritenendo, forse, che si trattasse di una destinazione sbagliata; senonché, inoltre, far caso, né conducente, né a quante persone

fossero all'interno dell'auto. E da allora nessuna altra notizia, né qualcuno ricorda aver visto altre presenze auto in quel sentiero. Difficile ricostruire il mistero e, mentre genitori, l'altra sorella Antonella, ed il compagno Stefano, si sono trincerati nel silenzio, anche l'ex marito, meccanico in un laboratorio di elettricità, è introvabile: fuori casa, sembra in questi

giorni, per una vacanza all'estero. Anche i suoi colleghi tassisti hanno adottato la tattica del silenzio. Pochi, resto, i contatti con Alessandra nell'ambiente di lavoro: non ancora iscritta alla cooperativa, rari i casi in cui l'hanno incontrata in ritrovi riunioni. Nella tarda serata la Procura della Repubblica si è limitata a

diffondere un parco comunicato. A dodici ore dalla scoperta dell'omicidio, solo qualche stringata comunicazione ricordando particolari noti e ripetendo che la «delicatezza del caso impone il rispetto del massimo riserbo, necessario a pregiudicare lo sviluppo delle indagini».

In basso, Annamaria Neuner Lincke: la donna è scomparsa 6 giorni dopo un'escursione sulle Sciliar (foto a fianco)



BOLZANO. Annamaria Neuner Lincke sembra sparita nel nulla. Della moglie cinquantaseienne del ministro plenipotenziario della Repubblica federale tedesca presso Santa Sede, fino a lunedì ospite dell'hotel Emmy di Fie, non si hanno notizie da 6 giorni. La donna, che aveva lasciato l'albergo attorno alle 8,30 per recarsi in gita sulle Sciliar, è stata avvistata per l'ultima volta nel pomeriggio, attorno alle 15,30, dal gestore del rifugio Bolzano, sulla Sesselalm. Chiese un bicchiere d'acqua e gli orari bus per far ritorno a Fie. Da allora nessuna traccia.

La moglie del diplomatico tedesco è sparita da quasi una settimana

che sta lottando con il tempo e con lo Sciliar, anche le speranze di trovare Annamaria Neuner Lincke sembrano svanite. Le operazioni sono state interrotte attorno alle 18, dopo altre 10 ore di ricerche, nel corso delle quali i soccorritori si sono avvalsi di elicotteri, unità cinofila e pure di sommozzatori, quelli dei vigili del fuoco di

Bolzano, che hanno passato al taccuino il laghetto di Fie. Tre i sentieri che la donna avrebbe potuto percorrere per salire fino al rifugio Bolzano della Sesselalm (l'Alpe della Seggola), il luogo dove è stata avvistata per l'ultima volta. Il «Sentiero dei turisti», nemmeno un primo grado, che dal piazzale Campaccio dell'Alpe di Siusi taglia



in due i verdi pascoli della zona: prati, cespugli e qualche bosco dove in effetti il corpo della donna potrebbe ancora nascondersi. Più impegnativo, un primo grado, il «Sentiero dei camosci»: parte dai Bagni di Razes, sopra Siusi, per salire appunto alla Sesselalm. Le guide alpine tendono infine a escludere quasi con certezza che la donna ab-

Maxi-battuta anche con l'impiego di soldati ed elicotteri sui sentieri dello Sciliar

Anne, 300 uomini non svelano il giallo

Senza esito le ricerche della donna scomparsa

ROMA

«Ecco il killer del transex»

ROMA. E' stato identificato il transessuale trovato carbonizzato il 2 agosto in Pian dell'Olmo, zona tra Roma e Riano Flaminio, ucciso con quattro colpi di pistola calibro 12 al torace, è stato sottoposto a fermo il presunto assassino, una guardia giurata di 27 anni con il quale la vittima aveva una relazione che voleva interrompere. La vittima, Herquin Hermida Cuevas, colombiano di 30 anni che abitava a Roma, privo di permesso di soggiorno. Il presunto assassino è Andrea Valle, 25 anni, a Bolzano e residente a Tor Bella Monaca, dove l'altro ieri sera i carabinieri di Bracciano lo hanno fermato. Il delitto - secondo gli investigatori - ha una connotazione tipicamente passionale: l'assassino ha portato Cuevas in una di campagna, gli ha sparato e poi ha infierito co-spargendolo di benzina e dandogli fuoco.

[Ansa]

tracciato in parte in legno, sopra il torrente che scorre a valle. Annamaria Neuner Lincke potrebbe aver percorso il «Tschurtschenthaler» o il Sentiero dei camosci solo per raggiungere la Sesselalm, al ritorno (quando si ritiene possa essere rimasta vittima della disgrazia) dovrebbe essere battuto quasi sicuramente il «Sentiero dei turisti». Le guide alpine ipotizzano che la donna, giunta in quota nel primo pomeriggio, possa aver tentato di fare tardi ed abbia cercato di sciorinaria, perdendo poi l'orientamento. Potrebbe aver un piede in fallo, essersi ferita ed essere morta poi per asfissia, dato che le temperature notturne. Dietrich Lincke, che assiste alle operazioni di ricerca, ha detto di aver ancora perso la speranza: «Non è accettabile che qualcuno possa finire così, semplicemente scomparso tra le montagne. Ma Gregor Gross, capo del soccorso alpino di Siusi, ricorda il caso di una turista tedesca che sei anni fa fu cercata per giorni e giorni. Della sua fine non si sa nulla ancora oggi».

DI Gianluigi

Trovati due bicchieri sporchi. L'Arcigay: subito un incontro con Napolitano

Ultimo brindisi con l'assassino

L'omosessuale ammazzato a Roma conosceva il killer

ROMA. Indagini difficili quelle sul delitto del professore americano, il cui cadavere è stato rinvenuto in avanzato stato di decomposizione, venerdì, nel suo appartamento, nel quartiere romano di Monteverde. Difficili perché Louis Francis Inturrisi, 55 anni, da 15 insegnante di inglese alla scuola americana John Cabot, era un uomo tranquillo, schivo, serio. I suoi amici dicevano che «faceva mistero della propria omosessualità, ma che non era certo il tipo di gay che frequentasse partners occasionali».

Il professor Inturrisi aveva cenato con un'amica a Trastevere, domenica scorsa. Poi, verso le 13, era tornato a casa. E' questa l'ultima volta che, secondo i carabinieri, è stato visto vivo. Le pessime condizioni del cadavere, a causa del caldo e del fatto che l'appartamento fosse completamente chiuso, confermano che l'uomo sia stato ucci-

so da diversi giorni. L'appartamento è segnato da macchie di sangue. Ve sono, in particolare, in soggiorno e in camera da letto. Forse, ipotizzano i carabinieri, la vittima ha lottato strenuamente per difendersi. Ma non si esclude che le tracce di sangue siano state lasciate dal professore, quando «si è ucciso se n'era andato, nel disperato tentativo di raggiungere il telefono. Due bicchieri sporchi, gelati, e la mancanza di segni di scasso alla porta, indicherebbero che la vittima era ancora viva».

Louis Inturrisi era appena rientrato da un periodo di ferie. Era stato per due settimane in Egitto, con un viaggio organizzato, ma non è ancora chiaro se fosse andato in vacanza con un amico o se avesse fatto nuove conoscenze. Vasta eco ha destato l'omicidio negli ambienti degli omosessuali. Franco Grillini, presi-

dente dell'Arcigay, commenta: «Noi abbiamo fatto il possibile per l'informazione e la prevenzione. L'impegno della questura di Roma è stato encomiabile. Ma il problema è nazionale, ogni anno ci sono 150 persone uccise in queste circostanze. Sono nove mesi che aspettiamo di incontrare il ministro Napolitano per le nostre proposte».

E il circolo «Mario Mieli» realizza un opuscolo con le cinque «regole fondamentali» per difendersi dalle violenze: 1) dagli omicidi gay. Ecco i suggerimenti: 1) non portare partner (sconosciuto); 2) casa, meglio l'albergo: la registrazione dei dati anagrafici alla reception è un deterrente da atti violenti; 3) se preferite la vostra abitazione, lasciate almeno una camera chiusa dicendo di avere un ospite; 4) casa che dorme; 5) prima di recarvi a casa, invitate il partner in un locale pubblico, diffi-



Louis Francis Inturrisi

date di chi si rifiuta a farsi vedere in pubblico; 6) accertatevi del suo «sano equilibrio psichico» conversando con lui; 7) più possibile. Diffidate dai «prostituti» sotto effetto di droghe; 8) prima di avere il rapporto, telefonate un amico, anche per farvi sentire; 9) se siete in casa, informatelo; 10) in caso.

[r. r.]

La donna, sposata, aveva lavorato per due mesi come colf a casa dell'omicida

Respinto, la uccide e si spara

Dramma in un negozio di Potenza, l'uomo è in coma

POTENZA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un omicidio e un tentato suicidio, nel centro storico di Potenza: la registrazione del delitto passionale a causa di una relazione non corrisposta. E' stato ucciso un mezzo giorno di ieri in una salumeria via Pretoria, il salotto buono della città.

La vittima, Antonietta Suozzo, 44 anni, sposata e con figli, vi si era recata per gli acquisti del sabato. L'aggressore, Donato Lorusso, 63 anni, pensionato, è uscito dalla pizzeria del figlio qualche metro più in là e l'ha seguita nel negozio. Quel che è accaduto dopo è stato raccontato agli investigatori dal salumiere, Donato Valente e la sua moglie, sotto i cui occhi si è svolta la tragedia. Lorusso ha appoggiato una mano sulla spalla di Antonietta, la donna si è girata chiedendo di essere lasciata in pace e la reazione dell'uomo è stata

immediata. Ha estratto la pistola e le ha sparato contro 6-7 colpi di pistola. La donna, gravemente ferita, ha abbozzato la fuga e si è accasciata. L'uomo nel frattempo si è puntato l'arma alla testa e ha premuto il grilletto.

I soccorsi sono arrivati immediatamente: sono accorsi anche due carabinieri (la donna è a pochi passi dal luogo del delitto), ma non c'era più niente da fare. La donna è morta subito, lui è in coma profondo nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Carlo di Potenza. I neurochirurghi hanno rinunciato ad intervenire: la pallottola ha perforato il cranio. Ora le indagini puntano sul movente e i carabinieri interrogano testimoni e vicini a casa per ricostruire le vicende dei due. Sembra che i rapporti fossero buoni, non solo tra l'aggressore e la vittima ma anche tra le rispettive famiglie, che si conoscevano. Tra l'altro, Antonietta

Suozzo era titolare con il marito di una macelleria poco distante dalla pizzeria dove Lorusso ha agito ogni giorno. Aiutare il figlio nella gestione. Ma negli ultimi mesi il rapporto si era complicato, con sviluppi affettivi che la donna non accettava. L'uomo, in difficoltà a causa della grave invalidità della moglie, aveva chiesto aiuto ad Antonietta e lei aveva accettato a garanzia di dargli una mano, come collaboratrice domestica. Un lavoro che però è durato solo due mesi, perché a marzo la signora ha rinunciato. Più volte, Lorusso ha tentato di convincerla a ritornare sui suoi passi, ma inutilmente. Gli inquirenti cercano di appurare se prima dell'apologo drammatico di ieri ci sia stato un qualche incontro e i due che possa aver fatto maturare nell'uomo la decisione dell'omicidio-suicidio.

Edmondo Sasso

Chico Testa
presidente
dell'Enel

«Non mi offende chi dice che ho un'aria da adolescente»

«Sono un ottimo padre part-time. Le donne? Mi imbarazza parlarne ma soffro un po' che all'Enel stiano quasi tutti uomini»

«Non mi interessa tornare alla politica. D'Alema ormai lo vedo raramente, con Prodi vado a sciare, è dura perché non si ferma praticamente mai»

Franco Tatò
amministratore
delegato
dell'Enel

«Il potere non mi seduce»

Testa: odio ciò che è solenne

Un grande ufficio soleggiato nella casa di Enrico Testa, alla periferia di Milano. Indossa una camicia rosa, cravatta colorata e fuma molte sigarette.

Chi impressione le fa essere un presidente?
«Credo di poter dire sinceramente che non ne fa molto. Ho un approccio alle cose diretto e informale. Devo ricordare a me stesso che sono il presidente dell'Enel».

Si sente ancora un politico?
«Oggi voglio fare gli interessi dell'azienda. L'attività politica ha consentito di collocare questa attività in un contesto che non deve farsi condizionare dalla politica».

Lei che uomo è?
«Ma lo domando spesso perché ci trasformiamo ogni giorno. La trasformazione è dovuta alla nostra storia, alla nostra memoria, alla nostra esperienza. Io sono un testone, sono bergamasco, mi piace molto lavorare. Poi sono un maschio di 45 anni con tutti i problemi dell'età».

Quali sono questi problemi?
«Essenzialmente la vita e una certa incertezza sul fatto di stare utilizzando bene la vita».

E' contento della sua vita?
«Sì, la vita mi ha dato soddisfazione. Sono figlio di un medico condotto e non ho parenti al di sotto dell'Adda».

Però lei ha scelto Roma città.

«Casualmente. Facevo il pendolare con Milano dove allora vivevo e un giorno mi sono detto: "Che torno a fare a Milano?". Oggi sono innamorato di Roma, l'ho conosciuta bene lavorando per l'amministrazione comunale».

Lei, da bergamasco, è anche un po' leghista?
«No, sono cresciuto desiderando il mondo con un sacco a pelo».

Lo ha fatto?

«Sì, nel momento giusto. Oggi lo giro con altri mezzi per lavoro».

Fa viaggiare i suoi figli?

«Come no. Mio figlio Federico ha 6 anni e passa un mese di vacanza nella Foresta in una famiglia che non conosciamo neanche. L'altro, Filippo, che ha 4 anni, sta in Puglia il mese di vacanza».

Almeno fino ad oggi no, perché questo Paese ha saputo tenere distinti la vita pubblica e la vita privata della persona».

Che rapporti ha con Franco Tatò?
«Ottimi, credo si possa parlare di amicizia».

D'Alema lo vede sovente?
«Lo vedevo più prima, oggi al massimo una volta al mese».

E Prodi?
«Ci vediamo».

Andate a sciare insieme?
«Sì, è difficile però sciare lui perché considera l'attività sportiva una specie di essenza dello stakanovismo».

Lei invece è pigro in vacanza?
«Sono attivo, la vacanza che mi piace è quella dove c'è tanto da fare: sciare, giocare a pallone».

mai ritenuto dover celare tante delle mie situazioni, credo di essermi comportato in modo libero. Forse questa è la differenza».

Questo però non ha nuocuto alla sua carriera?

«Almeno fino ad oggi no, perché questo Paese ha saputo tenere distinti la vita pubblica e la vita privata della persona».

Che rapporti ha con Franco Tatò?
«Ottimi, credo si possa parlare di amicizia».

D'Alema lo vede sovente?
«Lo vedevo più prima, oggi al massimo una volta al mese».

E Prodi?
«Ci vediamo».

Andate a sciare insieme?
«Sì, è difficile però sciare lui perché considera l'attività sportiva una specie di essenza dello stakanovismo».

Lei invece è pigro in vacanza?
«Sono attivo, la vacanza che mi piace è quella dove c'è tanto da fare: sciare, giocare a pallone».

Cosa fa quest'estate?

«Passerò un paio di settimane in casa mia in Maremma e poi vado al mare "all'ultima spiaggia"».

E cosa farà? Leggerà?

«Sì, e poi nuoterò, giocherò a tennis, e starò soprattutto con i miei figli».

E' un bravo papà?

«Durante la settimana no, ma il sabato pomeriggio e la domenica sì».

E' un buon amico?

«Abbastanza, però non c'è molto tempo per coltivare amicizie. Con le persone con cui lavoro stabilisco sempre rapporti amichevoli».

Che cosa le piace?

«Il tennis è il punto d'incontro a posto come tutti telefonate, chiacchiere, ristoranti».

E' goloso?

«Di dolci no. Sono un pastasciuttore, ma a mezzogiorno se posso salto il pasto».

Per restare magro?

«No, è perché mi appesantiscono».

Si alza presto?

«Sette e mezza o molto prima purtroppo quando viaggia».

Fuma molto?

«Sì».

Perché è nervoso?

«Anche per quello».

Si sente adolescenziale, come spesso dicono di lei?

«E' una cosa importante. Diciamo che il potere in Italia si è sempre associato all'idea che il comportamento dovesse essere solenne, serio».

Ma lei non è un po' di pancia, camicia bianca, il sorriso veniva considerato una leggerezza. Invece lei è una generazione che ha proiettato modelli americani, per cui non posso avere un'aria volutamente solenne. Io voglio essere giudicato per quello che faccio e per quello che dico».

Ma lei tornerà in politica?

«Per il momento non ne ho alcuna intenzione».

Ha nostalgia?

«No».

E' un uomo contento?

«Sì, con i tormenti che abbiamo tutti».

Cosa la tormenta?

Il risultato che non arriva, il timore di non essere all'altezza».

Sì, un uomo di sinistra?

«Sì senz'altro».

Lei ha un maestro?

«No, ma guardo con attenzione. Credo che il nostro Paese non abbia ancora ben capito che imprese e capitalismo possono essere occasioni di ricchezza per la società».

È ricco?

«Non credo».

Spende molto?

«Non ho abitudini costose. Il mio unico vizio sono le sigarette».

E' indulgente con le donne?

«No, non credo che il rapporto tra uomo e donna debba essere di questo tipo. Non mi piace viziare le donne, del resto faccio pochi regali e sbagliando mi dimentico anche dell'economica e dei compleanni».

Le piace lavorare le donne?

«Sì, soffro un po' dal fatto che qui all'Enel sono tutti uomini».

Aldo Elkann

Iniziativa Cei

Il catechismo approda su Internet

ROMA. Spiegazioni dei Vangeli e dei comandamenti, ipertesti che si diramano da parole chiave: «preghiera», «sacramenti», «eucaristia»: ad ottobre il Catechismo dei giovani approda su Internet. La Conferenza episcopale italiana, che promuove l'iniziativa, si augura che esso non rimanga ad essere un consumo dei catechisti ma venga consultato anche dai giovani navigatori della rete informatica. «Venite e vedrete», disse Gesù ai suoi primi giovani discepoli. Così si chiamerà il sito della Cei dove sarà «scaricato» la versione per giovani (18-25 anni) del «Catechismo della Chiesa cattolica» (pubblicata a maggio). Per ora l'Ufficio catechistico nazionale e il Servizio informatico della Cei stanno allestendo solo «prove tecniche», la navigazione non è stata ancora attivata. L'idea, comunque, spiegano i promotori, è quella di «promuovere l'incontro personale con Cristo nel "nuovo aeroplano" dei media moderni». Le caratteristiche dell'autostadistica informatica potranno favorire questo incontro? Il direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, don Bassano Padovani, ammette che «la consultazione telematica non potrà sostituire la catechesi diretta», anche perché il volume non sarà integralmente «on line»: si potranno leggere le introduzioni ai capitoli e le formule che riassumono i contenuti della fede. Comunque apriamo che l'offerta di alcuni suoi parti possa incuriosire i giovani - dice don Padovani - consentendoci di interessare con loro un primo momento di dialogo. Il sito, infatti, sarà interattivo: oltre a scegliere una lettura personale, i cybernauti potranno inviare messaggi. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE BLOCCO

cadenti alloggi, le dissestate strade, le sterili industrie dell'Est.

E' quel punto che i tedeschi hanno preso a pendolare, tra passato e futuro. A provare smarrimento, nella settimana elegia di Rilke: «Ogni cupa svolta del mondo ha tali diseredati / cui non appartiene il passato né ancora il futuro più prossimo. / Perché anche il più prossimo è lontano per l'uomo». L'epoca di ieri si trasforma nel ricordo, e nasce nostalgia. Gli occidentali rimpiangevano la serenità prospera della piccola Repubblica federale, protetta in una bolla di sapone grazie alla guerra fredda. Alcuni orientali rimpiangevano la prigione da cui i fuggiti, perché libertà e democrazia comportavano prezzi non previsti, non assunti. C'era poi il futuro, dilatava le ansie: ansie suscitate dalla mondializzazione, dallo scemare della forza industriale e commerciale tedesca, ansie di dover uscire da quella bolla d'aria protetta, piena d'immaginaria armonia, che la Repubblica federale di ieri.

Queste le perdite più temute: la perdita dell'antico ideale tedesco dell'armonia; la perdita di un modello sociale che dà priorità assoluta al consenso prima delle decisioni; la perdita d'efficacia di una Costituzione federalista che per vaccinarsi contro il nazismo ha moltiplicato i poteri di veto politico di varie istituzioni: potere dei Länder nella Camera delle Regioni (Bundesrat), potere autonomo della Corte Costituzionale, potere della Banca centrale. L'opposizione socialdemocratica e la sinistra hanno deciso di cavalcare queste paure, questo senso di perdita, bloccando non poche riforme nella speranza di abbattere Kohl nell'ottobre '98. Giudicando in parte fallita la riunificazione, coltivando l'illusione che in democrazia possa esistere subito una qualche armonia, una qualche totale riunificazione interiore, tra tedeschi dell'Ovest e dell'Est. Hanno dimenticato la saggezza di Schmidt, durante gli anni angoscianti degli anni '50, «Cancelliere, farò per toglierla la paura», gli chiese un giorno un pacifista. Al che Schmidt: «Lo Stato non può agire contro la paura».

Lo Stato tedesco non possiede armi contro le purificate depressioni dei propri cittadini, gli europei possono forse di capirlo, e aiutano a rompere la bolla d'aria. Possono innanzitutto tirare fuori dall'oblio quel che la Germania ha fatto in questi anni: quel che ha fatto per integrare la nazione comunista, quel che ha fatto per frenare l'espansione serba, quel che ha fatto per accogliere centinaia di migliaia di profughi.

In cifre assolute, la Germania ha accolto più profughi degli Stati Uniti dal '91. Questi successi sono stati guastati con diffidenza dagli europei, che sono rimasti immobili senza prender parte anche loro, alla riconquista democratica dell'Est. La Francia in particolare è restata inerte, a sua volta paralizzata, e questo spiega come mai i attuali dispute sull'euro si svolgono in quello che Le Monde chiama «deserto del pensiero», vuoto siderale di idee e progetti (Philippe Lemaître, 7 agosto).

In queste condizioni non è escluso che sarebbe utile anticipare i tempi dell'euro, come sembra suggerire Prodi. Sarebbe un metodo per sciogliere i crampi attuali e per politicizzare l'Unione monetaria, allo stesso modo in cui Kohl politicizzò l'unificazione tedesca, anticipando la parità tra marco dell'Ovest e dell'Est contro le obiezioni della Bundesbank. Ma oggi la Germania ha paura proprio di questo parallelo, tra unità tedesca ed europea. Non vuole rifare gli stessi sacrifici degli ultimi otto anni. Il genere è stanco di pagare per la nazismo, per la guerra perduta nel '45. E' quel che ripetono ultimamente politici come Schröder nella Spd, Biedenkopf nella democrazia cristiana, Angstein sulla Spiegel: la Germania è ora un Paese normale, senza più colpe da espiare, e non restano che Kohl o Schmidt a cercare in Europa una «spedizione della nazione contro» stessa. La Germania può fare eventualmente da sé, visto che l'Europa non sa aiutarla ma solo gioire malignamente - con Schadenfreude - quando sta male. Può fare da sé come il Giappone, magari senza l'Unione. Sicché bastano le soluzioni tecniche, anche se urgenti, per fronteggiare il dollaro. Né sono forse sufficienti gli anticipi, se Chirac e Kohl tacciono. E' il deserto mentale che aspetta di essere riempito, soprattutto tra Francia e Germania. E' delle comuni paure, delle comuni paralisi, dei comuni pericoli che converrà forse un giorno parlare - tra alleati - in modo tale che la questione tedesca diventi, finalmente, questione europea.

Spinnelli

Alberghina
STUDIO OTTICO

Per gli occhi che non vanno in vacanza siamo aperti ad agosto nei seguenti

Alberghina
STUDIO OTTICO

CASCINE VICA (TO)
Via Ticino, 2
(ang. via F.lli Macario)
Tel. 011/8597208 r.a.

RIVOLI (TO)
Corso Susa, 301/307
(Città Mercato)
Tel. 011/8530200

TORINO
Corso Moncalieri, 257
Tel. 011/6615092

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
1670-17174

Intervento del teologo Gino Concetti

«Non discriminiamo gli omosessuali»

CITTA' DEL VATICANO. I «gay» non devono essere discriminati: padre Gino Concetti, teologo moralista spesso presente su «L'Osservatore Romano» parla apertamente di diritti «che devono essere riconosciuti e rispettati». E anche se non sono quelli, o tutti quelli che i movimenti gay rivendicano, certo si tratta di un linguaggio di «nuovi» per la Chiesa. Gli omosessuali, scrive Gino Concetti, devono poter vivere e lavorare senza emarginazioni (il sorta in qualunque settore della società). Ancora: «Possono ricoprire le funzioni della struttura dello Stato e degli Enti locali senza che nel loro riguardo possa essere sollevato alcun pregiudizio a causa della loro condizione sessuale». Lo stesso padre Concetti qualche tempo fa aveva pubblicato sul quotidiano ufficiale della Santa Sede un articolo nel quale annunciava che anche i gay possono diventare santi.

«I diritti degli omosessuali», si intitola il studio attuale, basato su un'indagine approfondita su tutto il vasto patrimonio cristiano, dalla Bibbia fino all'insegnamento dell'attuale Papa. Il teologo è giunto alla conclusione che molte delle rivendicazioni del movimento omosessuale sono giuste. Il diritto della persona gay alla tutela fisica e morale, a manifestare liberamente il pensiero, ad operare senza discriminazioni di sorta nella società. Alle persone omosessuali il teologo riconosce anche il diritto a formare associazioni, anche se non manca di sollevare alcune riserve di ordine etico per le finalità che si pongono. Sono, invece, da considerare pretese non legittime, secondo la Chiesa, il diritto a concepire la sessualità come un bene funzionale e di consumo, il diritto alla convivenza, a «costituire una coppia», ad avere figli, all'adozione.

«L'omosessualità, sia latente che dichiarata - ha detto il teologo -, non può costituire motivo di esclusione da parte del nucleo familiare». Ma i gay potranno essere sacerdoti. «All'omosessualità non è preclusa, in genere - ha continuato padre Concetti - la via della sacramentalizzazione. Anche il gay dichiarato, purché ne abbia le disposizioni morali, può ricevere battesimo, comunione, cresima, unzione degli infermi. La Chiesa però ha

buone ragioni per non ammetterlo al sacramento dell'Ordine. Non si tratta di discriminazione, ma solo di tutelare la dignità dei sacramenti e il bene spirituale dei fedeli. Gli omosessuali, però, possono partecipare attivamente alla vita della Chiesa». Franco Grillini, presidente dell'Arcigay, non crede alle aperture del Vaticano verso gli omosessuali. «Ci fa piacere che le gerarchie ecclesiastiche ci prendano sul serio - commenta - ma non condividiamo una virgola di quello che dicono. Le concessioni tra virgolette del Vaticano non sono reali, ma sono solo una verniciatura sulla omofobia vicina al razzismo che il stesso Vaticano professa a pieno tondo. La loro idea di omosessualità è rimasta quella biblica che ormai non esiste più da millenni». [m. los.]

LOTTO CONCORSO N. 54

SABATO 9 AGOSTO 1997

| | 64 | 82 | 76 | 14 | 25 |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bari | 64 | 82 | 76 | 14 | 25 |
| Cagliari | 69 | 74 | 9 | 10 | 1 |
| Firenze | 23 | 41 | 9 | 14 | 26 |
| Genova | 28 | 67 | 52 | 69 | 50 |
| Milano | 46 | 15 | 26 | 79 | 1 |
| Napoli | 24 | 46 | 39 | 54 | 82 |
| Palermo | 12 | 55 | 83 | 9 | 79 |
| Roma | 1 | 12 | 80 | 61 | 15 |
| Torino | 50 | 39 | 83 | 64 | 5 |
| Venezia | 58 | 10 | 26 | 79 | 51 |

MILLOTTO

| | Punti | Lire |
|------------------|-------|-----------------------|
| Ai 5 | 12 | 85.386.500 |
| Ai 94 | 11 | 2.608.500 |
| Ai 1.112 | 10 | 220.500 |
| Montepremi | | L. 817.331.710 |
| COLONNA VINCENTE | | 2 2 1 1 x 1 1 x x x 1 |



ROMA. L'esodo è «crisis» finale: ancora ultime code e rallentamenti in questo weekend che precede Ferragosto, poi da domani l'italiano sarà definitivamente in vacanza. Tre milioni e mezzo in viaggio ieri, anche nella notte le autostrade sono state battute dai vacanzieri «ritardatari». Code record, fino a 10 chilometri, sono registrate sulla A30 Caserta-Salerno alla barriera di San Severino e sulla A3 Salerno-Reggio Calabria. Bucinabacolo e Lagonero. Dalle due alle quattro ore l'attesa per l'imbarco da Villa San Giovanni alla Sicilia. Sostanziale anche il traffico con l'estero: per tutta la giornata ci sono state code al Brennero.

Tra code e attese, uno peggior inchiostro di vacanza è quello toccato ai 109 turisti diretti nell'isola greca di Santorini, per un viaggio organizzato dalla Conisilium. La loro odissea è cominciata venerdì mattina, quando il volo di partenza da Malpensa per l'isola greca è stato improvvisamente cancellato. Un'attesa snervante di ore, ma la situazione non si è sbloccata. Così la maggior parte ha trascorso la notte in aeroporto, solo qualcuno è stato alloggiato in albergo. Solo ieri alle 14, dopo 30 di attesa, il volo per l'isola greca. E allo scalo di Napoli-Capodichino i turisti hanno aspettato per ore l'aereo (si trattava di un volo charter) che li avrebbe dovuti portare a Londra, con partenza 12.30. A mezzanotte erano ancora in attesa, furibondi.

Intanto Ferragosto si avvicina e spuntano i primi cartelli di «tutto esaurito» negli hotels, facendo tirare un sospiro di sollievo agli operatori turistici che a luglio avevano lamentato un calo di presenze. Gli albergatori delle località marine prevedono che il pieno ferragostiano sarà pari al 90% circa della loro capacità: qualche disponibilità rimane nelle località costiere solo negli hotel più cari da tre a cinque stelle. Minori problemi per chi sceglie i laghi e le montagne dove al momento le prenotazioni alberghiere hanno «occupato» il 57% dei posti letto: possibilità di trovare un

Caos a Malpensa e a Napoli: centinaia di turisti in rivolta, un giorno di attesa per il volo



GUERRA DELLA PRIVACY

«Anacapri spia i suoi villeggianti»

NAPOLI. L'installazione di telecamere in funzione di protezione civile a Capri ha scatenato una sorta di guerra della privacy con Anacapri. L'assessore al turismo di quest'ultima località, Mario Staiano, ha diffuso un volantino in cui si avverte che le telecamere, «dove potesse fermarvi ovunque, vestirti come vorrete; perché confidiamo nel senso di civiltà e di rispetto per le cose e la natura di chi sceglie l'isola di Capri. Noi non siamo d'accordo con molte delle iniziative a Capri, che spesso ci danneggiano. Siamo sulla stessa barca, ma con esigenze turistiche diverse». (e. l. p.)

Automobili in coda ieri sull'autostrada «Serenissima»

PIGIATI COME SARDINE

Sos per lo spazio sotto l'ombrellone

ROMA. Pigiati come «sardine» sulle spiagge italiane con pochi granelli di sabbia a testa. Così, stretti stretti, gli italiani nella settimana di Ferragosto rischiano di non poter stendere nemmeno il telo. I posti in piedi sui lidi più frequentati dell'estate con record di «spigia» sono all'Elba e a Cattolica. La denuncia del sovraffollamento è contenuta nella ricerca di Legambiente «Ecosistema» in cui si fotografa la «crisi del posto al sole». Qui il grafico dà la classifica delle spiagge meno spazio per i bagnanti. Ma il sovraffollamento non è indice di turismo che va bene? «Non proprio» spiegano a Legambiente. (Ansa)

Rush finale per Ferragosto

Tre milioni di auto per l'ultimo esodo

posto ce sono ancora, ma solo tra i piccoli motel dei laghi e per gli alberghi da tre stelle in su per le zone di montagna. Un vero e proprio «boom» lo registrano i campeggi: quasi tutte esaurite - con medie

98% - le disponibilità al Nord e al Centro, con maggiori possibilità di posto per i campeggiatori dell'ultima al Sud e alle isole (91%). Rispetto all'anno scorso, il numero di campeggi che prevedono per Ferragosto il «tutto esaurito» è in aumento del 3%, con una media del 95%.

Affollati gli scali di Roma Fiumicino, Malpensa e Linate dove in questo weekend sono transitati circa 413 mila passeggeri, una predominanza di quelli in uscita, pronti a decollare per le vacanze «assolone».

Le località marine si popolano e si ripro-

pone il problema della sicurezza. Così i City Angels, i volontari che presidiano le strade di Milano, non in trasferta a Rimini e in altre località della riviera romagnola, dove resteranno sino a Ferragosto. I «buchi blu» scorderanno a casa i ragazzi e vigileranno sulla sicurezza dei turisti in spiaggia e di notte, in discoteca e sul lungomare.

E per arginare il consueto vizio di abbandonare gli animali durante il Ferragosto, gettandoli dai finestrini in piena autostrada o semplicemente dimenticandoli sulle piazze di sosta, la società autostada ha lanciato l'iniziativa di pannelli luminosi con scritto lo slogan: «Non abbandonate gli animali».

Fonte: Legambiente

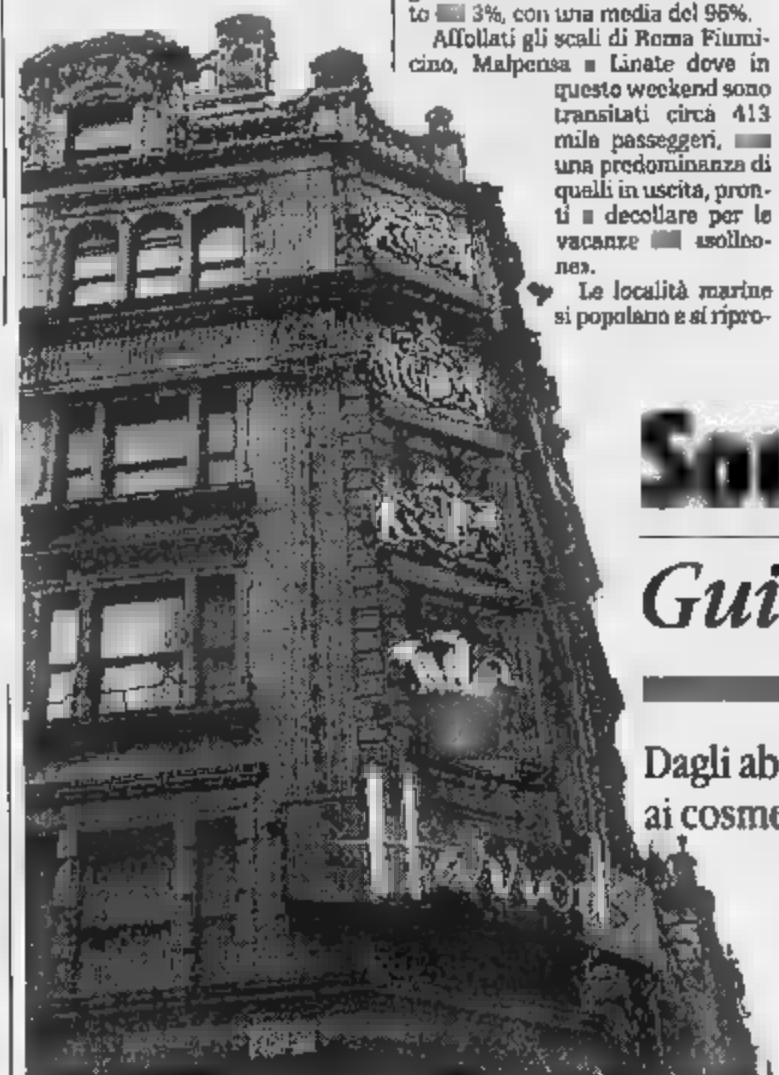


COSTUME

RICORDI DAL MONDO

Se vai a... New York, Parigi, Londra, Hong Kong, portarti un regalo. Si dice sempre così ad amici e parenti in partenza per le capitali. E questi tornano regolarmente con souvenir inutili, dopo aver girato come pazzi nel tentativo di scovare l'oggetto che, secondo loro, meglio si adatta a voi. Ecco, allora, qualche suggerimento sulle ultime novità, per assicurarsi i complimenti di amici e parenti.

NEW YORK. Gli anaps antichi (di smalto o madreperla lavorata) - vale a dire i gemelli a chiusura automatica - tanto in voga fra gli europei snob, si comperano ad Annex market (fra la 24ª e la 26ª strada) il sabato e la domenica mattina. I più cari costano al massimo 18 dollari. I jeans Levi's 501 nelle taglie difficili, come il 25 (per i magnissimi) sono disponibili da OMC (546 Broadway) da Canal Jeans (504 Broadway). Da Brookstone (Fulton Road, Peer 7, Seaport) si fa incanto di spray anti-pioggia. Si chiamano Wrinkle Free, una spruzzata e gli abiti tornano impeccabili.



Londra, l'ingresso di Harrod's, «tempio» dello shopping

La scelta più bianca e bianca è la biancheria intima firmata Calvin Klein non abbonda nelle boutique, bensì nei grandi magazzini Saks, Macy's e Bloomingdale's. Considerando però che il dollaro viaggia sulle 1800 lire, prima fare il salto da Century 21 (il mega emporio all'angolo con il World Trade Center), dove ogni articolo è ribassato. Capita

sovente d'imbarcarsi in uno stock di camicie Ralph Lauren a 20 dollari, di Lacoste a 15 dollari, e via di questo passo. Chi rimane qualche giorno nella Grande Mela, noleggiando un'auto, può raggiungere in mezz'ora il bengodi dei saldi perenni. In New Jersey, a Secaucus, c'è il più vasto outlet della zona, un'immensa concentrazione di marche in

Souvenir? Ecco come non sbagliare

Guida agli acquisti cercando di risparmiare

Dagli abiti scontati di New York ai cosmetici di Londra

vendita a prezzi stracciati (quello che Fiorucci vorrebbe aprire nei padiglioni di Lacchiarella a Milano). A Secaucus si trovano i capi della stagione scorsa di Donna Karan e Calvin Klein, la polsteria di Gucci, le valigie Samsonite, le lenzuola e le asciugamani di Wildcrest, la corsetteria di Maidenform... (Enterprise Avenue, Secaucus, uscire a Meadowlands). Nei drugstore (una delle catene più economiche è la Duane Reade) sono mille le cose che fanno gola agli italiani. Oltre alla stranota Melatonina, Tylanol l'aspirina più gettonata perché ha un leggero effetto soporifero. Per lenire i bruciori di stomaco, le cialde Mylanta al sapore di menta, fragola, cannella. Il dentifricio Crest (un classico da comprare in Usa) ora in vendita anche Sparkly. In pasta

azzurra fluorescente al gusto di chewingum. Il burro di stick è out. Tutte le top model combattono le screpolature con i gel anestetizzanti, in tubetto, che contengono una forte percentuale di menta, effetto gelato. Uno fra tanti: Lip Relief Mentholato. E sempre le indossatrici comprano la crema Noxema (una di Nivea d'oltreroceano), iperidratante.

PARIGI. Il regno degli abiti per bambini a piccoli prezzi è Du Pareil-Même. Svariati punti vendita sparsi per Parigi, dove i deliziosi abiti in fantasia alla Matisse superano i 200 franchi. I pigiami a fumetti, slip a canotte con disegni naïf e proverbi. Inès de La Fressange e Laura Ungaro comprano il il guardaroba per le figlie. Da L'Inès, ex giapponese di Kenzo (19 rue du Pré aux Clercs) ci sono le più originali camicie fantasia di seta: fondali marini, belve, fiori tropicali. Mentre per le scarpe di elastico a tutti i colori bisogna rivolgersi a Philip Place du Marché St-Honoré. Accanto a questa ormai co-

nosciuta in tutto il mondo, triomfa i modelli dalle forme assurde, di paglia, con tacchi trasparenti a rochetto, fiori di stoffa.

I buongustai che trovano cari i leggendari Fauchon e Hédiard possono risparmiare al Lafayette Gourmet, boulevard Haussmann. Col pochi franchi: mostarde alla violetta, zollette di zucchero simili a sculture, ricercati bouquet di erbe per cucinare il pesce, al caramello (dolcissimo e privo di zucchero), tisane esotiche, insoliti aceti aromatici, pâté d'ogni genere.

Si chiama Frizz-Ease il gel per addomesticare le chiome più ribelli (Chelsea Clinton ne consuma a quintali), in vendita presso la catena di grandi magazzini Boots. In Curzon Street da Geo Trumper si può acquistare il dopo barba Spanish Lover, studiato per i playboy latini che gli aromi calienti.

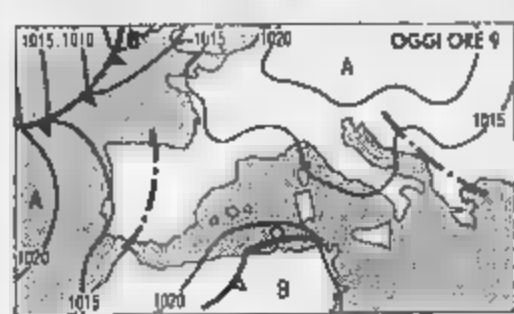
Nei negozi Lush (la Covent Garden e King's Road) i cosmetici golosi abbondano. Sono privi di conservanti e con data di scadenza. Si spalmano sul corpo prima della doccia la tavolette schiumose al ca-

dall'aroma inconfondibile (3 starline). Ottima anche la maschera al cioccolato e cacao. Da Mac in King's Road, le top model si riforniscono di trucchi. Dai magici cancella-occhiaie al fondotinta da set che levigano anche i volti più stanchi.

Da Neals Yard Remedies, nell'omonima via, a Covent Garden i preparati omeopatici non si contano. Fantastica la crema alla calendula antirassamento per i bambini, ma anche utile contro i foruncoli e le macchie. Fra Brompton Cross e Fulham Road c'è la boutique più al moda del momento, Voyage, dove le attrici comprano abiti fatti di vecchi e nuovi tessuti ricamati. **HONG KONG.** Da Shanghai Tang (12 Pedder Street, Central) un tripudio di giacche alla Mao, abiti da concubina e bluse decorate con fiori di loto, rivissati da David Tang. I golf in finissima lana merino e seta - caldissimi d'inverno e freschi d'estate - che tutti i portano, si comprano da Chicks (387 Shanghai Street, Kowloon).

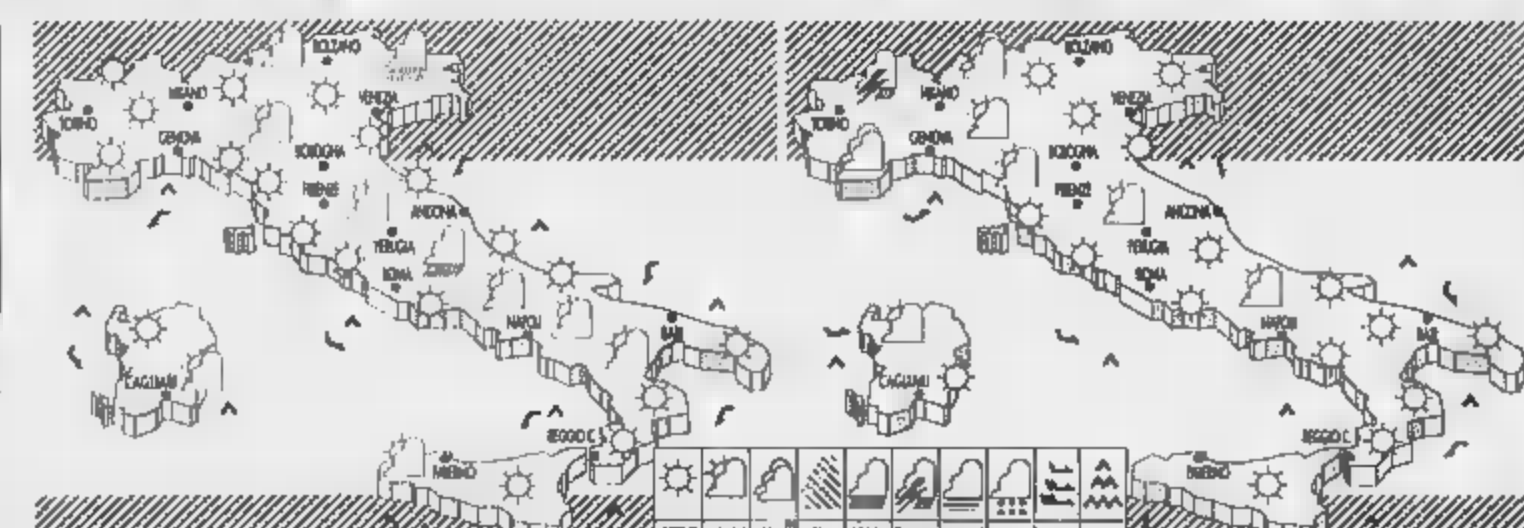
Antonella Anapane

IL TEMPO



La circolazione di aria instabile, presente sulla penisola iberica, entro le prossime 24-36 ore si sposterà verso le regioni settentrionali dove provocherà nuvolamenti e locali piovaschi. Nel frattempo su gran parte della penisola proverrà il sereno, eccetto una nuvolosità irregolare sulle zone alpine centro orientali e su quelle appenniniche.

per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali si avranno annuvolamenti intermittenti, più intensi nelle ore pomeridiane. Triveneto, sull'Appennino tosco-emiliano e su quello centrale: rischio brevi temporali.



OGGI. Su tutte le regioni il Ponente, il Piemonte e Valle d'Aosta alle regioni costiere tiraniche ed alle due isole maggiori, prevale il sereno con temperature in lieve aumento. Su quelle orientali invece si passerà a poco nuvoloso al localmente nuvoloso specie nel pomeriggio.

| CITTA' ITALIANE | | | | | |
|-----------------|-----|-----|---------------|-----|-----|
| | min | max | | min | max |
| Ancona | 15 | 33 | Bologna | 15 | 34 |
| Bari | 16 | 32 | Firenze | 16 | 30 |
| Belluno | 18 | 31 | Foggia | 18 | 32 |
| Benevento | 19 | 30 | Genova | 19 | 32 |
| Bergamo | 22 | 30 | Imperia | 22 | 30 |
| Brescia | 19 | 30 | La Spezia | 19 | 30 |
| Budapest | 17 | 28 | Lecce | 17 | 30 |
| Cagliari | 19 | 31 | Livorno | 19 | 30 |
| Catania | 18 | 30 | Mantova | 18 | 30 |
| Cesena | 19 | 30 | Meda | 19 | 30 |
| Como | 20 | 30 | Modena | 20 | 30 |
| Cortina | 24 | 30 | Monza | 24 | 30 |
| Cosenza | 22 | 28 | Napoli | 22 | 30 |
| Cuneo | 24 | 30 | Novara | 24 | 30 |
| Fano | 22 | 28 | Oristano | 22 | 30 |
| Ferrara | 19 | 30 | Pesaro | 19 | 30 |
| Forlì | 19 | 30 | Ravenna | 19 | 30 |
| Frosinone | 18 | 30 | Reggio Emilia | 18 | 30 |
| Gallarate | 18 | 30 | Rimini | 18 | 30 |
| Gemona | 18 | 30 | Roma | 18 | 30 |
| Genova | 18 | 30 | Salerno | 18 | 30 |
| Imperia | 22 | 28 | Sassari | 22 | 30 |
| | | | Savona | 22 | 30 |

| CITTA' ESTERE | | | | | |
|---------------|-----|-----|----------------|-----|-----|
| | min | max | | min | max |
| Amsterdam | 17 | 30 | Lisbona | 19 | 28 |
| Atene | 23 | 34 | Londra | 20 | 29 |
| Bangkok | 25 | 34 | Los Angeles | 19 | 29 |
| Berlino | 15 | 27 | Madrid | 19 | 32 |
| Buenos Aires | 19 | 30 | Montréal | 18 | 28 |
| Bucarest | 19 | 30 | Mosca | 14 | 25 |
| Budapest | 17 | 28 | New York | 21 | 27 |
| Caracas | 9 | 18 | Nizza | 22 | 30 |
| Copenaghen | 15 | 28 | Parigi | 19 | 31 |
| Dubai | 12 | 28 | Pechino | 21 | 32 |
| Edimburgo | 14 | 25 | Praga | 23 | 28 |
| Enns | 19 | 30 | Rio de Janeiro | 24 | 30 |
| Ginevra | 18 | 28 | Scio | 15 | 26 |
| Helsinki | 8 | 28 | Sidney | 7 | 17 |
| Johannesburg | 4 | 20 | Tokyo | 27 | 34 |
| Kairo | 21 | 32 | Varsavia | 14 | 25 |
| Kobe | — | — | Veneta | 15 | 24 |

Nocciolo duro per Autostrade

I sindacati, in particolare la Cgil, si schierano contro l'ipotesi del «nocciolo duro» per la privatizzazione della società Autostrade. Tale ipotesi sarebbe infatti al vaglio anche dell'Iri, il cui consiglio di amministrazione ne avrebbe discusso proprio nell'ultima riunione prima di una pausa estiva. Alla formula del nocciolo duro che presuppone l'esistenza del patto sindacato fra i soci, sarebbe favorevole la cordata di imprenditori veneti che do-

vrebbe investire nella società dai 1000 ai 1300 miliardi per il 20-25% del capitale. La Cgil però ritiene preferibile seguire la strada che finora sembrava la più probabile e cioè quella dell'azionariato stabile e chiede un incontro urgente con il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro. Anche la Cisl si associa alla richiesta della Cgil, che ritiene che le notizie sul processo di dismissione della società non si vengano a sapere a pezzettini.

LA BORSA

| | |
|-------------------|---------|
| MILANO Moti | -123 |
| N. YORK Dow Jones | -162,62 |
| LONDRA FT 100 | +132 |
| FRANKF. DAX | -199,9 |
| PARIGI CAC 40 | -199,9 |

LE MONETE

| | |
|-------------------|--------|
| DOLLARO in Italia | +10,03 |
| MARCO in Italia | +0,30 |
| MARCO/DOLLARO | -0,012 |
| YEN/DOLLARO | -3,31 |

Verso la fusione Thyssen-Krupp

I giganti industriali tedeschi Thyssen e Krupp, dopo aver unito le loro divisioni dell'acciaio per creare il più grande gruppo europeo del settore, stanno verificando se ampliare i loro legami. A darne notizia è il settimanale Der Spiegel precisando che le due società sembrano avviate sulla strada di una completa fusione, ma per il portavoce della Thyssen, Reiner Hochscheid, devono essere determinate le aree interessate alla fusione. Secondo Der Spiegel, il presidente della Fonda-

zione Krupp Berthold Beitz e il presidente onorario della Thyssen Dieter Vogelsang hanno raggiunto un accordo per una completa fusione. In base all'intesa dovrebbe essere Thyssen a condurre l'intera operazione. Interpellato dall'agenzia Dpa, il portavoce della Thyssen, Reiner Hochscheid, ha dichiarato a Düsseldorf che è un discorso del tutto aperto la possibilità che, dopo la fusione nell'acciaio, si arrivi ad altre forme di cooperazione fra i due gruppi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 10 Agosto 1997 15



Milioni di italiani interessati alla «previdenza di scorta». Per il mercato sarà una rivoluzione

Parte la carica dei Fondi pensione

Domani il via, 300 gestori pronti a scendere in campo

MILANO. Per molti versi quella di domani, lunedì 11 agosto, sarà data storica. Entra nel vivo, infatti, la partita dei fondi pensione. Presso il ministero del Lavoro sarà possibile depositare la domanda per istituire un fondo pensione aperto. Saranno almeno 300 gli operatori che scenderanno in campo tra loro tutte le grandi banche e le compagnie italiane e internazionali. Entreranno in campo, inoltre, i grandi gestori del risparmio e si affiancheranno ai fondi di investimento che vivono una stagione di straordinario successo. Proprio il declino del risparmio è l'avvio dei grandi processi di risparmio e grande novità della finanza italiana. Con conseguenze enormi per il risparmio degli italiani. Un esempio?

Sicuramente alla Wall Street tutti i risparmiatori hanno guardato con preoccupazione al superdollaro. Senza tener conto che chi ha affrontato da solo l'avventura dei mercati finanziari d'oltreoceano, vuoi azionari od obbligazionari, dalla rilevazione dell'Assogestioni risultano ben mille conti aperti presso i fondi di investimento specializzati in America. Queste famiglie dispongono di un patrimonio, a Wall Street, di poco superiore ai 2500 miliardi. Ed hanno fatto un buon affare, dato che i fondi specializzati sulla Borsa Usa hanno realizzato in un anno un guadagno medio del 10%.

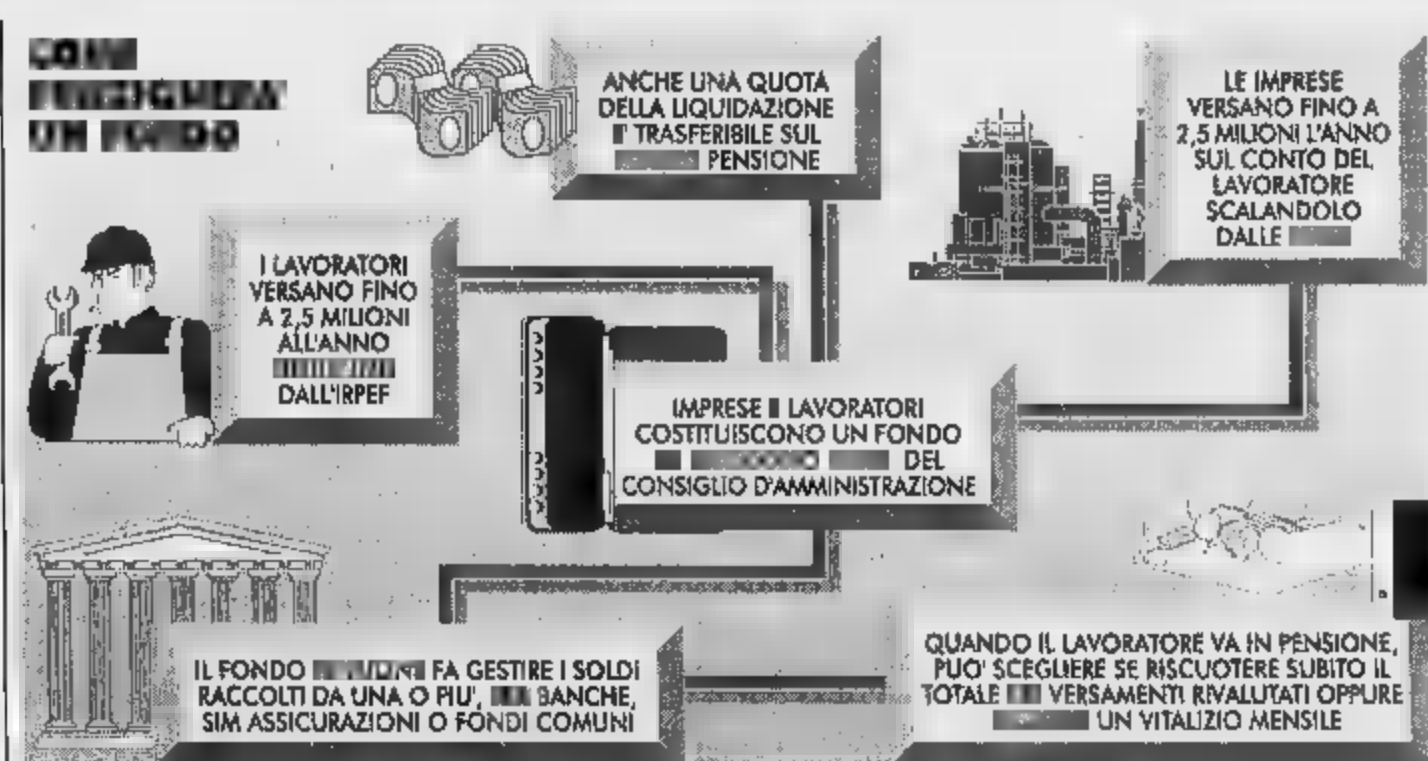
Investimenti su misura. Il fenomeno, già oggi, è esteso, dato che i fondi di investimento hanno collocato oltre frontiera il 20% del patrimonio. Molti sottoscrittori di quote, poi, vantano capitali a Wall Street e Francoforte. Dopo tante riflessioni sulla maturazione del risparmio, sembra che le famiglie, favorite dal calo del rendimento dei Bot, abbiano imparato a diversificare, a costruirsi un patrimonio su misura.

Nei portafogli delle famiglie italiane (anche qui si parla di fondi, cui si devono aggiungere le gestioni patrimoniali, le Sicav, gli investimenti diretti) figurano azioni estere per un totale di 43.300 miliardi. Per fare un paragone l'impegno dei fondi in Piazza Affari superano i 33.600 miliardi.

Accanto alle azioni Usa ci sono, ovviamente, investimenti un po' dappertutto: Europa, Giappone, America Latina. E anche Far East. Anzi. Sul fronte del Pacifico le famiglie italiane (più 150 mila conti aperti, a dimostrazione del fascino dell'investimento estero) hanno investito 6391 miliardi di lire. Le traversie della Thailandia e della Malaysia hanno moltiplicato i portafogli a casa nostra.

La via obbligata. Bot o Piazza Affari non sono più, insomma, sinonimo di risparmio per centinaia di migliaia di famiglie italiane. E, in prospettiva, la via dell'internazionalizzazione sembra davvero obbligata, per una gestione prudente delle proprie risorse. E questo, naturalmente, deve suonare a sfiducia il nostro mercato finanziario, reduce da un'annata ottima e con un listino azionario, al di là delle tempeste estive, che ha dimostrato potenzialità. Ma ha senso precludersi le opportunità della finanza globale o limitare i propri investimenti nel catino di Piazza Affari, che pesa solo il 4% sul totale? Forse mondiali. I mercati globali, così collegati tra loro, richiedono gestione attenta, sia per sfruttare le opportunità di guadagno che, soprattutto, per ridurre i rischi.

Gestioni e sfidare da? E' un mercato complesso e que-



| IL MERCATO DEI PROFESSIONISTI | |
|-------------------------------|---------|
| AGU PROFESSIONISTI NEL 1995* | |
| ARCHITETTI | 70.743 |
| AVVOCATI | 70.413 |
| COMMERCIALISTI (DOTTORI) | 37.020 |
| COMMERCIALISTI (RAGIONIERI) | 36.054 |
| CONSULENTI DEL LAVORO | 17.153 |
| FARMACISTI | 87.307 |
| GEOMETRI | 83.844 |
| INGEGNERI | 121.625 |
| MEDICI | 312.170 |
| NOTAI | 4.070 |
| ODONTOIATRI | 33.843 |
| VETERINARI | 17.345 |

*Gli iscritti comprendono lavoratori autonomi e liberi professionisti

A chi servono

Ecco tre esempi per fare i conti

I primi a partire sono stati i chimici, il contratto del '96. E oggi, dopo pochi mesi, il primo Fondo dell'industria conta già 30 mila iscritti. Poi, i contratti nazionali territoriali, toccherà anche agli altri. In lista ci sono anche i professionisti (quasi un milione di persone), gli autonomi e gli artigiani. Ma chi guadagnerà i Fondi? Facciamo qualche esempio.

50 anni. Reddito 100 milioni lordi. Versando solo 2 milioni l'anno (ai quali si aggiungono altri 2 dal Tfr e altri 2 versati dall'azienda) si troverà, dopo 15 anni, con un capitale accumulato di circa 110 milioni. A 50 anni potrà riscuotere l'intera somma oppure ottenere una seconda pensione di 10 milioni l'anno. La liquidazione però sarà più bassa.

40 anni. Reddito: 80 milioni lordi. Poiché la deducibilità fiscale dei versamenti dei lavoratori autonomi è alta (66% del reddito fino a un massimo di 1 milione l'anno), versando 4,8 milioni di lire l'anno. Dopo 25 anni dovrebbe trovarsi un capitale di circa 190 milioni. A 65 anni potrà contare su un vitalizio di circa 20 milioni annui oppure di 10 milioni annui più 90 da riscuotere subito. In più ha pagato meno Irpef (2 milioni l'anno) per 25 anni.

25 anni, neocassuto, reddito 35 milioni lordi. Il neocassuto ha la possibilità di versare nel fondo l'intero trattamento di fine rapporto (circa il 7% dello stipendio). In questo caso si tratterà di 2,5 milioni l'anno che si aggiungeranno al 2% (700 mila lire annue) prelevato dallo stipendio e al 2% pagato dall'azienda. A 65 si troverà un capitale accumulato di oltre 250 milioni (in parte riscuotibili subito) ma non avrà liquidazione. Pagherà invece 200 mila lire di Irpef in meno l'anno.

«Bene i conti, resta poco da tagliare»

ROMA. Ciampi è ottimista. Le attuali previsioni, rivela il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, indicano un fabbisogno a fine anno dimezzato rispetto al dato del 1996, che tradotto in termini di indebitamento della Pubblica amministrazione equivale al 3% e quindi al pieno rispetto del livello imposto dal Trattato di Maastricht. Il ministro, in un'intervista al Sole 24 ore, si dice ottimista per l'andamento dei conti pubblici in agosto, anche se non fornisce stime di previsione (in agosto la situazione dovrebbe migliorare), vede pochi spazi di recupero nei mesi autunnali («E' chiaro che settembre, ottobre o novembre non presenteranno sostanziali della stessa entità di quelli che si potranno riscontrare in agosto) e confida nel «rush» finale (in

ogni caso dovremmo avere un buon recupero a dicembre). Ciampi dice anche che sono finiti i tempi dei tagli a colpi di migliaia di miliardi e i tecnici del Tesoro si dovranno misurare nell'elaborazione della legge finanziaria per il 1998, con la microchirurgia contabile. Piccoli e numerosi interventi di risparmio nelle pieghe della spesa pubblica perché ormai è difficile individuare tagli di grande entità. «L'aumento della spesa per il personale - spiega il ministro - è legato al tasso programmato di inflazione; per le pensioni l'aumento unitario è il tasso di inflazione passato, che si è ridotto. Cosa si può tagliare? Si può comprare un carro armato in mano, si può ampliare il part time, regolare meglio le supplenze scolastiche. Di altro resta poco.

dei chimici. Il confluivano i contributi dei lavoratori, dei datori di lavoro e quelli derivanti dal Tfr. I fondi aperti quelli che cominceranno l'iter per l'autorizzazione da domani si rivolgeranno in un primo momento ai lavoratori autonomi. Solo in un secondo momento dipendente potrebbe decidere di spostarsi da

un fondo all'altro. Multicomparto a costo zero. I fondi aperti potranno essere monocomparto o multicomparto. In sostanza, come accade per i fondi di investimento, ci saranno più linee di investimento, dal monetario, all'obbligazionario, all'azionario (italiano ed estero). I costi? L'obiettivo è di muovere

mento, il facile prevedere che nel giro di poche stagioni la finanza italiana sarà in mano di nuovi, potenti signori del denaro. Ma per chi si ostina a far da solo ecco l'alternativa più sicura e facile: i titoli del Tesoro Usa che, soprattutto dopo lo scollone di venerdì, vantano rendimenti interessanti, anche superiori ai Bot, e alle spalle hanno la forza del dollaro; i titoli tedeschi (meno convenienti, con un modesto divario rispetto ai Bot) e da sfruttare un possibile rimbalzo del

Il lotto minimo d'acquisto per un Bond Usa è mille dollari (1,8 milioni circa). Chi punta a un investimento di lungo periodo, dal rendimento interessante (il 6,5 circa), può rivolgersi al T-bond 15 febbraio 2027. In marzo, un decennale rende intorno al 5,5%. Ci sono poi emissioni societarie ancor più interessanti: basti l'esempio del corporate bond scadenza 2002 rendimento 7,8% circa. La garanzia? La offre l'emittente, ovvero la Philip Morris.

Tra bond e bond. Tra fondi pensione e investi-

Ugo Bertone

Intanto Visco fa slittare l'avvio degli studi di settore: c'è più tempo per rispondere

Adesso si può fare la pace con il fisco

Decolla il concordato di massa, ma la Finanza può indagare

ROMA. Il ministero delle Finanze non va in vacanza neppure a Ferragosto e continua a sfornare novità sul fronte fiscale a getto continuo. Nei giorni scorsi ha messo il disco verde al concordato di massa che dal 1° agosto è così diventato operativo per il pagamento di tutte le imposte con l'obiettivo di prevenire il contenzioso aprendo un dialogo diretto tra amministrazione finanziaria e contribuente (e di incassare in tempi molto più rapidi) e ieri ha messo i puntini sulle «i». Il concordato, precisa infatti una circolare del Dipartimento delle Entrate, non blocca automaticamente ogni ulteriore accertamento, cioè «assicura semplicità».

Si tratta, spiega il ministero, di «contemperare l'interesse del contribuente a definire con certezza la propria posizione fiscale con l'interesse pubblico a recuperare a tassazione rilevanti evasioni non emerse al momento dell'adesione», a proseguire nell'accerta-

mento «quando l'atto posto a base della definizione abbia per sua natura effetti solo parziali».

Ma vediamo i casi. La Guardia di Finanza interverrà quando accerta un evasore reddituale superiore al 10% di quello concordato e che comunque non sia inferiore ai 150 milioni di lire. L'amministrazione potrà agire se è venuta a conoscenza di «elementi» all'emanazione del precedente atto impositivo. I funzionari dovranno anche specificare il modo in cui l'ufficio ne è venuto a conoscenza. E l'ulteriore accertamento «redditi diversi» resta sempre possibile se la definizione riguarda soltanto i redditi da partecipazione in società di persone, associazioni professionali ed aziende coniugali «non sono gestite in forma societaria».

Un'altra novità è lo slittamento dei termini per gli studi di settore, lo strumento al quale il fisco si affida per combattere l'evasione

Un grosso volume di 400 pagine con tutte le «curiosità» del nostro fisco



fiscale e migliorare la qualità degli accertamenti. E' infatti in corso di perfezionamento, comunica il ministero, un decreto che differisce i termini per la restituzione dei questionari al 1° settembre, in caso di invio mediante posta ordinaria, e al 30 ottobre in caso di consegna su supporto magnetico. Carrozzerie, elettrauto, gom-

misti e meccanici. Ma anche estatisti, barbiere, restauratori, trasportatori e geometri. E ancora avvocati, ingegneri e commercialisti: sono queste alcune delle categorie per le quali il fisco, in collaborazione con le varie associazioni di categoria, vuole determinare la capacità di produrre redditi mediante

COME LAVORARE

LA PROCEDURA. Potrà essere attivata d'ufficio (con un avviso mandato all'interessato prima della data di accertamento) e su istanza del contribuente che ha ricevuto l'avviso di accertamento o di rettifica. In questo caso può anche richiedere all'ufficio la formulazione di una proposta di accertamento con l'obiettivo di giungere al concordato.

IL CONTENZIOSO. Se al termine della procedura non verrà raggiunto il concordato, al contribuente resterà comunque aperta la strada normale del contenzioso.

IL PAGAMENTO. Qualora il concordato vada a buon fine verrà stilato l'atto di adesione motivato, l'indicazione delle somme da versare, anche ratealmente in un massimo di otto trimestrali di pari importo o dodici trimestrali (l'importo supera i 100 milioni).

Il ministero delle Finanze Vincenzo Visco apre le «porte» agli evasori

le attività imprenditoriali nel settore dei servizi e quelle «professionali». Nel complesso l'operazione riguarderà, sino a fine anno, tutti i cinque milioni di lavoratori autonomi che hanno una partita Iva. Quelli del settore dei servizi dovevano essere restituiti entro il 15 settembre, termine che è stato ora prorogato.

Non mancano le curiosità. Sono 133, ad esempio, le domande alle quali dovranno rispondere i meccanici «vanno dal numero e dalla qualifica degli operai che lavorano nell'officina a quanti «cungers per rettifica valvole ci sono, passando per tutta la serie di elementi contabili. Se agli estatisti si chiede il prezzo che si fa pagare per una «depilazione completa», i restauratori si vuole sapere quale parte dei loro guadagni viene dal lavoro su «monaci» e quale dalle «opere in gesso» e dai «dipinti su materiale cartaceo» e «membrana- ceo».

[fr. bu.]

I veri Biraghini si riconoscono dalla B



Solo Biraghi firma la qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. ■ oggi infatti i veri Biraghini ■ trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghini
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

Una ricerca dell'ufficio studi Confindustria corregge i dati elaborati dall'Istat

«I disoccupati? Meno dell'1%»

Tante «pretese» per lavorare

ROMA. Sorpresa. La disoccupazione, in Italia, non supera l'1%. A sostenerlo è Confindustria, nel suo ultimo studio (che porta la data aprile '97) sull'occupazione. Partendo da dati Istat e utilizzando definizioni più stringenti del concetto di disoccupazione, vale dell'Astronomia arriva alla conclusione che nel nostro Paese, quali veramente alla ricerca di un posto di lavoro sono solo lo 0,7%.

Il documento analizza il tasso ufficiale di disoccupazione oggi al 12,4%, ed evidenzia il fatto che dalle risposte degli intervistati all'indagine Istat sulle forze lavoro traspare sforzo di ricerca non sembra il carattere di estrema urgenza; in generale, il disoccupato risulta ricerca di un'occupazione che sia in linea le proprie aspettative professionali, di salario, di condizioni di lavoro, di orario e di luogo dell'attività lavorativa.

Secondo l'indagine Istat, solo il 22% dei disoccupati italiani dichiara che accetterebbe un posto di lavoro ovunque esso si trovi, mentre il 40% accetterebbe solo posti di lavoro nel proprio Comune di residenza. Il 72% dei disoccupati rifiuterebbe posti di lavoro per salario netto mensile inferiore a 1.250 mila lire. Solo il 10% percentuale limitata dei disoccupati accetterebbe poi lavoro part-time a tempo determinato.

Confindustria fa notare inoltre che alle elevate condizioni di riserva si accompagnano azioni di ri-

cerca attraverso un unico canale, comprese azioni che si possono considerare automatiche o quasi, iscriversi all'ufficio di collocamento, parlare con amici e parenti, leggere gli annunci sui giornali. «Complessivamente - si sottolinea nel rapporto - si tiene dell'insieme di queste attitudini e ci si basa su definizioni più stringenti del tasso di disoccupazione, si giunge a un abbassamento anche sostanziale del tasso di disoccupazione».

Secondo gli industriali «escludendo di volta in volta coloro che sono disposti a lavorare solo nel Comune di residenza o esclusivamente a tempo pieno o a tempo parziale o coloro che hanno effettuato solo un'azione di ricerca di lavoro, il tasso di disoccupazione si collocherebbe al 7% circa, cinque punti sotto il tasso ufficiale. Definizioni ancora più restrittive che considerino solo persone che non pongono alcuna condizione nell'accettazione del lavoro, spingerebbero il tasso di disoccupazione fino a un minimo di circa l'1%. Esattamente lo 0,7%».

Confindustria ritiene che questa fenomenologia delle disoccupazioni (consistenza di alta disoccupazione e di elevate condizioni di riserva dei disoccupati) può essere spiegata da un lato col fatto che la maggior parte dei disoccupati è costituita da figli e coniugi che vivono in famiglia (escludendo i disoccupati in stretto, costoso, rappresentano circa il 74% delle



Giorgio Fossa

persone in cerca di lavoro), dall'altro con l'esistenza di un'ampia economia sommersa che sfugge in parte alle statistiche.

Le due spiegazioni non sono evidentemente alternative. Specialmente al Sud, il sostegno della famiglia (i cui redditi sono stati incrementati anche da ampi trasferimenti pubblici, soprattutto sotto forma di pensioni di invalidità) consente ai giovani meridionali di persistere in attesa dell'occasione buona (posto stabile in banca, nell'ente locale ecc.) e di rifiutare le occasioni giudicate inadatte perché precarie o inferiori alle aspirazioni professionali. L'opportunità di accedere ad attività lavorative irregolari, generalmente in nero, aiuta evi-

L'ITALIA IN NUMERI

Tassi di disoccupazione e le misure della occupazione dati Istat:

| | ITALIA | SUD |
|---|--------|-----|
| Tasso che esclude chi ha un salario superiore a 1.500.000 lire netti mensili | 8,4 | 6,7 |
| Tasso che esclude chi è disposto a lavorare solo nel Comune di residenza | 7,3 | 4,6 |
| Tasso che esclude chi vorrebbe lavorare solo a tempo pieno o solo part-time | 7,7 | 4,8 |
| Tasso che esclude chi ha effettuato solo una azione di ricerca negli ultimi 30 giorni | 8,8 | 4,8 |
| Tasso che esclude chi non ha effettuato almeno 3 azioni di ricerca negli ultimi 30 giorni | 2,5 | 2,8 |
| Tasso che esclude chi è disposto a lavorare ovunque | 2,8 | 1,2 |
| Tasso che include solo persone senza preferenze su luogo, orario, tipo di contratto | 0,7 | 0,2 |

dentemente a prolungare la disoccupazione d'attesa.

Confindustria segnala poi che rigidità e segmentazioni comportano un ricambio dello stock di disoccupati italiani estremamente limitato, inferiore a quello d'Europa, che già registra tassi di ingresso e di uscita dalla disoccupazione notevolmente più bassi di quelli statunitensi. L'Italia è il Paese che presenta al tempo stesso l'incidenza più bassa di disoccupati in senso stretto (coloro che hanno perso o abbandonato un precedente lavoro hanno rappresentato in media nel decennio 1983-93 l'1% della forza lavoro in Italia, contro il 2,4 in Germania, il 4,6 in Francia, il 2,7 nel Regno Unito e il 3,5% negli

Stati Uniti) e l'incidenza più alta dei disoccupati di lunga durata (coloro che sono alla ricerca di un posto di lavoro oltre 12 mesi) lo scorso anno il 60% dei disoccupati totali nel nostro Paese, contro il 48% nell'Ue e meno del 10% negli Usa).

Questi fatti - dice Confindustria - sottolineano che apiti di quanto avviene negli altri Paesi europei, la disoccupazione si concentra principalmente tra coloro che entrano per la prima volta nel mercato del lavoro, chi ha già un posto di lavoro ha minori possibilità di diventare disoccupato, e volta entrati nello stato di disoccupazione le probabilità di uscirne sono estremamente basse».

Scende il prezzo del greggio e il superdollaro frena la corsa

Ora la benzina può calare

Governo e petrolieri sono d'accordo

ROMA. Il superdollaro frena la corsa, torna a calare il prezzo del greggio sui mercati internazionali. Calerà anche il prezzo della benzina? Sembra di sì. Se il dollaro scende, e se la parola non è acqua, allora i riciclatori del petrolio traggono le dovute conseguenze. Dal «buon retiro» di Roccione, dove trascorre vacanze, il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi coglie l'occasione dello sfebbramento della moneta statunitense per «ricordare» ai petrolieri quanto ci avevano detto per giustificare l'aumento della benzina: vale a dire, il dollaro sale e il greggio pure. Ma adesso, nota Carpi, il dollaro è sceso e il greggio anche; ne traggono le dovute conseguenze, valutino le società se ci sono le condizioni per ritoccare il prezzo, sulle basi di quanto avevano detto, cioè che tutto è legato a dollaro e greggio.

E i petrolieri? A lasciare «vedere» possibili ribassi del prezzo della benzina è il presidente dell'Unione petrolifera Pasquale De Vita in un'intervista al Gr2: «Posso dire - ha rilevato - che le indicazioni che vengono dal dollaro e anche dal greggio sono positive per il prezzo della benzina, perché tutte le compagnie, adeguandosi alla metodologia utilizzata finora, anche in quest'occasione ne trarranno le conseguenze. Sono tutte indicazioni positive».

De Vita ha escluso che la moratoria sui prezzi concordata con il governo possa frenare eventuali riduzioni. «Sarebbe una beffa - ha detto - se la moratoria fosse nei due sensi. E' stato concordato di attendere gli eventi. Gli eventi sono positivi e sicuramente le società ne trarranno le conseguenze. Di questo i consumatori possono essere tranquilli».

LA SITUAZIONE ATTUALE PREZZI IN ITALIA, BASE AI LISTINI DEI PREZZI VENDITA «CONSIGLIATI» DALLE COMPAGNIE PETROLIFERE ITALIANE (BENZINA LITRO AL LITRO):

| COMPAGNIA | SUPER | SENZA PI | GASOLIO |
|--------------|-------|----------|---------|
| AGIP PETROLI | 1.930 | 1.840 | 1.440 |
| IP | 1.930 | 1.840 | 1.440 |
| ESSO | 1.930 | 1.840 | 1.445 |
| QP | 1.935 | 1.845 | 1.445 |
| TAMOI | 1.935 | 1.845 | 1.445 |
| API | 1.935 | 1.845 | 1.445 |
| ERG | 1.935 | 1.845 | 1.445 |
| | 1.930 | 1.840 | 1.445 |
| FINA | 1.930 | 1.840 | 1.440 |



Giuseppe Falcone presidente del Banco di Napoli

Giavazzi vicepresidente, in consiglio Benassi e Croff

Al vertice Banco di Napoli confermati Falcone e Pepe

NAPOLI NOSTRO SERVIZIO

Tutto come previsto per le nomine dei vertici del Banco di Napoli targato Bnl-Ina: Giuseppe Falcone è stato confermato presidente mentre amministratore delegato sarà Federico Pepe (finora direttore generale). Vicepresidente è stato nominato Francesco Giavazzi. Il Comitato esecutivo sarà costituito cinque componenti: oltre a Falcone, Pepe e Giavazzi, ne faranno parte gli amministratori delegati dell'Ina Lino Benassi e della Bnl Davide Croff.

Sono queste le decisioni prese ieri dal consiglio di amministrazione della banca riunitosi a Napoli dopo l'assemblea di giovedì scorso che ha sancito l'estensione dell'azione di responsabilità agli ex ammini-

stratori del Banco e la nomina degli ultimi due consiglieri di competenza del Tesoro, azionista di minoranza con poco meno del 40 per cento (il Banco di Napoli Holding spa, capogruppo, detiene il 60 per cento).

I nuovi amministratori dell'istituto di credito partenopeo sono in carica per un triennio. La riunione del cda, svoltasi nella sede di via Toledo, è durata poco più di un'ora; erano assenti Mario Sarcinelli e Giancarlo Giannini sul totale degli undici componenti del consiglio.

Lo odierne sanciscono, dunque, definitivamente la struttura decisionale del nuovo Banco di Napoli. La conferma di Falcone e Pepe, giunti rispettivamente ai vertici del Banco nel luglio del '96 e nel maggio del '95, è un riconoscimento, si sottolinea, dell'attività svolta per il risanamento ed il rilancio dell'istituto, ma è

anche un passaggio necessario per dare continuità a questa azione.

Il Banco nel 1994 segnò un deficit di 1147 miliardi, saliti a 3155 nell'anno successivo (nel '96 il «buco» attestò a 1651 miliardi). Quest'anno gli amministratori, secondo quanto programmato, si pongono l'obiettivo del pareggio.

Pepe ha ricordato nell'assemblea di giovedì scorso anche gli interventi esterni del Tesoro (due miliardi nel dicembre scorso come ricapitalizzazione) e la «credibilità problematica» alla società apposta costituita (circa 12 mila miliardi).

I nuovi proprietari del Banco hanno annunciato nei mesi scorsi un aumento di capitale da realizzare presumibilmente entro l'anno. Dovrebbe essere di 1300 miliardi (divisi in due tranches di 900 e 400 miliardi di lire).

REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERA «SS. ANNUNZIATA»
TARANTO

Estratto avviso di gara procedura ristretta

Si rende noto che questa Azienda Ospedaliera con sede in via SS. Annunziata, 13 - Taranto (Basilicata) - P.IVA n. 02086440732 - tel. 099/4585864 - fax 099/4585335 - ha indetto una procedura ristretta per l'acquisizione di apparecchiature sanitarie e meccanizzazione dei laboratori analisi adibiti alla lotta contro l'AIDS, suddivisi in tre lotti: lotto n. 1 - Attrezzature di base - importo presunto L. 300.000.000; lotto n. 2 - Apparecchiature sanitarie - importo presunto L. 700.000.000; lotto n. 3 - Adeguamento meccanizzazione - importo presunto L. 150.000.000.

Le date interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12.00 del 27 agosto 1997 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera SS. Annunziata - Ufficio Protocollo - via SS. Annunziata, 13 - 74100 Taranto, avendo cura di allegare la seguente documentazione: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di data non anteriore a tre mesi - Elenco delle principali forniture di attrezzature sanitarie eseguite negli ultimi anni.

L'aggiudicazione avverrà per singolo lotto a favore dell'offerta più vantaggiosa da valutarsi secondo i criteri stabiliti nel capitolato speciale e nella lettera d'invito.

Per eventuali informazioni telefonare al nr. 099/4585254 - 4585960, nelle ore d'ufficio.

Il Direttore Generale avv. Giuseppe Nocco

REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERA «SS. ANNUNZIATA»
TARANTO

Estratto avviso di gara procedura ristretta

Si rende noto che questa Azienda Ospedaliera con sede in via SS. Annunziata, 13 - Taranto (Basilicata) - P.IVA n. 02086440732 - tel. 099/4585864 - fax 099/4585335 - ha indetto una procedura ristretta per l'acquisizione di apparecchiature sanitarie e meccanizzazione dei laboratori analisi adibiti alla lotta contro l'AIDS, suddivisi in tre lotti: lotto n. 1 - Attrezzature di base - importo presunto L. 300.000.000; lotto n. 2 - Apparecchiature sanitarie - importo presunto L. 700.000.000; lotto n. 3 - Adeguamento meccanizzazione - importo presunto L. 150.000.000.

Le date interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12.00 del 27 agosto 1997 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera SS. Annunziata - Ufficio Protocollo - via SS. Annunziata, 13 - 74100 Taranto, avendo cura di allegare la seguente documentazione: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di data non anteriore a tre mesi - Elenco delle principali forniture di attrezzature sanitarie eseguite negli ultimi anni.

L'aggiudicazione avverrà per singolo lotto a favore dell'offerta più vantaggiosa da valutarsi secondo i criteri stabiliti nel capitolato speciale e nella lettera d'invito.

Per eventuali informazioni telefonare al nr. 099/4585254 - 4585960, nelle ore d'ufficio.

Il Direttore Generale avv. Giuseppe Nocco

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

| ABBONAMENTO ANNUALE | | |
|---------------------|-----------------|-------------------------|
| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L.1000 a copia) |
| 1 | 365 | L.365.000 |
| 2 | 730 | L.730.000 |

| ABBONAMENTO TRIMESTRALE | | |
|-------------------------|----------------------|-------------------------|
| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 TRIMESTRE | PREZZO (L.1000 a copia) |
| 6 | 77 | L.77.000 |
| 5 | 65 | L.65.000 |

| ABBONAMENTO SEMESTRALE | | |
|------------------------|-----------------|-------------------------|
| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L.1000 a copia) |
| 6 | 134 | L.134.000 |
| 5 | 110 | L.110.000 |

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Novità dalla ricerca Bracco

ALFA Lift

la crema antirughe per il contorno occhi.

In farmacia

Limina

Pietro Dotti

La lunga corsa di Ercole

Il ciclismo come metafora della vita. La storia di un uomo che è il più grande avversario e il più grande tifoso di se stesso.

pp. 132 lire

UNA CASA IN COSTA AZZURRA?
CAP MARTIN - ROQUEBRUNE

SUBITO IN VACANZA

Bilocale

con terrazzo e cucina arredata

a Lit. 167.000.000 tasse incluse

UFFICIO VENDITE APERTO TUTTO AGOSTO

Tel. 02-799696

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosciienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Accelerano gli accordi internazionali. I produttori italiani: non possiamo stare alla finestra

Vino, grandi alleanze verso la Borsa

«Il mercato ormai è mondiale, servono capitali»

DAL NOSTRO INVIATO

Bacardi proprietaria di Martini & Rossi, Cinzano assorbita dalla Idu-Grand Met, Frescobaldi lavoro coproduzione con gli americani di Mondavi. Gancia si è accordato con Remy Martin. E ancora: Margherita vuole la Corvo Duca di Salaparuta, Cavit produce per Gallo e si vociferava che il colosso americano concretizzerebbe accordi similari anche in Toscana in Abruzzo. Le grandi mani nel settore vitivinicolo durano da tempo, ma ora si stanno accentuando. Quali le cause? L'Italia, maggior produttore di vino, ne esce rafforzata e indebolita? «Difficile dare una risposta a questi interrogativi, anche perché ognuna delle operazioni citate ha una sua filosofia», dice Giuseppe Martelli, direttore generale dell'Associazione enologi. «Certamente, nella stragrande maggioranza dei casi, la molla che ha fatto scattare questi accordi va ricercata nella tendenza mondiale a concentrare maggiormente la distribuzione e, dove possibile, la produzione. Logiche diverse, quindi. Ad esempio ritengo che gli accordi tra Frescobaldi e Mondavi per produrre grandi vini portino principalmente a un indotto rafforzamento di immagine, mentre quelli tra Cavit e Gallo si basano soprattutto su aspetti commerciali e quindi di approvvigionamento di prodotto italiano da lanciare sul mercato americano sui mercati internazionali. Ma da cosa nasce cosa e non il detto quindi che il discorso non possa avere altre positive ramificazioni».

«Ancora diverso è il caso in cui si sviluppa l'operazione Santa Margherita-Corvo», spiega Martelli: «qualora si realizzasse, si fornirebbe una concentrazione tra una delle più importanti case vinicole del Nord con il più diffuso e rinomato marchio. Sud, che darebbe vita ad un polo di produzione e commercializzazione di vini di qualità di tutta considerazione. In conclusione - termina il direttore di Assoenologi - luci ed ombre possono essere sintetizzate in due concetti. Se l'unione è fatta per maggiore aggressività e forza di penetrazione commerciale, tendendo sempre al miglioramento della qualità, va bene, se invece è fatta per affrontare solo situazioni contingenti o per fornire a basso prezzo un prodotto oggi di moda - quindi vincere la concorrenza di fascia bassa, utilizzando magari un marchio affermato, il discorso non è certamente positivo».

Investire risorse esterne, dice Gianni Zonin, il maggior produttore privato italiano, «il futuro del vino nei grandi numeri» spiega - l'unico modo di ampliare e andare regione per regione ad acquistare aziende e vigneti, ma per farlo servono investimenti forti, mentre il ritorno economico è lento. Probabilmente, più che le joint venture a dare un'iniezione di vitalità al settore sarà la Borsa. Credo che vedremo presto riprodursi l'esempio australiano, dove molte società vitivinicole sono quotate

La concorrenza avanza

ROMA. Il boom del vino australiano, che comincia a far sentire la sua presenza ai produttori europei sui mercati mondiali, è destinato a continuare, con un aumento previsto delle esportazioni di quasi il 30 per cento nei prossimi 12 mesi, fino a un totale record di 12 milioni di litri e un valore di oltre un miliardo di lire. Questi i principali dati di previsione per il settore vitivinicolo, diffusi dal bureau australiano di economia agricola, vigneti in Italia il Paese si attende nell'anno finanziario 1997-98 una produzione, anch'essa record, di 901 mila tonnellate di uva da vino, con un aumento del 9 per cento sui mesi precedenti. Nello stesso periodo, per l'area a vigneto si prevede un balzo del 6 per cento, fino a 68 mila ettari.

al listino. «L'Italia del vino», prosegue Zonin, ha un fatturato di 12.500-13.000 miliardi ed un export di 12 miliardi, cifre di tutto rispetto, che però provengono da un tessuto estremamente frammentato. Il mercato poi è spesso a vendita regionale e il consumatore dimostra una certa diffidenza verso la grande azienda, che associa a caratteristiche di mediocrità qualitativa. Un assurdo, se si pensa che l'americana Mondavi, universalmente riconosciuta come una delle migliori "firme" del settore, produce milioni di bottiglie l'anno.

E la necessità di conquiste esterne per le nostre aziende vitivinicole è confermata da Rolando Chiossi, presidente amministratore delegato del Gruppo Italiano Vini. «In passato erano fatti episodici o si investiva in reti commerciali,

come abbiamo fatto noi in Francia», spiega Chiossi, «ora invece il settore si sta internazionalizzando e si investe su due binari. Il primo porta ai mercati in via di sviluppo, l'Est europeo, Sudamerica, il Sud-Est asiatico. Questa via è soprattutto ai vini da tavola che hanno dei problemi di mercato in Italia. Il secondo binario è l'internazionalizzazione d'élite: si sta formando un mercato globale che va dalla California al Cile, alla Francia, dove si producono quei vini che hanno un valore globale, come Cabernet Sauvignon, Merlot, Chardonnay e Sauvignon blanc, che coprono il 30-40 per cento del commercio mondiale del vino. Noi italiani abbiamo quindi tutto l'interesse a non essere esclusi da questo giro e di qui gli investimenti all'estero, anche perché in Italia il più caro

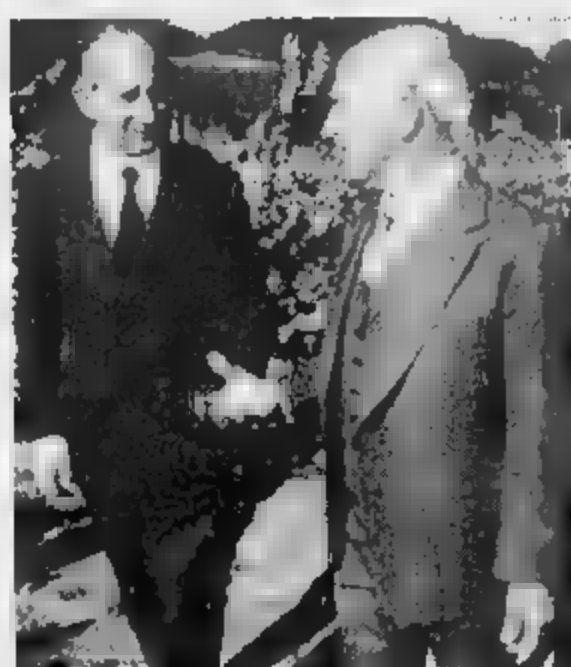


Due le linee guida: conquistare i Paesi in via di sviluppo e nella produzione seguire i nuovi gusti

Gianni Zonin (a sinistra) e Giuseppe Martelli

produrre e nel giro di qualche anno è presumibile che queste tendenze si rafforzeranno. Il futuro non può prescindere dall'estero: dovremo continuare a sostenere le produzioni autoctone, ma impostarci sui nuovi gusti. E in tema di mercato globale bisogna considerare che gli Usa sono un trampolino verso l'area asiatica. «Lì c'è un mercato di almeno 300 milioni di persone con la stessa capacità di spesa degli europei e affascinanti dallo stile di vita europeo», avverte Vittorio Fre-

scobaldi, presidente della Marchesi de' Frescobaldi: «I nostri consumatori sono ormai in tutto il mondo, quindi l'azienda deve ragionare in questi termini per essere competitiva. Oggi si parla di Europa e di Mondo, come mercato e su questo mercato i forti



scossoni a cui bisogna reagire. Come? Con le alleanze tra buoni produttori: noi lo abbiamo fatto con la joint venture conclusa con Mondavi: un'operazione realizzata per radicarsi profondamente nel mercato Usa, che è il più ricco del mondo. E sottolineo - aggiunge Frescobaldi - che non c'è nessun timore di essere fagocitati: è un fatto di efficienza e di fiducia in se stessi. Negli Usa si è passati da vini tipicamente francesi a vini tipicamente italiani, e il sangiovese, quindi, come italiani, possono ad essere protagonisti. Certo, per affrontare questa c'è bisogno di capitali da investire per allargare le reti aziendali, altrimenti i quali muscoli arriveremmo sul mercato globale?».

Vanni Corvaro

Vittorio Frescobaldi e Robert Mondavi recentemente hanno concluso una joint-venture tra le rispettive case vitivinicole

Dai distretti enologici 5000 posti di lavoro

Chiossi è un giorno ci sarà il «wine train» anche in Chianti e nelle Langhe? Nella Napa Valley californiana, per 60 dollari, un treno con carrozze d'epoca porta i turisti nelle 36 miglia di vigna tra Napa e St. Helena, un pasto e degustazione compresi. Ma pure in Europa, nei distretti francesi della Champagne e della Borgogna e nella Francia in Germania, il turismo legato alle zone di produzione vinicola è diventato una forma di reddito importante, che integra quello agricolo. In Italia le cifre sono più modeste, però la potenzialità è ancora maggiore.

E se la tempesta monetaria rende più cauti i tedeschi negli acquisti di Barolo e Brunello, apre prospettive per tutta l'area del super-dollaro. Gli esperti prevedono orde di turisti americani in arrivo, fin da settembre. Le stime fissano a quota 12 milioni gli stranieri che il '97 dovrebbero venire in Italia, ma soltanto 500 mila, pari all'1,5 per cento, si indirizzeranno verso l'agriturismo. Ci sono ampi spazi per intervenire, dunque, e l'Asso-

ciamento Nazionale delle Città del Vino, che raccoglie Comuni con vocazione enologica, ha preparato una ricerca, in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino, occorre però creare figure professionali specializzate, pronte a ritagliarsi delle nicchie di mercato nella progettazione e nella gestione delle risorse a base dell'enoturismo: storia, arte, paesaggio, gastronomia, artigianato.

Censis Servizi ha elaborato un interessante studio sull'argomento, immaginando il ritorno di investimenti in un distretto dove vi sia un vino doc o docg particolarmente conosciuto: come spiega Fabio Taiti, Censis, con un milione investito si potrebbero generare 15-20 milioni di ricavi. I distretti enologici, inoltre, possono creare nuove occasioni di lavoro per circa 500 persone.

Buone possibilità occupazionali, quindi, come spiega l'avvocato Massimo Corrado, presidente dell'Associazione Nazionale Città del Vino.

IAN LORENZO

In tutta Italia si brinda alle stelle

ROMA. Per la notte di San Lorenzo il Movimento del Turismo del Vino, l'Associazione Nazionale Città del Vino e l'Ordine Ristoratori Professionisti italiani hanno organizzato «Calici di Stelle»: stasera in tutta Italia si potrà ascoltare buona musica degustando i bicchieri doc e ammirando le stelle cadenti. In Piemonte la manifestazione «Calici di Stelle» si svolge a Quaranta (Asti), Cocconato (Asti), Ghemme (Novara), in Lombardia a Rovasca (Pavia) e sul Lago di Garda con imbarco dal Porto di De-

senzano (prenotazioni al 0365/290411); in Emilia a Imola (Bologna) e Feenza (Ravenna); in Toscana a Siena, Castelnuovo di Bernardina (Siena), Suvereto (Livorno) e Scarlino (Grosseto); in Umbria a Castel Viscardo (Terni) e Corciano (Perugia); nelle Marche a Staffolo (Ancona) e Cupramontana (Ancona); nel Lazio a Figlie (Frosinone); in Campania a Guardia Sanframondi (Benevento); in Sicilia a Castiglione di Sicilia (Catania) e Sant'Alfio (Catania); in Sardegna a Monti (Sassari).

La manifestazione è organizzata dal Movimento del Turismo del Vino, che raccoglie Comuni con vocazione enologica, ha preparato una ricerca, in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino, occorre però creare figure professionali specializzate, pronte a ritagliarsi delle nicchie di mercato nella progettazione e nella gestione delle risorse a base dell'enoturismo: storia, arte, paesaggio, gastronomia, artigianato.

Censis Servizi ha elaborato un interessante studio sull'argomento, immaginando il ritorno di investimenti in un distretto dove vi sia un vino doc o docg particolarmente conosciuto: come spiega Fabio Taiti, Censis, con un milione investito si potrebbero generare 15-20 milioni di ricavi. I distretti enologici, inoltre, possono creare nuove occasioni di lavoro per circa 500 persone.

Buone possibilità occupazionali, quindi, come spiega l'avvocato Massimo Corrado, presidente dell'Associazione Nazionale Città del Vino.

La politica perseguita dall'Abt è di incrementare le nostre vendite in tutta Italia e non solo nell'area di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, sia distribuendo il prodotto ad altre aziende sia attraverso marchi controllati da noi. La politica perseguita dall'Abt è di incrementare le nostre vendite in tutta Italia e non solo nell'area di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, sia distribuendo il prodotto ad altre aziende sia attraverso marchi controllati da noi. La politica perseguita dall'Abt è di incrementare le nostre vendite in tutta Italia e non solo nell'area di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, sia distribuendo il prodotto ad altre aziende sia attraverso marchi controllati da noi.

Vino: «Vedo la nascita di nuove professioni, come l'operatore per le "strade del vino", con il compito di coordinare il progetto e l'accoglienza, oppure l'addetto in cantina diverso dal produttore, affinché l'azienda vinicola diventi visitabile come un museo».

Nascono da qui gli obiettivi che Corrado indica: prioritari: realizzare un'azione di comunicazione sul turismo enologico affinché si realizzi un prodotto duraturo nell'anno e non soltanto stagionale (nel periodo di vendemmia o a primavera, per la presentazione dei nuovi vini); alta la qualificazione professionale, perché il turista ricerca il quieto, non vuole la fretta, è attento agli stimoli culturali. E nascono le iniziative nazionali, capaci di attirare turisti, come «Cantine aperte», in maggio, «Calici di Stelle» (stasera). Ora si attende la legge nazionale sulle estrade del vino, investimenti e attenzioni per chi vuole «valere» e contatto con la natura a costi accessibili.

Padovani

U-Boot 22 missione Champagne

E' una di quelle storie di navi e tesori che andrebbero raccontate in una taverna del porto da un vecchio marinaio con un passetto di corsaro, mentre fuori urla il Mistral. Invece la storia del mercantile svedese «Joenkoping», del suo carico e dell'U-Boot 22, iscritto ai ruoli della marina del Kaiser, la racconta, in afrosissima Milano, Gianni Legnani, che cura l'immagine dello Champagne in Italia.

Così c'entra lo Champagne con navi e sommergibili? Presto detto: buona parte del carico stivato a bordo della «Joenkoping» era costituito da Champagne, che, quasi miracolosamente, dopo oltre ottant'anni di permanenza in fondo al Golfo di Finlandia, è ancora bevibilissimo.

Era il novembre 1916, racconta Legnani, quando il mercantile svedese incontrò sulla sua rotta l'U 22 della Kriegsmarine che, indifferente alla neutralità proclamata dalla bandiera del vascello, lo colpì a picco con un siluro. La piccola nave, un veliero di 25 metri, aveva imbarcato a Gaele, un porto 140 chilometri a Nord di Stoccolma, un carico di 35 mila litri di Cognac e 6000 litri di vino rosso francese, in barili, bottiglie di Piper Heidsieck millisecondo 1907, oltre a materiale ferroviario, cose quest'ultima che lo rendeva un bersaglio particolarmente appetitoso per i sommergibili tedeschi ben informati dai loro servizi di intelligence. E il siluro che ha fermato la nave della «Joenkoping» deve essere colpito proprio la parte di scafo in cui erano stivati i materiali diretti alle ferrovie russe, così come vini e cognac dovevano giungere all'armata dello Zar in Finlandia, allora granducato russo.

Fatto è che quando, qualche mese fa, i palombari del consorzio «C Stars» hanno identificato il relitto hanno pure trovato il carico «liquido» del veliero ancora intatto. Già un bel caso, devono aver pensato, lo stupore è diventato completa meraviglia, nel momento in cui hanno assaggiato il contenuto di una bottiglia di Champagne riportata in superficie: ottimo, con un bouquet potente, di vino dal tenore alcolico molto elevato. Il Cognac è vino rosso, invece, è stato possibile saggiarli, ma, dicono i palombari, lo stato di conservazione dei barili sembra eccellente.

Lo Champagne, che ha dormito durante gli ultimi ottant'anni a 64 metri di profondità, porta ancora ben visibile alla sommità del tappo il nome del produttore, ma quelli del «C Stars», vecchi lupi del recupero sottomarino, non pensano di poter riportare alla superficie tutto lo stock di bottiglie: c'è il rischio che esplodano una volta recuperate.

Scherzi della pressione a parte, quello dello Champagne della «Joenkoping» è un piccolo miracolo. E come ogni miracolo ci vuole prudenza prima di riconoscerlo, così alla Piper Heidsieck, pur dicendo di essere molto interessata alla scoperta, si sono rifiutati di pronunciarsi sullo stato di conservazione della 5000 bottiglia. L'unica certa è che nelle cantine della maison le bottiglie millisecondo 1907 esaurite. [v. cor.]

La forte richiesta non riesce a frenare il crollo della produzione

L'Europa rinuncia alle sue noci

Ma Bruxelles vuole rilanciare la coltivazione

ROMA. Produttori, è il vostro momento: le noci si sposta molto bene con l'anziano e meglio ancora con l'anziano benestante, categoria in cui il mondo andrà sempre più arricchendo. Sono attendibili - ma c'è motivo di dubitare - le considerazioni di uno studio europeo su questo frutto. Considerazioni che sotto la domanda: «Qual è il profilo degli acquirenti di noci?» così risponde: «I pensionati e i quadri dirigenti sono le categorie che consumano più noci, così come consumano più frutta in generale rispetto alle altre categorie».

L'indagine di cui riferiamo è stata eseguita nell'ambito del «Programma di miglioramento della qualità e di promozione delle noci in Europa», finanziato dalla Ue a partire (nella seconda tranche) nell'autunno dell'anno scorso, purtroppo senza troppa riluttanza in Italia. Il programma «Qualità» europeo non è pessimista sulle possibilità

di incrementare il consumo di questo frutto, perché, a differenza di molti altri prodotti agricoli, non - qui la richiesta del mercato c'è - in Europa se ne consumano ogni 10 mila tonnellate. Dunque il problema è soprattutto produttivo. Neanche 10 mila lire il chilo, in media, negli ultimi anni è determinante, nel senso che se diminuisce si venderebbero più noci, così come aumentasse non se ne venderebbero di meno.

Perché allora non ci sono in Europa noci sufficienti a soddisfare la domanda attuale, e quella più consistente, degli anni a venire? Osserviamo il problema dal punto di vista italiano, che è simile a quello di altri Paesi europei. Negli ultimi anni la produzione italiana ha avuto un costante declino che ha portato alla perdita della posizione di leader che aveva il nostro Paese nella produzione di noci. La causa prima di tale declino sta nella scarsa redditività su

altre specie da coltivare.

Dalle 190 mila tonnellate consumate in Europa, 13 mila sono destinate all'Italia, cioè circa mezzo chilo l'anno pro capite. In Italia si potrebbe semplicemente imitare quanto si fa nella vicina Francia. A partire dallo scorso anno una campagna pluripromozionale ha sensibilizzato i consumatori francesi sulla qualità intrinseca della noce secca europea. In Italia abbiamo assistito a sporadiche iniziative, senza continuità né progettazione. Ricordiamo che il contributo finanziario dell'Ue, pari al 50 per cento delle spese programmate e sostenute, è destinato anche a imprese di commercializzazione che chiedano di partecipare alla campagna promozionale, purché s'impegnino a: applicare uno specifico protocollo europeo di qualità noce; sia a sottostare ai relativi controlli sulla qualità della merce.

Gianni Stornello

Nel comparto segnali di controtendenza alla contrazione generale di vendite

Latte fresco, l'alta qualità tira

Abt è la prima azienda certificata in Piemonte

TORINO. Fin dall'acronimo che la identifica questa cooperativa mette in luce la scelta della qualità. Pochi sanno, tra i consumatori del Nord-Ovest che ogni giorno bevono dei 10 mila litri di latte prodotti quotidianamente, che Abt significa Allevamenti bovini indennati da tubercolosi. Nel '67 alcuni allevatori della provincia di Torino decisero di dare vita a un'impresa di cooperazione, che lo scopo di fermare lo strapotere delle grandi centrali (allora pubbliche, oggi private) nella formazione del prezzo alla stalla. Latte e puntare al miglioramento degli allevamenti. Quell'intuizione - nove allevatori piemontesi - è stata vincente. La verifica è venuta in questi giorni dalla celebrazione dei 30 anni dell'Abt, una coop agricola che - tra quelle non legate a nessuna delle grandi centrali nazionali - è ormai una delle più grandi in Italia.

Le cifre che snocciola l'orgo-

glio il presidente Antonio Gilardi, uno di quei nove fondatori, sono di tutto rispetto: l'ultimo fatturato '95-'96 sfiora i 150 miliardi annui (con un incremento del 10 per cento sull'anno precedente), per 99 milioni di litri conferiti dai 160 soci, in 218 allevamenti. Ingente il patrimonio zootecnico, 12.850 bovini, e anche risorse umane sviluppate: 550 persone, tra dipendenti e lavoratori autonomi.

E pur con un mercato del latte fresco in contrazione - spiega il presidente Gilardi - siamo riusciti a incrementare le nostre vendite in tutta Italia e non solo nell'area di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, sia distribuendo il prodotto ad altre aziende sia attraverso marchi controllati da noi. La politica perseguita dall'Abt è di incrementare le nostre vendite in tutta Italia e non solo nell'area di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, sia distribuendo il prodotto ad altre aziende sia attraverso marchi controllati da noi.

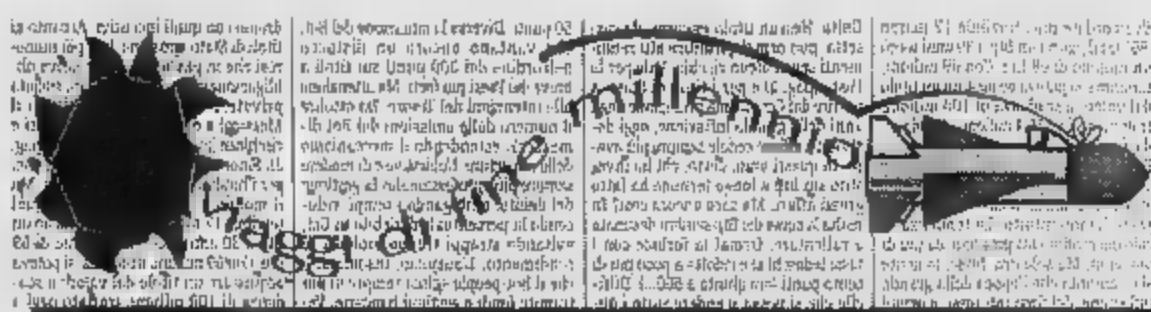
I parametri igienico-mercolologici per il controllo del latte conferito alla cooperativa, tanto che la Abt è la prima azienda in Piemonte ad aver ottenuto la certificazione ufficiale degli allevamenti per la produzione di latte fresco pastorizzato di Alta Qualità.

Eppure vendere latte fresco in un Paese in cui i consumi pro-capite sono tra i più bassi d'Europa, non è facile: se ogni italiano ne beve circa 85 litri l'anno, media europea è di 100, con punte di 120 in Irlanda e nel Nord.

«La nostra risposta - aggiunge - dall'Abt - è quella di rafforzare questo polo lattiero-caseario del Nord-Ovest puntando a differenziazione e alla nuova acquisizione. Ma si punta anche sull'educazione alimentare rivolta alle scuole. Ben 25 mila studenti hanno visitato, nell'ultimo anno scolastico, le stalle e gli stabilimenti delle cooperative, imparando tutto su latte, formaggi, gelati e yogurt. [g. pa.]

IL MISTERO DIETRO L'ANGOLO. Il Louvre, una sfera di cristallo, le domande angosciate di un uomo che segnerà la storia

Solo, in piedi, nell'immensa spianata deserta, assaporò per la prima volta il proprio potere. Poi vide targa: «M.me Blavitsky, Veggente Astrologa Cartomante»



«Voglio sapere dove sarò fra cinque anni». La donna abbassò gli occhi e tacque. «Madame, non mi faccia spazientire», sibilò l'uomo. Allora parlò: «Fra cinque anni lei sarà morto».

All'alba nella trappola del

DESTINO

L'UOMO attraversava Parigi su una berlina scoperta. Non faceva ancora caldo, benché l'estate fosse scoppiata da parecchie settimane; di lì a qualche ora, sotto quel cielo una nuvola, tutti quanti avrebbero cominciato a sudare copiosamente, ma non adesso, perché era l'alba. Il percorso era stato studiato a tavolino; l'uomo poteva restare a Parigi soltanto un giorno, e volevano fargli vedere tutto, perfino il Père Lachaise (il Moulin Rouge, alla fine, l'avevano escluso). All'Etoile fecero scendere, per esaminare da vicino l'arco trionfo; cercò fra i bassorilievi il volto di Napoleone, e lo accarezzò la punta delle dita, pensoso. I bassorilievi gli piacquero; anche lui era un artista, e avrebbe voluto fermarsi più a lungo, a scrutarli per uno, non c'era tempo. Al Rond-Point des Champs-Élysées scese nuovamente, si aggirò fra le cancellate delle ville dove dormivano, ignari, i ricchi parigini; cercò immaginare i saloni e le alicie, ma non gli riusciva facile, attraverso il fogliame dei giardini e le imposte ben chiuse. Gli Champs-Élysées, nel complesso, gli piacquero; un posto così dev'essere affollato, non deserto. (A quell'ora, di solito, c'è già gente d'estate sui viali; ma c'era il coprifuoco). Place de la Concorde, invece, lo entusiasmò: quello, ecco, a quello mirava; come se l'avesse sempre saputo. Solo, in piedi, nell'immensa spianata deserta, senza automobili, carrozze di piazza, assaporò anche, per la prima volta, il proprio potere; quale altro turista, infatti, può far ciò?

Giovanna d'Arco brilla al sole

In Rue de Rivoli volle scendere un'altra volta dalla vettura, proprio davanti all'Hôtel Meurice, e incamminarsi a piedi verso il Louvre. Calpestare quel selciato gli dava uno speciale piacere; passava davanti ai portoni sprangati e immaginava la gente già sveglia, là dentro, che tendeva l'orecchio e spiava atterrito il suo passaggio (quanto a lui, camminava con passo leggero, quasi senza far rumore; ma gli stivali del seguito rimbombavano sul marciapiede, nel silenzio attento dell'ora di mattina). Poco più avanti, la statua d'oro di Giovanna d'Arco brillava nel sole; ma prima di arrivare fin laggiù, una targa, accanto a un portone più degli altri, attirò la sua attenzione.

**M.me Blavitsky
Veggente Astrologa
Cartomante
Predizione del Destino**

Si soffermò a contemplare quell'insegna, nuovamente pensoso. L'astrologia lo aveva sempre affascinato; forse perché per tutta la vita, anche nei momenti peggiori, aveva creduto al proprio destino, e giudicava inverosimile che un esito grandioso non fosse già scritto nelle stelle. Parecchie volte gli avevano predetto il futuro, e ne era sempre valsa la pena; era un futuro mirabolante, e s'era realizzato. Ma qui? Sorrise con disprezzo. Madame Blavitsky, davvero! Un trucco da quattro soldi; l'autentica, l'inarriovabile Madame Blavitsky era morta tanti anni prima. Non l'aveva mai conosciuta di persona; ma sapeva tutto di lei, e in gioventù si era perfino iscritto alla Società Teosofica. Che una maga da strapazzo osasse parodiare il pseudonimo gli pareva quasi una profanazione. Eppure, come fare a negarlo, la curiosità di interpellare questa o quella stuzzicava. Non c'era tempo, lui non aveva mai tempo.

Ma se non poteva concedersi capricci oggi, Parigi ai piedi. Svegliarono l'astrologa, la buttarono letteralmente giù dal letto. Era già abbastanza spaventata sentendo bussare al portone a quell'ora, ma quando ebbe capito con chi aveva a che fare parve rattrappirsi per paura, nonostante la corporatura massiccia. Era una donna già anziana, con una faccia quasi mascolina; in vestaglia, ma di collane di bigiotteria, e con due pesanti orecchini appesi ai lobi, falsi, si capisce: come se li avesse neppure per dormire. Anche lo studio, come si chiamava lei, be' pura lì era tutta peccottiglia; tendaggi funerei e un teschio sulla credenza, e non mancava nemmeno il gufo impagliato. E la bocca di cristallo, sul tavolo. Quando la padrona casa entrò, ancora spettrata, avvolta alla bell'e meglio in uno scialle (avrebbe voluto vestirsi, truccarsi), dissero, bruscamente, che non c'era tempo; l'uomo era già seduto, impaziente al tavolino.

Quindi lei predice il futuro, Madame? - vol-
- verificare, in tono cortese. Parlava francese corretto, ma rigido, meccanico; come un automa. La cartomante esitò.

L'uomo amichevolmente; sapeva piacere ai suoi interlocutori, quando voleva.

Bene! Mi predice il mio destino, allora.

Che preferisce? - s'informò, parlando a fatica, la donna. - L'oroscopo, le carte, o la sfera?

Non ho tempo per l'oroscopo per le carte. La sfera.

La donna si piegò avanti; nei suoi occhi, alla paura s'era mescolata una specie di avidità.

E che cosa desidera sapere, esattamente?

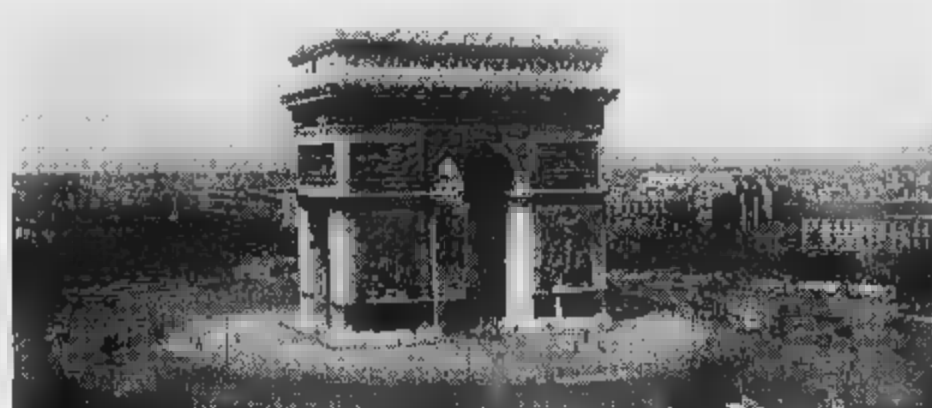
Be', che domanda, pensò l'uomo, già irritato. Il destino, voglio sapere! Ecco, se precisamente cinque anni fa mi avessero predetto che oggi sarei stato qui, a Parigi, e che... dol, be', non so se ci avrei creduto... Ma cinque anni fa, un fatto, già non avevo più tempo per veggenti.

Mi dica poi, decise bruscamente - dove sarò fra cinque anni.

La maga accese due candele, di terza qualità, a giudicare dall'odore dolciastro che riempì immediatamente le stanze; compì qualche altro preparativo, non meno superfino che minuzioso, comunque consueto in quel mestiere, come l'uomo ben sapeva; poi tornò a sedersi e osservò a lungo la sfera di cristallo, in silenzio.

Allora? - si spazientì l'uomo, dopo che fu trascorso qualche minuto.

Parigi.
l'arco di trionfo.
All'Etoile
lo fecero
scendere,
per esaminare
da vicino l'arco
trionfo; cercò
fra i bassorilievi
il volto
di Napoleone,
e lo accarezzò
con la punta
della dita,
pensoso.



peso di quella predizione che aleggiava nel silenzio minaccioso dello studio (qualcuno, fra gli uomini del seguito accalcati fondo alla stanza, s'era lasciato sfuggire un mormorio di sorpresa o d'indignazione, ma subito l'aveva soffocato). Bisognava incalzarla, inchiodarla alla sua menzogna, dimostrare a tutti la sua inettitudine, e per far questo era necessario farle parlare ancora.

Già! E allora, questo signore che sta qui, per esempio? - domandò, indicando uno dei suoi accompagnatori; uno a primo che gli venne sott'occhio. La donna alzò lo sguardo a fissare in volto quest'altro cliente, che verità avrebbe fatto volentieri a meno della predizione.

Che cosa vuole sapere? - mormorò.

Anche lui? Dove sarà fra cinque anni?

La veggente si agghiacciò lo scialle, scrutò per attimo la sfera (proprio lì, spudoratamente: appena per un attimo; quasi che, volta sintonizzata sulla corretta lunghezza d'onda, quella specie di trasmettente richiedesse ulteriori aggiustamenti). Poi si strinse nella spalla.

Anche lui sarà morto.

L'uomo seduto al tavolino, ora, la studiò attentamente. Poi abbassò a volta gli occhi sulla sfera di cristallo; ma per quanto si sforzasse, riusciva a vederci niente. E' inutile, fra tutti i doni di cui l'aveva colmato il destino, quello mancava.

Hermann? - domandò all'improvviso, quasi volesse caglierla di sorpresa: con la sabbianità dell'interrogativo, con l'impossibilità di capire con certezza a chi si riferiva.

In prigione - disse subito la donna.

Di bene o meglio! Anche questa volta non s'era neppure degnata di fingere, di scrutare la sfera; un'occhiata era bastata. L'uomo disse, ancora una volta, che avrebbe dovuto alzarsi e andarsene; ma non poteva. Era preso in trappola.

Cercò di dominarsi, di trovare una soluzione. In prigione, davvero! E forse, pensò, ce l'avrà mandato io. Potrebbe chiederlo, perché no? Ma quella scadenza che lui stesso, chissà perché, aveva imposto alla propria curiosità lo catturava. Fra cinque anni sarà morto. Cinque anni! E chi prende il posto, allora? Non poteva chiederlo apertamente, non c'era neppure da pensare a simile eventualità; il modo per scoprirlo c'era. Bastava passare rassegna i candidati.

E dove sarà Rudi, fra cinque anni? - indagò. La donna sostenne il suo sguardo.

In prigione. Anche lui? E chi restava, allora? Martin, forse? Pose anche quella domanda.

Martin sarà morto - rispose la donna, dopo un silenzio più lungo.

Suo malgrado, l'uomo si sentiva attanagliare dall'angoscia. Aveva creduto alle predizioni dorate, di quelle che le zingare offrono a chiunque, e s'erano realizzate; era difficile non credere a questa, ora. E era più questione di scoprire chi avrebbe preso il suo posto; ma di fare l'inventario di chi sarebbe rimasto in vita e in libertà, fra tutti coloro che gli stavano intorno.

E Joseph? - tentò; lui, certamente, se la sarebbe cavata, fosse anche stato l'unico.

Morto - ripeté la donna, con voce monotona.

Al! l'uomo cercava altro nome; impiegò un po' a trovarlo. Già, non c'erano poi tante persone di cui gli importasse veramente qualcosa, noto, come lo scoprì per prima volta.

E Magda? - mormorò infine.

Morta - sussurrò la donna.

Anche Magda...

E i bambini? - ricordò all'improvviso.

Tutti morti.

L'uomo tacque per un po', nella stanza nessuno osava.

E Eva? - interrogò alla fine.

Il terrore in una risposta

Chissà perché non se n'era ricordato prima, ma forse, aveva avuto paura della risposta. Ora, cominciamo a non credere più alle parole della cartomante; com'era possibile, infatti? Magda e i bambini! No, pensò, convincendosi sempre di più, la vecchia si stava inventando tutto, sapeva neppure di chi stava parlando. Così, si decise a chiederle di Eva.

Fra cinque anni? Anche lei sarà morta - sentenziò la donna, senza mutar tono.

L'uomo, allora, disse il d'un cane lupo. Era bastia giovane, non aveva ancora due anni.

Sarà morto anche lui - mormorò l'astrologa.

Ma guarda! - disse l'uomo, in tono improvvisamente minaccioso. - E lei?

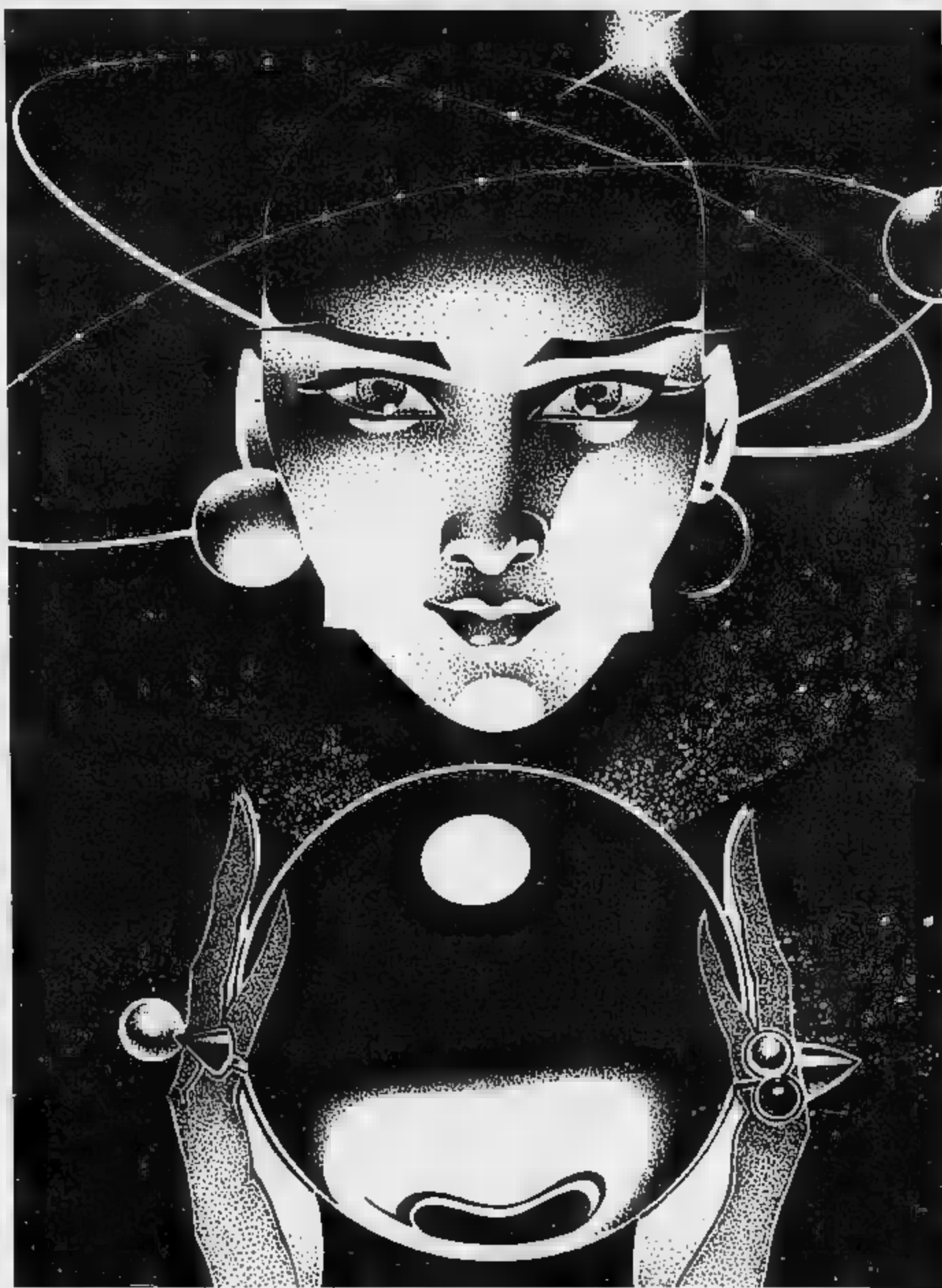
Io? - sussurrò la donna, ritta. E concentrò dolorosamente sulla sfera, come non aveva mai dovuto fare fino a quel momento. Sì, qualcosa s'intravedeva. Ma era lei, quella? Così dimagrita, spettrale addirittura? Con guance incavate, e le gengive senza denti... E poi quel berretto di tela a righe! E quel... posto, se così si poteva chiamare: che cos'era quel posto? Un posto, le sembrava d'intuire, che non esisteva ancora; ma lo costruiranno, ohi se lo costruiranno. No, capire questo era al di là delle sue forze; ma quello era lei. Viva.

Io sarò viva - sussurrò.

Ma davvero? - mormorò l'uomo fra i denti. - Vedremo!

alzò, e dietro di lui si avviarono rumorosamente all'uscita tutti gli stivali del seguito. Nessuno osava dire niente, e salutò; lasciarono perfino la porta aperta, quasi avessero paura di toccarla. La veggente, terrea, rimase a lungo seduta davanti alla sfera di cristallo; poi si alzò di scatto, corse alla finestra e scostò la tenda. Riuscì a intravederli soltanto di spalle, lontani: un ometto in divisa bruna, piccolo e scattante, una marionetta, e dozzina d'uomini in grigioverde, che arrancavano dietro di lui. A piedi, seguito dal codazzo degli ufficiali, Hitler se ne andava a visitare il Louvre.

Alessandro Barbero



La sfera - mormorò fine Madame Blavitsky - a un mezzo strano. A volta - ma l'uomo lo interruppe.

Voglio sapere dove sarò fra cinque anni - ripeté duramente. La donna abbassò gli occhi, e tacque.

Madame, non mi faccia spazientire - sibilò l'uomo, a voce così bassa che nessun altro nella stanza lo udì. La donna, allora, parlò, senza guardarlo negli occhi.

Fra cinque anni lei sarà morto. L'uomo sobbalzò. Ma subito ri-
guadagnò la sicurezza. Una
ciarlatana, nient'altro! Madame
Blavitsky, figuriamoci un po'!
Avrebbe dovuto alzarsi subito,
andarsene. E però, non se la
dava di partire così: senza averla
smascherata, dissimulare il
suo sguardo.

LA MEMORIA Moriva trent'anni fa l'uomo che guidò la Fiat dalla ricostruzione post-bellica al boom

Valletta, la religione della fabbrica

Inventò l'auto di massa, fondò Togliattigrad

ALLA fine verrà ricordato come uno dei grandi personaggi che hanno fatto, non solo in campo economico, la storia del secolo, nel suo lungo viaggio dal capitalismo vecchio stampo - preoccupato soprattutto della disciplina in azienda e tuttavia paternalisticamente generoso - alla conquista dei mercati mondiali, all'allargamento di quelli interni, alla ricerca del consenso. Su Vittorio Valletta la discussione storiografica è aperta, ma ormai i documenti sono tutti disponibili, dopo che la Fiat ha pubblicato i verbali degli incontri con gli organismi sindacali negli anni cruciali fra il '44 e il '56, da cui emerge a tutto tondo il carattere dell'uomo.

«Desidero sapere che cosa farebbe se io le dicessi che è un delinquente», dice con foga, a un certo punto, un sindacalista. «Le direi che è un mascalzone. Potrei aspettarla fuori dallo stabilimento...», risponde l'allora Presidente dell'azienda. E' l'ottobre 1950: iniziava un confronto durissimo con la sinistra sindacale, che si sarebbe concluso con la sconfitta della Fiat, ottenuta col bastone dell'autoritarismo e la carota del paternalismo, metodi appartenenti a un'epoca dove comunque la posta in gioco era altissima: il tipo di sviluppo non solo dell'auto ma dell'Italia.

Nato nel 1883 (l'anno di Mussolini), Vittorio Valletta morì trent'anni fa, in punta di piedi, nella villa alle Focette, presso Viareggio, lontano dalla Fiat e nel cuore delle ferie, con la fabbrica chiusa e Torino semideserta. Fu la marina degli Stati Uniti ad avvertire alla Hawaii Giovanni e Umberto Agnelli, che si precipitarono in città. La salma arrivò l'11 nell'appartamento di via Genova e il mattino dopo alle 6 fu trasferita nell'atrio di Mirafiori. Un mare di gente per l'ultimo saluto e poi sul percorso del feretro verso il cimitero. Folla lungo le strade per un funerale spoglio e solenne, molto legato alla simbologia e persino al clima dell'era pre-sessantotto: un funerale da leader.

Valletta aveva lasciato la Fiat da



Vittorio Valletta nel garage di corso Marconi al volante della sua celebre 500. A destra, con l'avvocato Giovanni Agnelli



Con il mito del lavoro, intessuto di ferrea disciplina e sobrietà di vita creò uno «stile» e segnò un'epoca



Valletta con l'ambasciatrice americana Claire Booth Luce nel 1955

Beldini & Castoldi, Valletta nel '46 era di nuovo al timone, pronto a pilotare la rinascita e anzi a vivere quella che Pietro Bairati nella biografia che gli ha dedicato (Valletta, Utet) chiama «la

grande stagione». Vincere la partita vuol dire affrontare un conflitto durissimo, e senza esclusioni: i colpi, trattati con gli americani a spingere nell'angolo i «rossi». E successivamente vuol dire dilatare enormemente la produzione a Torino, lanciare nel '56 la «600» e due anni dopo la «500», motore di massa, motore del volto della città provocando una rapidissima immigrazione di operaie dal Sud, decidere insomma la programmazione economica di respiro nazionale. Nel decennio '50-'60 l'azienda passa da 65 mila a

Decise il modello di sviluppo che cambiò il volto del Paese

108 mila dipendenti, la sua produzione aumentò del 500 per cento. Vincere la partita vuol dire allora assicurare negli anni della crescita più impetuosa le paghe migliori, un'assistenza sanitaria d'avanguardia, scuole interne, case per dipendenti, e provocare un'identificazione totale con la fabbrica. E vuol dire infine «dar politica»: per esempio comprendendo la necessità di ammodernare i social e scegliendo decisamente la prospe-

zione del centro-sinistra fin dall'inizio degli Anni 60, contro le perplessità della Confindustria. Valletta rappresenta tutte queste cose, dal mito del lavoro al più sobrio degli uni, accompagnato da trovate geniali e un po' spettacolari: come quella di andare in ufficio sulla sua «500», guidando lui ed eventualmente con l'autista. Amante dell'equitazione (a 70 anni cavalcava ancora) e nemico del lusso (le sue vacanze erano celebri: due settimane intorno a Ferragosto in una villetta affittata a Varigotti, in Liguria, da cui peraltro non usciva mai), Vittorio Valletta ha segnato in fondo un'epoca e uno stile di vita. Una sua particolare «religione della fabbrica», consegnata alla storia. Ma la sua ombra incombe sul fine secolo.

Luciano Gallino aveva, in un saggio di vent'anni fa per *Civiltà delle macchine*, identificato in Valletta il «modello» del capitalismo italiano, cui bene o male tutti si sono rifatti: Adriano Olivetti (l'utopista), Enrico Mattei (il solidarista cattolico) e Valletta (il liberale liberista). Ora lo studioso ammette che solo il terzo modello sembra evincibile. Magari non è neanche giusto, ma è certo che nessun imprenditore e si rifarebbe esplicitamente oggi - per molte ragioni diverse fra loro - all'eredità dei primi due.

La rubrica Zapping-Italia in tv di Massimo Gramellini è inviata.

un anno, facendo in tempo a coronare il sogno dell'internazionalizzazione con gli accordi per l'impianto di Togliattigrad, in Urss, ed era stato quasi un appuntamento storico. Lui nell'azienda era entrato subito al vertice a fianco del senatore Agnelli, il 1° aprile 1921, all'indomani del fallimento dell'occupazione delle fabbriche e della «grande paura» degli industriali italiani, che vedevano la rivoluzione bolscevica alla porta.

Stava sorgendo allora il Lingotto, lo stabilimento all'avanguardia che avrebbe segnato il grande salto di qualità dell'azienda automobilistica, e ci voleva un «spilato» speciale. Per Agnelli, Valletta (che fra l'altro era stato militare nell'aeronautica) era l'uomo giusto al posto giusto. A Sanpiero d'Ardena da un ufficiale, trasferito bambino in Piemonte, ora, a 33 anni, era un personaggio di tutto rispetto, arrivato, un commercialista di successo, infanzia povera e dignitosa, fatta di sacrifici nascosti e di «miseria» pic-

colo borghese, studi universitari pagati col lavoro: un ragioniere e d'insegnante, un talento speciale nel prendere in mano aziende in rovina e rilanciarle, quello che l'agografia definì «il primo operaio della Fiat» conosceva la vita «di barriera» e la condizione operaia. Una volta, per capire come rimettere in sesto una cartiera, si fece assumere come operaio da una ditta concorrente, e ci restò un mese.

Al Lingotto non ebbe più bisogno di apprendistati del genere. L'imperativo categorico era crescere, e Valletta grazie a una rigida organizzazione aziendale ci riuscì, mentre nascevano la «Balilla» a tre marce proprio nel momento in cui l'auto sembrava più in crisi, e nel '36 la gloriosa «Topolino». Già allora il duo Agnelli-Valletta coltivava un sogno, l'internazionalizzazione: un accordo con Ford e General Motors per piccole cilindrate sui mercati internazionali. La guerra di Mussolini - che non aveva una gran simpatia per un'azienda ten-

Tra Lingotto e Mirafiori, i duri conflitti con la sinistra sindacale

dente a considerarsi, lamentava nel '27, «intangibile e sacrosanta» fallire quei disegni, e nonostante gli alti profitti ne mise in serio pericolo, con la sconfitta e l'occupazione tedesca, la stessa sopravvivenza. Ma Valletta, che difendeva la fabbrica (imperialmente) voleva dire difendere la città: per esempio con concreti aiuti alla popolazione, dalle 80 mila paia di lenzuola a sacconi di foglie di granoturco, per sostituire i materassi di lana perduti, alle famose 100 mila razioni giornaliere di minestrone, la «sobbia Fiat»; dal-

l'allevamento clandestino (e relativi macellazioni) di maiali alle sardine in scatola comprate in Jugoslavia, ai depositi di patate dispersi nelle parrocchie. Difendere la fabbrica significava anche trattare inflessibilmente con tutti, tedeschi, fascisti, partigiani, comici che alla fine il destino di Mirafiori e del Lingotto si sarebbe deciso a Salò ma a Londra e New York.

Estromesso all'indomani della liberazione, «separato» poi assolto (come racconta colui che fu il giudice), Alessandro Galante Garrone nel recante *Il mito giacobino*,

grande stagione. Vincere la partita vuol dire affrontare un conflitto durissimo, e senza esclusioni: i colpi, trattati con gli americani a spingere nell'angolo i «rossi». E successivamente vuol dire dilatare enormemente la produzione a Torino, lanciare nel '56 la «600» e due anni dopo la «500», motore di massa, motore del volto della città provocando una rapidissima immigrazione di operaie dal Sud, decidere insomma la programmazione economica di respiro nazionale. Nel decennio '50-'60 l'azienda passa da 65 mila a

LETTURE AL GIORNALE

Cari onesti ragazzi di Monreale. Terra, allarme rosso per il cloro

Ma altri giovani aggrediscono una

Carissimi ragazzi di Monreale, su *La Stampa* ho letto l'articolo che vi riguarda e ho ammirato le vostre belle facce. Il gesto di onestà che vi ha distinto mi ha fatto ricordare una brutta storia accaduta due settimane fa, che riguarda altri ragazzi con altre facce.

Una signora, amica mia, è stata scippata della borsetta che portava a tracolla. E' una notizia talmente all'ordine del giorno che non ha nulla di eccezionale, se non si tiene conto che questa donna era appena uscita dall'ospedale, dove il suo unico figlio sta combattendo una durissima battaglia per la vita. La mamma di Fabrizio in quella borsa aveva il suo «tesoro»: un telefonino per essere sempre in contatto con il papà che si alterna al capezzale del figlio, qualche soldo, i chiodi di casa (data in prestito da amici perché loro non risiedono a Torino) e una fotografia del ragazzo sorridente e felice, infilata tra un'immagine sacra e l'altra. Tutto lì!

I giovani che hanno compiuto questo gesto devono addorchiarsi con fare esperto la loro vittima: persona stanca, con la testa tra le nuvole, certamente fragile. Perfetta! Certo, la mamma di Fabrizio per la strada è distratta, prega, cerca di ricordare ogni minimo gesto del suo figlio, ripensa alle parole dei medici vivendole con la paura della «morte» e l'illusione della speranza. Ma tutto questo a voi non interessa, vero, ragazzi coraggiosi e fieri di aver colpito con destrezza una povera mamma? Che volti avete? Pensa alle vostre mamme che forse assomigliano a quella di Fabrizio e anche loro hanno per voi tanto dolore dentro.

Cari bambini di Monreale, questa è la brutta storia che ho voluto raccontarvi, per farvi capire che il vostro gesto e i vostri volti sorridenti e bellissimi, mi hanno ridato per un giorno un po' di speranza. Ho una gran voglia di abbracciarvi tutti.

Bruna Buzzetti, Torino

Non lasciatevi incantare seducenti candeggine

Su *Tuttosport* di mercoledì 23 luglio l'articolo «Terra: allarme rosso» conclude con la giusta esortazione a limitare alcuni consumi e a ridurre drasticamente il consumo di cloro. Questo appello, insieme ad altri simili per limitare danni irreversibili al Pianeta, dovrebbe anzitutto essere recepito dai principali organismi mondiali che autorizzano molteplici usi di sostanze chimiche e fra queste il cloro, ormai ubiquitario, dai processi industriali alle pratiche agricole, agli usi «casalinghi».

Sarebbe confortante se l'esortazione venisse nel frattempo recepita dalle aziende produttrici di liquidi «gelatine detergenti-sbiancanti-sgrassanti» a base di cloro, che invece enfatizzano le proprietà della tossica sostanza, «mortalmente» pubblicistica televisiva, nelle quali si incita il consumatore ad abbondare nell'uso di «candeggine», sia per il bucato, sia per generiche pulizie.

Fra le scenette più «maniacali» vorremmo segnalare la pubblicità televisiva di una candeggina per pavimenti, giocata sull'apparizione di una massaia, decisa a spargere quel prodotto, proprio mentre l'uomo seduto nella stanza la implora di non farlo, perché non sopporta l'odore di candeggina. Colpo di scena: la donna, raggiante, annuncia che la profumazione del prodotto ovverrà all'inconveniente.

Allora il poverino, anziché ribellarsi alla caparbia che sta per «anestetizzargli» il valido olfatto, prima difesa naturale contro le esalazioni nocive, sorride e respira contento a pieni polmoni la sostanza clorata, camuffata con una ingannevole profumazione!

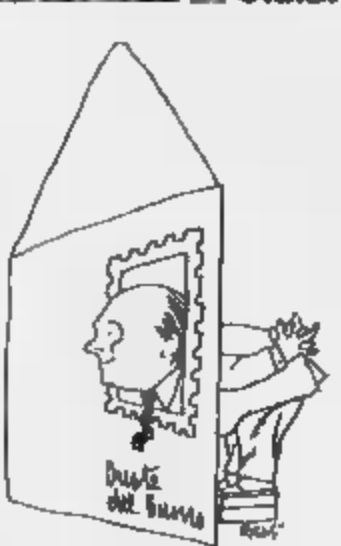
Quanta disinformazione per il consumatore, anche in «pseudodocumentari» scenetta pubblicitaria!

Comitato Ittas (Indagini trasparenza tutela ambiente salute) Casale Monferrato

Egregio signor O.D.B., mi sembra che lei preferisca pubblicare lettere patinate e virtuose, in linea col buonsenso italiano, il progressismo ufficiale e il cosiddetto buon senso civile. Ogni epoca ha i suoi censori. Tuttavia perché non prova, almeno, a pubblicare una lettera sgradevole, ma che rispecchi l'opinione (censurata) di milioni di italiani? Per esempio della morte di Versace non mi ne importa un fico secco (deve essere stato un regolamento di conti tra omosessuali) e meno ancora m'importa della morte di O'Dell (ma chi l'ha detto che gli italiani sono contro la pena di morte?)

Ing. Filippo Carbonari, Torino

LA LETTERA DI O.D.B.



Versace, O'Dell e un vendicatore

GENTILE ingegnere, lei aggiunge: «Al Priobike sono del tutto indifferente: tempo e soldi buttati via. Permetteteci qui. Non vorrei ferirvi troppo! Le mie opinioni offendono la sua... come la chiamare? Coscienza civile? E se rispecchiassero il pensiero della maggioranza degli italiani? Non ci ha mai pensato?».

Gentile ingegnere, mi sembra che lei abbia letto molto poco questa rubrica: e questo sarebbe nulla di male, per carità, non la ritengo un testo indispensabile del giornale. Il fatto è, però, che la stragrande maggioranza delle lettere che pervengono e sono pubblicate in questo spazio è di protesta per l'andamento attuale della politica in Italia. Quindi nella sua lettera, gentile ingegnere, non trovo nulla che mi offenda personalmente. Né buonsenso italiano né progressismo ufficiale sono convenzioni care ai lettori di questa rubrica e a

Il quale cassa versare i contributi dei deputati

Scrivo in merito all'articolo: «Pensioni, i deputati scelgono l'austerità» di giovedì 31 luglio. Non capisco per quale degenere motivo un parlamentare debba versare una pensione tale, dal momento che non si tratta di profes-

sione o mestiere, bensì di mandato elettorale a persone che si preannunciano svolgano nella vita civile una normale attività, dalla quale vengono distolti, per un certo tempo, al fine di prendersi cura della «pubblica».

Non sarebbe allora giusto che i contributi previdenziali per tali periodi venissero corrisposti alle

me, ma non voglio esagerare. Capisco che la sua convinzione di parlare a nome del popolo italiano le ha fatto trascurare il corpo del reato. Del resto, come potrebbero le poche righe quotidiane di questa finestrella reggere il confronto con il popolo intero a cui lei fornisce una voce, sentendo la responsabilità del suo generoso impegno? Capisco, quindi, mi rendo perfettamente conto che lei non si sia ricambiato impegnato a riscontrare se le accuse rispondessero a verità. Così lei per portare a conclusione un suo discorso ben preciso non ha neppure preso in considerazione il fatto che le opinioni dei lettori di questa rubrica risultano molto spesso vicine alle opinioni che lei professa con piglio «vendicatore» milioni di italiani.

A me, sinceramente, dispiace che i «lettori» di questa rubrica che avevano indovinato tutto ora si scoprono d'improvviso classificati dalla parte del torto e indicati al ludibrio come autori di lettere patinate e virtuose. Spero, comunque, che, essendo tutti vaccinati, alfabetizzati e istruiti, sappiano prima o poi farsi una ragione. Il tempo medica ogni cosa. Andrà senz'altro così, ma a me dispiace ugualmente anche se mi azzardo a parlare in nome neppure di qualche dozzina di lettori.

Oreste del Buono

Prima verificare se sappiamo

A proposito dell'articolo di Guido Ceronetti che «celebra 40 anni di vegetarianismo» piuttosto di verificare se i giovani, in vista di assunzione, sono «vegetariani» o meno verificherei il loro comportamento a tavola! Sono stufo di gomiti sul tavolo, di coltelli portati alla bocca e di indici alzati (a indicare quale via?) nel sorvegliare vini o caffè. Se dovessi assumere, la prima cosa sarà un invito a pranzo, per verificare di questa (tanto vituperata) educazione. O sono antiquato?

Massimo Martinelli La Morra (Cn)

Perché scupare con inutili anglicismi?

Amo tanto l'Italia e la sua storia artistica che, due anni fa, mi sono deciso d'imparare la sua lingua. Però è un dolore per me vedere che nella stampa italiana quasi tutti i giornalisti fanno a gara a chi sparge più anglicismi inutili nei loro articoli e servizi. Io so bene che si può constatare la medesima cosa nella stampa francese ma in modo, penso, meno cospicuo. In Italia queste smanie per le parole inglesi superflue mi sembrano tutto in una volta il segno di un sentimento d'inferiorità e d'una grande sciocchezza. Certamente una lingua non ha sempre la parola giusta per un nuovo concetto o una nuova cosa; ma non c'è niente di così vile come l'accettare automatico del termine straniero, soprattutto se questo soppianta una parola adeguata. E credo che sia il caso di

scure, che ogni «avvicinamento» nazionale o individuale è subito annunciato con un avvilimento rigorosamente proporzionale dalle lingue. Supplisco il lettore «scusarmi» per il mio italiano maccheronico ma voglio assicurare che non mi darò riposo finché io sappia parlare e scrivere «scorrettezze» la bella e nobile lingua sua.

Gian Paolo Lanteri Vallerosia (Im)

Daniel Fatticci, Toulon (France)

La ristrutturazione in atto nelle nostre aziende di pubblico servizio ricorda *Giorno di Festa* di Jacques Tati. Il film narra di un postino sempliciotto della provincia francese il quale, dopo aver assistito a un documentario sull'efficienza del servizio postale americano, decide di imitarlo. Tutto finisce in una catastrofe tragica, la bicicletta del nostro completamente sfasciata.

E' quello che sta succedendo ai nostri servizi pubblici. Emblematico è il caso delle ferrovie, ma anche le telecomunicazioni non vanno meglio: provate in un giorno festivo a servirvi del 176 per avere informazioni sul servizio internazionale. Per ora pigliando l'interuttore la luce si accende ancora, ma aspettate che sia riorganizzato l'Enel... I managers ai quali sono affidate le nostre fortune si acciaccano a bocca con termini quali *deregulation, unbundling, budget, reporting* ecc. che in Francia sono proibiti per legge. E nemmeno la Svizzera o la Germania sono pronte come l'Italia nell'imitazione acritica del sistema americano.

Cantava Caruso: «Tu vo' fa' l'americano, americano, americano... ma sei nato in Italy...». Perché non impareremo i nostri «cloniani» e i loro pregiatissimi managers e non li esportiamo oltre oceano, ritrovando la nostra identità di Paese d'Europa?

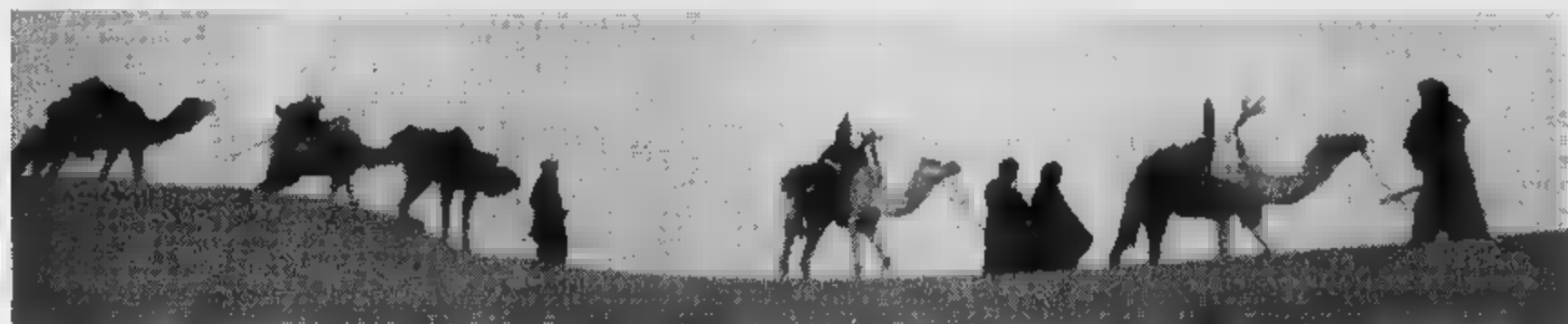
Claudio Viviani, Torino

La Rai trasmette pubblicità della carta telefonica ambientata in una grande stazione ferroviaria. E proprio in quella stazione giorni fa ho cercato inutilmente di telefonare, ma gli apparecchi erano fuori uso. Ma perché si fa tanta pubblicità quando poi i telefoni il più delle volte non funzionano, specie nelle stazioni?

Publicità dalla stazione con i telefoni fuori uso

Mario Maxia, Cagliari

La musica, i viaggi, l'Africa, la letteratura: intervista con l'ottantaseienne scrittore americano, mito di una generazione



Paul Bowles, lo schiavo di Tangeri

«Questa terra mi ha reso felice»

TANGERI. Paul Bowles, 86 anni, musicista e scrittore dalla vita avventurosa, è ormai un mito per più d'una generazione. L'autore di *Il tè nel deserto* (in Italia ha collaborato con Visconti ai dialoghi di *Senso*) non ama la mondanità e non concede interviste. Lo schiavo innamorato di Tangeri, ha fatto un'eccezione per l'invito di *Le Monde*, che ha ricevuto nella «stana», circondato di fiale, dischi, libri e lettere.

E' stata la scelta tra la musica e la letteratura? «No. A quattro anni scrivevo già. Avevo l'abitudine di scrivere racconti, puerili ovviamente. Ho scritto per tutta l'infanzia a scrivere, anche quando ho cominciato a studiare musica. Ci trovavo nessuna difficoltà, perché non era questione di scegliere. Ho continuato gli studi musicali per tutta l'adolescenza, ma senza avere l'intenzione di diventare compositore. Né scrittore, peraltro. Né niente. A sedici anni, scrissi alcune poesie ispirate dal movimento surrealista. Abituavo a New York, ma avevo una grande voglia di andare a Parigi: di conoscere il centro del mondo. Ero allora studente e mandai le poesie alla rivista *Transition*, che era in inglese, ma veniva pubblicata a Parigi. Quando accettarono le mie poesie, il mio desiderio di andare a Parigi si accendeva. Non avevo neanche finito il primo anno di università, quando fuggii. Avvertii la mia famiglia, né nessun altro. Andai a Parigi. Immaginavo che sarebbe stato facile diventare un "poeta a Parigi". Era ridicolo, perché non incontrai nessuno. Ero

timido... qual è la parola giusta?». Timido.

«Sì, è così, timido. Andai fino alla redazione di quella rivista, *Transition*. Ma rimasi lì, davanti alla porta, non osai bussare. Rientrai a New York e ripresi i corsi all'università. Due anni dopo, ebbi uno scambio di lettere con Gertrude Stein, che viveva a Parigi. Tornai dunque a Parigi, a casa sua. L'indomani stesso del mio arrivo, invitò un suo amico, Bernard Fay. Grazie a lui, incontrai ogni sorta di artisti e musicisti. Avevo più o meno deciso di diventare scrittore».

Aveva l'impressione di abbandonare la musica?

«Non abbandonavo niente: non avevo composto niente di interessante. Gertrude Stein mi interrogò sulle mie intenzioni. Pensavo di andare a Villefranche. Mi scoraggiò. Dove allora? A Tangeri, mi disse. Non sapevo dove si trovasse Tangeri. accompagnava Aaron Copland, andammo insieme a Marsiglia. Comprammo biglietti della linea Paquet. Due ore dopo aver lasciato la baia, il capitano ci annunciò che la nave aveva un'altra destinazione: Ceuta. Una volta arrivati, prendemmo un trenino per Tétouan. E di là, an-



dammo in corriera a Tangeri. Compose una sonata per oboe e clarinetto, che è stata registrata solo di recente, l'anno scorso. Sono stato molto innamorato del Marocco».

Credette di trovarlo qui a Tangeri, il centro del mondo?

«Tangeri, il centro del mondo? Ma no! L'avevo cercato a Parigi, e basta. Ma avevo capito che non avrei potuto vivere a Parigi. Qui invece... in campagna... potevo vivere. E ho vissuto molto felice. Senza smettere di viaggiare. Nel dicembre del 1931, la mia sonata venne eseguita a Londra. Mi consideravo un compositore. Prendevo la musica davvero sul serio».

Il Marocco ha influenzato la sua musica?

«No. Il Marocco ha influenzato for-

se le mie decisioni, non direttamente la musica. In ogni modo, ho sempre evitato il Kitsch che poteva suscitare questo genere di influenza musicale. Ero molto entusiasta. L'entusiasmo favorisce sempre la creazione. A quell'epoca, però, era più questione per me di scrivere altro che musica. Quando tornai a New York, mi guadagnai da vivere componendo per Broadway. Ebbi presto abbastanza di New York, del teatro».

Era il sistema di Broadway che non le piaceva, o il teatro in sé?

«Era soprattutto la vita che bisognava fare a New York se si voleva scrivere musica per il teatro. Non si dorme mai. Decisi di tornare in

Europa. Ma prima andai a vivere in Messico. Jana, che è appena sposata. La musica messicana, quella sì, mi ha influenzato profondamente. Fu solo nel 1947 che decisi di vivere a Tangeri. Per prima cosa, com-
prai una piccola casa nella medina. Fu allora che cominciai a scrivere. A scrivere parole. Continuando a comporre. Ma non sceglievo. Facevo entrambe le cose. Il mio primo libro, *Il tè nel deserto*, ottenne un grande successo negli Stati Uniti. E' stato l'unico».

Perché presentava un mondo sconosciuto?

«No. Il mondo americano non si interessava molto al mondo musulmano. La sola cosa che appassionava i lettori americani erano i libri sul loro Paese. Annunciai pubblicamente che non mi piacevano gli Stati Uniti e che non avevo più intenzione di viverci. Non me l'hanno mai perdonato. Era un insulto, un crimine di "leso-Paese"».

Lei è stato un vero o proprio



«Visconti? Era un superficiale. L'America? Dissi che mi piaceva e non me l'hanno mai perdonato»

In alto a sinistra una scena del film *Il tè nel deserto* che Bernardo Bertolucci ha tratto dal romanzo di Bowles. Qui lo scrittore, si un'immagine di Tangeri

collaborazione Visconti?

«Non era molto profondo. Andai a Roma per scrivere i dialoghi del film che aveva deciso di realizzare da *Senso*. Andai tutti i giorni a casa di Visconti. Ma trovavo le scene d'amore troppo fredde. Mi domandò: "Potrebbe scaldarle un po'". Io gli dissi: "No, non posso scrivere quello che è santo". Visconti allora propose a Tennessee Williams d'intervenire. Tennessee Williams sapeva quello che sarebbe piaciuto a Visconti. Tennessee era molto professionale. Era un grande amico. Ho scritto la musica per quattro dei suoi testi teatrali. Ma poco alla volta si è rovinato. Ha avuto troppo successo. In America, successo significa denaro. Credevo che sperperandolo sarebbe stato felice. Non andò così, ovviamente. Morì infelice».

Il suo fatalismo è musulmano.

«E' l'idea del "mektoub". E' fata-

le, succederà così. C'è, questo, nei suoi libri. E' la loro forza, forse: l'idea che i suoi personaggi siano portati da qualcosa d'altro che da loro stessi».

«Non ne sono consapevole. Se lei mi chiede se io personalmente sono fatalista, sono tentato spontaneamente di rispondere di no. Ma in fondo è possibile. Mi sono lasciato trascorrere. Non credo che si abbia una volontà. Si dice: "Ho fatto questo perché ho voluto farlo". Ma perché lo si è voluto? Non lo si può spiegare. Significa allora che si è stati manipolati da una forza. Se questa vuol dire essere fatalista, allora sì, sono fatalista».

René de Ceccatty
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

30.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

FIAT
CHECK-UP
1997

TARGA
ASSISTANCE

PIRELLA
GARANZIA

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato. La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti

A FIANCO DI CHI GUIDA. L'IDEA

IL PARLARE DI EDUARDO NIZZI «Ho provato per voi l'Approdo di Vibo Valentia e il Grand Hotel di Rimini»

NON so voi, che magari qui ci venite, nel pieno di questa caldissima estate. Io ci sono arrivato, come sempre nei posti della grande calca agostana, appena fuori stagione: era metà maggio e questo angolo di Calabria era al suo massimo splendore, più, tutto, o quasi, per me e per chi mi accompagnava.

Già il percorso è stato meraviglioso: uscire al casello di Pizzo della Napoli-Salerno (mi raccomando il suffisso Calabro al nome proprio: Pizzo è un errore nato chissà come) e fare quel pugno di chilometri lungo il Mar Tirreno in direzione Sud era indimenticabile. Il golfo di Sant'Eufemia si apriva davanti a noi in tutto il suo splendore, panorami diversi, affascinanti. Vibo Marina, frazione del neo-capoluogo di provincia, Vibo Valentia, è aggrappata al piccolo porto turistico. E anche un approdo per la partenza dei traghetti per le Eolie, scelto da chi preferisce allungare il percorso via mare piuttosto che scendere fino in Sicilia, a Milazzo, per andare a Lipari o Vulcano.

Il borgo, nel periodo primaverile, è caldo, bello, accogliente e tranquillo: la nostra meta gastronomica è proprio lì, appena due passi all'interno dell'approdo che si chiama Vibo Marina. Un grappolo di case a ombrello verde per la vostra auto; nelle narici sentite non solo l'odore del mare, traffico di oggi permettendo, ma anche, quello delle peschiere disseminate di qua e di là: il pesce arriva all'alba, c'è il mercato e una fetta golosa se la procura lo staff di questo ristorante lucente, elegante, professionale, francamente inaspettato.

Fuori, sulla strada, avrete una piccola veranda orlata di verde poi, dentro, accovvi un ambiente ampio, di tono, giocato su più piani. Vi levati mani in toilette graziosissime ed immacolate come tutto il resto e poi vi sarà portato con cordiale educata attenzione un menu altrettanto valido, ordinato, chiaro. Sono elencati nella prima pagina i piatti: giorno, poi ci sono, ben suddivisi, quelli alla carta e infine, sul fondo, con chiarezza il prezzo del coperto (4000 lire) che, anche qui, speriamo che venga presto abolito.

Qualche cosa potrebbe migliorare: le posate da pesce, ad esempio, non vi vengono portate subito ma

IL RISTORANTE



RISTORANTE
INDIRIZZO Località Vibo Marina, via Roma 22 - Vibo Valentia
TEL. (0963) 572.640 FAX 572.757
CHIUSURA Lunedì (sempre aperto da maggio a settembre)
CARTE DI CREDITO: American Express, BankAmericard Visa, Contasi, Diners, Eurocard Mastercard, Bancomat

Pesce e tradizione che non t'aspetti



SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCHI
DA 10 A 12/20
DA SUFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

solo a menu inoltrato, i secchielli del ghiaccio per il buon vino bianco, scelto in un adeguato assortimento, poi, potrebbero anche avere la pubblicità della nota casa vinicola.

Anche la carta dei vini infine, dovrebbe essere più elegante, non avvolto nella plastica bruttina, non parecchi casi delle annate e, infine, più precisa: Gavi è in Piemonte, mica in Lombardia.

Il vostro pranzo potrete sceglierlo sia dal professionale sia dall'invitante cartellino, rutilante di pesce fresco appena comperato. Appena seduti eccovi un frizzantino di Banfi cortesemente offerto ad accompagnare golose semplici friselle di olive cipolle e pomodoro, poi eccovi nello stesso piatto, accidenti! gli assaggi che avevate chiesto: l'insalata di pesce castagne ed i gamberi (accompagnati, il giorno della visita, carciofi). Un unico piatto (ed era accidentaccio!) per il polpo vera-

te con olive e rosmarino e per il fiore di zuccina farcito di pesce. Due i miei assaggi di primi piatti (ghiotti come quello che li ha preceduti e come quanto li seguirà): «fileja» (la pasta tipica, artigianale) e cozza zucchiue e gamberi e le tagliatelle Approdo di frutti di mare (ma i due colori e paste diverse sono una caratteristica, mi pare, un poco turistica).

Secondo piatto non perdetevi la ricca succulenta zuppa di pesce. Una bella accurata esposizione mette in risalto un cartellino l'invitante settore dei dolci: il sorbetto di limone e cedro, la cassata, ovviamente quella alla siciliana, con la fresca, opportuna ricotta.

A vostra disposizione anche un invitante assortimento super alcolici.

All'Approdo (d'inverno nelle di venerdì sabato e domenica, in estate tutti i giorni) avrete anche il piano bar.

Prevedete una spesa media per un pranzo completo sulle 70-80.000 lire.

Provato il 19 maggio 1997



Aria condizionata
luci e tapparelle
funzionano male
il panorama
è anche peggio



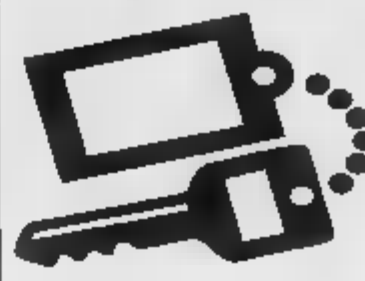
Ottimi la «fileja»
e il polpo farcito
ma gli assaggi
andrebbero serviti
in piatti separati

ERA il 1972: Guglielmo Barbian in Statale mi sbolognavo con 27/30 all'esame di Storia della Musica ma mi instillava, anche, il fascino di Mahler. Era il 1972: il film di Luciano Visconti, la musica di quelle sinfonie, mandava in giro per il mondo, con il suo Morte a Venezia, il mito del grande musicista. Un altro mito attraversava gli orecchi, quello del Grand Hôtel des Bains al Lido di Venezia. Fu il mio primo servizio, da cronista non ancora da critico, in quell'albergo da sogno. Ahimè, quant'era mutato da quello della storia dello schermo il povero Des Bains: respirava vecchie, tra giapponesi e americani che riformavano il frigo bar con le bottigliette comprate alla Standa. Ahimè, Tazio, von Aschenbach e Mahler non c'erano più in quell'angolo celeberrimo di Venezia. La stessa cosa vi capiterà di notare in questo angolo frenetico e popolare di Riviera Romagnola: lassù, Tazio se ne è andato, la elvetica chioma di biondi capelli, quaggiù, con i suoi semi prosperosi, la Gradisca non c'è più.

Di Fellini, di quel suo indimenticabile Amarcord, è rimasto poco: il piazzale che porta il suo nome, gli schizzi originali del Maestro nelle confezioni dei saponi messi in camera. Il grande posto tempo? Beh, non abbiamo trovato la pagella di Vienna sfasciata vista 10 anni fa, ma in camera la poltroncina antica sono mandate e mal tenute: io, nella mia 200, una l'ho messa scomvolta in un angolo della stanza; speriamo che se ne siano accorti. Già, perché, alle 18 di un pomeriggio di fine luglio, per prima cosa gli operai che stanno imbiancando delle due scale di accesso sulla facciata. Poi, quando, spazientiti per non aver trovato posto nel parcheggio, lasciate la vostra auto con la 4 frecce accese, pensando di lasciare la chiavi in portineria perché ve la parcheggino loro, in questo 5 stelle Lusso vi potrete sentir dire che «dopo quel furto una macchina noi non accettiamo più» chiavi delle auto dei clienti.

Poi, 5 stelle Lusso, l'addetto al ricevimento dovrebbe accompagnarvi in camera: invece ve la dovete soli; il facchino che vi ha preceduto di vari minuti con tutto il vostro bagaglio, avrà pensato bene di lasciare la porta della vostra stanza spalancata...

L'ALBERGO



HOTEL GRAND HOTEL
INDIRIZZO piazzale Fellini 2
Rimini
TELEFONO (0541) 56000
FAX (0541) 56866
CATEGORIA *****

Amarcord di un mito che non esiste più



PREZZI
SINGOLA 250.000-290.000
DOPPIA 400.000-480.000
DOPPIA USO SINGOLO 310.000-350.000
PRIMA COLAZIONE COMPRESA

così, se qualcuno avesse voluto servirsi di 24 ore e borse da viaggio...

Il fatto che ti chiedono, appena arrivato, la carta di credito, poi, non muove certo a vantaggio della considerazione per una clientela che non è certo del tipo di quella che frequentava questo posto del mito negli Anni Venti. Nella mia, l'impianto autonomo di aria condizionata è poco efficiente: più, quando arrivi nella camera che hai prenotato con largo anticipo, lo ritrovi spento... così come lo spegneranno tutte le volte che rinfacciano la stanza. Panorama? Ci sono due grandi finestre: gli infissi sono mandati, la balaustrina scrostata e arrugginita, le cinghie delle tapparelle hanno visto la guerra. La finestra di sinistra dà sul muro e, prima, sulla canna fumaria: a parte l'odore di cucina e l'incessante rumore della centrale dell'aria condizionata (non sono doppi vetri, la vostra vista è su un pezzo di verde, sul parcheggio, è soffitto di cemento e, là in fon-

do, sui cassonetti delle immondizie).

In camera, il test salva vita non funziona, il telecomando è mal ridotto; al tuo abet-jour manca una lampadina; lasci staccata sul comodino e quelli ne metteranno una nuova, ma funzionerà lo stesso. Nel cieco bagno (bellissimo ed elegante) manca l'aria condizionata, la luce e una alcuna protezione: fate la vostra la notte? Il water dovete tenerlo ferma con la mano, se no si ribalta: se siete maschi, siete distratti o mueroloni, i rischi sono assicurati.

Alle pareti, spiccano riproduzioni di quadri celeberrimi, più adatte ad scatole di cioccolatini; il giardino che dà sul celebre night Lady Godiva avrebbe bisogno di cure più attente... La grande cortesia e la professionalità del personale non allevia la tristezza per un posto senza atmosfera, dove le fette biscottate della prima colazione sono avvolte nella plastica di un celebre mulino.

Ultima prova: 21 luglio 1997

I GIOCHI

DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

SAEIR SOTT
EROAMECTE
AMLFONIE
NAVENDGEO
OEIRBTLEL
TIRCEATSI
MGZOIENO
IEPUCROED
EREREEOASN

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroli) e in verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ESTASI = 8) e il totale nella casella in basso a destra. Abbiamo ottenuto 146 punti, usando solo parole che cominciano con la lettera E. E voi? Scriveteci!

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
= colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, state la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate su LA FAMIGLIA martedì 12 Agosto 1997

PAROLINE

[Izzo & D.D.T.]

a b c d
1 D T N E
2 O U E C
3 D C N U
4 I E I Q
a b c d
1 C A G L
2 I S M I
3 N T A E
4 U A I R

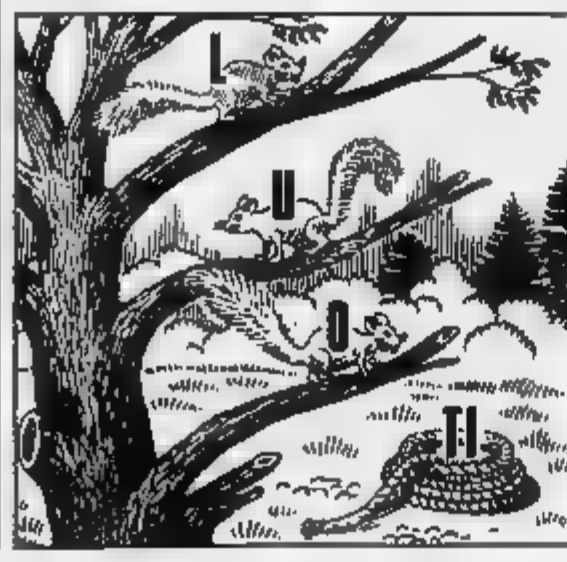
In ciascuno schema dovete il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata solo una volta. Per esempio nella griglia a destra, da a1 si legge CAGLIARI-TANI: noi abbiamo trovato altre 82 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra si possono trovare molti numeri scritti in parole (da 3 a 13 lettere). Esempio: da a1 DUE. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 1300. Voi? Scriveteci!

ACUTO

[SD2]

Intorno ai trent'anni acquistai un maso sulle montagne Trentino: mi stabilii per un periodo dedicandomi soprattutto all'allevamento di mucche. Ne avevo due razze differenti, quella pezzata e quella bruna. Un giorno decisi di trovarmi l'amico Anselmo, il quale volle sapere quale delle due producesse più latte. Mi risposi alla mia maniera: «Davi sapere - Iniziali - che non ho mai diviso il latte delle due da quello delle altre. Però ho potuto che la quantità prodotta complessivamente in cinque giorni da 5 mucche pezzate e da 4 brune. La stessa di quella prodotta in sei da 5 pezzate e da 4 brune». Quali mucche producevano più latte?

[frase: 6, 9]

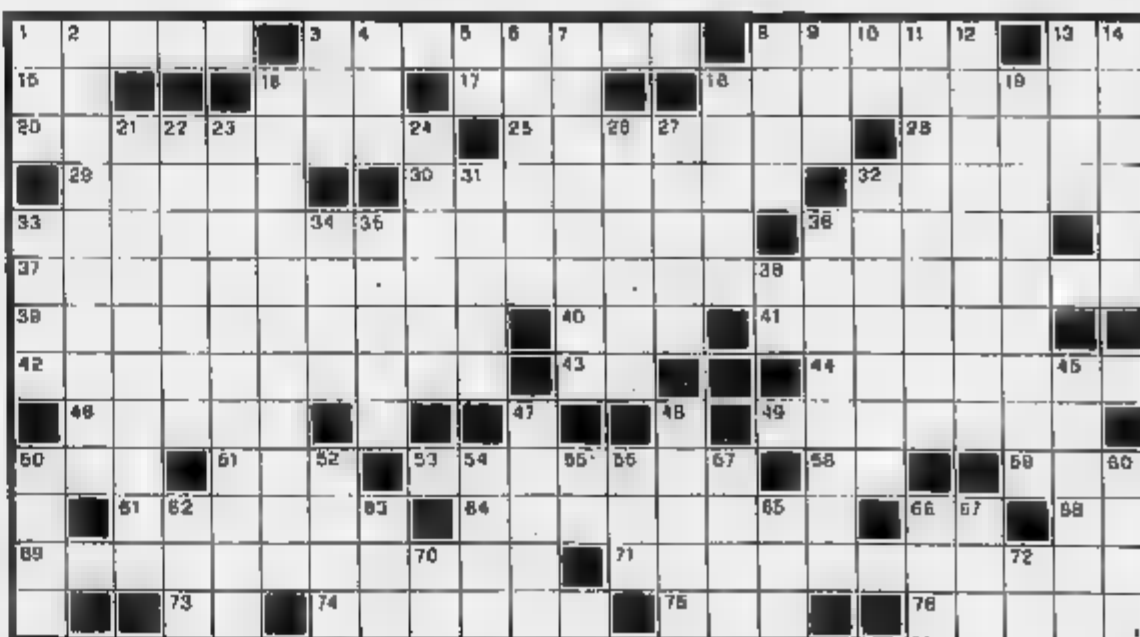


PAROLE INCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Essenza per caramello; 3. Veduta d'insieme; 8. Sono elettromagnetici e numerici; 13. I confini della Giordania; 14. Iniz. di Genova; 16. Un consenso; 17. Il nome della Ulmann; 18. Il filosofo esistenzialista di «Essere e tempo»; 20. Ammassare in poco spazio; 25. Cadute d'acqua; 28. Liquidi che immunizzano; 30. Sventurata madre mitologica; 36. Grossi errori; 37. Impianto per l'ascolto di musica; 38. Sistema gestionale del potere che unisce l'opposizione; 39. maggioranza; 40. Malati; 41. Resto messo da un pubblico ufficiale; 42. Acquista il biglietto per vedere il museo; 43. Il numero delle Grazie; 44. Danno morale o materiale; 45. Antico strumento per la navigazione; 46. Risultato calcistico senza gol; 48. La dea bendata; 49. Convogli ferroviari; 49. Dipende dalla madre; 50. Il nome della Farrow; 51. Prefisso di uguaglianza; 53. Da lì via sparando; 54. La prima di Skopje; 55. Come fra; 61. Locale per rappresentazioni; 64. Lo scrittore guatemalteco «Uomini di mai»; 68. Dove va chi sale; 69. In mezzo all'auto; 69. Antico soldato turco; 71. Nome di persona; 73. Il giorno più breve; 74. Con lunghe zampe; 75. La dea greca dell'Aurora; 76. La tracidina di disegnatore.

VERTICALI: 1. «De» scozzese; 2.



Esperiti come Keynes e Saffa; 3. Porta romana; 4. Il fiume bagna Roma; 5. Inizio di Olimpiadi; 6. Si tengono vendite; 7. Andalo a male; 8. I social; 9. Confini rurali; 10. Il 1500 dei Romani; 11. Fune di molto molesti; 12. Cura che impedisce la pulizia; 13. Il divo che interpretò «Ufficiale e gentiluomo»; 14. Ben ventilato; 16. Lo sono i medici generici; 18. Città del Vietnam; 19. Il pittore della «Zattera del

Medusa»; 21. Danneggiata dal terremoto; 22. Verbo che squassa il petto; 23. Un romanzo di Henry James; 24. Stranieri; 26. Strumento musicale sacro culto di Iside; 27. Il massimo teorico francese positivista; 31. Si cita con l'audio; 32. La corteia di Ipswich; 33. L'attività della chiodata; 34. Lettera greca; 35. Tarli; 36. mette dopo il radicale una parola; 37. chiamato ul; 45. L'anagramma di «murena»; 47. Il fa-

James di «Lolita»; 48. Scrisse «L'isola misteriosa»; 50. Il titolo di Merino; 51. Un canapo del velluto; 54. Il fiume che bagna Fomoro; 55. Le iniziali della famosa Tebaldi; 56. mia nò sua; 57. Cerimonie; 58. Da un succo molto amaro; 62. Fine come si dice in Inghilterra; 63. Ripeto la chiodata; 64. Lettera greca; 65. L'arte di Ovidio; 66. Sague il fa; 67. Con gli altri; 70. Articolo romanesco; 72. Preposizione per dentro.

DAMA

[Fotter]

Aurelio Tagliatelli (1869-1938) è stato il primo campione italiano di dama. Ma è stato anche il più forte giocatore del suo tempo, tanto da meritarsi il soprannome di «generalissimo». Al di là quanto riportano le cronache ufficiali, il Tagliatelli era un personaggio simpatico e divertente: «romano di Roma», di professione imbianchino, particolarmente vivace in amichevole, quando durante le partite si lasciava andare a commenti e «l'avversario di turno. Ha scritto Bruno Giuffrè, altro lo damista romano: «Le partite giocate da Tagliatelli, oltre che di insegnamento, chi voleva imparare, erano uno spettacolo per tutti; i suoi «E mo' come le salvi?» e «Beccate questa!» sottolineavano le mosse vincenti tra l'ilarità degli spettatori».

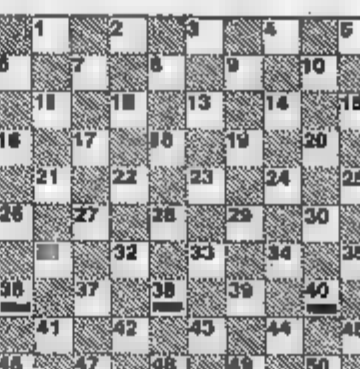


Diagramma:
Post (Francia).
Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Ala]

Completiamo la nostra rapida panoramica sul Campionato Europeo di Pola parlando del torneo femminile, che ha visto al via tre squadre, tra le quali quella italiana, con Alessandra Riegler, Giuliana Fittante e Veronica Gol. La Gol, diciottenne Mestre, era al suo esordio in nazionale; la Riegler, modenese, è come noto campionessa in carica (al terzo scudetto consecutivo). Punto di forza della squadra è rivelata nell'occasione Giuliana Fittante, torinese, che ha realizzato 3 punti e mezzo su 8. Il Campionato ha visto lo scontato successo reggiano: il titolo è stato vinto da Alessandra Riegler, che ha vinto 6 punti su 8. Il piazzato, a sorpresa, la Romania e l'Inghilterra. Il posto la compagna ungherese, che questa volta ha potuto contare sulle sorelle Poigar.



Diagramma:
Orgovan - Gyimesi.
Il Bianco muove e vince.

JAZZ. Trilok Gurtu, G.R.Bennet, Darrelsson, Dava, Spassov, Piero Maras Group a **S. Antonio**. Francesco Bruno a **Salipadi** (Lecce). Dixieland Jazz Band a **Cosentino**. Baba Yaga ad **Agnone** (Potenza). Agenoria Jazz Duo a **Livorno** (Cuneo).

TIVO & TIVO

Un'idea per il vuoto dell'estate
il monoscopio, e passa la paura

EGGOCI qui, di fronte alla settimana televisiva più deserta dell'anno. Le repliche trionfano in prima serata, come pure i vecchi film. Così i mondiali di atletica, che almeno erano in diretta, hanno ottenuto due milioni di ascolto. In estate il difficile fare programmi non soltanto perché sono in vacanza coloro che li dovrebbero realizzare, ma anche perché mancano tutti i portatori d'acqua sui quali si reggono le trasmissioni. I parlatori dei talk show, a esempio, i cantanti e gli ospiti di professione. Si crea un circolo vizioso dal quale è difficile scappare, soprattutto per il telespettatore che resta in casa e non trova vie d'uscita. Non gli rimane che sperare nell'apertura di negozi all'angolo, quello dove si affittano i video. Perché anche i cinema sono tutti chiusi per ferie. E le manifestazioni dell'estate, che esplodono in luglio, in agosto sonnecchiano. E' curioso. Ogni anno si dice che le persone che vanno in vacanza sempre meno, che i negozi non chiudono e che chiunque possa fare ferie in altri periodi dell'anno, ne approfitti per star

meglio. Poi i risultati portano il vuoto. Va in vacanza anche Gabriele La Porta, direttore del palinsesto notturno, con il «Pane al pane» in onda la mattina alle 6,40 più o meno. Non è un contenitore, ma un programma sociale, che si occupa di lavoro, di occupazione, cercando, per quanto possibile, di svolgere quel ruolo di servizio pubblico che la televisione di Stato ha da tempo abbandonato. Il pubblico è invitato a scrivere, a fare richieste, a buscare che gli sarà aperto. Ieri, ultimo giorno prima della pausa di agosto (pausa anche qui, peccato), il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita parlava del futuro televisivo e della possibilità di posti di lavoro. Ma i telespettatori diffidano.

E ancora a proposito di mattino: perché la televisione ti conta che è estate quando le fa comodo, e non ne tiene conto se non le fa comodo? Se già è assurdo che un programma come «La banda dello zecchino» vada in onda il sabato mattina alle 7 e mezzo, ancor più ridicolo suona adesso, con le vacanze in

che il ragazzino si metta davanti al video dal mattino alla sera: una televisione pubblica, che svolge un servizio sociale, dovrebbe scoraggiare il fenomeno, non esaltarlo. Un bel monoscopio, e passa la paura. Però a chiedere troppo: la televisione dovrebbe così eleggere da non allargarsi il pubblico del futuro, il consumatore del futuro? Non usageremo. E pensiamo a quando di canali avremo un centinaio, e chissà quanti realizzati specificamente per i bambini.

Tra i telefilm dell'estate, Canale 5 ne trasmette uno alle 5 del pomeriggio, «Il commissario Scali», un commissario di origine italiana buono e ciiccuto. Il «physique du rôle» del detective ce l'ha per niente, ma ugualmente tosto è determinato. L'altro giorno se la doveva vedere con un ex collega che aveva ammazzato un ragazzino. Dopo 10 anni di galera, l'ex collega tornava per vendicarsi. Ma la lealtà riusciva a prevalere sull'ignominia, la saggezza sulla follia. La vita è meravigliosa, in tv.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Ford contro gli indiani

SENTINIA SELVAGGI

alle 20,45, su Raiuno; dur.: 119'

Regia John Ford con John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles, Ward Bond, Natalie Wood, Harry Carey Jr., Patrick Wayne. Texas 1865: dopo che gli indiani hanno massacrato suo fratello Aaron e sua cognata, il reduce sudista Ethan Edwards (Wayne) va alla ricerca delle due bambine rapite assieme a Martin (Hunter), un mezzosangue adottato da Aaron. Dopo anni ne ritrova una, Debbie (Wood), ma quando scopre che ormai è diventata un'indiana, medita di ucciderla. Tra indiani e bianchi non v'è nessuna possibilità d'intesa, dice Ford, e Wayne lo conferma.

CINQUANTO

1987, alle 20,30, su Italia 1; dur.: 88'

Diretto da Joseph Sargent con Lorraine Gary, Lance Guest, Mario van Peebles, Karen Young, Michael Caine, Judith Barsi. Il figlio della vedova (Gary) del poliziotto Brody viene ucciso dal solito squalo. La donna si trasferisce alle

Bahamas, ma l'animale la segue. Ultimo capitolo della serie. Caine è sprecato in un ruolo di secondo piano. Per lo squalo è stato riutilizzato lo scheletro di quello delle balene di «Star Trek» rotta verso la Terra.

IL TASSINARO

1983, alle 20,35, su Retequattro; dur.: 137'

Di Alberto Sordi con lo stesso Sordi, Marilù Tolo, Anna Longhi, Alessandra Mussolini, Giorgio Gobbi, Angelo Villa. Tassista è quarant'anni, Pietro Marchetti (Sordi) guida «Zera 87» tra le strade di una Roma che è sempre più intasata, ma sa che alla sera può tornare nella sua casetta sull'Ostia Antica della sua famiglia. Ritratto di una città e dei suoi abitanti visti attraverso lo specchio retrovisore d'un tassista. Nella parte di loro stessi salgono sul taxi Silvana Pampanini (che dice anche una parolaccia), Giulio Andreotti e Federico Fellini.

IL MONDO DI MARY

1977, alle 23,05, su Retequattro; dur.: 110'

Regia di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores, Francisco Rabal, Enzo Fucichella, Lina Sastri. In epoca fascista, l'inflessibile prefetto Mori (Gemma) affronta in Sicilia la mafia e il banditismo, rischiando in prima persona e colpendo senza remore i notabili del regime coinvolti. Ma sarà nominato senatore e trasferito. Con grandi mezzi e semplificando la situazione storica, Squitieri confeziona affresco che bada soprattutto all'impatto spettacolare. Felice l'utilizzazione drammatica di Gemma.

SUBITO TV e Video a colori di tutte le marche
Watt Radio
A TORINO in Via Giulio Cesare, 4
A SINIGALLA in via VIII Marzo, 4
397.25.67

L'ESTATE

Per i concerti della domenica «Alborada del gracioso» di Maurice Ravel e la «Sonata in do maggiore op. 53» di Beethoven (Concerti Telemontecar, Raiuno, 9,45). Tra gli ospiti della diciannovesima edizione «Girofestival Nilla Pizzi, Sergio Leonardi e Paolo Mengoli (Raiuno, 14,30), in 500 Nazioni - la storia delle tribù indiane l'introduzione dell'alcol fra i popoli indiani e il commercio delle pelli che ha portato alla quasi scomparsa di alcune specie (Raiuno, 22,55), in On the road Eros Ramazzotti, la top model Tyra Banks, lo Core Vidal, Gianluca Vialli e Renzo Arbore (Raiuno, 20), nella puntata di Mil-lennium il dietro le quinte di «E ballando... ballando», spettacolo teatrale che ripercorre mezzo secolo di storia italiana in sala (Raiuno, 23,35).

Grande successo in Kazakistan per Crossroads, prima soap opera autoprodotta dalla televisione locale in collaborazione con la Bbc inglese. Si tratta di un celebre sceneggiato che gli autori ex sovietici hanno ambientato ad Alma Ata trasformandolo, con l'aiuto di Tony Jordan, in un tormentone strappalacrime.

Ian Ziering, divo di Beverly Hills 90210, conobbe la moglie Nikki Schieler vedendola nuda sulla copertina di «Playboy». Al matrimonio lei si è fatta scortare da uno stuolo di damigelle d'onore, tutte «conigliette». Sulla torta di nozze, tanto di castello, carrozza e sposi, scritta una favola che raccontava l'inizio del loro amore.

Onofrio Pirrotta, da poco in ferie, giorni fa sul «Tempo» raccontava che adesso che Morning News si alza alle tre di mattina (quando faceva l'Edicola notturna del Tg3 a quell'ora andava a letto) e alle quattro comincia a leggere i primi giornali. Cerca di approfondire il più possibile, ma vive nell'incubo che un quotidiano di quelli che arrivano alle cinque abbia uno scoop se io non faccio in tempo a saperlo in tempo per parlarne. La sua carriera di giornalista cominciò nella cosiddetta stampa «hard», nei giornali «porno», anche se in quel periodo si vedevano solo dei seni, mica adesso...

Enrico Papi confessa che il pettegolezzo è stato un ottimo modo per proporsi al pubblico e che avrebbe continuato «se i personaggi fossero rimasti all'altezza». Adesso crescerà e diventerà un vero conduttore, sempre più generoso, ma brillante e a tutto campo: dovrà ballare, cantare, recitare. Ha fatto dieci anni di pianoforte, ha avuto una band, è stato a lungo autore di testi comici che girano ancora nei cabaret. Il suo prossimo programma sarà un divertimento con base musicale, sempre con il suo stile «spensierato e positivo».

Nancy Brilli confida a «Sette» che crebbe pensando che siccome era carina, bionda, con gli occhi verdi «è pure simpatica» gli altri le avrebbero dato facilmente amore, lavoro, occasioni grandi, «cicizia, solidarietà». Non avendo «il culto dell'estetica», fuori dal set non si trucca mai, non mette abiti da pin up, «non esibisce scollature imbarazzanti».

Pamela Prati dice a «Tv Sette» che «mangia tutto e non ha problemi di linea» e a «Novella 2000» che «in me il pubblico vede la grande Wanda Osiris, che io ricordo molto».

Giorgio

ORAIUNO

Telegiornale: 13,30 (5300); 20 (2781); 22,50 (74427); 0,15 (821185).
6,45 Europa, attualità (441-5122).
6,45 Aspetta la banda, musical (5554).
7,30 Aspetta la banda, musical (5554).
8,30 La zecchina, musical (1127039).
9,30 Linea verde orizzonti, rubrica (577107).
10,45 Santa Messa, attualità (501-4557).
11,45 Settimo giorno, rubrica (4-421213).
12,30 Recita dell'Angelus di S. Giovanni Paolo II, attualità (54477).
12,30 Linea verde estate, rubrica (577107).
13,30 TGR Flash, attualità (35300).
14,10 Sardinia, Regia di Ferdinando Fairfax, con Kevin Dillon, Christine Mos (533720).
14,30 Che tempo fa, rubrica (489-2985).
15,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (118213).
16,45 Sentieri selvaggi, film western (Usa, 1956). Regia di John Ford, con John Wayne, Natalie Wood (362748).
17,55 La storia delle tribù indiane, documentari (231229).
18,35 Milleuomini (233749).
19,35 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (333111).
20,35 Sottovoce, rubrica. Con Gigi Marzullo. - Braggie racconta Braggie (58989-08).
21,05 La notte per voi, musical (7013403).
21,15 Teatro 10 (1973), varietà. Con Alberto Del Re (451728).
22,35 La diciottenni, film commedia (Italia, 1955). Regia di Mario Mattioli, con Marilù Tolo, Vito (23-227).
23,55 Ivi Zimlech, musical (15-36661).
4,15 Mina, musical (2063068).
4,30 Andria (1990).

RADUE

Telegiornale: 9 (88971); 10,05 (805107); 11,30 (7055584); 13 (2756); 20,30 (3381); 23,20 (27107); 2,10 (26960053).
6,50 Videocomic, varietà (3036-836).
7,30 La Traldara, tele-novela (30-34748).
7,35 Harry e gli Henderson, telefilm - «Tifatore P» (121749).
8,30 Il commissario Kress, telefilm (7055).
9,35 Tom & Jerry, cartoni (7207-381).
10,35 Automobili: Gran Premio d'Ungheria F1, sport (521213).
11,10 Disney Mattino, varietà ragazzi (5067478).
11,35 Alidino, cartoni (717855).
12,35 Darkwing Duck, cartoni (596213).
13,30 Un regno di luna per Dorothy Jane, telefilm (5546).
14,35 Scanzonissima, musical (707403).
15,35 Cercando Cercando, rubrica (3541926).
16,35 TGR Motori, rubrica sportiva (523642).
17,35 Automobili: Gran Premio d'Ungheria F1, sport (7855403).
18,30 Meteo 2, rubrica (55948).
19,35 Videocomic, varietà (3036-836).
20,35 Pensando a te, film commedia (Ita, 1989). Regia di Aldo Grimaldi, con Romina Power, Al Bano (5318748).
21,40 Meteo 2, rubrica (502213).
22,45 Atletica leggera: Campionato del mondo, sport - Eurovisione da Atene (5841-774).
23,45 Un trano nella notte, Regia di Ulrich Stark, con Jenny Goldmann, Rita Lurijal (37786).
24,30 Law and order - I due volti della giustizia, telefilm - «Amore di madre» (22571).
25,35 Meteo 2, rubrica (55948).
26,40 Protestantissimo, rubrica (596213).
27,15 Il racconto, film drammatico. Regia di Volker Schlöndorff, con Natasha Richardson, Faye Dunaway (5433072).
28,35 La notte per voi, rubrica (232166).
29,35 Mi ritorni in mente replay, musical (4454343).
30,35 Diplomi universitari e di... fine alle ore 5,40. Lezione (5255149).

RATRE

Telegiornale: 14,15 (204213); 19 (7822); 22,30 (7424); 23,55 (504213).
6,45 Fuori orario (441222).
6,50 Atletica leggera: Campionato del mondo, sport (58445-565).
9,45 I concerti di Telecom, scale (120334).
10,30 Nel regno degli animali, magazine, documentari (55-5523).
12,15 Slalom, film commedia (Italia, 1985). Regia di Luciano Salce, con Vito Gassman, Adolfo Celli (563-748).
14,30 TGR Tattagioni Regionali, attualità (54229).
14,30 XIX Giochi del mondo, musicale (529403).
15,35 La legge di Bird, telefilm - «Dallo inferno» (700381).
16,35 Atletica leggera: Campionato del mondo, sport (58445-565).
17,35 Appuntamento al cinema, sport (501610).
18,35 Meteo 3, rubrica (3418478).
19,35 TGR Tattagioni Regionali, attualità (54229).
20,35 On the road, rubrica - La via dello spettacolo (57377).
21,15 Blob. Di tutto di più, varietà (719687).
22,45 Un posto al sole, sceneggiato (33550).
23,45 TGR Tattagioni Regionali, attualità (54229).
24,35 TGS Presenta la Domenica sportiva, rubrica sportiva (551749).
6,35 Tennis: Internazionali di San Marino, sport (71324).
6,35 Fuori orario cose (mai) viste, rubrica (592608).
1,15 Appuntamento al cinema, rubrica (7012602).
1,15 Non è romantico, film commedia (Italia, 1992). Regia di Giovanna Sordani, con M.G. Cominale, C. Benedetti (178596).
2,40 Il magnifico cornuto, film commedia (Ita, 1964). Regia di Antonio Pietrangeli, con Lino Tognazzi, Claudia Cardinale (120275).
4,40 Medicina per voi, rubrica (232166).
4,55 I promessi sposi, sceneggiato.
5,30 Concerti dal vivo: Concerti dal vivo (2773-617).

CANALE 5

Tg5: 6 (77548300); 13 (5300); 20 (6316); 0,45 (5252508); 1,30 (8024455); 4,30 (45121343).
6,45 Love boat, telefilm - «Viaggio in Oriente» - 1a e 2a parte (5823118).
10,45 Cosby indaga, telefilm - «Nel mondo dei fumetti» (27-58132).
11,45 Nonno Felice, telefilm - «779.000 tutto compreso». Con Gino Bramieri (585502).
12,15 Super. La classifica del... settimana - Musicale (7876039).
13,30 Robinson, telefilm - «Bagnone d'amore» (5687-714185).
14,35 Re per una notte (R), varietà. Con Gigi Sabani (523-07478).
15,30 Calcio: Brasile - Corea, sport (209785).
16,30 Star Trek, telefilm - «Ritorno al domani» (53930).
18,35 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (206785-009).
20,35 L'Italia del Karaoke, musical (4954).
21,30 Lo squalo 4, film avventura (Usa, 1987). Regia di Joseph Sargent, con Lorraine Gary, Lance Guest.
22,35 Squadra antiruffa, film poliziesco (Italia, 1977). Regia di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (21228).
23,35 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (3006140).
1,10 Amore Formula 2, film commedia (Ita, 1970). Regia di Mario Amendola, con Giacomo Agostini, Lino Banfi (56571005).
3,30 Kalkintruppen, film commedia (Ita, 1977). Regia di Marino Girolami, con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.

ITALIA 1

Stadio Aperto: 12,25 (806447); 19,30 (3045).
6,30 Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (44-304039).
11,30 Speciale Rally, rubrica sportiva (3098).
12,30 Grand Prix - 1a parte, rubrica sportiva. Con Andrea De Adamich (58107).
14,35 Grand Prix - 2a parte, rubrica sportiva. Con Andrea De Adamich (58107).
16,35 Tequila Bonetti, telefilm - «Quando l'attore è un cane» (714185).
18,35 Re per una notte (R), varietà. Con Gigi Sabani (523-07478).
19,30 Calcio: Brasile - Corea, sport (209785).
20,30 Star Trek, telefilm - «Ritorno al domani» (53930).
21,35 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (206785-009).
23,35 L'Italia del Karaoke, musical (4954).
24,30 Lo squalo 4, film avventura (Usa, 1987). Regia di Joseph Sargent, con Lorraine Gary, Lance Guest.
25,35 Squadra antiruffa, film poliziesco (Italia, 1977). Regia di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (21228).
26,35 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (3006140).
1,10 Amore Formula 2, film commedia (Ita, 1970). Regia di Mario Amendola, con Giacomo Agostini, Lino Banfi (56571005).
3,30 Kalkintruppen, film commedia (Ita, 1977). Regia di Marino Girolami, con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.

RETE

Tg4: 11,30 (214181); 13,30 (8010); 18,55 (14856).
6,30 Wings, telefilm (42651).
6,30 Giudice di notte, telefilm (728294).
8,30 A cuore aperto, telefilm (3-52653).
7,49 Burk, telefilm (723384).
8,30 TGR Rassegna Stampa (R), attualità (1628132).
8,50 Affari fatti, rubrica. Con Giorgio Mastroianni (582756).
9,30 Christy, telefilm - «La ragione» (51774).
10,35 S.S., attualità (586-6045).
10,45 Orizzonti lontani, documentari (4504300).
11,45 Il cliente, telefilm - «Una donna offesa» (2287038).
13,30 I giganti della Teseologia, film avventura (Italia, 1960). Regia di Riccardo Frada, con Roland Caray, Massimo Grolli (52354).
14,35 La macchina del tempo (R), attualità. Con Alessandro Cecchi Paone (582720).
15,35 Vela Estale '97, attualità. Con Annette David e Roberto Onofri (28951).
20,35 Il tassinaro, film commedia (Italia, 1983). Regia di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Marilù Tolo (581281).
23,05 Il prefetto di ferro, film commedia (Italia, 1977). Regia di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale (4336784).
1,35 TGR Rassegna Stampa, attualità (217288).
1,50 Concerto Teatro Giglio di Lucca, musicale (742342).
3,30 Manna, telefilm (512666).
3,30 Sganser, telefilm (5318508).
4,40 Troopers, telefilm (1505995).
5,10 Kojak, telefilm.

TMC

Telegiornale: 12,45 (70584); 19,30 (50584); 22,35 (781768); 0,55 (806782).
7,30 Cartoon Network Sunday (R), cartoni (580213).
8,30 Automobili: Speciale Campionato I.R.L., sport (5579107).
9,35 Domenica Sport, rubrica sportiva (357881).
12,30 Angelus, attualità - Benedizione di S.S. Papa Giovanni Paolo II (70126).
12,10 Playlife (R), sport (458791).
13,30 Allen Nation, telefilm (58-645).
14,35 L'Arviere del Re, film avventura (Usa, 1955). Regia di Richard Thorpe, con Robert Taylor, Kay Kendall.
15,35 La pleiade e il pulite, film western (Usa, 1974). Regia di Dan Petrie, con Marjorie Gornier, Estelle Parsons (8251555).
17,40 Hitchcock, telefilm.
18,15 TMC Race, rubrica (586749).
18,50 Crono, tempo di motori, rubrica sportiva (3003457).
19,50 TMC Sport, rubrica sportiva (785720).
20,35 Struttamento personale (R), varietà. Con Marco Ballozzi (23060).
20,35 La figlia di Nettuno, film commedia (Usa, 1949). Regia di Edward Buzzell, con Esther Williams, Rod Skelton (720213).
23,35 I topi del deserto, film guerra (Usa, 1953). Regia di Robert Wise, con Richard Burton, James Mason (18-35213).
1,15 Charlie Chan alle Olimpiadi, film commedia (Usa, 1937). Regia di Bruce Humberstone (449817).
2,40 Cnn, attualità - Collegamento in diretta con la televisione americana.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 8; 11; 13; 18; 24; 5,30 7 L'omscopo; 7,27 GR1 - Culo Evangelico; 9,10 GR1 - Mondo Cebalco; 9,30 Santa Messa - in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana; 10,17 Permessi di Soggiorno - Dialogo aperto sul mondo dell'immigrazione. Conduzione di Felice Lipari con la partecipazione di Jean Leonard Tourist, Regia di Raffaele Genovesi; 11,05 Radiouno Musica; 12 Muret (R) - Un viaggio tra i capolavori dell'arte in compagnia di Federico Zeri. In studio Giuliano Pontani e Carolina Brook; 13,27 Radiouno Musica; 15 Radiouno Musica; 19,28 Accogli la sera; 20,30 Cinema alla radio: Corte d'Assise - In contemporeanea con Raddus. Sonoro e parlato arricchiti dalla descrizione del personaggio, delle scene, delle ambientazioni e delle situazioni; 22,30 Radiouno Musica; 22,50 Bolinare.

RADIOUE

Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30; 7,15 Vivere la Fede; 8,00 L'Arca di Noè; 9,30 Siasera e Via Asagio 10; 11,15 Vivere la Fede; 12 Angelus; 12,50 Duty Free; 14 Consigli per gli acquisti; 15 Aspettando Settembrini; 16,30 GPR - Antepremi; 18,32 Strada facendo; 22,35 Fata Club.

RADHOTRE

Gr. 6,45; 18,45; 7,30 Prima pagina; 8 Appunti di volo; 10,30 Concerto di musica da camera; 12 Uomini e Profeti; 12,50 Domenica musica - 1a parte; 15 Italiani e veneti; 16 Domenica musica - 2a parte; 18,30 Voci alla voce; 17,30 Domenica musica - 3a parte; 18 Scalfate; 19,01 Agosto; 20,05 Tempi Moderni; 20,45 RadioTre Suite Festival; 21 il Signor Brucino; 23 Audiodex, deriva magnetica a più voci.

TMC2

8 - Clip to clip, rubrica (48857519).
12 - Arrivano i nostri, rubrica (84274).
13 - Clip to clip, rubrica (2507251).
14,05 Clip to clip, rubrica (2507251).
15 - Colomello, musicale (298126).
17 - Clip to clip, rubrica (100720).
18 - Onigoli d'Elite, telefilm (289774).
19,30 Just one SHM, musical (289774).
19,30 Cartoon Network (R), cartoni (33-4294).
20,35 Automobili: Campionato del mondo, sport (734671).
22,30 Pallevoce: Italia - Finlandia, sport (343695).
8,30 Off Limits, rubrica.

TELE+1

16,15 La ballon d'or, film commedia (7361-851).
16,50 Mister Destiny, film commedia (241-0724).
17,35 Titta trucca dell'assassino, film thriller (591287).
18,35 Una donna francese, film drammatico (2038045).
19,05 Amiche, film drammatico (2616487).
19,45 Il diavolo in blu, film thriller (4007129).
20,28 Movie magic, rubrica (76650).
23,45 Set - Il giornale del cinema, attualità (311749).
21 - Al di là delle nuvole, film drammatico (3005197).
22,50 Lagime mortale, film thriller (513-7630).
2,25 Set - Il giornale del cinema, attualità (472205).
6,40 Shadows - Ombre, film drammatico.

TELE+2

12,30 Calcio: Campionato Argentino 16ma giornata, sport (185502).
15,15 Rugby 3 Nazioni: Australia - S. Africa (R), sport (431748).
16,45 Calcio: Preparata, rubrica sportiva (8002213).
17,15 Calcio: Spira - U. (R), sport (8017942).
18,45 Trans World Sport, rubrica sportiva (177923).
19,05 Calcio Bundesliga, sport (4951744).
20,45 Telesport, rubrica sportiva (3210519).
21 - Trans World Sport, rubrica sportiva (787590).
21,30 Tennis: ATP Cincinnati Finale, sport (551519).
23,40 1997 PPG Cart World Series Miller 200 Lexington, sport.

TELE+3

7 - L'università e domicilio, rubrica (4-4546132).
10 - Musica sacra: J.S. Bach - Moretti 1a parte, musicale (9114942).
10,55 J.S. Bach: Concerto brandeburghese n.5, musicale (4413045).
11,45 Speciale: Il violonista Pablo Casals, musicale (1137045).
12 - MTV Europe, musicale (98164942).
18,55 +3 News, attualità (283748).
21 - P. Zuckerman esegue musiche di Brahms, documentari (772685).
22 - Musica da camera: W.A. Mozart - 6 variazioni, musicale (8225508).
23,05 Barbara Hendricks, documentari (31-30497).
--- MTV Europe, musicale.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale in Numen Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView, lasciate l'unità ShowView sul vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15. **Chiusura del Copyright** ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati. **I CANALI DI SHOWVIEW** Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Canale 5, Italia 1, 6, Montecarlo 7, Rete A, Tmc2, Tele+1, Tele+2, Tele+3, Tele+4, Tele+5, Tele+6, Tele+7, Tele+8, Tele+9, Tele+10, Tele+11, Tele+12, Tele+13, Tele+14, Tele+15, Svizzera 16.

Per mantenervi in forma fate una bella corsa. Al televisore.

RAI
RADIO TELEVISIONE
ITALIANA
di tutto, di più.

il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza tra Stato, mercato e non-profit

XXIII edizione delle Giornate internazionali ■ studio promosse da

CENTRO RICERCHE PIO ■ GRUPPO SANITARIO VILLA MARIA



con l'apporto scientifico ■

CNR

Ministero della Sanità

OMS

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Emilia Romagna

Università degli ■ di Milano

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa a una logica contrattualistica dove lo Stato ■ farà garante di un mercato sociale aperto.

Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenza, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e di libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale ■ spirituale.

Rimini, Teatro Novelli ■ Grand Hotel
18/19/20/21 ■ ■ ■ ■ ■

L'apertura ■ ■ ■ ■ ■ domenica 19 ottobre
sarà trasmessa in diretta su RAIDUE
■ ■ ■ ■ ■ 10,00 ■ ■ ■ ore 12,00.

I temi

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica ■ metodica dell'integrazione pubblico-privato nel sistema sanitario nazionale.

Salute: prevenzione ■ cura tra sentimento ■ ragione, logica ■ compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

Ospite d'onore ■ ■ ■ ■ ■ il Principe saudita ■ Waleed Bin Talal Bin ■ ■ ■ ■ ■

Christiaan Barnard
Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra M.D.
Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

Alan Friedman
Giornalista e scrittore, USA

Jean-Marie Girault
Sindaco di Caen

Orio Giarini
Segretario Generale ■ Direttore Association Internationale pour l'étude de l'économie de l'assurance, Ginevra

Robert Jarry
Sindaco di Le Mans

Herbert Ohl
Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm

Ilya Prigogine
Premio Nobel per la chimica, Bruxelles

James Redfield
Università di Chicago, USA

Giovanni Sartori
Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

Horst Schmitthenner
Membro del Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony Schwartz
Sociologo, USA

Zohair ■ ■ ■ ■ ■
Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

Roland Ries
Sindaco di Strasburgo

I premi

del Presidente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e Consiglio dei Ministri

Alwaleed Bin Talal - Antonio Berloni - Rosy ■ ■ ■ - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Egidio ■ ■ ■ - Roberto Formigoni - Alan Friedman - Don Luigi Giussani - Giancarlo Ligabue - Ilya Prigogine - ■ ■ ■ Redfield - Dicastero ■ ■ ■ ■ ■ Sicurezza Sociale, Rep. San ■ ■ ■ ■ ■ - Giovanni ■ ■ ■ ■ ■ - Tony Schwartz - Umberto Veronesi
Medaglia d'oro del Centro Pio Manzù ■ ■ ■ ■ ■ Luciano Pavarotti - per la ■ ■ ■ ■ ■

gli altri relatori

Evandro Agazzi - Fernando ■ ■ ■ ■ ■ Pino Ariacchi - Giovanna Baraldi - ■ ■ ■ ■ ■ Bettoni Brandani - Enzo Biagi - Lucio ■ ■ ■ ■ ■ - Gianni Billia - Rosy Bindi - Claudio Burlando - Sante Canducci - Mario Casoni - Giuliano Cazzola - Giuseppe Chicchi - Innocenzo Cipolletta - Guglielmo Epifani - Gianluca Fiorentini - Flavia Franzoni - Maurizio Guizzardi - Emma Marcegaglia - ■ ■ ■ ■ ■ Marchesini - Valentino Martelli - Massimo Masini - Piero Micossi - Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi - Luigi Napoli - Adolfo Panfili - Teresa Petrangolini - Giandomenico Picco - Vittorio Pieri - Salvatore Rubino - Francesco Taroni - Giulio Tarro - Ettore Sansavini - Vittorio Sgarbi - Cardinale Ersilio Tonini - Ermanno Vichi - Stefano Zamagni

L'ingresso è gratuito ■ consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.

Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà inoltre in funzione dalle ore 15,00 ■ domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/



**Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini**



**DICASTERO SANITÀ
E SICUREZZA SOCIALE
Repubblica ■ San Marino**



Berloni
per la lotta contro la talassemia



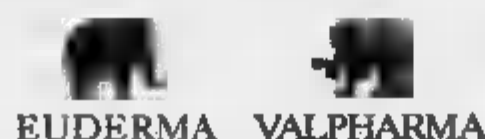
**Tosinvest
Sanità**



**VILLA DES
VERGERS**
PER RESTARE GIOVANI



Farminindustria



**Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura Rimini**



Rebellin allo sprint

SEBASTIAN. Davide Rebellin (foto) ha vinto in volata la Classica di San Sebastian, gara a Coppa del Mondo. Quattro italiani nei primi cinque posti dell'ordine d'arrivo. Alle spalle del russo Gontchenkov si sono infatti piazzati Colagè, Fondriest e Bortolami. Al sesto posto si è classificato il danese Sørensen. Ha tolto a Bartoli, ieri in forte ritardo, il titolo della graduatoria di Coppa. La parte finale della corsa spagnola si è disputata sul circuito che il prossimo 12 ottobre assegnerà la maglia di campione mondiale su strada. Col successo di ieri Rebellin ha rafforzato la sua candidatura per la formazione.



Italtvoly è al Mondiale

MONTECATINI. Missione compiuta. L'Italtvoly stacca con una giornata di anticipo il biglietto per la fase finale a 24 squadre del Mondiale giapponese del '98. Il 3-0 (parziali 15-6, 17-15, 15-6) inflitto ieri alla Turchia giunge al termine di un match-burla. Tutta colpa degli ospiti, che lasciano in panchina i titolari in vista della sfida con il Belgio che oggi alle 18 assegnerà il secondo visto mondiale. Italia-Finlandia (ore 20,30) varrà invece solo per le statistiche. A Mecca, intanto, le azzurre di Velasco incassano contro la Russia il secondo 0-3 del loro difficilissimo Grand Prix. Contro gli abor- Usa oggi dovrebbe arrivare il primo successo.

| IN TV | | | |
|---|----------|---|----------|
| 8,50 Atletica. Da Alena: Mondiali | Rai | 18,45 Atletica. Da Alena: Mondiali | Tmc |
| 9,00 Domenica sport | Tmc | 18,50 Crono. Tempo di motori | Tmc |
| 9,25 F1. G. P. d'Ungheria | Rai | 19,00 Calcio. H. Berlino-Borussia M. Tele+2 | |
| 10,00 Tennis. Torneo di Cincinnati (I.) | Tele+2 | 19,50 Tmc sport | Tmc |
| 12,00 Grand Prix | Rai | 20,30 Auto. Da Indianapolis: Nascar | Tmc2 |
| 13,30 Tg 2 Motori | Rai | 20,30 Rai Sport Notizie | Rai |
| 13,30 F1. G. P. d'Ungheria | | 20,45 Tg sport | Tmc+2 |
| 15,30 Pomeriggio sportivo | Rai | 21,30 Tennis. Torneo di Cincinnati | Tele+2 |
| 18,30 Calcio. Corea-Brasile | Italia 1 | 22,30 Pallanuoto. Italia-Finlandia | Tmc2 |
| 18,45 Calcio. Premier League: Tottenham-Manchester United | Tele+2 | 22,55 La domenica sportiva | Rai |
| 18,50 Atletica. Da Alena: Mondiali | Rai | 23,30 Auto. Da Lexington: Formula Car, World Series '97 | Tele+2 |
| 18,15 Tmc Race | Tmc | 0,05 Tennis. Open di San Marino | Italia 1 |
| | | 0,30 Italia 1 Sport | Italia 1 |

LA STAMPA

SPORT

Domenica 10 Agosto 1997 27

Dopo l'oro della Sidoti, l'argento della valdostana sui 5000 e il bronzo dell'anglo-fiorentina nel lungo

BRUNET & MAY

Donne da medaglia

DAL NOSTRO INVIATO

Shocchia il dell'atletica italiana sale due volte sul podio, con Roberta Brunet che scala un altro gradino dopo il bronzo Atlanta e Fiona May che invece cede il titolo iridato conquistato a Göteborg '95 e retrocede a una posizione rispetto all'Olimpiade: terza. L'impronta data dalle ragazze d'Italia alla partecipazione a questi Mondiali pesante, capace di rendere accettabile - almeno in termini di medaglie - il bilancio, e oggi andrà all'attacco del podio anche Antonella Bevilacqua, geniale talento dell'alto.

L'ideale copertina questa volta spetta a Roberta Brunet, e non solo perché il argento è metallo più prezioso bronzo, ma per il modo in cui ha cancellato i malanni dell'inverno e i problemi che un mese fa l'assillavano. Se in batteria aveva dato l'impressione di le gambe che giravano nel modo giusto e di essere concentrata a dovere, in finale è superba la interpreta della gara. può ne deve essere rimpianto l'oro finito al collo della romena Szabo, 22enne che tempo si batte sulle piste con consumata perizia, interpretando al meglio tanto le gare sul ritmo quanto quelle, come ieri, dal risvolto tattico, che richiedono capacità di intuire il momento giusto per iniziare la volata. E non le è stata da meno.

Partita lentissima, la finale dei si è ravvivata a metà gara quando è andata avanti la keniana Cheromei il ritmo. Fino a quel punto Ribeiro e Szabo si erano guastate, fianco a fianco, aspettando che fosse l'altra a prender l'iniziativa. Subito dietro Roberta seguiva come un'ombra la romena, giustamente scelta come riferimento. La lunga volata è stata interpretata al meglio dalla valdostana: poco da contro il huciente allungo della Szabo, ma la Ribeiro è giustamente nel mirino di Roberta che l'ha passata a 60 metri dal traguardo conquistando quell'argento che non soltanto ripaga lei ma anche il prezioso lavoro di Oscar Barletta, tecnico di più verde età e perciò spesso dimenticato, grazie alla Brunet è riscoperto, riparando all'errore di averlo troppo presto accantonato.

Questo argento sui è pesante perché viene da specialità dove, momento, le interpreti valore sono molte e delle più svariate nazionalità, e la qualità dei risultati è senz'altro buona. Insomma la medaglia di Roberta è di quelle che restano nel tempo nella memoria. Ci piacerebbe poter dire altrettanto per il bronzo Fiona May, anche nel momento di gloria per l'ennesima conferma sul podio della fiorentina di Slough, non può nascondere che gli attuali valori lungo sono piuttosto modesti e che alla russa Galkina è bastato andare oltre i 7 metri per vincere la gara. Fiona è iniziato molto bene, con 6,91 che resterà poi il suo miglior salto, al tempo stesso perso la rivale più temuta, la nigeriana Ajunwa, stitarsi. Poi l'azzurra ha piazzato due salti davvero lun-

Roberta scala un gradino dopo il 3° posto di Atlanta con una gara intelligente e grande rimonta in volata

Fiona non riesce a tenersi il trono: vola subito a 6,91 poi due nulli, s'affloscia e cede a Galkina e Xanthou

ghi, che avrebbero potuto non solo incrementare la sua misura probabilmente chiudere la gara. Avrebbero, perché si è trattato di due tentativi nulli, che hanno spinto Fiona, incapace poi di riprendere il discorso con quei 7 metri che superò solo ad Atlanta. Il problema della May è che in quattro anni in i progressi tecnici sono stati troppo modesti in rapporto al suo valore. E quella volta, nel finale, le è mancata anche la rabbia agonistica che, invece, ha contraddistinto la prova della greca Xanthou, seconda, della stessa Drechsler, incommensurabile campionessa capace di arrivare quarta. La giornata era iniziata con la

maratona delle donne e il 5° posto di Ornella Ferrara, nonché il 3° della squadra azzurra in Coppa del Mondo abbinata alla prova iridata. Gara durissima e drammatica, dominata dalla giapponese Suzuki. Molte le vittime importanti a partire dall'olimpionca etiopica Roba, e momenti di paura quando, al km 22, è svenuta l'azzurra Sonia Maccioni per una crisi di disidratazione, poi superata con un paio di flebo. Ma questo, per certi versi, è proprio il fascino della più terribile, che non può improvvisare, e che stamane vedrà, sullo stesso percorso, gli uomini.

Giorgio Barberis

Roberta Brunet sembra riuscire a credere conquistato l'argento del 5000: un passo avanti dopo il bronzo del Giochi di Atlanta. Un passo indietro ma pur sempre una medaglia per Fiona May terza nel salto in lungo (a destra)



Schumacher saluta i tifosi dopo aver conquistato la pole position. Per sicurezza oggi non userà il motore barradue: «Serve soprattutto l'affidabilità».



DALL'INVIATO

La Ferrari stavolta è costretta a uscire allo scoperto. Dopo la felice difesa di Hockenheim, oggi Schumi dovrà giocare all'attacco. Il tedesco infatti ha conquistato una magnifica pole position, la terza della stagione e parte davanti a tutti in circuito dove questo è un vantaggio notevole. che più conta è che la F310B ha permesso a Irvine di installarsi al quinto posto, a dimostrazione dei progressi compiuti dalla vettura.

Quello di Schumacher ieri è stato un autentico show che ha deliziato le decine di migliaia di tifosi tedeschi e italiani che hanno affollato in maniera pittoresca l'Hungaroring, in uno sventolio di bandiere, fra applausi a scena aperta scoppi. Kaiser Michael ha subito dato scacco matto ai rivali. Miglior tempo nel primo tentativo, poi meglio nel secondo e più veloce nel terzo, sino a giungere sul limite 1'14"672, risultato che è stracciato il record circuito (circa due secondi) e che dello scorso anno) e frantumato per la prima volta il muro dei 190 di media, portandolo a 191.300 kmh. Una sicurezza mai vista dall'inizio del campionato. Tanto è che Schumi, con la sua solita freddezza, negli ultimi minuti, è torna-

to in pista per controbattere ad eventuali attacchi, ma quando ha saputo via radio che la pole era in pericolo ha subito rallentato la marcia per non usurare un set di gomme inutilmente. E vani sono stati i tentativi di Villeneuve, uscendo di pista, la sorpresa. Mill che è spuntato al 3° posto, le fatiche di Hakkinen e Coulthard, i rischi corsi di Berger e Alesi. Tutti lontani.

«Adesso - ha detto Schumacher - posso più nascondermi, il secondo posto mi andrebbe stretto. Dobbiamo vincere. La vettura è benissimo. E' equilibrata, consuma regolarmente le gomme, non ha il minimo problema. Per sicurezza non usiamo il motore barradue, ma quello standard. Questo non è un circuito di potenza, ci serve soprattutto l'affidabilità. Bisognerà fare una buona partenza, stare sempre nella traiettoria giusta per non andare in parte sporca della pista, evitare errori e incidenti, ma la cosa più importante è la strategia migliore».

Ecco il punto dolente. Il Gran Premio d'Ungheria si svolge in un

A Budapest il tedesco batte il record del circuito e conquista la pole

Schumi: e oggi tocca alla Ferrari

«Stavolta il secondo posto mi andrebbe stretto»

«E' inutile fare pretattica la vettura va molto bene. Sarà importante azzeccare la strategia più redditizia»

Bene anche Irvine, quinto. C'è Villeneuve in prima fila. Sorpresa, Hill in seconda. In crisi Trulli e Fisichella

fra queste la pioggia), mi assisterà un infernale carosello di soste ai box. E le fermate, anche in base al traffico, potranno avvantaggiare questo o quel concorrente. Il tedesco avrà a disposizione la F310B con il nuovo telaio alleggerito che rende la vettura più guida-

bile ed equilibrata. Un'arma in più per cercare di stroncare tutte le resistenze. Ma gli avversari non si daranno per vinti. Neppure i due della piccola pattuglia tricolore, Trulli e Fisichella, in crisi, relegati in 12° e 13° posizione da vetture in questa occasione poco competi-

ve, difficili da regolare. Tutti i migliori studiano per fare il colpaccio, a partire da Hill che debutta in seconda fila sulla Arrows ed è l'unico nel lotto dei migliori ad avere le gomme Bridgestone. Strani casi della vita: la vettura dell'inglese è parzialmente rivisitata da John Bernard. L'ex tecnico di Maranello ha rifatto la presa d'aria che fa funzionare meglio il motore e ridisegnato la geometria delle sospensioni.

E come con un colpo di bacchetta magica l'Arrows è diventata competitiva grazie anche all'esperienza del campione del mondo in carica, visto che il suo compagno di squadra Diniz è 19°. La Ferrari comunque ha già risposto a Bernard realizzando il telaio, progettato e costruito a Maranello. La gara si annuncia molto combattuta, faticosa, difficile, con i 77 giri tutti da guidare, senza un attimo di respiro. Già la via sarà da brividi, perché tutti cercheranno di guadagnare posizioni preziose. Villeneuve, prima accanto a Schumi, non ha nascosto le intenzioni: «E' una pista dove è difficile superare. Lo scorso anno avevo fatto la prima parte della corsa alle spalle del tedesco ed ero arrivato primo. Spero che la storia si ripeta oggi! Abbiamo fatto dei progressi rispetto alle corse precedenti e ancora nella notte si è lavorato per dare del filo da torcere a Michael. La prima curva sarà certamente interessante. E non è soltanto un modo di dire».

Cristiano Chivarego

IL VIA ALLE PIRIE

G.P. d'Ungheria, undicesima prova del Mondiale di F1, 77 giri del circuito 3968 m, pari a km 305,536. Questo lo schieramento:

| | | |
|-----|---------------------------|----------|
| 1° | M. SCHUMACHER (Ferrari 5) | 1'14"672 |
| 2° | HILL (Arrows 1) | 1'15"044 |
| 3° | IRVINE (Ferrari 6) | 1'15"140 |
| 4° | BERGER (Benetton 8) | 1'15"520 |
| 5° | HAKKINEN (McLaren 9) | 1'15"589 |
| 6° | COULTHARD (McLaren 10) | 1'16"705 |
| 7° | ALESI (Benetton 7) | 1'16"905 |
| 8° | SAUBER (Williams 4) | 1'16"138 |
| 9° | BARRICHELLO (Stewart 22) | 1'16"138 |
| 10° | TRULLI (Prost 14) | 1'16"297 |

[DIRETTA TV] RAI2 dalle 13,30

| | | |
|-----|---------------------------|----------|
| 11° | FISICHELLA (Jordan 12) | 1'16"300 |
| 12° | R. SCHUMACHER (Jordan 11) | 1'16"585 |
| 13° | MORDELLI (Saubert 17) | 1'16"766 |
| 14° | NAKANO (Prost 15) | 1'16"784 |
| 15° | MAGNUSSEN (Stewart 23) | 1'16"858 |
| 16° | STAPPEN (Tyrell) | 1'17"085 |
| 17° | CHINI (Arrows 2) | 1'17"115 |
| 18° | KATAYAMA (Minardi 20) | 1'17"232 |
| 19° | SALO (Tyrell 19) | 1'17"482 |
| 20° | MARQUES (Minardi 21) | 1'18"020 |

1. Schumacher M. p. 53; Villeneuve 43; Alesi 22; Berger 20; Frezzon 19; Irvine 18; Poles 15; Coulthard e Hakkinen 14; Schumacher R. 9; Fisichella 8; Herbert 7; Wurz 4; Trulli 3; Salo 2; Hill, Larini e Nakano 1.

Juve e Milan allo specchio dopo le prime amichevoli: i due allenatori non vedono problemi all'orizzonte

Lippi: pronti a spiccare il volo

«Voglio essere contento a giugno, non adesso»

TORINO. Potevano stupirci con effetti speciali, invece hanno deluso i 30 mila di Udine, molti dei quali avevano lasciato ombrellone e costume da bagno convinti di assistere ad un gustoso anticipo di campionato. Juve e Inter hanno deluso le folle incredibilmente mai sazie di calcio: adesso tutti interrogano perché.

La Juve che ha perfino provato il tridente non ha dato di più perché di più non poteva dare. Allarme rosso? No. Forse Lippi sa di più di quanto si creda. Visto che in condizioni perfette, visto che la preparazione è stata impostata in modo di essere al top per il 23 agosto, giorno della Supercoppa italiana, il Vicenza. Quindi il tecnico campione del mondo non deve giustificarsi con nessuno. Di questi tempi alla Juve, come altrove, potrebbero esporre il cartello: scusate, stiamo lavorando per voi. Infatti spiega Lippi: «Capisco l'attesa della gente, però a loro volta i tifosi devono essere comprensivi con noi. Stiamo lavorando duro da vent'anni, possiamo condizionare la preparazione alle amichevoli, per quanto possano essere importanti e stimolanti. Gli alti e bassi sono un male di stagione. Sono stati contenti i 30

mila di Cesena, se sono andati delusi quelli di Udine». Resta il fatto che al di là dei problemi (fisici, Juve e Inter si sono affrontate con la cautela tipica delle partite che contano. Dal calcio di agosto si pretenderebbe un minimo di allegria in più, proprio perché il risultato è un valore simbolico anche in palio, c'è il trofeo della birra. E comunque la formula del torneo, nonché gli infortuni di Conte e Zidane, hanno obbligato Lippi a rimescolare le carte, mettendo in campo due formazioni abbastanza eterogenee e certamente irripetibili.

Lippi insiste: «Non dobbiamo essere contenti adesso, ma a giugno. Per questo non mi interessa se siamo brillanti una volta sì l'altra no. Né posso tenere conto della forza dell'avversario». L'idea di fare la formazione. Tant'è vero che avevo scelto le due squadre ancora prima di sapere chi avrei affrontato. Non mi interessava vincere ad ogni costo, quanto costruire un undici equilibrato dando a tutti la possibilità di giocare. A voi forse sembra la partita più brutta, penso, invece, che la Juventus abbia giocato meglio con l'Inter che contro l'Udinese».

Questi tornei sono con tutte le diavolerie di contorno che servono per divertire il pubblico non piacciono troppo a Lippi: «È difficile trovare la concentrazione. Comunque le partite d'agosto sono tutte indispensabili e si fanno

volentieri. Servono anche per migliorare tatticamente». Quindi la Juve è ancora un laboratorio di ricerca.

Lippi annuncia da tempo le sue scelte, ma tiene tutto sotto controllo. E' in queste amichevoli che può vedere le eventuali alternative. Due certezze in più le ha e arrivano Birindelli e Zamboni, i nuovi pretoriani della difesa. Birindelli è quello che a breve termine ha più possibilità di farsi largo. Il tecnico lo giudica «uno che ha personalità, che oserebbe». L'ex ampolese può giocare a destra come a sinistra e non si limita mai a svolgere il compito da 6 in pagella. Mentre Fonseca è ancora un corpo estraneo: lento, legnoso, distrutto da Ventrone. L'uruguayano si difende: «A Napoli non ci facevo lavorare con tanta intensità. Mi affido a lui ad occhi chiusi, se la Juve ha vinto il merito è anche dei miei compagni. Anche se per non mi riesce quasi nulla, Ventrone dice che sarò pronto per fine settembre. E del resto con tutta la fatica che ho fatto finora, sarei stupito di volare come i bei tempi. Ho un'idea di recuperare, quello che ho perso alla Roma».

Conte e Zidane, assenti. Udinese e Fiorentina, assenti. San Benedetto del Tronto con la Bayern. Per il francese non c'è alcun allarme-pubalgia.

Fabio Vergnani

Il brasiliano Cruz, arrivato al Milan dai Napoli per potenziare la difesa rossoneria nel dopo Baresi, il tecnico milanista è soddisfatto di come funziona. Il tecnico, esalta il giovane croato Smoje a spiega che Maldini può giocare anche a destra: «Devo soltanto crederci: ha iniziato in quella posizione».

Ottimismo di Capello

«Assorbito il dopo-Baresi Smoje il nuovo Collovati»

MILANO. «Questo è come il Milan degli olandesi che ha vinto tanto in Italia e nel mondo. Weah-Kluivert mi ricordano l'altrettanto grande coppia d'attacco Van Basten-Gullit. Inoltre abbiamo ritrovato il presidente Berlusconi, che ci è più vicino a ci segue negli anni migliori. Capello esalta la sua coppia di attaccanti: «Hanno le stesse caratteristiche tecniche: loro illustri predecessori sono convinti che sapranno superarli in valore». Anche gli altri settori vanno bene, a cominciare dalla difesa che «ha già assorbito il dopo Baresi e ha trovato oltre a un buon equilibrio un valido ricambio nel giovane Smoje, croato di 20 anni, la grande sorpresa: un altro Collo-

vati, altrettanto abile di testa e molto dotato tecnicamente, ma più dotato fisicamente». Il Milan, secondo il tecnico, non avrà problemi neppure in centrocampo, dove alla supercollaudata coppia centrale Albertini-Desailly si affiancano uomini di pari valore e bravura. Capello è soddisfatto anche di Bogarde: «Per ora non entusiasma perché essendo molto grosso fisicamente ha bisogno di molto tempo per entrare in condizione, ma presto sorprenderà i critici».

Un nuovo grande Milan, quindi, per Capello che si appresta al collaudo definitivo del 10 agosto nel torneo Berlusconi contro la Juve, che resta la prima favorita. Non

guardate alle gare che ha disputato finora, il calcio d'agosto non conta: è ben organizzata e stretta, per fare un'altra volta il vertice ed ha sempre qualcosa in più di tutti gli altri per la mentalità vincente e il valore della società che ha alle spalle. Poi mette inter e Parma, quindi Lazio e Roma».

L'unico dubbio resta quello della scelta del portiere titolare tra Taibi e Rossi. Capello non ha fretta di risolverlo e prende tempo: «Tra i due gioca chi è più in forma e mi dà maggiore sicurezza. Sono entrambi bravi e preparati: un'idea ce l'ho, ma è meglio sciogliere il dubbio e tenerli sulla corda, così non abbassano le guardie».

Capello chiude la sua panorami-

Il tecnico rossonerio «Weah-Kluivert mi ricordano la coppia Gullit e Van Basten»

ca sul Milan precisando che non ci saranno altri acquisti: «Leonardo, il tornante del Paris Sg, mi interessa, ma è quasi impossibile averlo perché costa troppo, mentre Simic non serve. Come difensore destra c'è Maldini, un destro naturale che deve solo prendere confidenza con il ruolo per essere perfetto come a sinistra. Si ricordi dove giocava da ragazzo».

Foi il tecnico a dilungare in una serie di puntualizzazioni: «Per me il 4-4-2 resta lo schema migliore anche se qualcuno sostiene che è superato. E' quello che si adatta di più alla mia mentalità e alle caratteristiche tecniche e organiche di questo Milan. La difesa a tre l'adatteremo solo quando sarà il caso e sarà utile per adeguarci a certi avversari».

Al designatore arbitrale Baldas, che promette una maggiore tutela dei fuoriclasse, chiede «una maggiore uniformità di giudizio estesa anche all'estero» e alla Fifa un calendario mondiale degli impegni delle varie nazionali perché i giocatori sono pagati dalle società, che devono subire il danno di non averli a disposizione quando servono. Noi saremo intransigenti nel rispettare il regolamento, non regoleremo giocatori a nessuna nazionale».

L'ultimo pensiero è dedicato a Ronaldo: «L'ho sempre avuto come avversario in Spagna; ormai mi sono abituato».

Sormani

La squadra di Ulivieri supera anche il Genoa e conquista il Memorial Spagnolo

Baggio, gol d'autore per Maldini

Segna e ispira il Bologna contro la Fiorentina

GENOVA

NOSTRO INVIATO

Bologna si aggiudica il terzo memorial Vincenzo Spagnolo. Nel segno di Baggio e della fantasia batte 2-0 la Fiorentina; con doppietta giovane Kallon piaga la resistenza di un tenace ma troppo acerbo Genoa (2-1). I liguri piacciono contro la Fiorentina (5-3 ai rigori) che, invece, pare la squadra più problemi da risolvere. Robi Baggio è il protagonista del match-clou. Sotto gli occhi di Cesare Maldini, mese da Georgia-Italia, scioglie il pubblico minuto di applausi segnando alla Fiorentina un gol capovolto. Baggio ha anche ispirato con un tocco all'indietro il primo gol di Marocchi strapazzando quindi Batistuta e una brutta Fiorentina.

Ulivieri gongola. Malesani masticava amaro. A giorni dalle malacciate dimissioni, il tecnico del Bologna riceve la risposta dal campo. Il tridente si può fare. Robi insieme a Andersson e Kolyvanov non è solo una favola estiva. Il Bologna gioca, diverte. Fiorentina è un pasticcio cosmico. Un paradosso. E' la stessa squadra che Ranieri aveva portato in semifinale di Coppa Coppe. Eppure con Malesani si sono perse le geometrie. In difesa c'è incertezza tra la linea a quattro e quella a tre, ma questo è niente. Un solo centrocampista d'interdizione (Cois, il migliore dei suoi, sotto osservazione di Maldini come Serena, Falcone e il bolognese Torrisi) e davanti non si capisce chi è la spalla di Batistuta. Dovrebbe essere Robbiati, invece no, si defila: Oliveira si propone come cede o non inganna l'arbitro Pieri, figlio d'arte, Kanchelskis è titubante. Una barabanda.

In questa si mette Baggio che ha molto da restituire a Ulivieri, andato ben oltre gli attestati di stima nei suoi confronti. Codino lancia profondo e apre largo di quaranta metri, intanto che Batistuta dell'altra parte si perde in finezze volteggianti. Al 12' Baggio manda in tilt la difesa viola che scatta in avanti per mettere in fuorigioco Andersson e Kolyvanov proprio mentre il suo piede tocca all'indietro, così Marocchi infila Toldo.

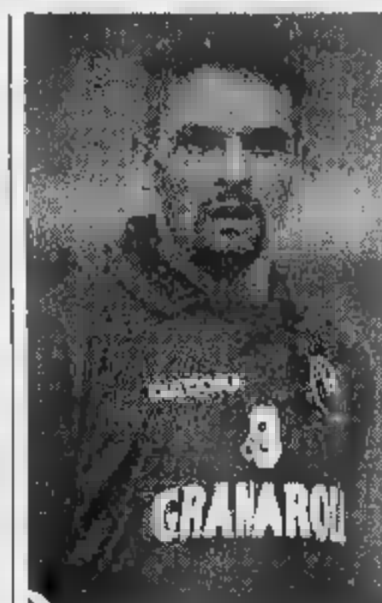
Alla mezz'ora la pennellata d'autore. Anche qui il movimento della difesa viola non è immune da peccati. Padalino e Piricani puntano entrambi a chiudere Carnascioli che rientra. Baggio stoppe di destro e quindicina di metri da Toldo. Poi, ancora di destro, fa disegnare al pallone una semicirca a altezza che si spegne nell'angolo accanto al palo opposto rispetto a quello di tiro.

Una pittura, direbbero a Firenze.

Bande si rimpanti. La squadra viola, comunque, un evidente difetto di condizione pure nella seconda partita di 45' con il Genoa. I liguri di Salvemini son dei peperini. Un po' meglio va Rui Costa, qualcosina da Amoroso. Ma Nappi, che con Pisano crea non pochi problemi ai difensori di Malesani, grazie la Fiorentina con un clamoroso errore sotto porta. Decidono i rigori. E dal dischetto i genovesi segnano tutti: 5-3.

viola di Padalino, Nappi, Pizzi, Ruotolo, Rutizitu e Pisano nell'ordine i coccini rossoblu. Si va alla sfida decisiva. Kallon, 18enne africano della Sierra Leone, custodi in mischia dopo soli 5' i difensori del Genoa. Manca Baggio nel Bologna, pure Salvemini che perde Morello (distorsione) a mano a mano rinuncia a Nappi, Rutizitu e Pereira. Su passaggio smarcante di Shalimov, Kallon raddoppia 17'. Gli spunti del brasiliano Mendez tengono il Genoa in partita e i liguri accorrono a distanze su rigore trasformato da Pisano (43').

Franco Badoletto



A Baggio (foto) i tifosi hanno tribuito un minuto di applausi per i suoi pezzi di bravura: l'ex rossonerio ha vinto grande il confronto con Batistuta. Ma ieri a Marassi c'era la Fiorentina e apparsa caotica e più di tono

LE AMICHEVOLI

Amichevoli ieri. Livorno-Napoli 1-3 (Ajala, Turrini, Betok; Vicenza-Bari 5-1 (2 Di Napoli, Otero, Boghetto, Zauli); Atalanta-Vasco 1-2 (Orlando); Atalanta-Padova 5-4 rig.; Brescia-Weingarten 7-1 (2 Romano, Piro, Doni, Bizzarri, Savino, Boni); Feyenoord-Lazio 2-2 (Signori, Jugovic); Pineruolo-Piacenza 1-1 (Piovani). Oggi. Venezia-Lecce (Mogliano Veneto ore 16,30); Spezia-Empoli (La Spezia ore 20,45).

Inghilterra. Italiani golador nella 1ª giornata della Premier League: Newcastle-Sheffield 2-1 (Carbone); Everton-Crystal Palace 1-2 (Lombardi); Blackburn-Derby County 1-0; Coventry-Chelsea 3-2 (Vielli in panchina). Nella serie B inglese, Middlesbrough-Charlton 2-1 (reti di Festa e Ravanelli). Germania. Il Bayern Monaco-Trapattoni ha battuto 5-2 (doppietta di Rizzitelli) il Wolfsburg. Il Borussia Dortmund di Nevio Scala è stato sconfitto 1-0 nel derby contro lo Schalke 04.

Stasera al Moccagatta di Alessandria triangolare con il Casale e i grigi

Lentini prova a fare l'attaccante

Sostituisce Carparelli come spalla di Ferrante

MONDOVI'

DAL NOSTRO INVIATO

E' tempo di esperimenti e Sonness ha deciso di provare un nuovo Toro con un centrocampista in più e una punta in meno: così, stasera, nel triangolare Casale e Alessandria, Carparelli inizialmente sarà a guardare e il suo posto, al fianco di Ferrante, sarà occupato da Lentini. Insomma, Charlie champagne vuol vedere come se la cava una squadra schierata col 4-4-2 classico: davanti a Casazza, una linea difensiva composta da Mercuri sulla destra, Pedroni sulla sinistra, Minotti e Scarponi centrali. Il centrocampista, Asta, Tricarico, Cravero o Bonomi. Nella formazione di partenza, non figurano Maltagliati, Nunziata e Piccadenti, tutti e tre acciaccati. Per Piccadenti si tratta dell'ennesimo forfait avendo sinora saltato tutti i test (tranne quello con l'Arezzo) per un'infiammazione muscolare. Se l'esperto Piccadenti continua

a non essere giudicabile, a poco a poco si sta mettendo in Asta: il 27enne tornante acquistato dal Monza ha sempre bene impressionato nelle frazioni partite disputate. Bonomi, invece, è la conferma della bontà del mercato granata: è lui l'uomo che maggiormente si è distinto in queste prime partite in cui le ombre (difensive) sono state più delle luci. Il giocatore è già diventato il beniamino dei tifosi, si se ne compiace: «Sono sempre più convinto di aver fatto un affare nel venire al Torino. La posizione assegnatami dall'allenatore mi va alla perfezione: da sinistra posso convergere al centro e da lì cercare anche la porta».

Bonomi è corsa, combattimento e tiro molto forte; non a caso sulle sue 10 reti il Castel di Sangro lo scorso anno costruì una miracolosa salvezza. Ma non è il solo corridore di temperamento della squadra: Sonness può contare anche sul dinamismo di Tricarico, Asta e Longo e così si può ben dire

che questo è un Toro da corsa. Il problema è disciplinare e sfruttare tale virtù: stasera il condottiero scozzese vedrà se è farlo col passaggio dal 4-3-3 al 4-4-2 con il sacrificio di una punta.

Il triangolare nel vecchio stadio alessandrino Moccagatta comincia alle 20,30: il Toro affronta il Casale, che milita nei dilettanti e che l'anno scorso, in amichevole, fece molto pensare i granata. Alle 21,30, la Sonness band giocherà l'Alessandria che s'è molto rinforzata e punta alla B. Seguirà la sfida, derby classico del calcio d'autore, tra Alessandria e Casale. Per chiudere, bella notizia dagli abbonamenti: sono quasi 5 mila le tessere vendute, già superato il tetto delle 6300 l'anno fa. Probabilmente alla fine saranno dai 12 ai 15 mila i tifosi che si abbonano. Una prova di fiducia nella squadra e un attestato di stima verso la nuova dirigenza.

Claudio Giacchino

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

E' IN EDICOLA IL N. 7

narcomafie

UN PAESE NORMALE

GIAN CARLO CASELLI

CINEMA & RAZZISMO

Arte & Mafia

Ogni mese in edicola L. 3.500

Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 15510 intestato a Gruppo Editoriale L'Espresso Via Giulini 21, 00123 Roma

VIDAS COMPIE 15 ANNI E CHIEDE AIUTO PER CREARE LA TERZA EQUIPE DI ASSISTENZA DOMICILIARE GRATUITA AGLI INGUARIBILI DI CANCRO.

Chi mantiene le promesse merita fiducia. Anche se è giovane. Così è per Vidas, che compie 15 anni. Una ricorrenza importante per i risultati ottenuti dal 1982 a oggi: migliaia di malati assistiti, 2 équipe medico-fermentistiche (tutte 24 ore su 24, anche nei giorni festivi), 35 operatori professionali, 300 volontari, oltre 100 malati curati ogni giorno. Un impegno difficile e delicato per aiutare chi ha davanti solo

15 ANNI DI IMPEGNO

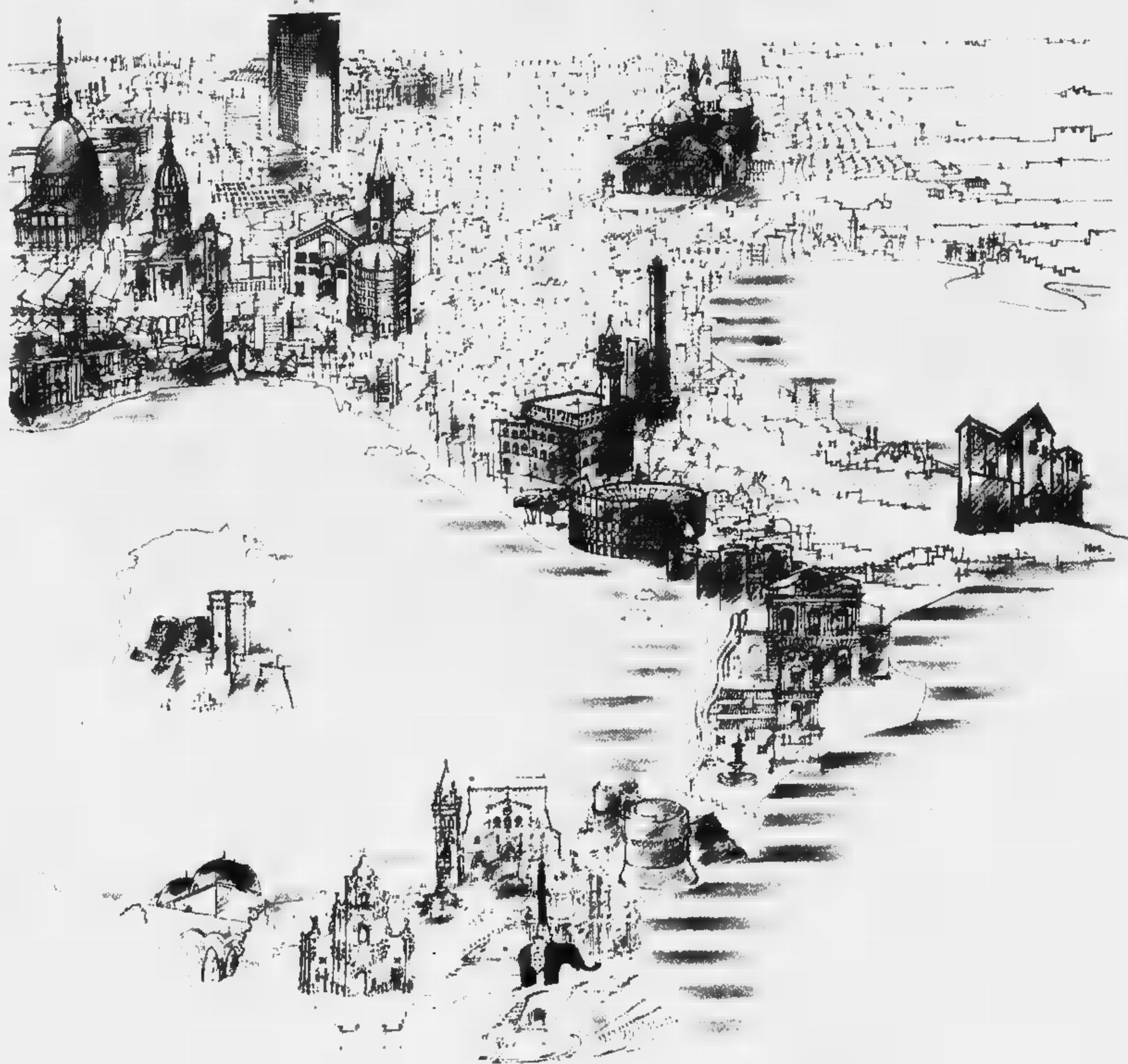
Per ricevere informazioni, compilare il coupon e spedirlo in busta chiusa a Vidas via G. Mattei 1, 20129 Milano, tel. 77.22.82.24.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ CAP _____

Con la presente attesto che Vidas per la cura dei malati di cancro è un'associazione che opera a fini di pubblica utilità e che non ha scopo di lucro.

**ABBIAMO LA FORZA DI 570* UOMINI
UN FATTURATO DI 420** MILIARDI
ED ABBIAMO SOLO 25 ANNI**



*DIPENDENTI E AGENTI **PREVISIONE 1997

***PK* publikompass spa**
25 anni di pubblicità 1972 - 1997

Nonostante i prezzi stracciati (500 mila lire il mq) cedute solo 600 su tremila Il Comune «svende» le sue case Messi sul mercato altri 3500 alloggi

Quasi seicento alloggi popolari venduti - un ricavo di 19 miliardi, entrati nelle casse comunali in poco meno di quattro anni, tra il primo luglio 1993 e il 27 marzo scorso. E' il primo risultato dell'operazione di vendita delle case di proprietà del Comune, oltre 10 mila abitazioni diffuse in Torino e nella prima cintura. Ed ora per questo patrimonio che l'amministrazione vuole cedere ai propri inquilini, parte la seconda fase con l'offerta di altri tremila alloggi, ma a condizioni diverse, determinate da una nuova legge.

Il piano di dismissioni è gestito dall'assessore Mario Viano, delegato dal sindaco Castellani a occuparsi di edilizia pubblica residenziale, oltre che delle proprietà gestite direttamente o indirettamente (tramite l'Agenzia per le case) da Palazzo Civico. Si tratta di un'operazione, avviata nel '93, l'invio di tremila lettere agli affittuari degli alloggi posti in mobilità, che, a seconda del carattere sociale, avrebbero il sapore della svendita. Quei tremila appartamenti (mediamente di 60 metri quadri) erano valutati appena mezzo milione di lire il metro quadro, mentre il mercato immobiliare, pur languendo, ha ben altri prezzi, che, nel peggiore dei casi superano il doppio di questo «minimo» fissato dalla giunta. Precisa Viano: «Per determinarne il prezzo abbiamo preso in considerazione i valori locativi previsti dalla legge 392 per ciascuna unità immobiliare, scontandoli del 20%».

Eppure su tremila case offerte, ad oggi, ne sono «collocate» soltanto 597, con la previsione (motivata dal fatto che numerosi atti stanno per essere firmati davanti ai notai) di arrivare al migliaio. Di conseguenza almeno duemila abitazioni sono al Comune che, volente o nolente, dovrà continuare a gestirle. «Era nelle previsioni», osserva l'assessore. E spiega: «Molti dei nostri inquilini continuano a rientrare nelle fasce a reddito che danno diritto alla casa popolare. Hanno quindi la garanzia che non li toccherà la cassa di abitazione e che abiteranno l'alloggio, sborsando un affitto relativamente basso senza problemi». Perché crearsene? Affrontando le condizioni poste dalla vita di condominio, dall'obbligo di pagare l'ICI e le manutenzioni in edifici che lo stesso assessore definisce «vecchi» in stato conservativo non eccezionale? Perché accollarsi tasse e adempimenti che, in regime di affitto, rimangono a carico degli enti pubblici?

Adesso, tra l'altro, è cambiata la legge. E tutto ciò che non è stato venduto con le precedenti regole, potrà essere ceduto ai sensi della legge 560. Ma, attenzione, a

prezzi superiori, perché riferiti ai valori catastali degli immobili, quindi, mediamente, a non meno di un milione di lire il metro quadro. «Sicuramente», dice l'assessore - chi non ha comperato ai costi precedenti non acquisterà agli attuali. Il Comune, tuttavia, in campo un nuovo pacchetto di 3500 case che in precedenza erano state prese in considerazione. «Per il fatto che», spiega Viano, «un'indagine svolta nei caserugiati, avevamo trovato il minimo interesse, ossia almeno il 50 per cento degli abitanti disposti a comperare come richiesto dalla precedente legge. L'attuale piano di cessioni non è sottoposto a quei vincoli, ma il costo degli alloggi sale dai 30-40 milioni precedenti a 70-80 milioni».

Visto che l'amministrazione vorrebbe cedere gran parte del patrimonio edilizio sul quale non ha ancora «sgobbato» le intenzioni degli inquilini (anche per rinnovarlo, comperando altre case, non nuove ma in condizioni migliori),



perché lancia sul mercato anche le ultime tremila case? «Queste ultime», chiarisce Viano, «sono vincolate da mutui in cui di avrebbero frazionare o estinguere anticipatamente. La Cassa depositi e prestiti consente frazionamenti e siamo quindi obbligati a trovare altre strade, per esempio fra i possibili, quella del prelavorato di vendita. Per ora, dunque, con la prima tranche del '93, il Comune stima di «liberarsi» di mille alloggi. Mille-milacinquecento spera di venderli, seconda appena avviata, altrettanti nella terza, quella delle case per ora vincolate da mutuo. «Se scadrà», conclude



La nuova tranche costerà il doppio In 4 anni incassati circa 19 miliardi

Giuseppe Sangiorgio

I torinesi preferiscono la vacanza di fine settimana. Da domani niente sosta a pagamento

Sono andati via in trecentomila Ma le partenze sono all'insegna del «mordi e fuggi»

Torinesi in ferie: la scia di vacanzieri che nella prima settimana di agosto ha imboccato la via delle località turistiche ha portato complessivamente a quota trecentomila chi in spiaggia o a godersi la tranquillità delle montagne. Dopo l'esodo al rallentatore tra fine luglio e primi di agosto (quando i vacanzieri erano 250 mila), in questo weekend che precede la settimana di Ferragosto si registra un aumento di partenze: in totale, circa un terzo dei residenti «fuggiti». Sono quindi rimasti a casa 600 mila torinesi, oggi, come già accaduto domenica scorsa e come accadrà ancora venerdì, la città si svuoterà ulteriormente per una vacanza «mordi e fuggi» di poche ore: giunta di un giorno, da mattina presto a sera tardi, che ridurrà di molto il numero dei torinesi in città.

Traffico intenso ovunque, verso il relax. Ieri mattina, mentre la polizia stradale registrava «traffico intenso da venerdì sera» in aumento soprattutto



Particolarmente affollato ieri l'aeroporto di Caselle che tuttavia ha registrato un calo di passeggeri diretti in Sardegna

tutto sulla Torino-Savona, all'aeroporto di Caselle diverse compagnie turistiche hanno affollato le biglietterie e l'uscita imbottita di internazionali. Si vola al caldo, con un calo di passeggeri per la Sardegna: durata media del viaggio 15 giorni, poi tutti a casa, ripensando al lavoro e alla scuola. A Porta Nuova il piennone di chi al Sud è assai più. E le

Ferrovie si preparano già a fare i calcoli dei treni straordinari, periodici con auto seguito che torneranno a Torino. Per chi resta, almeno una consolazione: «serranda selvaggia» non abita più qui. E' un ricordo, come l'esodo. I commercianti si adeguano e i negozi aperti non creano problemi di «rifornimento» in nessuna zona.

Anche sul fronte svaghi, le possibilità non mancano: cinema e cene all'aperto, concerti, spettacoli che gli enti locali portano avanti anni «Sere d'Estate». Una buona notizia anche per gli automobilisti: da domani è sospeso l'obbligo di pagamento nei parcheggi delimitati dalle strisce blu e da barriere (fino a sabato 23 agosto) e a traffico limitato coi relativi divieti di circolazione (fino a venerdì 22). Uniche eccezioni alle regole generali, il posteggio meccanizzato di Porta Nuova (che sarà gratuito dall'11 fino al 17 agosto) e quello di corso Galileo Ferraris, dove non si paga già dal 4 agosto fino al 30.

Sulle autostrade la polizia è in agguato per scongiurare pericoli di incidenti: le pattuglie ai caselli o in viaggio lungo le tratte più a rischio non hanno fortunatamente registrato finora incidenti gravi. «E i nostri continui appelli alla prudenza mirano a far sì che il bilancio resti immutato». (M. acc.)

DELITTO A GASSINO

Ucciso dai ladri della collina



«L'hanno ammazzato davanti ai miei occhi. Ha pagato la vita per aver sorpreso dei delinquenti che cercavano di rubare nella villetta vicino». Anche i carabinieri cominciano a credere a Luisella Pullara, 34 anni, moglie di Sergio Cafasso, 44 anni, l'impiegato di banca ucciso e coltellato l'altra sera di fronte a casa, nella periferia di Gassino. Soltanto ieri mattina sono affiorati gli elementi che confermano la pista della reazione di un gruppo di delinquenti (tra, forse quattro persone) sorpresi a scassinare la porta della villetta confinante. Il proprietario è Enrico Varetto, 65 anni, Gassino. Il bancario è stato ucciso a coltellate, alla schiena e all'addome. Fatale quest'ultima che ha provocato uno squarcio di venti centimetri. L'uomo è morto dissanguato. (André e Bramardo a PAG. 32)

TRUFFA

Pensioni

«Processate quei 139»

La pensione troppo bassa? I versamenti erano insufficienti? Niente paura: toccando i tassi giusti (e con qualche milione) si potevano comprare anni di contribuzioni. Il trucco è stato scoperto a per 139 persone e chiesto il processo. (N. Pietropinto a PAG. 31)

TRE ARRESTI

Druga

Era venduta nel gelato

Per riformarsi il hashish bastava entrare nella gelateria di via Piobesi 3, a Mirafiori, e chiedere il gelato. Il pagava, poi si univa con i «dec» di hashish nascosti sotto crema e vaniglia. I carabinieri hanno arrestato tre persone comprese il titolare. (G. Bramardo a PAG. 33)

COMUNE

Assunzioni

«No a donne incinte»

Polemiche dopo che il Comune ha negato l'assunzione delle donne in gravidanza pur avendo loro già vinto un concorso (quello per 155 insegnanti di scuola materna) e educatrici di asili nido e conquistato i primi posti della graduatoria. (E. Minucci a PAG. 34)

MONTAGNA

Alpinisti

Ieri altri due morti

Ieri altri due morti alpinisti. Il primo incidente, a quota 2560 metri nel parco Orsiera-Rocciavre. Ha perso la vita Mario Valle, 55 anni, di Piossasco. La seconda vittima, Alta Valle Ellero, è Ferdinando Strati, 24 anni, speleologo di Villarbasse. (A. acc.)

Torinese assistito dalle suore ritrova la parola davanti al giudice

Sordomuto per la pagnotta

Per mesi ha vissuto nel silenzio, circondato dall'affetto e dalla pietà di una suora che lo avevano quasi adottato. Non una parola, non un brusco movimento col capo quando un rumore improvviso veniva a turbare la quiete dell'istituto «Garrone» di Spotorno. Silenzio. «Bella forza», avrebbe sentenziato chi lo conosceva, «poco». Moreno è sordomuto. E lui, leggendo faticosamente sulle labbra, avrebbe fatto cenno: la testa: sì, cari amici, parlo a sordomuto. Sordomuto dalla nascita. Solo un miracolo potrebbe dargli parola e udito. E il miracolo, in effetti, c'è stato. Morano Baravalle, 55 anni, residente a Torino in via Gallinari, ieri ha finalmente parlato. Ma non alle suore che tanto amorevolmente lo avevano accolto. E neanche a un amico, a un conoscente. Nessuno. L'ha fatto davanti a un pretore, il pretore di Savona Alberto Princiotto. A trascinarlo in quell'aula di giustizia, state proprio le religiose. Una di loro, suor Maria, l'altra sera ha sorpreso il povero sordomuto nella sua stanza: rovistava nei cassetti e un ladrocinco qualsiasi, lui, con quella malformazione neanche sembrava l'esistenza del Maligno. La superiora, avvisata, seppure a malincuore, i carabinieri. Solita trafila: sommario interrogatorio (tutto a gesti), verbale di contestazione, e appuntamento davanti al giudice. Processo per direttissima.

La commedia è finita sotto la luce al neon di un'aula grigia di pretura. Qui Morano ha gettato la maschera. Per mesi e mesi si era allenato a chiedere un piatto di minestrone, a elemosinare qualche spicciolo per le sigarette, a fare la pietà degli ospiti del pio istituto di Spotorno facendo ricorso a una mimica minima. Ma adesso la faccenda è più complicata. C'era di mezzo la fedina penale, il suo futuro, la sua vita. Un processo è sempre un processo: si sa mai può andare a finire. E poi, come si dice «sceglio il rito abbreviato» con il linguaggio dei sordomuti? Come invocano le attenti del mondo? Insomma, come diavolo ci si difende? Se anche esistessero gesti giuridici, e esistessero, Morano non li sa. Il fatto che non aveva previsto che la sua recita potesse essere questo finale. Così, quando l'hanno visto sulle panche avvicinarsi al difensore chiamato ad assistere d'ufficio, e parlottare fittamente con lui, le sue labbra si sono mosse a sorpresa. Di colpo, a Morano è tornata la voce, e anche l'udito. Miracolo a Savona. Alla fine, il falso sordomuto ha patteggiato una condanna a 18 mesi di carcere e 200 mila di multa, per l'accusa di furto aggravato. Poco, tutto sommato. A Savona, giurano di averlo sentito esultare per la gioia.

Gianfranco Pilon

Aveva 70 anni, ha dedicato la vita alla ricerca

Morto il professor Cappa padre della lotta al cancro

Il mondo scientifico torinese è in lutto. E' morto all'età di 70 anni, stroncato da un male che lo aveva colpito verso la fine del '96, il professor Alberto Pier Mario Cappa. Una figura unica e straordinaria: era primario di oncologia all'ospedale San Giovanni Vecchio, vice presidente della fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, membro del consiglio d'amministrazione dell'istituto per la ricerca e cura del cancro di Candiglio. Un uomo brillante e curioso. I colleghi, gli amici, e tutti quelli che lo hanno conosciuto, lo ricordano per il suo rigore, lo scienziano, e soprattutto per la passione con cui ha condotto la battaglia della sua vita, quella per dare al Piemonte un centro di oncologia. E' all'avanguardia nello studio e nella cura del cancro, la malattia del secolo. «Sono profondamente addolorato - lo piange il professor

Felice Gavosto, direttore scientifico dell'istituto di Candiglio - Ho perso un compagno di lavoro e una lotta». La sua battaglia, il professor Cappa la cominciò nel 1985. L'anno successivo - 1986 - fu tra i promotori della fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, presieduta da Allegra Agnelli. Da allora, si impegnò con tutte le forze per trasformare in realtà il sogno di una struttura privata creata soprattutto attraverso una grande mobilitazione popolare. All'inizio, pareva un'idea folle. Ma poi arrivarono i consensi, con i consensi i soldi, i fondi delle banche e della industria, i versamenti di migliaia di semplici cittadini. I funerali saranno celebrati domani, alle 8,15, presso la parrocchia di San Massimo a Torino. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Romano Canavese.

Ad agosto siete in città?
Allora venite a visitare una delle più grandi esposizioni di mobili d'antiquariato del Piemonte.
Questo mese, lontani dalla solita ressa, sarete meglio seguiti dal nostro esperto personale, che vi saprà consigliare e guidare tra pezzi d'arredamento provenienti da tutta Europa e dalle campagne piemontesi. Rimarrete sorpresi dalla qualità e dalla convenienza di quanto vi mostriamo.

IL BALÒN
Il Balon di Fornasieri Claudio & C.
Via Lanino, 6 - 10152 Torino
Tel. (011) 5213270/4361349 - Fax (011) 5213270

Antiquariato, mobili delle campagne piemontesi, arredi continui da tutta Europa. Vendita diretta ai commercianti.

Chiesto il rinvio a giudizio di 132 lavoratori: hanno pagato per lasciare il posto anzitempo

In pensione, ma senza contributi

Nei guai anche funzionari dell'Inps e alcuni «consulenti»
Per ricostruire false carriere si pagavano da 2 a 10 milioni

La pensione era troppo bassa? I versamenti erano proprio pochi, inadatti a maturare l'assegno mensile? Niente paura: toccando i nastri giusti (e con un esborso adeguato tra i 2 e i 10 milioni) si potevano comprare anni di contribuzioni fasulle. Il trucco alla fine è stato però scoperto e per 132 persone è stato chiesto il rinvio a giudizio. Sette di queste sono funzionari o impiegati dell'Inps e dipendenti di studi che si occupavano di consulenza del lavoro. Gli altri 125 sono pensionati fasulli: persone che hanno percepito assegni mensili cui non avevano diritto o che hanno comunque falsificato la loro posizione contributiva per incassare più soldi. Per tutti il pm Francesco Passio ha chiesto il rinvio a giudizio per truffa all'Inps, falso e corruzione; per i primi sette, quelli che hanno organizzato il sistema truffaldino, c'è anche l'associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione informatica.

A far partire l'inchiesta, circa due anni fa, sono stati gli stessi dirigenti dell'Inps della sede provinciale di via XX Settembre 34.MESSI in allarme da altri scandali che avevano messo a nudo «sistemi» per pagare pensioni a chi non aveva diritto, gli ispettori dell'Istituto hanno effettuato una serie di controlli incrociati sulle posizioni contributive di migliaia di persone e, grazie anche ai nuovi sistemi di sicurezza anti terminali informatici, sono scoperti che il marcio non è stato

I PRECEDENTI

Due inchieste in 8 anni

Un vero e proprio scandalo emerse nel 1989 quando si scoprì che erano state pagate pensioni fasulle per circa 7 miliardi e mezzo, percepite a partire dal 1980. La prima dell'organizzazione era un'ex impiegata del patronato Uil, Teresa Maccagno. Il gennaio '94 si ricominciò: altri avvisi di garanzia per pensioni inventate. Ma quella volta mancò il personaggio più importante: un ex direttore del centro operativo di Chieri, morto in un incidente stradale, poche ore prima di essere raggiunto dall'avviso di garanzia. L'inchiesta si concluse con il rinvio a giudizio di 13 pensionati fasulli. Non erano però mai emersi i nomi dei dipendenti Inps che li avevano favoriti in cambio di decine milioni. Alcuni chiamarono in causa il dirigente deceduto: un sistema fin troppo facile per ogni responsabilità.

eliminato del tutto.

Nell'ottobre '95 il gip Silvana Fodda firmò sette ordini di custodia cautelare. Finirono in carcere i «magnifici 7»: i funzionari dell'Inps Giuliana Sacchiari, 48 anni, e Gianfranco Procaccini, 48 anni, di Bologna; l'impiegata Inps Francesca Calabrese, 46 anni; l'archivista Usciglio Viretta, 47 anni; Maria Giovanna Falcioni, 48 anni, e Maria Lucarelli, 48 anni, di Bologna, impiegate in studi che si occupavano di consulenza del lavoro e iscritte all'albo provinciale; Maria Luisa Duchi, 58 anni, ispettrice Inps.

Secondo l'accusa, chi voleva ottenere una pensione fasulla si rivolgeva allo «Studio Falcioni-Co-

gno» di Torino, oppure allo «Studio Zagonara-Ricci» di Bologna: le pratiche venivano poi passate a Fernanda Usciglio Viretta, dello «Studio Alfa Systems», che si occupava di contattare la Sacchiari e il Procaccini. Erano loro, dipendenti Inps, che potevano accedere all'Archivio regionale posizione assicurativa ed erano collegati al Centro Elaborazione dati di Roma.

Restava ancora nel sistema e inserire i dati fasulli, che diventavano ufficiali e sui quali nessuno andava a indagare. A volte seguiva anche un «supporto cartaceo» con false dichiarazioni di ditte (all'oscuro di tutto) i cui timbri erano stati falsificati. Alcuni si spaccia-



La sede Inps di via XX Settembre. E' stata la stessa amministrazione a far scattare le indagini che si sono concluse con la richiesta di rinvio a giudizio per 132 persone

A promuovere le indagini torinesi è stata la stessa direzione dell'Istituto di previdenza

vano per ex dipendenti di società inesistenti. In qualche caso i beneficiari hanno allungato di qualche mese la durata dei versamenti, per maturare il diritto all'assegno mensile; altre pensioni sono state invece «inventate» ex novo. E, in un paio di occasioni, le marchette false si sono accumulate persino «sottotredici» persone prima di aver maturato il diritto a percepire la «pensione». Come la signora in un incidente stradale, che aveva 16 anni di versamenti. Una trancia dell'inchiesta riguarda una trentina di dirigenti d'azienda torinesi, dall'Indipad. Pagando cifre piuttosto elevate, sarebbero riusciti, con la complicità dell'ispettrice Maria Duchi,

a convertire periodi di contribuzioni Inps in quelli più redditizi, dell'Istituto di previdenza dei dirigenti. Il Procaccini avrebbe fornito dati, inseriti nel «cervellone» torinese, ma il suo ruolo sarebbe più defilato. Alcuni imputati hanno confessato, altri hanno ammesso il loro ruolo. Tra i pensionati alcuni hanno detto di aver pagato in buona fede («credevo fossero contributi volontari»), altri hanno negato. A tutti è stata sospesa la pensione. La maggior parte ha già restituito (o lo sta facendo a rate) le somme percepite illecitamente. Tra i beneficiari, anche persone nate tra il '54 e il '58.

Nino Pietropinto

La base dello spaccio sarebbe stata una gelateria di via Piobesi a Mirafiori: tre arresti

Crema, cioccolato e un po' di hashish

La droga era nascosta dentro il cono

Per rifornirsi di hashish senza dover «finire al Murazzi» o «Porta Palazzo», bastava entrare nella gelateria di via Piobesi 3, Mirafiori, chiedere un cono gelato. Prima si pagava, poi si «concedeva» con i «dici» di hashish nascosti sotto crema, vaniglia, torroncino. Un'idea un'altra per «arricchire»: i gelati, tanti, anche le gelaterie sono tante, e l'«extra» consentiva di «più» in ogni senso.

I tossici della zona sapevano anche che era più facile trovare la droga nei primi giorni della settimana: di lunedì, martedì, mercoledì. Poi l'hashish finiva, fino alla settimana successiva ci doveva rivolgere altrove.

Tutto ricominciava con il «caso» successivo, ogni volta spuntava da un «sulla» provenienza «indagando» i carabinieri in servizio presso la Compagnia Mirafiori.

Ma, per quanti gelati assaggi in circolazione, da qualche tempo, i carabinieri avevano notato che «Gelosastro» aveva un po' troppi clienti

avevano fermato la loro attenzione sullo strano viavai di giovani che facevano la fila davanti al banco-frigo della gelateria di periferia. Sino a quando, l'altra sera, sono entrati in azione.

Un'operazione durata 23 fino alle 4 della notte che ha portato in cella tre persone, tra cui il titolare dell'esercizio commerciale, Franco Danielli, 33 anni, brindisino, via Piacenza 34. Con lui sono stati ammanettati anche lo spacciatore, Gaetano Mango, operaio di 23 anni, Pavese 14, e un convivente, Monica Quarticelli, 26 anni; in casa della coppia sono stati trovati 815 grammi di hashish, due bilancini di precisione e 50 grammi di «dici» da taglio. Segno inequivocabile che, oltre all'hashish, i due fidanzati si dedicavano anche al confezionamento di droghe più pesanti.

Per tutti le manette sono scattate con l'accusa di detenzione e di spaccio.

Gli uomini del tenente Paolo Vincenzoni si sono appostati nei pressi della gelateria. Tra gli av-



Da sinistra: Quarticelli, Gaetano Mango e Franco Danielli

ventori, hanno notato Gaetano Mango, già conosciuto come spacciatore. All'uscita del negozio lo hanno pedinato fino a casa. Quindi sono entrati in azione.

Mentre un gruppo di militari perquisiva la gelateria, un altro equipaggio dei carabinieri faceva irruzione nell'appartamento di Mango, in via Pavese. Non appena i militari sono entrati in casa, la fidanzata ha cercato di sbarazzarsi della droga lanciandola «fuori dalla finestra». I carabinieri hanno recuperato tutto il

quantitativo di hashish, prelevato poco prima dalla gelateria. Durante la perquisizione nella abitazione del Danielli, sono saltati fuori altri 25 grammi di «dici». Nel negozio, invece, le ricerche dei carabinieri non hanno dato alcun esito: dopo aver supposto che al suo interno fosse avvenuto l'ultimo e più consistente passaggio di droga, gli investigatori speravano di recuperare qualcosa di apprezzabile a un corpo di reato, ma di hashish o altra droga non vi era alcuna traccia. [g. bra.]

Quartiere Centro

Immigrati

An contro Forza Italia

Alleanza Nazionale contro Forza Italia sulla questione «stranieri a Torino». Ad An (nella persona del consigliere regionale Roberto Salerno) proprio non è andata giù l'iniziativa del presidente della 1ª circoscrizione Roberto Pedrali (Fi) di spedire alle 45 mila famiglie del suo quartiere un volantino per promuovere l'integrazione sociale e culturale degli extracomunitari attraverso una serie di lezioni tenute da insegnanti stranieri.

Quel foglio che gli abitanti del centro riceveranno entro settembre e comincia la frase «lo straniero non è un nemico» si è dunque attirato gli strali del consigliere Salerno che ieri ha preso carta e penna e ha scritto a Pedrali «lettera aperta» e ai giornali un comunicato stampa. Nella prima Salerno fa notare che la circoscrizione I «trova» tranquilli cittadini della tranquillità, ma «Switzerland», benal in una tollerante quanto disordinata città che tu (Pedrali, ndr) dovresti conoscere bene e che oggi risulta non ma, ma e qualsiasi obiettivo e disincentivo osservatore, più degradata e spaventata che mai proprio «fenomeno della criminalità» e dell'«illegalità». Continua, ancora più agguerrito: «E tu, caro Pedrali sei ancora allo scambio culturale, allo scambio di esperienze (ma quali, fra torinesi e senegalesi?) e ad altri esercizi spirituali e idilliaci simbiosi razziali in armonia con la migliore filosofia e ipocrisia sinistroidi».

La lettera continua affermando che tutto ciò che auspica Pedrali nella «ricetta-anticriminalità» (nuove energie per rivitalizzare il quartiere: dall'apertura di dehors alle manifestazioni di piazza) risulterebbe vanificata «un appoggio continuo delle forze dell'ordine». Pedrali ribatte con grande tranquillità: «Immaginavo che una simile iniziativa prestasse il fianco alle polemiche. Ma quella sollevata da Salerno» prive «fondamento». Nel volantino che arriverà a settembre alle famiglie «nostro quartiere si sottolinea proprio l'urgenza di una nuova legge sull'immigrazione. Incalza: «che l'immigrazione cattiva, quella che vede combattuta con ogni mezzo, questo mi pare ovvio e sottinteso. Ma non mi pare altrettanto giusto che siano messi nel calderone anche gli stranieri che lavorano e vivono in modo onesto. E mentre non ci stancheremo di chiedere al sindaco Stanccherani di collocare nuove e più efficaci normative presso il governo, non sembra neppure la cosa migliore starcene le mani in mano. Stimolare i torinesi a riappropriarsi della loro città può in nessun caso essere considerata un'azione demagogica o fuor di luogo. [c. mba.]

VERDURE d'estate per Camilla R. (in vacanza con la famiglia in un residence sulla riviera adriatica), Adriana Cerro, Franco S. e Irene (che confessa «vallette culinarie speciali» per gli amici in campagna). Tutti alla ricerca di ricette gustose e non troppo pesanti.

Subito la parola a Lia Ambrosini della scuola di cucina La Gourmandise. **Fagiolini e patate al vapore.** Sbucciare 4 patate, tagliarle a fettine sottili e cuocerle al vapore o in acqua bollente, scolare, rinfreddare con acqua fredda, asciugare e disporle in uno strato su carta da portata. Pulire e lessare 400 g di fagiolini verdi, sciacquarli in acqua fredda, scolarli. Sistemarli sopra le patate. Frullare in modo grossolano un mazzetto di basilico, le foglie di un ramo di prezzemolo, uno spicchio d'aglio, due cucchiaini di pinoli e qualche gheriglio «noce». Abbassare la velocità del frullatore al minimo e unire a «circa» i cucchiaini di olio extravergine. Montare fino a ottenere una salsa legata, cospargerla sopra le

Portiamo in tavola le verdure d'estate

due. Servire a temperatura ambiente. **Insalata di zucchini.** Lessare 12 zucchini medie in acqua salata e aromatizzata «aceto» scolare, far raffreddare, strizzarle con le mani per eliminare il più possibile l'acqua. Sbucchiare finemente una tazza di mollica di pane raffermo; dividere in lamelle sottili due spicchi d'aglio. Sistemare i zucchini a strati in un'insalatiera, condendo ogni strato con un po' di mollica di pane, qualche lamella di aglio, abbondante olio e foglie di menta sminuzzata. Lasciar riposare almeno un paio d'ore e servire a temperatura ambiente. **Sbucciare** quattro melanzane medie, tagliare a tocchi e lessare in acqua salata. Scolare, raffreddare e strizzare bene con le mani per eliminare l'acqua. Sistemarle in una terrina e schiacciarle con la forchetta, unire una manciata

di mollica di pane raffermo, due uova e parmigiano grattato fino e ottenere un impasto consistente. Aggiungere sale e pepe e amalgamare un cucchiaino di prezzemolo tritato. Con le mani umide formare «pallottoline» e friggerle in olio bollente. Scolare e servire calde. **Sbucchiare** una cipolla bianca media e rosolare in olio; unire un «stolo» di acqua e far consumare a fuoco lento. Aggiungere un «stolo» di fiori di zucca, tagliati a listarelle, sale, incoperchiare e portare a cottura; insaporire con abbondante pepe e spaccare nel tegame quattro uova. Con una spatola di legno rigirare finché le uova non si siano rapprese, pur restando morbide. Servire con pane tostato. **Lavare** quattro peperoni gialli carnosissimi e tagliarli a strisciole sottili. Rosolare due spicchi

d'aglio interi in olio, cuocerli i peperoni rigirandoli spesso. Tostare due cucchiaini di mandorle sulla placca «forno» in padella antiaderente e tritarle grossolanamente. Sistemare i peperoni cotti in un piatto da portata concavo, eliminando l'aglio. Spolverizzare con pangrattato, spruzzare con aceto e distribuire sopra le mandorle tritate. Lasciar riposare un paio d'ore prima di servire a temperatura ambiente. **Intridere** 125 g di farina con due cucchiaini di olio d'oliva, un pizzico di sale, una macinata di pepe e due tuorli; allungare con 2 dl di acqua e lasciar riposare «mezz'ora». Tagliare a fette 4 grossi pomodori sodi e non troppo maturi, togliere i semi, asciugarli bene. Spruzzare di sale, farti riposare una decina di minuti, asciugarli e eliminare il più possibile l'acqua. Condirla con macinata di «trito» di erbe aromatiche. Montare a neve ferma una dose di albumi e incorporare delicatamente alla pastella. Immergere le fette di pomodoro nella pastella e friggere in abbondante olio molto caldo. Scolare e servire caldi.

Simone

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

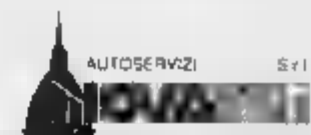
AGOSTO APERTO

MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA

MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

TORINO - 164 VIA NIZZA



AUTOLINEA TORINO - FERRARIO

FINO AL 14.09.1997

da Torino tutti i giorni ore 7,10 - 18,00
da Varallo dal lunedì al venerdì 6,00 - 18,00
sabato, domenica e festivi 6,45 - 18,00

Informazioni: Tel. 011/9031003

INDIRIZZI UTILI

AUTOCAMBI RAL c.so Regina 258
aperto agosto tel. 437.51.54 - 437.50.88.
S.O.S. AUTORIPARAZIONI elettronica via
Balmis 34 Torino tel. 749.33.22 / Lalmi via
Berna 2 tel. 955.87.82.
AUTOCAMBI GRASSOTTI & ROSA via
Brazzo 7 Torino tel. 43.65.898 aperto agosto.
TAPPARELLISTA urgente tel. 75.022.06.
ISRAELICO urgente tel. 011/78.022.06.
IST. BELLEZZA uomo-donna sauna massaggi
parrucchiere uomo tel. 53.77.08.
BABY CLUB Moda bimbi 0-14 anni via De
Sandis 15 (Piazza Massena).

Se il tempo di montagna...
prosegue in «tempo di ferie»

Informate i torinesi
tramite questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS

Via _____
Via _____
tel. 66.65.211

TIZIANO vi invita al
Laghi

Giovedì 14 agosto

VEGLIONISSIMO
DI FERRAGOSTO

con il complesso
«LA STRANA
SOCIETA'»

e MARTIN di Teledstudio

cena L. 50.000

Pranzo di Ferragosto
con tre grandi
orchestre e le
telecamere di
Teledstudio

L. 50.000 a persona
per informazioni
tel. 9070419

Laghi Balte Cumiana

PK

Publikompass S.p.a.

COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che
sabato 16 agosto gli uffici di corso Mas-
simo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via
Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per
l'accettazione di annunci necrologici ed
adesioni, gli sportelli Publikompass di
via Marengo n. 32, osservando il se-
guente orario: 18,00-21,00.

LA STAMPA
1996
IN CD-ROM

TUTTE
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
Numero Verde

1678-02005

«Atto arbitrario di un dirigente»

sodio è stata aperta un'inchiesta.

Le condizioni di Luca Sarrago, ricoverato all'ospedale di Possano per sospetta commo-
■ cerebrale, non destano preoccupazione e il giovane potrebbe essere dimesso già oggi.

«Si tratta di un fatto isolato ci tiene a sottolineare il comandante del Gruppo Aosta, il tenente colonnello Francesco Nardisi - e come tale deve essere considerato. Abbiamo fatto subito tutto ciò che era necessario per tutelare la salute del caporale Serrago sul piano giuridico, civile e militare. Escludiamo categoricamente che si tratti di un episodio ■ "nonnismo". Alla caserma "Perotti" i soldati vivono in ■ clima ■ no: i loro genitori possono venire personalmente ad accertarsene, visitando la caserma, dove ■ il nonnismo, combattuto da anni, è stato debellato. In ■

Le vittime sono di Piossasco e Villarbasce. Nuovo appello delle guide alpine

Orsiera e Marguareis, due morti

Manca l'appiglio e precipita

Si allunga il numero delle vittime torinesi in montagna. Ieri, a poche ore dalla tragica fine di un escursionista in Val Soana, hanno perso la vita due alpinisti di Piossasco e Villarbasce. Il primo incidente è avvenuto ad un centinaio di metri dalle Saline, in Alta Valle Aosta. Il secondo, invece, è avvenuto nel parco dell'Orsiera-Rocciavre, sulle spartiacque fra Valle Susa e Valchiusella. Ha perso la vita Mario Valle, 55 anni, residente a Piossasco. Era in compagnia di un gruppo di amici, impegnati lungo il percorso della Grande traversata delle Alpi. «L'abbiamo visto perdere l'equilibrio, il rotolito per alcune decine di metri, battendo con violenza la roccia. Il punto dove è avvenuto l'incidente presentava

particolari difficoltà. Non è escluso che l'escursionista possa essere stato colto da un improvviso malore. Con l'elicottero «118», il corpo di Mario Valle è stato trasportato a Susa. Un volo di «118», poi, lo schiantò sulle pietre, ai piedi della pila Nord delle Saline, in Alta Valle Aosta. È morto così Ferdinando Strati, 55 anni, di Villarbasce, la passione per la speleologia, oltreché per l'arrampicata. «Lui, alcuni giorni prima, era stato con altri speleologi nella «Conca delle Masche», sotto la parete delle Saline, nella zona del Marguareis. Ieri, in compagnia di Andrea Costamagna, aveva deciso di salire la via Aureli-Mattoli, lungo la parte Nord delle Saline. A poco più di 25 metri dalla

giovane alpinista ha mancato un appiglio ed è precipitato sotto gli occhi dell'amico. Immediato l'allarme raccolto da alcuni alpinisti del vicino rifugio «Havis De Giorgio». Particolarmente difficile l'opera di recupero del «118», decollato dall'aeroporto di Levaldigi.

«In zona», spiega un volontario del Soccorso alpino di Mondovì, «non ricordo se siano verificati incidenti mortali. I percorsi sono più o meno difficili, ma di solito gli alpinisti che si avventurano su queste pareti sono esperti». E Ferdinando Strati risulta che lo fosse.

Intanto Alberto Re, guida alpina di Bardonecchia, e presidente del collegio nazionale delle guide alpine, prende posizione all'in-



La zona del colle Sabbiotto: sopra il presidente delle guide alpine

domani della tragica sequenza di incidenti mortali in montagna: «In Italia, per esempio, bollettini meteo e consigli specifici sui giornali, in tv, solo in

agosto, all'inizio dell'estate». E aggiunge: «Le guide alpine sono pronte a dare il loro contributo per migliorare il rapporto con la montagna anche sul piano della divulgazione».

Denuncia Fiom

«Più tutela nei lavori in appalto»

«Siamo molto preoccupati per la situazione della sicurezza alle Acciaierie Ferrero e chiederemo una verifica all'Usl». Giuseppe Sata, operatore della Lega Fiom di Collegno, interviene il giorno dopo l'incidente mortale avvenuto nello stabilimento di San Didero dove è dipendente di una impresa edilizia che stava lavorando alla copertura di un nuovo capannone.

Dice Sata: «Le lavorazioni delle acciaierie sono notoriamente pesanti e anche rischiose; per questo le imprese che devono rispettare con ogni attenzione. Alla Ferrero gli incidenti più gravi hanno coinvolto lavoratori imprese esterne; pensiamo che anche chi appalta i lavori debba essere responsabile della sicurezza. Non può lavarsene le mani».

Aggiunge: «Molti dei lavori che oggi fanno gli esterni, quali la pulizia, erano fatti da dipendenti che hanno una preparazione professionale maggiore».

Elenco serie di incidenti gravi: «A fine giugno un ragazzo di 22 anni di una impresa di pulizia si è messo a pulire sotto i forni ancora caldi con la volta aperta. Gli sono cadute addosso delle scorie, che, oltre a ustionarlo gravemente, gli hanno rotto femore e spalla. È stato necessario asportargli la milza».

Aggiunge: «Dieci giorni fa un dipendente Ferrero si è rotto una gamba e lo scorso anno un esterno era finito in una tramoggia e aveva perso le gambe e un braccio. Trota di una segna grave iniziata nell'89, un morto schiacciato dai tubi. Conclude: «È ora di discutere il problema della sicurezza che è esser al primo posto, mentre adesso è solo questione di costi».

IN BREVE

■ **LUTTO IN CASA PARITTI.** È morto dopo una lunga malattia Francesco Paritti, papà di Alba. I funerali domani, ore 11,45, nella parrocchia La Pentecoste via Filadelfia 237/11.

■ **EX DIPENDENTI.** Per gli ex dipendenti della Vercelli Unica, richiedenti per lavori socialmente utili. Domani alle 9 alle Sezioni circoscrizionali per l'impiego in via Gioberti 16: 30 bidelli e 20 generici (questi ultimi dovranno essere residenti a Torino). Dovranno presentarsi con il tesserino di disoccupazione (mod. C/1), documento di identità, libretto dal lavoro, mod. 101 dell'anno 1996.

■ **COLLOCAMENTO A CIRIÈ.** Domani al Centro socio-culturale di Ciriè, ore 10. Tempo determinato: 1 usciere addetto alle informazioni, 1 livello, 1 ausiliario socio-sanitario 3° livello. Tempo indeterminato: 1 addetto servizi tecnici, 1 tecnico manutentivo 3° livello a Torino. Proposte per lavori socialmente utili: 1 istruttore amministrativo contabile, 2 bidelli, 1 impiegato diplomatico.

■ **SOLI.** Gli anziani rimasti soli in città possono chiamare il «Pony della solidarietà», un servizio promosso da Tim. Il servizio funziona tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il numero verde è 167-019531.

■ **SI SONO ESTESE ANCHE ALLA VALLE DI LANZO** le ricerche di Carlo Bertorello, 38 anni, di Castagnole Lanze, che manca da casa da oltre dieci giorni. In cura dopo un grave esaurimento nervoso, si è allontanato a bordo di un «Y 10» blu, targa AT 289172; al momento della scomparsa indossava una giacca blu con pantaloni a quadretti bianchi e verdi.

■ **LA GIUNTA REGIONALE** ha proposto dell'assessorato all'ambiente, Ugo Cavallera, ha stanziato 13 miliardi per la sistemazione e il contenimento di frane e corsi d'acqua. Gli interventi riguardano tutte le otto Province piemontesi.

Semaforo di Sant'Antonino

Non dà la precedenza prima che la moglie gravissima la moglie

Per il mancato rispetto della precedenza un automobilista ha provocato grave incidente sulla statale 25, al semaforo dell'ufficio postale di Sant'Antonino. Secondo una prima ricostruzione, Domenico Carella, 71 anni, di Torino, regione Cella, alla guida di una Fiat Uno (con lui viaggiavano la moglie Angela e i parenti Carmelo e Salvatore Carella): al semaforo ha iniziato la svolta a sinistra senza dare la precedenza ad una Fiat Tipo condotta da Enrico Baranzelli, 60 anni, di Torino, via Induno 16, proveniente in senso contrario. Nell'impeto tutti hanno riportato ferite; in prognosi riservata, Angela Carella.

Da Pagliughi Sport a Ivrea

Trama californiana per far sparire maglie Scoperte due donne

Le maglie rubate dagli scaffali finivano in quello che all'apparenza sembrava un «pacco regalo», ma che in realtà era una tanica vuota un'apertura sul fondo. Soltanto l'occhio vigile del titolare del negozio ha fatto in modo che il trucco scoperto; e per due donne sudamericane (la peruviana Mariela Sanchez, 38 anni, e Maritza Gutierrez, di 37, dell'Ecuador) sono scattate le manette, per furto aggravato. È successo ieri mattina a Ivrea, alla «Pagliughi Sport» in via Circonvallazione. A dare l'allarme al 112 è stato Mauro Montrucchio, che aveva notato la mancanza di alcune pile dagli scaffali dopo il passaggio delle due donne. I poliziotti hanno subito controllato la scatola impacchettata.

I Verdi accusano Maggia

Rimproverano per la villa controllata in via Chiosella Colpo di spugna

Nessuna penale, a Ivrea, per le villette di via Chiosella (area nota come «Villa Chiosella»), la cui costruzione era iniziata nel '92 come residenza temporanea, poi diventata di fatto residenza ordinaria senza la variazione di destinazione d'uso. Lo ha stabilito la giunta, motivando l'inefficienza di una amministrazione alla società Icu di Pinerolo per la «non rilevanza ai fini urbanistici». La delibera ha scatenato le immediate proteste. «Verdi: «È il colpo di spugna finale - dice Graziella Bronzini - alla costruzione di villette di lusso. Chiediamo la presa di posizione pubblica al pd, accusando difensore dell'opera» e il partito che sostiene la giunta».

Al via la Torino-Chieri

Sospese alla linea ferroviaria Torino-Chieri

Le Fs hanno temporaneamente sospeso due treni della linea Torino-Bussolengo. Fino al 10 agosto non sarà in servizio il regionale 10030, in partenza da Porta Nuova alle 18,20. I viaggiatori potranno utilizzare il treno precedente delle 18 o quello successivo delle 19,08; da lunedì 11 fino al 25 agosto verrà sospeso anche il regionale 10007 Bussolengo-Torino delle 7,25. «Questo treno potrà utilizzare il treno precedente delle 7,20 che effettua le fermate e il successivo delle 7,54. Partirà il primo settembre il nuovo servizio ferroviario metropolitano Torino-Chieri. Prevede 22 corse giornaliere fermate a Moncalieri e Trofarello.

LIDL A CARMAGNOLA via Giovanni XXIII, 2

OFFERTA ASSAGGIO dall'11/8/97 al 23/8/97

Scioppo

ai gusti arancio, amarena, limone e menta
75 cl. L. 3.053 / l.

2.295
2.290



Birrino originale

in bottiglia
6 x 0,33 l.
L. 1.389 / l.

2.329
2.750



Birrino originale

10% Vol.
6 x 10 cl.
L. 4.650 / l.

2.349
2.790



Pesche scioppate

470 gr.
L. 2.106 / Kg.

1.390
990



Biscotti danesi

al burro
500 gr.
L. 4.980 / Kg.

3.490
2.490



Fruit jumbo

prodotto lattiero con frutta e zucchero 8 x 50 gr. L. 3.725 / Kg.

1.990
1.490



Pizza Margherita

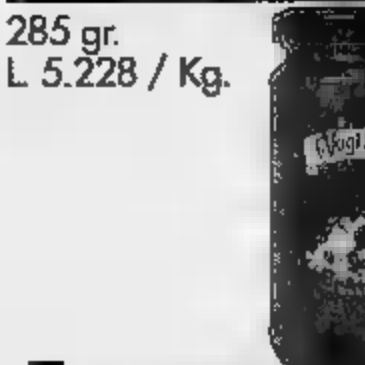
300 gr. L. 5.300 / Kg.



1.199
1.590

Condimento per risotto

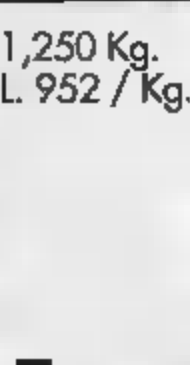
285 gr.
L. 5.228 / Kg.



1.185
1.490

Mangime per cani

1,250 Kg.
L. 952 / Kg.



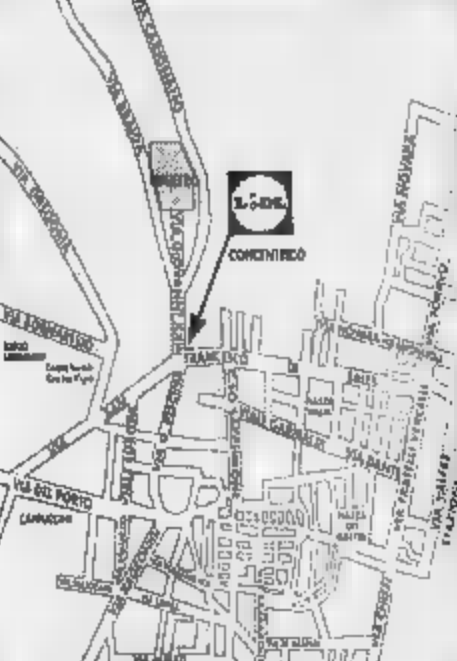
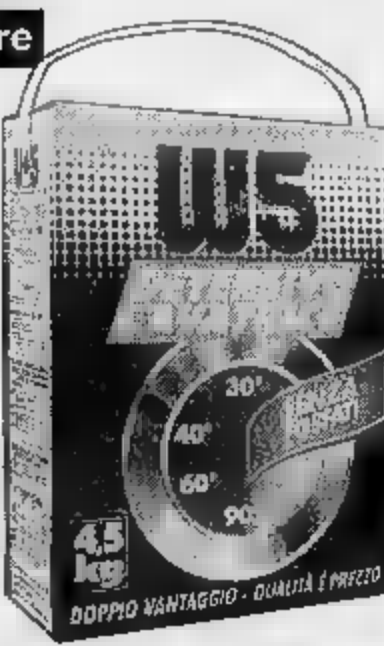
1.159
1.190

Detersivo in polvere

formula attiva con enzimi ■ TAED - rispetto di fibre
colori
4,5 Kg.
L. 1.544 / Kg.



2.790
6.950



| ORARI DI APERTURA | |
|-------------------|--------------------------------|
| da Lunedì | 8,30 - 12,30 |
| a Venerdì | 15,00 - 19,30 |
| Giovvedì | giorno di chiusura |
| Sabato | orario continuato 8,30 - 19,00 |



PREZZI VALDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

- | | | | |
|--|---------------------|--------------------------|------------------------|
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact IVVVI | (L. 300.000) | Nome _____ | Via _____ |
| <input type="checkbox"/> Se in possesso delle annate precedenti | (L. 200.000) | Cognome _____ | Il. _____ C.A.P. _____ |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. | Caduna (L. 200.000) | Società/Ente _____ | Città _____ |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 | (L. 600.000) | | Tel. _____ |
| <input type="checkbox"/> Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) | (L. 99.000) | P.IVA o cod. fisc. _____ | Firma _____ |

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi ■■ comprensivi ■■ Iva ■■ spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 6
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

LA STAMPA
HYPERSYSTEMS

Numero verde
167-802005

Fontana ■ ■ ■ **Francesi**, strada Pectore 123, ■ ■ ■ 861.03.97.
Galio Bianco, colle della Maddalena, ■ ■ ■ 861.03.30.
Giudice, ■ ■ ■ Val ■ ■ ■ 78, tel. 860.20.20.
Goffi, corso Casale 117, telefono 819.06.19.
Goga Mil Goga, strada del Campagnino 8, tel. 8612.090 (solo cena).
Gran Corona, c.so Moncalieri 502, tel. 861.01.00.
Il Favia, viale Thovez 60, ■ ■ ■ 880.20.60 (solo cena).
Nuova Italia, ■ ■ ■ Funicolare Superga 45, tel. 838.01.39.
■ ■ ■ Seccacola, strada ■ ■ ■ Colke 14, tel. 861.04.85.
La ■ ■ ■, corso Casale 321, tel. 838.71.08.
La Griglia, strada al Ronchi 84, ■ ■ ■ 861.28.20.
La Nuova Topia, corso Moncalieri 478, tel. 861.04.35.
■ ■ ■ Taverna di Fra Flusch, ■ ■ ■ Se ■ ■ ■ 32, tel. 860.8224.

Parco Michelotti, corso Casale 93, tel. 819.53.95.
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 898.03.71.
Silos, corso Moncalieri 302, tel. 661.02.09.
Tacco Losos, corso Casale 204, tel. 899.5926.
Tramonti, corso Casale 209/A, tel. 899.02.71.
Trattoria ■■ Pesce, piazza Gran Madre 6, tel. 819.00.93.
Trömlin, via alla Farcocchia 7, tel. 861.30.50, (solo cena).
CINES: Confucio, corso Moncalieri 216, tel. 661.36.49.
La Giunca, corso Moncalieri 29, ■■, 560.47.70.

S. RITA - [] [] [] [] []

Al Fojot, corso Orbasiana 460, tel.
311.10.25.

Città giardinio, ■■ Guido Reni 171,
tel. 311.40.72.

Delfino Blu, corso Orbasiana 277,
tel. 311.50.80.

Il Griso, piazza Bozzolo 8, telefono
663.70.17.

Il Pomodoro, via Caprena 25, ■■
351.572.

Il Quadrifoglio, via Bene Vagienna
22, tel. 35.26.20.

Kasbah, via Ragusa 18, telefono
309.0032.

■ Capriciosa, via Genova 13, ■■
696.50.00.

■ Frasca, via Ventimiglia 152, tel.
686.53.11.

La Lupa, ■ Tepice 8, t. 696.3355.

Marinello, via Genova 63, telefono
664.71.01.

O' mangiamerica, via Spoltorno 31,
■■ 673.995.

Pastamanina e Pizzomania, corso
Siracusa ■■, tel. 309.01 ■■.

Pastarito - Pizarrito, via Vinovo B,
■■ 663.60.44.

S. Rita, corso Orbasiana 98, tel.
354.145.

Veccchia Europa, v. Garizia 174, tel.
322.200.

■ Baoying, ■■ Genova 106,
telefono 696.34.96.

Casa del Re, via Vegia 12, ■■
323.938.

Hua Dou Cheng, ■■ Unione So-
vietica 355, tel. 812.760.

Jour ■ Nult, ■■ Sarpi ■■ tel.
317.6454 (solo cena).

Mil-Hao, corso Lepanto 4, telefono
319.76.22.

[] ■■ sono segnalati ■■ proprie-
tari. E' comunque opportuno au-
mentare con una telefonata se il
locale è aperto.

■ manutenzione.

Sassi-Superga: piazza G. Modena, telefono 698.02.11. Trenino a cremagliera è fermo per lavori; in sostituzione ■ pullman linea 79. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20 con partenza ogni ora. Ritorno, partenze ogni ora dalle 9,30 ■ 20,30. La domenica, dalle 14, partenze ogni mezz'ora. Biglietti andata e ritorno, 1 mila.

Battelli sul Po: Murazzi, telefono ■ ■ ■ ■ ■. Orari dai martedì al sabato: partenze ■ Murazzi alle 15; 16,1; 17,45; 19,21,30; 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ■ 10,3; 15,30; 16,45; 18. Tariffe: Murazzi-Solgo Medioevale, 3 mila, sabato e festivi 4 mila; Murazzi-Italia '81, 6 mila, sabato e domenica 8 mila. Murazzi-Monciale B mila, sabato e domenica 10 mila.

22,25.
Torino - Milano - Venezia - ■■■■■■
■ 7,15 da Porta Nuova, Milano 9,05;
Venezia 10,30, Venezia 11,43, Trieste
13,55. Altre partenze ■■ Torino 7,50;
5,15; 11,15; 13,15; 14,50. 15,50, 17,50;
19,15.
Torino - Genova - Roma - Salerno -
p. 9,10 da Porta Nuova, Genova
10,48, La Spezia 11,55, Pisa 12,45,
Roma 15,55, Napoli 18,16, Salerno
18,50. Altre partenze da Torino 13,10;
21,55; 23.
Torino - Messina - Palermo - p. 15,55
da Porta Nuova, Grosseto 22,25, Villa
■. Giovanni 8,50, Reggio Calabria
7,10, Messina 8,35, Palermo 12,30. Al-
■ partenze ■■ Torino alle 18,05.

IN TRENO ■■■■ TI

Torino - Bardonecchia - Modane - p.
8,55 da P. Nuova, Bardonecchia 9,52
Modane 10,16. Altre partenze da Tori-
■ ■ 12,20; 16,40; 19.
Torino - Pinerolo - Torre Pellice - p.
9,35 da Porta Nuova, Pinerolo 10,18
Bibiana 10,41, Torre Pellice 10,48. Al-
tre partenze da Torino 12,20; 14,55;
17,40; 18,40; 20,40.
Torino - Aosta - ■ 7,50 da Porta Nuova
Aosta 9,01, Verres 9,38, Chivaffior
9,51, Aosta 10,14. Altre partenze 9,25
11,50; 13,25; 17,25; 20,30.

PER CHI VIAGGIA IN AUTO

Ambrusiana ■■■■ Eliseoccorso 118; **Vigili**
del Fuoco 115; **Polizia** 113; **Carabinieri**
112; **Act** 116.

■■■■■

INFORMAZIONI

Torino - Aosta 0125 / 739585; **Torino -**
■■■■■ 157 ■■■■; **Torino - Mila-**
■ ■■■■ 9163844; **Torino - Salerno** ■■■■
9713182; ■■■■ ■■■■ **Genova** ■■■■
862.004.20; **Altre (fr)** 06 / 436.321.21

Grano 7-19,30 (alla stazione Port
Nuova. 0115. 9-19,30 (da
12,30 alle 15 a battenti chiusi)
via Vibò 17/8; c. Straccone 9
via Falchero 68; via
193; p.zza G. Moro di
via Tripoli 22; via C. Colombo
43; ■ Monginevro 178;
Giambone 19; via Cernala 1
c. R. Margherita 114; c. T
■ 197; c. Lecce 21;
■ Maria Cristina 14.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-24)
c. V. Emanuele III 35; c. Orsini

TRAME

IL TURCO. Drammatico. Spasmi da dieci anni, Maria (Francesca D'Aloia) e Francesco (Alessandro Gasman) sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità da una zia un bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita. **[Empire]**

IL CICLOPE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene in subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco di Madrid. Sul fondo della splendida campagna, brillano le rivelazioni della stagione cinematografica passata: Lorena Forteza e Natalia Estrada. **[Doria, Eliseo]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Vi si raccontano le vicissitudini dei fratelli Gacko, pericolosi criminali in fuga nel Texas. Il Messico: i due rapiscono una famiglia e approdano al Tilly Twister, perverso locale di frontiera popolato da una clientela di vampiri. I protagonisti sono l'ex medico della serie televisiva E.R. e nuovo Balman George Clooney e Quentin Tarantino. **[King]**

DUE FAMIGLIE PER LEON. Commedia. Leon è un ragazzo ebreo scrupolosamente osservante, colpevolizzato dai parenti perché «si vede con una ragazza non ebrea». Egli scopre per caso che la sua appartenenza al popolo eletto è inesistente: è soltanto nato per errore il seme di suo padre è stato scambiato con quello di un altro donatore, allevatore di maiali, gli animali più impuri secondo l'ortodossia ebraica. **[Studio Ritz]**

HAMLET. Drammatico. La lunga e integrale versione dell'opera di Shakespeare diretta da Kenneth Branagh, che ne è anche il protagonista. **[Ambrosio 3]**

JERRY. Commedia. Incentrato sulla figura di un procuratore sportivo, mestiere quasi inedito per il cinema. Jerry Maguire-Tom Cruise all'inizio del film ha un gran successo nella vita, sia sul lavoro, che privatamente, visto che sta per sposare una ragazza efficiente, arrampicatrice e elegante quanto lui. Ma un giorno lo affanella: «Cos'ero diventato, un altro squallido abile scuro?». Sarà l'inizio della fine. Sussulti di coscienza, senza lavoro, zero amicizie, si salverà uno sportivo di colore, al quale la non ha riservato grosse fortune. Li troverà accanto a una ragazza semplice e generosa. **[Eliseo Rosso]**

MOSCHE DA BAR. Commedia. La pellicola, che segna il debutto alla regia di Steve Buscemi, s'incanta sul personaggio di Tommy che, lasciato dalla fidanzata e in perenne lotta con la famiglia, riceve in eredità un camioncino per vendere gelati. **[Olimpia 2]**

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato (si è aggiudicato l'Oscar) film del regista Anthony Minghella, trasposizione cinematografica dell'omonimo libro di Michael Ondaatje. **[Erba 2]**

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Avvocato di successo (Nida Swinton), la trasgressiva Eva conduce una vita che risente dell'infanzia tormentata. **[Erba 1]**

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio. È implicato il presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman). Il film, presentato all'ultimo Festival di Cannes e ai vertici degli incassi internazionali, è tratto dall'omonimo bestseller di David Ford. **[Ambrosio 2]**

QUALCOSA DI PERSONALE. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Redford sono giornalisti tv che vivono una storia d'amore. Lei è una giovane in carriera, lui un professionista «arrivato». **[Eliseo Grande]**

IL FILM DI SMILLA PER LA GLORIA. Tratto dall'omonimo bestseller di Peter Hoeg, il film di August (Pelle alla conquista) mondo. «Con le migliori intenzioni» racconta di una donna per metà groenlandese dall'originale carattere, che decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. La protagonista è Julia Ormond, segnalata lo scorso anno in «Sabrina». **[Lullupit]**

SEPTEMBER SONGS: LA MUSICA DI WELL. Musicale. Un mega-vidеоclip, realizzato in uno scenario di archeologia industriale, in omaggio all'attualità della musica. Tra gli interpreti: Lou Reed, Elvis Costello, Stan Ridgway, Cave e P. J. Harvey. **[King]**

PICCOLI FILM SU GLENN. Drammatico. In tre tavole brevi episodi la vita e l'arte del pianista. Il culmine: la carriera decide di abbandonare le scene. **[King]**

DEL MONDO. Drammatico. L'ultimo film di Marcello Mastroianni, diretto da Manoel de Oliveira. Un attore franco-portoghese e un regista portoghese intraprendono un viaggio in automobile, accompagnati da altri: il primo vuole ritrovare i luoghi dell'infanzia e addeve del padre e una zia sorella di lui; il secondo vuole rivedere i posti della propria infanzia e adolescenza. Due percorsi, un cammino all'indietro verso l'origine, sino all'incontro «rivelatore» con due anziani contadini. **[Olimpia 1]**

Iniziativa della McDonald's di piazza Castello per favorire giovani leve E l'arte si consuma al fast food

In esposizione «Interno d'Irlanda» di Paola Risoli

Secondo appuntamento con il Premio McDonald's Torino. Da fine luglio, e nei mesi agosto e settembre, nel locale di piazza Castello della famosa catena americana di fast food, è esposta la prima opera che partecipa all'iniziativa «Vota la tua opera», della stessa McDonald's insieme all'associazione ArteGiovane.

Obiettivo della manifestazione è quello di portare l'arte delle nuove generazioni al di fuori dei circuiti tradizionali, e lo spazio McDonald's si aggiunge alle richieste dei promotori

artistici essendo un punto di passaggio e aggregazione, frequentato soprattutto da giovani, famiglie e turisti. L'idea di sensibilizzare un pubblico sempre più vasto alle tematiche di questi anni degli amanti dell'arte contemporanea di ArteGiovane che cercano così di sviluppare la ricerca, lo studio, il dibattito culturale e la promozione di eventi. L'associazione ha deciso di contattare una serie di gallerie torinesi che da si dimostrano attente nei confronti dei lavori di artisti delle ultime generazioni, invitando i

responsabili a proporre i nominativi più rappresentativi. Una apposita giuria composta da membri del Comitato Scientifico di ArteGiovane, presieduto da Francesco Poli, ha scelto le opere che verranno esposte fino a novembre nel McDonald's situato nel centro storico di Torino.

Così fino al 30 settembre, a ridosso della scala che conduce al piano superiore, si può ammirare «Interno d'Irlanda» di Paola Risoli, opera realizzata con carta, colla, filo di ferro, lampade e acrilici. Il lavoro vincitore, scelto sulla base del



Caratteristico locale d'Irlanda (foto) al quale s'ispira l'opera in mostra

gradimento dei clienti e del parere critico della commissione del Premio, sarà acquistato dalla stessa McDonald's al prezzo di 3 milioni.

«Ci troviamo fronte a una nuova forma espressiva, molto lontana dalle teorie del passato - spiega Alvise Chevallard di ArteGiovane - c'è una preci-

sione contemporanea e riportarla attraverso la pittura, la scultura, la fotografia. I presupposti della nostra associazione sono proprio quelli: permettere alle nuove leve di crearsi un curriculum e innescare meccanismi per la crescita e lo sviluppo di questa nuova cultura». **[m. pr.]**

PRIME VISIONI

ARCA 200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.



La Pfeiffer, «Qualcosa di personale»

MONA 2500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 3900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 4000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 4100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 4200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 4300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 4400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 4500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

LSX Galleria San Federico. Tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.

MONA 100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 532.448.

MONA 100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

FUORI CITTA'

ALPINO via Arsenale 31 Tel. 532.448.

MONA 100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1100 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1200 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1300 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1400 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1500 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1600 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1700 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1800 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 1900 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

MONA 2000 c.so G. Cesare 67. Tel. 855.521. CHIUSO PER FERIE.

Lancia k Coupé. Sangue Blu.



Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® o in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirlo a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

| Lancia k Coupé | 2.0i | 2.4 | 3.0i, nvl. |
|------------------------|------------|------------|------------|
| CV CER | 205 | 175 | 204 |
| Prezzi chiavi in mano* | 72.550.000 | 67.100.000 | 80.800.000 |

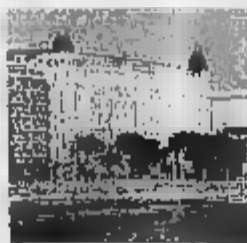
Lancia  Il Granturismo

VUOI ACQUISTARE UNA CASA IN COSTA AZZURRA



Antibes

Villetta
160.000.000



Cannes

Bilocali da
160.000.000

Golfe Juan

Monolocali da
84.000.000

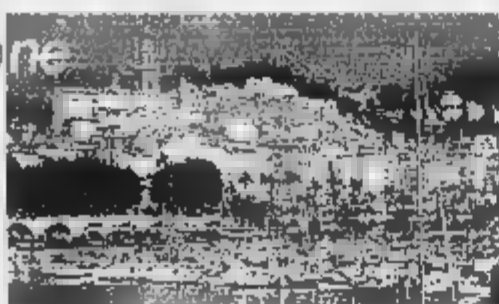


Mandelieu

Bilocali da
98.600.000

Mentone

Bilocali da
184.000.000



Roquebrune

Bilocali da
188.500.000

Nizza Bilocali da 156.600.000



Theoule

Monolocali
da 149.500.000

St. Raphaël

Bilocali da 87.000.000



PRIMA
PASSA DA
Real

el nostro ufficio di Nizza un funzionario **Real** ti presenterà le migliori opportunità d'acquisto **da MENTONE a SAINT TROPEZ**; insieme a lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto, potrai visitare sul posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".

Ma **Real ti dà di più!** Se acquisti una casa da Real potrai contare su una **assistenza** anche in futuro.

L'Agenzia Real più vicina a casa tua sarà sempre a disposizione per qualsiasi necessità (Mutui, arredamenti, gestione affitti...): un **punto di riferimento sicuro** e comodo, una garanzia per il tuo investimento.

Per saperne di più e per prendere un eventuale appuntamento scegli una di queste opportunità:

☎ **Telefona al nostro ufficio ■ Nizza:**
0033/4/93.86.01.11

☎ **Contatta il** **Numero Verde**
Tutti i giorni
in orario
d'ufficio. **167-021422**
Dal 11 al 24 Agosto dalle h. 15,30 alle 18,30

✂ **Ritaglio e spedisce il tagliando**
all'Agenzia Real CaseVacanza
più vicina a casa tua.

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALITÀ _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

TEL. _____

S.C.A.

■ **IN PIU'** Una gran bella sorpresa ■
aspetta!
Scopri subito i vantaggi ■
Real Card,
uno strumento indispensabile
per vivere meglio in Costa Azzurra



E quando torni
l'Agenzia Real più vicina a casa tua ti aspetta:

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-59.37.70

To Nord: Lungopo Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/B - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salsomaggiore: Via Loschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 50 - Tel. 0185-23.22.21



Real ti dà di più



Le vittime sono di Piossasco e Villarbasce. Nuovo appello delle guide alpine Orsiera e Marguareis, due morti

Manca l'appiglio e precipita

Si allunga il numero delle vittime torinesi in montagna. Ieri, a poche ore dalla tragica fine di un escursionista in Val Susa, hanno perso la vita due alpinisti di Piossasco e Villarbasce. Il primo incidente è avvenuto ad un centinaio di metri dal colle del Sabbiatore, a quota 2560 metri di altezza nel parco dell'Orsiera-Rocciavre, sullo spartiacque fra Valle Susa e Valchiusone. Il secondo è avvenuto a Piossasco, 55 anni, residente a Piossasco. Era in compagnia di un gruppo di amici, impegnati lungo il percorso della Grande traversata delle Alpi. «Abbiamo visto perdere l'equilibrio, il rotolito per alcune decine di metri, battendo con violenza la testa. Il punto dove è avvenuto l'incidente non presentava

particolari difficoltà. Non è escluso che l'escursionista possa essere caduto da un improvviso malore. Con l'elicottero del «118», il corpo di Mario Valle è stato trasportato a Susa. Un volo di 25 metri, poi lo schianto sulle pietre, ai piedi della parte Nord delle Saline, in Alta Valle Ello. E' morto così Ferdinando Strati, 24 anni, di Villarbasce, con la passione per la speleologia, oltreché per l'arrampicata. Da alcuni giorni era accampato con altri speleologi nella «Conca delle Masche», sotto la parete delle Saline, nella zona dell'Orsiera. Ieri, in compagnia di Andrea Costamagna, deciso di salire la via Aureli-Mattio, lungo la parte Nord delle Saline. A poca più di 25 metri da terra, il

giovane alpinista ha perso un appiglio ed è precipitato sotto gli occhi dell'amico. Immediato l'allarme raccolto da alcuni alpinisti del rifugio «Havia De Giorgio». Particolarmente difficile l'opera di recupero del «118», decollato dall'aeroporto di Levaldigi. «In zona - spiega il volontario del Soccorso alpino di Mondovì - non ricordo se siano verificati incidenti mortali. I percorsi sono più o meno difficili, ma di solito gli alpinisti che si avventurano su queste pareti sono esperti». E Ferdinando Strati risulta che lo fosse. Intanto Alberto Re, guida alpina di Bardonecchia, a presidente del collegio nazionale delle guide alpine, prende posizione all'in-



La guida alpinista Alberto Re

domani della tragica sequenza di incidenti mortali in montagna: «In Italia ancora una vera cultura alpina, per i bollettini meteo e consigli specifici sui giornali e tv, solo in

agosto, all'inizio dell'estate». E aggiunge: «Le guide alpine sono pronte a dare il loro contributo per migliorare il rapporto con la montagna anche sul piano della divulgazione».

Denuncia Fiom «Più tutela nei lavori in appalto»

«Siamo molto preoccupati per la situazione della sicurezza alle Acciaierie Ferrero e chiederemo la verifica all'Usl». Giuseppe Seta, operatore della Lega Fiom di Collegno, intervistato il giorno dopo l'incidente mortale avvenuto nello stabilimento di Didero dove un dipendente di una impresa edile è caduto da trenta metri mentre stava lavorando alla copertura di un nuovo capannone. Dice Seta: «Le lavorazioni delle acciaierie sono notoriamente pesanti e anche rischiose per questo le norme di tutela devono essere rispettate con più attenzione. Alla Ferrero gli incidenti più gravi hanno coinvolto lavoratori di imprese esterne; pensiamo che anche chi appalta i lavori debba essere responsabile della sicurezza. Non può lavarsene le mani». Aggiunge: «Molti dei lavori che oggi fanno gli esterni, quali la pulizia, erano fatti da dipendenti che hanno una preparazione professionale maggiore». Elencando una serie di incidenti gravi: «A fine giugno una ragazza di 22 anni di una impresa di pulizia si è messa a pulire sotto i forni ancora caldi e con la volta aperta. Gli sono cadute addosso delle scorie che, oltre a ustionarla gravemente, gli hanno rotto femore e spalla. E' stato necessario asportargli la milza». Aggiunge: «Dieci giorni fa un dipendente Ferrero si è rotto la gamba e lo scorso anno un esterno era finito in una trappola e aveva perso la gamba e il braccio. Si tratta di una serie grave iniziata nell'89 con un morto schiacciato dai tubi. Concludo: «E' di discutere il problema della sicurezza che deve essere al primo posto, mentre adesso è solo questione di costi».

PROVINCIA PLAVA

■ **CHIVASSO, PROTESTE PT.** Tensione e proteste, l'altra mattina all'ufficio postale di via Alghieri, durante il pagamento delle pensioni. «Per molto tempo, nonostante parecchie persone fossero in coda, era in funzione un solo sportello. Dopo che una persona si è sentita male, la direzione delle Poste ha deciso di attivarne un altro».

■ **DA** sottosezione di Ivrea dell'Unità è in cerca di volontari per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, dal 7 al 13 settembre. Gli interessati (uomini o donne) possono rivolgersi alla sede di via Warmondo Arburio 6.

■ **STRAMBINO, SPORT.** Sono in fase di ristrutturazione e adeguamento alle norme degli spogliatoi del campo sportivo comunale di Strambino. L'intervento, che sarà ultimato prima dell'inizio del campionato, viene finanziato dal Credito Sportivo per circa 150 milioni.

■ **FESTA DEI NONNI.** S'inizia oggi a partire dalle 9 la tradizionale Festa dei nonni organizzata dalla Pro loco. Lungo gli antichi vicoli di Mezzanile saranno rappresentati i mestieri di un tempo e verrà riprodotta una fucina dove i visitatori potranno assistere alla fabbricazione di chiodi.

■ **ALA.** Comincia oggi intorno alle 12 l'itinerario gastronomico-culturale attraverso le frazioni del paese. Si parte da località Villar e l'aperitivo, pranzo a Pian del Tetto e poi tutti in pista le tradizionali curenze di Masone.

■ **VALCHUSSELLA.** S'intitola «Dentro il giardino - Viaggio in Valchiusella», la pubblicazione in vendita nelle edicole valligiane al costo di 13 mila lire. Le cinquemila copie sono state realizzate e curate dalla Comunità montana Valchiusella.

■ **BRANDIZIO, CONTRIBUTI.** La giunta ha assegnato 500 mila lire allo Sporting Club per i corsi di tennis; 750 mila a «Brandizio arte e cultura» e 1 milione al «Myotis Twirling» per attività ricreative.

Semaforo di Sant'Antonino. Ma da la precedenza provata gravissima la moglie

Per il mancato rispetto della precedenza un automobilista ha provocato un grave incidente sulla statale 25, al semaforo dell'ufficio postale di Sant'Antonino. Secondo una prima ricostruzione, Domenico Carella, 71 anni, di Torino, regione Rigola 4, era alla guida di una Fiat Uno (con lui viaggiavano la moglie Angela e i parenti Carmelo e Salvatore Carrella); al semaforo ha iniziato la svolta a sinistra senza dare precedenza ad una Fiat Tipo condotta da Enrico Baranzelli, 60 anni, di Torino, via Induno 16, proveniente in senso contrario. Nell'impeto tutti hanno riportato ferite; in prognosi riservata, Angela Carella.

Da Pagliughi Sport a Ivrea. Tracce scomparse per far sparire maglie. Scoperte due illeciti

Le maglie rubate dagli scaffali finivano in quello che all'apparenza sembrava un «pacchetto regalo», ma che in realtà era vuoto. Un'apertura sul fondo. Soltanto l'occhio vigile del titolare del negozio ha fatto in modo che il furto venisse scoperto; e per due donne sudamericane, paruviana Mariela Sanchez, 28 anni, e Mariela Gutierrez, 37, dell'Ecuador, sono scattate le manette, per furto aggravato. E' successo ieri mattina a Ivrea, alla «Pagliughi Sport» in via Circonvallazione. A dare l'allarme al 113 è stato Mauro Monturchio, che aveva notato la mancanza di alcune polo dagli scaffali dopo il passaggio delle due donne. I poliziotti hanno subito controllato la scatola impacchettata.

I Verdi accusano Maggia. Scatenati per le ville costruite in via Chiusella. «Un colpo di spugna»

Nessuna panacea, a Ivrea, per le villette di via Chiusella (area nota come «Villaggio Chiusella»), la cui costruzione è stata concessa nel '92 con residenza temporanea, poi diventata fatto di residenza ordinaria senza la necessaria variazione di destinazione d'uso. Lo ha stabilito la giunta, motivando l'inapplicabilità di una sanzione amministrativa alla società Icu Pinerolo per la «non rilevanza ai fini urbanistici». La delibera ha scatenato le immediate proteste dei Verdi: «E' il colpo di spugna finale - dice Graziella Brannini - alla costruzione di villlette abusive. Chiediamo un presa di posizione pubblica al pds, accanto difensore dell'operazione e oggi partito che sostiene la giunta».

Al via la Torino-Chieri. Sospese due corsie sulla linea ferroviaria. Torino-Bussoleno

Le due corsie sono temporaneamente sospese due treni della linea Torino-Bussoleno. Fino al 23 agosto sarà in servizio il regionale 10030, in partenza da Porta Nuova alle 18,20. I viaggiatori potranno utilizzare il treno precedente delle 18 o quello successivo delle 19,08; da lunedì 11 fino al 18 agosto verrà sospeso anche il regionale 10007 Bussoleno-Torino delle 7,25. Questo caso si potrà utilizzare il treno precedente delle 7,20 che effettua le fermate o il successivo delle 7,54. **TORINO-CHIERI.** Partirà il primo settembre il nuovo servizio ferroviario metropolitano Torino-Chieri. Prevede 22 corse giornaliere fermate a Moncalieri e Trofarello.

A CARMAGNOLA via Giovanni XXIII, 2

OFFERTA ASSAGGIO dall'11/8/97 al 23/8/97

Sciropo

ai gusti arancio, amarena, limone
menta
75 cl. L. 3.053 / l.

2.290

Birra artigianale

in bottiglia
6 x 0,33 l.
L. 1.389 / l.

2.750

Bitter alcolico

10% Vol.
6 x 10 cl.
L. 4.650 / l.

2.790

Pasticcini sciropati

470 gr.
L. 2.106 / Kg.

1.390
990

Biscotti danesi

al burro
500 gr.
L. 4.980 / Kg.

2.490

Fruit jumbo

prodotto lattiero con frutta e zucchero 8 x 50 gr. L. 3.725 / Kg.

1.990
1.490

Pizza Margherita

300 gr. L. 5.300 / Kg.

1.190
1.590

Condimento per insalata di riso

285 gr.
L. 5.228 / Kg.

1.850
1.490

Mangime per cani

1,250 Kg.
L. 952 / Kg.

1.190

Detersivo in polvere

formula attiva con enzimi e TAED - rispetto di fibre e colori
4,5 Kg.
L. 1.544 / Kg.

7.790
6.950

ORA DI APERTURA

| | |
|-----------|--------------------|
| da lunedì | 8,30 - 12,30 |
| a Venerdì | 12,00 - 19,30 |
| Giovedì | giorno di chiusura |
| Sabato | 8,30 - 19,00 |

PREZZI VALDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996

(L. 300.000)

Nome _____

Via _____

☐ Se in possesso delle annate precedenti

(L. 200.000)

Cognome _____

N. _____

C.A.P. _____

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95.

Caduna (L. 200.000)

Società/Ente _____

Città _____

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96

(L. 600.000)

Tel. _____

☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92)

(L. 99.000)

RIVA o cod. fisc. _____

Firma _____

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi ■■ comprensivi di Iva ■■ spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Morena, 11
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393



Numero verde
167-802005

A TORTONA**FINO AL 13 SETTEMBRE**

AP L. TREVISAN

IL PUNTO ● DEL RISPARMIO**PER
TORTONA**

fa scuola
10% DI SCONTO
SUI LIBRI DI TESTO
PER LE SCUOLE MEDIE
E MEDIE SUPERIORI.

ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00

LUNEDI 14.00 - 21.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI - S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA (AL) Numero Verde 167-265219

POGGI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
0131/813615
0131/863126
Via Cavalieri 11 V. Veneto 12
TORTONA

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

**DANCING
GIANDUJA**
ACQUITERME
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442
... LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE ...
TUTTE LE SERE **BALLO LISCIO**
LA FORMULA FOLK
DOMENICA 10 AGOSTO
"I NUOVI BIS"
Si danza tutta la sera
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

Domenica 10 Agosto 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 33

Commenti sull'autonomia dell'Ateneo «Ora per l'Università la strada è in discesa»

**Il sindaco al rettore: «Una vittoria
della gente, non certo dei politici»**

Ora si può ufficialmente scrivere che, a novembre, l'ateneo del Piemonte orientale, Alessandria, diventerà sede universitaria, insieme a Novara e Vercelli. Il ministro Giovanni Berlinguer, dopo due mesi di braccio di ferro con gli enti locali, ha traversato il «Rubicone» dell'autonomia, abbandonando l'idea tutta torinese del modello «a rete».

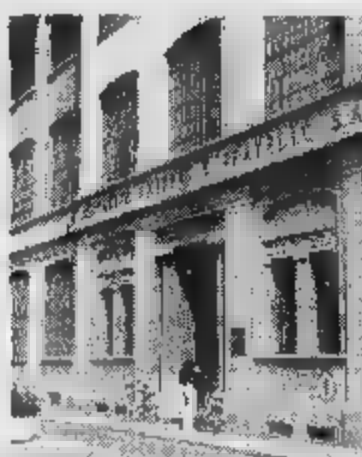
Ed è ottimista uno dei primi sponsor del secondo ateneo piemontese, Gianfranco Astori, ex sottosegretario ai tempi in cui (10 anni fa) in Parlamento si discuteva il piano universitario nazionale: «Il governo ha ufficialmente alle università "gemellanti", Varese-Como, Benevento, Catanzaro e Torino, la decisione di dar vita a nuovi atenei entro il prossimo anno accademico. Da adesso il cammino sarà tutto in discesa. Firmati i decreti, gli ultimi due passaggi nelle Commissioni di Camera e Senato saranno atti puramente formali».

Il vice Berlinguer, Luciano Guerzoni, conferma: «È preso atto della volontà ribadita più volte da Comuni e Province: si agisce di conseguenza, pur tenendo a considerare la scelta degli enti locali un errore (mai stato sottolineato come tale per le gemmazioni lombarde, campane e calabresi)».

Nell'ultima farragginosa seduta, la VII Commissione della Camera, pur senza poter votare, si era «larga maggioranza» espressa a favore dell'indipendenza dei poli piemontesi. Anche dopo la riunione della settimana scorsa, le ipotesi sul futuro del secondo ateneo avevano continuato ad essere contrastanti. La domanda, non peregrina, che tutti si posti è: cosa inventerà il Senato accademico torinese per separare le sorti delle facoltà di Alessandria e C. da quelle degli altri poli universitari italiani?

Ora le notizie da Roma parlano un linguaggio chiaro.

Intanto, intervista anche il sindaco di Alessandria, Franco Calvo: «L'autonomia per l'Università del Piemonte orientale è una vittoria, popolarità, non dei politici. Il commento è in riferimento alle dichiarazioni del rettore torinese Rinaldo Bertolino che attribuiva pressioni politiche la bocciatura del progetto di Università a rete, proposto dal Senato accademico. Il rettore dimentica - dice il Calvo - che gli amministratori vengono eletti dai cittadini e nel rappresentanza».



Palazzo Borsalino, sede dell'Università

no la volontà. Questa vittoria, fortemente voluta da tutti gli amministratori locali, prima di tutto è vantaggio dei nostri ragazzi, delle nostre zone, della gente». (d. b.)

A Casale, sull'A26 Camion vola dal viadotto grava ustioni

CASALE. Un giovane camionista genovese è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata in seguito all'incidente in cui il protagonista, l'altra sera, sull'autostrada dei Trafori «A26» lungo il viadotto tra i caselli «Casale Sud» e «Casale Nord». Si chiama Oscar Pierazzoli, anni, abita nel capoluogo ligure in via Del Pino 30/B.

Mentre viaggiava, alla guida di un autocarro targato Torino, ha perso il controllo della guida e è finito con il veicolo in una scarpata, compiendo un volo di una decina di metri.

Il posto sono intervenuti i poliziotti della Polstrada di Casale e i vigili del fuoco. Il ferito, estratto dall'abitacolo, è stato trasferito all'ospedale di Alessandria e l'Elisoccorso. Gravi le sue condizioni.

Nella mattinata di ieri gli operai di una ditta specializzata hanno lavorato alcune ore per recuperare il veicolo precipitato nella scarpata e ribaltato in un prato sottostante il viadotto. (s. m.)

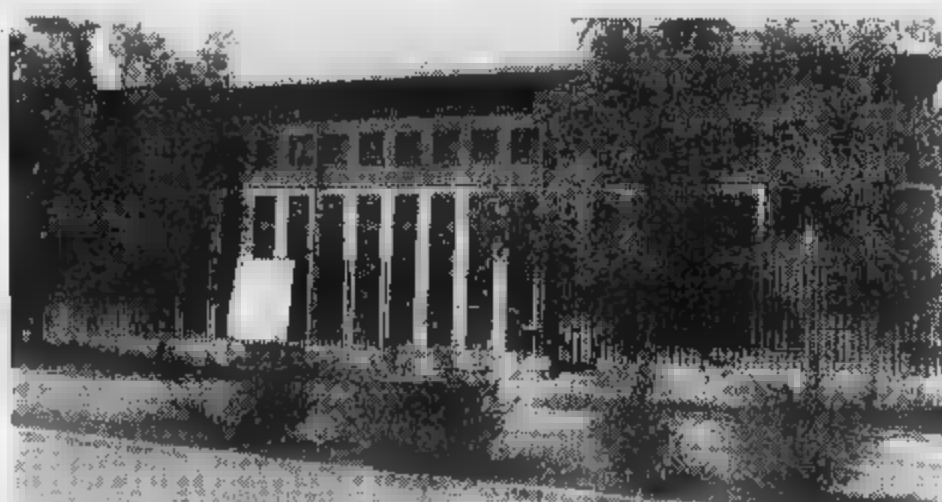
La donna è brasiliana: incinta del secondo figlio, s'era rifugiata da amici

La moglie fugge, lui la rapisce

Arrestato un giovane agricoltore di Denice

ACQUI. Un giovane agricoltore è arrestato con l'accusa di sequestro di persona nei confronti della moglie. E' Giovanni Massimo Garbarino, di anni, abitante con la famiglia a Denice, piccolo centro dell'Acquese.

Tutto è iniziato l'altro giorno, una piccola cascina sulla strada che Denice conduce a Roccaverano, in provincia d'A. Protagonista dell'insolita vicenda è stata la brasiliana Adriana Amorin Da Silva, di 34 anni, sposata poco con Garbarino. La donna, che ha un figlio di pochi mesi e ne sta aspettando un altro, dopo aver litigato con il marito, ha chiesto ospitalità per passare la notte ad alcuni conoscenti che abitano in paese. Ieri mattina, il giovane agricoltore si è presentato in paese e ha caricato a forza la moglie sulla sua «Opel station wagon»: direzione Roccaverano. Alcune persone che hanno assistito alla impotente



La caserma dei carabinieri di Acqui che hanno inseguito e arrestato l'agricoltore

hanno immediatamente chiamato i carabinieri. Scattato l'allarme, verso Denice si sono immediatamente dirette alcune pattuglie della compagnia di Acqui. Sono stati istituiti posti

blocco su tutte le strade di accesso al paese. Sono passati pochi minuti, e l'auto sulla quale viaggiavano i coniugi è stata intercettata dagli uomini dell'arma. Quindi,

Giovanni Garbarino è condotto alla stazione di Bistagno, dove è ascoltato dagli inquirenti poi nella nuova caserma di Acqui. Ora si trova rinchiuso nel carcere alessandrino

Ha fatto salire a forza la coniuge sulla sua auto poi si è allontanato. Bloccato dai carabinieri

di San Michele di essere ascoltato nei prossimi giorni dai magistrati. Il giovane dovrà rispondere di sequestro personale e di maltrattamenti alla famiglia.

La notizia dell'arresto di Giovanni Garbarino è subito diffusa in paese, dove il giovane è molto conosciuto. Tutti lo descrivono «un bravo ragazzo» e nessuno riesce a comprendere per quale motivo si è reso responsabile di un simile gesto.

Luca Ferrise

Tutto da rifare per l'omicidio Mariotti, avvenuto nel '90

Lipsova, fissato il processo

Di nuovo alla sbarra a metà novembre

ALESSANDRIA. Dov'essere rifatto il processo per l'assassinio dell'imprenditore Giovanni Mariotti? Cascinagrossa, ucciso a rivoltellate il 10 ottobre '90. Di recente, infatti, la Cassazione ha annullato, per un vizio procedurale, la sentenza della prima sezione della corte d'appello di Torino che a gennaio aveva confermato l'assoluzione della vedova, Renata Lipsova, accusata di omicidio premeditato. La donna è difesa da Giuseppe Lanzavecchia. Il nuovo dibattimento è fissato per il 17-18 novembre alla seconda sezione della stessa corte d'appello, presidente Sarinani.

I giudici torinesi, ai quali si era rivolto con un ricorso Bruno Rapetti, procuratore generale al processo d'appello e pubblico ministero in quello primo grado alla corte d'assise cittadina, hanno deciso per un nuovo dibattimento che consentirà alla pubblica accusa l'esame del computerizzato Yuri Miroslav, detenuto a Praga, altri due complici, per quel delitto che l'uomo ha confessato.

L'ACQUA

«Fu lei la mandante»

Giovanni Mariotti, 42 anni, fu ucciso mentre rincasava, dopo partita a tennis in città. Il cadavere fu trovato in un fossato vicino a Cascinagrossa la stessa sera del delitto: la moglie Renata Lipsova, originaria di Praga, non vedendolo rientrare, telefonò ai carabinieri dicendosi preoccupata del ritardo. Le indagini per identificare i responsabili dell'omicidio non diedero esito per un mese nell'ottobre '91 i carabinieri arrestarono Otakar Sedlacek, concittadino e amante della vedova, che però fu scarcerato, rientrò a Praga e non è più stato possibile tradurlo in Italia, anche se nel frattempo era accettata la responsabilità sua e di altri due complici, Yuri Miroslav, unico a confessare, e Sineck Jindrich. Nell'estate '92 fu arrestata Renata Lipsova, poi incriminata per omicidio premeditato: secondo l'accusa, volendo liberarsi del marito, aveva ideato l'omicidio. (s. c.)

I giudici torinesi a gennaio rinunciarono ad ascoltarlo, in quanto prima non riuscito a garantirne la presenza in aula: gli ordinamenti della Repubblica Ceca non prevedono l'estradizione e il magistrato invano aveva tentato di far accettare Miroslav in Italia con un salvacondotto. Il problema si riproporrà quest'autunno, in occasione del nuovo processo, a meno che vada a buon fine la proposta di traduzione mediante salvacondotto.

La Cassazione ha annullato il dibattimento, non si è pronunciata sulla «illogicità» delle motivazioni della sentenza di assoluzione sostenuta dal pro-



Renata Lipsova

curatore generale nel ricorso, e ciò fa pensare che la decisione dei giudici torinesi di confermare l'assoluzione dell'imputata è stata ritenuta valida.

Renata Lipsova, per la quale il pm aveva chiesto in primo e in secondo grado la condanna a 24 anni di reclusione, era stata incriminata mandante dell'assassinio del marito, ucciso da Miroslav, Otakar Sedlacek, già amante della donna, e Sineck Jindrich. La vedova ha scontato due anni di carcere e uno di arresti domiciliari.

Emma Camagna

Casale Bambino nasce sull'ambulanza

È accaduto ieri mattina a Casale. La partoriente è stata assistita da un'équipe del 118. Il neonato è ricoverato in rianimazione all'Infantile di Alessandria. PAG. 35

Alessandria La Casa di riposo aumenterà i posti

La Regione ha stanziato 900 milioni di lavori costeranno miliardi per ristrutturazioni della Casa di riposo di via Tortona. Saranno realizzati altri 40 posti per anziani non autosufficienti. Lavori al via entro fine anno. PAG. 34

Alessandria Grigi, prima uscita con Casale e Toro

Prima uscita al Moccagatta, oggi, per i grigi che si misurano con Torino e Casale nel Trofeo Città di Alessandria. S'inizia alle 20,30. PAG. 38

Fra le feste concerto sul monte

È una domenica ricca di feste e sagre. C'è anche un concerto sul Monte Tobbio. PAG. 38



Non hai mai chiesto
alla tua auto una garanzia
di cinque anni.

Chiedila a Corolla,
l'auto che non è solo

Solo Corolla, in Italia, può essere garantita fino a cinque anni. Infatti, oltre alla garanzia di serie di tre anni o 100.000 km, puoi richiedere l'estensione a cinque anni o 180.000 km. È grazie alla sua riconosciuta qualità tecnologica che Toyota può offrirti una garanzia così esclusiva su Corolla. Vieni a trovarci, potrai ricevere ulteriori informazioni ed effettuare una prova su strada.

EMME 3

VIALE DEL COMMERCIO, 10
15067 NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143/329.713 • FAX 0143/329.687



CONCESSIONARIA **TOYOTA**
VIALE DEL COMMERCIO, 10 • 15067 NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143/329.713 • FAX 0143/329.687



SERVIZIO ASSISTENZA

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

MAGAZZINO RICAMBI

Novi, immediata protesta dei cassintegrati: siamo inattivi da luglio '96

All'Ilva si lavora a Ferragosto

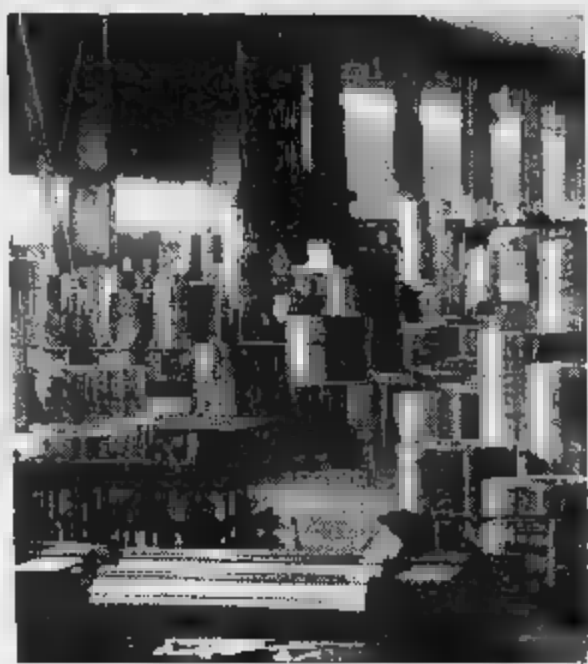
Paga doppia ai «volontari». E' polemica

NOVI LIGURE. Impianti fermi per manutenzione all'Ilva, ma non scattano le ferie per tutti i lavoratori. Oltre agli addetti specializzati nel controllo dei macchinari, saranno regolarmente in fabbrica nella settimana di Ferragosto vari gruppi di volontari, a cui la dirigenza ha già chiesto la disponibilità a turni di 12-14 ore.

Per venerdì 15 agosto è fissato l'orario 8-17 (con paga doppia), negli altri giorni ci potrebbe essere maggiore flessibilità. All'Ilva di Novi precisano che «eventuale straordinario è una libera scelta dell'operaio. Nessuno impone alle 12-14 ore».

Ma la decisione della proprietà di abbreviare la settimana (in passato lo stabilimento chiudeva per tutto agosto) e di ricorrere ai volontari ha suscitato dure polemiche. In particolare, si lamentano i 72 cassintegrati dello stabilimento novese che da oltre un anno sono estromessi dal ciclo produttivo.

«Il comportamento dell'azienda è noto da tempo e non ci sorprende», dicono. «Spiega invece constatare la passiva sottomissione dei nostri colleghi in attività: nessuno si ribella agli insulti e agli straordinari imposti da Riva. Anzi, quasi tutti accettano volentieri di lavorare all'interno delle acciaierie persino per 24 ore, ben sapendo che avranno una busta paga mensile di 4-5 milioni. Noi siamo senza lavoro da luglio '96 e abbiamo finora ricevuto un sussidio prelevato dalla liquidazione».



Fra l'altro, il futuro di queste persone è sempre più incerto. Pensava che l'Ilva fosse obbligata a richiamare in fabbrica tutti i «cassintegrati», dopo il parere negativo del ministero del Lavoro alla richiesta di cassa integrazione avanzata da Riva. Ma le pressioni del sindacato hanno avuto esito positivo e l'azienda ha già dichiarato di non voler riammettere gli operai espulsi un anno fa.

Oltre agli addetti specializzati nel controllo dei macchinari all'Ilva saranno regolarmente in fabbrica nella settimana di Ferragosto vari gruppi di «volontari».

Arquata cementi

Settembre sarà decisivo per il futuro dell'azienda

ARQUATA SCRIVIA. Settembre decisivo per il futuro dell'Arquata cementi. Entro il prossimo mese si terrà la prima riunione della commissione paritetica composta dagli esponenti del gruppo Cementir e dai rappresentanti sindacali, nella quale verranno analizzate nei dettagli la composizione degli investimenti e le prospettive future dei vari stabilimenti, cui quello di Arquata Scrivia.

Lo stabilisce uno dei punti finali dell'accordo siglato a Roma tra sindacati e azienda che, tra l'altro, ha risolto numerose questioni economiche per lungo tempo rimaste insolte.

Riteniamo che l'accordo raggiunto soddisfacente - dicono Nicola Ponderano e Ferdinando Speranza, segretari generali provinciali rispettivamente di Fillea Cgil e Filca Cisl - sia sul piano della difesa dei diritti acquisiti o conquistati dai lavoratori, mentre va giudicato molto positivo per quanto si è ottenuto circa il premio di risultato e lo sviluppo delle relazioni sindacali.

Dopo mesi di discussioni e scontri con la dirigenza - aggiungono Ponderano e Speranza - sorti con le procedure di mobilità attuate nel 1996, possiamo ripartire da questo accordo per il rilancio dell'azienda, riavviando un confronto di merito sia a livello generale che di stabilimento sulle prospettive e sulle questioni organizzative e occupazionali del gruppo. Per quanto riguarda l'Arquata cementi urge rilanciare la problematica inderogabile relativa all'acquisizione della

Sarà realizzata anche una «rotonda» alla francese

Acqui, un parco giochi nel rione S. Defendente

ACQUI. Nuovo look per il quartiere di San Defendente.

Proseguono infatti a ritmo serrato i lavori per la realizzazione di una nuova rotonda alla francese all'incrocio tra corso Carlo Marx e via San Defendente. E' un'opera nata dall'esigenza di rendere più sicuro il traffico in una zona già teatro in un recente passato di numerosi incidenti, alcuni dei quali mortali.

Oltre alla regolamentazione del traffico, da tempo però a San Defendente si sentiva l'esigenza della creazione di spazi verdi per i bambini e per le persone anziane. Così, oltre alla rotonda, nella via Carlo Marx e periferia di Cristo Redentore verrà allestito un parco giochi per i bambini, con altalene, scivoli e altre attrazioni finalizzate allo sviluppo di attività ludiche.

Da uno studio commissionato dall'amministrazione comunale sull'attuale urbanistica della zona, è emersa l'esigenza di una maggiore regolamentazione del traffico in corrispondenza dell'incrocio tra via San Defendente e corso Carlo Marx - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, l'ingegner Pierluigi Muschiato. Per fare questo, abbiamo pensato di realizzare una nuova rotonda, costituita da un'aiola circolare, perimetrata con un cordolo rivestito con masselli in calcestruzzo. La circostante sede stradale sarà pavimentata con



L'assessore Pierluigi Muschiato

analoghi elementi prefabbricati. Inoltre, sarà predisposta una nuova illuminazione ed è prevista la revisione dei percorsi pedonali mediante il rifacimento dei marciapiedi.

Sempre nelle immediate vicinanze della rotonda, sarà creata un'area di servizio per gli autobus e per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. L'importo per la realizzazione delle nuove opere di riqualificazione urbana del quartiere di San Defendente si aggira intorno ai 500 milioni.

A Cassano

Nuovi cartelli per la viabilità

CASSANO SPINOLA. Nuove misure per migliorare la viabilità in paese. L'amministrazione comunale di Cassano Spinola ha deciso di rifare tutta la segnaletica stradale sia verticale che orizzontale e di istituire un senso unico in via Roma.

Sono già iniziati i lavori di rimozione e di sostituzione dei cartelli stradali e di rifacimento delle indicazioni orizzontali. L'intervento è stato affidato alla ditta specializzata Forniture industriali di Novi Ligure.

La sostituzione dei cartelli è resa necessaria per l'ormai cattivo stato del materiale della segnaletica: in parte usurato e per il resto danneggiato dai topisti che anche a Cassano si divertono a piegare le aste delle sbarbacchiere con la vernice spray i cartelli.

Per quanto riguarda l'istituzione del nuovo senso unico in via Roma, una delle strade principali del paese, la giunta comunale pur avendone già deciso l'adozione, non ha previsto la realizzazione nel '98.

BREVE

Operaio travolto dal terriccio: gamba fratturata

Infortunio sul lavoro in un cantiere di via Genova, a Spinetta Marengo. L'operaio edile Salvatore Ferraiuolo, 33 anni, abitante ad Alessandria in via Zanardelli 5, dipendente della ditta Cogefi sas di Acqui Terme, è stato travolto da una frana di terriccio. L'uomo ha riportato una frattura alla gamba destra. E' soccorso e ricoverato in ortopedia all'ospedale alessandrino.

Frascarele

Esce di strada con l'auto, ferito un giovane

Renesimo incidente ieri mattina sulla statale 494 Vigevanese, al cosiddetto «curvone della morte». Cinzia Pelizza, 27 anni, abitante a Tromello in via Delcroix 15, ha perso il controllo della «Lancia Y» che è finita fuori strada. La giovane ha riportato ferite al volto, giudicate guaribili in pochi giorni.

Crea

Cambiano gli orari di visita al «Paradiso»

Nuovo orario di visita alla cappella del Paradiso, in cima al Sacro Monte di Crea. Ogni sabato o domenica può visitare, con le guide di «Monferrato In», al mattino 10,30 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 14,30 alle 18; durante i feriali al pomeriggio dalle 16 alle 17. L'ingresso costa duemila lire (mille ridotto).

Novi

Approvati i lavori per la strada Lomellina: 260 milioni

La giunta provinciale ha approvato il progetto per i lavori di rettifica e ammodernamento della strada 158 della Lomellina, in località Bricchetta di Novi Ligure. Il costo è di 260 milioni.

Pozzolo

Solidarietà ai lavoratori Morteo, Internet

Tanti messaggi di solidarietà dai lavoratori di altre aziende e sindacalisti, sul sito Internet Morteo creato ad aprile da Luigi Della Chiesa, componente delle Rsi dello stabilimento di Pozzolo.

Alla finale regionale c'era anche una giovane di Castellazzo

In lizza per Miss Italia

Un'alessandrina «Ragazza Omnitel»



Tra le finaliste della selezione regionale c'era Michela Dazzi, 23 anni

NOVARA. Si chiama Silvia Antonucci la nuova Miss Piemonte. Ha 18 anni, è di Avigliana (To), ed è stata scelta fra trenta bellissime provenienti da tutta la regione alla discoteca «Le Cave» di Vintobio, a cavallo tra le province di Novara e Verelli.

Silvia, studentessa liceale, accede direttamente alle prefinali di Riolto Terme. Alla finale regionale di Miss Italia è ben comparsa anche l'unica alessandrina in gara, Michela Dazzi, premiata «la fascia di «Ragazza Omnitel». Ha 23 anni, vive a Castellazzo Bormida ed è un'autentica esperta del mondo di Miss Italia, tanto da snocciolare aneddoti sconosciuti pure dagli stessi addetti ai lavori. Spera naturalmente di poter salire sul pullman che la porterà a Riolto. Speranze ben riposte anche stando alle quotazioni dei «bookmakers». Il podio di Miss Piemonte è stato completato dal secondo posto della ligurese dai nomi russi, Paola De Groszkowska, e dal terzo della bionda novarese Mimosa Paolotti.

Frane e torrenti

Contributi ai Comuni dalla Regione

TORINO. La giunta regionale, proposta dell'assessore all'Ambiente e alla Tutela del suolo Ugo Cavallera, ha stanziato 13 miliardi per sistemare frane e movimenti idraulico-forestali e corsi d'acqua.

In provincia, questi gli stanziamenti previsti: 70 milioni al Comune di Alliano per consolidare l'abitato a Sanico; 200 milioni al Comune di Arquata per sistemare il torrente Spinti a valle del ponte dell'autostrada; 200 milioni al Comune di Cerrina per la frana a Villa di Monferrato; 120 milioni al Comune di Fresonara per consolidare la scarpata nell'abitato; 150 milioni al Comune di Masio per la difesa dell'abitato a Bottale; 200 milioni al Comune di Montebello per le briglie al rio Laghet; 200 milioni al Comune di Montecastello per sistemare il pendio del piazzale comunale; 250 milioni al Comune di Ozzano per consolidare il muro di piazza Vittorio Veneto; 200 milioni al Comune di Rivalta Bormida per il consolidamento del capoluogo.

Raccolta rifiuti

Il Comune chiude le isole ecologiche

NOVI. Verranno definitivamente chiuse alla vigilia di Ferragosto le isole ecologiche che il Comune di Novi Ligure ha realizzato lo scorso anno in strada Villa Aurora e in via Isola, nelle vicinanze del Macello civico.

Nelle due aree, erano state collocate dodici «banche» per la raccolta dei rifiuti ingombranti, ma adesso i titolari di industrie, imprese commerciali e artigianali possono conferire i materiali di notevoli dimensioni nella discarica di strada Boscomarengo, dal lunedì al venerdì, nell'orario 8-12,30 e 14-16,30 (il sabato 8-12). Così, l'amministrazione comunale ha deciso di rinunciare alle isole ecologiche.

Per i singoli cittadini che devono sbarazzarsi di rifiuti ingombranti, è in vigore da qualche mese il servizio «porta a porta».

Previa prenotazione, il ritiro dei materiali avverrà a domicilio, il secondo e il terzo mercoledì del mese.

Presto installate anche «isole sonore» per dare l'allarme in caso di rilascio di sostanze tossiche

Rischio chimico, prevenzione d'avanguardia

Sofisticata centralina della Protezione civile attivata a Viguzzolo

VIGUZZOLO. E' stata riattivata la centralina meteorologica di proprietà della Provincia, già esistente nel territorio di Viguzzolo. La zona dei Comuni di Viguzzolo, Castellazzo Guidobono, Volpighino e Borzano di Tortona è stata individuata dalla Regione quale Centro operativo intercomunale di Protezione civile in «soggetta» rischio di incidente rilevante per presenza dello stabilimento «Cesalpinia Chemicals spa» (ex Roi).

La scelta è stata motivata dalla necessità di applicare un sito pilota le tecnologie che in un prossimo futuro potrebbero trasferire in altre aree industriali e utilizzare per prevenzione ad emergenza. La Provincia è attualmente in possesso di mezzi e personale operativo per interventi di protezione civile, compresi quelli di supporto ai Comuni, e ri-

CENTRI OPERATIVI

Ecco la mappa delle sedi

ALESSANDRIA. In provincia, costituiti con decreto del prefetto Vincenzo Gallitto, funzionano tredici Com. i Centri operativi misti creati allo scopo di fronteggiare il rischio idrogeologico che interessa l'intero territorio provinciale. Per il Bormida le torrenti Visone, Caramagna ed Erro, i Com sono ad Acqui Terme ed Alessandria (che provvede anche al Tanaro). E per il Tanaro un altro è stato costituito a Pelizzano. Per il Po sono funzionanti quelli di Casale Monferrato e di Pinerolo. Per il torrente Belbo il Com è a Bergamasco, per il torrente Barbera a Cantalupo Ligure, per il torrente Orba (oltre a Pinerolo, Stura e Lemina) a Ovada ed a Predosa. Tre i centri per il torrente Scrivia: ad Arquata Scrivia, Tortona e Castelnovo Scrivia. Infine a San Sebastiano Curone il centro operativo relativo al torrente Curone. Tutti sono stati già sperimentati con le esercitazioni di Protezione civile «Piumi sicuri».

guardio alle misure di emergenza. E si è scelta la zona di Viguzzolo - Castellazzo Guidobono. La centralina meteorologica della Provincia è stata riattivata revisionando le parti esistenti ed espandendo le capacità della struttura con sensori

teco, con acquisitori-elaboratori campali che trasmettono via modem i dati alla sala. Col di Viguzzolo e all'ufficio provin-

ziale di Protezione civile. La centralina fornisce supporto anche per il rischio idrogeologico, la sala operativa è collegata con Internet, e può quindi accedere a dati meteo e immagini satellitari. Su Internet esiste uno spazio per l'informazione di protezione civile riservato (e-mail: coiprotor.it). Nel momento dell'emergenza i dati centralina verranno elaborati da un programma che evidenzierà l'area interessata all'emergenza ed integrerà le «isole sonore», progetto pilota Regione (su proposta del Cci), di prossima attuazione. Le «isole sonore» verranno installate su tutto il territorio dei Comuni in caso d'emergenza avviseranno tramite il sistema di una sirena che abita entro un raggio predefinito dalla zona del rischio di sostanze tossiche nocive da impianti industriali. In questi casi - dice Rocco



A Viguzzolo è stata potenziata e riattivata la centralina della Provincia

Diana, coordinatore dell'attività del Cci - opportuno rimanere in casa o comunque in un edificio chiuso e chiudere porte e finestre. Questa tipologia d'intervento è di particolare

importanza l'informazione preventiva d'emergenza. L'autotutela da parte dei cittadini è la soluzione migliore.

Maria Teresa Marchese

CERCASI
INDUSTRIALISTIA
per struttura di Tortona.
Tel ore ufficio allo
0131/253196

LEGGI
TRE,
PAGHI
DUE.

Con 308.000 lire
all'anno, per 6 giorni
alla settimana
hai La Stampa nella tua
buca delle lettere

LA STAMPA
A conti fatti,
abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/656834-331

Casale è «città aperta» anche durante le ferie

Visite a chiese e Museo e passeggiate nel parco

CASALE. Anche ad agosto «Casale è città aperta».

Oggi si possono visitare, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30, la chiesa di Santa Caterina e il Teatro Municipale in piazza Castello, la Torre civica in via Saffi, l'Oratorio del Gesù in via Piccaroli e la chiesa di San Michele in via Della Rovere.

Ciascuno può soffermarsi nella chiesa o nel palazzo che preferisce, oppure può partecipare gratuitamente alla visita organizzata, svolta in collaborazione con i volontari dell'associazione «Orizzonte Casale», in partenza alle 15,30 dal piazzale di Santa Caterina.

E' aperto anche il Museo civico, nel complesso di Santa Croce con **da via Cavour**. Si può visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Il biglietto costa **mila lire** (3 mila lire per le comitive).

Nel Museo civico, oltre alle collezioni di quadri e di oggetti, si può ammirare la prestigiosa gipsoteca - seconda in Europa per dimensioni e ricchezza - contenente le opere dello scultore casalese Leonardo Bistolfi. Il Museo civico rimane aperto, inoltre, a cavallo di Ferragosto: venerdì 15, sabato 16 e domenica 17.

Libero accesso oggi anche al parco della Cittadella, dalle 15 alle 19 (aperto tutti i giorni, agosto, escluso il lunedì).

Intanto, sono state collocate delle panchine per la sosta, un chiosco bar e la bancarella dei



Il parco della Cittadella è aperto al pubblico di pomeriggio per tutto agosto

libri della Biblioteca, da consultare e da prendere in prestito. Ci sono principalmente libri per bambini e ragazzi, ma anche romanzi per adulti e, dalla prossima settimana, c'è una novità: si potranno trovare sulla bancarella della «Biblioteca» a spasso anche i maggiori quotidiani per la lettura gratuita.

Il Centro Ippico Il Paniera, inoltre, ha portato oggi al parco

alcuni cavalli con cui si può, gratuitamente, provare la disciplina dell'equitazione; è anche possibile fare giri in **trainate da cavalli** nei sentieri circostanti la Cittadella.

Il gruppo arcieri di Conio ha installato anche un percorso per il tiro con l'arco, e sono, poi, disponibili racchette da tennis e da volano, oltre ai palloni da da volley. **(s. m.)**

Ieri a Casale, partoriente assistita da équipe del servizio d'emergenza 118

Primi vagiti sull'ambulanza

Nato bimbo prematuro, è in rianimazione

CASALE. Una giovane donna casalese ha partorito, **matina, a bordo** **un'ambulanza**, durante il tragitto da casa all'ospedale «Santo Spirito».

La chiamata è giunta sulla linea **118** del Centro emergenza **«Santo Spirito»** alle 7,40. L'infermiera Gabriella Demicheli, addetta al centralino, appena ascoltata la voce concitata all'altro capo del filo, ha fatto partire un'ambulanza di **ba**.

Ma quando il primo staff è giunto all'indirizzo segnalato si è reso conto che la situazione era complessa. Un'altra telefonata al **118**, Gabriella Demicheli raccoglie il **sos**: «Manda il medico, la faccenda è grave, **sono rotte le acque**».

Parte a sirene spiegate l'ambulanza medicalizzata, con **bordo** il dottor Gianni Fantato, alessandrino, e l'infermiera Tiziana Bison, l'autista della Croce **Mario Di Mare**, si destreggia tra il traffico **matino**, al **fianco** **la volontaria della Cri Mariella Bollo**, che è anche l'infermiera.

Arrivano in pochi minuti. La paziente, **M. T.**, trentenne, respira a fatica, è in un bagno di sudore, si lamenta. Le doglie sono iniziate e il dottor Fantato comprende che si tratta di parto podalico. «Abbiamo provato a intervenire sul posto, ma poi ho ritenuto fosse meglio tentare di arrivare più in fretta possibile all'ospedale» racconta.

La paziente viene sistemata



Parto in ambulanza. La Centrale del 118, che ha coordinato l'intervento

sulla barella e l'autista Di Mare riprende il viaggio di ritorno. **che ogni minuto è prezioso**. Intanto all'interno dell'ambulanza, **medico e le infermiere assistono la donna**.

I minuti sembrano eterni. Il piccolo ha deciso di nascere, pare proprio non abbia alcuna intenzione **attendere l'arrivo in ospedale**. Al «Santo Spirito», vengono allertati gli specialisti del reparto di Ginecologia che si precipitano al Pronto soccorso per prestare subito aiuto alla paziente. Ma prima che l'ambulanza entri in viale Giolitti, **pianto vivace e intenso del neo-**

nato **mescola all'urlo ininterrotto della**. Il piccolo è nato in ambulanza. All'ospedale, la puerpera viene presa in consegna dai medici ostetrici, il piccolo trasferito immediatamente nel reparto di rianimazione dell'Ospedale infantile di Alessandria.

Il dottor Fantato è emozionato. Appena smontato dal turno, raggiunge la moglie in montagna. Abbraccia i suoi due bambini: «Ho visto nascere anche loro, ma non **ambulanza**» dice sorridendo.

Silvana Mossano

IN BREVE

Casale
Muore di ictus a 47 anni
a Domingo

Un casalese **47 anni**, Alberto Degiovanni, è morto improvvisamente, forse per un ictus mentre **a Santo Domingo**, dove lavorava per conto di una ditta inglese. Funerali in Cattedrale, martedì alle 10,30. Lascia i genitori che abitano in **Piccaroli**. Il rosario sarà domani alle 19 in Duomo. **(s. m.)**

Acqui
In fiamme un'auto
via San Defendente

Un'auto in sosta **è incendiata** l'altra notte in via S. Defendente **ad Acqui per** **in** di accertamento da parte dei carabinieri. E' la Peugeot 309 dell'operaio Gaetano Catalfo, 27 anni. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco. **(g. l. f.)**

Odalengo Grande
Pesca in Po un «tomolo»
di quasi 20 chilogrammi

Pesca eccezionale per Giuseppe Zanlungo, ex consigliere provinciale: nella sua rete, nel Po a Valmaoca, **è finito** **pesce molto raro**, un tonolo russo, di circa 20 chilogrammi, lungo quasi un metro. **(m. g.)**

Per i prossimi giorni sono previsti pullman di fedeli slovacchi e dalla Polonia

Invasione dall'Est al Colle don Bosco

E si raccolgono fondi per dotare di campane il Tempio

Ogni **600 mila fedeli** **il Colle don Bosco a Castelnuovo**

CASTELNUOVO DON BOSCO. Cinquecento giovani spagnoli hanno appena lasciato il Colle e per Ferragosto **attesi pullman di slovacchi, polacchi e** visitatori e fedeli un po' da tutta Europa **numerosa comunità** la rappresentanza dai paesi dell'Est.

Non conosce interruzione il turismo religioso che affolla i luoghi natali di don Giovanni Bosco: sono circa 600 mila le presenze all'anno. Per questo avrebbe già dovuto **pronto**, dopo la ristrutturazione, con nuovi posti letto **edifici** cosiddetto «della Scaiola», ma l'inaugurazione è slittata.

L'itinerario al Colle comprende la casetta che ospitò la famiglia del Santo, il **di vita** contadina, il Tempio e il Santuarioetto **Maria Ausiliatrice**.

Da qualche giorno i turisti che frequentano il punto vendita di gadget e oggettistica religiosa trovano anche un bencheto **piantine in vendita a semina** lire: «Raccolta fondi - indica un cartello - per le campane». Stra-

no ma vero, il Tempio di don Bosco (la chiesa inferiore completata nel '65 per 700 posti e quella superiore, consacrata nel '84 **la cupola che si innalza per** metri), dall'impetto assolutamente maestoso sul Colle, è stata priva finora **campane**. «Funziona - spiegano i salesiani - un impianto che **un suono registrato**. Una campana è collocata unicamente nell'edificio intitolato al cardinale Cagliero».

L'intenzione però è dotare in futuro il Santuario **un concerto di una dozzina di campane**, alcune ferme, altre **distesa** in grado di scandire non solo l'annuncio delle funzioni religiose, **anche di proporre le melodie dedicate al Santo**.

Finora **state contattate per un preventivo due ditte liguri specializzate**. Intanto si raccolgono offerte con la vendita delle piantine, in attesa di altre iniziative. La scadenza per vedere collocate le campane invece è stata fissata: il Santuario accoglierà il 2000 con un suono a distesa. **(m. t.)**

L'episodio ■ Rocca Grimalda, nell'Ovadese, terra di Dolcetto

«Ha tagliato le nostre viti» Coppia denuncia agricoltore



Viti a rischio di danneggiamento

ROCCA GRIMALDA. Un agricoltore in lite **il vicino per un diritto di passaggio e per la delimitazione delle rispettive proprietà** gli avrebbe tagliato oltre 1000 viti **numerosi cavi di metallo** sostengono i filari, causandogli un danno di decine di milioni. L'accusato nega, l'altro, unitamente alla moglie, si è rivolto ai giudici.

Il denunciato è Mauro Giacobbe, 55 anni, i querelanti Sergio Rapetti, 67 anni, e Piera Arata, 70: tutti abitano in regione Pian Del Padrone in frazione San Giacomo, nell'Ovadese, zona di produzione del dolcetto. L'accusa **«danneggiamento di cose esposte per destinazione alla pubblica fede e, comunque, sopra piante di viti»**.

Giacobbe respinge l'accusa con la massima decisione. Rapetti e Arata la ribadiscono e ci **due testimoni**: due amici della coppia che, a conoscenza della situazione in atto, si erano appostati al riparo di alcune frasche in posizione tale da consentire la piena visuale di una vigna dei coniugi. Hanno

poi fatto sapere di aver visto Giacobbe introdursi sul terreno sorvegliato a procedere al taglio netto di quaranta viti.

Era la notte **16 aprile** scorso ma, dicono i coniugi nella denuncia-querela presentata tramite l'avvocato Tino Goglio, quell'episodio è stato l'ultimo di **di danneggiamenti analoghi**. Erano iniziati nel '95 **«nella sola la notte del** dicembre furono tranciate, all'altezza **del tralcio di potatura**, **viti»**.

«Questi episodi - dice Sergio Rapetti - **proseguiti per tutto il '96**, assumendo contorni **gravissimo allarme** e incommensurabile pregiudizio per la nostra azienda agricola». Nell'anno in **poi**, per quattro volte a febbraio, marzo e aprile, con lo stesso sistema, sono state distrutte oltre 450 piante. «Ritenendo che la colpa fosse di Giacobbe, più volte ci siamo appostati **notte nei nostri vigneti senza scoprire l'autore dei danneggiamenti**. Ci sono riusciti i due amici **affermano i coniugi**. **(e. c.)**

Si prepara il passaggio di consegne alla caserma sulla strada per Alessandria

Ad Annone un nuovo comandante

Da Parigi alla guida del 111° dell'Aeronautica

CASTELLO D'ANNONE. Tra pochi giorni ci sarà il passaggio ufficiale di consegne. Il tenente colonnello Giovanni Lovino, **anni**, guiderà il 111° Deposito dell'Aeronautica di Annone. Succede al capitano Claudio Carletti che ha comandato per alcuni mesi, come «facente funzioni», la caserma sulla strada per Alessandria e **resterà in forza al reparto**.

Lovino è arrivato da poco ad Annone, proveniente dalla Francia. Per quattro anni è stato infatti in servizio in un'importante base aeronavale francese, a una ventina di chilometri da Parigi. Sposato, tre figli, l'ufficiale ha una brillante carriera alle spalle e si prepara ora ad affrontare «con molto entusiasmo» questa **esperienza**. In precedenza era già stato in servizio anche a Caselle ed a Cameri.

Nel gennaio scorsi si è incontrato con il collega Antonio Co-



Il tenente colonnello Giovanni Lovino, 46 **(al centro)**, neocomandante **base dell'Aeronautica**, **il collega** carabinieri Antonio Colacicco e il capitano **Mennella**, in forza al deposito annone

laccico, comandante provinciale dei carabinieri e con gli altri rappresentanti di istituzioni e forze armate e di polizia. Con lui il capitano Aldo Mennella, che gli ha fatto da «guida» **(f. b.)**

questo primo giro **contatti**. Alla base di Annone (considerata **punto di** **logistico** una delle più importanti del Piemonte) prestano servizio un centinaio di avieri.

Il serpente «aveva il diametro di un bottiglione»: ferito, si è dileguato in un fossato a Sorina

«Un boa nelle campagne della Val Cerrina»

Il gigantesco rettile urtato da una motofalciatrice a Murisengo

MURISENGO. Che in Val Cerrina ci **rettili** **vario tipo**, qualcuno anche velenoso, lo si è sempre saputo e non c'è cacciatore, agricoltore **che** **abbia qualche esperienza** da **Ma di serpenti** **grosse dimensioni**, **parlato**. Fino a **racconta Mario Chiarlo**, agricoltore di 60 anni, serio e di indubbia credibilità, di Sorina: «Ero in un prato nella parte bassa della frazione **tagliavo l'erba con** **motofalce**, quando ho urtato un serpente dalle dimensioni enormi. Le lame lo ha parzialmente troncato: aveva il diametro di un bottiglione. Benché ferito, il rettile, lungo alcuni metri, si è diretto verso un fossato, al margine del quale c'è una siepe. Sono scappato in preda al terrore, tornando poi con altri. Ma non abbiamo trovato nulla».

Di che rettile si tratta? «Dalla descrizione sembrerebbe trattarsi **in boa** e addirittura di un pitone. Potrebbe essere un serpente portato a casa piccolo e poi sfuggito o abbandonato dal proprietario», dice il vice sindaco murisenghese Roberto Turino.

A questo episodio, che ha provocato stupore nella zona, la moglie di Mario Chiarlo ne aggiunge un altro, inquietante: «Qualche giorno fa, **una girante** che usiamo per bagnare l'orto vicino al cortile di casa, non usciva acqua. Abbiamo smontato il congegno, ma **il grosso tubo di alimentazione ad essere intasato**. Dopo notevoli sforzi, siamo riusciti a stappare: l'occlusione era dovuta **grossa e lunga biscia verde-gialla ormai morta**: lo tappava completamente».

Invasione di serpenti, dunque? «In questi ultimi anni, la scomparsa quasi totale della **degli uccelli rapaci e dei porcospini**, nemici dei rettili, **l'aumento** **gerbide** ha favorito il moltiplicarsi delle bisce, anche di grosse dimensioni che, comunque, **sono** **di pericolo**. Infatti, l'esperienza insegna che non attaccano l'uomo. Qualche avvertenza occorre invece per la vipera, sempre presente».

Il dottor Giancarlo Druetto, farmacista **Murisengo**, aggiunge: «In effetti, ogni tanto qualcuno mi porta un serpente da controllare, in genere da San Candido, Robella e Odalengo Piccolo. Qualche vipera l'ho identificata. Per evitare i morsi velenosi, bastano semplici precauzioni, **indossare scarponi o stivali e non appoggiare a terra le mani nude**. Se poi si è morsi, si deve raggiungere con calma il pronto soccorso ospedaliero, evitando **suochiare la ferita** **applicare lacci emostatici**».



Il boa apparteneva a un circo?

Mario Giampiero

Le pellicce del Gruppo Alta Italia: un'estate di promozione e di professionalità

Collezioni d'alta moda ad Andora

Con il miglior rapporto qualità prezzo

Qual'è la pelliccia più alla moda? Quest'anno, al di là dell'intramontabile visone, vanno molto (anche per la complicità di inverni sempre

Colombo 34, telefono 0182/86710, a soli due chilometri perfettamente in piano dal casello autostradale ed estrema facilità di posteggio).

ziosità del design creano modelli veramente "unici".

Veniteci sempre con fiducia, ma soprattutto d'estate perché dal 13 giugno al 30 settembre potrete cambiare la vostra pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione fino a sei milioni (ovviamente defalcabili dal costo del nuovo acquisto, così come la stima può raggiungere un milione per i capi in pelle) e avrete anche la possibilità di pagare in dodici rate senza interessi.

Al Gruppo Alta Italia veri professionisti nel senso pieno del termine: acquistano le pelli alle grandi aste internazionali, da San Pietroburgo a Toronto, da Seattle ad Helsinki spuntando naturalmente ottimi prezzi che si traducono poi in convenienza per il cliente. I mazzi di pelli vengono inviati in conceria (le migliori sono italiane, molte concentrate in Lombardia) lavorano a pieno ritmo per i mercati emergenti, quelli cioè dove le vendite di pellicce hanno conosciuto un vero "boom", quali Corea del Sud, Giappone, Russia) dove subiranno trattamenti sia per raggiungere i colori voluti, sia per la decolorazione che per il trattamento del cuoio (per i modelli "double face" così di moda.

Di ritorno dalle conerie le pelli ven-

gono affidate ad ateliers sia interni che esterni al Gruppo Alta Italia dopo che un'equipe di stilisti guidati dalla signora Ramello ha disegnato una collezione che sarà presentata in alcuni défilés nel corso dell'estate. I laboratori, formati da alcuni artigiani di antica tradizione, vedono all'opera prima il tagliatore, poi l'assemblatore e infine il confezionista che ultimerà il capo con gli accessori; una fase di pulizia nei "botai" di segatura per donare la lucentezza e la pelliccia è pronta per far sognare ogni donna.

In ogni caso, e con qualsiasi spesa di budget, al Gruppo Alta Italia by Ramello si sarà sicuri di essere ben consigliati (e seguiti con attenzione anche dopo l'acquisto). Prendete esempio il visone, che resiste all'assalto delle mode come capo più ambito. Lo potrete trovare a prezzi accattivanti nella classica tonalità marrone, per poi arrivare a tutte le sfumature decolorate: naturali più chiare (perla, zaffiro, violet, palomino) così come al "black diamond", il famoso diamante nero che si colloca all'estremo opposto della scala cromatica. In ogni caso sarete certi che il rapporto qualità-prezzo sarà ineguagliabile.

Al di là dell'investimento, in alcuni casi rimarchevole, la pelliccia è un bene troppo personale, troppo ambito, troppo piacevole per lasciarne la scelta ad incompetenti. Solo chi ha una lunga tradizione alle spalle segue passo per passo la creazione dei modelli dalle mazzette di pelli alle luci delle vetrine può guidare a consigliare con autorevolezza. Senza false illusioni, senza megasconti, senza richiami non sinceri. Soltanto la professionalità che il Gruppo Alta Italia è conquistata che difende ogni giorno.

Ad Andora solo il meglio, per farvi sognare in un caldo e morbido abbraccio.



più miti in tutta Europa) capi leggeri con pelo corto quali weasel rasati, l'ermellino estivo, il petit gris e il persiano colorato, così come la "pelliccia non pelliccia", cioè reversibile con un lato di cuoio stampato, seta o tessuto impermeabile.

Qualunque sia la vostra preferenza, l'indirizzo certo è però il Gruppo Alta Italia by Ramello ad Andora, sulla Riviera savonese (via Cristoforo

Qui troverete una grande scelta (un piano di pellicce) uno di capi in pelle) unita ad un'elevatissima professionalità perché da decenni la signora Emma Ramello è un punto di riferimento per la pellicceria torinese e il figlio Carlo Pesce guida con pari competenza e passione il negozio. Andora così è la nuovissima sede, a pochi metri di distanza, che propone una collezione di pellicce di alta moda in cui pre-



ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

*Grande, sempre più grande
per ampliamento locali*
AGOSTO IN PROMOZIONE

DOMENICA APERTO

Andora s.p.a. - Tel. 09-23.00 - servizio clienti 1055-1106-1700-2100

E a Orsara vitello allo spiedo come in Texas

1. VOLUMI DI A. STAMPA, DISTINGUITI DA RICCHI LEGHI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

via Po 21, telefono 812.88.06. no al 24-8-1997.



Tre confronti: s'inizia alle 20,30. Riflettori puntati su Carparelli, Ferrante e Lentini

Grigi sotto esame con Casale e Toro

Al Moccagatta c'è il «Trofeo Città di Alessandria»

SPORT FLASH

Il raduno dell'Acqui domani a Mombarone

Comincia la preparazione dell'Acqui calcio, in vista dell'inizio della Coppa Italia, il 10 agosto. I termini si ritrovano domani mattina alle 8,30 a Mombarone agli ordini del nuovo trainer Orcino. [r. c.]

Finale

A Cosola si assegna la «Coppa Burrone»

Si assegna oggi il trofeo «Alberghetti» - Coppa Ugo Burro - di calcio. A Cosola. Alle 16,30, finale per il terzo posto. Seguirà l'incontro per l'assegnazione del titolo. [m. d.]

Nuoto

D'Arienzo tricolore 100 e 200 dorso

Per un centesimo di secondo Luca Zorzan ha fallito il podio ai campionati italiani di Roma, dov'è giunto quarto nei 100 e 200 metri dorso. E' riuscito anche a qualificarsi per la finale dei 400 sl, in 4'09"01. Travolgente invece Giuliano D'Arienzo che si è laureato campione italiano nei 100 e 200 metri dorso. [r. c.]

Beach volley

Il duo Buziol-Angelino tra i «big» ad Albisola

Un prestigioso quinto posto è conquistato dalla coppia alessandrina Buziol-Angelino nel torneo nazionale beach volley, ad Albisola. [m. d.]

ALESSANDRIA. Prima uscita al Moccagatta, stasera, per i grigi che si misurano con Torino e Casale nel «Trofeo Città di Alessandria», un triangolare con la classica formula dei tre incontri di 90 minuti.

Si comincia alle 20,30, con la sfida tra i granata e i nerostellati. L'undici di Sonnessi affronta poi i mandrogni, mentre il derby Alessandria-Casale chiuderà il torneo.

S'annuncia una discreta cornice di pubblico sugli spalti: i biglietti costano 10 mila lire (tribuna centrale), 40 mila (laterale), 30 mila (parterre), 20 mila (rettilineo) e 15 mila in curva. La manifestazione è utile alle tre squadre, in rodaggio dopo 3 settimane di preparazione.

Tra i grigi, mister Zoratti proverà diverse soluzioni tattiche, soprattutto a centrocampo per assestare il meglio in reparto che ha convinto poco nell'amichevole di mercoledì a Valenzana. Mancherà ancora capitano Avallone che è comunque in graduale ripresa. Si alterneranno in campo Occhini, Zucco, Viviani, Marchetti, Scaglia e il «milite» De Martini, tornato in queste ore a disposizione dell'allenatore. In attacco fiducia al tandem Fantini-Gosparini, ma ci sarà spazio per Balesini e Califano, quest'ultimo ristabilitosi dal piccolo guasto a un ginocchio che lo ha costretto a dimettersi gli ultimi.

C'è attesa anche per vedere all'opera il Casale che è reduce dal pareggio (1-1) con il Novara. Il trainer Petrucci alla ricerca di un attaccante in grado di sostituire De Ruggi: è Pro Solimeno. Pro Vercelli, che potrebbe davvero la pedina ideale per lo scacchiere nerostellato.

stelletto.

Per il Toro scatta ad Alessandria il piano d'avvicinamento alla miglior condizione. Finora, i granata non hanno convinto in amichevole, ma c'è fiducia nella squadra allestita dalla nuova dirigenza che non nasconde di voler tornare subito in serie A. I riflettori puntati su Carparelli e Ferrante, coppia d'attacco molto dinamica, e sul «figlio prodigo» Lentini che ha disputato una straordinaria annata nelle file dell'Atalanta, ha accettato di scendere a categoria per rilanciare il suo Toro.

Definire



Tra i grigi è quasi sicura la presenza del «figlio prodigo» Gigi Lentini

Il Derthona giura a Cislago

L'amichevole con la Solbiatese per completare la preparazione

ARONA. Ultime sgroppate per il Derthona nel ritiro aronese e ultimi probanti collaudi in vista della Coppa Italia (particolarmente attesa per i derby contro Casale e Valenzana) e degli impegni di campionato. Dopo l'amichevole giovedì

scorso, contro un'agguerrita formazione locale (con prima vittoria stagionale per 1 a 0, gol di Froio), la squadra bianconera incontrerà oggi (inizio alle ore 17) la Solbiatese sul campo di Cislago (Varese), cittadina nei pressi di Saronno.

E' gara molto impegnativa - afferma il direttore generale, Eros Pogliani, che conosce benissimo i prossimi avversari leoncelli. La Solbiatese, infatti, sarà sicuramente protagonista in serie C2, anzi non nasconde le proprie ambizioni di promozione.

Il Derthona, dunque, proseguirà nel suo programma allenamenti che prevede, in questa fase, la maggior parte dei collaudi contro squadre di serie superiore, badando al sodo (la preparazione) piuttosto che all'apparenza (il risultato).

«La squadra, comunque, sta raggiungendo buoni livelli di gioco e tenuta atletica, per cui contiamo di fare bella figura anche contro i lombardi», conclude Pogliani.

Il programma bianconero prevede, lunedì pomeriggio, una gara a Cannobio contro la formazione locale e giovedì a Garesio il Torino Primavera. Dopodiché ci saranno tre giorni di vacanza: gli allenamenti riprenderanno lunedì 18 agosto a Tortona. [a. pir.]

La sfida di Grillano e finale del «Muro» a Vignale Castelferro all'assalto della 2ª Coppa Europa

OVADA. I campioni d'Italia del Castelferro Tecnoreg hanno acquisito il pieno titolo di diritto di disputare stasera allo sferisterio «Boccaccio» di Grillano la finalissima della 2ª Coppa Europa, per difendere il trofeo già conquistato lo scorso anno.

Avversaria dei tricolori, la vincente della seconda semifinale che si è disputata ieri in notturna tra Bardolino e Tuenno. Due squadre capaci di mettere dura prova la squadra del presidente Otrria. Quindi, anche questa sera, non mancherà certamente lo spettacolo. Il risultato della semifinale

tra Castelferro e San Paolo d'Argon è stato netto: 13-2, a senso unico.

Tutti hanno giocato alla grande. Corradini e Della Valle superlativi, mentre da Bonanate e compagni il pubblico si attendeva qualcosa in più.

Mentre a Grillano si chiude stasera il sipario della Coppa Europa, mercoledì comincerà a Borgosatollo la fase finale della 18ª Coppa Italia, oggi pomeriggio, a Vignale, si gioca la finalissima del Torneo a Muro, fra le squadre astigiane Montemagno e Moncalvo. [r. bo.]

Nei boschi di Carrega Oggi si assegna il titolo Fidal della provincia

CARREGA. Si assegna sulle strade della Val Borbera il titolo provinciale Fidal di corsa montagna. Oggi è in programma la gara decisiva «Quattro passi a Conio», organizzata dall'Atletica Novese nei boschi della frazione di Carrega.

Il ritrovo dei podisti è fissato per le 8,30, la partenza verrà data alle 9,30. Dopo le prove di Voltaggio e Sarezzano, il ritrovo degli scalatori è Claudio Gibbin (Cerchi Sport, Tortona) che ha però un lievissimo margine di vantaggio sul serravallese Marco Manna e sull'altro tortonese, Stefano Cattaneo. [m. d.]

La Tortona-Caldirola Amatori sfida in memoria di Fausto Coppi

TORTONA. Tradizionale appuntamento, oggi a partire dalle 13, per gli amatori di ciclismo di tutte le categorie. Si corre, in memoria di Fausto Coppi, la Tortona-Caldirola, corsa ciclistica competitiva amatoriale su un percorso di 45 chilometri, particolarmente impegnativo nella parte finale.

La gara è organizzata dal Gruppo Amatori Derthona e dalla Pro loco di Caldirola. Il ritrovo è alle 13 all'ex caserma Pasalacqua (con iscrizioni); partenza alle 14,30 dal centro commerciale Paghisano; arrivo e premiazioni a Caldirola. [a. p.]

DAL 12 AGOSTO AL 27 SETTEMBRE

Affari favolosi con le mitiche offerte Coop.

Ecco alcuni esempi:

| | |
|---|-------|
| QUADERNO HERCULES rigature assortite | 1.000 |
| MAXIQUADERNO HERCULES rigature assortite | 1.600 |
| HERCULES | 9.900 |

| | |
|--|-------|
| QUADERNO rigature assortite | 1.000 |
| MAXIQUADERNO SAILOR MOON rigature assortite | 1.600 |
| DIARIO SAILOR MOON | 9.900 |

| | |
|--|-------|
| QUADERNO rigature assortite | 850 |
| MAXIQUADERNO SEVEN rigature assortite | 1.850 |
| MINIDIARIO AGENDA SEVEN 18 MESI | 8.000 |
| DIARIO | 9.000 |

| | |
|--|--------|
| ZAINO INVICTA estensibile | 65.000 |
| ZAINO BIG FANCY INVICTA estensibile | 75.000 |

| | |
|--|--------|
| DIARIO AGENDA SOTTOBANCO 18 MESI 2 anni | 16.000 |
| DIARIO AGENDA SOTTOBANCO 18 MESI 4 anni | 16.000 |

| | |
|---------------------------------------|--------|
| ASTUCCIO HERCULES 12+12 | 23.000 |
| BUSTINA HERCULES 2 TASCHE | 11.000 |
| ZAINO HERCULES CON REGALO OROLOGIO | 76.000 |

| | |
|---|--------|
| ZAINO DOUBLE SEVEN estensibile c/falsetti murali | 75.000 |
| ZAINO COMPACT SEVEN c/audiocassetta | 79.000 |

...e in più un fantastico
SCONTO 50%
su tanti altri articoli.
Ecco alcuni esempi...

| | |
|----------------------------------|------------|
| CONF. 3 PENNE SFERA A SCATTO BIC | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 3.900 | 1.950 |

| | |
|-----------------------|------------|
| CONF. 4 PENNE REPLAY | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 8.000 | 4.000 |

| | |
|------------------------|------------|
| CONF. BARATTOLINI DIDO | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 18.800 | 9.400 |

| | |
|---|------------|
| CONF. 3 MAXIQUADERNI DISNEY 28 FF - nautica assortita | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 6.600 | 3.300 |

| | |
|------------------------|------------|
| ZAINETTO DISNEY | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 54.000 | 27.000 |

| | |
|--|--------|
| ZAINO ESTENSIBILE SAILOR MOON CON REGALO | 76.000 |
| ASTUCCIO SAILOR MOON 12+12 | 23.000 |
| SAILOR MOON 2 TASCHE | 11.000 |

SCUOLA

SUPERMERCATI
coop
Novacoop



COMUNE ■ SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO

17 - 31 AGOSTO • 1 - 6 SETTEMBRE 1997

Domenica 17

Auditorium F. Alfano: Ass. Cult. Jazz ■ Folk in "Dedicato a Jobim": Irio De Paula & Friends in concerto (jazz latino-americano);
P.zza S. Siro: The Coal Tattoo Band in "Epica e Ballate delle Genzi d'Irlanda" (folk irlandese);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

Lunedì 18

Stadio Comunale: Pino Daniele in concerto;
P.zza S. Siro: "Cavalli Marci" (musica e cabaret);
P.zza Colombo: Melody Orchestra (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 19

P.zza dei Dolori: Beppe Gambetta ■ Carlo Aonzo in "Mirabile trattenimento per Istrumenti a corda" (musica mandolinistica);
P.zza S. Siro: All Brothers Big Band (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Mercoledì 20

Porto Vecchio: Ratamaque in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Sanremo Rhythmo-Symphonic Orchestra dir. Reddy Bobbio (evergreens)

Giovedì 21

P.zza S. Siro: Teatro Blu in "Crazy clowns, blu madness" (clownerie);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
P.zza Colombo: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Venerdì 22

P.zza dei Dolori: Friday Night in Sanremo (recital cantautori sanremesi);
P.zza S. Siro: Alfredo Ponissi in "Vocalese-The standards jazz collection" (jazz vocale);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Zona Sud-Est: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Sabato 23

P.zza S. Siro: The Red Cat Jazz Band in "C'è un'Orchestra sincopata" (swing italiano);
Auditorium F. Alfano: Compagnia Stabile Città di Sanremo in "Girumìn u l'è scarugnàn" (teatro dialettale);
Porto Vecchio: Tropicana Dance (intratt. ■ ballo latino-americano)

Domenica 24

Prato di San Romolo: Woodstock a San Romolo: Filodiretto, Sentenza, T.V., Sincronia, Warhead, Virago, Fuori Servizio (rock bands);
Porto Vecchio: Le Nuove Immagini (intratt.)

Lunedì 25

P.zza S. Siro: Suoni & Immagini: "Dragonheart" (cinema all'aperto);

Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.);
Chiosco Ruffini: Luca's Orchestra (intratt. ■ ballo)

Martedì 26

P.zza S. Siro: Ridiculusmus Theatre Company Irlanda (teatro di strada);
Auditorium F. Alfano: Unit Line Orchestra (jazz da camera);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Mercoledì 27

P.zza dei Dolori: Ensemble "A. Corelli" (musica barocca);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 28

Pian di Nave: Lythium in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Venerdì 29

P.zza S. Siro: West Project Orchestra in concerto (latin-jazz);
Chiosco Ruffini: Le Nuove Immagini (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Sabato 30

P.zza Colombo: Dimensione Musica Winds Orchestra (evergreens);
Auditorium F. Alfano: Compagnia della Scuola di Teatro "Carlo Dapporto" in "Molière e Ionesco" (prosa);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.)

Domenica 31

Pian di Nave: Virago in concerto (rock);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

SETTEMBRE

Lunedì 1

Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 2

Pian di Nave: Hot Level in concerto (funky-rock);
Chiosco Ruffini: I Cliché (intratt.)

Mercoledì 3

P.zza S. Siro: Jazz Ambassadors Big Band in concerto (jazz orchestrale);
P.zza dei Dolori: Compagnia "Dillo cantando" in "Riflessi di cielo in un mare di luna" (fiaba musicale);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 4

P.zza dei Dolori: Corale Polifonica "Mercede" in concerto (polifonia sacra e profana);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Venerdì 5

P.zza S. Siro: Ezechiele 25-17 in concerto (rock);
Porto Vecchio: Max Ormea Group (intratt.)

Sabato 6

Serata di chiusura
Vie del Centro: Banda Bassotti (dixieland itinerante);
P.zza Colombo: Creative Music Tristito, Lost in Bluegrass, Lythium, A. Ghirardo Quartet, produz. Centro Studi "S. Kenton" (country, blues, jazz);
Thommy Campbell (presentatore)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.30



Coordinamento ■ Direzione artistica:

Associazione Culturale «SANREMO JAZZ BIG BAND & QUINTET»

nell'ambito del progetto

La Congiura dei GUITTI

Artisti Matuziani per Sanremo

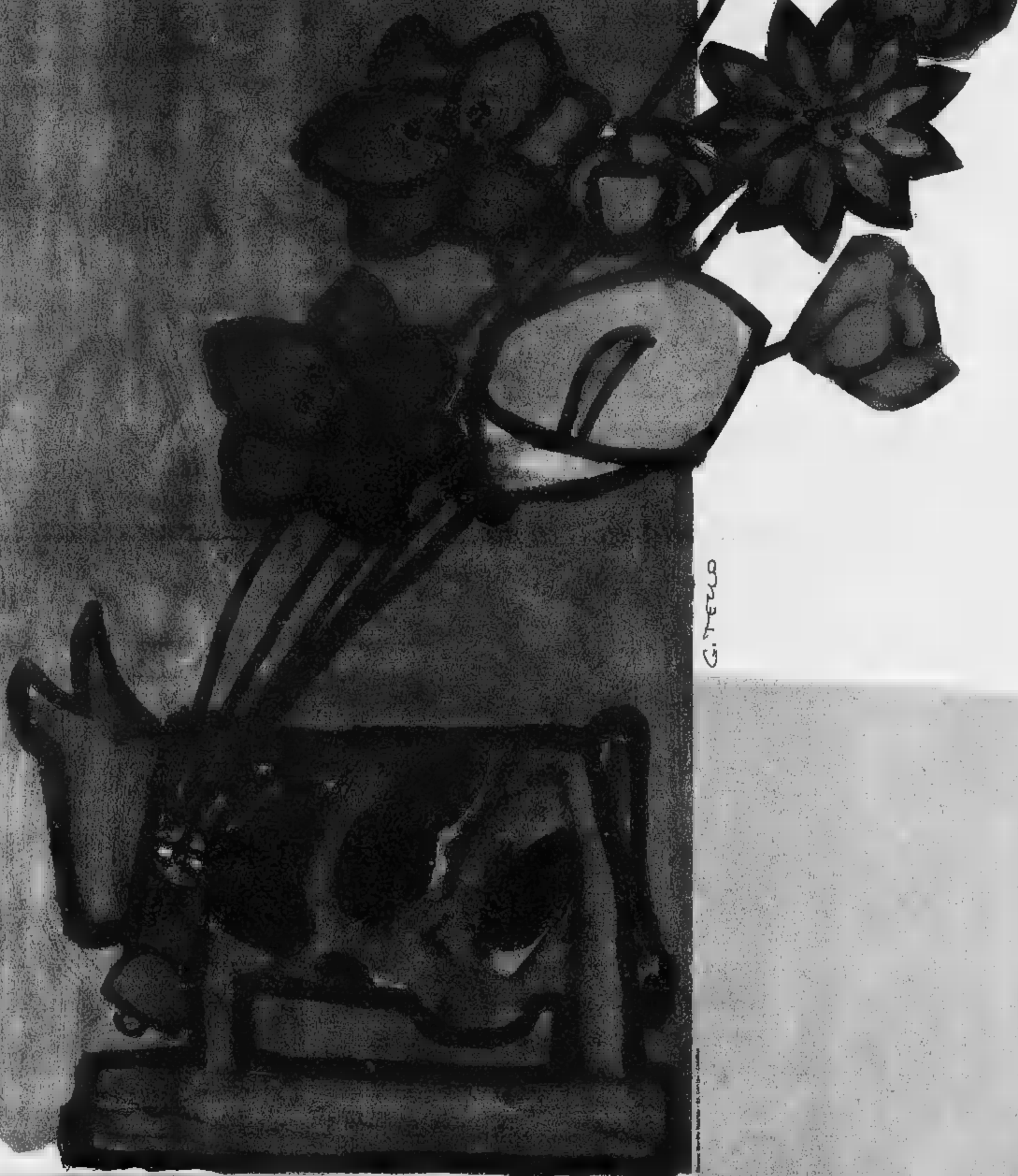




ANTEY S. ANDRE 17 AUGUST 1997

3^a FIERA DELL'ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

**RISERVATO AGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE E
SCULTURA, INTAGLIO, TORNITURA, VANNI**



ANTEY S. ANDRE' 17 AOÛT 1997

3^e FOIRE DE L'ARTISANAT TYPIQUE VALDÔTAIN

**RÉSERVÉE AUX ÉLÈVES DES ÉCOLES DE
SCULPTURE, GRAVURE, TOURNAGE, VANNERIE**

Il grande esodo è un ricordo, ma agosto può salvare la stagione

Turismo, segni di ripresa

In molte località c'è il «tutto esaurito»

AOSTA. Finalmente anche in Valle d'Aosta qualche località turistica può affiggere il cartello del «tutto esaurito». La situazione è generalizzata, ci sono località che presentano vuoti anche per la settimana di Ferragosto che, comunque, restituisce il sorriso alla maggior parte degli operatori turistici.

I giorni del «grande esodo» un ricordo. Anche ieri, il grande richiamo che ha esercitato la «Foire d'été», rassegna dell'arte tradizionale valdostana che per tutta la giornata ha riempito di turisti le strade del centro storico del capoluogo regionale, il traffico automobilistico è stato intenso, ma scorrevole. In autostrada le code di veicoli, anche nei momenti di punta, non hanno mai superato il paio di chilometri.

Il cartello del «tutto esaurito» per la settimana di Ferragosto sarà esposto, nelle maggiori stazioni turistiche regionali, da Cogne a Gressoney. Nella «capitale» del Parco nazionale del Gran Paradiso c'è il gran completo se non posti per se dopo il 16 agosto» dicono gli albergatori.

Molta gente anche tra i cosiddetti «pendolari del turismo» che arrivano di prima mattina, visitano zone panoramiche e ne vanno la sera.

Più o meno la situazione nella vallata Gressoney. La maggior parte dei clienti è di nazionalità italiana, anche non mancano le presenze straniere ed in particolare di lingua francese.

«Speriamo di salvare la stagione estiva - dicono all'Azienda - promozione turistica di Gressoney Saint-Jean - e qualche prenotazione comincia ad arrivare anche per dopo Ferragosto. Turismo «mordi e fuggi» imperante anche nella valle Lys - clienti che chiedono posti per «la tre giorni» dal 14 al 16 agosto».

Pieno, quasi, anche nella valle del Gran San Bernardo dove la maggior parte degli albergatori dice: «Saremo al completo fino alla settimana dopo Ferragosto». Qui, oltre all'italiano, la lingua più parlata dai turisti è il francese.

Qualche segnale di ripresa da Courmayeur. «C'è un certo risveglio - dice Carlo Canepa, presidente dell'Azienda di promozione turistica - ma non il pienone. Gli alberghi sono all'80 per cento della prenotazione mentre mancano all'appello le in affitto. Ma se i

Oggi si tenta il Cervino

Le guide Marco Barmasse e Andrea Perron, con due clienti tentano oggi la scalata del Cervino. Raggiunta ieri la capanna Carrel (3830 metri), dove hanno pernottato, i alpinisti questa mattina cercheranno di raggiungere la vetta (4478 metri), aprendo così la via normale italiana. Quella svizzera, assai più facile, è stata aperta lunedì. Ieri, le guide Luigi Pession, Giuliano Trucco e Flavio Bich hanno cambiato alcune corde fisse e la scala Jordan. La scala metallica, danneggiata dai fulmini, è stata sostituita una corda e con i pioli di legno. La scala, ancorata sotto la Cervino, permette di superare l'ultimo difficile tratto, evitando la galleria Carrel percorsa da Jean Antoine Carrel il 17 luglio 1865 nella 1ª ascensione al Cervino dal versante valdostano. La via diretta, dove è ora situata la scala Jordan, è stata aperta da Jean Joseph e Jean Pierre Maquignaz il 13 settembre 1867. (L. C.)

proprietari non si adatteranno ad affittare anche per periodi brevi la loro crisi non passerà.

Non c'è ressa nemmeno nella località turistica più famosa della Valtournenche. A Breuil-

Cervinia c'è movimento, ma non il tutto esaurito. E sarà così anche a Ferragosto» dicono all'Ap.

Alessandro Camera

Fiera «sotto tono»

Tanti turisti, ma pochi quelli disposti a spendere

AOSTA. La qualità a prezzi contenuti, è il segreto del successo riscosso dagli artigiani che per la «Foire d'été» hanno esposto, ieri, i loro lavori, in legno, ferro battuto, pietra, cuoio e tessuti. L'appuntamento ha richiamato ad Aosta molti turisti, ma i clienti migliori sono stati, come sempre, i valdostani. Nel complesso c'è di fiera sotto tono - hanno detto gli espositori - Poche le vendite soprattutto riferite a oggetti poco valore, spesso al sotto dei 20 mila lire.

I visitatori sono apparsi molto selettivi e oculati nello spende-

La «Foire d'été» ha richiamato ieri ad Aosta tanti turisti ma i clienti migliori sono stati i valdostani

re. «Questa fiera estiva è un simpatico biglietto da visita per l'artigianato locale, ma i turisti ai quali è principalmente indirizzata non si dimostrano certo buoni clienti» è uno dei commenti raccolti tra i banchi. Tra i tanti delusi per l'andamento delle vendite qualche eccezione. E' il caso di Antonio Bo-

noldi le cui bellissime riproduzioni in miniatura di case e fontanelle hanno riscosso un grande successo. «Da quest'anno - ha detto l'artigiano - i miei lavori sono stati inseriti nel settore tradizionale. Per la prima volta ho avuto un banco centrale e le vendite sono andate benissimo. I prezzi? Dalle 8 alle 50 mila li-

re, ad eccezione di tre presenze oltre le 100 mila che sono state i primi pezzi venduti. Soddisfatto anche Bianca Ghirello i cui fiori in legno, più cari rispetto agli altri, spiccavano per la loro bellezza: «Ho venduto tantissimo. La gente è più selettiva, ma spende se la qualità giustifica il prezzo». (B. M.)



Ai mondiali gara impeccabile della mezzofondista di Gressan che negli ultimi 100 metri supera la Ribeiro

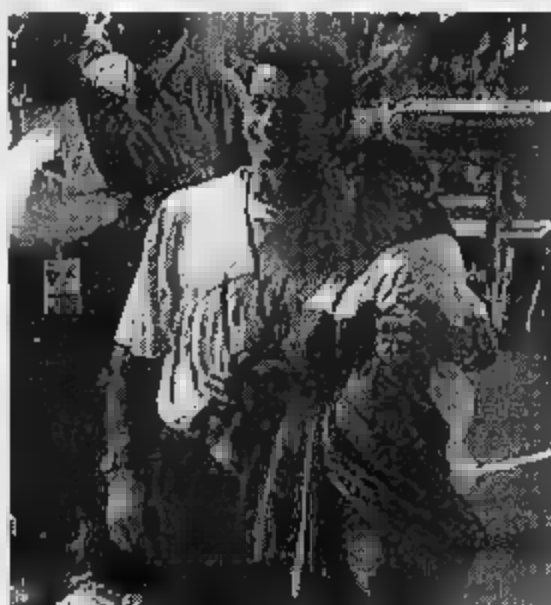
«Vola Roberto!» e la Brunet è d'argento

Grande tifo davanti al maxischermo

GRESSAN. Tra i «dai» e gli «oh», gli incitamenti e le paure per quell'incendio, quell'urto con la giapponese o quella bocca troppa aperta di Roberto a metà gara, sono gli occhi a dire che accadrà. Gli occhi delle atlete, di quelle cinque rimaste in testa al suono della campana.

L'argento Brunet cancella ogni tensione e qualcuno, nella sala delle scuole Gressan davanti al grande schermo voluto dal Comune, finisce in lacrime dopo le urla di gioia e gli applausi. Ma gli occhi, ricordate gli occhi? Quelli di Roberto, per 4000 metri incollati a terra e quelli della lunga e ciondolante britannica Radcliffe che impazziti «volano» da tutte le parti a cercare un appiglio che non c'è.

Roberto, si sa, corre alla sua maniera, dose le forze con saggezza. E poi li alza, quegli occhi. Già, per controllare se davvero la Szabo è in forme come si sapeva, se la Radcliffe ha tirato gli ultimi mille metri solo per cercare di staccare tutti e se Ribeiro, primatista mondiale,



L'abbraccio di Roberto al marito Giuseppe dopo l'arrivo dei 5000 ad Azene. A destra la gioia del che hanno seguito la gara davanti al maxischermo di Gressan

sente nelle gambe, come dovrebbe, la fatica dei diecimila. Li alza gli occhi, Roberto, eccolo e al suono della campana, dei 400 metri decisivi, lascia alle spalle la Radcliffe risucchia-

ta indietro dalla stanchezza. Gressan esplode, Roberto è lì, un passo dalla medaglia, con la keniana Cheromei sfinita dopo aver tirato per quasi la gara. E' di nuovo terza, come



quando la partita sotto un cielo che lei aveva visto «azzurro e rosso». Sa che al suo paese la gente vorrebbe spingere. Ma non n'è bisogno. Lascia sfilarla in grande Ribeiro, vuole che s'affatichi per andare a prendere la piccola rumena, quella Szabo che macina metri facilità e leggerezza.

«Dai Roby», «Dai Bertas». E poi applausi e bimbi che urlano e quei settanta davanti allo schermo che non stanno più fermi, che vogliono alzarsi. Lei allunga. Mancano 180 metri, le sue gambe sembrano gonfiarsi, le sue braccia nuotano eleganza e forza nell'aria. «Si, vai», gridano a Gressan, come fanno il marito Giuseppe e l'allenatore Barletta dagli spalti. Szabo «scava» la pista, il traguardo è suo, la Ribeiro si spegne e Roberto le vola accanto. Argento. «Fai 8 passi per volare» diceva il telegramma dei suoi. Fatto. (Sa. B.)

Courmayeur

In Val Ferret e Veny controlli ai valichi

Gli agenti della polizia in servizio al traforo Bianco hanno ripreso i pattugliamenti anticlandestini ai valichi della valli Ferret e Veny. PAG. 35

Aosta

Castello per bimbi in piazza Narbonne

Un castello trecentesco e un gazebo danno un nuovo aspetto a piazza Narbonne. Sono giochi per bimbi. E' il primo passo verso un riutilizzo della piazza che per anni è stata il terminal della città per i pullman. PAG. 34

Sarre

Il nuovo allenatore è Antonio Ferroglio

Sarre Valle d'Aosta un nuovo allenatore. Niente contratto per Natalino Fossati, ex giocatore granta, arriva un altro piemontese con grande esperienza in serie C e campionati dilettanti. E' Antonio Ferroglio, da due anni osservatore ufficiale della Juventus. Satisfazione da parte della città di calcio valdostana che punta a rinforzare tutti i reparti squadra. PAG. 31

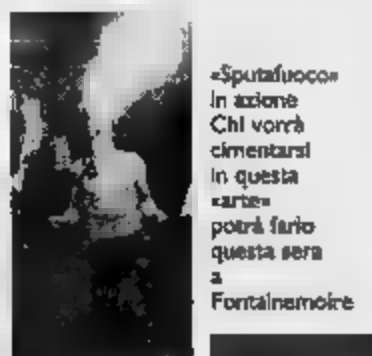
Dalle 21 di oggi sulle sponde del Lys a Fontainemore

Apprendisti «Mangiafuoco»

FONTAINEMORE. «Vuoi ardere a diventare spatafuoco?». Lo chiede l'associazione «Teatro laboratorio Cassata Popolare» di Torino, che, in collaborazione con la Pro loco di Fontainemore, organizza per oggi, nella dei fuochi San Lorenzo, un corso per apprendere l'arte di «Mangiafuoco». L'appuntamento è dopo il tramonto, sulle sponde del Lys.

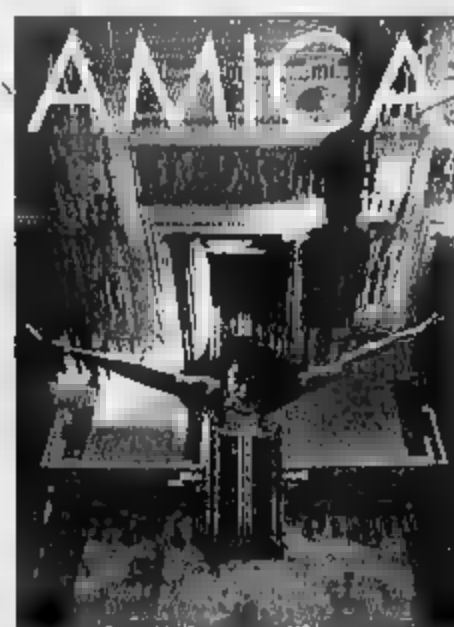
Ogni «apprendista» dovrà se «oggetto indispensabile per divantare» di questa antica arte: dovrà essere munito di uno straccio, un litro di petrolio lampante, ma soprattutto, come si legge sulla locandina che presenta l'iniziativa, dovrà avere «molto coraggio e capacità di razionalizzare i rischi dell'impresa».

L'idea di questo originale e curioso corso-laboratorio è venuta ad un villeggiante torinese che da tanti an-



«Spatafuoco» in azione. Chi vorrà cimentarsi in questa «arte» potrà farlo questa sera a Fontainemore

ni frequenta Fontainemore, Giovanni Foresti. Il turista ha, quindi, suggerito ai componenti della Pro loco di ricordare la «San Lorenzo con quest'«esavillante» iniziativa e il invito è stato accolto. La partecipazione al corso di «spatafuoco» è gratuita. L'appuntamento è per le 21, sotto il ponte che si trova vicino alla chiesa. (Sa. B.)



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
L. 2500
solo LA L. 1500

Fi.Mu. s.r.l.
Loc. Amérique, 95 - Quart (Valle d'Aosta)

Gent.mi Signore e Signori

Vi informiamo che dal

18 Luglio 1997

il nostro nuovo numero di telefono è il seguente

0165/775180
Fax 0165/761112

L'ex terminal dei pullman trasformato dal Comune in un'area di gioco

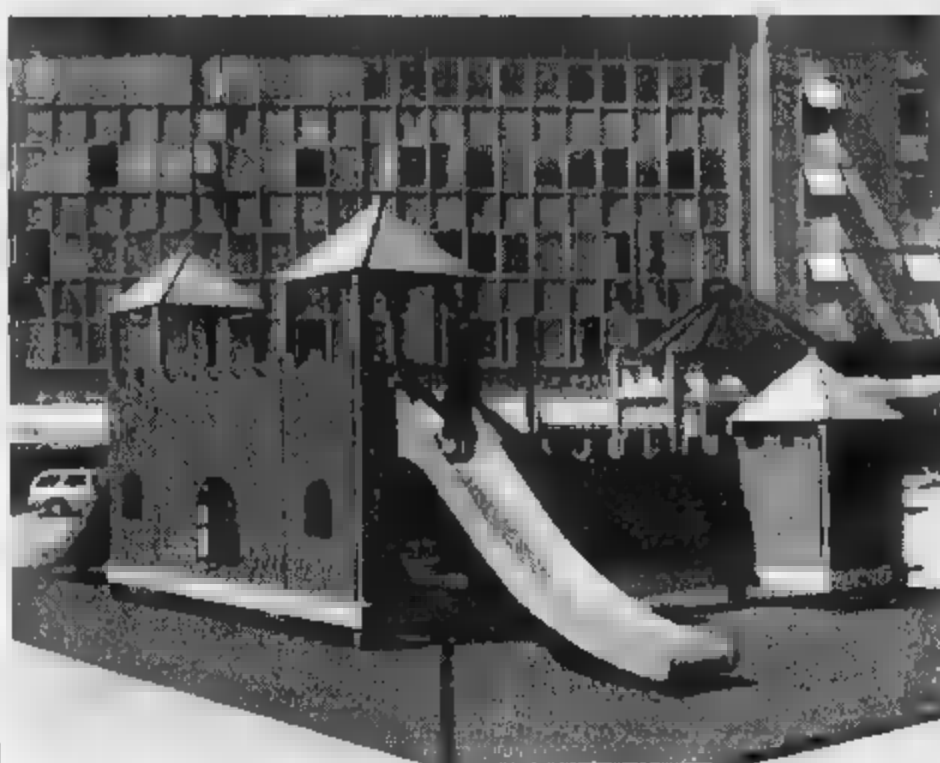
Un castello in piazza Narbonne

Entro 2 anni la nuova destinazione dell'area

AOSTA. Piazza Narbonne si è rifatta il look. Allontanati ormai da tempo i rumorosi ed inquinanti pullman, la centralissima piazza cittadina era rimasta a lungo un spazio grigio, che solo negli ultimi mesi era stato ravvivato, ma per alcuni residenti «occupato abusivamente», da ragazzi che giocavano a pallone oppure correvano sui «roller». Adesso la giunta comunale ha provveduto a dare un volto giocoso alla piazza. L'ha fatta diventare uno spazio dedicato ai bambini.

Nel giro di qualche giorno sono comparsi sulla piazza un gazebo e un castello trecentesco con tanto di merli e torri e ad esso è stato annesso un parco di giochi. Tutto rigorosamente in legno ed altrettanto rigorosamente riservato ai piccoli aostani e ai loro coetanei ospiti del capoluogo. Per chi vuole continuare a girare con i pattini ai piedi, ai margini delle costruzioni è stato mantenuto uno spazio anche se limitato. Per consentire di rinfrescarsi e bere, durante e dopo l'«immersione» nel gioco, è stata installata al margine della piazza una fontanella.

Il primo intervento, dice l'assessore comunale alle Opere pubbliche, Guido Grimod, lo abbiamo dedicato all'illuminazione. Effettivamente piazza Narbonne aveva bisogno di luce. Abbiamo risolto il problema con faretti piazzati sul palazzo che ospita l'assessorato



Il castello in legno montato in piazza Narbonne diventerà così una zona di gioco per i bambini. Ai pattinatori che nell'area ormai soliti ritrovarsi è rimasto uno spazio limitato. Entro il '99 il Comune deciderà la destinazione definitiva dell'ex terminal dei pullman

regionale del Turismo e con punti luce in altri angoli della piazza. Adesso la zona è praticamente illuminata a giorno. Poi, continua Grimod, abbiamo pensato ad un nuovo arredo con fioriere, panchine e, appunto, con quelle costruzioni che serviranno a far divertire i bambini.

L'intervento completo su piazza Narbonne, che dovrà

essere completato entro giugno, è costato una cinquantina di milioni. «Ma non è la sistemazione definitiva della piazza», aggiunge Grimod. «Vogliamo che quello spazio cittadino così centrale diventi un punto d'incontro. Entro il 1999 vogliamo dare una fisionomia definitiva alla zona». L'amministrazione comunale «ha molte cose in mente. Il progetto di

risistemazione di piazza Narbonne fa parte del programma di «Aosta capitale». Le ipotesi - spiega Grimod - sono tante. Tra queste la realizzazione di una struttura coperta che possa fungere da «jardin d'hiver» diventare uno spazio a disposizione degli aostani e dei turisti anche nelle fredde giornate invernali. E' un progetto, non il solo. Vedremo».

In mostra da martedì Gianasso firma la processione di San Grato

AOSTA. La Torre dei Signori di Sant'Orso, ospiterà da martedì al 25 agosto la personale di Giovanni Gianasso, noto artista residente da 40 anni ad Aosta. La mostra, organizzata dall'Azienda di promozione turistica di Aosta, Gressan e Charvensod, offre l'opportunità di ammirare la raffigurazione della storica processione di San Grato, presentata, per la prima volta, in questa occasione. L'orario di apertura dell'esposizione è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il merito di questo artista - dice Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Apt - è nella ricerca faticosa e minuziosa dei particolari della processione di San Grato, patrono della diocesi, con una ricostruzione di grande impatto artistico, emotivo e di indubbio valore storico.

Con la mostra di Gianasso, l'Apt avvia il programma elaborato in prospettiva del Giubileo del 2000, appuntamento che - rileva Fisanotti - caratterizzerà l'impegno di tutti gli operatori turistici della Valle nel prossimo triennio. (a. l.)

Alla «Route mobile» Dieci capi scout della Valle in Campania

AOSTA. Dieci capi dell'Agesci regionale, l'Associazione guide e scout cattolici italiani, hanno partecipato alla «Route mobile», organizzata in tutte le regioni italiane da giovedì a ieri. Tre giorni di percorso mobile in cui vengono formate comunità, unendo i capi di gruppi scout di regioni diverse. I gruppi della Valle erano abbinati: uno pugliese e al Veneto e uno al Veneto e alle Marche.

L'obiettivo di questo evento nazionale, che si svolge ogni 15 anni ed è terminato ieri a Piani di Vertegle (Campania) - dice Furio Fornasari, capo scout e rappresentante del comitato regionale Agesci - è finalizzato a promuovere un importante momento di incontro e di valutazione dello stato dell'associazione.

Aggiunge Fornasari: «Partecipare alla «Route» equivale anche ad avere l'opportunità di migliorare il metodo educativo con i ragazzi, fulcro dell'attività dei capi scout. Alla «Route mobile» hanno aderito 12 mila persone. (a. l.)

A Valgrisenche La 22ª edizione della Festa degli emigrati

VALGRISENCHÉ. Questa mattina nella piazza di Beauregard a Valgrisenche si svolge la 22ª «Rencontre valdôtaine», la festa di tutti gli emigrati valdostani. Si inizia alle 10 con la messa celebrata dal parroco don Angelo Pollissier e accompagnata dai canti del gruppo corale «Valgrisenche». Dopo l'omaggio alle vittime delle due guerre mondiali con la posa di una corona d'alloro al monumento dei Caduti, i presenti visiteranno la mostra di «dentelle» e di «broderies» sul tema «Les cols d'antan», allestita nella cappella di Mondanges. Il gruppo «Trouveur Valdôtain» esibirà durante il pranzo.

Nel pomeriggio è prevista una dimostrazione di arrampicata, la visita alla mostra fotografica «La vallée des reines» allestita in municipio e alla sede della cooperativa «Les Tisserands». Domani alle 17 a palazzo regionale tradizionale tavola rotonda sull'emigrazione. La manifestazione è organizzata dalla presidenza della giunta. (a. l.)

Interventi viari, idrici e di potenziamento dell'illuminazione A St-Pierre nuovi parcheggi

SAINT-PIERRE. Il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la realizzazione di parcheggi in alcune frazioni e l'allargamento della strada di Châteaufort-Feuillet, miglioreranno la vivibilità di residenti a villaggi di Saint-Pierre.

Un esborso di 140 milioni, finanziato con la Cassa Depositi e Prestiti, permetterà l'illuminazione, a breve, dell'impianto di illuminazione nelle frazioni Cognein e Ordines, oltre che nell'area del cimitero. Presto gli stessi lavori cominceranno a Lacroix (120 milioni stanziati) ed, entro l'anno, in frazione Champéty dove il Comune spenderà 100 milioni.

«La necessità di aumentare i posti auto - dice il sindaco, Giuseppe Jocalaz - ha giustificato la richiesta di un finanziamento di 400 milioni alla Cassa depositi e prestiti, per la realizzazione di un parcheggio interrato e di un piazzale a Bussan Dessous e La Grange». «Con questo intervento - fa sapere Jocalaz - il Comune metterà a disposizione degli abitanti di entrambe le



Una veduta di Saint-Pierre. Il Comune ha disposto un piano lavori che comprende il potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica e la costruzione di parcheggi in alcune frazioni

frazioni 15 garage in affitto. La costruzione dell'asilo nido intercomunale, la località Casermette, ha reso indispensabile l'allargamento della strada di Châteaufort-Feuillet, il tratto di 400 metri che collega la strada di frazione Cognein a quella di Bagne. «Un'opera importante - rileva il sindaco - per l'accesso alla struttura che sarà pronta entro il prossimo anno e di cui fan-

no parte 11 Comuni della Comunità montana Gran Paradis, eccezione di Cogne». Novità anche nel settore idrico. Comincerà a giorni la costruzione dell'impianto di irrigazione delle aree verdi del cimitero, del Prato della Fiera, della scuola materna e il campo sportivo. «Attingeremo l'acqua dal Consorzio St-Pierre-Villeneuve» conclude Jocalaz. (a. l.)

L'OPINIONE

Promessa alla città

NELLA settimana della riscoperta del piano del traffico una promessa rimanda a settembre (come nelle migliori tradizioni scolastiche) la questione dello scarico e carico delle merci nelle zone pedonali. E' una promessa firmata dall'assessore al Commercio, Renato Favre, che scarica la tensione, ma carica la giunta di responsabilità.

Renzo Arbore passeggiando in via De Tilière e in via Aubert potrebbe cantare: «E ci stanno i camion, come so' belli, come so' belli». Tanto per ironizzare su una zona pedonale infestata durante tutta la mattinata da fumi, clacson, nervosismi, scarti improvvisi e tanti, quanto poco edificanti, «Vaffanculo».

La promessa è a due tempi. Primo tempo: ridurre l'orario con stop alle 10, anziché alle 12. Secondo tempo: scarico e carico «fuori le mura», cioè non più nelle zone vietate al traffico. Nei film il finale è a sorpresa. Il Comune di Aosta sorprende sovente con ordinanze e contrordinanze che cancellano le prime (per la Fiera di Sant'Orso), oppure con blitz dei vigili urbani che poi vengono mitigati (il sequestro dei banchi del Mercatino).

La sorpresa che la città si aspetta è la soluzione di un problema che lo stesso assessore riconosce come «grave». Non è soltanto una questione di turismo; i residenti mal sopportano di fare la spesa in mezzo a code di furgoni, auto e camion.

La questione è definita «molto delicata» dallo stesso Favre. Non è facile mettere d'accordo tutti, cittadini, curatori, commercianti. Ma una decisione occorre prenderla perché il traffico nelle zone pedonali è in continuo aumento.

E la soluzione non può essere un semplice divieto che metterebbe in grave difficoltà il commercio, così il divieto di parcheggio di di viaggiare in centro ha penalizzato gli automobilisti che hanno trovato divieti, ma nuovi parcheggi. Per ora l'assessore non ha spiegato il progetto che forse non è ancora pronto. L'importante è un accordo preventivo con i negozianti e poi decidere in fretta.

Il Comune potrebbe dare un'occhiata a Zermatt dove tutto il traffico è elettrico, piccoli trenini che portano uomini e merci. Si potrebbe pensare a tre zone di concentrazione merci a Est, a Ovest e a Sud del centro storico da dove partono per i negozi i trenini elettrici. Le spreche? Comunque, magari con qualche sponsor. (e. mar.)

Lettere AL GIORNALE

A Cogne gli animali più tutelati dei turisti

Egregio signor sindaco di Cogne, abbiamo notato che nel campo del parco giochi di Lillaz è stata installata una rete per proteggere i campi dall'invasione del pallone. Una bella. Noi siamo i campeggiatori che stanno dall'altra parte e che ogni anno, oltre a protestare con ogni mezzo, ci montano, a proprie spese, una rete che possiede in qualche modo tutelari.

Il discorso ricorrente che il campo non è per il calcio in quanto ha «più» sole, è semplicemente ridicolo poiché ogni ragazzo piccolo o grande che sia costruisce l'altra porta con la fantasia. Nelle nostre città, ogni ente pubblico o religioso che edifica un'area giochi come questa, prima ancora di metterla in funzione, la recinge interamente. Fa parte del vivere civile. Oltre ai danni di ogni genere, l'altra considerazione, per niente secondaria, visto che veniamo in vacanza per questo, è che il silenzio non esiste più (il lito e le continue discussioni non si placano nel giro di pochi minuti). Cosa dobbiamo dedur-

re? Qui contano di più animali e campi certamente molto importanti, ma non che posto occupano nella scala? Nessuno, se permangono sordidi e indecatezze nostri confronti. La pubblicità sui giornali? Questa è la vera pubblicità e non chiederemo di divulgarla. Rimandiamo in attesa di fatti concreti: di parole se sono già dette troppe. Ossequi.

Seguono firme, Cogne

Nel campi scuola bella esperienza

Mio figlio Roberto ha partecipato ai campi scuola organizzati dall'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali. Volevo ringraziare il dottor Cerise per l'organizzazione, gli operatori della Cooperativa Habitat, i signori Mochet, Laura e Marco, per la loro professionalità, disponibilità e pazienza, le cuoche, gli operai, le guardie forestali e tutto il personale. Sperando che questa esperienza positiva possa ripetersi anche negli anni a venire, auguro a tutti un buon lavoro. Grazie.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI
Vigili Urbani Aosta: 238
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Spedite: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strada: 300.754/35.855
Difensore civico: 252.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune: 306.221
Tribunale: 306.221
Trattorio Miano: 89.421
Trattorio Gran: 780.804
Autostrada (Sav): 0168/560.411

FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.30 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emilio. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi:
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

BENZINARI DI TURNO
Domenica 10 agosto
Aosta: Fine, via Clavelle; Shell, via Paravara; Esso, corso Imre; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fine, via St-Martin de Corbans
Amed: Fine; Agip; Donnes
Ip; Fénia; Fine (Arsene); Gressan; Fine; Pila; Hône; Tarnol; Polleins; Fine; La Salle; Ip; Pont-St-Martin; Ip; Quart; Esso (S.S. 26); Sarny; Esso; St-Christophe; Ip; St-Vincent; Shell; Verrière; Ip
CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81357
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA DI TURNO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: 112
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 112

STATO CIVILE

Moreno Mazzon
Romina Zanoni, Luca Vaccari con Paola Lanaro.
AMMINISTRATIVA.
Aosta. Nell'ambito degli interventi per favorire la vita sociale dei portatori di handicap, la Regione ha stanziato 778 milioni destinati a 18 Comuni per lavori indirizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche. Nus. Favorevole della giunta regionale rispetto dell'impatto ambientale del progetto presentato dal Comune di Nus a rifletto ai lavori di allargamento della strada che collega via Martini con Fe-verges.
Aosta. Per l'organizzazione «battaglia des chèvres» la giunta regionale ha deciso di concedere un contributo di più di un milione e mezzo all'associazione «Amis des chèvres - Comunità montana Cervino» di Châtillon e di un milione all'associazione «Amis des chèvres - comunità montana Emillius» di Gressan.
Saint-Pierre. La giunta regionale ha concesso un contributo di oltre 70 milioni di lire al Consorzio St-Pierre - Villeneuve con sede in St-Pierre per spese di fornitura, posa di un filtro e opere murarie in un impianto in località Condy. (a. e.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

| ABBONAMENTO ANNUALE | | |
|---------------------|-----------------|--------------------------|
| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L. 1000 a copia) |
| 1 | 365 | L. 365.000 |
| 2 | 730 | L. 730.000 |
| 3 | 1095 | L. 1095.000 |

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/656833-335

La polizia pattuglia ogni giorno le valli Veny e Ferret
Ai valichi alpini controlli per fermare i clandestini

COURMAYEUR. Gli uomini della polizia di in servizio al Traforo del Monte Bianco hanno ripreso in questi giorni il pattugliamento dei valichi di montagna attraverso la Val Ferret e la Val Veny contro i tentativi di immigrazione clandestina. «Una sorveglianza - dicono alla polizia di frontiera - che ci impegnerà fino a quando il clima consentirà di utilizzare i valichi per cercare di entrare clandestinamente in Italia».

Negli anni passati l'attività di controllo è andata avanti fino oltre metà settembre. La polizia impegna due gruppi di agenti. Una pattuglia di due uomini si muove in auto fino alla fine della strada sia della Val Veny sia della Val Ferret. Una seconda squadra, anch'essa di due uomini, effettua la perlustrazione a piedi fino al confine. «Gli uomini di pattuglia - dicono i responsabili - servizio - sono continuamente collegati via radio con la base. Le perlustrazioni sono quotidiane ma i orari differiscono».

Le pattuglie visitano rifugi, alberghi e ristoranti della zona. Chiedono collaborazione ai resi-

DA SAINT-VINCENT
Dieci prostitute espulse

Decreto espulsivo per dieci prostitute albanesi e slave non in possesso del permesso di soggiorno. L'operazione è durata l'intera notte. Sono intervenuti gli uomini della questura di Aosta (della Mobile e dell'ufficio stranieri). Le donne sono state sorprese nel centro di Saint-Vincent, tra viale Piemonte e via Roma. Tra di loro anche una prostituta già espulsa con decreto della questura di Aosta a fine giugno. La giovane è stata accompagnata alla frontiera. E' rientrata da poco in Italia. Le dieci ragazze sono state accompagnate negli uffici della questura per gli accertamenti, quindi il decreto di espulsione che le obbliga a lasciare il territorio nazionale. Il «caso» dell'albanese espulsa a giugno è rientrata adesso dimostra siano difficili i controlli alle frontiere. Sono pochi gli «indesiderati» che possono essere accompagnati alla frontiera, quindi è raro che lascino il nostro Paese come prescrive la legge. Negli ultimi tempi la questura di Aosta ha intensificato i controlli a St-Vincent perché il fenomeno della prostituzione non accenna a diminuire i residenti protestano oramai da tempo.

dentati ed agli operatori turistici. Facilmente individuabili perché indossano la divisa, dicono, ora il comando di nostri uomini, oltre al servizio di controllo confini, finiscono per diventare veri «uffici informazioni viaggiatori» oltre che punto di riferimento per molti turisti. Mandiamo in perlustrazione ragazzi che conoscono la montagna, che hanno cartine della zona e sono in grado di dare indicazioni sugli itinerari, sulle condizioni del tempo, e, se serve, di prestare soccorso. [a. c.]

L'ESTATE IN VALLE

«La peripezie del mago Elias» è il titolo dello spettacolo per bambini in programma oggi, alle 18, nel Jardin de l'Ange. Alle 21, nella saletta del centro congressi, torneo di bridge. Mentre alle 21, il Jardin de l'Ange ospita il concerto dell'orchestra di fiati della Scuola superiore di musica di Aosta, proporrà «La padrona», un intermezzo di due atti di Pergolesi. Tra le manifestazioni di oggi anche la fi patronale del Villard.

Nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, lo stato organizzò oggi uno speciale annullo postale, che si svolgerà dalle 12 alle 13 alle 19.

Morgins. Alle 16, sotto i portici del municipio, animazione per bambini, con di palloncini a forma di animali.

La Sella. Si svolge oggi la «Fête du vin blanc de Morges-La Salles». Per l'occasione si programma un'esposizione di artigianato locale.

Cogne. «La democrazia umiliata - 1980: l'anno che cambiò l'Italia» è il titolo del libro dell'onorevole Diego Novelli, che viene presentato oggi, alle 21, nella palestra comunale, nell'ambito «Cogne conference 1997». Assieme all'autore parleranno del 1980, l'anno che segnò svolta nella vita politica e sociale dell'Italia, il presidente Consiglio Luciano Violante, il senatore Adalberto Minucci e il deputato



A sinistra, l'onorevole Diego Novelli de «La democrazia umiliata - 1980: l'anno che cambiò l'Italia» che presenterà a Cogne, Sotto, il magistrato del pool «Mani pulite» Gherardo Colombo, a Valpelline per parlare suo libro «Il vizio della memoria».

valdostano Luciano Caveri. **St-James-Saint-Georges.** La Pro loco organizza per oggi la quarta edizione della sagra del cinghiale. L'appuntamento è per le 18,30, nel padiglione Pro loco, in frazione Voix. A seguire si balla con gli «Arizona».

Clesime. Si svolge oggi la festa degli alpini, alla quale abbinata una gara di «saret-toun».

Valpelline. Il magistrato del pool di «Mani pulite» Gherardo Colombo sarà oggi, alle 21,30, a Valpelline, per presentare il suo ultimo libro, «Il vizio della memoria», in una serata organizzata dall'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo. L'appuntamento è per le 21,30, nel padiglione dell'area ricreativa. La biblioteca organizza per domani sera, alle 21, una proiezione di diapositive della guida Vittorio Bigio.

Antey. Nel padiglione vicino al municipio si svolge oggi, alle 21, uno spettacolo teatrale sul mondo del varietà e dell'avanspettacolo, portato in scena dal gruppo dei «Tribùla».

Courmayeur. Al palatenda di piazzale Breithorn, alle 21, concerto di musica classica con la violinista Rosemary Brown.

Chémilly. Due gli appuntamenti di oggi: alle 16 spettacolo con lo «Storico di Nus» e alle 18, vicino al bar «Bruna», al Lago Lod, gara di pelot. Per domani è in programma una passeggiata con gli accompagnatori della natura. Le iscrizioni si ricevono



entro le 17 oggi, all'ufficio informazioni.

Chémilly. Dalle 16 a notte, in via Chanoux e in via Tola, si svolge il «Mercatino del borgo», animato dal gruppo «Brams de Cavour».

Tignes. Alle 21, nella palestra comunale, serata di giochi e animazione.

Valloermence. Il palatenda ospita domani sera, alle 21, la proiezione dal titolo «Kl - Mezzaluna - Storie di immagini» velocità ai piedi del Cervino.

Magdelaine. Dalle 16, al parco giochi, animazione per bambini.

Saint-Vincent. Dalle 10 alle 18, piazza Cavalieri Vittorio Veneto ospita la seconda edizione della «Fiera della tornitura». Alle 21, in piazza Zerbion, «Flama», uno spettacolo teatrale con effetti pirotecnici. Alla stessa ora, al Palais, per la rassegna di cinema all'aperto è in programma «Bugiardo bugiardo». Il titolo del film di domani è «Ransom». Sempre domani, alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, si terrà lo spettacolo per bambini «La valle del caos».

Ayas. Alle 16, nella chiesa parrocchiale, a Champoluc, sarà in concerto il quintetto «Lyskam». A suonare saranno Enrico Montanari, Renato Yon alla tromba, Walter Chenuil al corno, Stefano Viola al trombone e Eleonora Mervi al basso tuba. Prosegue domani, alle 21, al palazzetto dello sport, la rassegna «Val d'Ayas cultura». Ospite dell'incontro Giorgio Perotti, che parlerà sul tema «Buona alimentazione, buona salute».

Pent-Saint-Martin. Dalla 10 alle 19, via Roma, ospita il tradizionale appuntamento il «Mercé del ghetto», inserito nella festa patronale di San Lorenzo. I festeggiamenti del santo patrono proseguono oggi alle 11 con la solenne Dalle 20, serata gastronomica «Tutto pesce», con intrattenimento musicale dei «Trouveurs valdostans». Nell'area ricreativa comunale, alle 21, l'esibizione del gruppo «La carampana». La serata è inserita nell'ambito del festival di musica etnica itinerante «Etrérad», organizzato dall'assessorato regionale del Turismo. Domani, per San Lorenzo, alle 17 la merendissima con la banda musicale. Alle 21 appuntamento con la discoteca «Night life».

Gaby. In frazione Niel, è in programma per mezzogiorno la «Polentata». Da oggi, località Pineta, prende il via il torneo di «calcio saponato». [a. b.]

Festival internazionale di musica per organo
Melodie Italiane del '600 nella cattedrale di Aosta



L'ensemble strumentale «Risonanze» sarà in concerto domani in Cattedrale

AOSTA. Comincia con una delle pagine più belle della italiana seicentesca il concerto domani sera Festival internazionale di musica per organo, ospitato ancora una volta nella cattedrale di Aosta. Sarà infatti il Concerto grosso n° 4, opera VI, in re maggiore di Arcangelo Corelli ad aprire la serata di musica che ha come protagonisti l'ensemble strumentale «Risonanze», il soprano Emanuela Galli e il contraltina Giuseppe Zamboni. A dirigere sarà il compositore Carlo Chiappara, violinista e direttore d'orchestra dal ricco e prestigioso curriculum.

Chiappara è stato l'ideatore del «progetto Risonanze», nato lo scorso anno dalla voglia di creare un gruppo che spaziava dalla antica a quella contemporanea, non solo attraverso l'attività concertistica, ma anche con incontri e corsi. I componenti di «Risonanze» sono insegnanti, diplomati o diplomandi, al Conservatorio della Svizzera italiana.

Il programma del concerto di domani sera offre altre due prestigiose composizioni del repertorio italiano di fine Seicento: «In furore iustissimae irae», ancora Corelli, e il mottetto in do minore Rv 626 di Antonio Vivaldi, «composizione vocale di carattere sacro, ma non liturgico, con il testo in lingua latina, «classica» del periodo musicale seicentesco. Chiuderà il concerto lo «Stabat mater» di Alessandro Scarlatti, che si presenta una «evata cantata barocca» di notevole livello musicale. [a. b.]

Questa sera a Villeneuve e domani a Verrès
«Etrérad» all'insegna delle voci femminili

VILLENEUVE. Nasce da una ricerca a livello europeo il progetto delle «Voice union», cominciato un anno fa con l'idea di riunire le «eredità» tre diversi Paesi, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia. Eredità portare da tre cantanti che da tempo si occupano di musica della tradizione: la francese Evelyn Girard, la valdostana Liliana Bertolo e l'inglese Sandra Kerr. Ognuna ha messo la propria esperienza, la propria lingua, la propria cultura e la propria capacità di interpretazione. Cantano a «capella».

Dalla loro ricerca è nato un repertorio che approfondisce soprattutto la sfera femminile del canto tradizionale e si lega al percorso di antiche vie europee. Un repertorio che le «Voice union» portano in concerto domani e martedì, nell'ambito del festival itinerante di musica etnica «Etrérad», che questa sera tocca l'auditorium di Villeneuve e domani si trasferisce nella Collegiata di Saint-Gilles, a Verrès. Le tre cantanti saranno in concerto assieme al trio delle «Roulez fillettes»: Béatrice Baillie (voce), Catherine Faure (violinello), e Eveline Girardon (ghironda e voce). Per l'occasione il gruppo femminile francese presenterà parte di uno spettacolo vocal-instrumentale di recente creazione. Il titolo è «Deux des lunes»: un insieme di canti polifonici e melodie che si accompagnano al suono di ghironda e violino.

I due concerti, che avranno inizio alle 21. L'ingresso è libero. [a. b.]



Quattro tenori sardi a Castel Savoia

Con i «Tenores de Bitti» si conclude il «Gressonsy Alp festival». I quattro tenori sardi, maestri del genere che trova le sue origini nell'area barbaricina del centro della Sardegna e che è una delle forme polivocali più antiche del Mediterraneo, si esibiranno oggi, alle 21,30, nel salone d'onore del Castel Savoia, in concerto organizzato dall'associazione «Amici della musica». I «Tenores de Bitti», da 23 anni, hanno di recente inciso il loro ultimo cd, per la Real World di Peter Gabriel. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

14 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

2 13,20: 0,15 Journal
13,25: Tatort, film tv
14,45: Mafra tension, film tv
16,15: La vieillesse, film tv
17,55: Les grands fleuves, doc.
18,15: 1000 enfants vers l'an 2000
19,50: Championnat du monde d'athlétisme
19,25: Stade 2
20,50: L'armée des ombres, doc.
22,25: La classe des hommes, doc.

Television Suisse Romande

13-14: TF-Rom
13,05: Beverly Hills, série
15,50: Automobille
17,15: Police Academy 3, film
18,05: Racine
18,25: C'est très sport
19,30: TF-Rom
20,05: Navarro, série
21,30: Portes d'été II, film
23,05: TF-Rom

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Estrazione di **LUGLIO**

N° vincente: V 0900
Miseria: V 03649

Per conoscere il vincitore
Tel. 0165/25740

GROS CIDAC
Società Anonima del Gruppo

STASERA AL CINEMA

14 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

2 13,20: 0,15 Journal
13,25: Tatort, film tv
14,45: Mafra tension, film tv
16,15: La vieillesse, film tv
17,55: Les grands fleuves, doc.
18,15: 1000 enfants vers l'an 2000
19,50: Championnat du monde d'athlétisme
19,25: Stade 2
20,50: L'armée des ombres, doc.
22,25: La classe des hommes, doc.

Television Suisse Romande

13-14: TF-Rom
13,05: Beverly Hills, série
15,50: Automobille
17,15: Police Academy 3, film
18,05: Racine
18,25: C'est très sport
19,30: TF-Rom
20,05: Navarro, série
21,30: Portes d'été II, film
23,05: TF-Rom

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Estrazione di **LUGLIO**

N° vincente: V 0900
Miseria: V 03649

Per conoscere il vincitore
Tel. 0165/25740

GROS CIDAC
Società Anonima del Gruppo

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Estrazione di **LUGLIO**

N° vincente: V 0900
Miseria: V 03649

Per conoscere il vincitore
Tel. 0165/25740

GROS CIDAC
Società Anonima del Gruppo

digrava

AVVISO ALLA CLIENTELA

Gli uffici rimarranno chiusi

GIOVEDI' 14 AGOSTO 1997

Servizio di reperibilità per guasti e dispersioni

n° verde 167/803020

IL CENTRO TIM

più vicino...

NEGRINELLI

Via Adamello, 12 - AOSTA
Tel. 0165/40357

RICARICABILE

RICARICA CARTE TIM-CARD
VENDITA PRODOTTI - ASSISTENZA - CONTRATTI

brianese marmi

LABORATORIO MARMI
PRODUZIONE CAMINETTI

Il gusto di scegliere le cose più belle

Stufe danesi ad alto rendimento
Caminetti realizzati su misura e posati in opera

APERTO IL SABATO

ROMANO CAMINETTI

Loc. Amélie 149 - Tel. 0165 765.592
Via Ponte Chiusella 5 - Tel. 0126 637.066

"VENDITE AUTILI"

FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.


(Offerta valida per la Valle d'Aosta)

**CON "SPECCHIO"
SOLO 3.000 LIRE.**

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, ■ richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica ■ sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa ■ Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, ■ sole 2.000 lire invece di 3.100.

**APERTO TUTTO
AGOSTO !!!**

AIAZZONE

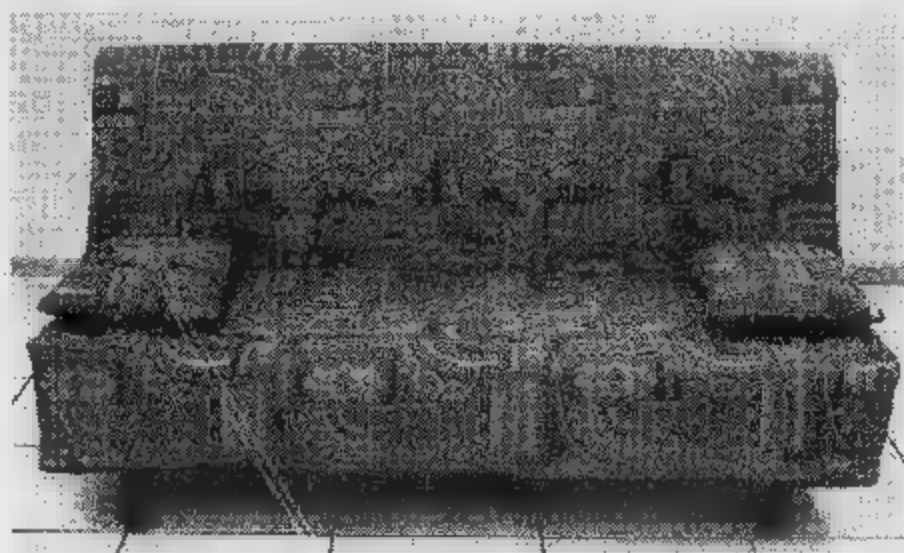
**PRONTA
CONSEGNA !!!**

OPERAZIONE DIVANI !

**I divani letto più pratici e belli,
a prezzi... da capogiro !!!**

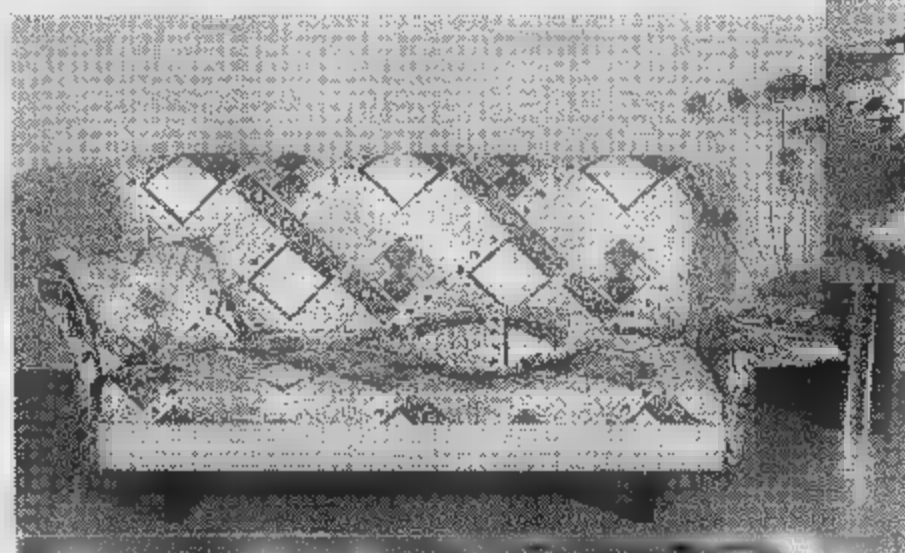
Divani
incedibili
in letto
Tessuti in velluto
raté ortopedica
in doghe
rivestimento
in velluto

**IL
PREZZO
"SHOCK"!**



L. 295.000 !*

MOD. DORA 22

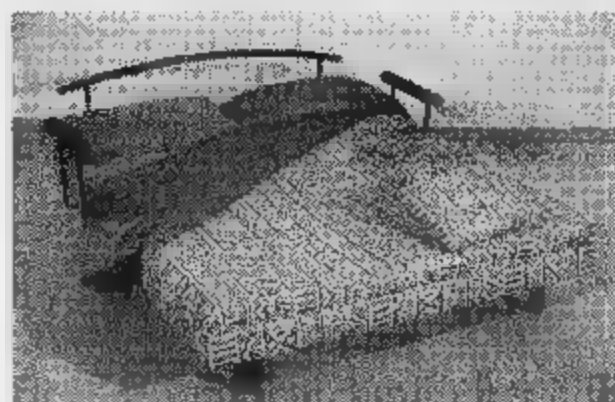


L. 490.000 !*

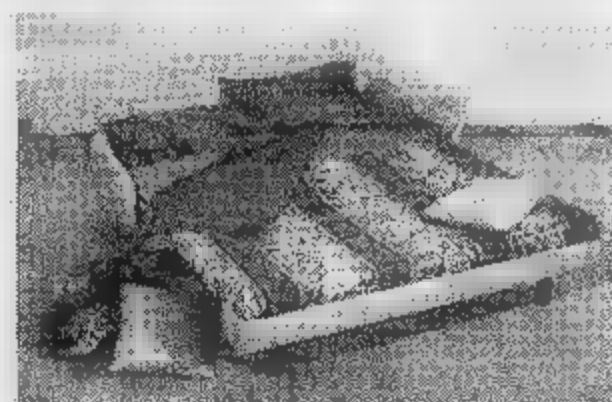
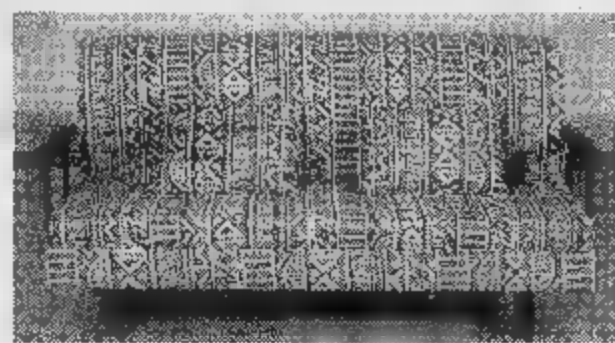
**3 posti con
bracciolo
reclinabile !**

MOD. SILVIA

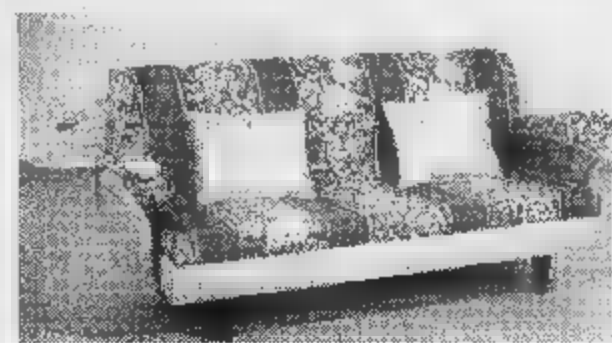
Vasta scelta di modelli e tessuti !



MOD. PAMELA



MOD. SONIA



**E per la camera dei ragazzi, la novità
assoluta estate '97: La carica dei 101 !**

Bella, comoda, e nomica è la camera
giovani che "rivoluziona" l'arredare
in modo pratico e alternativo,
nata di simpatia: i personaggi del famoso
film di Walt Disney riprodotti in un coor-
dinato di gusto moderno e giovanile.
Semplici da montare, realizzati in mate-
riali "caldi" come la carta e la tela, gli ele-
menti "Evoluzione" propongono un modo



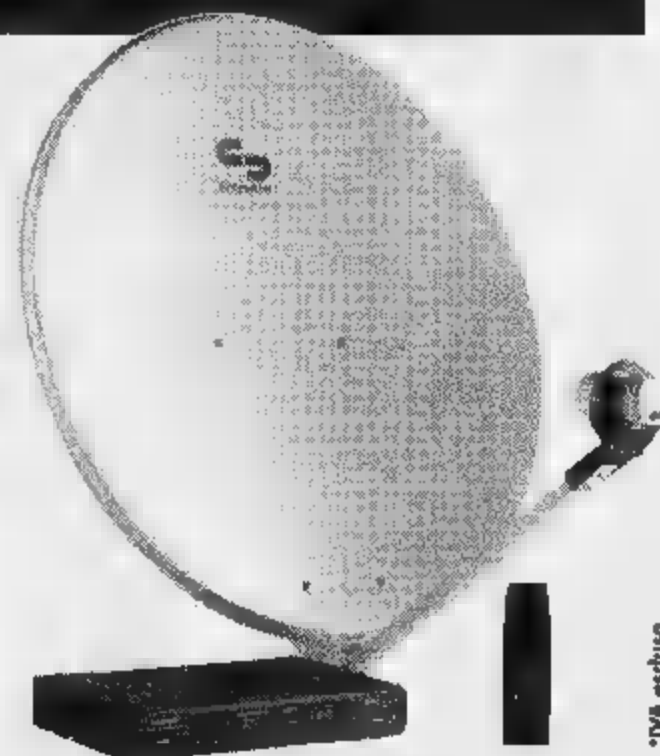
di arredare la camera dei ragaz-
zi, e di "caricare" nel sog-
no i propri ragazzi preferiti, i simpatici Dalmata della
"Carica dei 101"

**A
PARTIRE DA
L. 120.000!***

**AIAZZONE
PREMIA I TUOI
ACQUISTI: SU OGNI
AMBIENTE ACQUISTATO
KIT SATELLITARE
REGALATO !!!
(Completo di ricevitore
e telecomando)**

AIAZZONE

Regione **AMERICA** - QUART (AO) - Tel. 0165/765674
TELEFONO: ARREDATORE A CASA TUA !



*IVA inclusa

AD ESCLUSIVO SCORTE

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06


Lancia k Coupé. Sangue Blu.



Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirla a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

| Lancia k Coupé | 2.0 t | 2.4 | 3.0 v. aut. |
|------------------------|------------|------------|-------------|
| CV/CEE | 205 | 175 | 204 |
| Prezzo chiavi in mano* | 72.550.000 | 67.190.000 | |

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti. Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie Lancia e presso i concessionari Lancia. Lancia è presente su Internet: www.lancia.com. *Esclusa I.P.T.

Lancia  Il Granturismo

OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO



**COSTRINGERLI
ad ANDARE
a NOZZE**

Alle soglie del Duemila sembrano animali
rassaggiati. Il estinzione. Conducono un'esistenza
inimando ogni giorno decine di chili
amici mostrandosi scontenti negli accoppiamenti.
Un'equipe di veterinari, cinesi e occidentali,
a che punto è l'operazione salvataggio?

PANDA
Cura-urto contro l'estinzione



SARDEGNA - ARBATAX

**NATURA
in BELLAVISTA**

A Capo Bellavista, vicino ad Arbatax, un'antica
esperienza ha fatto di una specie animale
e vegetale selvatiche convivere con altre introdotte
dall'uomo, in una curiosa miscelazione ricca di fascino

**Ascoli Piceno:
MONTI SIBELLINI**

**TRADIZIONE
NATURALE**

Partiranno domani le nuove limitazioni al traffico nella zona storica della città

In centro, di pomeriggio, ma a piedi

C'è attesa per l'esperimento in via Brofferio

ASTI. Automobilisti, attenzione, da domani qualche spezzato in più di città sarà loro vietato. Entra in vigore la «Ztl», sigla già nota in altre città che sta per «Zona a traffico limitato». Un avvio estivo quasi in sordina perché, almeno fino a ieri, nelle vie interessate non erano stati affissi i cartelli che indicano le modalità di circolazione: dal Comando dei vigili urbani, comunque, è arrivata la conferma: «Da lunedì 11 parte».

CHE COSA È? Nello specchio a fianco, si spiega che cosa comporta l'adozione della «Ztl» e quali zone interessate. Per gli astigiani non è una novità assoluta: già da qualche anno, ad esempio, una «Ztl» funziona in corso Alfieri tra via Carducci e via Gobetti, tutta Gobetti, piazza... Secondo, in sostanza si limita l'ingresso in queste zone a chi ha un effettivo motivo (vi abita o lavora o deve caricare o scaricare merci o altro ancora). Gli interessati potranno ottenere una speciale autorizzazione dai vigili urbani.

MODIFICHE. Rispetto al progetto iniziale, la giunta ha deciso un avvio «morbido» nell'area tra via Brofferio e piazza Libertà. Anziché tutto il giorno, il divieto funzionerà solo al pomeriggio. Un esperimento per vedere incontro alle richieste dei commercianti che temono, con il «bandito alle» di perdere l'abitudine clientela. Da domani pomeriggio, in via Brofferio si dovrà obbligatoriamente svolgere in via Comentina e di qui in via Guttuari.

Resta il limite per tutto il giorno del «triangolo» via Arb, via del Cavallino, via Gambino, e poi in via Botallo (ospedale) e piazza Santa Maria Nuova. Certo servirà un periodo di rodaggio per tutti: automobilisti, ma anche vigili a cui spetterà far rispettare le nuove regole.

PERCHÉ? «Il nodo» quello di via Brofferio, finora strada di scorrimento per il traffico di attraversamento del centro città. «L'idea - aveva spiegato nei giorni scorsi l'assessore al Commercio Claudio Caron - è di valorizzare, anche da un punto di vista commerciale, una più ampia area centro storico. Via Brofferio tra in questo progetto, perché sta per partire l'appalto per il Casermone che vorrà dire riqualificare tutta quella zona».

A supporto della nuova «Ztl» il Comune prevede altri posteggi nelle ex serre e in un'area tra via Comentina e via Guttuari (in tutto poco meno di 100 posti). E non solo: il piano com-



Via Brofferio all'angolo con via Comentina e, a destra, via Carducci all'incrocio con via Martorilli; qui domani partono le limitazioni al traffico



COME CONVIVERE CON I NUOVI LIMITI

Ecco le zone interessate dalle nuove limitazioni al traffico

- corso Alfieri, ● p.le Roma - ● Via Mameli
- via Carducci, ● via Comentina e piazza Libertà
- via Brofferio, tra via Comentina e piazza Libertà
- via Comentina, ● via Guttuari e piazza...
- via De Rolandis - ● via Nino Costa - ● piazza Arlesiano

● limitazioni ● esentati ● alle 19,30

● a piazza san Secondo

● tutto il centro

● via Botallo - ● p.le Santa Maria Nuova

● via Arb, ● via del Cavallino - ● via del Cavallino - ● via Gambino

Chi può accedere

Si può accedere nella Ztl per: traslochi (con autorizzazione dei vigili); carico o scarico merci dalle 7 alle 9, esclusi sabato e festivi (ad eccezione delle attività commerciali per cui necessita il caricamento merci al fuori dell'orario stabilito, previa autorizzazione); matrimoni, funerali o per motivi di sicurezza (con permesso temporaneo).

Con autorizzazione dei vigili hanno la possibilità di accedere alla Ztl le auto di agenti di commercio, titolari di negozi e altre attività con sede nella zona a traffico limitato.

Inoltre: veicoli di soccorso, di polizia, vigili del fuoco, taxi, bus urbani, i mezzi del Comune, dell'Asp, di vigilanza privata, Enel, Italgas, Telecom per interventi nell'area. Le auto dei medici im-

merciale punta su negozi specializzati proprio nel cuore storico della città.

CONTRARI E FAVOREVOLI. I commercianti che si riuniscono nel Comitato «Asti centro» in quello «Antico Borgo» dicono preoccupati soprattutto per la mancanza di posteggi (per loro e per i clienti), ma anche perché la nuova viabilità costringe a giri tortuosi: da via Brofferio vogliono andare in piazza Primo maggio si deve girare mezza città» rileva Gianni Giaccone, di «Asti centro». C'è anche chi contesta il fatto che «per avere il permesso per andare a casa o al mio negozio, debbo pagare 40 mila

lire (il costo delle due marche bollo, ndr).

Le regole per chi vi abita

Gli abitanti che hanno posti privati possono accedere alla Ztl con autorizzazione dei vigili; coloro che non ne dispongono possono sostare nei pressi dell'abitazione per la 24 ore, in aree che saranno individuate dal Comune. In corso Alfieri la sosta dei residenti è consentita solo per un'ora dalle 10 alle 15 e per un'ora dalle 18 alle 20 esponendo il disco orario.

Per chi fa acquisti in centro

Chi fa acquisti in un negozio nell'area Ztl merco ingombranti e pesanti, può utilizzare l'auto (per il tempo necessario al carico della merce), facendosi rilasciare dal negoziante una dichiarazione di scontrino relativo all'acquisto da esibire ai fermati per un controllo.

Come fare per l'autorizzazione

A chi ha necessità di accedere quotidianamente alla Ztl sarà rilasciata un'autorizzazione per accesso e sosta. Per ottenerla bisogna fare richiesta al comando dei vigili urbani (piazza Leonardo da Vinci, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18) entro 10 giorni a partire da domani. Il rilascio dell'autorizzazione è gratuito, occorre apporre due marche da bollo da 20 mila ciascuna. Il «pass» ha validità per tre anni.

quasi impossibile posteggiare: già molti nostri clienti lasciavano l'auto in Campo del Palio: dunque con la Ztl la situazione è massimamente migliorata» dice una commerciante. Da domani parte l'esperimento, a settembre si tratteranno i primi bilanci.

Fulvio Lavina

INCENDIO NELLA ZTL DELLE ARMI DI SAN LAZARIO

La nube nera dell'incendio che cosa ha sprigionato?



Sono attesi per domani i risultati ufficiali delle analisi dell'Arpa: aria, acqua e verdure compiute dopo il grande rogo del deposito di plastica di lunedì scorso. Saranno confermate le assicurazioni dei giorni scorsi?

PAGINA 11

Dai carabinieri Con l'eroina in Campo Palio è arrestato

ASTI. Era arrivato da Alba, forse per vendere alcune dosi di eroina. O forse per approvvigionarsi di droga da smerciare poi nel Cuneese.

Pierangelo Roffa, 37 anni, è stato sorpreso dai carabinieri della Stazione, in Campo del Palio, con 5 dosi di eroina. Ha cercato di difendersi dalla merce ma è stato subito bloccato. Ora è in carcere, a Quarto, con l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio.

È il secondo arresto consecutivo, in due giorni, da parte dei militari. L'altro ieri era finito nella rete degli investigatori dell'Arma (reparto operativo) Abderrahim Rahoui, 29 anni, marocchino, già noto alle cronache. I carabinieri lo hanno sorpreso nella stanza di un vecchio edificio in corso Alfieri, tutto l'occorrente per confezionare le dosi: bilancino, stangola, aghi per «taglio», oltre ad eroina e marijuana. In tasca numerose banconote di piccolo e grosso taglio: il frutto, secondo gli investigatori, della cessione di numerose dosi.

Antiterrorismo Controlli dei Nas nelle cascine

Hanno già ispezionato una ventina di agriturismo. Ma entro l'autunno i controlli dei carabinieri dei Nas dovrebbero essere estesi a tutti gli oltre 70 esercizi autorizzati nell'Astigiano.

PAGINA 34

Gastronomia In arrivo la doc per il bollito?



Nuove iniziative contro il divieto «anti testina» dell'Unione europea. Nell'Astigiano c'è chi propone «doc» per il bollito. Incontri tra allevatori e macellai. La «ricetta» dell'avvocato-gastronomo Giovanni Goria (foto). E domani, alle 9,30, a Tigliole, ci sarà la 46ª edizione della Fiera bovina di San Lorenzo. In mostra decine di capi selezionati.

PAGINA 35

Raccolta fondi Tempio di D. Bosco avrà le campane

Per i prossimi giorni, al Colle Don Bosco, sono previsti arrivi di pullman di fedeli slovacchi e dalla Polonia. Intanto è stata aperta una raccolta fondi per dotare il Tempio di campane.

PAGINA 36

Tombasse Oggi Vignale c'è la finalissima

Stesso campo e stesse squadre per la finale: torneo «muro del Monferrato». Ad un anno di distanza, sullo sfaristero Vignale, tornano ad affrontarsi Montemagno e Moncalvo; in palio c'è il titolo di campioni del 22º torneo monferrato. Nel '96 è la volta di Montemagno; per il '97 bisognerà attendere il tardo pomeriggio di oggi. La partita prenderà il via alle 16,30. Come «antipasto» dalle 15,30, ci saranno le finali del torneo giovanile, Vignale e Montemagno.

PAGINA 36

Sulla pista del prato-anfiteatro di Bricco Cremosina

Corsa a pelo a Nizza con i fantini del Palio



Il fantino Martin Ballesteros

NIZZA. Prosegue oggi con l'attesa di cavalli montati a pelo, la festa del Bricco Cremosina. Nell'anfiteatro naturale del borgo a pochi passi dal centro città, si sfideranno una ventina di giovani fantini nel trofeo della neve. Il via alle 17 (iscrizioni a partire dalle 14). Tre le batterie, poi la finale.

In gara alcuni tra i protagonisti più attesi al Palio di Asti, domenica 21 settembre. Tra loro Stefano Chiappello (che difenderà proprio i colori giallo-rossi di Nizza), Martin Ballesteros (dato per probabile a Santa Maria Nuova), Cesare Cantone (San Pietro), Andrea Povero (Baldichieri) e Tiziano Raffero (Damiano).

«La gara di oggi è una vetrina - sottolinea il moesiere Bruno Verri, rettore di Nizza al Palio - in pista come questa i giovani si possono fare le ossa e mettersi in mostra. Lo spettacolo non mancherà».



Per la notte di San Lorenzo il Città del Vino propongono i brindisi alle stelle cadenti

Stasera a Quaranti e Coconato cene a brindisi sotto le stelle

Un brindisi alle stelle, è la proposta della Città del Vino per la notte di San Lorenzo. L'iniziativa nazionale coinvolge nell'Astigiano Coconato e Quaranti. Nei due paesi stasera ci saranno incontri musica e degustazioni scrutando il cielo alla ricerca di stelle cadenti. La primogenitura dell'iniziativa spetta a Quaranti, che da 18 anni, organizza una «festa» la Pro loco, il Comune ed il Circolo Libertas propongono alle 21 un menù freschissimo. Ci saranno anche gli sbandieratori «Alfieri della Valle Belva» di Nizza ed il cabaret di Pino Milen. Danze «Rubacuori». Per le prenotazioni telefonare allo 0336/231460, oppure al 793.939. A Coconato incontro in piazza Cavour con il caffè «degustazioni dei vini delle cantine Bava e Dezzani».

Questa sera un recital a Castagnole Lanze

Un ruffo negli Anni 60 ascoltando Nico Fidenco

CASTAGNOLE LANZE. Dura la notte la festa di frazione Lorenzo organizzata per oggi da Comitato spontaneo e Pro loco e che rientra nel vasto cartellone delle sagre organizzate per l'occasione a Castagnole.

L'appuntamento è per mezzogiorno, per il pranzo sotto i portici di Cascina. La giornata proseguirà seguendo il copione delle antiche feste: la «campagna» nel pomeriggio l'immancabile gara a bocce e al termine la «merenda sinora» nei prati. Il clou è previsto per la sera, aspettando le stelle cadenti, alle 21 arriva il momento della musica. L'ospite di quest'anno è un «muro» della canzone italiana Anni 60: Nico Fidenco, interprete di brani indimenticabili. Fidenco sarà accompagnato da «il Record» che offriranno anche un repertorio di musica ballabile (ingresso libero). A mezzanotte elezione di miss Lorenzo.

Fidenco a Castagnole Lanze

Intanto Gorla bacchetta il segretario della Lega Fogliato

Lunedì attesi i risultati delle analisi del dopo rogo

I Nas negli agriturismi

Controllati dai carabinieri vini e cibi cucinati «in casa»

ASTI. Hanno già ispezionato una ventina di agriturismi. Ma entro l'autunno i controlli dovrebbero essere estesi a tutti gli oltre 70 esercizi autorizzati nell'Astigiano.

I carabinieri del reparto operativo, in collaborazione con i Nas (Nucleo antisofisticazioni) hanno iniziato da alcuni giorni le verifiche. Per ora non sarebbero irregolarità o, comunque, vengono fornite informazioni sull'attività svolta. «Solo a operazione conclusa, se e quando saranno accertate eventuali violazioni, saranno forniti tutti i particolari spiega il comandante provinciale dell'Arma, Antonio Colacicco».

E avverte: «Comunque, nel caso in cui, si scoprissero gravi carenze di tipo igienico o alimentare scarterebbero subito i provvedimenti del caso, compresa la chiusura dell'esercizio».

Nessun allarmismo, dunque, per ora, in un settore che ha conosciuto in questi un vero «boom». La ristorazione in cascina ha una domanda in continua crescita. Vini e cibi, secondo la legge, dovrebbero essere prodotti in gran parte con «materie prime» dell'azienda: e questo requisito sarà ora vagliato dagli specialisti dei Nas.

Le organizzazioni professionali agricole, a cui sono iscritti la maggioranza degli agrituristi, hanno sempre difeso «forza questo importante elemento di integrazione del reddito delle aziende agricole».

Ma in passato non mancano le polemiche, soprattutto da parte di ristoratori e albergatori che hanno talvolta accusato gli agrituristi «di snaturare compiti e ruoli loro assegnati, gestendo di fatto attività parallele».

Ora i controlli carabinieri potrebbero contribuire a fare una definitiva chiarezza nel comparto. «Al di là dei vari interessi che ciascuno rappresenta, ci preme sottolineare al comando dell'Arma - garantire il consumatore sotto ogni punto di vista».

[f. h.]

ASTI. Sono attesi per lunedì i risultati ufficiali delle analisi di aria, acqua e sulle verdure compiute dai tecnici dell'Arpa, dopo il grande rogo di lunedì scorso al deposito di plastica della Slu, in strada Falletti. Una settimana dopo si aprirà finalmente il cielo di Asti, dentro quella immensa nuvola nera.

Le rassicurazioni ci già state (niente diossina e nessuna traccia di radioattività), ma nulla più. Dopo il primo «unicomunicato» Prefettura e Comune, che la sera di lunedì invitava i residenti, nel raggio di 300 metri dal rogo a chiudere le finestre, si è saputo ufficialmente più nulla. E le ferie del personale non bastano a giustificare questo silenzio.

Molti astigiani sono andati sul luogo del disastro, ora sotto sequestro giudiziario. E' tirata una rete, dietro la quale si vede la massa enorme e maleodorante dei resti di plastica bruciata. Chi deve smaltirla e chi dovrà pagarne il trasporto? Questioni non secondarie, non risolte.

Intanto il presidente della Provincia Giuseppe Gorla in un comunicato ufficiale risponde con tono deciso alla polemica del segretario della Lega Sebastiano Fogliato che ha accusato l'Ente «di incompetenza e di una politica ecologica «di facciata».

«Le ultime dichiarazioni del segretario provinciale della



Ispezione dei vigili del fuoco al deposito di plastica di via Falletti, zona Borbone

Lega Nord, Sebastiano Fogliato in merito all'incendio del deposito di rifiuti della ditta Slu dimostrano due cose: l'allora onorevole Fogliato si accorse per ultimo (21 febbraio 1996) dell'esistenza del deposito di rifiuti e si dimostrò evidentemente rassicurato, stante la sua «conoscenza» Fogliato evidentemente conosce, ingiustificatamente stante il ruolo che ricopre, le competenze dell'Ente Provincia in materia, ne l'attività svolta dalla Provincia nel caso in que-

stione, né il significato stesso della funzione di controllo».

Gorla conclude: «Anche considerato il relativo rischio necessario su una vicenda da tempo oggetto di inchiesta penale, si ribadisce che in questo, come negli altri casi noti, l'Amministrazione Provinciale ha svolto tempestivamente e pienamente quanto richiesto. Per queste ragioni le posizioni espresse da Fogliato dal punto di vista della Provincia sono anche più che imprudenti».

L'inchiesta giudiziaria con-

[s. mir.]

I TRASFERIMENTI NELLE SCUOLE

ASTI. Concludiamo oggi la pubblicazione delle liste degli insegnanti delle scuole elementari astigiane che sono stati trasferiti per l'imminente anno scolastico. Le decisioni sono state ufficializzate solo nei giorni scorsi. Venerdì e sabato sono stati pubblicati i trasferimenti nelle materne e la prima parte delle elementari. Non è ancora stata resa nota, invece, la graduatoria relativa ai passaggi dei docenti tra i diversi istituti superiori: al provveditorato annunciano che la lista sarà pronta entro breve.

DOCENTI ELEMENTARI

Cinzia Raimondi: Castel Boglione; Nizza; Mauro Ranzone: Roccaverano a Castelnovo don Bosco; Maria Romeo da Castiglione a Castagnole Lanze; Ester Rosso da Cisterna a dotazione organica provinciale; Eusilia Ruelia da S. Martino Alfieri a Castagnole Lanze;

Alexandra Sarasin, da Provveditorato a dotazione organica provinciale; Bruna Scaglione da Agliano a dotazione organica provinciale; Paola Simeon da Tonco a dotazione organica provinciale; Sandra Steffonino da Castagnole Monferrato a dotazione organica provinciale;

Silvana Testore da Canelli a Bubbio; Vincenza Tona da Castelnovo Calcea a dotazione organica provinciale; Ornella Torchio da Antignano a dotazione organica provinciale;

Laura Trassinelli da Castiglione a Castagnole Lanze;

Adriana Voldenassi da Castell'Alfero a Portacomaro;

Luisella Baratta da Provveditorato a Rio Crosio Asti; Antonella Crea da Provveditorato a Rio Crosio Asti; Giovanna Esposito da Provveditorato a Cocconato;

Franca Visca da Provveditorato a S. Damiano; Maria Agnello da Torino a dotazione organica provinciale; Franca Bracci da Medolla a dotazione organica provinciale;

Roberta Gazzaniga da Quattordio a dotazione organica provinciale; Patrizia Morotti da Genova a dotazione organica provinciale; Claudia Ripamonti da Condello a dotazione organica provinciale;

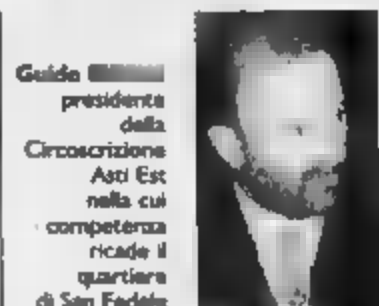
Bruna Maschio da Serravalle a dotazione organica provinciale; Assunta Andreozzi da Provveditorato a Giugliano in Campania;

Marcella Bernardi da Provveditorato all'Almese; Rosa Cimino da Provveditorato a dotazione organica provinciale Salerno; Mimma Deodati da Provveditorato a Sassano; Grazia Morelli da Provveditorato a Fasano; Lidia Scarcella da Pavia a Nicotera; Ester De Si-

da Provveditorato a Teverola; Paola Giuliano da Provveditorato a Morozzo; Caterina Stancanelli da Provveditorato a San Mauro Torinese.

Nel quartiere è da poco nato un Comitato di cittadini

Bus, strade e giardini pubblici sono i «punti neri» di San Fedele



Guido Bonino, presidente della Circonscrizione Asti Est nella cui competenza ricade il quartiere di San Fedele

ASTI. E' l'ultimo gruppo organizzato di cittadini costituitosi ad Asti: si chiama «Comitato San Fedele», dal nome del quartiere in cui è nato.

L'area interessata è quella a ridosso della Via Assalto, oltre la linea ferroviaria Torino-Genova, non troppo distante dal Tanaro. Un tempo frequentata dagli astigiani del centro per le passeggiate domenicali, poi solo più periferia con tutti i problemi conseguenti. A peggiorare le cose, nel '94, è arrivata l'alluvione.

Ora un gruppo di abitanti, rilevando come finora il quartiere sia stato poco rappresentato dal Consiglio di circoscrizione Asti Est, avanza serie di richieste al Comune per migliorare le condizioni della zona.

L'elenco dei problemi è stato redatto al termine di un incontro: la Circonscrizione, il presidente Guido Bonino promette che il «parlamentino» si adopererà maggiormente per far sentire la voce di San Fedele in municipio. «Recentemente avevamo indetto una seduta. Ai

Est - dice Bonino - per un primo confronto tra gli abitanti e un dirigente del Comune, che però all'ultimo minuto ha comunicato di non poter partecipare. Riconvocheremo nuovamente le parti nelle prime quindici di settembre».

In quella lista si tornerà a discutere del servizio di trasporto pubblico: secondo il «Comitato San Fedele» gli autobus non coincidono con quelli dei treni, creando disagio ai pendolari. Al Comune si chiede anche di chiarire che fine farà il prefabbricato dove in passato ha trovato sistemazione la scuola

elementare Anna Frank (ora ospitata alla Bausmann in attesa di poter disporre di un proprio edificio).

Altri problemi segnalati dal gruppo di abitanti guidato da Antonio Raschella, Valentino Aloisio e Lucio Zotti: in quartiere si sente la «polvere» di un verde di un centro sociale, tutte le ferite del dopo-alluvione sono state rimarginate. Gli abitanti segnalano anche la «mancanza» di riflettere le strade interne a San Fedele e di dotarle di segnaletica.

Solleciti vengono rivolti al Comune anche per migliorare la situazione ambientale: si chiedono controlli sugli scarichi che affluiscono nel rio Valmanera, oggi rifugio di topi e, alcuni tratti, discarica abusiva a cielo aperto. All'amministrazione Bianchino anche la richiesta di migliorare il funzionamento «depuratore» (si lamentano cattivi odori nell'area regione Quaglie) e di ripristinare, soprattutto per ragioni di sicurezza, il ponticello della zona.

[l. n.]

«CANTIERI DELL'ESTATE

Tabaccherie

Le tabaccherie aperte in città: Alfieri 312; corso Alfieri 370; corso Savona 52; fraz. Quarto 10; p. l. Maggio 16; corso Cavallotti 15; fraz. Quarto Inferiore 282; corso Alessandria 462; fraz. San Marzanotto; v. Duca d'Aosta 4; v. Micca 28; v. Lamarmora 30; corso Volta 81; fraz. Valle Tanaro 8; Ivrea 51; fraz. Revignana 90; Alfieri 268; v. Morando 17; Torino 129; v. Balbo 29; corso Casale 2; v. le don Bianca 49; corso Alfieri 467; v. Giobert 38; corso Matteotti 107; v. Cavour 138, v. le alla Vittoria 36; corso Volta 40; don Minzoni 104.

Ricevitorie del Lotto

Ricevitorie lotto aperte in città: corso Cavallotti 15; v. Duca d'Aosta 4; corso Volta 81; Casale 2; Matteotti 21; don Minzoni 104.

Farmacie aperte e di turno

Farmacie aperte domani in città: Corso Savona, corso Savona 136; Centrale, c. Alfieri 269; Maggiore, c. Torino 91; Moderna, v. Cavour 90; S. Domenico, c. Volta 29; S. Pietro, c. Alessandria 51. Quelle di turno: Asti: domani sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 interruzione la farmacia p. Roma, a. Alfieri 343, tel. 353.839, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Sanitas, c. Alba 72, tel. 592.886. Canelli: Sacco, v. Alfieri 15. Moncalvo: Tardito, p. Garibaldi. Nizza: Baldi, v. C. Alberto 85.

Stazioni di servizio

«L'elenco dei distributori che hanno dato comunicazione di apertura all'Ufficio Polizia amministrativa del Comune di Asti. Sono sempre aperti ad agosto: Agip, c. Torino, 475; Erg, c. Savona 132; Agip, c. Alessandria 43; Agip, fraz. Valtorta 61a; Ip, v. Micca 2; Ip, c. Casale 237; Monteshell, c. Alessandria 380; Q8, c. Alba 100; Q8, c. don Minzoni 89; Erg, Portacomaro Staz.; Monteshell, c. Torino 143; Erg, fraz. Valenzani; Q8, c. Torino 435; Erg, c. Casale ang. v. Tosi; Agip, c. Savona 365; Esso, v. le Partigiani 12; Agip, c. Alessandria 562; Ip, c. don Minzoni 54; Tamol, c. Torino 368; Q8, fraz. S. Marzanotto 466; Agip, c. don Minzoni 142; Monteshell, c. Alba 19; Ip, v. le Partigiani 13; Ip, p. l. Maggio; Esso, c. Volta 88.

Le edicole

Edicole aperte domani: p. san Secondo 20; c. Dante 163; c. Alfieri 365; c. alla Vittoria 35; c. Volta 40; c. Matteotti 108; c. Torino 299; c. Casale 2; v. Balbo 29; v. Conte Verda 97; c. Savona 319; v. Borel 22; v. Giobert 28; c. Alfieri 467; v. le don Bianca 35; v. Cavour 138; v. Corridoni 35; v. Morando 17; v. Fara 2; largo Martiri Liber. 7; p. Palio; p. Alfieri 35; v. Garibaldi 1; c. Savona 105; c. Alfieri 370; p. l. Maggio 20; c. Alba 18; v. Torchio; v. D'Acquisto 29; p. Lugano 5.

IN VIALE PARTIGIANI



Il cassonetto sulle «zebre»

Indubbiamente servono e serviranno sempre più, visto il ruolo che la raccolta differenziata dei rifiuti andrà presto ad avere. Ma è anche «che spesso i cassonetti sono una presenza ingombrante sulle strade (quando non fanno arrabbiare lo scrupoloso cittadino che arriva davanti alla campana) le «borse di differenziazione» e la trova già stracolma. C'è chi li contesta perché tolgono spazio ai posteggi delle auto; chi segnala che la loro sistemazione ostacola la visuale quando sono posti vicino ad un incrocio. In viale Partigiani, praticamente davanti all'ingresso del parco, il cassonetto per la raccolta della carta (nella foto) è stato proprio sopra le strisce pedonali, causando qualche mugugno in particolare da parte di anziani pedoni.



Il rogo e il balletto delle competenze

La cronaca dell'incendio del deposito abusivo di materiale edile ad infiammabile ha dimostrato ancora una volta, a noi semplici cittadini, che non esistono poteri.

Né quello giudiziario, né altri. Il potere significa esercizio, azione, atti concreti: e questa vicenda ha invece mostrato ancora una volta come il rimpallo delle competenze e dei ricorsi abbia partorito solo una «tappa di carte (in cui ognuno può dimostrare di aver agito secondo le proprie competenze)» come nessuno sia riuscito, oltre un anno, ad allontanare da una città un simile pericolo.

Per fortuna non ci sono stati morti ed adesso le spese (per mare le fiamme, analizzare il territorio circostante e speriamo la bonifica) verranno, sempre, pagate da tutti noi, alla faccia dei miliardi incassati da qualche disonesto...

E poi qualcuno si stupisce che il cittadino sia affascinato: cambiano i partiti, le persone, le leggi...ma nulla

cambia (c'era già qualcuno che aveva detto: «cambiare tutto affinché nulla cambi»...).

Bianca Monti

«Notizie imprecise canellesi»

Prendiamo atto delle scuse fornite dall'Ulivo canellese, si sfuggono gli equilibristi ai quali i prodiani locali hanno dovuto sottostare nel dover ammettere di aver trasmesso una «falsa informazione».

Notiamo, nella rettifica, moltissime imprecisioni che denotano, ancora, la totale ignoranza degli argomenti sui quali l'Ulivo di Canelli si è voluto incautamente inoltrare.

Non sappiamo se la colpa sia addebitabile ad una non meglio identificata «imprecisa» di provenienza romana.

Se ai cittadini non interessa l'utilizzo dei soldi pubblici, se asserisce l'Ulivo, «vedo perché loro ne abbiano dovuto parlare, per di più in modo distorto».

Pensiamo che ai cittadini interessino esempi di correttezza che riusciamo a riscontrare in quella falsa, affrettata o

strumentale nota dei prodiani canellesi.

Oscar Bielli, sindaco di Canelli

Quel degli ambientalisti

Quello che l'«ambiente» mi ha stupito nella vicenda dell'incendio del deposito di plastica, è l'assenza (a causa del periodo vacanziero?) di interventi da parte di chi, per credo politico, si professa ambientalista.

Tranne commento da Roma di Legambiente per il resto silenzio.

Eppure ad Asti in fatto di discariche irregolari abbiamo già dato abbastanza.

Eppure siamo di nuovo qui, allo stesso punto di Valle Manina e dintorni. Sperando, ma non credendoci troppo, che sia l'ultima volta.

A. L.

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 8 - 14100 Asti - al 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico.



LETTERE AL GIORNALE

AUTOAMMUNIZIONE

CROCE VERDE

011/587.8488; Cocconato: 907.503;

Castiglione: 951.414; Montebello: 917.444; Montebello: 999.788;

Montebello: 63.263; Nizza: 7821;

Recco d'Arizza: 405.160; San Damiano: 975.910; Villanova: 943.844; Villanova: 948.555

Castiglione: 956.779

Isola: 958.505

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237



LETTERE AL GIORNALE

AUTOAMMUNIZIONE

CROCE VERDE

011/587.8488; Cocconato: 907.503;

Castiglione: 951.414; Montebello: 917.444; Montebello: 999.788;

Montebello: 63.263; Nizza: 7821;

Recco d'Arizza: 405.160; San Damiano: 975.910; Villanova: 943.844; Villanova: 948.555

Castiglione: 956.779

Isola: 958.505

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

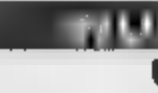
Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237



LETTERE AL GIORNALE

AUTOAMMUNIZIONE

CROCE VERDE

011/587.8488; Cocconato: 907.503;

Castiglione: 951.414; Montebello: 917.444; Montebello: 999.788;

Montebello: 63.263; Nizza: 7821;

Recco d'Arizza: 405.160; San Damiano: 975.910; Villanova: 943.844; Villanova: 948.555

Castiglione: 956.779

Isola: 958.505

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237



LETTERE AL GIORNALE

AUTOAMMUNIZIONE

CROCE VERDE

011/587.8488; Cocconato: 907.503;

Castiglione: 951.414; Montebello: 917.444; Montebello: 999.788;

Montebello: 63.263; Nizza: 7821;

Recco d'Arizza: 405.160; San Damiano: 975.910; Villanova: 943.844; Villanova: 948.555

Castiglione: 956.779

Isola: 958.505

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Monale: 669.237

Nuove iniziative contro il divieto «anti testina» dell'Unione europea

Una doc anche per il bollito?

Incontri tra allevatori e macellai

«Il sindaco di Napoli Bassolino chiede la doc per la pizza? E noi la chiederemo per il bollito». La proposta dell'assessore provinciale Maurizio Dania, che ha invitato anche i colleghi dell'amministrazione alessandrina e in crociata per la difesa dei piatti più tradizionali del Piemonte. È previsto un incontro per martedì. Il bollito rischierebbe di scomparire (almeno per parte che riguarda gli ingredienti più saporiti), se davvero a gennaio entrasse in vigore la disposizione che vieta il commercio di parti della testa e del midollo spinale bovini macellati ad oltre un anno di vita. Il problema non è da poco: coinvolge gli allevatori ed i macellai (ne avrebbero una consistente perdita economica) e l'intera cultura gastronomica piemontese. A difesa del bollito, si moltiplicano iniziative: nelle feste patronali di questo caldo agosto, per i cuochi delle Pro loco il piatto tipico è diventato una bandiera. A Casorzo vi hanno dedicato due serate, a Moncalvo sono pronti a dare battaglia. Scendono in campo anche deputati ed amministratori locali. Valga per tutti l'esempio di Bra dove i capigruppi del Consiglio hanno votato un ordine «giorno pro bollito» fritto misto inviato al commissario Emma Bonino che è proprio di quelle parti.

Da Asti, il presidente dell'Associazione provinciale allevatori, Rino Carrato ha mandato

una lettera ai parlamentari per sollecitarli a intervenire. «Anche gli organi di informazione devono fare la loro parte», scrive Carrato, «affinché i problemi del comparto zootecnico vengano presentati in modo obiettivo, sottolineando i pregi alimentari e nutrizionali della carne di bovino piemontese allevata in una nicchia a tutto oggi non contaminata». Germano Cantarelli, ex assessore del pri, con azienda agricola a Mombarone commenta: «Il vero problema è che per più cause i consumatori hanno voltato le spalle alla carne bovina e le improvvise campagne di informazione, probabilmente non sempre disinteressate, non favoriscono di certo un'inversione di tendenza». Cantarelli ha chiesto all'avvocato gastronomico Giovanni Goria di diffondere l'originale ricetta del bollito alla piemontese (è accostato, legga l'intervento di Goria qui a lato).

A proposito del divieto Ue sulla testina sottolinea la Coldiretti in un comunicato: «C'è un problema commerciale di giro d'affari che sfiora i quindici miliardi all'anno. Cento mila quintali di teste di bovini che dovrebbero essere distrutte».

Un problema a tutta la filiera, che si ripercuoterà a catena dai produttori ai consumatori. Queste le richieste dell'organizzazione agricola: «risoluzione di Bruxelles che elevi almeno fino a 18 mesi l'età dei vitelli



Che cosa resta della pentola dell'Unione Europea? Sotto: Rino Carrato, presidente dell'associazione provinciale allevatori e Germano Cantarelli.

commercializzabili per intero, poiché solo nei bovini adulti (oltre i trenta mesi), potrebbero insorgere eventuali problemi di Bse, come tra l'altro dimostra il provvedimento adottato fino ad ora per la Gran Bretagna. La Coldiretti chiede inoltre che il Governo italiano introduca un sistema di etichettatura con indicazione della provenienza delle carni. Quanto danno economico, tanto per fare un esempio, i macellai non potrebbero utilizzare il bovino (pesa dai trenta ai trentacinque chili), potrebbero aumentare il prezzo di acquisto della carne, visto che acquistano il capo a peso vivo. Ultimo rebus: quando Bruxelles parla di testa bovina,



si riferisce all'intero oppure ad alcune parti? Secondo i cultori di fritto misto e finanziaria il fatto non è chiaro. E si attende da Roma una interpretazione autentica della disposizione.

Enrica Carrato



LA RICETTA E IL BOLLITO

Storico e risorgimentale rispettando la regola del 7

Si si chiede di dire la mia questa lacrimevole, assurda, sbagliata storia della «mucca pazza» inglese. Se questa improvvisa legislazione europea andrà davvero in vigore integralmente - ma io spero che i nostri reggitori vi porteranno delle mitigazioni - il Piemonte avrà un danno economico in tutto l'indotto della carne, ma più ancora avrà un danno enorme sul piano, della cultura e del costume, del gusto e del piacere di vita, con l'annientamento traumatico di tre grandi piatti della tradizione piemontese: il Bollito misto, la Finanziere, ed il Fritto misto. Piatti antichi, fatti ancora oggi, cari al nostro mangiare festivo ed amicale.

Parliamo del Bollito

Vittorio Emanuele II, quando era Principe di Savoia, atteso dal trono, scappava dalla Corte di Torino per lui bigotta e noiosissima, dove era costretto a recarsi di devozioni, a portare rigide uniformi dai colletti alti e duri, e a mangiare male, cattivi brodetti magri a speziali, alla maniera della corte di Vienna e veniva spesso da noi, a Moncalvo, con tre scopi: andare a caccia, fruire di spiccioli amori villanelle compiacenti e fare con gli amici allegre mangiate di Bollito, generosamente accompagnate da Barbera.

Noi dell'Accademia Italiana della Cucina abbiamo ricostruito la ricetta chiamandola del Grande Bollito Storico Risorgimentale Piemontese.

Occorre anzitutto «un soggetto adatto»: vitello di razza piemontese, «della fassona» o «della coscia» e dal culo triplo, ben alimentato, di buon carattere, tranquillo, che abbia mai lavorato né fatto sport (questo dice, per ridere, «del tutto, l'Accademia»).

La carne, ben frollata, va tutta insieme (così) certi pezzi più morbidi, certi più croccanti, è un pregio immergendola in acqua già bollente, poco salata (si ritocca alla fine), con dentro il mazzo dei profumi (rosmarino, aglio, lauro, sedano, cipolla, gambi di

prezzemolo) e tirata su al momento del servizio.

Il segreto dei tagli

Il Bollito si compone di 7 Tagli: groppa o capocollo o tenerone, gamba o stico, pancia o scaramella o biancostato o grasso-magro, culatta, cappello da prete o arrosto della vena o sottopaleta, punta col suo fiocco, infine la Rolata (copertina di petto arrotondata e legata su un ripieno di lardo o prosciutto, salame cotto, due carote intere, erbe aromatiche e pepe, che viene poi tagliata a fette). In pentole diverse si cuociono invece i 7 ammenicoli od ornamenti - che sono pure carne, anzi sono loro che fanno il vero Bollito tipico - vale a dire la Testina (completa di musetto, orecchio ed occhio, bocconi del buongustaio), la Lingua, lo Zampino, la Coda (è buonissima, inoltre fa il brodo gustoso e perfetto), la Gallina, il Cotichino e la Lonza (una copertina di petto grassa arrotondata, aromi, e arrostita a fuoco forte, unico pezzo arrosto che fa parte del Bollito).

Si va a tavola subito - dopo appena qualche pezzo di cacciatorino per far la bocca al pigro - Barbera - viene servito il gigantesco Bollito caldo e fumante, distribuito in 14 pezzi per ciascun commensale, si intende due o tre riprese, e salvi i garbi. Sul tavolo, grosso pane di campagna a fette, e sale grosso sparsi nel piatto sui tocchi di carne calda, ripulendoli poi col coltello.

Ci voglio 7 «bagnetti» e sette contorni

Il grande «piatto unico» va completato con i suoi 7 bagnetti e 7 contorni. Qualcuno dice che si dovrebbero aggiungere: «7 appetiti».

Se questo favoloso Bollito va ordinato è predisposto per tempo, più facilmente si può fare quello sui 3 tagli e ammenicoli, con 3 contorni e 3 bagnetti, che può essere piatto di tutte le domeniche. Allora i 3 bagnetti e quello verde rustico (trito di aglio, prezzemolo, ac-



Giovanni Goria, gastronomo di fama e storico della cucina

ciuga, mollica bagnata nell'aceto, olio e punta di spagnoli, il bagnetto verde raffinato (gli stessi ingredienti con meno aglio, in più capperi, uovo sodo, qualche sottaceto tritato e qualche erba odorosa dell'orto) e il bagnetto rosso di marmellate cotte (con alloro, zucchero, aceto o poca senape). I contorni indispensabili sono le patate bianche lesse (che ognuno potrà schiacciarsi nel piatto a piacere, con burro fresco e con buon olio, disponibili in tavola), gli spinaci al burro con o senza aceto, e una insalata di cipolle rosse lesse in aceto, ben croccanti. Vino, solo buon Barbera, che io preferisco giovane. Dopo tanto bollito, è finita, viene solo il dolce!

Se vietano la testina contrabbando

In questo panorama la Testina è assolutamente indispensabile, direi che è il tocco essenziale. Se ci tolgono la Testina, addio, non c'è più il nostro banchetto più tipico.

potrebbe rimediare con una normativa che consenta al macellaio la vendita di queste parti del vitello quando sia documentalmente comprovata la qualità e provenienza da una stalla piemontese. Altrimenti, prometto che io sarò dalla parte dei ribelli: di quelli che venderanno e acquisteranno la testina a una sorta di borsa nera contrabbandiera della resistenza buongustaia!

Giovanni

E a Tiglio le lanciano la sfida

Domani gran fiera dei bovini piemontesi



Alla rassegna di Tiglio in mostra esemplari doc bovini piemontesi

TIGLIOLE. Sono ormai un paio d'anni che la tradizionale fiera bovina di San Lorenzo coincide con una fase acuta di crisi della zootecnica nazionale e astigiana in particolare. Domani dalle 9,30 in programma la 46ª edizione con il patrocinio della Provincia. Ogni volta la rassegna fornisce indicazioni chiare di come lavorano gli allevatori di razza piemontese (la mostra è stata aperta dal '96 alle aziende della provincia, prima era riservata ai tigliesi).

La sindrome da «mucca pazza» quanto di più distante dai capi che vengono portati in mostra nel piazzale alberato dietro il municipio. Sono sotto esame da parte degli addetti ai lavori, ma anche dei consumatori che arrivano per partecipare al rito paesano accompagnato da bancarelle con dolciumi e musica della banda «La Tenentina».

La riduzione dei consumi causata dalla crisi ricade invece pesantemente sugli allevatori.

L'Associazione provinciale allevatori collabora insie-

me all'assessorato Agricoltura della Provincia per sollecitare le aziende a partecipare numerose alla rassegna. «Una vetrina come Tiglio», spiegano dalla Provincia, «serve a dimostrare che la produzione di carne dell'Astigiano possiede i requisiti di prodotto sano e per un'alimentazione corretta, eliminando false fobie».

Anche altri Comuni si stanno mobilitando per le tradizionali fiere contro «sindromi» di ogni provenienza. A Montechiaro nei giorni 23 e 24 agosto si terrà la Sagra del vitello piemontese con manifestazioni di folklore e enogastronomia. A Valfenera il 25 si organizzerà la fiera bovina dove quest'anno è annunciato una presenza numerosa di capi.

A Tiglio le intanto oggi a domani continua la festa patronale: stasera musica e Sound Project; domani dopo il palio degli asini (alle 16) è in programma un originale serata in puro stile country (cavalli), cena tipica con fagioli e salsiccia, musica.

[m. t.]

Contestato Cellarengo il progetto di svicolo per Casalborgone e Isolabella

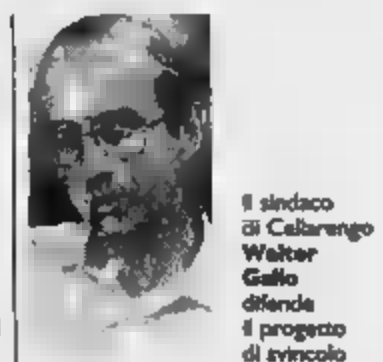
«Quella strada non si deve fare»

La minoranza: «E' uno scempio». La replica del sindaco

CELLARENGO. «Il nostro piccolo paese sta per subire uno scempio ambientale»: la denuncia arriva dai consiglieri di minoranza Germana Cigliutti e Roberto Gianolio (gruppo Cellarengo 2000). La causa è addebitata alla futura costruzione dello svicolo stradale i tratti Casalborgone-Pralormo e Cellarengo-Isolabella.

Spiegano i consiglieri: «L'opera si che la chiesetta di San Firmino resti una costruzione circondata da strade, distruggendo il parco dove sono a dimora piante di medio fusto. Nonostante il sindaco - dicono chiamando in causa Walter Gallo - sia presidente del Comitato di difesa del territorio».

Gli amministratori fanno inoltre riferimento alla spesa preventivata per lo svicolo: «Quaranta milioni» prelevare nelle casse del Comune: non sufficiente a completare l'opera, perché nulla viene det-



Il sindaco di Cellarengo Walter Gallo difende il progetto di svicolo

to per l'acquisto del terreno di proprietà della Curia di Asti e l'illuminazione pubblica, totalmente mancante nel progetto. Questi soldi verranno sperperati su una strada di proprietà a competenza provinciale: tutto questo sbandierato necessità per la sicurezza stradale del bivio in questione, e ancora tutta da dimostrare.

Per realizzare l'opera è stata

avviata una collaborazione tra la Provincia di Asti (ha redatto il progetto e fornirà il materiale) e il Comune.

La viabilità paese rappresenta solleva discussioni e polemiche: anche il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero è intervenuto sulla necessità di rendere meno pericolose le provinciali Cellarengo-Montà d'Alba e Cellarengo-Isolabella sollecitato dalle amministrazioni della zona.

Sulla presa di posizione dei due consiglieri il sindaco Gallo commenta: «Lo svicolo rappresenta un'opera urgente per la sicurezza: lo sa bene chi giornalmente percorre quella strada. Cosa che non succede spesso a signora Cigliutti, non residente in paese: il progetto ha invece avuto l'avallo dell'altro gruppo di minoranza. I costi sono stati attentamente valutati tra una serie di possibilità diverse».

[m. t.]

Castagnole Lanze, le ricerche estese anche in Liguria

Nuovo appello dei parenti della donna scomparsa

CASTAGNOLE LANZE. Si sono estese anche al Cuneese e in provincia Imperia le ricerche di Carla Bertorello, la donna di 39 anni che manca da casa da una decina di giorni.

Bertorello, in cura da uno psicologo dopo un grave esaurimento nervoso, si è allontanata a bordo di una «Y 10» blu petrol (AT 289172), al momento della scomparsa (stava andando al lavoro dove è mai arrivata) indossava una maglietta blu con pantaloni a quadretti bianchi e verdi.

Parce che qualche giorno fa una donna somigliante alla Bertorello sia stata vista nell'Albese.

La donna si è già allontanata da casa a febbraio, pre a bordo della sua Y 10. Dopo quattro giorni di ricerca, era stata trovata vicino Imperia.

Sposata con Ezio Cortese, comunale a Casta-



Carla Bertorello 39 anni manca da una decina di giorni dalla sua maglietta blu con pantaloni a quadretti bianchi e verdi

gnole, e madre di Franco, 12 anni, la donna lavora come impiegata in una piccola azienda castagnolese.

I parenti hanno lanciato appelli nel Cuneese che in Liguria nella speranza di poter raccogliere qualche segnalazione utile.

Chi qualche informazione può telefonare allo 0147878.491. [l. n.]

IN BREVE

La Regione finanzia progetti per i giovani

Finanziamenti regionali per progetti a favore dei giovani: una possibilità, offerta dalla legge 16, illustrata nei giorni scorsi in municipio dal consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto. La normativa, in particolare, fissa l'assegnazione dei fondi a Comuni, comunità montane e associazioni il cui statuto preveda attività esclusivamente rivolte ai giovani.

Favorite anche le cooperative con almeno l'80% dei soci tra i 18 e i 35 anni. Il contributo regionale non potrà essere superiore al 50% delle spese correnti. I progetti dovranno pervenire in Regione entro il 10 settembre. Ulteriori informazioni al 399.405.392.261/782.515. [l. n.]

Vigilano

Ubriaco alla festa paese: denunciato

Dopo un'abbondante bevuta di vino e birra alla festa della Pro loco, a Vigliano, ha incominciato a dare in escandescenze. È stato necessario l'intervento dei carabinieri che lo hanno denunciato per ubriachezza molesta. Protagonista della vicenda un manovale di 34 anni, R. M., abitante in paese.

La nuova Don Bosco

Con i salesiani in bici dall'Astigiano a Parigi

Parte da Castelnovo Don Bosco diretta a Parigi la gita ciclistica attraverso l'Europa dei giovani salesiani che andranno all'incontro internazionale dei giovani il Papa. Il tema sarà «l'anno «Pedalare insieme per costruire insieme». Info. 011/987.69.76. Rientro previsto il 25 agosto. Le tappe più importanti toccheranno La Salette, Orléans, Lisieux. I partecipanti all'edizione di quest'anno (una quarantina in bici, gli altri come accompagnatori). [m. t.]

Casale è «città aperta» anche durante le ferie

Visite a chiese e Museo e passeggiate nel parco

CASALE. Anche ad agosto «Casale città aperta».

Oggi si possono visitare, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30, la chiesa di Santa Caterina e il Teatro Municipale in piazza Castello, la Torre civica in via Seffi, l'Oratorio del Gesù in via Piccaroli e la chiesa di San Michele in via Della Rovere.

Ciascuno può soffermarsi nella chiesa o nel palazzo che preferisce, oppure può partecipare gratuitamente alla visita organizzata, svolta in collaborazione con i volontari dell'associazione «Orizzonte Casale», in partenza alle 15,30 dal piazzale di Santa Caterina.

E' aperto anche il Museo civico, nel complesso di Santa Croce con accesso da Cavour. Si può visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Il biglietto costa 3 mila lire (3 mila lire per le comitive).

Nel Museo civico, oltre alle collezioni di quadri e oggetti, si può ammirare la prestigiosa gipsoteca - seconda in Europa per dimensioni e ricchezza - contenente le opere dello scultore casalese Leonardo Bistolfi. Il Museo civico è aperto, inoltre, a cavallo di Ferragosto: venerdì 15, sabato 16 e domenica 17.

Libero oggi anche il parco della Cittadella, dalle 15 alle 19 (aperto tutti i giorni di agosto, escluso il lunedì).

Intanto, sono state collocate delle panchine per la sosta, un chiosco bar e la bancarella dei



Il parco della Cittadella è aperto al pubblico di pomeriggio per tutto agosto

libri della Biblioteca, da consultare o da prendere in prestito. Ci sono principalmente libri per bambini e ragazzi, ma anche romanzi per adulti e, prossimi settimana, c'è una novità: si potranno trovare sulla bancarella della Biblioteca va e sparisce anche i maggiori quotidiani per la lettura gratuita.

Il Centro Ippico Il Paniere, inoltre, ha portato oggi al parco

alcuni cavalli con i quali si può, gratuitamente, provare la disciplina dell'equitazione; è anche possibile fare giri in carrozza trainate da cavalli nei sentieri circostanti la Cittadella. Il gruppo arcieri di Coniolo ha installato anche un percorso per tiro con l'arco, e sono, poi, disponibili racchette da tennis e da volley.

CASALE. Una giovane donna casalese ha partorito, ieri mattina, a bordo di un'ambulanza, durante il tragitto da un ospedale «Santo Spirito».

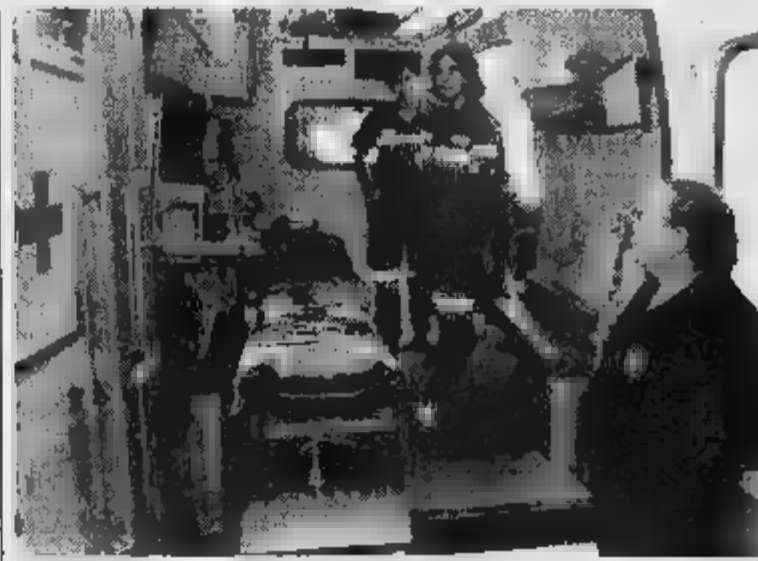
Chiamata è giunta sulla linea 118 al Centro emergenza al «Santo Spirito» alle 7,40. L'infermiera Gabriella Demicheli, addetta al centralino, appena ascoltata la voce concitata all'altro capo del filo, ha fatto partire un'ambulanza.

Ma quando il primo staff è giunto all'indirizzo segnalato si è reso conto che la situazione era complessa. Un'altra telefonata al 118. Gabriella Demicheli raccoglie il nuovo sos: «Manda medico, la faccenda è grave, si sono le acque».

Parte a sirene spiegate l'ambulanza medicalizzata, con a bordo il dottor Gianni Fantato, alessandrino, e l'infermiera Tiziana Biondi. L'autista della Croce Rossa, Mario Di Mare, si destreggia tra il traffico del mattino, al suo fianco c'è la volontaria della Cri Mariella Bollo, che è anche l'infermiera.

Arrivano in pochi minuti. La paziente, M. T., trentenne, respira a fatica, è in un bagno di sudore, si lamenta. Le doglie iniziate e il dottor Fantato comprende che si tratta di parto podalico. «Abbiamo provato a intervenire sul posto, ma poi ho ritenuto fosse meglio tentare di arrivare più in fretta possibile all'ospedale» racconta.

La paziente viene sistemata



Parto in ambulanza. La Centrale del 118, che ha coordinato l'intervento

sulla barella e l'autista Di Mare riprende il viaggio di ritorno. Sa che ogni minuto è prezioso. Intanto all'interno dell'ambulanza, il medico e le infermiere assistono la donna.

I minuti sembrano eterni. Il piccolo ha deciso di nascere, pare proprio non abbia alcuna intenzione di attendere l'arrivo all'ospedale. Al «Santo Spirito», vengono allertati gli specialisti del reparto di Ginecologia che si precipitano al Pronto Soccorso per prestare subito aiuto alla paziente. Ma prima che l'ambulanza entri in viale Gioioli, il pianto vivace e intenso del neo-

si mescola all'urlo ininterrotto della sirena. Il piccolo è nato in ambulanza. All'ospedale, la puerpera viene presa in consegna da medici ostetrici. Il piccolo trasferito immediatamente nel reparto di rianimazione dell'Ospedale infantile di Alessandria.

Il dottor Fantato è emozionato. Appena smontato dal turno, raggiunge la moglie in montagna. Abbraccia i suoi due bambini: «Ho visto nascere anche loro, ma non in ambulanza» dice sorridendo.

Messano

IN BREVE

Casale

Muore di ictus 47 anni Santo Domingo

Un casalese di 47 anni, Alberto Degiovanni, è morto improvvisamente, forse per un ictus mentre era a Santo Domingo, dove lavorava per conto di una ditta inglese. Funerali in Cattedrale, martedì alle 10,30. La scia i genitori che abitano in via Piccaroli, il rosario sarà domani alle 19 in Duomo. [s. m.]

Acqui

In fiamme un'auto in via San Defendente

Un'auto in sosta si è incendiata l'altra notte in via San Defendente ad Acqui per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri. E' la Peugeot dell'operaio Gaetano Catalfo, 27 anni. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco. [g. f.]

Odalengo

Pesce in Po un «tomolo» di quasi 20 chilogrammi

Pesce eccezionale per Giuseppe Zanlungo, consigliere provinciale nella sua rete, nel Po a Valmacca, è finito un pesce molto raro, un tomolo russo, di circa 20 chilogrammi, lungo quasi un metro. [m. g.]

Per i prossimi giorni sono previsti pullman di fedeli slovacchi e dalla Polonia

Invasione dall'Est al Colle don Bosco

E si raccolgono fondi per dotare di campane il Tempio



Ogni anno 600 mila fedeli visitano il Colle don Bosco a Castelnuovo

CASALNUOVO DON BOSCO. Cinquecento giovani slovacchi hanno appena lasciato il Colle e per Ferragosto sono attesi pullman slovacchi, polacchi e di visitatori a fedeli un po' da tutta Europa (numerosa anche la rappresentanza dai paesi dell'Est).

Non conosce interruzione il turismo religioso che affolla i luoghi natali di don Giovanni Bosco: sono circa 600 mila le presenze all'anno. Per questo avrebbe già dovuto essere pronto, dopo la ristrutturazione, con nuovi posti letto l'edificio cosiddetto «della Sciolata», ma l'inaugurazione è slittata.

L'itinerario al Colle comprende la casetta che ospitò la famiglia Santo, il museo di vita contadina, il Tempio e il Santuario. Maria Ausiliatrice.

Da qualche giorno i turisti che frequentano il punto vendita di gadget e oggettistica religiosa trovano anche un banchetto con piantine in vendita a similia lire: «Raccolta fondi - indica un cartello - per le campane. Stra-

no ma vero, il Tempio di don Bosco (la chiesa inferiore completata nel '65 per 700 posti e quella superiore, nel '84 con la cupola che si innalza per metri), dall'impatto assolutamente sul Colle, è stata priva finora di campane. «Funziona - spiegano i salesiani - un impianto che diffonde un suono registrato. Una campana è collocata unicamente nell'edificio intitolato al cardinale Cagliero».

L'intenzione però è dotare in futuro il Santuario di un concerto di una dozzina di campane, alcune ferme, altre a distesa in grado di scandire non solo l'annuncio delle funzioni religiose, ma anche di riprodurre le melodie dedicate al Santo.

Finora sono state contattate per preventivo due ditte di specializzati. Intanto si raccolgono offerte con la vendita delle piantine, in attesa di altre iniziative. La scadenza per vedere collocate le campane invece è stata fissata: il Santuario accoglierà il con un a distesa. [m. t.]

L'episodio Rocca Grimalda, nell'Ovadese, terra di Dolcetto

«Ha tagliato le nostre viti» Coppia denuncia agricoltore



Viti a rischio danneggiamento

ROCCA GRIMALDA. Un agricoltore in lite con il vicino per un diritto di passaggio e per la delimitazione delle rispettive proprietà gli avrebbe tagliato oltre 1000 viti a numerosi cavi di metallo che sostengono i filari, causandogli un danno di decine di milioni. L'accusato nega, l'altro, unitamente alla moglie, si è rivolto ai giudici.

Il denunciato è Mauro Giacobbe, 55 anni, i querelanti Sergio Rapetti, 67 anni, e Pira Arata, di 70: tutti abitano in regione Pian Del Padrone in frazione San Giacomo, nell'Ovadese, zona di produzione di dolcetto. L'accusa è di «danneggiamento di cose» esposte per destinazione alla pubblica fede e, comunque, sopra piante di viti.

Giacobbe respinge l'accusa con la massima decisione. Rapetti e Arata la ribadiscono e citano due testimoni: due amici della coppia che, a conoscenza della situazione in atto, si erano appostati al riparo alcune frasche in posizione tale da consentire la piena visuale di una vigna dei coniugi. Hanno

poi fatto sapere di aver visto Giacobbe introdursi sul terreno sorvegliato e procedere al taglio netto di quaranta viti.

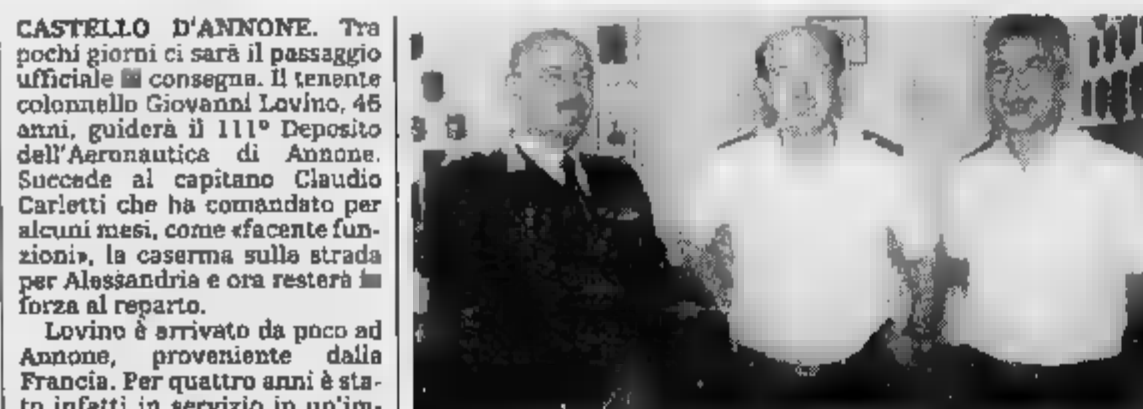
Era la notte del 16 aprile scorso ma, dicono i coniugi nella denuncia-querela presentata tramite l'avvocato Tino Gognino, quell'episodio è l'ultimo di una serie di danneggiamenti analoghi. Erano iniziati nel '95 e alla sola la notte del 23 dicembre furono tranciate, all'altezza del traliccio di potatura, 800 viti.

«Questi episodi - dice Sergio Rapetti - sono proseguiti per il '96, assumendo contorni di gravissimo allarme e incommensurabile pregiudizio per la nostra azienda agricola. Nell'anno in corso, poi, per quattro volte a febbraio, e aprile, con lo stesso sistema, sono state distrutte oltre 450 piante. Ritenendo che la colpa fosse di Giacobbe, più volte ci siamo appostati di notte nei nostri vigneti senza scoprire l'autore dei danneggiamenti. Ci sono riusciti i due amici» affermano i coniugi. [e. c.]

Si prepara il passaggio di consegne alla caserma sulla strada per Alessandria

Ad Annone un nuovo comandante

Da Parigi alla guida del 111° dell'Aeronautica



Il tenente colonnello Giovanni Lovino, 46 anni (al centro), neocomandante della base dell'Aeronautica, con il collega carabinieri Antonio Colacicco e il capitano Aldo Mannella, in forza al deposito annone

CASALNUOVO D'ANNONE. Tra pochi giorni ci sarà il passaggio ufficiale di consegna. Il tenente colonnello Giovanni Lovino, 46 anni, guiderà il 111° Deposito dell'Aeronautica di Annone. Succede al capitano Claudio Carletti che ha comandato per alcuni mesi, come «facente funzioni», la caserma sulla strada per Alessandria e ora resterà in forza al reparto.

Lovino è arrivato da poco ad Annone, proveniente dalla Francia. Per quattro anni è stato infatti in servizio in un'importante base aeronavale francese, a ventina di chilometri da Parigi. Sposato, tre figli, l'ufficiale ha una brillante carriera alle spalle e si prepara ad affrontare «con molto entusiasmo» questa nuova esperienza. In precedenza era già stato in servizio anche a Casale ed a Cameri.

Nei giorni scorsi è incontrato con il collega Antonio Co-

lacicco, comandante provinciale dei carabinieri e con gli altri rappresentanti istituzioni e forze armate di polizia. Con lui il capitano Aldo Mannella, gli ha fatto «eguidas» in

questo primo giro di contatti. Alla base di Annone (considerata punto di vista logistico una delle più importanti del Piemonte) prestano servizio un centinaio di avieri. [f. b.]

Il serpente «aveva il diametro di un bottiglione»: ferito, si è dileguato in un fossato a Sorina

«Un boa nello campagne della Val Cerrina»

Il gigantesco rettile urtato da una motofalciatrice a Murisengo

MURISENGO. Che in Val Cerrina ci siano rettili di vario tipo, qualcuno anche velenoso, lo è sempre saputo e non c'è cacciatore, agricoltore o escursionista che non abbia qualche esperienza da raccontare. Ma di serpenti di grosse dimensioni, nessuno parlava. Fino a ora.

Racconta Mario Chiarlo, agricoltore di 60 anni, serio e di indubbia credibilità. Sorina: «Ero in un prete nella parte bassa della frazione e tagliavo l'erba con la motofalce, quando ho urtato un serpente dalle dimensioni enormi. La lama lo ha parzialmente diviso: aveva il diametro di un bottiglione. Benché ferito, il rettile, lungo alcuni metri, si è diretto verso un fossato, al margine del quale c'è una siepe. Sono scappato in preda al terrore, tornando poi con altri. Abbiamo trovato nulla».

Di che rettile si tratta? «Dalla descrizione sembrerebbe trat-

tarsi di un boa o addirittura di un pitone. Potrebbe essere un serpente portato a casa piccolo e poi sfuggito o abbandonato dal proprietario», dice il vice sindaco murisenghese Roberto Turino.

A questo episodio, che ha provocato stupore nella zona, la moglie di Mario Chiarlo ne aggiunge un altro, inquietante: «Qualche giorno fa, dalla girandola che usiamo per bagnare l'orto vicino al cortile, casa, non usciva acqua. Abbiamo smontato il congegno, ma era il grosso tubo di alimentazione che era intasato. Dopo notevoli sforzi, siamo riusciti a stappare l'occlusione era dovuta ad una grossa e lunga baccia verde-gialla ormai morta: tap-pava completamente».

Invasione di serpenti, dunque? «In questi ultimi anni, la scomparsa quasi totale dalla degli uccelli rapaci e dei porcospini, nemici dei rettili, e

l'aumento di aree gerbide ha favorito il moltiplicarsi delle bisce, anche di grosse dimensioni che, comunque, non sono causa di pericolo. Infatti, l'esperienza insegna che non attaccano l'uomo. Qualche avvertenza occorre invece per le vipere, sempre presenti».

Il dottor Giancarlo Druseto, farmacista di Murisengo, aggiunge: «In effetti, ogni tanto qualcuno mi porta un serpente da controllare, in genere di San Candido, Robella o Odalengo Piccolo. Qualche vipera l'ho identificata. Per evitare i morsi velenosi, bastano semplici precauzioni, non indossare scarponi o stivali e non appoggiare a terra le mani nude. Se poi si è morsi, si deve raggiungere calma il più vicino ospedale, evitando di succhiare o ferita e di applicare lacci emostatici».

Mario Giampiero



Il boa apparteneva a un circo?

LA MAPPA DELLE FESTE D'ESTATE NELL'ASTIGIANO

Mercatino ■ Soglio, folk a Casorzo, sagra dei dolci a Serole

Ecco una panoramica degli appuntamenti di oggi e domani nell'astigiano.

ASTI ■ «Asti» vedere Asti ■ scoprire. Tema del tour: Benedetto Alfieri. Ritorno in piazza Cairoli, alle 17. Partecipazione libera.

CASORZO ■ In frazione Carretti nel pomeriggio gara alle bocce e stand torneo a carte a scala.

CASALE ■ Prosegue fino a domani la mostra con quadri, appartenenti a collezioni private, con vedute di Camerano e dintorni ed una raccolta di sculture di Gennaro Cosentino. L'esposizione si terrà in municipio. Informazioni: 992.153.

CASORZO ■ Ancora una serata in musica per la sagra della Malvasia. Stasera, dalle 21, nell'ambito di Folkermesse, musica etno-folk, si esibiscono i «Charta de mar» (ingresso gratuito). Prosegue la degustazione di agnolotti di coniglio, carni alla griglia e dei vini della Cantina sociale.

FERRERE ■ Al «bar Gino» per la festa di San Rocco si balla con l'orchestra spettacolo ■ Daniele Comba.

MONTEGLIO ■ Alle 21,30 ■ pub-birreria «Basiliko» torna Spegge Dj. Info al 906.380. Specialità di mare e paella.

MONTEGLIO ■ Alle 16,30 nella chiesetta ■ di San Lorenzo concerto ■ musica classica organizzata dall'Ente concerti di Belvedere ■ Marianna Kessick.

ROBELLIA ■ apertura ■ stand gastronomico ■ danze con ciliaco ■.

PASSERANO MARMORITO ■ In frazione Primaglio al mattino processione; a mezzogiorno, concorso di torta più buona; nel pomeriggio, ■ è prevista una caccia al tesoro dagli 8 agli 80 anni; si balla alle 21 con l'orchestra «La Bersagliera». Dalle ■ torneo di calciobalilla ■ conclusione della gara al punto.

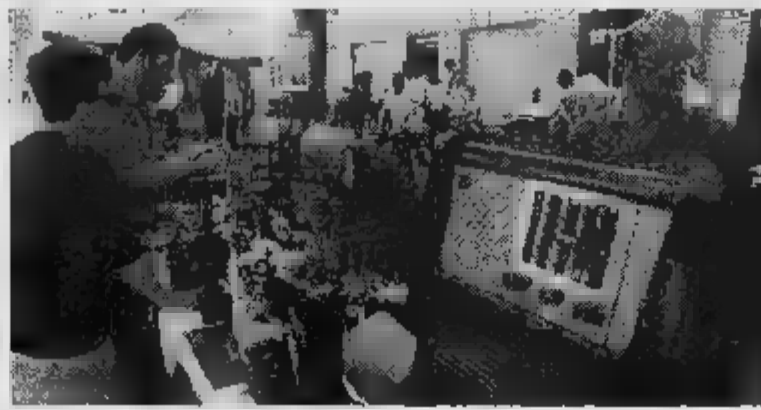
PENANGO ■ Proseguono le serate gastronomiche (agnolotti, grigliate miste, e trutte sulla pietra), accompagnamento musicale di Remigio Passerino.

ROBELLIA ■ Alla Terrazza Belvedere si danza con Cristina Campi e Pino Miller. Stand gastronomici, giochi ■ varietà ■.

ROCCA ■ Continua presso l'ex Società di mutuo ■ in frazione s. Anna, la mostra fotografica «Frammenti di memoria, ■ secolo ■ vita contadina nelle piccole ■ nità rurali dal 1800 al 1980».

ROCCA ■ A partire dalle 15, è in programma la gara ■ bocce riservata alle coppie; dalle 21 si potranno gustare le specialità preparate dai cuochi della Pro loco per il ricco menù ■ le stelle, ■ si svolgerà nel cortile della fattoria.

ROCCA ■ Tradizionale «sagra ■ Prevista una processione religiosa (alle 16,30) e, dalle 21, una cena con ■ dan-



A Soglio per tutta la giornata al terra ■ mercatino delle pulci. Marianna Kessick suona oggi a Montiglio

Invitiamo Pro loco e associazioni ad inviare alla redazione astigiana della «Stampa» con anticipo di almeno una settimana i programmi di feste e manifestazioni perché possano essere inseriti nei notiziari. I programmi vanno indirizzati in via De Gasperi 2, 14100 Asti oppure via fax al 00141 530.224

zante. Si ballerà liscio con l'orchestra ■ Leader. **SOGGIO** ■ Fiera delle pulci (in vendita modernariato, porcellane, quadri, abiti Anni '30) dall'alba al tramonto ■ d'arte figurativa. A partire dalle 7; info 999.305.

TIGLIOLE ■ Fino al 14 agosto resta aperta (orario degli uffici comunali) nel padiglione del muni-

cipio la mostra fotografica «Aria ■ mare» ■ Giovanni Grillo. **VESIME** ■ Al ■ sportivo, dalle 10, si svolgerà una mostra di cani. L'iniziativa ■ di alcuni allevatori locali.

VESIME ■ Alle 9, quarta ■ della ■ podistica ■ glianese. Alle 22, la Leva del '79 organizza una festa con la discoteca «Music Power».



Un cavaliere dell'Ordine dei templari

MONTEGLIO ■ Al «bar Gino» proseguono ■ gare di bocce e si balla con l'orchestra «melodica».

MONTEGLIO ■ Alle 16,30 bocce; apertura dello stand gastronomico alle 20 ■ musica con i «Cubis».

MONTEGLIO ■ Nel pomeriggio, gara ■ pinacola alla baronella con premi in oro; dalle 21, serata del liscio ■ l'orchestra «Musica all'italiana Mike e i simpatici».

MONTEGLIO ■ Serate danzanti ■ giochi ■ varietà alla Terrazza Belvedere (tel. 998.110). Stasera dalle 21 Riki Show.

MONTEGLIO ■ Musica per i giovani stasera ■ la discoteca mobile «Music Power» di Radio Vega con il dj Master Beat.

Jacopo di Moncucco maestro dei Templari

Il XIII convegno della Larti (Libera associazione ricercatori templari italiani) ospitato dal Comune di Moncucco, in onore ■ Jacopo di Moncucco, il 16-17 settembre dello scorso anno, ha proposto interessanti temi sulla consistenza e sui rapporti del Cavaliere del tempio con Impero e Papato. I cavalieri furono detti del Tempio o Templari quando ottennero da Baldovino II, ■ di Gerusalemme, ■ risiedeva nel palazzo reale che si credeva costruito sul luogo del tempio di Salomone. Furono indicati allora con l'appellativo generico di «milizia Templari».

Fondatore dell'Ordine fu Ugo di Payens, intorno al 1118, con altri otto cavalieri francesi: poi, in origine, i Templari ■ quistarono potenza quando ebbero l'appoggio di Bernardo ■ Chiaravalle che collaborò alla redazione della nuova Regola dell'Ordine del sinodo di Troyes del 1128. Il compito di difendere ■ con le armi i Luoghi Santi trasformò l'Ordine monastico-ospitaliero in monastico-cavaliere: ai voti monastici di povertà, castità e ubbidienza ■ era aggiunto un quarto voto, quello di difendere con le armi i pellegrini cristiani.

Nell'Ordine c'erano cavalieri,



Un cavaliere dell'Ordine dei templari

studieri, laici e sacerdoti; i cavalieri erano un decimo dei «fratelli» ma ■ essi a prendere le decisioni più importanti. Portavano ■ mantello bianco ■ la croce rossa, mentre scudieri e laici indossavano un mantello bruno.

Capo dell'Ordine era il Gran Maestro coadiuvato da dignitari minori quali il «praepositor» o Gran Maestro ■ una provincia, ■ era Jacopo ■ Moncucco (sec. XII-XIV). Esentati dai contributi pubblici ■ dotati di privilegi, i Templari acquistarono ricchezza, soprattutto in Francia. Alla fine del XII secolo l'Ordine contava circa 15.000 membri, in Europa e Oriente: i loro castelli, diventati centri fortificati ■ permettevano di sostenere lunghi assedi. All'interno di tali fortezze sorgeva la chiesa a pianta rotonda ad imitazione del Santo Sepolcro.

Guglielmo Ventura dedica un intero capitolo, il XXVII, del Memoriale alla soppressione dell'Ordine dei Templari (1312), ordinata per invidia e cupidigia dal re di Francia, Filippo il Bello, che aveva ragioni di vendicarsi dei Templari che si erano schierati contro di lui quando fu scomunicato da Bonifacio VIII. Va tuttavia sfatata la leggenda delle ricchezze dei Templari perché gran parte ■ erano impegnate nella difesa dei Luoghi Santi e la attività finanziaria da essi svolta riguardava depositi di denaro o ■ preziosi, trasferimenti ■ ricchezze molto spesso per conto di clienti. (Bianca Capone Ferraris di Templari di Moncucco), 1992; «Sulle tracce dei cavalieri Templari» 1997 ed. Capone). Nonostante l'importanza storica dell'Ordine, Asti ■ ha dedicato ■ via ■ Templari come invece ha fatto per i Cavalieri di Malta.

Armando Brignolo
Giuseppe Crosa

CINEMA CINEMA AL CULLEO



Stasera una storia ■ spie; domani, le lotte ■ Michael Collins

Continua «Cinema cinema» nel cortile del Collegio (via Carducci), questa sera è la volta di «Mission: impossible» di Brian De Palma, con Tom Cruise (un gruppo ■ agenti della Cia ■ massacrato per impedire il furto della lista delle spie). Domani invece sarà proiettato «Michael Collins»

la storia di uno dei leader della lotta nazionalista irlandese, con Liam Neeson ■ Julia Roberts. Si inizia alle 21,45, biglietto 7 mila. Proseguono anche le serate di spettacolo alla vineria al Cicio ■ in piazza Castiglione. Stasera jazz con Diego Barotti, domani il rock dei «Sold out».

ARTE E CINEMA

Artisti in piazza

A Sessant concorso di pittura. Può intervenire chiunque desideri esporre opere personali realizzate ■ qualsiasi tecnica e ■ soggetto libero. L'orario: oggi 10-13; 21-24; domani 21-24. L'esposizione sarà allestita sul piazzale della chiesa. A ogni pittore sarà assegnato un attestato di partecipazione. Info.: al 214.729.

PALAZZO MAZZETTI

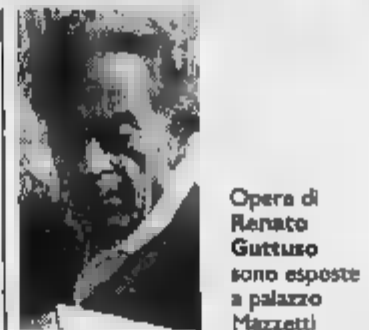
I contemporanei

E' aperta fino al 28 settembre la rassegna d'arte contemporanea organizzata dal Comune ■ palazzo Mazzetti. Le opere sono quelle degli artisti che, tra gli Anni 50 e 60, hanno partecipato al Premio «Alfieri». Tra gli altri, Levi, Cassinari, Afro, Soffiantino, Guttuso. Orario: da martedì ■ domenica, dalle 10 alle 18.

ASTI E CASTAGNOLE

Le opere di Rosso

Continua, fino al ■ settembre, l'antologica che Comune e Provincia dedicano ■ Mino Rosso (Castagnole Monferrato, 1904-Torino 1963), scultore futurista. La mostra ■ dislocata in due punti espositivi: Battistero di San Pietro e chiesa della ■. Annunziata a Castagnole Mon-



Opera di Renato Guttuso sono esposte a palazzo Mazzetti

ferrato. Una trentina di sculture realizzate dall'artista negli anni Trenta e altrettanti dipinti. Orario: Battistero, da martedì a domenica 10-19; Castagnole M., sabato ■ domenica, 10-20.

SAN GIORGIO E.

Tele sulla Sindone

Nella ex confraternita di Santa Maria a ■. Giorgio Scarampi, espone il pittore torinese Sergio Saccomandi. Tema della rassegna la Sacra Sindone. La mostra ■ aperta fino al 24 agosto. Per visitarla, rivolgersi al parroco don Pierpaolo Riccabone.

LOZZOLO

Arazzi Montalbano

Al «Punto arte Ranaboldo» ■ Lozzolo, fino al ■ agosto ■ può visitare la mostra degli

arazzi di Vittoria Montalbano, che per oltre 10 anni è stata titolare dell'arazzeria omonima con sede al Michelero ad Asti.

Apri l'ex carcere

Domenica 31 agosto verrà inaugurata la nuova sede del «Museo civico d'arte moderna». Fondato 25 ■ fa da don Franco Cartello, Mario Castagnieri e Carlo Caratti, il museo ha trovato sistemazione nell'ex carcere. Ospita opere ■ Vedova, Mastroianni, Mino Rosso, Paulucci, Maccari, Manzoni ■ altri.

Premio Gonetto

Sono aperte le iscrizioni alla 17ª edizione del Premio d'arte «Gonetto» che si svolgerà domenica 24 agosto a Cingiglio. Info: al 999.305 ■ al 209.113.

La mia Australia

«Da Conzano all'Australia - Cento anni di memoria» è il titolo della mostra ■ Ezio Grubaud a Casa Vidua, Conzano, (Al). In una serie di pastelli ■ carta, l'artista rievoca un viaggio nel Nuovo continente.

Armando Brignolo

AUGURI A...

Festeggiano il compleanno ■ Teresa Paracchino, dip. Asp; Loreo Inasco, insegnante, G. Carlo Marostica, ingegnere ex giocatore tamburello Montemagno; Renzo Fasolis, impresario edile; Assunta Turetta, casalinga; Walter Spessa, pittore.

Domani ■ Silvia Durando, studentessa; Massimo Burroni, architetto; ■ no Beretti, carabinieri; Eleonora Grandi, studentessa; Antonella Bertolino, musicologa; Francesco Pavese, studente, Vinchio.

Martedì ■ Fumari, liscio; Walter Mortara, meccanico Lancia Martini; Antonella Alfonsi, direttrice ■ nido; Virginia Capra, dirigente Coldiretti.

Mercoledì 13 ■ Marco Capra, medico, Moncalvo; Giuseppina Conti, impiegata, Villetta; Espedito Meluccio, ex direttore, Ufficio finanze.

Giovedì ■ Francesca Boro, studentessa; Lorenza Taraballo, pensionata; Lorenzo Bellomo, operaio; Andrea Noto, sutista; Paola Ecclesia, studentessa; Ottavio Riccardona, industriale; ■ Siboni, ■ giocatore tamburello; Assunta Ruffino, par-nucchiara; ■ Turello, insegnante, Nizza; Giancarlo Lanzoni, giocatore tamburello.

Venerdì 18 ■ Cesarina Ari, dirigente Coldiretti; Franco Torchio, agricoltore, Tiglio; Miriam Gola, tennista.

STASERA AL CINEMA

LUX ■ Tel. 594.147. CHIUSO PER FERIE.

LUX ■ Tel. 530.088. ■ PER FERIE.

BITZ ■ Tel. 530.088. ■ PER FERIE.

NUOVO SP ■ Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

FERIE ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

DEL CULLEO ■ CHIUSO PER FERIE.

SCELGI IL CINEMA

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 866.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 866.521. Chiuso per ferie.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 647.

Sala 1: L'omicidio nella mente. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; ■ cond. Vm. 18. Sala 2: Potere. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: Hamlet. Or.: 16; 20,30. Aria condizionata.

Sommelier 22, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.

11 via Carlo Alberto 27, tel. 640.110. ■ per ferie.

C. 436.07.23 Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

11 via Gato 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il cione. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ■ di personale. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il cione. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Jerry Maguire. Or.: 16,15; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Il bagno. Or.: 18,30; 19,30; ■ 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 866.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 866.521. Chiuso per ferie.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 647.

Sala 1: L'omicidio nella mente. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; ■ cond. Vm. 18. Sala 2: Potere. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: Hamlet. Or.: 16; 20,30. Aria condizionata.

Sommelier 22, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.

11 via Carlo Alberto 27, tel. 640.110. ■ per ferie.

C. 436.07.23 Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

11 via Gato 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il cione. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ■ di personale. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il cione. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Jerry Maguire. Or.: 16,15; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Il bagno. Or.: 18,30; 19,30; ■ 22,30.

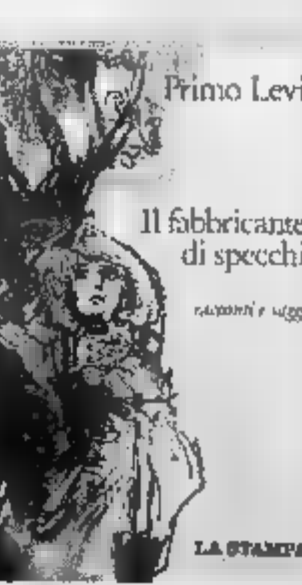
TEATRI

REGIO La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino al 17 agosto. Sabato 23 agosto ore 21 Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. Musica di G. F. Haendel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria dal 19 agosto.

AUDITORIUM RAI piazza Rossini. Riposo.

REGIO via Madonna Cristina 71. Telefono 869.8034. Chiusura attiva fino al 24-8-1997.

Tra fantasia e scienza

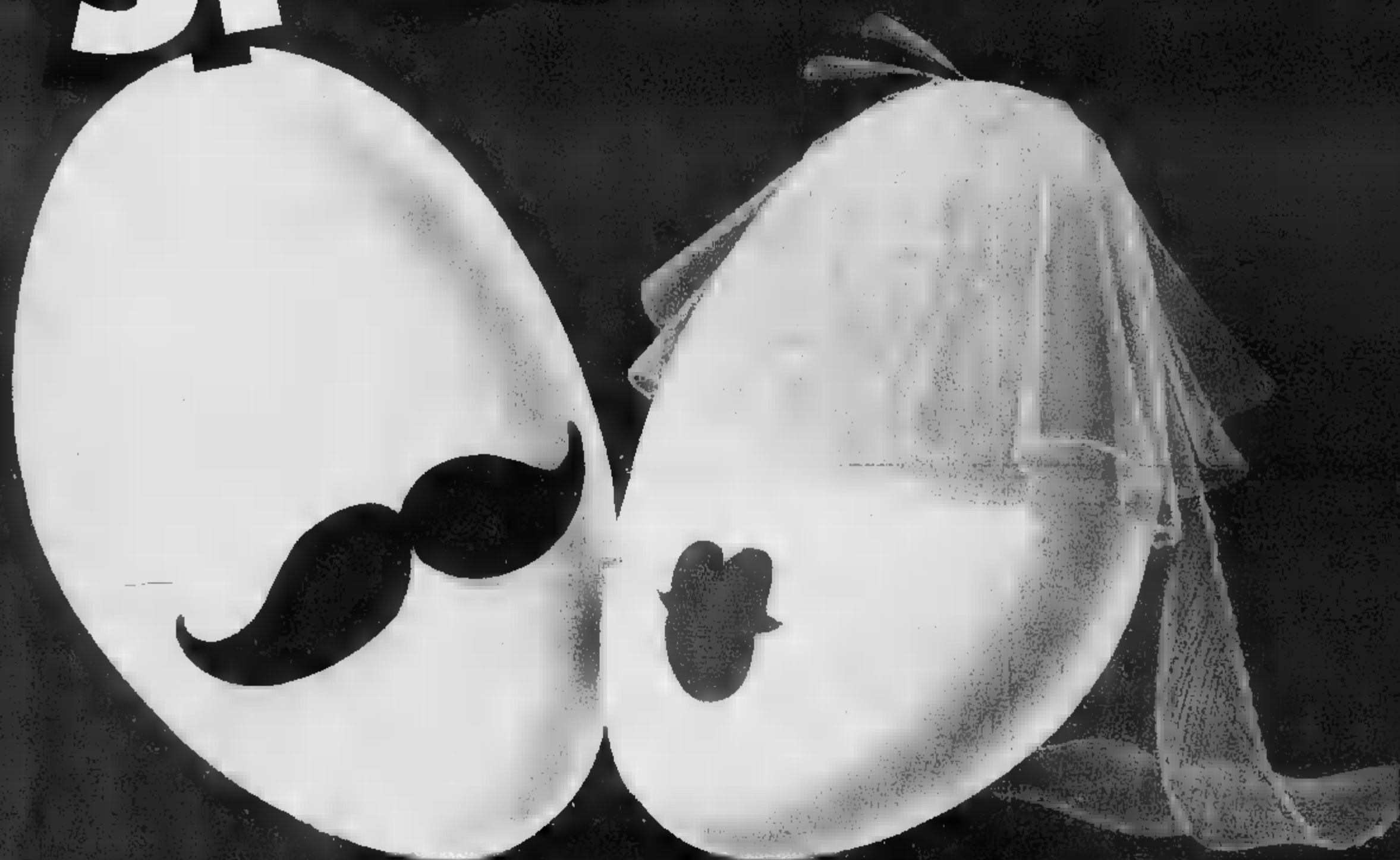


Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondini
«Documenti e testimonianze» ■ pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Servizio di via Roma 80 a Torino e richiedendo contrassegno all'editore La Stampa. Ufficio edizioni Libreria, ■ 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933). I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRO e GRAMMI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.p.a.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Oggi ■ Vignale la finalissima del torneo di tambass

Montemagno-Moncalvo è la sfida dell'annata



Rivali in campo. Accanto Ivano Monzeglio (2 sin.) e Fulvio Natta compagni nel Montemagno. Sopra Beppe Tirone, leader del Moncalvo

La finale è la «fotocopia» di quella del '96 quando s'imposero Natta e compagni

Stesso campo e stesse squadre per la finale del muro del Monferrato. Ad un anno di distanza, sullo sferisterio di Vignale, tornano ad affrontarsi Montemagno e Moncalvo; in palio c'è il titolo di campioni del 22° torneo monferrino. Nel '96 è stata la volta del Montemagno; per il '97 bisognerà attendere il tardo pomeriggio di oggi.

Difficile fare un pronostico; la partita si preannuncia bella, combattuta e incerta fino all'ultimo. Il Montemagno, che scende in campo la formazione della passata stagione, appare squadra più completa, con Filippo Nobile e Fulvio Natta a fondo campo, Walter Quasso al centro e Ivano Monzeglio e Andrea Roasio, avanzati; il gruppo è allenato da Arturo Morellato. Come sempre, di punta della compagine è Fulvio Natta, leader indiscusso di questo torneo; peso determinante sull'esito della gara potrebbe essere le condizioni fisiche di Nobile, che negli

ultimi appuntamenti gli sferisteri lamentava dolori al braccio e alla schiena.

Il Moncalvo ha sua un Alessio Monzeglio che, in giornata di grazia, potrebbe diventare un baluardo insuperabile per gli uomini del presidente Giulio Griffo; in più quello di Vignale è il suo campo. A rinforzare le del quintetto aleramico è giunto quest'anno Beppe Tirone, fondocampista di grande energia, potenza e generosità di gioco. Completano la formazione, allenata da Roberto Carni, Enrico Spalla, Andrea Prati, Daniele Castani e Dario Lorio.

Il Montemagno è la squadra campione uscente. Al attivo ha quattro titoli, conquistati nell'89, '91, '95 e '96; il Moncalvo due, che risalgono all'88 e al '90.

La gara di oggi prenderà il via alle 16,30. Come santapasta dalle 15,30, si affronteranno le finaliste del torneo giovanile, Vignale e Montemagno. [brn. m.]

Pinerolo vince il torneo delle «100 sterline»

Bocce, astigiani ko

Tubosider gioca a Treviso

ASTI. Le cento sterline messe in palio dalla Tubosider per l'annuale gara bocciistica del mese agosto hanno preso il volo verso altre province. La quarta edizione della bella manifestazione, svoltasi alla Torretta tra giovedì e venerdì, è stata vinta da una terna del Veloce Club Pinerolo, formato da Cassiano Martini-Cognolo, che ha battuto in finale per 12 a 4 la formazione di Sommariva che contava su Luigi e Carlo Negro-Derosi.

Per le semifinali si qualificate anche la Castiglione (Cericola-Libano-Cornaglia) eliminata dal Sommariva Bocca per 12-9 e La Bocca Vercelli (Fassone-Geremia-Savoini) che ha ceduto per 8 a 12 il passo verso la finale ai vincitori della gara.

Si era cominciato alle 8,30 di giovedì con il concentramento dei 324 giocatori (in totale 108 terne agli ordini dell'arbitro torinese Fermo Tartari) affluiti un po' di confusione in corso Torino, quasi fosse la fiera del rione, alla sede della Torretta per smistati ai vari campi dove si svolgevano le fasi preliminari della gara.

entro le terna qualificata afflitta sui campi della Torretta dove un buon pubblico assisteva ai quarti di finale. Purtroppo a quel punto non c'erano più in gara squadre astigiane, eliminate anche le ultime negli ottavi di finale. La seguente si disputata, naturalmente i campi principali, le fasi finali con oltre duecento spettatori assiepati sulle tribune del circolo, conferma della buona riuscita della simpatica competizione, una delle più dotate premi in assoluto.

Oltre ai compensi già stabiliti, un buon numero di sterline d'o-

ro, valore ciascuna di 150 mila lire, da dividere tra le formazioni meglio classificate, erano in palio per la finale anche tre targhe con medaglia d'oro di 40 mm, con l'iscrizione 4ª Edizione del Torneo delle Cento Sterline - Circolo Sportivo Torretta, che sono toccate ai tre vincitori, ed ancora una sterlina d'oro a te-

La centesima sterlina ha premiato l'azzurra Germana Oberio di Centallo, risultata la prima donna in classifica con la formazione composta dal marito, Bordon, e da Capuzzo, protagonista di tre vittorie prima di essere eliminata all'ingresso nei quarti di finale.

Prattanto incessante continua l'attività dei bocciatori della Tubosider. Due quadrette in gara da ieri a La Concordia di Treviso dove in corso gara nazionale di propaganda: sono scesi in campo Ruscaglia-Paletto-Losano-Dante Amerio e Ramaccioni-Scassa-Andreoli-Mometto.

Torneo giocatori e sponsor. Lunedì 25 agosto poi, si svolgerà sui campi della Torretta una poule a coppie sedi formazioni: la formula prevede l'accoppiamento di un giocatore categoria A e uno sponsor. Sono già iscritti Losano-Ruscaglia, Scassa-Bonello, Mandola-Novara, Dante Amerio-De Simone, Rinaldo-Vasson. Saranno anche in gara Andreoli, Mometto e Gamba, il giocatore emergente della stagione. Il torinese, vittorioso l'Autonoma Fossano della gara di Alessio, di ben due prove della Coppa Italia '97, un'altra gara di propaganda, giocherà ancora nella prossima stagione per il suo attuale club, ma è già stato richiesto dalle squadre più importanti.

Capponi



Giancarlo Losano Il capitano della Tubosider è impegnato in un torneo a Treviso

SPORT FLASH

Ciclismo

Dilettanti a Montemagno ■ Bocca

Si corre oggi a Montemagno la decima edizione del Memorial «Luigi Bocca», gara per dilettanti «Elite» e «Under 23». Alla corsa, valida come prova unica del campionato regionale Piemonte-Valle d'Aosta, sono state ammesse anche squadre extraregionali che garantiranno un maggior tasso tecnico alla manifestazione.

Partenza alle 12,30. I corridori dovranno percorrere per 7 volte un circuito di 22,150 chilometri per un totale di km 155,050. Con partenza e arrivo a Montemagno, le altre località interessate sono: Viarigi, Accorneri, Refrancore, Castagnole Monferrato. L'arrivo verso le 16,20. Nelle precedenti edizioni sul podio sono saliti atleti: Daniela Nardello, Nicola Panzeri, Leonardo Piepoli, Enrico Bonetti, Andrea Paluan e Daniele Paoli.

Ciclismo

Circuito cittadino ■ Castelnuovo Don Bosco

Sempre oggi, a Castelnuovo Don Bosco, c'è il tradizionale circuito cittadino per corridori di prima e seconda serie. Partenza da piazza Dante alle 16,30 e 17,40. L'impegnativo tracciato, ricavato nel centro paese misura 1,9 chilometri e deve essere ripetuto 15 volte.

Bocce

Al bar Gino di Ferrere ■ sfidano 256 coppie

Continuano le gare bocce organizzate dal bar Gino di Ferrere, sulla provinciale San Damiano-Villanova. Ieri si è iniziato la 27ª edizione della gara a coppie (256 formazioni), la finale si giocherà giovedì 14; domani dalle 8,30 si gioca il trofeo Caffè Valle; mercoledì il memorial Casetta. Info. 934.141. [m. t.]

DAL 12 AGOSTO AL 27 SETTEMBRE

Affari favolosi con le mitiche offerte Coop.

Ecco alcuni esempi:

QUADERNO HERCULES
rigature assortite

1.000

MAXIQUADERNO
HERCULES
rigature assortite

1.600

9.900

QUADERNO MOON
rigature assortite

1.000

QUADERNO SAILOR MOON
rigature assortite

1.600

DIARIO SAILOR MOON

9.900

ASTUCCIO HERCULES
12+12

23.000

BUSTINA TASCHE

11.000

ZAINO ESTENSIBILE
HERCULES

76.000

QUADERNO
rigature assortite

850

MAXIQUADERNO
SEVEN
rigature assortite

1.850

DIARIO AGENDA
SEVEN
12 MESI

8.000

AGENDA SEVEN

9.000

DOBLE
estensibile
c/disegni
murali

75.000

ZAINO COMPACT DISC
SEVEN
c/audiocassetta

79.000

DIARIO AGENDA
SOTTOBANCO 16 MESI
2 anni

16.000

DIARIO AGENDA
16 MESI
4 anni

16.000

...in più un fantastico
SCONTO 50%
su tanti altri articoli.
Ecco alcuni esempi...

CONF. 3 PENNE
SPERA BIC sconto 50%
prezzo pieno L. 3.900

1.950

REPLAY sconto
prezzo pieno L. 8.000

4.000

CONF. 4 BA... sconto 50%
DIDÒ prezzo pieno L. 19.800

9.400

MAXIQUADERNI
DISNEY sconto 50%
28 ff. - rigature
prezzo pieno L. 6.000

3.300

ZAINETTO
DISNEY sconto 50%
prezzo pieno L. 54.000

27.000

CON. AL SINGOLO DA 28/29

SCUOLA

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI ERRORI TIPOGRAFICI, INASSESSIBILI E IN CASO DI INADATTAMENTO SCORTE.



COMUNE di SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO

17 - 31 AGOSTO • 1 - 6 SETTEMBRE 1997

SETTEMBRE

Domenica 17

Auditorium F. Alfano: Ass. Cult. Jazz & Folk in "Dedicato a Jobim": Irio De Paula & Friends in concerto (jazz latino-americano);
P.zza S. Siro: The Coal Tattoo Band in "Epica e Ballate delle Genti d'Irlanda" (folk irlandese);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

Lunedì 18

Stadio Comunale: Pino Daniele in concerto;
P.zza S. Siro: "Cavalli Marci" (musica e cabaret);
P.zza Colombo: Melody Orchestra (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 19

P.zza dei Dolori: Beppe Gambetta & Carlo Aonzo in "Mirabile trattenimento per Istrumenti a corda" (musica mandolinistica);
P.zza S. Siro: All Brothers Big Band (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Mercoledì 20

Porto Vecchio: Ratamacue in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Sanremo Rhythmo-Symphonic Orchestra dir. Reddy Bobbio (evergreens)

Giovedì 21

P.zza S. Siro: Teatro Blu in "Crazy clowns, blu madner" (clownerie);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
P.zza Colombo: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Venerdì 22

P.zza dei Dolori: Friday Night in Sanremo (recital cantautori sanremesi);
P.zza S. Siro: Alfredo Ponissi in "Vocalise-The standards jazz collection" (jazz vocale);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Zona Sud-Est: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Sabato 23

P.zza S. Siro: The Red Cat Jazz Band in "C'è un'Orchestra sincopata" (swing italiano);
Auditorium F. Alfano: Compagnia Stabile Città di Sanremo in "Girumin u' l'è scarugnàn" (teatro dialettale);
Porto Vecchio: Tropicana Dance (intratt. e ballo latino-americano)

Domenica 24

Prato di San Romolo: Woodstock a San Romolo: Filodiretto, Sentenza, T.V., Sincronia, Warhead, Virago, Fuori Servizio (rock bands);
Porto Vecchio: Le Nuove Immagini (intratt.)

Lunedì 25

P.zza S. Siro: Suoni & Immagini: "Dragonheart" (cinema all'aperto);

Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.);
Chiosco Ruffini: Luca's Orchestra (intratt. e ballo)

Martedì 26

P.zza S. Siro: Ridiculusmus Theatre Company Irlanda (teatro di strada);
Auditorium F. Alfano: Unit Line Orchestra (jazz da camera);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Mercoledì 27

P.zza dei Dolori: Ensemble "A. Corelli" (musica barocca);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 28

Pian di Nave: Lythium in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Venerdì 29

P.zza S. Siro: West Project Orchestra in concerto (latin-jazz);
Chiosco Ruffini: Le Nuove Immagini (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Sabato 30

P.zza Colombo: Dimensione Musica Winds Orchestra (evergreens);
Auditorium F. Alfano: Compagnia della Scuola di Teatro "Carlo Dapporto" in "Molière e Ionesco" (prosa);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.)

Domenica 31

Pian di Nave: Virago in concerto (rock);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

Lunedì 1

Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 2

Pian di Nave: Hot Level in concerto (funky-rock);
Chiosco Ruffini: I Cliché (intratt.)

Mercoledì 3

P.zza S. Siro: Jazz Ambassadors Big Band in concerto (jazz orchestrale);
P.zza dei Dolori: Compagnia "Dillo cantando" in "Riflessi di cielo in un mare di luna" (fiaba musicale);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 4

P.zza dei Dolori: Corale Polifonica "Mercede" in concerto (polifonia sacra e profana);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Venerdì 5

P.zza S. Siro: Ezechiele 25-17 in concerto (rock);
Porto Vecchio: Max Ormea Group (intratt.)

Sabato 6

Serata di chiusura
Vic del Centro: Banda Bassotti (dixieland itinerante);
P.zza Colombo: Creative Music Tritico, Lost in Bluegrass, Lythium, A. Gharardo Quartet, produz. Centro Studi "S. Kenton" (country, blues, jazz);
Thommy Campbell (presentatore)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.30



Coordinamento e Direzione artistica:

Associazione Culturale «SANREMO JAZZ BIG BAND ■ QUINTET»



nell'ambito del progetto

La Congiura dei Guitti

Artisti Matuziani per Sanremo

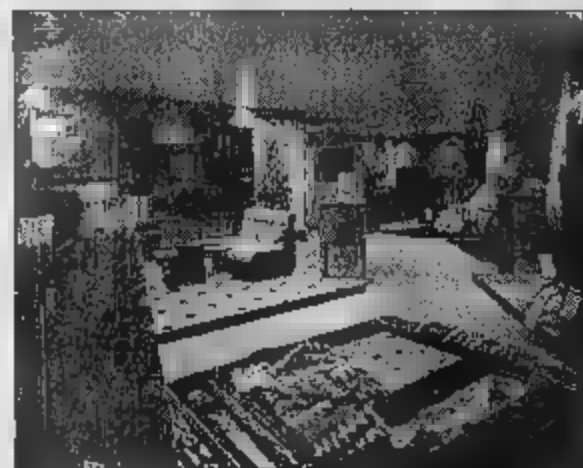




APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO



BIELLA



La casa è l'ambiente in cui si vive e spesso ciò che racchiude è l'espressione della personalità di chi l'abita.

Bricarello Parati ti aiuta a personalizzare la tua casa con serietà e professionalità: idee raffinate ed esclusive che regalano soluzioni armoniose ■ adeguate ad ogni ambiente.

Bricarello Parati è la risposta giusta per chi cerca esperienza, servizio impeccabile ■ un assortimento completo che spazia, nei 2500 mq. di esposizione nelle sue sedi di **Biella** ■ **Vercelli**, dalle pitture murali ■ tutti i tipi di vernice, dai pavimenti in legno, moquettes, linoleum, ai rivestimenti in carta da parati ed inoltre offre la propria competenza e professionalità a imprese di decorazioni, falegnamerie ■ professionisti del settore.

Cerca le marche migliori a prezzi veramente competitivi da **Bricarello Parati**: una grande realtà, comodamente raggiungibile, che ricrea gli spazi in un mondo affascinante di luci, colori ■ idee per arricchire la tua casa, anche nei dettagli.



VERCELLI



Da lunedì a venerdì
orari: 8-12; 14,30-19 • sabato 8-12
sabato sede Vercelli 8-12; 15,30-19



BIELLA - Strada Marghero - Tel. 015 8494552/62 - Fax 015 8494572
VERCELLI - Strada Torino 44 - Tel. 0161 393878 - Fax 0161 393619

BIELLA

E PROVINCIA

Domenica 10 Agosto 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

33

A Oropa il turismo è in calo

Città deserta ma non troppo

BIELLA. Città vuota, negozi e bar chiusi, strade deserte: ma è proprio così l'estate biellese? Il copione dell'esodo è stata seguita alla lettera e per lo più si tratta di un soggetto?

L'impressione è che il quadro estivo della città vuota appartenga al passato. Certo, le partenze ci sono state, i posteggi sono liberi e i negozi chiusi, ma è un errore generalizzare. In molti sono partiti per le vacanze, tanti rimasti e tante presenze nelle località turistiche della provincia è guerra di cifre.

Tra i commercianti e i ristoratori Oropa, ad esempio, serpeggia il malcontento: ma dove sono i turisti da tutto esaurito? Secondo alcuni il calo rispetto agli anni scorsi, si aggira attorno al 10 per cento.

La testimonianza del titolare del «Canal secco», uno dei ristoranti più noti di Santuario, è emblematica: «Giovedì mattina alle 9,40 c'erano 10 auto nel parcheggio davanti ai cancelli di Oropa: da non credere. Non ricordo un calo di turisti così vistoso. Di domenica gente c'è, ma è un turismo giornaliero, da panino e birra e via. E credo sia migliore la situazione nelle camere del Santuario. Gestisco il ristorante dal '46 e mai avevo affrontato una situazione così difficile. Ho parlato con i colleghi e anche per loro il calo è vistoso, dalla ristorazione al commercio».

Aggiunge il ristoratore: «Sono cambiate anche le abitudini degli avventori: sono rari ormai quelli che consumano un pranzo completo: ora chi prende l'antipasto rinuncia al primo, oppure salta antipasto e primo e passa direttamente al secondo e al caffè».

Minor capacità di spesa? Prezzi troppo cari? La verità, sempre, sta nel mezzo. E così alla grossa fetta di biellesi che sta trascorrendo un periodo di ferie al mare oppure in montagna, corrisponde l'altrettanta grossa fetta rappresentata da tutti quelli che le vacanze le stanno consumando in città. Qualche gita fuori porta, questo sì, di pochi giorni oppure più gite, che si esauriscono nell'arco della giornata. E alla sera si ritorna a casa.

La conferma che l'esodo appartenga più al passato arriva anche dal Comando dei vigili urbani: «Biella vuota? Proprio no. I molti che non sono andati, le strade deserte con l'infinita di negozi e bar chiusi non è più di oggi. E poi per rendersene conto bastava essere al

mercato di piazza Martiri ieri mattina: pieno di gente».

Se le previsioni rispettate, è probabile un calo di presenze attorno a Ferragosto, in occasione del «sponte». Molti bar, che hanno chiuso in questi giorni, hanno comunicato alla clientela che faranno vacanza venerdì, sabato e domenica. Anche molte famiglie la città in questi giorni, per tornare lunedì 18.

Sul fronte del traffico, spiegano alla polizia, la situazione è abbastanza tranquilla. Il flusso auto in uscita ieri è stato significativo, di poco conto quello in entrata. Sono stati rilevati comunque tre incidenti, fortunatamente non gravi. La polstrada rinnova l'invito a guidare con molta prudenza, prestando attenzione ai sorpassi, all'attraversamento degli incroci, soprattutto gli automobilisti a viaggiare a velocità moderate. (f.p.)

La vittima aveva 47 anni; artigiano tessile, era titolare di una dipanatura

Annega un sub di Camburzano

Tragedia a Nervi durante un'immersione



I vigili del fuoco hanno appena recuperato il corpo dello sfortunato sub di Camburzano Domenico Maio annegato ieri nel mare di Nervi

BIELLA. Un artigiano biellese di 47 anni, Domenico Di Maio, residente a Camburzano, ha perso la vita ieri davanti alla costa di Nervi, nel Levante genovese, mentre stava facendo pesca subacquea.

L'uomo, titolare di una dipanatura con sede in via Provinciale, in compagnia di nipote, Sebastiano Terlizzi, 22 anni. Anche il giovane stava compiendo un'immersione, ma con le bombole. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'uomo si trovava ad una profondità di 10 metri e ogni tanto, lo zio lo raggiungeva, gli dava la pacca sulla spalla e poi respirava un attimo dall'erogatore.

All'improvviso l'ho più sentito arrivare - ha raccontato il ragazzo - sono guardato intorno e l'ho visto galleggiare in superficie.

Stando al racconto di altri testimoni, Domenico Di Maio si

trovava a 10 metri della riva ed è stato notato in difficoltà. Qualcuno ha così avvisato i vigili del fuoco che, a loro volta, hanno allertato la Capitaneria di porto.

E' quindi intervenuto un gommone in servizio di controllo nella zona. Ma quando il sub è stato recuperato, per lui non vi era più nulla da fare: una volta adagiato sulla riva, era già morto.

Sulla tragedia i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per stabilire con certezza che cosa sia accaduto. Non è escluso che, nelle prossime ore, il magistrato decida di ordinare un'autopsia.

Ma se il dramma che ha colpito l'artigiano biellese è ancora tutto da chiarire, è innegabile che, respirare da un erogatore posto in profondità mentre ci si immerge in apnea, sia una manovra semplice, nel contempo pericolosissima.

A 10 metri sotto il livello del mare si è sottoposti ad una pressione doppia del normale. Di conseguenza, se si immerge nell'aria nei polmoni a tale profondità bisogna necessariamente risalire espirando in continuazione: gli istruttori di attività subacquea consigliano addirittura di emettere un suono dalla bocca, in modo che l'emissione di anidride carbonica e ossigeno sia automatica. In caso contrario si va incontro a gravi problemi che, sovente, portano alle estreme conseguenze.

Proprio per questa notevole pericolosità, affidarsi ad un respiratore in profondità mentre ci si immerge in apnea è una manovra assolutamente sconsigliata. L'unica eccezione è costituita dall'emergenza: non si ha alternativa quando, immergendosi con le bombole, ci si trova a fronteggiare un guasto meccanico oppure si resta senza aria.

In questo caso non rimane che affidarsi all'erogatore del compagno: con cui, altra regola d'oro, bisogna sempre immergersi per evitare guai irreparabili.

Domenico Di Maio era nato a Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina ed era un appassionato di pesca subacquea. Lascia nel dolore la moglie e due figlie. A Camburzano sono in molti a ricordarlo come un gran lavoratore.

Di Maio sono una famiglia davvero per bene, dicono sconsolati gli amici. La data dei funerali non è ancora stata fissata. (d.p.)

Sagliano, giovane tradito dall'autovelox

Paga in monetine 500 mila di multa

CASTELLETO CERVO. Multato due volte in mezz'ora dall'autovelox, un automobilista di Sagliano ha deciso di pagare il «conto» con le monetine. L'inventore della singolare forma di protesta è Enrico Cassetti, un giovane che abita nel piccolo centro della Valle Cervo.

La disavventura è cominciata lo scorso giugno: mentre viaggiava sulla sua auto, Cassetti è finito per due volte nella gabbia dell'autovelox, in 30 minuti. Così, ha rimediato una super-multa che supera di poco le 500 mila lire. L'infrazione è stata rilevata dai vigili urbani di Castelletto Cervo, grazie alla macchina che rileva la velocità delle vetture.

Il giovane di Sagliano ha deciso di pagare la contravvenzione, per farlo ha scelto un modo indubbiamente curioso: è andato al comando della polizia municipale di Castelletto carico di sacchetti, che contenevano migliaia di monete da cento e da cinquante lire.

Enrico Cassetti, ha evitato 500 mila lire di multa, si è comunque «vendicato» per contare i soldi, infatti, i vigili urbani di Castelletto hanno impiegato parecchio tempo. L'importo era esatto: la montagna di monetine corrispondeva all'ammontare della contravvenzione, per la quale il giovane aveva ricevuto l'infrazione di pagamento. (p.q.)



Un «autovelox» in azione sulle strade

E' accaduto a Fossano: adesso indaga la magistratura militare

Aggressione a colpi di elmo

Soldato biellese picchia un compagno

FOSSANO. Aggressione a colpi di elmetto. L'altro giorno alla caserma «Perotti» di Fossano, sede del primo Reggimento Artiglieria da montagna: il caporale Luca Serrago, ventunenne, di Torino, è stato aggredito dal commilitone Davide Fanini, biellese, che gli avrebbe teso un «agguato» in camerata, ritenendolo indirettamente responsabile di una punizione ricevuta dai superiori.

Fanini ha colpito più volte al capo Serrago, usando l'elmo scorporo contenuto nell'elmetto in dotazione con la tutta mimetica da combattimento.

Al giovane torinese sono stati dati immediati soccorsi da parte di altri soldati e dei sanitari del reparto. Altrettanto sollecitamente, il comando della Perotti ha informato dell'episodio la magistratura civile e militare, che hanno aperto due inchieste separate.

Le condizioni di Serrago, ricoverato all'ospedale di Fossano, per sospetta commozione cerebrale, non dastano preoccupazione, e il giovane potrebbe essere dimesso oggi.

«Si tratta di un fatto isolato - spiega il comandante «Gruppo Aosta», il tenente colonnello Francesco Narzisi - e come tale deve essere considerato. Abbiamo fatto subito tutto ciò che era necessario: sia per tutelare la salute del caporale Serrago, sia sul piano giuridico, civile e mili-

tare. Escludiamo categoricamente che si tratti di un episodio di «nonnismo». Alla «Perotti» i soldati vivono in un clima sereno: i loro genitori possono personalmente accertarsene, visitando le caserme, dove il «nonnismo» è combattuto da anni, è completamente debellato». (n.c.)

Trovato un altro ordigno

DONATO. Un altro ordigno è stato trovato in paese: dopo il proiettile obice del secondo conflitto mondiale, rinvenuto l'altro giorno nel ripostiglio di una casa, ieri è stata la volta di una bomba della guerra del '15-'18. La scoperta è stata fatta all'alpe Caneva, dagli operai che stanno lavorando nella frazione con alcune ruspe. Subito sono stati avvisati i carabinieri della stazione di Nervo, che a loro volta hanno chiamato gli artificieri della Questura di Biella.

Ormai logoro e in pessimo stato, l'ordigno - secondo gli esperti - era tuttavia pericoloso, e non è escluso che sarebbe potuto esplodere a contatto con la scavatrice meccanica. Visto che l'alpe Caneva è isolata, gli artificieri hanno deciso di far brillare la bomba sul luogo. L'operazione è perfettamente riuscita. Il primo ordigno è stato trovato all'inizio della settimana, nella casa di un vercellese che trascorre le vacanze a Donato. (f.p.)

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

RISTORANTE PIZZERIA

“OASI”

COSSILA SAN GRATO (Biella) - Tel. 015 21051

Rinnovato dehor estivo
elegante e raffinato

Scopri il gusto pesce e carne
cotti alla griglia

Ampia scelta fra tipi di pizza
aperto tutti i giorni

RISTORANTE

L'OBLO'

LO SPECIALISTA DEL PESCE

Fraz. Torre Daniele
SETTIMO VITONE
Tel. 0125 757090

Stabile Ivrea-Aosta 200 m.
autostrada To-Ao uscita Quincinetto

(gradita la prenotazione) - chiuso il lunedì

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

Augura a tutta la sua clientela
Buone Vacanze

ricorda che siamo aperti
tutto il periodo estivo.

BIELLA
Via Pietro Micca, 32
Tel. 23545

... da 4 generazioni nel Biellese

RISTORANTE

IL GALLO

DONATO B.S. - Reg. Gallo - Tel. 015

CUCINA VERA PIEMONTESE

Dehor estivo

Locale consigliato per
banchetti e cerimonie

AD AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI

RISTORANTE

DA ENRICO

ZIMONE
Via Roma, 50 - Tel. 015 670102

Specialità
“Fritto misto alla Piemontese”
Funghi

DEHOR ESTIVO

Chiuso per ferie dal 16 al 31 Agosto

Con quattro giocatori nuovi la squadra del presidente Savio comincia la stagione

IngFila, oggi scatta l'operazione A2

Atteso raduno nella sede di corso Risorgimento

BIELLA. Solo sorrisi, per favore. Questa mattina ricomincia l'avventura della Pallacanestro Biella nel campionato di B1. Alle 10,30, nella sede di corso Risorgimento, la truppa del presidente Alberto Savio si ritrova per il raduno ufficiale della stagione. Saranno momenti festosi: saluti, presentazioni, l'abbraccio con i tifosi. Per quattro volte nuovi (Volpato, Piazza, Raggi e Zamberlan), sarà anche l'occasione di conoscere e farsi conoscere.

Subito dopo il gruppo si sposterà nella villa del patron per un pomeriggio ancora di divertimento, ma anche di prime discussioni e confronti, lontano da orecchie indiscrete. Da lunedì si cambia musica: al mattino allenamenti allo stadio, al pomeriggio sarà coach Federico Danna a guidare le danze al palazzetto.

«Sono molto soddisfatto, perché la squadra mi piace», commenta Danna. Sulla carta, sottolinea sulla carta, perché ad agosto tutte le squadre fortissime, possiamo puntare alla serie A. Con i nuovi giocatori, in aggiunta a quelli che già c'erano, si è creato un amalgama che si presenta interessante. Non possiamo nascondersi e gli obiettivi sono presto fatti: vincere il girone regionale della Coppa Lega e conquistare un posto nel play-off con una buona posizione in classifica. In caso contrario sarebbe un grande insuccesso. Dopo non



La prima uscita stagionale dell'Ing a fissata per venerdì 29 ad Alessandria: per il quintetto di coach Danna sarà l'esordio in Coppa Lega.

posso sbilanciarmi: dipenderà dalle reali forze in campo e non da quelle raccontate, adesso, sui giornali.

Quest'anno la sembra presentare valide alternative. Commenta il coach: «Ci sono otto giocatori di quintetto base: Muzio, Minessi, Martinetti, Compagni, Piazza, Volpato, Raggi e Zamberlan. Lo Savio avrà il suo spazio ma onesta-

mente lo vedo, per adesso, protagonista e il decimo avrà un doppio tesseramento per giocare anche nella giovanile. E' una squadra completa che ad esempio può sopprimere ad alcuni infortuni, e ci permetterà di "tirare il collo" a qualcuno, com'è accaduto l'anno scorso per Martinetti. Tutti, a parte Muzio, giocano in vari ruoli: i lunghi possono esprimersi sol-

to a lontano dal canestro, così come gli esterni. Il mio lavoro sarà difficile: vale la sfida. Qual è stato l'acquisto migliore? «Un po' tutti. Ma su Piazza abbiamo puntato fin subito. E' molto forte, è da A1, è molto alto per il suo ruolo ed offre un'alternativa a Muzio. Con lui la squadra è più completa».

Daniela Pasquarelli



ECCO IL «CHI CHI» DEI TRE BIELLESI PIU' FAMOSI

BIELLA. Negli Usa è l'annuario più atteso dai tifosi e dai giocatori: il conosciuto come «Zander Hollander», dal nome dell'autore, è un giornale che descrive ogni atleta senza peli sulla lingua. Da noi ci ha pensato la rivista «Superbasket», inventando un «Chi è chi» che raggruppa i giocatori della serie A '96-'97, evidenziandone pregi, difetti e statistiche. Tre i nomi che quest'anno fanno parte dell'ing: eccoli.

Mario Piazza: debuttò in B1, a soli 16 anni, lanciato da Stefano Michelini. Un incrocio tra un playmaker d'ordine e una guardia fisica. Grande intelligenza tattica, buon tiro anche da tre punti, mani velocissime

che in difesa lo aiutano a toccare molti palloni durante il palleggio dell'avversario. A Fabrizio ha fatto benino. Può ancora migliorare, va spronato spesso.

Filippo Volpato: la sfurtuna è stato Magnifico. O, meglio, una somiglianza fisica con il grande Walter. Nato dalle parti di Padova, chi lo vede da ragazzino? Pesaro. E' amore, prima vista. Non solo il naso a punta, i centimetri, la pelle bianca di Magnifico. Ha anche qualche movimento: il tiro della media, la tecnica vicino al canestro. Il tutto con uno controzero. Perché, in partita, raramente è riuscito a dimostrargli. Lo chiamavano «Volpe». Ha avuto tratti diversi, for-

se sarebbe passato inosservato, o forse sarebbe campione.

G. Paolo Zamberlan: è un'altra come negli ultimi anni ne hanno più fatte. Un 2.03 filiforme col dono del tiro. Con questo talento, se vuole, può giocare fino a 40 anni. Però il fisico è quello che è ed allora ha patito molto l'avvento delle alette piene di muscoli. Dopo una lunga carriera a Verona, dove è nato, ha toccato il suo top a Torino. L'inizio della sfortuna a Venezia, dove deve ricevere i soldi del suo contratto. Trieste credeva di prendere ancora quello di Torino, strapagato: era in declino, finì poi a Sassari. Ora fa il journeyman, ma al cost under 25 purtroppo, non ce ne sono. [d. p.]

TORNARE AL CALDO



Sulle rive del Cervo la piccola Rimini di chi resta in città

Torrenti affollati, fari in provincia: il gran caldo ha spinto molti biellesi a salire in montagna, a godersi un po' di fresco in corsi d'acqua. Le «spiagge» che hanno più successo continuano a rimanere quelle dell'alta valle Cervo (nella foto di Corrado Micheletti): per tutto il week-end, decine di persone hanno scelto il greto del torrente per prendere sole e per rinfrescarsi i piedi nelle

gelide acque alpine. Fare il bagno, a rigore, sarebbe vietato, ed è comunque sconsigliato dagli esperti, per il pericolo di congestioni. La temperatura, in città, era molto elevata. A Cervo (1200 metri di altitudine) la massima di venerdì ha superato i 30 gradi. Anche per oggi si prevede tempo buono, con qualche possibile annuvvolamento in montagna. [g. co.]

L'ESTATE PERMANENTE

Nell'antico salotto di Vittoria fra gioielli e cacce al marito

CHE si fa stasera? C'è l'imbarazzo della scelta: musica in chiesa, profana in piazza, grigliate, fuochi artificiali, concorsi di miss, master, gare di calcio, bici, di pesca, di pittura, gastronomia, di canto, di caccia, tesoro, tiro alla fune. Non c'è paese frazione cantone che non lanci il richiamo dai manifesti che sui muri ormai si accavallano, in gara a disputarsi l'attenzione dei passanti, non se ne sa più che cosa fare stasera? Ecco scegliere.

Una volta - ma neppure tanto tempo - tutte queste feste all'angolo di potevi sognartele, dovevi spostarti almeno fino ad Andorno per il tuo Ferragosto o a Cossato, Viverone, centri piuttosto grandi insomma. In un passato ancora più storico, diciamo cento, duecento anni fa, la bocca alla domenica, l'osteria, la pesca nel vicino torrente, vi andate. E' unici ad avere imbarazzi di scelta per i divertimenti erano i nobili, beati loro, fin che è durato. E poi, sai che divertimenti, sbadigliare di noia, giocare a carte la camicia, giochi, balli, pic-nic, pranzi e ce-

ne di gala sempre le stesse persone, sempre «tra noi».

Un'illuminante descrizione di come ci si divertiva a Biella duecento anni fa possiamo ricavarla all'interno di una ricerca firmata da Federico Vigliani. Pare che nei primi anni del Settecento, le varie famiglie nobili di Biella gareggiassero tra di loro nell'offrire ai propri pari rate di divertimento né più né meno di come gareggiano le varie Pro loco. C'era da scegliere tra il gioco delle carte proposto da Vittoria Margherita Casalis, i giochi di società e le gare di moti, spirito proposto da Donna Maria Clemanza Grimaldi del Poggetto, pettegolezzi in casa del conte Tale, raffinate in casa del marchese Taladro, i balli del Gromo, discorsi di politica in casa del barone Spirito Felice, Mondella o dell'avvocato de Mosca, discorsi di morale e di dove finiremo di questo passo in casa dei vari abati, priori, canonici, notai e giudicanti.

Fra tutti, faceva la parte del leone nelle serate biellesi di quell'epoca il salotto di Vittoria Margherita Casalis, vedova di

un Avogadro di Moncalvo. Vittoria aveva già passato da un pezzo la sessantina, veniva universalmente giudicata socievole, spigliata e gradevole compagnia, e tutti a Biella - così viene scritto - le volevano bene.

Esiste un dettagliato elenco dei ragguardevoli cittadini di Biella che abitualmente si ritrovavano da lei alla per una partita a carte e un po' di civil conversazione. Scorrendo questo elenco, colpisce la giovane età di gran parte dei frequentatori del salotto della sessantenne Vittoria: una Rosa Bonini di 16 anni, un'Angela Fantoni di ventidue, Paolo di Cereetto di 23, via. Cade lo stupore quando si apprende che la spinta aggregativa risultava poi sempre la solita, di ieri, oggi, sempre: «Particolarmente le signorine adoravano la vecchia», spiega, «perché a più di una aveva procurato e volentieri esse prestavano loro abiti e gioielli perché facessero miglior figura nei balli».

Pier F. Gasparetto

Telefono azzurro

A Città studi s'insegna a comunicare

BIELLA. Un corso per affinare le proprie tecniche comunicative. E' l'iniziativa che, organizzata da Telefono azzurro, si svolgerà a partire dalla seconda metà di settembre a Città studi.

La serie di lezioni sarà tenuta da insegnanti diplomati presso l'Istituto dell'approccio centrato sulla persona, una delle scuole più qualificate a livello nazionale, da cui escono esperti destinati poi ai corsi di formazione specialistici.

L'iniziativa si rivolge a tutti coloro che, per motivi più svariati, dal lavoro al tempo libero o anche solo per scelta personale, desiderano migliorare la propria capacità di comunicare con gli altri. Non si imparerà solo a parlare, ma anche ad ascoltare attivamente e a stabilire relazioni interpersonali significative. La presentazione è in programma mercoledì 23 settembre nella sala dei seminari di Città studi, in Pella. Per informazioni si può telefonare a «Telefono Amico», al 34.741, dalle 20,30 alle 24,30. [d. p.]

Ferrovie servizio allo sfascio

Il gruppo di Forza Italia Giovani da sempre denuncia la situazione di grave inefficienza nella quale versano le Ferrovie dello Stato nel Bielese. Purtroppo le nostre proteste, così come quelle di tanti altri cittadini biellesi, non sono servite a nulla.

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha dimostrato di non considerare Biella una provincia degna di attenzione e, vista la cronaca ferroviaria italiana degli ultimi giorni, di capire poco e di interessarsi ancor meno dei servizi ferroviari italiani.

Non potendo quindi contare sull'intervento risolutivo di questo fantomatico Ministro, noi crediamo che sia giusto il momento che i cittadini biellesi si ribellino in sede locale ad un disservizio tanto visibile quanto inaccettabile.

Con la soppressione del nucleo tecnico che si occupava della manutenzione delle rotaie e del controllo degli scambi alla stazione Paolo, viene ad esser messa in discussione

non più soltanto la puntualità degli obsoleti treni, ma la sicurezza degli stessi viaggiatori.

Ci chiediamo perché si sia preferito mantenere tale nucleo tecnico a Romagnolo Sesia, a discapito di una provincia come Biella.

Noi di Forza Italia Giovani chiediamo altresì quali siano i motivi che in una tale situazione di disfatta del servizio, portino a spendere svariati milioni in una inutile, se non burocratica ristrutturazione esterna della stazione.

Le Ferrovie dello Stato si assumano le proprie responsabilità e questa volta non chiedendo scusa, ma fornendo chiare ed esplicite giustificazioni prima che accada qualche disgrazia.

Non possiamo per responsabilità chiedere ai cittadini di boicottare le ferrovie di Biella, ma possiamo sicuramente proporre i metodi futuri di protesta.

Chiediamo ai cittadini biellesi, ai lavoratori pendolari, agli studenti, di chiedere il rimborso, almeno parziale, del biglietto nel caso si verifichi-

ancora inaccettabili ritardi. Chiediamo inoltre alle Ferrovie dello Stato di approntare rapidi ed efficienti sistemi sostitutivi di trasporto dei passeggeri in caso di ritardo.

Soprattutto chiediamo e speriamo tutti i cittadini a farlo insieme a noi, che venga ricostituito il nucleo tecnico di manutenzione sulle linee, ora soppresso.

Per quanto riguarda infine l'annoso problema delle vetture obsolete, la prossima volta che un locomotore, come frequentemente accade, dovesse di prendere fuoco durante il percorso, saremo i primi, nel tutelare la sicurezza e l'incolumità dei viaggiatori, a denunciare l'accaduto in sede penale.

Alberto Scicolone coordinatore provinciale di Forza Italia Giovani Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» Biella, in via Repubblica 25. Il numero di fax è 015 2522378.

LETTERE AL GIORNALE



Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Caviglioglio: tel. (015) 988.088
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono (015) 350.33.19.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 28.848/9
Caviglioglio: telefono (015) 988.088
Cossato: telefono (015) 922.123.

PROMOS REPUBLICA
via Marconi 28, tel. (015) 28.298.

QUESTURA
via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.41.

DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

PROMOS II
via Lammoria 3, tel. (015) 35.11.28.

NUMERI UTILI

Direzione e Segreteria: viale
calle 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Comunale (Municipale), via Fratelli Rossini 104, tel. (015) 402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di medico urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Farmacia San Donato, Dolcino, via Chiesa 28, tel. (015) 74.21.38.

Brunengo: Dr. Paolo Bobbi, via Roma 40, tel. (015) 98.98.35.

Caviglioglio: Dr. Giancarlo Baroli, via Verdone 16, tel. (015) 98.98.35.

Cossato (Chivasso): Farmacia Ravelli, via Garibaldi 9, tel. (015) 20.857.

Moncalvo: Dr. Carlo Cossali, via S. G. tel. (015) 258.24.73.

Complesso Sportivo Turistico

OASI

Lago di Viverone

Tel. 0161 98163 - 98540

«La comoda alternativa al mare»

Piscine - idroscivoli - sci nautico - tennis - bar tavola fredda - birreria

il VENERDI

SABATO

Discoteca

3 piste

garden

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Via ai lavori per la Piazzale-Moncerchio: porterà 2300 persone l'ora

A Biellmonte sono cominciati in questi giorni, sul cantiere del Moncerchio, i lavori di costruzione della seggiovia, che sarà pronta per la prossima stagione sciistica.

Il nuovo impianto sostituirà 3 skilift. Intanto si potenzia il sistema artificiale per l'innevamento.



A Biellmonte si cambia. Ecco la super-seggiovia

TRIVERO. Chi va a sciare a Biellmonte, il prossimo inverno troverà una sorpresa: una seggiovia a due posti, che dal piazzale giungerà fino al Moncerchio, sul versante sud. I lavori sono appena cominciati, dopo l'atteso «ok» della Provincia: il progetto è della Egimont, la società che si occupa delle piste. Obiettivo: rilanciare il turismo invernale, con impianti di risalita più moderni e veloci.

La seggiovia prenderà il posto

di tre skilift, e sarà capace di portare 2300 persone l'ora. Il cantiere è stato aperto nei giorni scorsi, sul versante del Moncerchio. L'autorizzazione, invece, era stata chiesta due anni fa: solo alla fine di giugno, tuttavia, è arrivato il parere favorevole della Regione, e la pratica si è così sbloccata. Dicono alla Egimont: «È un bell'investimento, ma per attirare gli sciatori siamo obbligati a rischiare, e a potenziare gli impianti». E so-

quelli risale: sempre in questi giorni si sta lavorando sull'acquedotto, la cui portata crescerà di molto: da 350 a 1 litro al minuto. L'acqua potabile c'entra poco: quel che più interessa Egimont, infatti, è l'artificiale, sparata dai «cannoni». Con l'aumento dei rifornimenti, sarà possibile produrre di più: «Soprattutto nei mesi freddi - aggiungono a Biellmonte - come novembre e dicembre. In quel periodo la tem-

peratura è bassa, e il manto artificiale si conserva. Da gennaio in poi i rischi: se non nevicano (come accade spesso) è più difficile rimediare coi «cannoni». Speriamo che il tempo ci aiuti, dicono ancora alla Egimont.

In questi giorni si stanno piantando i pali che sosterranno la seggiovia. Poi il cantiere, da settembre, si sposterà sul versante del piazzale (cioè quello che dà sulla pianura). Entro l'autunno i lavori saranno finiti, appena in tempo per l'inizio della stagione. Il progetto del nuovo impianto ha avuto l'ok anche dai Comuni di Mosso Santa Maria, Piatto e Pistoletta, che a Biellmonte possiedono alcune fette di territorio. L'ultimo «via libera» è stato quello della prefettura (per i certificati antinquinamento), che è arrivato otto giorni fa. (g. bu.)

Dal '95 le proteste di Soprana, Mezzana e Mosso

«Alluvione, dopo i danni la beffa dei burocrati»

SOPRANA. Prima il danno, poi la beffa, ovvero come un sindaco che ha sempre avuto fiducia nelle istituzioni rischia di perderla e, nello stesso tempo, perdere la faccia fronte ai suoi concittadini. Tutto questo accade a Soprana, ma nella stessa situazione ci sono i primi cittadini di Mezzana e di Mosso S. Maria. Il danno lo provocò l'alluvione del '94, la beffa è che i tre Comuni non riescono ad ottenere ciò che per legge gli spetta. E dopo aver scritto lettere, telegrammi, sollecitati incontri, ora chiedono in causa i Palazzi di Roma, ancora una volta incapaci di superare gli ostacoli burocratici.

Nel '94, dunque, il Piemonte viene messo in ginocchio dall'alluvione. Tra i Comuni riconosciuti come «alluvionati», ci sono anche Soprana, Mezzana e Mosso. Vengono quantificati i danni e stanziati i contributi per ripararli. E sin qui tutto bene. Il ministero Agricoltura e Foreste fa il più: stabilisce che i giovani dei Comuni alluvionati possano svolgere servizio di leva nel loro paese, a disposizione degli uffici tecnici comunali. L'obiettivo è impiegare tutti quei lavori di ripristino del territorio per rimediare ai danni diretti e indiretti dell'alluvione.

Ma la burocrazia è in agguato e comincia a tessere la sua dialettica, occulta tela. Soprana spiega il sindaco Massimo Foglizzo - con Mezzana e Mosso,



I giovani di leva dovrebbero essere impiegati in lavori nei Comuni di residenza

inviano tutta la documentazione prevista per utilizzare i giovani, alla Prefettura di Vercelli, che a sua volta deve trasmetterla alla Prefettura di Alessandria, in quel periodo unità operativa d'emergenza. Ma la documentazione che attesta lo stato di diritto ad impiegare i giovani di leva svanisce, per errore o per che altro non lo so, fatto sta che i nostri tre Comuni si trovano esclusi.

È l'inizio del quando i tre sindaci cominciano la loro battaglia per ottenere il riconoscimento, battaglia che continua ancora. Ma nel frattempo an-

che i genitori dei ragazzi pro-muovono i sindaci, a difesa dei loro diritti. Il risultato? Più sollecito Roma, più mi accorgo che sanno neppure di che cosa io stia parlando. L'altro giorno mi è arrivata una comunicazione dal sottosegretario all'Agricoltura che, su una comune carta bianca, mi dà risposte completamente fuori tema, dando l'impressione di non conoscere neppure il problema. Arrenderci? Non ci pensiamo proprio. È diventata una questione di principio: vogliamo che siano riconosciute le nostre ragioni. (d. ca.)

Biella, salvi i giovani soccorsi dai medici

Allarme-overdose. In poche ore 5 casi

BIELLA. È allarme overdose, in città: negli ultimi cinque giorni, altrettanti giovani hanno rischiato di perdere la vita. In tutti i casi, i soccorsi sono stati tempestivi, grazie alla tempestività dei soccorsi, e la polizia sospetta che il fenomeno sia provocato dall'assunzione di sostanze stupefacenti troppo pure.

Due giovani sono stati trovati morti in casa: uno dagli amici, l'altro dal padre. Il terzo, invece, è colto da un collasso nell'abitacolo della sua vettura. Gli ultimi due casi risalgono all'altro giorno. Le forze dell'ordine sono preoccupate, e attribuiscono i «coverdosi» (oltre che all'uso di eroina purissima) alla sempre più frequente assunzione di pasticche di vario tipo, spesso accompagnate da abbondanti dosi di alcool. Perché i casi? Il collasso aumentato? I motivi sono diversi - risponde l'ispettore Andrea Andreotti, della squadra mobile - il caldo, che provoca scompensi nei tossicodipendenti; l'assenza di persone -

pacchi «tagliare» l'eroina, molte delle quali sono finite in carcere; e poi l'uso di sostanze sintetiche, l'ecstasy o alcuni tranquillanti che mischiati coi liquori producono effetti devastanti.

E l'eroina super-pura? Sotto accusa, secondo la polizia, c'è la «droga in pietra», detta anche «in cristalli», pura fino al 99 per cento. Viene sul mercato essere «tagliata» con sostanze che attenuano l'effetto. Pochi sanno trattarla, e molti, compresi gli spacciatori, non si azzardano a farlo per non produrre autentici cocktail di morte: un rischio che nessun rivenditore vuole mai correre.

Conclude Andreotti: «C'è poi chi, non potendo rifornirsi di eroina per mancanza di soldi o per altri motivi, ripiega sulle pasticche. Sotto il loro effetto, sovente, si compiono azioni incontrollate: lo scorso anno due persone aggredirono una guardia medica, e ritorno da una visita in piazza Adua. I due responsabili sono poi stati individuati». (f. p.)

A Viverone si gusta il pesce fritto, al Pratetto c'è la spaghettonata. A Graglia si scopre un angolo di Tibet

Dalla collina al lago un'esplosione di sagre

Una guida al divertimento in provincia tra grigliate e musica

COSSATO. È stato un successo, l'altra sera, l'appuntamento allo shopping notturno in centro: in via Mazzini i negozi sono rimasti aperti fino alle 24 ed i cossatesi hanno risposto positivamente all'iniziativa dei commercianti: ci sono stati intrattenimenti musicali, stand di chiromanti ed esperti in tatuaggi a bancarelle per la distribuzione di angurie. Molta gente anche al luna park, principale attrazione del Ferragosto in città.

È festa a Villa Del Bosco. Oggi alle 16 c'è una gara di glicò con motosaghe, quindi un appuntamento gastronomico ed una serata danzante con il «Gruppo Quattro» ed i ballerini «Perle del Garda». L'appuntamento prosegue, poi, per tutta la settimana. Qui si organizza per domani un'escursione in notturna al Monte Ro per vedere l'alba.

Oggi, a Tavigliano, va in scena la quarta edizione della festa dell'Alpe Pratetto. Il ritrovo è previsto per il 10 alla cappella Volpi, dopo il pranzo si prosegue nel pomeriggio con intrattenimenti vari. Alle 19,30 verrà servita una spaghettonata.

Ultime battute a Valle S. Nicolao per «E... la festa», organizzata dall'Arco Brovato. Oggi, alle 12,30, pranzo dei pensionati, pomeriggio animazione, cena e danza con «La strana idea». Sempre oggi, a Graglia, alle 17,30, invece, ottesi sei monaci tibetani che si esibiranno in uno spettacolo di balli tradizionali (il paese della valle dell'Elvo ospita infatti un tempio buddista), mentre a Viverone, in occasione della festa dell'Assunta, alle 18 prenderà il via la sagra del pesce, un appuntamento classico della tradizione ferragostana del lago. Con il pesce verrà servito un fresco Erbaluce, il vino bianco prodotto nelle colline della zona. Dal mattino, invece, mercatino di antiquariato minore e collezionismo, sul lungolago.

A Callabiana ha preso l'avvio una nuova edizione della Festa della Birra: tra gli appuntamenti il programma il concerto di domani sera con Jimmy Fontana. Infine a Cavaglià prosegue la Festa dei Giovani, che prevede appuntamenti gastronomici e serate danzanti fino a domenica 17. Oggi, dopo un pomeriggio dedicato agli anziani, alle 21,30 si esibirà Andrea Passante.

Daniela Sandigliano

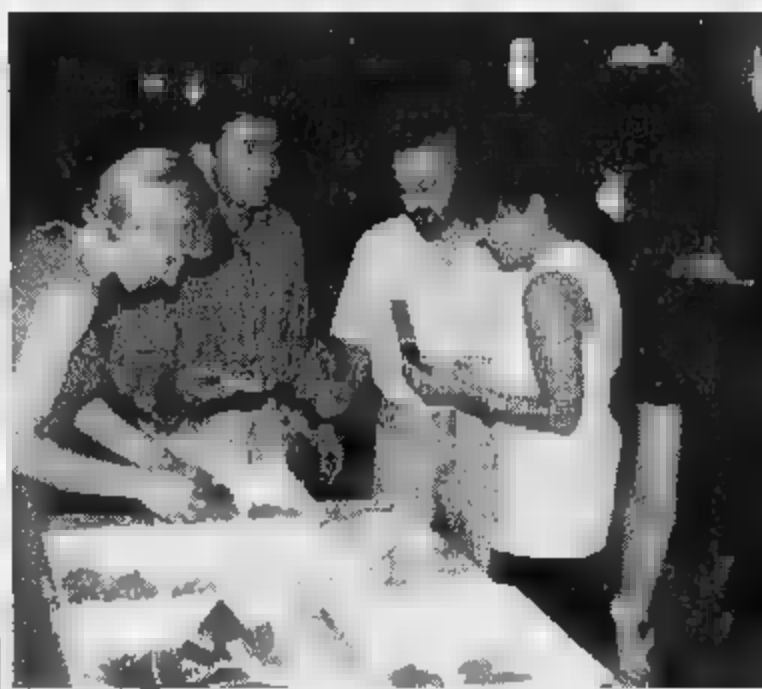


foto Michele due momenti della festa organizzata a Cossato dai commercianti del centro. Neppure la seconda città della provincia ha rinunciato a tuffarsi nella classica atmosfera: ecco allora le grigliate, in piazzale Croce Rossa, la musica e lo shopping notturno

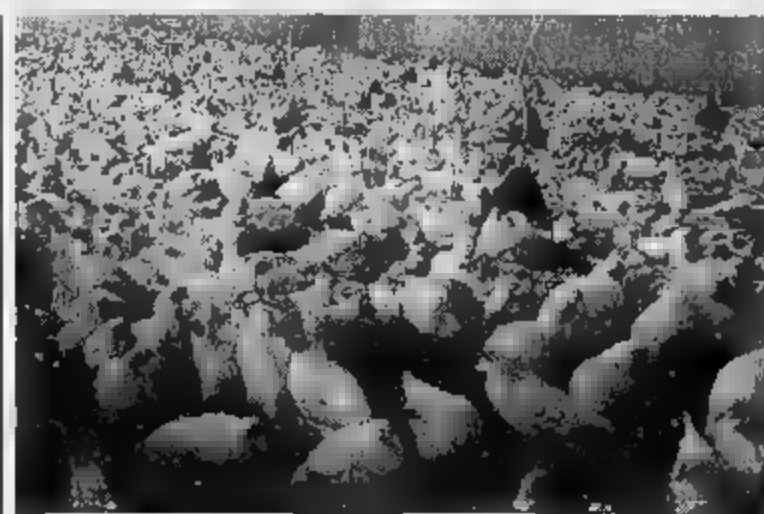


La leggenda della «galin-a giuuna»

Una singolare festa per il Ferragosto di Pistoletta

PISTOLETTA. Inutile negarlo: tra le sagre dedicate alle porchette, alle rane e ai pesci, quella della «galin-a giuuna» è la più di più. Non si tratta infatti di una comune gallina: quella della sagra di Pistoletta ha le piume gialle. Un segno di distinzione (e di provocazione). L'appuntamento è per Ferragosto, grazie all'iniziativa della Pro loco: da venerdì a domenica va in scena la «Festa d'la galin-a giuuna».

È una tradizione radicata in paese e non ha importanza se nessuno ricorda: certezza se sia nata da una storia o una leggenda. Ci si ricorda solamente dei tempi lontani quando molti abitanti di Pistoletta si erano recati a Istanbul e dintorni per lavoro. Sembra che qualcuno sia tornato con delle galline turche per metterle alla cova. Quando si schiusero, apparvero tra gli altri pulcini dal piumaggio giallo dorato. Era forse d'oro quel pennuto turco? Ma la leggenda si scopre che la



Tra porchetta, rane e pesci, Pistoletta preferisce la sagra della gallina

penna gialla come quelle delle galline nostrane. I pulcini finì con una rista e la gallinetta in pentola.

L'episodio, ripescato in tempi recenti nel baule dei ricordi del paese, ben s'adattava al clima spensierato dell'estate: era nata la «Festa d'la galin-a giuuna».

Domenica alle 9,30 Messa all'oratorio di Squisso e alle 12,30, con il «Pranzo del villaggio» - e non; alle 15 prosieguo pomeriggio con la «Gallin-a giuuna», ore 18 cena a sorpresa e danze con l'orchestra «Amici della Musica». Durante la serata si svolgerà l'elezione di Miss e Mister Pistoletta aperta a tutti, senza limiti di età.

(f. p.)

DALLA PROVINCIA

Ponderano

In officina, spariscono auto e computer

Raid notturno dei ladri a Ponderano, nell'officina D.G., 31 anni, in questi giorni a vacanza. Dagli uffici sono spariti i computer ed altri oggetti: dall'autorimessa sono stati asportati attrezzi, lavoro, pezzi di ricambio ed anche un'auto usata in vendita, una Golf. Ad accorgersi del colpo è un cliente, quando si è recato nel garage per prendere il suo camper. I banditi sono entrati dopo aver divelto parte della recinzione e forzato un portone. (f. p.)

Biella e Cossato

Ecco i distributori di benzina di turno oggi

Ecco i benzinai di turno oggi a Biella ed a Cossato. Nel capoluogo: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; O8, Rigola 37; Ip, via Valle d'Acosta; Tamol, via Pollone; Esso, via Milano; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Trossi 3. A Cossato: Esso, via Mazzini 1; O8 via Maffei 17. (c. gi.)

Cossato

Denunciati due giovani per il furto di una

1 carabinieri hanno denunciato per furto aggravato R. F., 29 anni, di Villanova Biellese, e Domenico Mazzaracco, 46 anni, residente a Carisio. I due, secondo la ricostruzione dei militari, sarebbero i responsabili del furto di un'auto, avvenuto tempo fa all'interno della ditta «Autodismolitore biellese» snc. (f. p.)

Biella

I giardini pubblici con un coltello proibito

Un giovane di anni, Lucio P., residente a Biella, è stato sorpreso dalla polizia ai giardini di via Adda Abeba con un coltello di tipo proibito. Il biellese è stato denunciato. (f. p.)

NATURA
125 ANNI
DELLA GUIDE
DI ALAGNA

E' la seconda sezione per anzianità dopo Courmayeur. Otto i fondatori

«Signori» del Rosa dal 1872

Dalle scalate extraeuropee ai salvataggi

PER noi, questa montagna è la nostra acqua, la nostra terra, le pietre delle nostre case e il nostro lavoro. Ma è anche una montagna da scoprire e da far conoscere, da temere e da rispettare: così le guide alpine del Monte Rosa si presentano in occasione del 125° anniversario di fondazione del Corpo, che hanno iniziato a festeggiare da venerdì ad Alagna con tre giorni di convegni e manifestazioni.

L'associazione delle guide alpine di Alagna venne costituita nel 1872 con il patrocinio della sezione di Varallo Club alpino. E fu la seconda sul territorio nazionale dopo quella di Courmayeur, fondata quattro anni prima, nel 1868.

L'iniziativa di istituire una sezione di guide valsesiane fu dell'avvocato Orazio Spanna di Boballo, che portò la proposta a conoscenza dell'assemblea del Cai varallese il 10 settembre 1871. Spanna, come riportato nel discorso di riconoscimento ufficiale, proponeva «libertà onesta per tutti e in tutto: concorrenza sarà pur sempre la più potente leva per giungere alla perfezione», individuando per la prima volta la figura della guida «semovente», cioè «grado di dirigere e accompagnare i viaggiatori nelle spedizioni».

L'adunanza dei soci del Cai del 1° settembre 1872 sancì la nascita ufficiale del Corpo guide del Monte Rosa. Durante l'assemblea furono individuati i primi volontari: riconosciuta la conformità con i requisiti stabiliti dal regolamento («Un attestato di costituzione fisica, un certificato di buona condotta e un atto di tre notabili del paese che garantissero la capacità dell'individuo a servi-



La cartolina «storica» del 125 anni delle guide di Alagna: in primo piano Guglielmo Guglielminetti, sullo sfondo il Rosa

re guide», vennero designati guide alpine con l'apposizione di un nastro rosso al braccio. I pionieri furono otto: Giovanni Barone, Giuseppe Guglielminetti, Antonio Bruno di Riva Valdobbia, Giovanni Gamba e Giacomo Valenti di Varallo, Giorgio Mo Allagranzina e Giovanni Mo Costabella per la bassa valle. Il promotore Spanna sintetizzò le doti di una guida «educazione, pratica della montagna, prudente coraggio, disinteresse, ubbidienza, cortesia e affabilità di modi».

Dai quegli albori, il Corpo guide del Monte Rosa si è ampliato e perfezionato. Sin dal primo anno di vita l'organico della sezione ebbe nuovi addetti: Carlo Martinetti di Carcoforo, Serafino Tossier e Francesco Bottoni di Rima, Giacomo Calzino di Rimella e, dodici mesi dopo, An-

tonio Guglielminetti e Martino Cerini di Alagna e Giacomo Uberti di Carcoforo.

Di quegli anni è anche la prima significativa conferma della validità delle guide valsesiane: Giovanni Guglielminetti venne insignito della medaglia d'oro per aver salvato il senatore Comandino Perazzi da una caduta in un precipizio mentre scendeva dalla punta Parrot; a consegnargli l'onoreficenza fu Quintino Sella, fondatore del Cai e ministro delle Finanze del Regno.

Fra i figli più illustri del Monte Rosa, a cavallo della prima guerra mondiale, ricordati Guglielmo Guglielminetti ed Eugenio Piana, autori della prima spedizione internazionale compiuta nell'inverno 1913-14 sul Monte Sarmiento, nella Terra del Fuoco, insieme ad Alberto De Agostini fondato-

re dell'omonimo Istituto geografico.

E ancora, Giacomo «Jocus» Chiara morto nel 1945 sul ghiacciaio di Grenz durante una missione partigiana, e Felice Giordano scomparso nel 1968 durante un'operazione di recupero da un crepaccio di un alpinista: alla loro memoria venne consegnata ai familiari una medaglia d'argento al valor civile.

Negli ultimi 25 anni le guide valsesiane si sono distinte in spedizioni sulle montagne di tutti i continenti. Attualmente l'organico (dal 1989 l'attività di guida è legalmente riconosciuta nell'associazione Agal) è composta da 12 persone, 10 Roldano Sperandio del soccorso alpino delle guardie di finanza con l'incarico di capo guida.

Oggi la festa

Anche una gara di arrampicata

ALAGNA. C'è stato un programma vario durante questi giorni che ha voluto celebrare il centotrentacinquesimo anniversario del Corpo delle guide locali. Considerando l'affluenza di turisti venerdì e ieri, può considerarsi un'iniziativa ben riuscita.

Oggi si conclude, e si farà un bilancio definitivo. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, alla sede delle guide alpine verranno proiettate non-stop diapositive sul tema «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo». Poi alle 11 prenderanno il via le gare di arrampicata sportiva sulla «palestra artificiale» allestita per la manifestazione. E alle 16 ci saranno le premiazioni.

Per l'intera giornata, nella piazza principale del paese, con la collaborazione del Caffè del Centro, saranno distribuite ai turisti ed ai valligiani le caratteristiche minacce. Ed è ancora aperta al pubblico al Museo valser il frazione Pedemonte, la rassegna del libro di montagna sul tema «Alagna tra natura e cultura».

Terminata la festa del Corpo guide, le animazioni, Alagna, proseguiranno attendendo il Ferragosto. Domani alle 21, una banda musicale, a cura dell'Unione Alagnese, eseguirà un allegro repertorio di marce e arie popolari moderne e d'antan.

IN BREVE

Cronaca

Auto con sette rumeni fermata dai carabinieri

Sull'auto c'erano sette persone. Troppa. E' così accaduto che i carabinieri hanno invitato il guidatore a fermarsi. Sul veicolo, stipati, c'erano cinque adulti e due bambini, tutti di nazionalità rumena. Da un controllo sull'identità dei sette è emerso che in tre (due uomini e una donna, fratelli e sorella) erano privi di permesso di soggiorno e sul loro conto è subito avviato l'iter per l'espulsione dall'Italia. I quattro regolari hanno domicilio a Milano. L'auto è stata fermata lungo la provinciale che collega Cellole a Borgosesia. (p. 4.)

La mostra sulla Scopello di inizio secolo



Prosegue sino a domenica la mostra fotografica «Spolveriamo il nostro passato» allestita nei saloni del palazzo municipale dell'«Scopello cultura». Attraverso centinaia di immagini i promotori hanno voluto tracciare l'ultimo secolo di storia della media valle. Molto interesse, come si vede dall'immagine di Feljar Reolon, ad esempio hanno suscitato le fotografie dei primi impianti di risalita per sciatori installati all'Alpe di Mera. Nell'edificio della scuola materna si apre invece questo pomeriggio la mostra di sculture e artigianato valsesiano. (l. f.)

Notizie utili

I benzinaieri di turno nei principali centri

Questi i benzinaieri di turno oggi nei principali centri della provincia. A Vercelli resteranno aperti i distributori del turno C: Agip, via Walter Manzoni; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro; Quaregna; Monteshell, corso Marcellino Prestinari 168; Monteshell, corso Gastaldi 18; Fina, S.S. Torino. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamoli, piazza Mazzucchi; Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno C): Esso, via Veneto e Ip, corso Vercelli. Gli impianti self-service in funzione 24 ore: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Monfrigona. Infine a Trino sono aperti gli impianti del turno D: Agip, S.S. 31 bis per Casale Monferrato Km. 32+175 e a Varallo le stazioni di servizio del turno B: Ip, via Brigate Garibaldi e Q8, Cesare Battisti. (d. b.)

CI VEDIAMO DOMENICA 10 AGOSTO

Domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.30
l'Ipermercato di BIELLA vi aspetta con queste ed altre fantastiche offerte.



BARBEQUE
30X50

26.900



TONNO
ALL'OLIO D'OLIVA
STAR
conf. da g 80 cad.

2.500
kg

BIRRA
HENNINGER
cl 66

850
L. al L.



FESA DI
TACCHINO
A PEZZI



9.000
al kg



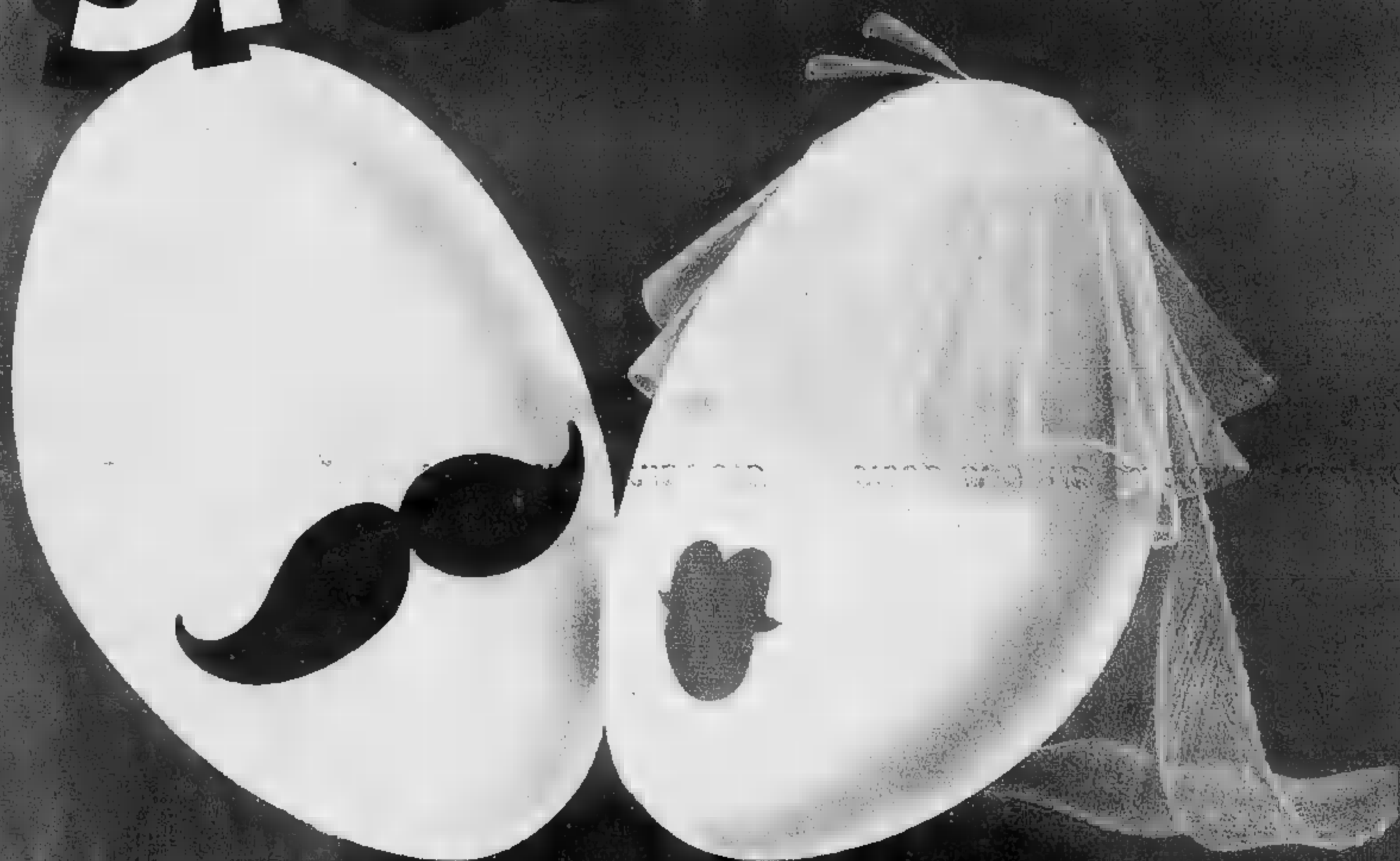
UN AMICO IN PIÙ

BIELLA - Via P. Torrione, 24

126 Torino (fax 011-4564.933)

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 ca. - fax 011/319.97.06

Alle 18 seconda amichevole per i bianconeri che ritrovano Buda ■ Girelli

Bacchin schiererà
una formazione
molto vicina
■ quella tipo

La Biellese ■ ininterrompe
la preparazione a Donato
■ disputare ■ Châtillon
la seconda amichevole, stavolta
■ il Valle d'Aosta
Match importante perché Bacchin
schierà già ■ formazione
molto vicina a quella tipo
(FOTO CORRADO NICOLETTI)



Biellese, oggi test n. 2

A Châtillon col Valle d'Aosta

BIELLA. Esame valdostano per la Biellese. I bianconeri dopo il test-match di Borgosesia di giovedì sera, oggi lasciano il ritiro di Netro per trasferirsi a Châtillon dove alle 18 affrontano il Valle d'Aosta, la nuova squadra degli ■ Buda e Girelli.

Per molti protagonisti sarà quindi una rimpatriata, la prima dopo la conquista, appena una quarantina di giorni fa, dell'ultimo trofeo: lo scudetto dei Dilettanti venuto a impre-

ziosire la stagione della C2 e dei record.
Ma ■ passato è il passato ■ Bacchin oggi inizierà a guardare concretamente alla Biellese del futuro. ■ l'altra ■ a Borgosesia il mister ha indossato i panni di croupier, mischiando non poco le carte (ha mandato in campo reparti inediti). ■ probabile che oggi, nel ■ gioco d'azzardo, invece la Biellese torni al ■ aspetto consueto.

Difficile, infatti, che il tecnico, tanto per capirci, riproponga in partenza un trio d'attacco Rota-Terraneo-Guidetti. Molto più probabile che Giannini e Comi sostituiscano il cossatese e l'ex varaliese in modo da affinare l'intesa con il panzer lombardo. Anche perché se queste uscite ■ ideali per gli esperimenti, d'altro canto ■ soprattutto per comporre la formazione tipo.
Tradotto in altri termini si-

gnifica che sul tappeto verde valdostano i fedelissimi lanieri vedranno all'opera ■ squadra già vicina ■ quella tipo. O almeno così dovrà essere. L'unica cosa certa è che Bacchin, ■ meno ■ imprevedibili dell'ultima ora, farà ruotare l'intero organico ■ disposizione, compresi gli aggregati Rota e Castano (a proposito il terzo, Pozzi) ha già lasciato il ritiro ■ Netro.
Dopo il match Bacchin lascerà libera la truppa fino a domani pomeriggio quando inizierà l'ultima fase della preparazione che si chiuderà giovedì. E per quanto riguarda i possibili rinforzi se ■ parlerà dopo Ferragosto. Così come l'ingaggio del centrocampista che aliterà nella seconda metà di agosto.
■ dopo il 15 ■ operato lo sfortunato Corradi. Il rientro è previsto per gennaio. (F. eyn.)

Test positivo (2-1) ieri pomeriggio per i vercellesi

La Pro vince a Ivrea

Decisiva la doppietta di Righi

VERCELLI IL CAMPIONATO

Il tabellone delle partite

VERCELLI. Dopo l'amichevole di ieri pomeriggio al Pistoni d'Ivrea mister Caligaris concederà ■ bianchi due giorni di libera uscita. La Pro si ritroverà martedì pomeriggio al Robbiano-Piola per riprendere gli allenamenti. Giovedì 14 l'undici di Caligaris sarà ■ scena al Nati Pelli di Casale (fischio d'inizio alle 18) contro i nerostellati di Petrucci. Domenica 17 via alla stagione ufficiale con la prima di Coppa Italia a Voghera (l'inizio è fissato per ■ 17); quindi ■ uscita amichevole a metà settimana ■ Valenza. Debutto casalingo ■ 24 ■ l'Alessandria (secondo match di Coppa). Il menù della Biellese prevede, dopo il test match di oggi a Châtillon i consueti allenamenti sul campo di Donato. La vigilia di Ferragosto (ora 18) la Biellese sarà di scena ad Oleggio contro gli arancioni. Sfruttando l'immediato turno di sosta in Coppa Italia, Bacchin concederà alla squadra tre giornate ■ riposo. La comitiva bianconera si troverà ■ Mongrando il mattino di lunedì 18 per riprendere ■ preparazione. Giovedì 21 la Biellese è attesa dall'amichevole (ora 18) di Barengo contro i novaresi di mister Marco Melano. Il 24 esordio in Coppa Italia sul campo dei cugini del Novara. In ■ D, intanto, ■ Borgosesia, è in attesa che la Lega vari i calendari. La pubblicazione è prevista per martedì. (p. m. f.)

se buona parte del merito per la realizzazione è ■ attribuire a Gabasio la cui conclusione insidiosa non è ■ trattenuta dal portiere torinese: per Righi è stato un giochetto infilare in rete. Decisamente più spettacolare il raddoppio (35') con ■ conclusione alla Del Piero dal limite che ha beffato il portiere dell'Ivrea.

Nella ripresa qualche cambio (Ardissone per Bertolone ed Emanuele Testa per l'ottimo Bisesi) non hanno cambiato l'assetto tattico della gara: do-

po un quarto d'ora Sicuranza ha avuto l'occasione per chiudere definitivamente l'incontro ma l'ex empoiese si è fatto neutralizzare ■ rigore. Sul fronte opposto Mammoliti, dopo aver eluso la tattica del fuorigioco, insaccava il 2-1 finale.

Il caldo e la stanchezza cominciavano a farsi sentire, consigliando alle due squadre prudenza. Il match non ■ altri susulti. In definitiva per Pro e Ivrea si è trattato di un buon test in vista degli impegni ufficiali. (p. m. f.)

PRE-CAMPIONATO

Questa sera al Comunale di via Marconi con inizio alle 20,30 altro incontro di cartello per i granata

E il Borgo cerca la conferma con il Novara

Domenicali: «Non ho ancora deciso quale sarà l'undici tipo»

Secondo test questa sera per il Borgosesia. Dopo l'incontro di giovedì ■ la Biellese oggi i granata affrontano un'altra formazione di C2, il Novara. ■ gioca ■ Comunale ■ via Marconi alle 20,30.

Il match con i bianconeri, nonostante lo 0-0 finale, ■ dato segnali importanti per mister Domenicali, alla prima uscita sulla panchina valsesiana: «Il dato ■ emerge dalla partita è senz'altro positivo ■ analizza l'allenatore ■ nonostante i ragazzi ■ una settimana ■ meno d'allenamento rispetto ai bianconeri, sono riusciti a tenere bene. Anche i meccanismi cominciano a funzionare ■ do- ■ questa è forse la notizia più importante considerando che nel primo tempo hanno giocato soltanto tre ragazzi già al Borgo lo scorso anno. In attesa del ritorno di Scienze, le due punte titolari non hanno affatto sfigurato...

«Siazzu e Caruso si integrano bene: il primo è piccolo, veloce, sfugge facilmente al controllo dei difensori ed è dotato di un



Secondo match stagionale per il Borgosesia di Domenicali: la squadra questa sera affronta il Novara, formazione che milita ■ C2. Fischeo d'inizio alle 20,30

tiro preciso, il secondo invece riesce ad imprimere più potenza alle conclusioni. Direi che ■ una coppia d'attacco ideale. L'undici schierato in ■ di partita ■ la ■ sarà quello titolare in campionato?

«Possiamo dire che ■ avvici- na molto: ■ sicuro adotteremo

questo sistema di gioco. Il ■ dulo è quello "titolare", per quanto riguarda i giocatori sono in possesso ■ un buon gruppo quindi non è corretto parlare di squadra già confezionata: anche i ragazzi entrati nella ripresa sono andati bene ■ avranno possibilità di conquistarsi un posto.

■ cosa ■ puntati gli sforzi dei prossimi giorni? ■ la preparazione prosegue ■ due piani, tecnico e atletico: certo dalla prima amichevole ■ emerse indicazioni importanti. Ne abbiamo già discusso insieme e adesso cercheremo di mettere in pratica i correttivi, ■ nella ■ per adesso

tutto sta filando liscio. Naturalmente dobbiamo migliorare molto, ma sarebbe un problema il contrario: è chiaro ■ metà agosto la forma ■ può ■ non deve essere quella ideale per il campionato.

Ancora un test questa sera, quindi il triangolare ■ poi sarà già ■ calcio vero... ■ Attendevo molto la prima amichevole perché era il debutto, volevo capire con esattezza quale fosse la situazione. Ora andremo avanti tranquilli ■ la preparazione: le partite dei prossimi giorni potranno anche ingannare perché i giocatori cominciano a risentire dei carichi di lavoro.

Per il primo esame ■ tutto rinviato alla Coppa Italia?

«Noi cercheremo di onorare al meglio quest'impegno anche se gli sforzi sono tutti concentrati sul campionato. E' ■ che non possiamo permetterci di sbagliare. Col Verbania sarà un po' la prova generale al termine di un mese di duro lavoro».

Ivan Fosatti

SPORT BABY

Linda Ruffa in due set fa suo il trofeo Volvera

ULTIMI, prestigiosi risultati, per le giovani tenniste vercellesi alla vigilia della (peraltro breve) sosta estiva.

Linda Ruffa, dodici anni ma già alle spalle una ■ di eccellenti successi, si è imposta nel trofeo di Volvera, una prova riservata ai «non classificati».

Nella finalissima per il titolo Linda Ruffa, completamente ristabilita dall'infortunio che l'aveva bloccata all'inizio di giugno, ha superato piuttosto agevolmente in due set la Fantino 6-3, 6-1.

E' andata, invece, male a Elisa Gabotti che, dopo aver raggiunto ■ problemi la finale ■ Chivasso (altro torneo per «nc») si è arresa alla Rolle solo per infortunio.

Sul 4-2 in suo favore nel primo set, Elisa Gabotti ha subito il risciutizzarsi d'un dolore al gomito che l'ha costretta alla ■. In realtà la giovane tennista dell'At Pro Vercelli è rimasta in campo, perdendo però 6-4, 6-0.



Linda Ruffa

Calcio

I gironi della Juniores

Il Comitato piemontese ■ Fige ha ufficializzato la composizione dei gironi del campionato regionale Juniores. Le compagini delle province di Biella e Vercelli sono state inserite in tre gironi. Nel B hanno trovato spazio Borgovercelli, Gattinara ■ Caresanese che giocheranno contro Cerano, Romentino, Galliate, Vespolate, Sant'Agabio, Vignale, Barengo e Oleggio.

Il girone C vedrà la presenza di quattro compagini lanieri: Cosatese, Val Mos, Villaggio Lamarmora e Tollegno. Avversari saranno: Ivrea '89, Cirié, Vaudese, Nolese, Aosta, Malbi, Castellamonte.

Il girone D sarà caratterizzato dal derby Crescentines-Trino. Granata e azzurri avranno come rivali formazioni astigiane e alessandrine. Acqui, Albese, Asti, Bra, Canelli, Don Bosco Asti, Libarna, Pontecurone, Felizzano, Sandamianferre.

Basket 3 on 3

Barbero è in finale

Estate di lavoro per Alessandro Barbero. Il giovane cestista del Frog Cars Celoria si sta infatti preparando per la fase nazionale del basket tour 3 on 3. La finale della competizione, che ha visto in queste ultime settimane le gare di qualificazione si disputerà a Lanzo dal 13 al 15 settembre. Alessandro Barbero ha solo quindici anni ■ si è già ■ in evidenza soprattutto nelle tappe del basket tour disputate a Gubi e Aosta. Il 3 on 3 è riservato ai seniores ■ alle categorie giovanili.

Piermarco Ferraro

Il successore di Mc Allister sbarca in città ■ Ferragosto: grandi ambizioni, cambiano anche le divise

Mondoffice, coach australiano per il rilancio

Nuovo allenatore e squadra potenziata per una C1 di vertice

BIELLA. La palla ovale biellese parie australiano. Sbarcherà da oltre Oceano in città, a Ferragosto, il ■ allenatore che guiderà il Mondoffice Rugby Biella nella sua seconda consecutiva avventura in serie C1. Il suo nome è ancora top-secret: il presidente Cesare Maia scioglierà gli ultimi ■ di e lo presenterà ufficialmente il 5 settembre, giorno fissato per il raduno che aprirà la stagione agonistica '97-98.

Dopo il neozelandese McAllister, toccherà quasi certamente ad ■ ■ pilottare ■ la salvezza il Mondoffice, unica squadra piemontese ancora presente in C1 dopo le retrocessioni di Cus Torino e Alessandria. Secondo indiscrezioni si tratterebbe ■ un tecnico decisamente qualificato, che ha portato la sua squadra alle finali nazionali Under 19.

«Per la verità stiamo anche cercando di allestire un organi-



Il «Mondoffice-Biella» dedicherà grande attenzione al settore giovanile

■ in grado di ben figurare e non soffrire, come lo scorso anno, sino alla penultima giornata - precisa Cesare Maia -. Non escludo quindi l'arrivo, oltre che del tecnico, anche di nuovi giocatori. Il nostro obiettivo principale sarebbe quello di po-

ter lottare per uno dei due posti che apriranno le porte del girone finale a dodici squadre e che assegnerà poi i sei lasciapassare per la serie B.

Nella prima fase del campionato, che s'inizierà il 19 bre, il Mondoffice dovrà misu-

rarsi con avversaria completamente nuove rispetto alla passata stagione quali Varese, Cus Milano, Lainate, Parabiago, Rozzano, Atochero Rho, Cogolito, il neo-promosso Pegli ■ l'ambizioso Chicken Alghero. Ma ■ anche altre ■ novità in casa della società gialloverde e Cesare Maia anticipa: «I giocatori avranno delle divise completamente nuove, ma il fatto di maggior importanza riguarda il rapporto ■ si è aperto con ■ delle più importanti industrie biellesi interessate ad entrare nel rugby».

Oltre a cercare un posto nei quartieri alti del ■ di serie C1, il Mondoffice continuerà a guardare con particolare interesse al settore giovanile. ■ gruo ■ tecnici seguirà così gli atleti biellesi impegnati ■ campionati compresi tra Under 20 ■ «baby».

De ■

LA CAMPIONATO

Era ai mondiali militari

Par Zanchetta

dopo la Nazionale

il Chievo-Verona

BIELLA. Niente da fare ■ mondiali militari per Andrea Zanchetta, il giovane biellese (risale a Gaglianico) convocato ■ la maglia azzurra ■ Taheran. A causa di un infortunio, Zanchetta non è entrato in campo per ■ finale, poi persa per 1-0 contro la Grecia: l'Italia ha chiuso in setta per l'espulsione ■ quattro azzurri.

Il giocatore laniero ha comunque riscosso più di ■ apprezzamento da parte ■ commissario tecnico Gennaro Olivieri. La Nazionale con le stelletto dovrà ora restituire Andrea Zanchetta alla alla serie B. Quest'anno ■ biellese, che ■ Napoli sta prestando servizio militare, vestirà la maglia del Chievo Verona.

Subito dopo il rientro in Italia dall'Iran, Andrea Zanchetta si aggregerà così ai suoi nuovi compagni di squadra e comincerà gli allenamenti agli ordini di mister Baldini. (w. d. h.)

Lancia k Coupé. Sangue Blu.



Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® o in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirla a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

| Lancia k Coupé | 2.0 i | 2.4 | 3.0 c. aut. |
|------------------------|------------|------------|-------------|
| CV CEE | 205 | 175 | 304 |
| Prezzi chiavi in mano* | 72.350.000 | 81.400.000 | 96.800.000 |

Lancia  Il Granturismo



Cofferati ridimensiona l'attacco: nessuno vuole fare la guerra all'istituto previdenziale

L'Inps: invalidi in calo

Cgil insiste, «servono più controlli»

ROMA. Calma. La Cgil vuole «asparare» l'Inps attraverso critiche dallo Spi per le pensioni morti, ma vuole solo segnalare un problema per quello che è. Così ha dichiarato Sergio Cofferati, mettendo fine alla schermaglia estiva tra il maggior sindacato e il maggior ente previdenziale: «Noi abbiamo segnalato la scarsità di verifiche e controlli - ha detto Cofferati - sull'insieme della materia previdenziale, che conduce da una parte all'evasione contributiva e dall'altra ai problemi evidenziati dallo Spi. Ma con questo non intendiamo assolutamente fare una guerra all'Inps, meno che mai mettere in discussione l'operato del gruppo dirigente».

Il dunque, dopo i giorni della grande bufera sulle pensioni morti sulle repentine guarigioni di falsi invalidi (pura pensionati), gli accusatori abbassano il tiro, mentre il grande imputato - l'Inps - si difende ricorrendo allo strumento più efficace: i numeri.

Il rendiconto '96 dice infatti quanto l'Istituto previdenziale si sia attrezzato per far quadrare i conti e all'occorrenza per risparmiare. Poi - si capisce - su 16 milioni di pensioni erogate, il 10 si trova sempre e così la testa calda pronta a fare impicci.

Dal rendiconto si evince, per esempio, che le pensioni di invalidità - il costante rallentamento dal '94 a oggi, il numero complessivo dei - infatti è sceso negli ultimi due anni - circa 350.000 (-9%) mentre la spesa si è ridotta di 940 miliardi.

Le pensioni di invalidità però sono gli unici assegni a diminuire per numero. Tra il '95 e il '96, infatti, quelle vecchie sono cresciute del 3,9% - un incremento di spesa dell'11,3% - complesso le pensioni erogate dall'Inps nel 1996 -

15.220.417 - spesa pari a 183.347 miliardi (in crescita del 9,3% rispetto al 1995).

Ma mentre si riduce il numero delle pensioni di invalidità resta elevato il divario tra gli importi degli assegni nei vari settori. Il trattamento annuo - gli invalidi (10.107.000 lire di media complessiva) è stato il risultato di assegni variabili tra gli 8.262.000 lire dei coltivatori diretti e i 34.215 del personale di volo.

Di gran lunga sopra la media, per esempio, che le pensioni di invalidità erogate ai lavoratori delle società elettriche (29.893.000 lire annue) e ai dipendenti delle aziende private del

(26.812.000) mentre sono inferiori alla media quelle dei commercianti (8.292.000 lire annue) e degli artigiani (8.553.000).

Dunque le accuse mosse dalla Cgil erano infondate? Quantomeno sarebbero pretestuose, secondo Benedetto Della Vedova, della lista Pannella: «La spy story Cgil farebbe ridere se la situazione fosse drammatica. Il sindacato più elefantico e burocratizzato denuncia sperperi - erogazione delle pensioni mentre da decenni tiene il - per prepensionamenti ingiustificati, pensioni baby - di giovinezza e assume comportamenti omertosi sui falsi invalidi. Tutto rigorosamente a carico dei contribuenti. [r. mas.]

FALSI CONTRIBUTUTI

Torino, 139 a giudizio

TORINO. La procura ha concluso l'inchiesta - una maxitruffa all'Inps. Coinvolti sette tra dipendenti dell'Istituto e di studi di consulenza del lavoro, assieme a 132 pensionati «fasulli». Per tutti è stato chiesto il rinvio a giudizio per corruzione, truffa e falso. Associazione per delinquere per i sette che hanno organizzato il «truffaldino». L'indagine - partita alla fine del - dalla Inps: gli ispettori dell'Istituto, grazie anche ai nuovi sistemi di sicurezza sui terminali, avevano scoperto il trucco dei versamenti fasulli accreditati. Per migliorare la posizione contributiva - si pagava fino a 10 milioni. Nell'indagine sono coinvolti anche trentina di dirigenti d'azienda torinesi che erano riusciti a convertire periodi di contribuzioni Inps in quelli, più redditizi, dell'Inpdai. Tra i beneficiari anche giovani nati tra il '64 e il '58. [n. p.]

INTERVISTA

IL LEADER DELLA UIL

ROMA. QUANDO, fine del mese, riprenderà la trattativa sul Welfare, ci - almeno tre elementi nuovi da dire e che il dibattito (e le polemiche) di questi giorni hanno posto in evidenza: il recupero delle pensioni «disperse» (come quelle date ai morti), il recupero degli assegni ai falsi invalidi e la lotta all'evasione contributiva, stimata in 41 mila miliardi. Ne abbiamo parlato con il segretario della Uil, Pietro Larizza, raggiunto nel suo luogo di



rebbe questi sprechi, non crede?

«Non c'è alcun dubbio su questo. Io non voglio entrare nella polemica sorta tra Spi-Cgil e Inps, dico solo che il fenomeno segnalato dalla Cgil è vero - è noto da tempo, ed è anche vero che l'Inps in tutta questa storia è la parte lesa, in quanto sborsa - per «falsi vivi», chia-

miamoli così. La fonte di tutti i problemi in questo - è la pubblica amministrazione, la sua efficienza e i tempi. Ci sono Comuni - detto anche in questi giorni - che in grado di trasmettere i dati sui decessi per vie informatiche, altri, la maggioranza, che sono alla penna biro e alle lungherie di sempre. Il nodo è qui: se non si

scioglie, non c'è soluzione. E poi c'è l'antica piaga degli invalidi falsi che prendono soldi veri. Anche questo è un malanno - sanare prima di tagliare, o no?

«Le devo dire che mi è piaciuto molto questo episodio del «Giampi miracoloso»: ha chiesto l'autocertificazione agli invalidi - questo è bastato a farne guarire alcune migliaia. Comunque, è ovvio che molto su questo fronte ci sia da recuperare, e molto peraltro l'Inps medesimo sta facendo come dicono i dati - rendiconto. Vedo invece poca determinazione da parte dello Stato: se uno decide di sottoporre a verifica l'intero - degli invalidi, deve dotare di strumenti ade-

guati. Esempio? Per prima cosa chiedere la collaborazione degli invalidi stessi senza minacciarli: chi si autodenuncia non - più la pensione ma - dovrà nemmeno pagare nulla (per contro - lo - pagherà tutto, beninteso). Seconda: se pensiamo di fare i controlli con i tempi - i modi della burocrazia, stiamo freschi. Molto meglio sarebbe costituire delle commissioni - contratti a - che entro una certa data controllino tutti. Sarebbe una spesa, certo, ma anche - investimento di sicura ricaduta. Siamo al terzo punto: l'evasione contributiva. c'è una doppia truffa: i grandi eva-

rubano una prima volta perché non pagano e - seconda perché, risultando poveri, accedono ai servizi gratuiti dello Stato sociale».

E allora? allora io proporrei innanzitutto di semplificare enormemente le procedure fiscali. Il contribuente deve essere in grado di pagare in maniera chiara e semplice. E poi direi a chi chiede le prestazioni gratuite del Welfare di accettare il «redidometro», cioè la verifica del suo - di vita. - credo che questo provvedimento scatenerebbe - secondo «effetto Giampi»: molti correrebbero a mettersi in regola».

Raffaello Masci

«Primo, recuperiamo gli sprechi»

Larizza: solo allora potremo parlare di tagli

Il segretario della Uil
Pietro
Larizza

QUEST'ESTATE SCOPRITE LE VALLI OCCITANE

È in edicola con La Stampa "Valli Occitane" in fascicolo e videocassetta un viaggio tra gli eredi dei trovatori, tra paesaggi, storia e tradizioni degli occitani del Piemonte.

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime. La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo + videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere.

Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano. Il viaggio parte in edicola.



Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a:
La Stampa Editrice S.p.A.,
Via Marengo 32 - 10126 Torino.

Nome.....Cognome.....
Via.....N.....
Città.....Cap.....
IMPORTANTE: non inviare denaro.

**NON
PERDIAMOCI
DI VISTA**



**VEDIAMOCI
IN UN'OTTICA
NUOVA**

ottica STIEVANI

**19 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA**

**TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO**

**TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE**

**PAGAMENTI
RATEALI**

inaugura

**IL NUOVO CENTRO DI
SALUZZO**

PIAZZA VINEIS, 9

**LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLLECITA**

**3 GIORNI
DI FESTA
Siete tutti
invitati**

**21•22•23
Agosto**

**PREZZI DA
INAUGURAZIONE
su lenti,
montature,
occhiali**

Ieri è stata inaugurata la ventinovesima Mostra dell'Artigianato Mondovì capitale della cultura

Oltre cinquanta espositori nelle vie di Piazza

MONDOVÌ. Il sindaco Riccardo Vascetti l'ha definita «La rivincita». Piazza sullo scorrere degli anni. Quando, ieri, è stata inaugurata, la ventinovesima Mostra dell'Artigianato ha confermato di essere «fra i più importanti momenti di ribalta di Mondovì». «Questa edizione ha subito un record» dice Gianni Ferrero, presidente degli «Amici di Piazza».

Salire a Piazza per la rassegna significa camminare fra arte e cultura. Risalendo il Vico, c'è la Sinagoga del '700. Si arriva alla chiesa della Misericordia, opera di Francesco Gallo. Sulla piazza Maggiore si affaccia la seicentesca chiesa della Missione, con affreschi di Andrea Pozzo, affiancata dall'ex collegio dei Gesuiti. La piazza è contornata da edifici settecenteschi, che non nascondono testimonianze medioevali: su tutti, Palazzo della Provincia e Palazzo dei Bressani. Sull'estremità sud del colle sorgono la Cattedrale, il Monte dei Pegni, l'antico ospedale di Santa Croce, il Vescovado la Torre civica del Bevedere.

Gli artigiani presenti sono oltre cinquanta: Marino Pianezza (artigiano del Vetro), Roberto Mondino (lavorazioni in ferro), Giuliana Barattolo (ceramiche artistiche), Clamar (ceramiche Raku), Giovanni Musso (oggettistica), Elsa Lombardo (paralumi fatti a mano), Eco Beauty (prodotti ecologici), Nello Mochi (ottone intarsiato), Mario Cervigni (oggetti in ceramica), Giovanni Bindolo (bigiotteria), Hesam (tappeti), Ghigliano (tessuti), Fulvia Costamagna (doratrice), Carla Pepino (vetri piombati), Marina Pepino, Ferromania (componenti d'arredo), Margherita Dardanelli (ricami e filati).

Centro: Cleyri (hambolte artistiche), Walter Dell'Anese (sculture ceramiche), Persa, La Testuggine (ambientazioni), Laura Callegari (oggettistica di ceramica e stoffa), Roberto Garnerio (restauratore e accordatore pianoforti), Barbara Voarino (trompe l'oeil), Longo (oggettistica ecologica), Troso (artigianato tipico), Luciano Recupero



A Mondovì ci sono anche degustazioni artigianali, costumi di scena, ceramica meridiana, fotografie, incisioni e tecniche di stampa. L'orario è dalle 11 alle 18. Ingresso libero.



Fino al 18 agosto un importante momento di ribalta per la città

Giovanni Serale di Vignolo, Audisio e Boi. Madonna dell'Olmo, Mar di Pianfel.

Ai Portici Soprani c'è la rassegna tutta dedicata all'arte al femminile. Nelle sale del Circolo della Lettura sono protagonisti i costumi di scena realizzati da Accademia Albertina e Teatro Regio. Nell'Antico Palazzo di Città, c'è «Mondovì nella vista da artisti operanti negli opifici monregalesi; nell'atrio del tribunale e in biblioteca «Segnali di tempo: le Meridiane»; in piazza Maggiore «L'uomo e la materia»; in Palazzo Gay «Piano colore», «Mostra fotografica su Piazza», «Il recupero delle ex Orfane e della Madonna»; nel Palazzo Provincia «Incisioni monregalesi e tecniche di stampa» e «Le botteghe artigiane di ceramica».

La Mostra dell'Artigianato si visita tutti i giorni, fino al 18 agosto, dalle 11 alle 18: ingresso gratuito. [p. s.]

(fiori secchi), Bonelli Decorazioni artistiche, Stefania Manzoni (ceramiche), Giancarlo Gonzales (oggetti legno), Snotlak (stufe ceramica), Nuova Ceramica Basso, Edilpietre, Giorgi Ducci (ferro battuto), Ceramica Silvestrini, Liliana Botto (ceramica), Laura Milano (ceramica), Elena Baccaria (ceramica), Tecnofoto, Morena (studio di costumi), Cooperativa ceramica «Vecchia Mondovì».

Accanto, le degustazioni di

Piero Ratto, Giancarlo Ghibaudi, La Meridiana, Silvia Cuero Borgia. L'antiquariato è una mostra dentro la Mostra: nell'ex collegio delle Orfane c'è lo spazio dedicato alle «cose di una volta», coordinato da Piero Voens. Espongono Libco Antichità, Vetrerie Galleano, Galleria d'Arte di Piazza, Fulvia Costamagna, Piero Voens di Mondovì, Antighi di Ciccarello di Altare, Daziano di Beimette, Paolo Messina e il Giglio di Margarita.



Città di Mondovì

CAMERA COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
AMICI DI PIAZZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

29^A MOSTRA PIAZZA

dalle
ore 16
alle 24
per le vie
del Borgo
antico

9 - 18
agosto
1997



- Artigianato ▪ Arte
- Vetro ▪ Restauro
- Musica • Architettura ▪ Ceramica
- Folklore ▪ Antiquariato

AGORA

di Alessandro e Davide
Mondovì Piazza

ESCLUSIVA, STAGIONE, JUVENILE IN LINEA TV

ESTATE AZ

PREZZI IN FORTE DISCESA

OFFERTE VALIDE DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO

TUTTO PER LA CASA
E IL TEMPO LIBERO

PAGAMENTI PERSONALIZZATI:
COMPRI OGGI,
PAGHI NEL '98

5000 MQ
PER LA CASA
5000 MQ DI
ARREDAMENTI

10%
20%
30%
40%
50%

AZ

GRUPPO AZ

AZ ALBENGA
VIA A. DE GASPERI, 9 - I.C. VADINO
TEL. 0182 - 54.11.51

AZ CAIRO MONTENOTTE
VIA BRIGATE PARTIGIANE, 13/A
TEL. 019 - 50.26.73

AZ EUROPA - CARMAGNOLA
CENTRO COMM. LE EUROPE
TEL. 011 - 971.62.35

AZ SAVONA
VIA GNOCCHI VIANI, 27 - TEL. 019 - 80.08.75
LA DOMENICA APERTO
9.30 - 12.30 E 17.00 - 19.30

AZ ARREDA
CEVA - a 300 metri dalla TO - SV
VIA CASE ROSSE, 3 - TEL. 0174 - 70.00.81
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA
E LA DOMENICA POMERIGGIO

PUNTI VENDITA SPECIALIZZATI

insip

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

**AGOSTO
APERTO**

Ordinanza nella Comunità della Val Stura Cani al guinzaglio anche in montagna

Per limitare randagismo e attacchi alle greggi di pecore. Multe salate

Cani? Al guinzaglio, sempre e comunque. L'obbligo, che fino a ieri valeva in città e comunque in zone frequentate, da oggi è esteso anche alla montagna. Il divieto, deciso dal sindaco di Damonte con un'ordinanza, presto verrà esteso anche a tutti i Comuni della Valle Stura dove, proprio in questi giorni, i sistemi cartelli con un cagnolino stilizzato legato a un rigido guinzaglio.

Il problema è il randagismo - spiega il sindaco Mario Bertoldi - questi anni si sono moltiplicate le aggressioni alle greggi di pecore, oltre seimila capi in valle, da parte di cani. Alcuni sostengono che è opera di lupi arrivati dalla Francia, altri di cani inselvatichiti. Si sono moltiplicate le aggressioni, e fuggiti ai proprietari, pastori o villeggianti. Cani che tendono a riunirsi, a muoversi e attaccare in branco. Per arginare il fenomeno abbiamo deciso di imporre l'uso del guinzaglio.



Il sindaco
■ Damonte
■ Bertoldi
ha fatto
cartelli
che obbligano
al guinzaglio
in tutta la Valle

L'ordinanza recita: «Considerato che si sono verificati numerosi danni alla fauna selvatica e alle greggi il sindaco ha deciso di imporre l'uso del guinzaglio ai possessori di cani in tutta la Valle Stura».

Le prime avvisaglie della salmonezza «da» si sono manifestate nello scorso fine settimana, quando la guardia medica è stata più volte chiamata per sintomi simili. Il medico

Casi di salmonella «d». Una bambina in ospedale a Savigliano

Fossano, intossicati dal gelato

Tre ricoverati al «Santissima Trinità»

FOSSANO. Oltre trenta casi accertati di «tossinfezione», quattro ricoverati con la diagnosi di salmonellosi tipo «d». La «d» sembra essere la stessa per tutti: avrebbero mangiato gelati comprati nello stesso locale (che in attesa degli accertamenti sulla produzione disposti dall'Usl ha sospeso la vendita).

Tre persone sono attualmente ricoverate nel reparto Medicina dell'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano: una bambina è stata trasferita al «Santissima Annunziata» di Savigliano. Le loro condizioni non destano particolare preoccupazione.

Gli altri consumatori di gelato coinvolti sono stati dimessi dopo qualche accertamento. Le prime avvisaglie della salmonezza «da» si sono manifestate nello scorso fine settimana, quando la guardia medica è stata più volte chiamata per sintomi simili. Il medico



Tre persone sono ricoverate nel reparto di Medicina dell'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano. Le loro condizioni non destano preoccupazioni

ha terminato il servizio visitando una decina di pazienti colpiti da febbre alta e dissenteria. Finito il proprio turno di servizio, il medico si è insospettito: il giorno dopo, alla ripresa del lavoro, è stato interpellato per altri quindici casi.

per la persona colpita, stessi sintomi, stessi dolori. La guardia medica ha cercato di individuare una «d» comune. Tutti i pazienti avevano mangiato un gelato nello stesso locale. Dopo il consulto con i colle-

ghi dell'Ufficio d'Igiene di Savigliano e una serie di altri rilievi, i medici sono giunti alla diagnosi. A Fossano le persone hanno contratto la salmonellosi «d», un tipo minore che rientra nei 200 tipi di paratyphi. Viene curata con antibiotici. Salvo improbabili complicazioni la prognosi va dai sette ai dieci giorni. Fra i ricoverati per la salmonella al «Santissima Trinità» ci sono la signora Rosa di Narzole e il signor Nicola di Fossano. Hanno rispettivamente consumato un cono da passeggio e una coppetta da mila lire alla crema e dopo poche ore si sono sentiti male.

Torino

Cene nella notte di San Lorenzo

Fra una stella cadente e l'altra, nel Cuneese sagre e feste patronali. A Mondovì nell'isola pedonale con i contadini. A Boscia, Anna Valdieri e Piano Quirato. Elezione di Mister e Miss Marmora. Pag. 34

Cuneo-Asti

C'è la convenzione per la Est-Ovest

Sigla l'accordo tra Regione, Provincia, Comune e Anas. Ci sono le convenzioni sul progetto prevede la costruzione di una trincea in piazza d'Armi e nuovi ponti sulla Stura e sul Gesso. Pag. 35

Alba

Commercianti in rivolta

Si moltiplicano proteste e polemiche sul piano che rivoluzionerà la viabilità nel centro storico. Il progetto, approvato nell'ultimo Consiglio, non è piaciuto a tutti: i commercianti temono che i loro attività vengano danneggiate. Sulla collina di Altavilla e nelle zone vicine è avviata una raccolta di firme perché tutto rimanga invariato. Pag. 37

INTERVISTA

DOPO IL LITTE NELLA POLIZIA

CUNEO. «Mai ricevuto una lira dalle donne che frequentavano il mio alloggio, anzi ero a pagare 100 mila lire alla settimana per i lavori che facevano in casa, mi bastava vederle mentre facevano il bagno: è l'accorata difesa del pensionato Faustino Fossati, 62 anni, arrestato il 1° luglio per l'accusa di avere gestito una casa squillo».

Faustino Fossati, difeso dall'avvocato Gianmario Dalmasso, ha ora ottenuto dal tribunale di Cuneo la scarcerazione in quanto non esistono pericoli di fuga e tantomeno di reiterazione del reato. L'inchiesta giudiziaria comunque prosegue. Il pensionato è tornato nel modesto alloggio corso Nizza 82 (tinello, camera da letto, cucinino e servizi) dove vive solo. Con la famiglia ha infatti da tempo rotto i rapporti.

Continua a raccontare Faustino Fossati più sorpreso che preoccupato per le conseguenze penali cui è incontro: «Erano solo due le ragazze che venivano nel mio alloggio, ma a tur-



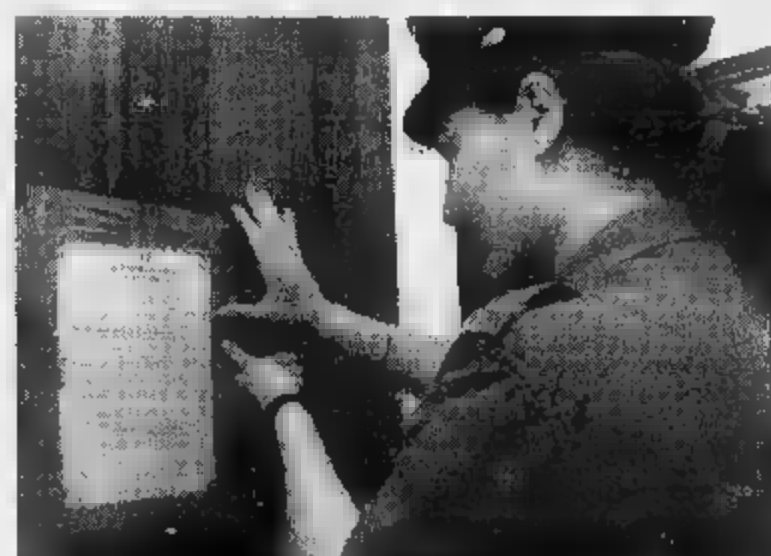
Non ho mai chiesto soldi alle ragazze anzi le pagavo per lavori di pulizia

no. Le accettavo solo per amicizia. Una, di Borgo, una volta la portavo a fidanzato, sempre lo stesso. L'altra riceveva ogni tanto un amico. Capitava la notte, dormivo nel tinello e lasciavo la stanza alle ragazze».

Nell'alloggio del pensionato si incontravano prostitute e clienti

Casa-squillo, «titolare» libero

Si difende: «Mi accontentavo di guardarle»



Il pensionato Faustino Fossati, 62 anni, era stato arrestato il 1° luglio con l'accusa di aver trasformato l'alloggio in «casa squillo»

delle principianti».

Per la polizia non sussistono dubbi sulla responsabilità dell'anziano pensionato nella gestione della «casa squillo» frequentata da più ragazze delle due ammesse da Faustino Fossati, e da numerosi clienti. Le indagini cominciate un mese prima, e probabilmente dopo le proteste dei condomini per l'andirivieni di sconosciuti diretti all'alloggio del pensionato. La polizia scientifica avrebbe anche filmato i movimenti sospetti e identificato sia le ragazze sia i loro clienti.

Faustino Fossati, che pur essendo libero di andare in vacanza si muoveva da Cuneo, dice: «Le due giovani mie ospiti hanno lasciato qui la loro roba. Facciano vive, mi serve spazio nel guardaroba».

Gianni De

Un comportamento irreprensibile, il suo? Beh sono un uomo, mi contentavo di vederle nude nel bagno, il mio compenso per l'ospitalità. Ripeto: spero che qualcuno mi creda: non ho avuto né richiesto una lira per l'affitto della camera. Le ragazze possono testimoniare che le pagavo per le poche ore che dedicavano, a turno, alle pulizie dell'alloggio. Qualche volta mangiavano da me, ma quasi sempre ero a preparare il pasto, erano

fitto della camera. Le ragazze possono testimoniare che le pagavo per le poche ore che dedicavano, a turno, alle pulizie dell'alloggio. Qualche volta mangiavano da me, ma quasi sempre ero a preparare il pasto, erano

Fossano, aggressione alla caserma Perotti

Un caporale ferito a colpi d'elmetto

FOSSANO. Aggressione a colpi di elmetto l'altro giorno alla caserma «Perotti» di Fossano, sede del 1° Reggimento Artiglieria da montagna: il caporale Luca Serrago, ventunenne, di Torino, è stato aggredito dal commilitone Davide Fanini, biellese, che gli avrebbe teso un agguato in camerata, ritenendolo indirettamente responsabile di una punizione ricevuta dai superiori.

Fanini ha colpito più volte al capo Serrago, usando un «corpo contundente» l'elmetto in dotazione con la mimetica da combattimento.

Al giovane torinese sono stati dati immediati soccorsi da parte di altri soldati e dai sanitari del reparto. Altrettanto sollecitamente il comando della Perotti ha informato dell'episodio la magistratura civile e militare, che hanno aperto inchieste.

Le condizioni di Serrago, ricoverato all'ospedale di Fossano per sospetta commozione cerebrale, non destano preoccupazione e il giovane potrebbe essere dimesso oggi.



Il caporale Luca Serrago è stato ferito a colpi d'elmetto

«Si tratta di un fatto isolato - spiega il comandante del Gruppo Aosta, il tenente colonnello Francesco Narzisi - come tale deve essere considerato. Abbiamo subito tutto ciò che era necessario per tutelare la salute del caporale Serrago e sul piano giuridico, civile e militare, Escludiamo categoricamente che si tratti di un episodio di «nonnismo». Alla «Perotti» i soldati vivono in un clima sereno: i loro genitori possono venire personalmente ad accertare, visitando la caserma, dove il nonnismo, combattuto da anni, è stato debellato. [n.c.]

A Roccaforte Mondovì

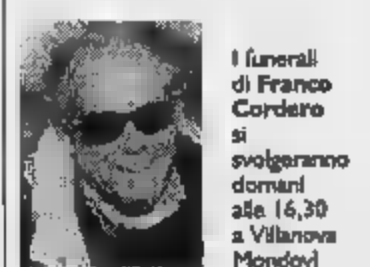
Speleologo, 24 anni è precipitato dalla falda

ROCCAFORTE MONDOVÌ. Tragedia ieri in Alta Valle Rile: Ferdinando Strati di Villarbasse (24 anni, speleologo), è morto cadendo dalla parete Nord di Saline. Un volo di metri, sotto gli occhi del compagno poi schianto sulle pietre. La salma, recuperata da un'equipe del 118 e da tecnici del Soccorso alpino di Mondovì, è stata composta nell'obitorio di Roccaforte.

Il giovane alcuni giorni era accampato con altri speleologi nella Conca delle masche, sotto la parete delle Saline, per una ricognizione di nuove vie alle grotte che ci sono nella zona. Strati, che era anche alpinista, amico di fare la via Aureli-Mattioti, lungo la parte Nord di Saline. Era capo cordata. A circa 25 metri da terra, il giovane alpinista manca un appiglio. Scivola. Le sue protezioni non reggono. La caduta è stata fatale. [a.f.]

Per anni lavorò a Limone

Ex muratore di sei metri d'altezza nel fazzoletto



I funerali di Franco Cordero si svolgeranno domani alle 16,30 a Villanova Mondovì

VILLANOVA MONDOVÌ. Franco Cordero, 50 anni, per oltre vent'anni di sci a Limone, è morto l'altra notte per un attacco cardiaco, mentre si trovava sulle prime del raccordo autostradale di Fossano. Abitava in via Giardini e Villanova Mondovì, con l'anziana mamma, Luigina Lingua. Era stato fra i fondatori della scuola di sci al Colle di Tenda di Limone, ora era rappresentante di tavole da surf e articoli sportivi. Funerali domani alle 16,30 a Villanova. [p.s.]

AMICA

Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

ASPIRATORE PER NOCCIOLE E CASTAGNE

- ✓ peso contenuto
- ✓ grande capacità di raccolta
- ✓ selezione con
- ✓ automatico delle foglie
- ✓ svuotamento del serbatoio di raccolta senza togliere l'aspiratore dalle spalle
- ✓ doppio scarico per noccioline e terra/pietra

MUSSO S.p.A.
AGRIENOGARDEN
BORBORE DI VEZZA D'ALBA (CN)
Tel. 0173/65009 - Fax 65510

ESAT

CANTI POPOLARI
E PIANTI TIPICI
NELLE VALLETTA

Festeggiamenti patronali, fiere, escursioni, mostre, cene sotto le stelle, la «Granda» si avvia verso il lungo ponte di Ferragosto. L'area monregalese proporrà una serie di originali appuntamenti: una mostra di fischietti in terracotta allestita nel castello delle Frabose a Mombasiglio (orario visite 10-19; informazioni 0174/780268). Ancora a Mombasiglio, oggi, festa patronale: alle 10,45, messa; concerto della banda. Sempre oggi, alle 12, a Montaldo Mondovì, in località Ricipiana grande polenta del villaggio A Castellino Tanaro si festeggia invece la Madonna della Neve: alle 20 grigliata di carne; domani, alle 20, la tradizionale «sotto le stelle». In località San Biagio a Mondovì oggi festeggiamenti in onore di San Magno: alle 20,30 polenta e salsiccia. Prosegue fino al 17 agosto, nei locali della biblioteca civica di Mondovì la mostra «Segnali di un tempo con immagini meridiane: orario visite 9-19, 16-19. Nell'isola pedonale Brea a Mondovì posizionate le «riscio» a pedali, posteggiati in piazza Sant'Agostino. L'iniziativa è curata dall'«Alma Meta», da «Mondobike» e da «Ròd Sports», che la gestisce, ed è autorizzata dal Comune. Gli utenti potranno affittare i riscio a novemila lire ogni mezz'ora.

A Bagnasco oggi, festa patronale, alle 13, pranzo al sacco e nel pomeriggio di canti popolari.



Viaggio nelle antiche tradizioni contadine a Bosia S. Anna di Valdieri e Piano Quinto Elezione di «Mister» e «Miss» Marmora

ri. Oggi a Roburent mostra contemporanea di pittura per le vie del paese.

«Sempre più in Alto» lo slogan della sagra gastronomica organizzata per oggi ad Alto dove sono previsti banchetti a base di polenta con salsa di funghi e patate locali. Bosia propone per oggi invece un viaggio nelle antiche tradizioni contadine: alle 16 trabbatura del grano macchine d'epoca, seguirà, alle 19, cena in piazza

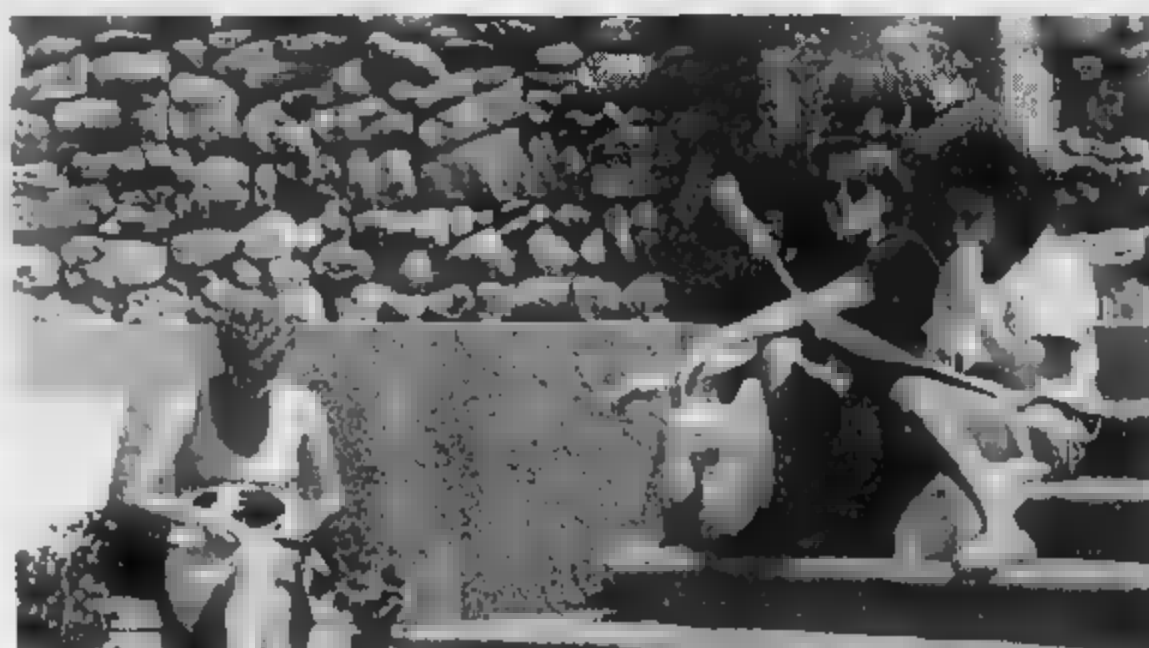
con bollito «segnato» e stumes. Si chiuderà oggi in frazione Castello a Dogliani i festeggiamenti patronali di San Lorenzo: alle 11 rievocazione gigante in piazza Belvedere.

Festa patronale domani in borgata Bruceto di Cortemilia: in serata sarà servita una merenda campagnola. A Sinio, oggi alle 18, passeggiata campidina organizzata dal gruppo «Avis». A Rodolfo per la festa del grano, mostra di pittura degli artisti di Langa, alle 15, giochi in piazza per i bambini, in serata «Cena sotto le stelle». Per la festa della «Madonna duria», a Castellinaldo, oggi, alle 21 nel giardino del castello danze e distribuzione di penne all'errabista. Oggi a Novello, nell'ambito delle fiere estive, saranno consegnati agli agricoltori più anziani i premi di fedeltà alla terra; dalle 9 alle 19, per le strade del centro storico, mercatino delle pulci.

In molte località della «Granda» sono in corso sagre e feste patronali

Cene nella notte di San Lorenzo

A Mondovì nell'isola pedonale con i «riscio»



A destra: turisti per le caratteristiche vie di Limone. A sinistra: un momento di relax sui gradini di una chiesa

musiche e balli. Lungo i portici Demonte si possono invece ammirare opere di artisti locali; in municipio il state invece allestita una mostra di antiche cartoline della Valle Stura. A Piano Quinto di Rocca Sparvera proseguono i festeggiamenti di Sant'Anna e San Gioacchino: nel pomeriggio mostre di trattori d'epoca e battitura del grano; alle 16, rottura delle pignette, stima della «gorba» e tiro alla fune. Cene «sotto le stelle» stasera. Locali dell'ex convento dei cappuccini di Caraglio. Tradizionale festa di San Lorenzo a Cartignano, in Valle Maira dove, domani, alle 19, sarà servita una grande polenta. Sempre in Valle Maira a Celle il circolo «Lou Merens» propone una serie di escursioni a cavallo, per informazioni 0171/999190. Visite guidate oggi, dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 17,30, alla chiesa parrocchiale di San Peyre di Stroppio. Oggi, alle 18, gara di torce a Prazzo, mentre domani, alle 21, al Palatense presentazione del libro «Prazzo com'era» di Elvira Casale. Oggi si terranno le elezioni di «Mister Marmora», appuntamento alle 24 sulla piazza del paese. Grande polenta, alle 13,30, in località piano Traversagna a monte di Bellino. In frazione Rora di Sampeyre giornata della Croce Rossa. Domani mattina al Santuario di Crissolo incontro con gli emigranti della Valle Po. [c. g.]

A Frabosa Soprana

Festa con raschera e bruss nelle vie del centro storico

FRABOSA SOPRANA. Iniziano oggi, con la prima edizione del «Mercatino dell'antiquariato», i festeggiamenti per la ventiquattresima edizione della «Sagra della raschera e del bruss», che proseguiranno fino a domenica prossima.

Dalle 8 alle 18, il paese si animerà per ospitare le decine e decine di bancarelle: in bella mostra lo d'altri tempi, il collezionismo a varie curiosità. Le vie e le piazzette del centro (piazza Marconi, piazza Municipio e via Vittorio Emanuele III) sono pronte ad accogliere i visitatori, che gli organizzatori si augurano saranno numerosi a Frabosa.

In questo periodo dell'anno il paese è meta di turisti e viaggiatori «spingono», ma il nostro auspicio è che ci venga a trovare anche chi ancora non conosce le bellezze naturali e di artigianato locale di Frabosa.

A ridosso dell'area espositiva a disposizione ampi parcheggi gratuiti: lasciando le auto lì, si potrà raggiungere la zona del mercatino con un percorso a piedi di appena pochi minuti, senza dover affrontare

Il raschera è un formaggio che ha ricevuto il riconoscimento della denominazione d'origine. Viene prodotto in alpeggi del Monregalese secondo tecniche che rispettano una tradizione millenaria.



improbabili manovre.

Dal giorno di Ferragosto, in ogni caso, di scena saranno i formaggi tipici del Monregalese: raschera e bruss, che terranno banco per tutto il fine settimana, un calendario assai ricco di iniziative.

Già giovedì 14 verrà aperto il padiglione gastronomico, nel centro storico, per i primi saggi di raschera e di altre specialità della tradizione culinaria monregalese.

Gruppi storici, musica, rassegne commerciali, cabaret, artisti di strada, mercato, sport, danza, tradizioni e gastronomia sono gli ingredienti della grande festa caratterizzata dal Ferragosto di Frabosa Soprana.

Per informazioni sulle varie manifestazioni, ci si può rivolgere al municipio (0174/244024), all'Ufficio Iat di Frabosa Soprana (0174/244010) o al numero verde Infoline (187-014196). [p. a.]

Valle Varaita

Tomini dal Mel Oggi la sagra

MELLE. Prosegue nel piccolo centro della bassa Valle Varaita la 24ª edizione della sagra del «Tomini dal Mel». Oggi, dalle 9 alle 20, lungo le strade del paese si terrà il mercato dei prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale; contemporaneamente è in programma anche un mercatino delle pulci: il tutto sarà accompagnato dalla esibizione dei ballerini di Robilante e del gruppo «La masca Couquino».

Dalle 15 alle 18 sono in programma una serie di dimostrazioni pratiche della lavorazione dei tomini. Il calendario della manifestazione prevede inoltre, alle 16, la distribuzione di polenta, salsiccia, stomaia e vino. La giornata si concluderà con una serata di ballo liscio a palchetto, l'orchestra «Samantha Folk». Lo spettacolo musicale sarà ripetuto anche domani, alle 21.

La 24ª edizione della «Sagra del Tomini dal Mel» ha preso il via venerdì sera con un incontro, organizzato dall'Onaf, sul tema: «La riscoperta di antichi sapori: il tomini dal Mel» tipici e gastronomici. [c. g.]

C'è chi ulula

Boves, festa di lupi mannari

BOVES. Lupi mannari in festa, ululati, alla luna ovviamente, oltre a giochi, bevute, scherzi, spettacoli.

Boves si conferma terra di buontemponi con l'iniziativa di un gruppo che, ormai da anni, organizza singolari passeggiate, serate, sit-in. Si tratta dei «Lupi mannari guidati da Valter Draperi con Renzo Bisotto per primo sostenitore. Loro l'idea di passeggiare in pieno inverno sulle nevi della montagna Bisalta, e andare ad osservare la cometa in zone irraggiungibili per i più.

Ora hanno deciso di riunirsi per Ferragosto per una libera festa guardando Boves dall'alto. L'appuntamento è in località Prà du Seuil il 14. Qui, dopo la sistemazione per la festa (la scelta su tenda o sacco a pelo sotto le stelle è libera), ci si prepara a tre giorni di festa (fino al 17 compreso), che prevedono un torneo di golf, canti, partita di base-ball, poesia, teatro, casorello, music live etc. Per informazioni telefonare allo 0171-380097. La partecipazione alla curiosa iniziativa è libera. [g. mar.]

Le badie

A Canosio Crava e Demonte

CANOSIO. La borgata Preit rievoca oggi l'antica badia di San Lorenzo. Alle 10,30 sarà celebrata una messa nella chiesa parrocchiale, quindi la compagnia della badia, con alla testa di due abbi, sfilerà per le vie del paese, accompagnata dalla banda musicale di Rivalta.

La badia riprenderà quindi, alle 16, la ricerca attraverso le strade e i cortili della borgata dell'abbazia nuova. La manifestazione si chiuderà con lo scambio di cappelli piumati tra gli abbi. In occasione della badia è atteso in paese l'arrivo di numerosi turisti.

Rievocazione di un'antica badia anche a Festina di Demonte, nella bassa Valle Stura, dove oggi si festeggia San Magno. In occasione della compagnia della badia sfilerà per le strade del paese raggiungendo la casa del Priore dove sarà offerto un rinfresco. Quindi il gruppo farà tappa nell'abitazione del Dedicato, al quale sarà consegnato il sonetto di San Magno. Alle 11 la compagnia assisterà alla messa solenne, quindi, nel pomeriggio, avverrà il passaggio delle consegne al vertice della badia. [c. g.]



Un personaggio della badia del Preit

Pure a Crava, piccola frazione del Comune di Rocca de' Baldi ripropone per oggi una rievocazione storica religiosa per la festività di San Magno, con la tradizionale assegnazione, tramite sorteggio, tra i partecipanti alla messa solenne, delle 10, della «cruza» e del «scapelo». In mattinata la statua di San Magno sarà inoltre portata in processione attraverso le vie del paese su un carro trainato da animali. [c. g.]

AL GIORNALE

I lavori alla rotonda del viadotto Soleri

L'altro giorno il rimasto chiuso per l'intera giornata il viadotto Soleri. Motivazione: lavori alla rotonda.

Non era possibile in quella data programmare anche il rifacimento delle strisce «pulire i due marciapiedi? E magari anche sturare le bocchette di spurgo acqua piovana tra sedime stradale e marciapiede? Questo avrebbe significato semplicemente programmare i lavori ed unire i disagi con i lavori da farsi. Nessuno ci ha pensato?

Certi lavori si possono fare durante la notte, come d'altronde avviene in molti altri mesi europei?

Naturalmente considerando che chi lavora con orario notturno abbia la giusta retribuzione con il relativo riposo aggiuntivo.

Per concludere, mi piacerebbe anche sapere da chi ne ha la competenza come mai la corsa che arriva da Confraria ha un solo flusso.

Giovanni Grocco Metro Cuneo

Cherasco, statale 661 e centro storico

La statale 661 attraversa il centro storico di Cherasco. Camion sempre più pesanti, veloci e rumorosi provocano vibrazioni che squassano dalle fondamenta i monumenti e gli edifici allineati lungo il cardo e il decumano della città; terrorizzano abitanti e visitatori e forniscono del nostro Paese un'immagine di incuria, incapacità e degrado. Il dico del Paese a ragion veduta, perché Cherasco ha saputo dare un'immagine altamente qualificata. In particolare, i camion sono costretti a manovrare a pochi centimetri dal trecentesco Torre civica, per la quale è da temersi un collasso da urto o vibrazioni. Gli stessi camion sono anche costretti a transitare, a alternare, sotto l'arco di trionfo settecentesco, uno dei più sobri ed eleganti d'Italia, ma tanto aereo che un solo urto di un mezzo pesante ne determinerebbe il crollo.

Flavio Russo, Cherasco

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 29, Cuneo Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alghero: 316.313; Oristano: 441.744; Alghero: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Bercia: 945.558; 94.558; Cavigli: 619.102; Cava: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 688.111; Garbino: 61.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna d'Alba: 787.313; Montebelluna: 64.319; 911.010; Mottalciata: 772.555; Nervesa: 877.407; Nivelle: 796.388; Pavesano: 84.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santa Stefano Belbo: 0141.640.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 909.125.

A Cuneo oggi è di turno con orario 24 ore (a seconda delle aperture) la farmacia Bonasso, via Caraglio 4, tel. 892.398. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alghero: Alghero, via Vittorio Emanuele 38, tel. 442.022. Bra: Fies, via Piumelli 5, tel. 412.091. Fossano: Cuneo, Roma 77, tel. 80.318. Montebelluna: Agnello, piazza Maggiore 5, tel. 42.648.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettoria e festiva. Uel di Cuneo 269.632 oppure 280.013. Uel di Alba 316.318. Uel di Bra 420.273. Uel di Cava 72.31. Uel di Dronero 269.632 oppure 280.013. Uel di Fossano 688.111. Uel di Garbino 61.063. Uel di Saluzzo 45.245. Uel di Savignone 719.111.

CARABINIERI pronto intervento. Cuneo: 112; 441.333; Barga: 348.262; 269.333; Cava: 71.003; 695.210; Mondovì: 474.44; Roccapietra: 65.333; 46.444; Savignone: 22.333. POLIZIA DI STATO. Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443.411. Cuneo: 688.222; Cava: 71.162; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800. VIGILI DEL FUOCO. Cuneo: 115; Cava: 688.344.

STATO CIVILE

BOVES

NATI. Datto Aurilio; Dalmasso Carlo; Piccolini Arisana. MORTI. Cerutti Maria, 86 anni (residente a Boves), pensionata; Giordano Michele, 81 anni (residente a Boves), pensionato; Basso Bartolomeo, 82 anni (residente a Boves), pensionato; Cavallera Palmira, 73 anni (Boves), pensionata. PARENTE. Parente Gaetano, 81 anni, metalmeccanico (residente a Boves), con Colucci Roberta, 22 anni, casalinga (residente a Boves).

CHUSA. Dalmasso Alessio. Viassolo Adriana, 81 anni (residente a Chusa Pesio), pensionata. MARINO. Marino Mario, 34 anni, commercialista (residente a Cuneo), con Curatoli Luisa, 31 anni, impiegata (residente a Chusa Pesio). NATI. Zenoni Paola. SALUZZO. NATI. Battisti Dario (residente a Saluzzo); Superino Roberta (residente a Saluzzo); Ghignone Alice (residente a Sampeyre). MATRIMONI. Grando Claudia (residente a Savignone); Museo Donatella (residente a Castiglione Torinese).

GRANDE CUNEO

Provincia

In distribuzione i manifesti su uccelli e mammiferi

All'Ufficio Tutela dell'Ambiente della Provincia, in Nizza 21, a Cuneo, sono in distribuzione gratuiti i manifesti di uccelli e mammiferi, relativi a specie stanziali e migratorie, reperibili nel Cuneese; fanno parte della serie «Grandambiente». [c. g.]

Oggi visite guidate nel centro storico

«Conosci il Museo?» è l'iniziativa per valorizzare il Museo civico inserendolo in una visita guidata nel centro storico, a cura del Centro Guide e Accompagnatori turistici Ce.G.A.T., che curano il progetto con la direzione del Museo e il contributo del Comune. Tutte le domeniche e i festivi, fino a settembre, si formeranno i gruppi alle 10,30 e 16, in via Santa Maria, davanti a San Francesco. La visita, che dura circa un'ora e mezza, inizia nelle sale del Museo per proseguire nelle vie limitrofe di Cuneo vecchia. [c. g.]

Vinadio

Al Forte serata di poesie sulla

Stasera, alle 18, davanti al Forte, nell'ambito «Omaggio alla terra», Franco Varenzo (aperta fino al 15 agosto), Ettore Ferrero e Silvio Dal Prete presenteranno poesie sulla terra, tratte da culture ed epoche diverse. Domani, alle 21, nel teatro di Vinadio M.J. Thevenet terrà un concerto liederistico. [s. r.]

Processione con le fiaccole alla Certosa

Giovedì, alle 18, alla Certosa di Pesio, processione con le fiaccole della chiesa abbaziale superiore e quella inferiore (XII secolo), riaperta al pubblico lo scorso anno. Alle 18,30, messa solenne. [s. a.]

Polemiche sul progetto che prevede una trincea in piazza d'Armi e nuovi ponti su Stura e Gesso

Cuneo, c'è la convenzione per la Est-Ovest

Siglato l'accordo tra Regione, Provincia, Comune e Anas

CUNEO. E' stata siglata l'altro giorno a Torino la convenzione per la Est-Ovest di Cuneo: il progetto prevede l'attraversamento del capoluogo sotto l'altipiano e la costruzione di due nuovi ponti, sullo Stura e Gesso, a monte di quelli esi-

stenti, su entrambi i lati, nei pressi della spunta della città. La convenzione è stata firmata dal presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e dal sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, presenti il consigliere regionale di An, William Casoni e

l'assessore ai Lavori pubblici Cuneo, Cino Rossi. Il documento dovrà essere controfirmato, a breve tempo, dal presidente della Provincia, Giovanni Guaglia, e dal capocompartimento dell'Anas di Torino, Giovanni Gambardella. «Dopo que-

sto atto - ha detto il presidente Ghigo - potranno essere assunte le decisioni riguardanti l'apertura dei cantieri».

Sulla Est-Ovest rimane aperta la polemica relativa ad alcuni aspetti del progetto; in particolare cresce l'opposizione al percorso «in trincea», cioè incassato, ma a cielo aperto, contrariamente a quanto previsto in precedenza, in tunnel.

Sempre in tema grande viabilità, l'altro giorno a Cuneo si è svolto anche «summit» An, responsabile nazionale del settore Infrastrutture e viabilità, l'onorevole Ugo Martinat, il consigliere regionale Casoni, quello provinciale Paolo Chiarezza e il presidente An nella «Granda» Ambrogio Invernizzi. An sollecita la Satap a stanziare i primi 170 miliardi, previsti dal piano triennale, e a dare inizio ai lavori cantierabili, senza pretendere di ipotecare le opere da Cuneo Nord a Borgo San Dalmazzo, riguardanti l'attraversamento della città di Cuneo.

L'onorevole Martinat ha anche annunciato che si sta rendendo promotore di un'iniziativa parlamentare per la costruzione del nuovo traforo Tenda, disgiunto dalla futura realizzazione del Mercantour. Inoltre, con gli alleati del Polo, An programmerà un nuovo incontro sulla strada statale 28 e sul traforo Armo-Cantarana, indispensabile per i collegamenti tra Piemonte Sud e Liguria di Ponente. (g. ne.)

Strada killer

Proteste ad Alba dopo l'incidente

ALBA. Non si placano le proteste dopo l'ennesimo incidente sulla Alba-Asti in cui è morto un ragazzo marocchino di 15 anni, Noredine Baya, falciato da un'auto e schiacciato da un autocarro mentre camminava sul ciglio della strada, a Magliana Alfieri. Su proposta del consigliere comunale Claudio Rosso, il Comune sta preparando un appello da inviare all'Anas e alla Provincia per segnalare le situazioni più a rischio e chiedere più manutenzione.

Dice Rosso: «In attesa che vengano risolte le questioni grandi investimenti stradali, possiamo più ammettere che sulla Alba-Asti permangano limiti dei 40 km orari perché ci sono lavori che non vengono mai eseguiti, come non possiamo permettere che non faccia nulla in punti di rischio altissimo, l'innesto della tangenziale alba sulla statale, prima di Baraccone. Ci sono troppe morti annunciate nei punti pericolosi. Occorre pretendere che funzionino almeno le strade esistenti». (g. f.)

DALLA GRANDA

Stamattina (ore 9,45) i funerali di Germano Rossi

Si svolgono stamattina, ore 9,45, nella locale parrocchia i funerali di Germano Rossi, 31 anni, deceduto venerdì in seguito a incidente stradale. Vano il pur celere intervento dei soccorritori, fra cui i volontari della Croce bianca. Il corteo partirà alle 9 davanti all'abitazione del giovane. Germano Rossi abitava in via Sant'Albano a Montanera. Era marito di Carla Bernelli (30 anni) titolare della trattoria «La Ferriera-da Nona» a Margarita. Qualche giorno fa l'agricoltore, con moglie, aveva festeggiato la nascita della terza figlia, Lucrezia. Germano Rossi divideva il lavoro tra l'azienda agricola e il ristorante dove aiutava la moglie, nipote di «Nonna» da cui prende il nome il locale. (r. s.)

Villanova Mondovì

Truffa e appropriazione indebita: arrestato

Bartolomeo Gasco, 66 anni, di Villanova Mondovì (via Quaranta), è arrestato dai carabinieri per un ordine di carcerazione della Procura di Mondovì. L'uomo deve ancora scontare undici mesi di reclusione per truffa e appropriazione indebita. (p. s.)

Vinadio

Greggia di p... salvato a quota 2800 metri

Erano rimaste intrappolate in un'area impervia sopra Vinadio, probabilmente per sfuggire e ripararsi dall'attacco di cani o lupi: le hanno salvate gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Limone, al comando del maresciallo Luciano Pisu, allertate dai vigili del fuoco di Cuneo, che hanno collaborato. Ventitré pecore del pastore Magno Porracchia, di San Marco di Demonte, sono state riportate a valle ancora a corde dalla parete Nord della cima La Russa, quota 2800 metri. Erano già nutrite di tutta l'erba disponibile, rischiavano di morire fame. (r. s.)

San Michele Mondovì

Cittadinanza... dopo l'alluvione

Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di conferire la cittadinanza onoraria al vice prefetto ispettore Tancredi Bruno di Clarafond, «per essersi adoperato con intelligenza, lucidità e competenza nell'azione di coordinamento dell'emergenza dopo l'alluvione del novembre '94, come dirigente del Centro operativo misto di Mondovì, facendo sì che le popolazioni alluvionate sentissero vicine e presenti le istituzioni nel momento del bisogno». (p. s.)

Villanova

Teneva abusivamente dieci cartucce da pistola

Pier Giorgio Sburlati, 40 anni, di Sanremo, è stato denunciato dai carabinieri per «detenzione abusiva di munizioni»: è stato trovato in possesso di dieci cartucce da pistola. (p. s.)

VILLARETTO DI BAGNOLO



Auto finisce nella scarpata dopo un volo di metri

Il freno a mano non è ben inserito e l'auto finisce al fondo di una scarpata, facendo un «volo» di trenta metri. E' accaduto l'altra notte in località Villaretto di Bagnolo, Alberto Brancato, 29 anni, residente a Bagnolo, in via Bassa 1, ex operaio Fiat, era alla guida della propria «Uno», diretto verso casa. Brancato ha avvertito un probabile guasto al motore della vettura. Si è

fermato, ha inserito il freno a mano ed è sceso dalla «Uno», per controllare l'accaduto. Ma il freno era sufficientemente tirato e a causa della forte pendenza della strada e l'assenza di una protezione lungo il ciglio, l'auto ha fatto pochi metri in retro ed è finita nella scarpata, dov'è precipitata, andando a fermarsi lungo un ruscello. (g. ne.)

Nel Saluzzese avviata l'assunzione degli stagionali (molti gli extracomunitari)

Anticipata la raccolta della frutta

Dalle 8 alle 12 mila lire l'ora la paga dei lavoratori

SALUZZO. E' partita in anticipo, quest'anno, la raccolta della frutta nel Saluzzese, a causa delle condizioni climatiche. E' in aumento il numero dei lavoratori assunti, fra cui diversi extracomunitari. La frutticoltura (pesche, pere, mele e kiwi) è una delle principali risorse economiche della zona. Dalla campagna Saluzzo a Lagnasco da Revello a Verzuolo, è aumentato il quantitativo di produzione che parte per le più svariate località, cambiato anche il numero degli stagionali che vengono impiegati, solitamente da giugno a ottobre, per la raccolta. I primi dati, secondo le statistiche fornite dall'Ufficio Provinciale del lavoro, sono chiari.

«Nel Saluzzese (la zona comprende trentasei Comuni) - spiegano - a giugno '96 i lavoratori assunti sono stati 36, di cui 126 maschi. Quest'anno sono 126, fra cui 53 uomini. A luglio dello scorso anno, i generici addetti alla raccolta erano 521, di cui 270 maschi. Nel 1997 sono 1060, di cui 555 uomini».

Nel periodo agosto-ottobre dello scorso anno, le persone assunte sono state 2403, di cui 1275 maschi. Ovviamente, non è possibile fare un paragone con i dati di quest'anno, riferiti allo stesso periodo. Numerosi gli extracomunitari inseriti. Nei mesi aprile-giugno 1997 sono stati 38, fra cui due donne. Nello stesso periodo dello scorso anno 9, di cui una donna. «Va detto - spiegano all'Ufficio del lavoro - che il numero delle persone avviate non coincide con quello delle persone effettivamente impegnate. Può capitare che una o più persone siano avviate prima in



Alcuni stagionali impegnati nella raccolta delle pesche. Le assunzioni un tempo tramite chiamata avvengono oggi senza particolari modalità

CUNEO

Emiliani all'«Asprofrut»

Domani, dalle 10, delegazioni di tecnici e produttori dell'Emilia Romagna, ospiti dell'Asprofrut, visiteranno l'azienda sperimentale di Spinetta e quindi, le aziende frutticole del Saluzzese. Intanto, come spiega Giovanni Rubiolo, presidente dell'Asprofrut, quest'anno vanno forte le nettarine mentre incontrano difficoltà sui mercati le pesche e la pasta gialla e bianca. I gusti dei consumatori stanno cambiando anche in Italia. Infatti nell'esportazione le nettarine hanno sempre superato l'80 per cento lasciando il resto alle pesche. In Italia la percentuale si inverteva. Ora anche da noi si modificano le preferenze dei consumatori. Spiega Silvio Pellegrino: «A Spinetta stiamo sperimentando duecento varietà di nettarine».

«Un'azienda e nei mesi successivi, in un'altra». «Vanno, invece, consumando i pasti alla Casa di Prima accoglienza della Caritas diocesana, in corso Piemonte. Un'azienda - spiegano all'Informagiovani - Comune

- ci ha fatto pubblicare un avviso per la ricerca di assunzione di una cuoca, da adibire alla preparazione dei pasti per le persone che raccolgono frutta».

Le assunzioni, un tempo tramite chiamata, avvengono oggi senza particolari modalità. «Sono molte le aziende che portano all'Ufficio il collocamento al registro con il nome degli assunti, reclutati, modi più diversificati».

Altri si rivolgono al collocamento o all'Informagiovani, che provvedono ad avviare un colloquio con l'indicazione del recapito del datore di lavoro. La paga varia a seconda dell'età e della specializzazione. Va da un minimo di otto mila lire all'ora, per chi ha meno di sedici anni, a cifre sulle 12 mila lire o, per chi supera la soglia del sedicesimo anno di età. Il costo pasto può essere trattenuto dalla paga. (g. ne.)

Personaggi
Abbigliamento

Grande convenienza d'estate
abbigliamento estivo e novità invernali

ANTEPRIMA moda

CUNEO
C.so Nizza, 70/bis
CUNEO
P.zza Galimberti, 12
B. S. CUNEO
BORGOMERCATO
Via Cuneo, 80/82
SALUZZO
C.so Piemonte, 43
ALASSIO Budello
Via XX Settembre, 18

TUTTO a LIRE 20.000
FINO al 7 settembre

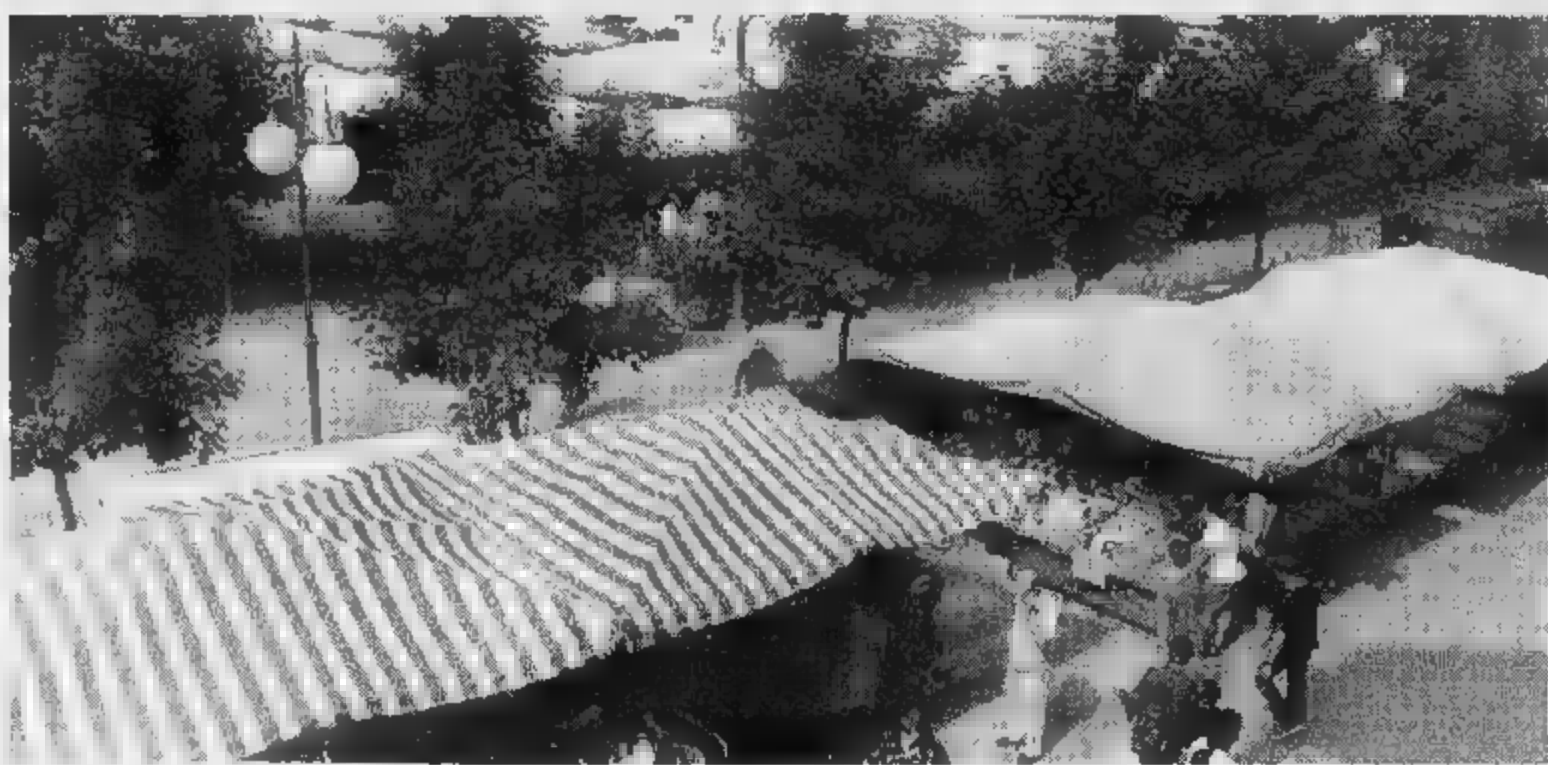
CUNEO
Via Savona, 87
S.S. Cuneo-Mondovì
a 300 mt. dal bivio Morozzo-Cerrù
a 1 Km. da Cuneo



GANZINELLI MARMME GRANITI
MONDOVI - S.S. 28 Sud, Loc. Sciogli - Tel. (0174) 551.328
CEVA - Via Case Rosse - Reg. San Bernardino - Tel. (0174) 721.900

TOPS - CUCINE - BAGNI - SCALE - DAVANTI...
TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO...

...noi l'abbiamo di marmo



I festeggiamenti patronali nel paese dove il nato lo scrittore Cesare Pavese offrono iniziative per tutti i gusti: non mancano le serate enogastronomiche

Oggi a S. Stefano Belbo proseguono gli appuntamenti d'agosto

All'antica festa sulle colline

Mercato delle pulci e musica per S. Rocco

SANTO STEFANO BELBO. Scriveva Cesare Pavese: «Santo Stefano è sempre stato il primo nelle feste della Valle del Belbo, e che la dicano quei di Canello...». Nel paese natale dello scrittore vanno orgogliosi di questa frase che si legge nella poesia «I mari del Sud», a testimonianza di una lunga tradizione che vede i santostefanesi organizzare numerose manifestazioni nel corso dell'anno. E la festa patronale di San Rocco, corso, promossa da Comune ed ente comunale per il turismo, è una delle più antiche. I festeggiamenti, che hanno preso il via il 30 luglio, proseguono oggi con il mercatino di Langa e Roero, mercatino delle pulci che proporrà oggetti vecchi e curiosi, per l'hobby e il collezionismo. Ci sarà una bancarella con specialità gastronomiche (sapori d'altre tempi). La serata sarà dedicata ai giovani: Disco Explosion (Discoteca Radio Vallebelbo, ore 22).

Dopo una pausa di due giorni, la festa proseguirà il 13 agosto con la tradizionale Fiera di San Rocco. Alle 21, mostra e spettacolo di burattini con il teatro «Onoporus» di Daniel Chiari, che presenterà «Teatrillo». Per gli appassionati di pallone elastico un appuntamento

da non perdere sarà la finale di «Coppa Italia» allo sferisterio «Manzo» con l'incontro tra Pro Spigno (Dogliotti-Rigo) e Subalcuneo (Molinari-Ghibaudi) (ore 21). Giovedì 14 agosto (ore 20) «braciolata dell'amicizia» nel cortile parrocchiale.

Venerdì 15 tutti sono invitati alla passeggiata serale sulla collina di Moncucco, quella dei «mari del Sud» uno dei tre itinerari del parco letterario «Cesare Pavese». Abbiamo scelto questo percorso - commenta l'assessore alla Cultura Carmen Boido - perché oltre ad essere uno dei più importanti luoghi pavesiani, è anche panoramico, consente di godere dalla collina lo spettacolo del paese in festa con le sue luci e il luna park. La partenza è fissata per le 19 dalla piazza del municipio. Un appuntamento di rilievo sarà la «braciolata dell'amicizia» in programma il 15, accompagnata da fagioli, salumi, formaggi e buon dolce in compagnia dell'orchestra «La lucciolata» (ore 20). Il giorno successivo, altra serata gastronomica con «la bruschetta in festa» animata da uno spettacolare gruppo di ballerini cubani, «Havana Express», che si esibiranno in balli latino-americani (ore 21).

I festeggiamenti patronali proseguiranno il 18 agosto con una partita di balon con giocatori in costume storico (sferisterio ore 21) e con lo spettacolo pirotecnico. Giovedì 21 agosto, alle 20,30, «Festa del cuore» promossa dall'associazione volontari ambulanza «Vallebelbo», che organizza la braciolata e sottoscrizione a premi (al vincitore andrà in viaggio in Tunisia per due persone). Il 24 agosto ancora un appuntamento per gli sportivi: la corsa ciclistica riservata alla categoria giovanissimi (7-12 anni) organizzata dalla Federazione ciclistica nazionale «Trofeo Camme» (ore 14). Nell'aula consiliare del palazzo comunale, fino al 18 agosto, mostra personale del pittore milanese Valerio Pilon, trentina di quadri e ceramiche (ore 9-12; 16-22). Alla casa natale di Cesare Pavese si può visitare la mostra di pittura con novanta opere pervenute all'ottava edizione del concorso «Luoghi, personaggi e miti pavesiani» a cura del Cepam (marranno) (ore 9-12; 16-22).

Dice l'assessore Boido: «La festa del moscato, che negli an-

ni passati si svolgeva la prima settimana di settembre, quest'anno, con la vendemmia in anticipo, si terrà il 31 agosto. Domenica 30 e lunedì 31 agosto, Santo Stefano ospiterà una manifestazione culturale con la «Due giorni pavesiana» a cura del Cepam (Centro pavese Museo casa natale) di cui è presidente Luigi Gatti. Sabato pomeriggio tradizionale visita guidata ai luoghi de «La luna e i falò»; in serata (ore 21) recital di testi pavesiani dal titolo «Questi luoghi hanno nomi per sempre», a cura del Laboratorio artistico casalese «La Casa della luna». Domenica 31 (ore 10) si svolgerà la premiazione della XIV edizione del premio letterario «Cesare Pavese 1997», presenti i partecipanti italiani e stranieri. Dice il sindaco Luigi Cirriotti: «I festeggiamenti sono un momento di aggregazione, di incontro tra abitanti e forestieri, parenti e conoscenti, che tornano per le vacanze». Interviene l'assessore Boido: «Il ritorno alla normalità dopo l'alluvione, è testimoniato anche dalle gioie, dagli spettacoli che sono tornati nella sede della piazza municipale. L'anno era occupata dai capannoni che ospitavano le scuole».

COMUNE DI S. STEFANO BELBO
AGOSTO SANTOSTEFANESE 1997
"FESTA PATRONALE DI SAN ROCCO"

10 DOMENICA AGOSTO 16.00 IL MERCATOUR LANGA ROERO - Mercatino pulci - dall'alba al tramonto Presso Sferisterio "A. Manzo" - INCONTRO PALLONE ELASTICO Serie B Girone Finale Serata Gioventù con F.M. Disco Explosion La discoteca viaggia di RADIO VALLE GRD - DJ Alessandro Marebottio

13 VENERDI AGOSTO ORE 21.00 TRADIZIONALE FIERA SAN ROCCO grandi e piccoli con MOSTRA e SPETTACOLO DI BURATTINI Il teatro UNOPORUNO di Daniel Chiari presenta: TEATRILLO Presso Sferisterio "A. Manzo" - INCONTRO DI PALLONE ELASTICO. di Coppa Italia. Pro Spigno (Dogliotti - Rigo) contro Subalcuneo (Molinari - Ghibaudi)

14 SABATO AGOSTO ORE 20.00 Presso cortile Parrocchiale DELL'AMICIZIA

15 VENERDI AGOSTO 19.00 PASSEGGIATA sulla collina de "I Mari del Sud"

16 SABATO AGOSTO ORE 20.00 Serata Enogastronomica "Sagra delle Friciule" accompagnata FAGIOLI, SALUMI, APPETITOSI E... BUON Appetito! Alle 21 la Orchestra La Lucciolata

17 DOMENICA AGOSTO ORE 21.00 LA BRUSCHETTA IN FESTA ... animata da uno spettacolare gruppo di ballerini cubani gli "Havana Express" - che si esibiranno in BALLI LATINO-AMERICANI

18 LUNEDI AGOSTO ORE 22.30 ECCEZIONALE SPETTACOLO PIROTECNICO CHIUSURA LUNA

21 GIOVEDI AGOSTO ORE 20.00 L'associazione Volontari Ambulanza Vallebelbo organizza la 3ª BRACIOLATA con sottoscrizione a premi (1° premio Viaggio e soggiorno due persone in Tunisia)

24 DOMENICA AGOSTO 14.00 Ciclistica C. Categoria Giovanissimi (7-12 anni) organizzata dalla Federazione Ciclistica Nazionale. Del 9 al 18 presso il Palazzo Comunale "MOSTRA PERSONALE DI PITTURA" VALERIO PILON

TRASPED s.r.l.
TRASPORTI INTERNAZIONALI
S. STEFANO BELBO (CN)
Tel. 0141/82.42.70 - 84.41.50 Fax 0141/84.33.84

VALLEBELBO
VINI SPUMANTE

S. STEFANO BELBO
C.so Sabotino - Tel. 0141/844.190 - 840.900 - Fax 0141/840.900

prodotti per l'agricoltura

Centro Tecnico Agricolo

- Fertilizzanti ed ammendanti
- Fitofarmaci • Diserbanti
- Materiale per l'impianto del vigneto
- Materiali ed attrezzature per le operazioni in verde
- Piccole attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci
- Prodotti enologici per piccole cantine • Consulenze tecniche ed assistenza

di Marino Savio & C. s.a.s. - Via Piave 50/1 - Tel. 0141/84.34.24 - Fax 0141/84.24.34
SANTO STEFANO BELBO (CN)

RO
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA

ROBINO ORESTE & C. s.n.c.
Largo IV Novembre, 53
S. STEFANO BELBO (CN)
Tel. 0141/84.48.14
Fax 0141/84.32.88

- TUTTA LA PIÙ MODERNA ATTREZZATURA IN CAMPO AGRICOLO
- SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
- RICAMBI ORIGINALI

TRATTORI USATI D'OCCASIONE A RUOTE

| | | |
|---------------------------|--------|----------|
| FIAT 550/82 RM | 55 cv | del 1970 |
| FIAT DT | 85 cv | del 1977 |
| FIAT 780/8 DT | 78 cv | del 1978 |
| FIAT 766 DT/12 | 78 cv | del 1983 |
| FIAT 880 DT/12 | 88 cv | del 1983 |
| FIAT SIX 105 DT | 105 cv | del 1979 |
| SAME LEOPARD 85 DT | 83 cv | del 1979 |
| SAME MINITAUROS 60 SYNCRO | 60 cv | del 1981 |
| SAME SATURNO DT | 78 cv | del 1973 |
| SAME CENTAURO 60 DT | 60 cv | del 1969 |
| LANDINI 6000 DT SPECIAL | 60 cv | del 1974 |
| LAMBORGHINI 754 DT | 71 cv | del 1980 |

FIATAGRI FORD
GOLDONI
Elma

Stappa la Festa

SANTERO
VINO SPUMANTE

Via C. PAVESE, 28 - S. STEFANO BELBO (CN) - Tel. (0141) 841212 - Fax (0141) 841222

Continua ad alimentare polemiche il progetto approvato dal Consiglio



In Altavilla è stata avviata una petizione per bloccare il provvedimento. La minoranza chiede un referendum

La maggioranza che governa Alba difende il piano urbano. Il traffico perché «renderà la città più vivibile»

Ad Alba commercianti in rivolta

Contestano il piano sul traffico del Comune

ALBA. ■ moltiplicano le polemiche sul piano che rivoluzionerà la viabilità nel centro storico, con l'introduzione del senso unico lungo la circonvallazione, la costruzione di rotonde, l'ampliamento delle zone pedonali. ■ progetto, approvato nell'ultimo Consiglio, non è piaciuto a tutti: i commercianti temono che le loro attività vengano danneggiate, sulla collina ■ Altavilla e nelle zone vicine ■ stata ■ una raccolta di firme per chiedere che tutto rimanga invariato. Inoltre, la minoranza in Consiglio comunale, che aveva abbandonato l'aula al momento del voto, sta diffondendo volentieri in città in cui propone che il progetto sia sottoposto a referendum popolare.

La maggioranza difende il piano urbano del traffico: «mezzo per rendere la città più vivibile, sicura, meno inquinata e caotica. Il direttore ■ commer-

ciali, Giancarlo Drocco: «Non diciamo "no" alla sperimentazione. Anzi, desideriamo che il centro storico sia migliorato: il progetto deve però tener conto delle esigenze del commercio, che ne è l'elemento vitalizzante. Per creare le isole pedonali non è sufficiente chiudere le strade: occorre prima realizzare l'arredo urbano, ■ illuminazione, la pulizia, sistemare panchine, marciapiedi, garantire parcheggi comodi». Incalza il presidente dei negozianti, Gian Giacomo Toppino: «Avremmo voluto discutere i provvedimenti prima della loro attuazione. I commercianti sono intimoriti dalla chiusura quasi totale del traffico nel centro. Chiediamo un confronto».

In ■ documento inviato all'amministrazione, sottoscritto da Toppino e dal presidente dell'associazione «Incontri sotto ■ torri», che raggruppa negozianti

della parte più antica della città presieduta da Emilio Martinelli, si afferma: «Il commercio è attualmente l'unico grande richiamo turistico all'interno del centro storico perché purtroppo miglioramenti estetici e di abbellimento non si sono finora realizzati». ■ per il commercio chiedono un progetto globale di interventi tra ■ molto importanti i parcheggi. Esprimono perplessità sui tempi brevi con i quali ■ Comune ha presentato il progetto e intende realizzarlo, mentre vorrebbero una maggior riflessione sulle conseguenze.

La raccolta di firme per chiedere che il piano non sia applicato è stata promossa dall'albese Massimo Marengo nella frazione Altavilla, località Serre a nel centro storico. Secondo i promotori della petizione, sarebbe soprattutto il ■ unico lungo la circonvallazione a provocare disagi e difficoltà.

Infine, i consiglieri ■ opposizione (Corrado, Bressano, Prunotto, Rossetto, Bruni e Meinardi) nel volantino «Ai cittadini albesi» parlano di una decisione «affrettata della giunta» e lamentano che non c'è stato dibattito e confronto con la città, le categorie ■ le associazioni mentre sarebbe stato opportuno valutare «proposte provenienti anche fuori dal palazzo comunale».

A difendere l'iniziativa ■ l'assessore Gianni Arbocco, che parla di provvedimenti che andranno a migliorare il centro storico, di nuovi parcheggi. Arbocco, che ha tenuto due incontri serrati con l'Asca, dice: «Non c'è contrapposizione con i commercianti, né ■ altre categorie. Siamo disponibili ad accogliere suggerimenti purché non stravolgano ■ filosofia del piano».

Giuseppina Fiori

Cherasco, timori

La discutere il ripetitore della Telecom

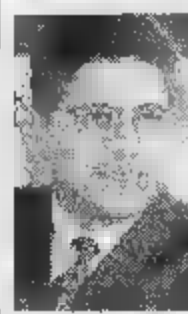
CHERASCO. Continua ■ far discutere, anche ■ più per il suo «impatto ambientale» che per preoccupazioni di ordine sanitario, l'antenna eretta dalla Telecom sul baluardo ■ della «Città delle paci», a poca distanza dal castello visconteo, in ■ posizione visibilissima per chi arriva dalla Fondovalle Tanaro. Secondo molti «innamorati di Cherasco», abitanti e turisti, il beneficio portato dal ripetitore alle comunicazioni cellulari (prima dell'installazione i telefonini erano spesso «sordi») ■ giustifica un sacrificio estetico che si sarebbe potuto evitare sistemando la struttura metallica in un luogo altrettanto alto, ■ un po' più defilato.

«La possibilità c'era, ed è grande che ■ sia stata considerata al momento del rilascio dell'autorizzazione edilizia - dicono i soci della sezione bridesse di Italia Nostra, promotrice di una petizione ■ Telecom, Comune, Regione, ministero per i Beni culturali e ambientali -. Tuttavia un intervento «correttivo» è ancora possibile: il «mostro» che deturpa il profilo del centro storico ■ l'area ■ rispetto ■ castello potrebbe essere spostato di qualche centinaio di metri verso la frazione Corno, in una zona quasi disabitata, dove quindi sarebbero minori anche gli eventuali effetti delle radiazioni sulla salute pubblica».

Un altro tema cheraschese di ■ si ■ interessante, stavolta «preventivamente», l'associazione di tutela ■ il piano di recupero di un immobile tra via Vittorio Emanuele e via San Pietro, che ■ vuol trasformare in supermarket ■ parcheggio sotterraneo: una destinazione, secondo Italia Nostra, incompatibile ■ i delicati equilibri del centro storico. [r. s.]

Parcheggi a Bra

Nuovi spazi per la sosta delle auto



Il sindaco Franco Guida ha elencato ■ da sistemare ■ parcheggio

BRA. L'area di piazza XX Settembre alle spalle del mercato coperto, nei pressi dell'imbocco della provinciale per Fossalgia ■ Sommariva Perno, sarà la prima ■ essere sistemata ■ parcheggio, tra quelle elencate dal sindaco Franco Guida come «sfogo» per le esigenze ■ sosta degli automobilisti. Il progetto dei lavori, redatto dal geom. Claudio Ramello del servizio Strade, verrà realizzato a trattativa privata, ■ il criterio del massimo risparmio: l'importo a base d'asta è di 69 milioni, ma altri 47 circa resteranno ■ disposizione per l'illuminazione sia della parte della piazza sistemata a parcheggio, sia dell'area vicina all'asilo nido di piazza Caduti sul lavoro, dove verranno ricavati altri posti auto.

Intanto, il Consiglio comunale ha approvato (astenuti gli esponenti della minoranza) il progetto che, tramontata l'ipotesi di costruire ■ struttura multipiano, consentirà ■ realizzare ■ piazza Giolitti due parcheggi a raso, uno dietro l'«ala» lungo via G.B. Gandino e l'altro verso via Cesario e via Timavo. Anche in questo caso il progetto, integrativo dei lavori di riordino in ■ nell'ex Foro boario, è stato redatto dal geom. Ramello, per un importo complessivo di 145 milioni. [g. n.]

IN BREVE

Alba

Ricettazione ■ motorino «Pattugliano» due mesi
Il pretore ha applicato a Emanuele Bresciani ■ Luciano Leonardo Artusio, entrambi di 21 anni ■ abitanti in corso Canale, la pena «pattugliata» di due mesi di reclusione (sostituita con 4 milioni ■ 500 mila lire) ■ 200 mila lire ■ multa ciascuno per ricettazione di ■ ciclomotore con il numero di targa contraffatto. Il fatto risale all'ottobre '94. [g. f.]

Bra

Tris, quattro vincite da oltre 11 milioni
Quattro vincite dello stesso importo, 11 milioni ■ mila lire, sono state realizzate questa settimana da altrettanti habitué della «Tris». Le schedine fortunate sono state giocate alla ricevitoria G&G («Guido e Grazia») di piazza XX Settembre, che già in varie altre occasioni ha soddisfatto le aspettative dei clienti. [g. n.]

Santa Viterbia

Continuano le ricerche dell'ex impiegato
Cresce la preoccupazione per la scomparsa di Giancarlo Mollo, l'ex impiegato contabile della casa di riposo albese «Ottolenghi». L'uomo, che si è allontanato da casa lunedì 4 agosto con la sua «Prisma» di colore blu senza dire nulla ai familiari, non ha più fatto avere notizie. Le ricerche delle forze dell'ordine non hanno dato finora ■ [g. f.]

La ■■■■

Aperte le iscrizioni alla «Mangialonga»
Sono aperte le iscrizioni all'undicesima edizione della «Mangialonga», la passeggiata ■ gastronomica in cinque tappe in programma il 31 agosto prossimo tra le vigne ■ paese del barolo. E' indispensabile la prenotazione (telefono: 0173 50257). [g. n.]

DAL 12 AGOSTO AL 27 SETTEMBRE

Affari favolosi con le mitiche offerte Coop.

Ecco alcuni esempi:

QUADERNO HERCULES
rigatura assortita

1.000

MAXIQUADERNO
HERCULES
rigatura assortita

1.600

MINIQUADERNO
HERCULES

9.900

QUADERNO SAILOR MOON
rigatura assortita

1.000

MAXIQUADERNO
SAILOR MOON
rigatura assortita

1.600

DIARIO SAILOR MOON

9.900

ASTUCCIO HERCULES
12+12

23.000

BUSTINA HERCULES
2 TASCHE

11.000

ZAINO ■■■■■■■■■■
CON REGALO

76.000

QUADERNO SEVEN
rigatura assortita

850

MAXIQUADERNO
SEVEN
rigatura assortita

1.850

MINIDIARIO
SEVEN
16 MESI

8.000

DIARIO AGENDA SEVEN
12 MESI

9.000

ZAINO DOUBLE SEVEN
estensibile
c/disegni
murali

75.000

ZAINO COMPACT DISC
SEVEN
c/audiocassetta

79.000

INVICTA
estensibile

65.000

ZAINO ■■■■■■■■■■
estensibile

75.000

...e in più un fantastico
SCONTO 50%
su tanti altri articoli.
Ecco alcuni esempi...

CONF. 3 PENNE
SFERA
A SCATTO BIC
prezzo pieno
L. 3.900

sconto 50%

1.950

CONF. 4 PENNE
REFL.
prezzo pieno
L. 8.000

sconto 50%

4.000

CONF. 4 BARATTOLINI
DIBO
prezzo pieno
L. 28.800

sconto 50%

9.400

CONF. 3 ■■■■■■■■■■
DISNEY
28 FF - rigatura assortita
prezzo pieno
L. 8.600

sconto 50%

3.300

ZAINETTO
ASTILO DISNEY
prezzo pieno
L. 54.000

sconto

27.000

CON: AL SINGOLO DEL ■■■■■■■■■■

SCUOLA

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

In attesa del «Ferragosto» ecco dove trascorrere una domenica all'insegna del divertimento

La «Granda» offre concerti e mostre

E per chi vuole esibirsi Paesana invita sul palcoscenico

Bucce

Canti e sonetti

Oggi, alle 16, nel Castello del Roccolo canti, sonetti e laude tra le 1000 e 1300.

Limone

Jazz in piazza

Stasera, alle 21, in piazza del municipio, «Agnor jazz». A «La lanterna» balli ritmi e carabici; seguirà gelato per tutti.

Nelle frazioni

Liscio e mostre

Stasera a Scaparoni di Alba l'orchestra «Tonya Todisco», A Monsola di Villafalletto dalle 9.30 mostra antica civiltà contadina; alle 21 orchestra Primavera. Stasera a Riforano di Castelletto Stura, ore 21, orchestra Bellicine (canta Olly). A Cornalotto di Demonte, voli «elicottero». Alle 21 danze con il Novelli. Stasera, a San Lorenzo, alle 21, si balla nel cortile della scuola elementare con il «Duo Midia». Domani sera ballo liscio con il papillon. Oggi, alle 15.30 a San Mauro, Boves, alle 21, musiche occitane con i «Senahia». A San Lorenzo di Peveragno: alle 21, danze e festa della birra; domani alle 19, polenta e danze. A San Donato di Mango, dalle 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18 il laboratorio «La Casa della luna azzurra». Casale Monferrato presenta «Le scatole della memoria», itinerario artistico attraverso i ricordi. A Sant'Anna Valdieri oggi pomeriggio occitane con i «Lou Gai Saber».

Meratini e altri

Cose d'altri tempi

Oggi ad Artesina di Frabosa Sottana mercatino delle pulci dalle 9 alle 19.30. A Vernante: dalle 9 mostra scambio di minerali e mercatino delle pulci; alle 21, nel cinema parrocchiale, il gruppo «La voce del Roero».

Paesana

La corrida

Per rassegne «Tuttinpiazza '97» alle 21 in piazza Vittorio Veneto «La corrida», aperta a dilettanti coraggiosi.

Cuneo

Duo in concerto

Oggi, alle 18.30, al «Nuovoli» libera tribù duo di clavicembalo e flauto Mauro Borri e Loredana Cardona.

Sinio

Passeggiata in collina

Passeggiata campestre 2 km.



Oggi pomeriggio in frazione Sant'Anna di Valdieri musica e scatenati balli occitani ■ la formazione del Lou Gai Saber

sulle colline con il gruppo Avis (ore 18) e musica sacra con gli allievi degli istituti musicali di Alba e Fossano, soprano Margherita Mauro (parrocchiale, ore 21,15).

Pradives

Danze occitane

Alle 21.30 stasera in piazza musica e danze occitane con i «Lou Dalfins».

Scarnafigi

Anni 60-70

A «L'Esternodua» Anni 60-70 e ballo liscio con il duo Joë and Gio.

Curiosità a Tenda

Oggi in piazza

Torna la fiera

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

delle antichità

Villeneuve Loubet

Tanta golosità

nella città

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

di Estaffier

Stasera la rassegna a Monterosso Grana ■ Frabosa Soprana

Canti di lavoro, ninne nanne

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

e musica irlandese al Festenal

A Paroldo musiche di Bach e Mozart

Apri il Festival

dell'Alta Langa

PAROLDO. Domani, alle 20.45, nella parrocchiale di San Martino torna il tradizionale «Festival musicale dell'Alta Langa», dedicato alla classica. Quest'anno, come in passato, di scena alcuni componenti dell'Orchestra dell'Opera di Montecarlo, portati a Paroldo dal maestro Lucien Viora, che suona nel gruppo mongasco ed è legato alla Langa da origini paroldesi. Il paese gli ha conferito la cittadinanza onoraria, proprio per il suo impegno nel ormai ventennale nell'organizzazione della rassegna. Il programma prevede l'esecuzione del concerto in fa maggiore per due corni e archi di Vivaldi, il concerto in re maggiore per due corni e archi di Telemann, la «Polonaise et barcarolle» per flauto piccolo e archi di Bach, la sinfonia in Sol maggiore per archi e «Il cardellino» per flauto piccolo e archi di Vivaldi, musicanti del villaggio per due corni e archi ■ Mozart. Si esibiranno i solisti Andrea Corsini, Giuseppe Crotti, Bertrand Freysenede, Sara Silvestri, Jean Louis Doyen, Florence Riquet e Lucien Viora. L'ingresso al «Festival», organizzato da Comune, Pro loco e Gruppo Culturale, è gratuito. [p. s.]



Il maestro Giovanni Mosca

La classica accompagnerà la domenica delle «Stelle cadenti». Il primo appuntamento «Granda» in programma alle 11 nel parco delle Terme di Lurisia. Di scena il chitarrista Filippo Maria Pagliano, che proporrà musiche di Bach, Regondi, Taubert e Brindley. La lirica sarà invece protagonista del concerto di stasera, ore 21, in piazza Marconi a Frabosa Soprana. Sul palcoscenico è attesa la compagnia «Giacomo Puccini» di Venaria diretta da Armando Donà, il piano Elsa Oddone. Coro e solisti interpreteranno pagine di Donizetti, Puccini, Verdi, Rossini, Mascagni e un po' di poveri di canzoni napoletane. Impegnati i solisti: Eugenia Gregori, Gabriele Bolletta e Armando Donà. L'orchestra d'archi «Bartolo» di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca, sarà impegnata stasera alle 21.15 nella parrocchiale di Demonte. Solisti Maurizio Davico e Manuela Barp, Alarico Brondello e Alarico Lenti, Leonardo Boero e Marianna Brondello, Isabella Slami, Alberto Fabi e Nomina Ambrogio. Verranno eseguite musiche di Vivaldi, Vivaldi, Schubert, Dvorak e Orlandini.

Piazza Roma a Bergolo stasera, alle 21, si trasformerà in arena spettacolo per ospitare Gian Maria Bonino in un recital pianistico. Interpreterà la «Sonata K.330» di Mozart, «Sonata op. 26 in la-bis» e la «Sonata in do diesis - op. 27 n. 2» di Beethoven, concluderà sulle note di «Bercausa», «Fantasie», «Scherzo» e «Etudes op. 10».

Il Festival musicale della Alpi Marittime, prosegue domani alle 21.15 nella Società Operaia, di Ormea con il concerto del duo pianistico Claudia Mattiotti-Guido Scano. Il programma prevede nella prima parte l'esecuzione integrale del 1° fascicolo delle «Danze ungheresi» di Brahms, nella seconda la «Sonata in re maggiore» di Donizetti, «Allegro Moderato» e andante «968» di Schubert e «Maria Isabella» di Berio. [n. c.]



Il gruppo femminile «Voice Union» in concerto stasera a Couboscuro

sciuto dalla giuria di tutto il mondo che li hanno insigniti dell'Irish Music Award, Oscar per la musica e messaggeri dell'Irlanda nel mondo. Il trio si è composto per

tournée italiana su richiesta del Festival. La rassegna della musica etno-europea, quest'anno alla sua 21ª edizione, si concluderà il 27 agosto. [a. f.]



STASERA AL CINEMA

ALBA Tel. 0172/554. CHIUSO PER FERIE.

CASALE MONFERRATO Tel. 0172/554. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE EX GIL Tel. 0172/554. Nuova in viaggio. Ore 22. Linea 5000.

NOVATO Tel. 0172/554. CHIUSO.

BOSCO CHIUSO.

ALBA Tel. 0172/554. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE MARCONI CHIUSO PER FERIE.

ALBA Tel. 0172/554. CHIUSO PER FERIE.

NOVATO Tel. 0172/554. CHIUSO PER FERIE.

BOSCO CHIUSO.

ALBA Tel. 0172/554. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE MARCONI CHIUSO PER FERIE.

ALBA Tel. 0172/554. CHIUSO PER FERIE.

NOVATO Tel. 0172/554. CHIUSO PER FERIE

La prima uscita degli uomini di Silvano Prandi sarà a fine mese in Liguria

Alpitour alla rincorsa scudetto

Definita la squadra per puntare al titolo

CUNEO. Nikola Grbic e Plamen Konstantinov, Gabeca Montichiari e Aris Salonicco (campione di Grecia) sono i volti nuovi dell'Alpitour Traco, due campioni di alto livello pronti a lanciare l'Alpitour Traco lo scudetto. Nella corsa di Silvano Prandi, oltre allo slavo e al bulgaro, ci sono anche alcuni fra i più promettenti giovani volti italiani come i palleggianti Sottile e Bertini (il tecnico deve ancora scegliere il di Nik Grbic), Simeonov, Mastrangelo, Cussotto e Gerbi. Nomi che sono una garanzia, come quelli di Pascual, Galli, Giretto, Papi e Casoli (aggregatosi da lunedì scorso al gruppo in ritiro al Palazzetto Polivalente di Boves).

Il sestetto di Cuneo sventano gli atleti della classe '73: i due nuovi ingaggiati Grbic e Konstantinov, Giretto e Papi, alla vigilia di una stagione importante per e per la squadra. In tutte le filiali della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo e all'Eagle Point di piazzale della Libertà a Cuneo, sono in vendita gli abbonamenti, a tariffe sensibilmente ridotte rispetto a quelle del '96-'97.

La prima uscita dell'Alpitour Traco sarà ad Arma di Taggia l'ultimo weekend di agosto, nel triangolare con Padova, Ferrara e Montichiari. Il 13 e 14 settembre a Pinerolo, primo Trofeo Caldaie Bonagiovanni con Partizan Belgrado, Gabeca e i tedeschi Friederichshafen. Il 17 settembre torneo organizzato dal Grande volley Asti, ci sarà anche il Klisfon, terzo quest'anno nel campionato greco. Poi Supercoppa italiana e dal 28 settembre esordio nel torneo serie A1 (in casa contro il Petrarca Padova).

Gli abbonamenti '97-'98

| | PREZZI INTERI | RIDOTTI |
|-------------------------------------|---------------|---|
| CURVA | 180.000 | 160.000 (CRAI) 130.000 (BLU BROTHER) 100.000 (UNDER 16) |
| TRIBUNA | 230.000 | 200.000 |
| TRIBUNA NUMERATA 2° ANELLO | 300.000 | 250.000 |
| TRIBUNA NUMERATA LATERALE 2° ANELLO | 300.000 | 250.000 |
| TRIBUNA NUMERATA CENTRALE | 400.000 | 350.000 |
| TRIBUNA GOLD | 1.000.000 | |



Plamen Konstantinov

ITINERARI ALLA Col coordinamento di Mario Plassio, in occasione della finale di Supercoppa italiana in programma sabato 20 settembre a Napoli tra Alpitour e Cassa Modana, i Blu Brother organizzano una trasferta di due giorni

(il 20 e 21) in pullman a Napoli con partenza alle 22 di venerdì 19 da piazza Europa. Il prezzo (comprensivo di viaggio, sistemazione in hotel 3 stelle vicino a Sorrento con trattamento di mezza pensione e biglietto d'ingresso alla partita) è di lire 220



Samuele Papi

La squadra

| | RUOLO | ALTEZZA |
|---------------------|---------------|--------------|
| Nikola GRBIC | palleggiatore | '73 mt. 1,96 |
| Daniele SOTTILE | palleggiatore | '79 mt. 1,86 |
| Vittorio BERTINI | palleggiatore | '76 mt. 1,91 |
| Rafael PASCUAL | opposto | '70 mt. 1,94 |
| Vincenzo SIMEONOV | opposto | '77 mt. 1,97 |
| Claudio GALLI | centrale | '65 mt. 1,94 |
| Giacomo GIRETTO | centrale | '73 mt. 2,05 |
| Luigi MASTRANGELO | centrale | '75 mt. 2,03 |
| Stefano CUSSOTTO | centrale | '78 mt. 2,06 |
| Samuele PAPI | schiazzatore | '73 mt. 1,91 |
| Cristian CASOLI | schiazzatore | '75 mt. 1,94 |
| Plamen KONSTANTINOV | schiazzatore | '73 mt. 1,97 |
| Mirko GERBI | schiazzatore | '78 mt. 1,93 |

mila per i soci e 250 mila per i non soci. Per informazioni, rivolgersi al bar Oscar di XX Settembre 41 a Cuneo (telefono 0171-681905) o nelle altre sedi dei club di tifosi a Ceva, Ormea, Bra, Grinzane Cavour, Mondovì e Fossano.

Da oggi al 16 agosto rally sui pedali

S. Damiano Macra apre l'«Ironbike»

SAN DAMIANO MACRA. Sei tappe più un prologo attraverso un percorso, quasi tutto nuovo, impegnativo e ricco di difficoltà. Oggi riparte l'Ironbike (alla quarta edizione), il rally sui pedali inventato da Cesare Giraud e dal suo staff. Non sarà il suo dominatore, Danilo Desideri: si annuncia quindi agguerrito la corsa per succedergli nell'albo d'oro.

Oggi (ritrovo alle 15, via alle 16) c'è il prologo a San Damiano Macra. Domani prima tappa in saliscendi, arrivo al campeggio del Pont d'la Ceina a Frazz. Martedì strada napoleonica fino a Marmora, l'asfalto dei Colli dell'Esischie e di Valcaverna, con salite verso la Bandia, la Gardetta e il Col Cailbonet: traguardo ad Accaglio. Mercoledì si salirà ai 2850 metri del Rifugio Carmagnola risalendo il vallone della Madonna delle Grazie bagnato dal rio Mollasco al piede delle grandi vette dell'Alpi: l'Albrage, il Paraut, la Val Fissela, il Carvet. Giovedì, con una dura discesa, la comitiva si trasferirà nel Parco nazionale francese del Queyras.

La risalita al Colle della Battaglia e la discesa al lago di Pontechianale porteranno i bikers in Valle Varaita: a Ferragosto arrivo a Sampeyre, risalita al Belvedere di Viso e al valico del Colle di Vallanta o del Passo delle Travette. Anche nell'ultima tappa, sabato 16, arriva finale a Villar San Costanzo, tracciato modificato: abolito l'asfalto del Colle di Sampeyre, al suo posto un'impegnativa scalata.

Oltre 100 i concorrenti. Fra loro Fabrizio Pizzorno (di Santa Vittoria d'Alba), Maurizio Enrico e Davide Martini (Boves), Goffredo Superno Falco (Pocapaglia), Emanuele Bella (Beinette), Francesco Scrimadore



Giorgio Balocco (Bra), Riccardo Lamberti (Genova), Andrea Michele Penna e Pierpaolo Mandrile (Cuneo), Elio Sajevo (Cervasca), Massimiliano Zavallieri (Saluzzo).

Quest'anno non ci sarà Danilo Desideri detentore del titolo. Sono molti i pretendenti a succedergli sul trono.

GRANDA SPORT

Pallone elastico

Bellanti sfida Dogliotti

Per la seconda giornata della poule scudetto oggi alle 15 a Taggia si sfidano Bellanti e Dogliotti. Per il gruppo B, ore 16, a Cuneo Molinari-Vacchetto. In Ricca stasera 21 Balocco-Rosso II. (a. s.)

Calcio

Toro a Garesio

La Primavera del Torino diretta da Claudio Sala ha battuto 9-0 in amichevole Garesio (in cui milita il centravanti Papi). Lucini, anni, del Tre Valli. Per i granata sono andati a segno Tiribocchi, Chiumente, Serri, Bauda (due gol a testa) e Pellissier. Ieri la squadra torinese è stata ricevuta dal sindaco. Domani pomeriggio, 17, a Garesio, Toro Primavera-Imperia. (a. c.)

BALLOCCO

Stasera (dalle 20,15) al «Madonna dei Fiori»

A Bra triangolare con Cuneo e Albese

BRA. Stasera, dalle 20,15, terza uscita del C (Campionato Nazionale Dilettanti). Dopo Alessandria e Astrea, i biancorossi di Giuliano Ciravogna disputano al «Madonna dei Fiori» triangolare con Bra e Albese.

Tra il Cuneo e i locali quest'estate c'è stata un'ampia collaborazione che ha portato nel capoluogo Antonia e Maghenzani e alla corte mister Arturo Merlo (ex Acqui, neo trainer).

Bra al posto del bravo «Chicco» Lombardi, ora all'Albese) Sidoli, Ballarino e Milliccia. Altro volto nuovo Bra è di Masu, da Rivoli. Tornano Delagaren, Loponte e Tavella, oltre al difensore Pesce e alla punta Novello. Confermati Del Seno, Novello, Moncada e Casciano. Davin, Sarracino e Serra. «Pensiamo di avere un team competitivo per l'Eccellenza», dice Pietro Sartori, «anima» del nuovo Bra. «Vedo entusiasmo» aggiunge il ds Piero Reviglio. Bra ha deciso di mantenere a 100 mila lire l'abbonamento annuale di tribuna, in previsione al bar Dino di via Marconi, telefono 0172-412559.

A Recanato domani scatta il decimo torneo di calcio giovanile memorial «Paolo Minolfi». Dalle 21 di fronte Coiffeur Lucabar La Piazzetta e bar Ghillie Dhu-Mobili e Mobili. (a. s.)

LIDL A CARMAGNOLA via Giovanni XXIII, 2

OFFERTA ASSAGGIO dall'11/8/97 al 23/8/97

Scioppo

ai gusti arancio, amarena, limone e menta
75 cl. L. 3.053 / l.

2.295
2.290



Birra originale

in bottiglia
6 x 0,33 l.
L. 1.389 / l.

2.329
2.750



Bitter alcolico

10% Vol.
6 x 10 cl.
L. 4.650 / l.

2.349
2.790



Pacchi scioppate

470 gr.
L. 2.106 / Kg.

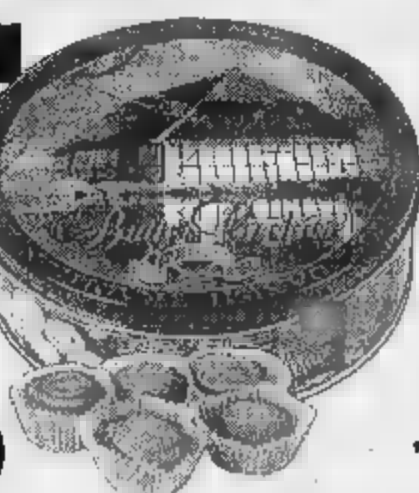
1.390
990



Biscotti danesi

al burro
500 gr.
L. 4.980 / Kg.

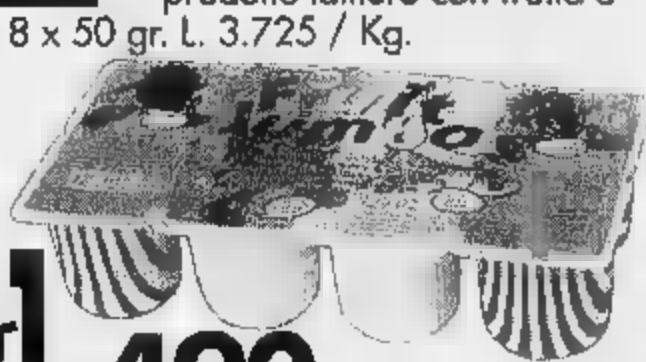
3.490
2.490



Fruit jumbo

prodotto lattiero con frutta e zucchero 8 x 50 gr. L. 3.725 / Kg.

1.990
1.490

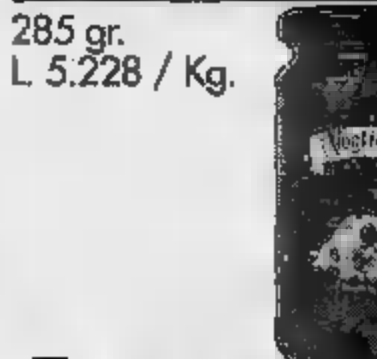


Pasta di semola di grano duro
300 gr. L. 5.300 / Kg.



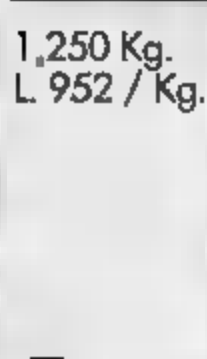
1.190
1.590

Condimento per insalata di riso
285 gr.
L. 5.228 / Kg.



1.185
1.490

Mangime per cani
1,250 Kg.
L. 952 / Kg.



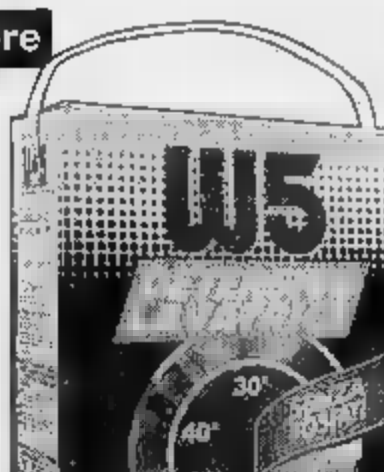
1.590
1.190

Detersivo in polvere

formula attiva con enzimi TAED - rispetto di fibre e colori
4,5 Kg.
L. 1.544 / Kg.

2.790

6.950



| ORARI D'APERTURA | |
|---------------------|-----------------------------------|
| da Lunedì a Venerdì | 8,30 - 12,30 15,00 - 19,30 |
| Giovedì pomeriggio | giorno di chiusura |
| Sabato | orario continuato 8,30 - 19,00 |





ASSESSORATO TURISMO ■ MANIFESTAZIONI

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO

17 - 31 AGOSTO - 1 - 6 SETTEMBRE 1997

SETTEMBRE

Domenica 17

Auditorium F. Alfano: Ass. Cult. Jazz & Folk in "Dedicato a Jobim": Irio De Paula & Friends in concerto (jazz latino-americano);
P.zza S. Siro: The Coal Tattoo Band in "Epica e Ballate delle Genti d'Irlanda" (folk irlandese);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

Lunedì 18

Stadio Comunale: Pino Daniele in concerto;
P.zza S. Siro: "Cavalli Marci" (musica e cabaret);
P.zza Colombo: Melody Orchestra (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 19

P.zza dei Dolori: Beppe Gambetta e Carlo Aonzo in "Mirabile trattamento per Istrumenti a corda" (musica mandolinistica);
P.zza S. Siro: All Brothers Big Band (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Mercoledì 20

Porto Vecchio: Raramacue in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Sanremo Rhythmo-Symphonic Orchestra dir. Reddy Bobbio (evergreens)

Giovedì 21

P.zza S. Siro: Teatro Blu in "Crazy clowns, blu madness" (clownerie);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
P.zza Colombo: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Venerdì 22

P.zza dei Dolori: Friday Night in Sanremo (recital cantautori sanremesi);
P.zza S. Siro: Alfredo Porissi in "Vocalese-The standards jazz collection" (jazz vocale);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Zona Sud-Est: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Sabato 23

P.zza S. Siro: The Red Cat Jazz Band in "C'è un'Orchestra sincope" (swing italiano);
Auditorium F. Alfano: Compagnia Stabile Città di Sanremo in "Girmin u l'è scarugnu" (teatro dialettale);
Porto Vecchio: Tropicana Dance (intratt. e ballo latino-americano)

Domenica 24

Prato di San Romolo: Woodstock a San Romolo: Filodiretto, Sentenza, T.V., Sincronia, Warhead, Virago, Fuori Servizio (rock bands);
Porto Vecchio: Le Nuove Immagini (intratt.)

Lunedì 25

P.zza S. Siro: Suoni & Immagini: "Dragonheart" (cinema all'aperto);

Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.);
Chiosco Ruffini: Luca's Orchestra (intratt. e ballo)

Martedì 26

P.zza S. Siro: Ridiculusmus Theatre Company Irlanda (teatro di strada);
Auditorium F. Alfano: Unit Line Orchestra (jazz da camera);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Mercoledì 27

P.zza dei Dolori: Ensemble "A. Corelli" (musica barocca);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 28

Pian di Nave: Lythium in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Venerdì 29

P.zza S. Siro: West Project Orchestra in concerto (latin-jazz);
Chiosco Ruffini: Le Nuove Immagini (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Sabato 30

P.zza Colombo: Dimensione Musica Winds Orchestra (evergreens);
Auditorium F. Alfano: Compagnia della Scuola di Teatro "Carlo Dapporto" in "Molière e Ionesco" (prosa);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.)

Domenica 31

Pian di Nave: Virago in concerto (rock);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

Lunedì 1

Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 2

Pian di Nave: Hot Level in concerto (funky-rock);
Chiosco Ruffini: 1 Cliché (intratt.)

Mercoledì 3

P.zza S. Siro: Jazz Ambassadors Big Band in concerto (jazz orchestrale);
P.zza dei Dolori: Compagnia "Dillo cantando" in "Riflessi di cielo in un mare di luna" (fiaba musicale);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 4

P.zza dei Dolori: Corale Polifonica "Mercede" in concerto (polifonia sacra e profana);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Venerdì 5

P.zza S. Siro: Ezechiel 25-17 in concerto (rock);
Porto Vecchio: Max Ormea Group (intratt.)

Sabato 6

Serata di chiusura
Vie del Centro: Banda Bassotti (dixieland itinerante);
P.zza Colombo: Creative Music Trinità, Lost in Bluegrass, Lythium, A. Ghirardo Quartet, produz. Centro Studi "S. Kenron" (country, blues, jazz);
Thommy Campbell (presentatore)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.30



Coordinamento e Direzione artistica:

Associazione Culturale «SANREMO JAZZ BIG BAND & QUINTET»



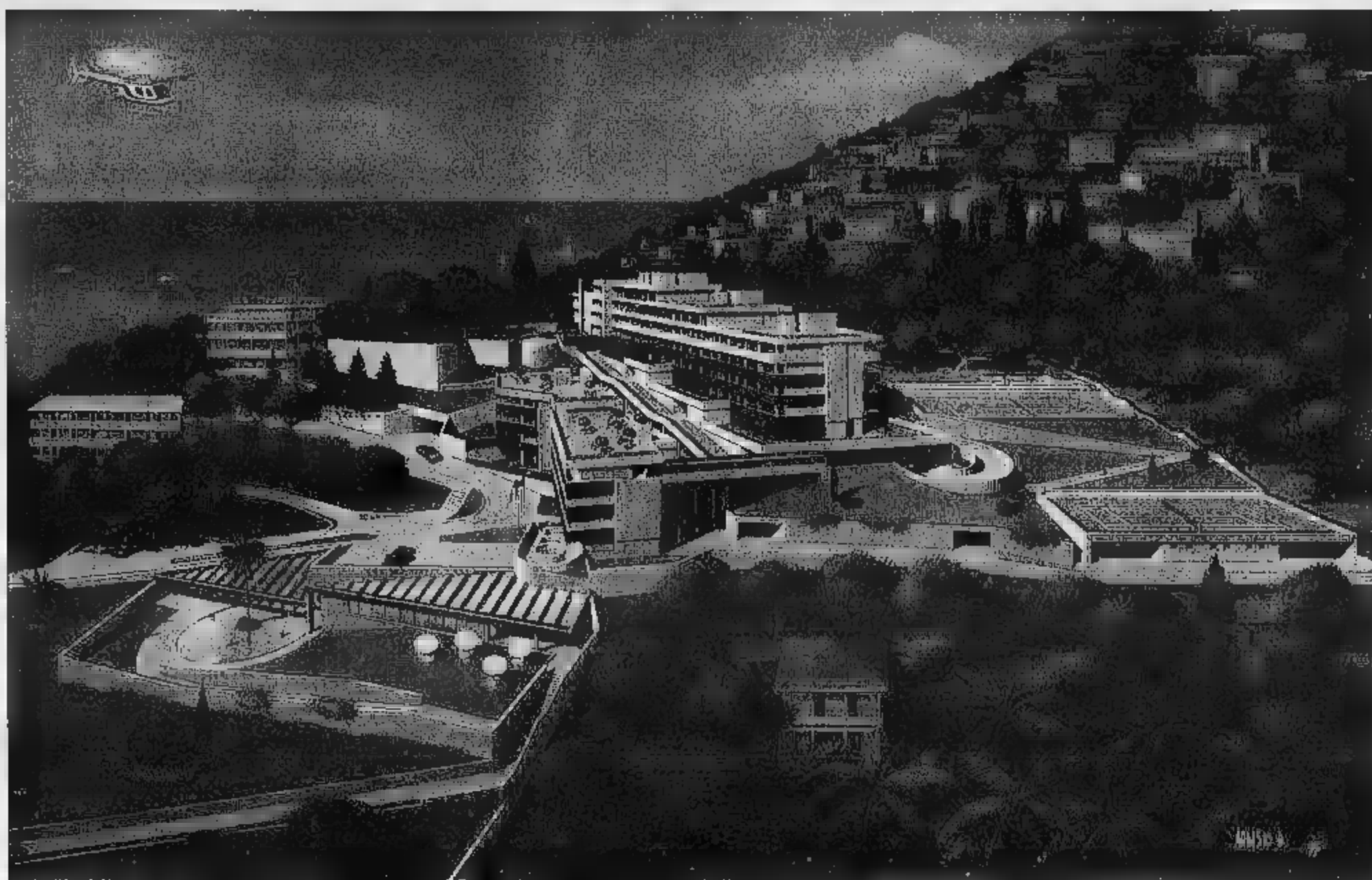
nell'ambito del progetto

La Congiura dei Guitti

Artisti Matuziani per Sanremo



Mare negli occhi.



Aeroporto di Genova e di Torino

Sanremo nel cuore.

Ai tropici in due ore?

I viaggiatori del Grand Tour ottocenteschi non mancavano di includere un periodo di permanenza - soprattutto invernale - in quello che era considerato all'epoca il giardino tropicale d'Europa: la Riviera Ligure di Ponente, anzi, la Riviera per definizione. Re, Imperatrici, grandi botanici, via via fino ai gaudenti della spumeggiante Belle Époque o dei ruggenti anni '20, hanno prediletto questa parte del mondo baciata tutto l'anno da un clima mitissimo e incastonata in una posizione geografica, a cavallo tra Francia e Italia, ■ ■ più incantevoli del Mediterraneo.



Qui ti svegli e il sogno continua

"Voglio che la mia casa a Sanremo sia piacevolmente accudita", e allora "La Rosa dei Venti" offre la possibilità di appartamenti completamente ammobiliati con rifiniture di pregio. "Desidero una terrazza personale, dove rilassarmi in piena tranquillità... per sentirmi a casa mia, ma con tutti i servizi di un albergo!"

Ecco che "La Rosa dei Venti" ha pensato a tutto. Gli appartamenti possono infatti usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel, con pagamento a consumo: colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia,

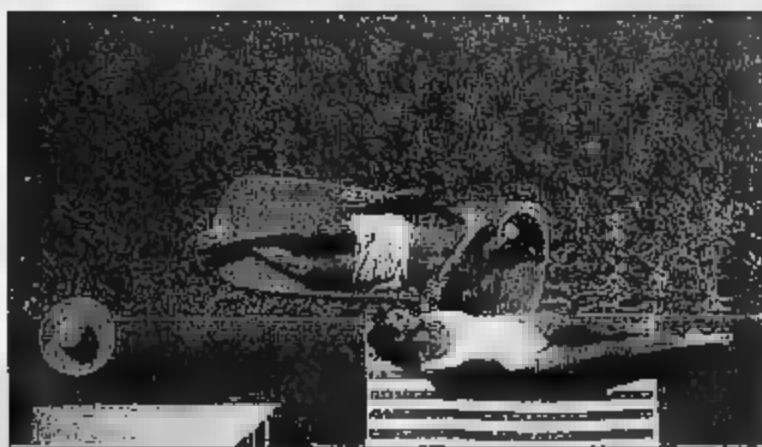


reception con controllo automatizzato e centralizzato della Residenza. La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative. A ciascuno la sua isola nell'isola.



L'isola che c'è.

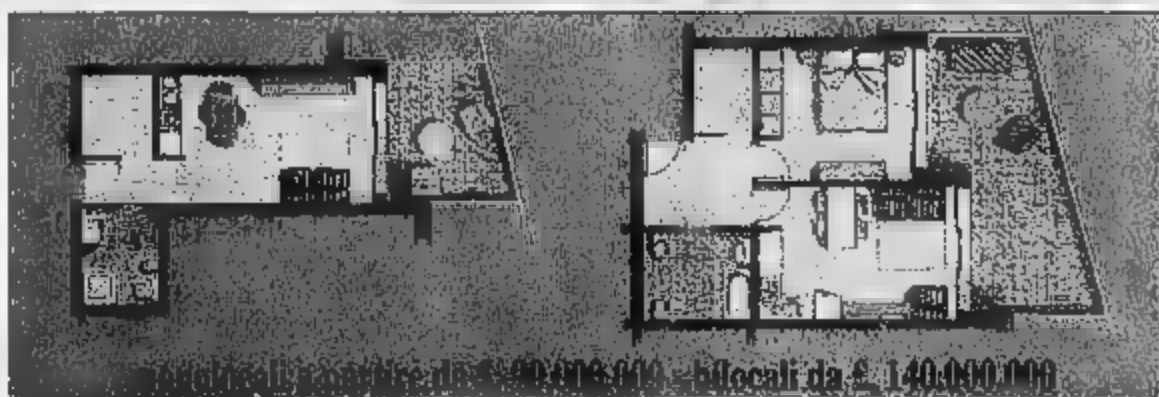
Ogni isola ha un punto di osservazione privilegiato. A Sanremo, questa terrazza affacciata sul Mediterraneo, è la Residenza Turistica Alberghiera "La Rosa dei Venti", una creazione immobiliare unica, armoniosamente inserita in un panorama di stupefacente bellezza.



Meritatevi un'isola ■ ■ ■ passi da casa.

Da sempre ■ capitale di questo regno incantato è Sanremo, il ■ centro più elegante ed esclusivo. Difficile elencare tutte le attrattive di questa affascinante piccola città protesa sul mare: la sua sontuosa promenade ombreggiata dalle palme delle Canarie, il famosissimo Casinò di architettura bizantineggiante, la raccolta città vecchia autentico cuore ligure. E, ancora, ■ mille manifestazioni culturali, sportive e...canore, il porto turistico tra i più attrezzati, i magnifici campi da golf, i romantici entroterra, i fiori...

Insomma l'isola delle meraviglie esiste ancora, ed è qui, a due passi da casa. Scopriamola insieme.



Abbronzatissimi, attrezzatissimi, tranquillissimi.

Però sappiamo che la Vostra ■ ■ ■ merita di più, per questo "La Rosa dei Venti" non è solo casa, ma un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti - il Classico ■ buffet - i solarium, giardini, campi da tennis, sala meeting e conferenze, garages. ■ a due passi il Golf Club di Sanremo e un delizioso maneggio. E' ora che smettiate di cercare l'isola che non c'è. Finalmente l'avete trovata.

Sulla rotta della felicità.

Sanremo è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia con l'Autostrada Dei Fiori. A pochi passi dal mare, "La Rosa dei Venti" domina dalla collina la parte occidentale della città. Il centro ■ raggiunge ■ pochissimi minuti. Confine ■ ■ Francia a 25 Km. Gli aeroporti più vicini sono quelli di Genova e Nizza. Siete pronti a prenotarvi un sogno lungo tutta la vita?

ELEVATE RENDITE LOCATIVE GARANTITE

Orbassano (To) - Via Roma, 32

Tel. (011) 903.25.08

Sanremo (Im) - Via Roma 21

Tel. (0184) 54.36.50 Fax (0184) 59.20.52

L'ufficio di Sanremo è aperto tutto il giorno di Agosto

SAGOR

Verde
167-019318

SPECIALE IMMOBILIARE

ANDORA

Riviera Ligure



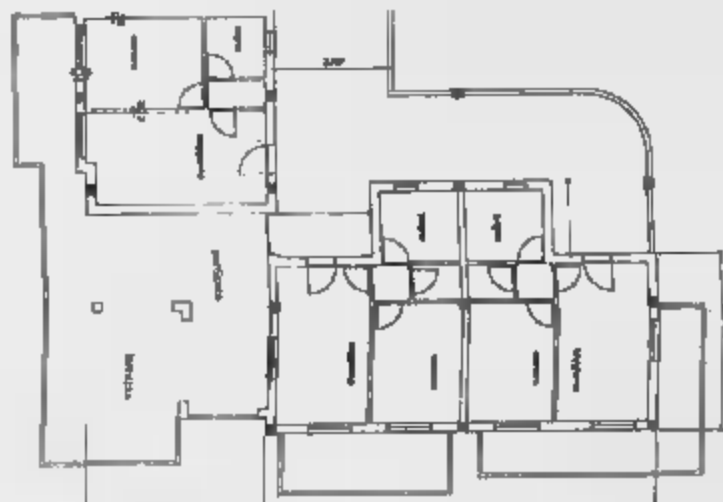
COMPLESSO RESIDENZIALE "CECILIA"

In corso di costruzione, consegna nel 1998.

Pagamenti a stato di avanzamento lavori. Prezzi interessanti. Ubicazione centrale - 500 m dalla spiaggia. Alloggi curatissimi - grandi terrazzi - esposizione solare. Ogni alloggio può essere personalizzato scegliendo: pavimenti, tinteggiature, porte, sanitari, dislocazione dei locali

ANDORA

è insignita della bandiera blu per la qualità del mare e delle spiagge



Ufficio vendita
STUDIO CO.IM.

Via Aurelia 142
ANDORA (SV)
Tel. (0182) 89.089
86.072
(0348) 222.50.83
E-mail: coim@ivg.it

AGENZIA IMMOBILIARE

LigurCasa

VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17
Tel./fax 019/628.302

PIETRA LIGURE: centro storico, completamente ristrutturato a nuovo, mq 85, appartamento tre piani con terrazzo, ingresso indipendente L. 345 milioni. **Rif. 000**

PIETRA LIGURE: centro storico, vero affare, mq. 90 abitabile, cucina, soggiorno, 2 camere, 1 cameretta, bagno, 2 ampi terrazzi, vista panoramica, L. 249 milioni. **Rif. 030**

PIETRA LIGURE: centro storico da ristrutturare, alloggi composti da: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ■ partire da L. 145 milioni. **Rif. ■**

LOANO: centro storico, appartamenti ■ ristrutturazione, ampi terrazzi, formato trilocale, ottima posizione, 50 mt dal mare. Unici con ■ **Rif. 01**

PIETRA LIGURE: centro storico, completamente ristrutturato, monolocale con ampio terrazzo, unico nel ■ genere, L. 180 milioni. **Rif. 039**

BORGIO VEREZZI: completamente ristrutturato a nuovo, a 50 mt dal mare, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, vista mare, ottimo investimento L. 255 milioni. **Rif. 016**

BORGIO VEREZZI: 50 mt ■ mare, nuovi da impresa, trilocali molto spaziosi, con giardino ■ box auto da L. 350 milioni. **Rif. 068**

PIETRA LIGURE: zona tranquilla, in ordine, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, posto auto condominiale, ottima opportunità L. 225 milioni. **Rif. 070**

PIETRA LIGURE: 200 mt dal mare, comodo ai servizi, cucina abitabile, sala, camera, bagno, 2 balconi, posto auto, in ordine L. 240 milioni. **Rif. 010**

PIETRA LIGURE: 60 mt dal mare, buona esposizione, ingresso, cucina abitabile, camera, grande sala, bagno, ripostiglio, ■ balconi, vista mare L. 240 milioni (possibilità box). **Rif. 063**

PIETRA LIGURE: prestigioso appartamento in collina, soggiorno angolo cucina, ■ camere, bagno, ripostiglio, solarium di proprietà, posto auto, riscaldamento autonomo, stupenda vista mare L. 420 milioni. **Rif. 057**

PIETRA LIGURE: zona tranquilla, 500 mt dal mare, stupendo cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, balcone, ottimamente arredato L. 375 milioni. **Rif. ■**

L'immobile.

Piccola residenza situata a due passi dal centro storico ed in pieno centro abitato.

Gli appartamenti.

Completamente indipendenti, offrono soluzioni adatte a qualsiasi tipo di esigenza, soprattutto come ■ di prima abitazione.

Il prezzo.

A partire da soli **190 milioni di lire**

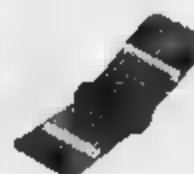
Il pagamento.

Personalizzato con possibilità di dilazioni dirette e mutui con la Banca CARIGE.

Per ogni ulteriore informazione telefonate:



0182/559.273



0336/443.078
0336/540.502

o, venite a trovarci direttamente ■ ufficio:

Centro Albenga 2000, 39/10 - ALBENGA

Siamo aperti durante ■ il mese di agosto!!

CHI COMUNICAZIONE



Villanova di Albenga

Costruzioni G.B.M.



Ultimo giorno di esposizione per la fiera «Verdazzurro» che la Comunità Montana del Pollupice ha organizzato nell'area sportiva di Loano

Ultima puntata del viaggio nei Comuni del Pollupice

Dai Doria a Garibaldi

Alla scoperta di Loano e Borghetto

LOANO. Concludiamo oggi, con Loano e Borghetto, il viaggio turistico-culturale nelle 17 località della Comunità del Finalese. Località che, nella maggior parte dei casi, sono presenti alla fiera «Verdazzurro» in corso di svolgimento a Loano.

La visita a Loano si può senz'altro iniziare dall'ampio lungomare ombreggiato dalle palme. Verso l'interno dell'abitato si incontra via Cavour. Sopra la porta dell'Orologio, antico muro medievale, al civico 34 una lapide ricorda la casa natale di Maria Rosa Nicoletta Ruimondi, sposa di Domenico Garibaldi e madre di Giuseppe, l'Eroe dei due Mondi. Nella vicina piazza Palostro si trova il seicentesco palazzo del Comandante, antica sede del tribunale, mentre su piazza Italia si affaccia l'imponente palazzo Doria, oggi sede del Comune. Si tratta di un palazzo-fortezza, costruito nel 1578, al cui fianco si erge la torre pentagonale unita al palazzo. Il ponte ballatoio. Al primo piano di palazzo Doria è conservato il mosaico rinvenuto nel 1912 all'interno di una villa romana del II-IV secolo dopo Cristo. Il mosaico, a fondo bianco e nero, rappresenta ancora, coppe, rami, fiori e delfini. Da visitare, la parrocchiale di San Giovanni Battista, la Casa del Capitolo, palazzo Richeri in piazza Rocca, il complesso conventuale di Monte Carmelo, il santuario dei Santi Cosma e Damiano, la chiesa e il convento di Sant'Agostino e la chiesa di Santa Maria Immacolata. Loano festeggia quest'anno il decimo anniversario della costruzione del parco di ripopolamento ittico. Nel tratto di mare antistante la città è stata costruita una barriera artificiale che delimita una zona protetta. Quest'area ha attirato moltissimi pesci che l'hanno scelta per le fasi giovanili e riproduttive deponendovi le uova. L'intervento di salvaguardia ambientale ha così permesso il ritorno a Loano di pesci pregiati. In occasione del decimo anniversario della barriera artificiale Loano ha organizzato numerose manifestazioni. Fino a settembre sono visitabili al Kursaal Lido la mostra di primo concorso fotografico su bacche nel parco di ripopolamento ittico e un'esposizione sulla marineria ligure. Fra le altre iniziative in programma fino alla fine dell'estate ricordiamo «Friendly», iniziativa che evidenzia le abilità e i diritti dei disabili e animazione, concerti, cabaret, spettacoli teatrali e gare sportive, i fuochi artificiali di Ferragosto, l'operetta al paese dei campanelli (22 agosto), la «Stralano» (24) e la prestigiosa rassegna di classica e jazz «Settembre Musicale Loanese». La fondazione del borgo.



Due momenti della rassegna merceologica che promuove l'entroterra

«villas di Borghetto» invece nel 1288 un atto di potestà del Comune di Albenga. Si volle la costruzione di questo villaggio fortificato per difendere la pianura ingauna dall'espansione dei Doria. Loano. Per secoli i borghettini cercarono di rendersi autonomi, ma Albenga osteggiò duramente ogni tentativo di indipendenza. E' del 1511 lo scritto di un anonimo albanese «...corrus arexit contra commune...», ossia Borghetto permise di alzare le testate. La città si affaccia lungomare con un'architettura moderna ma conserva alle spal-

le gli antichi vicoli del centro storico. Il centro storico, anche se minuscolo sta avendo, negli ultimi anni, un rilancio grazie a numerosi interventi che l'hanno reso nuovamente appetibile al turismo. Da vedere sul promontorio di capo d'Anzio l'imponente castello Borelli. Fra le manifestazioni turistiche agosto e settembre (questa estate le attrazioni sono state molto numerose) segnaliamo i fuochi artificiali (18 agosto), la sesta edizione di «Centro storico in bancarella» (19) e una decina di concerti di musica dal vivo.

GLI STANDS

Verdazzurro
Un successo

LOANO. Ultima giornata (ore 18-24) della fiera «Verdazzurro» di Loano che al primo anno ha raggiunto risultati molto lusinghieri. Oggetti artigianali in legno e ceramica, gioielli in filigrana d'oro e d'argento, olio extravergine d'oliva e profumato «limoncello». Sono solo alcuni prodotti esposti alla fiera della Comunità Montana del Pollupice allestita nell'area esterna del palasport di Loano. La fiera presenta un centinaio di espositori in oltre 100 stand. Si tratta della seconda manifestazione fieristica organizzata quest'anno dalle Comunità Montane: la prima si è tenuta in primavera a Villanova a cura della Comunità Montana Ingauna. Protagonista dell'edizione loanese è invece la Comunità Montana del Pollupice a cui fanno capo i centri della costa dell'entroterra compresi fra Borghetto e Spotorno. Presenti alla fiera con propri stand molte località. Fra queste Giustenice, che promuove il «Luglio Medievale» in uno spazio con tanto di cannone del XV secolo, Borge Verezzi con le foto scans del Festival Teatrale, l'antica Repubblica Marinara di Noli, Ronzi di Pietra Ligure con la Sagra del nostrallino (oltre 200 mila ravioli e tante altre specialità) che terrà da domani al 14 agosto, Toirano con le grotte, Balestrino con il castello dei Del Carretto, Tovo San Giacomo che vanta il primo museo italiano di orologi da torre e da campanile. All'interno della fiera sono stati allestiti alcuni punti di ristoro. Tutte le sere il Comune di Loano ha organizzato serate danzanti e spettacoli.

In questi giorni alle pagine promozionali de La Stampa, dedicate alla fiera e alla descrizione delle località del Finalese, hanno contribuito «Parodi Giulio» (macchine agricole e da giardino) di Calice Ligure, Finale e Quiliano; «Officina Mattiuda» (sarre, carpenteria ed altro) di Boissano; «Dina calzature» (zoccoli terapeutici da provare anche in fiera) di Pietra Ligure; «Vega Alfa Romeo» di Finale, Albenga e Imperia; Caspary di Risparmio di Savona; «E.Sav.Tur» agenzie viaggi di Savona (propono Dalmazia, Trieste, Maremma e Argentina, Castelli Romani, Montecatini Terme, i luoghi di Padre Pio e molti altri) e il Circolo Giovane Ranzi. All'expo hanno collaborato La Stampa, Radio Onda Ligure e Radio Lattemile.

MACCHINE AGRICOLE E DA GIARDINO



Parodi Giulio

di Parodi Giorgio & C. s.a.s.

- **CALICE LIGURE (SV)**
Via Costa 29 - Tel. e fax (019) 65.475
- **FINALE LIGURE (SV)**
Via Dante 11 - Tel. (019) 695.579
- **QUILIANO (SV)**
Via Parodi 2 - Tel. (019) 8878.275



ATTREZZATURA ENOLOGICA • VENDITA E ASSISTENZA

DAL 1966

Officina Mattiuda

BOISSANO SV

SERRE, CARPENTERIA, LAVORI ARTISTICI PER INTERNI ED ESTERNI, PICCOLA MECCANICA, INOX

TEL. 0182/98125 - FAX 0182/940972

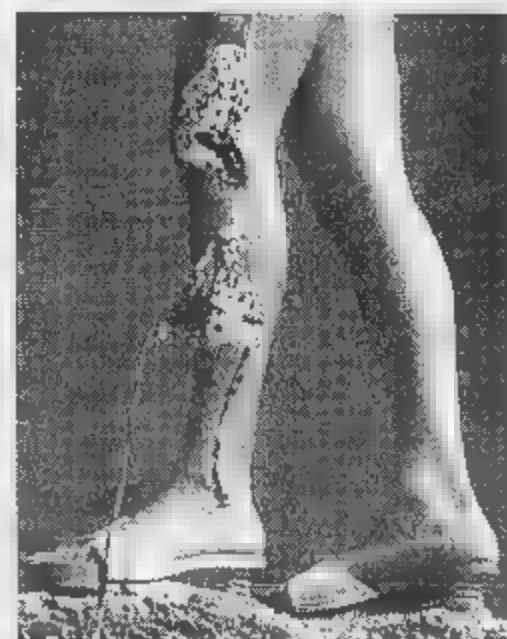
bado

MOLLA LA STANCHEZZA

INVITO ALLA PROVA
ALL'EXPO DI LOANO

LO ZOCCOLO DI MODA CON
FUNZIONI TERAPEUTICHE

COSTUMI E INTIMO



CALZATURE

DINA

PIETRA LIGURE (SV) - Tel. e fax 019/627.685



Concessionaria
Alfa Romeo



**E' presente
all'EXPO' di LOANO
con tutta la gamma
ALFA ROMEO
e LINEA ACCESSORI**



ALFA 145 TWIN SPARK 16V

FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7
Tel. (019) 69.06.61/2 - Fax (019) 69.54.00

ALBENGA (SV) - SS 582 Reg. Bottino
Tel. (0182) 50.367/51 498 - Fax (0182) 54.19.71

IMPERIA - Via de Marchi, 15/19
Tel. (0183) 29.96.02/3 - Fax (0183) 29.96.03

A TORTONA**FINO AL 13 SETTEMBRE**

A.F.L. TREVISAN

IL PUNTO ● DEL RISPARMIO**PER
TORTONA**

fa scuola
10% DI SCONTO
SUI LIBRI DI TESTO
PER LE SCUOLE MEDIE
E MEDIE SUPERIORI.

ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00

LUNEDÌ 14.00 - 21.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI - S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA (AL) Numero Verde 167-265219

LA STAMPA

COMUNE DI LOANO

Assessorato allo Sport e Turismo

presentano



Liguria Moda e Bellezza

1997 Miss delle Miss

LOANO • GIARDINI DEL PRINCIPE
lunedì 18 agosto - ore 21,15

locali, boutique e stabilimenti balneari della Liguria in passerella

con la partecipazione di:

DISCOTECHE & DANCING

AI PIRATI - Loano
BOUTIQUE L'OSTRICA - Capo
BAGNI ACQUA LIMPIDA - Albisola Mare
BOUTIQUE STEFANEL - Genova
BAGNI BAIA - Genova
BOUTIQUE LA CASETTA IN - Pietra Ligure
BOUTIQUE GLICINE - Andora
BAGNI EUROPA - Andora
CAFE KATKO - Alassio
BAGNI COMUNALI - Alassio
BOUTIQUE CASETTA IN - Cerialle
EL PANTO - Ligure
BOUTIQUE FRENESIA - Loano
BAGNI LIDO - Finale Ligure
GIUDITTA - Borge Verezzi
BOUTIQUE - Loano
BAGNI - Borge Verezzi
GULLIVER - Noli
PISCINA GULLIVER -
BOUTIQUE STRACCI - Alassio
BOUTIQUE - Ligure
BOUTIQUE TABASCO SYNTESIS - Loano
BOUTIQUE - Pietra Ligure

BOUTIQUE CHARRO - Sanremo
BAGNI LIDO BLU - Arma di Taggia
LA - Alassio
BOUTIQUE MARIO - Alassio / BOUTIQUE SKIPPER - Alassio
BOUTIQUE WAY - Alassio
BAGNI LA SUERTE - Loigueglia
LE VELE - Alassio
BOUTIQUE TABASCO - Loano
BOUTIQUE ULISSE - Albenga
BOUTIQUE - Pietra Ligure
BOUTIQUE CASETTA IN CANADA - Cerialle
BAGNI FLORA - Pietra Ligure
BOUTIQUE - Loano
BOUTIQUE ROJA - Barghetta / BOUTIQUE CARISMA - Loano
BOUTIQUE - Loigueglia
BOUTIQUE STRACCI PREZIOSI - Alassio
BOUTIQUE ONDA - Loigueglia
BOUTIQUE SORTILEGIO - Diana Marina
BOUTIQUE NAUTILUS - Diana Marina
BAGNI DELL'ANGELO - Diana Marina
SPORTING CLUB - Finale Ligure
BOUTIQUE FRENESIA - Loano / BOUTIQUE LIDO - Finale Ligure
BOUTIQUE - Diana Marina
BOUTIQUE WHIPPET -
BAGNI PAPETE - Imperia

RITROVI DRINK & MUSIC

BAR DE NEI - Bordineto
BOUTIQUE LUCIA -
PISCINA BAR NEI - Bordineto
CABARET MUSIC BAR - Alassio
BAGNI PERATO - Alassio / BOUTIQUE ALIGHIERO - Alassio
BOUTIQUE PRICE - Albenga
BOUTIQUE NOVEDONISOLA - Albenga
BAGNI ONDINA - Albenga
BOUTIQUE MONICA - Vado Ligure
BAGNI VALERIO - Vado Ligure
BOUTIQUE - Alassio
BOUTIQUE CIANCIA - Alassio
LA SCOGHERA - Alassio
BOUTIQUE NIGHT - Loigueglia
BOUTIQUE CIANCIA - Alassio / BAGNI MOLO - Loigueglia
BOUTIQUE PUB - Sanremo
BOUTIQUE INFERNO - Sanremo
BOUTIQUE IMPERATRICE - Sanremo
LA CASA - Andora
BOUTIQUE GLICINE - Andora
BAGNI ROCCE DI - Andora
BOUTIQUE - Andora
BOUTIQUE SCACCO MATTO - Andora
BAGNI L'ULTIMA SPIAGGIA - Andora
BOUTIQUE BLU MARE - San Bartolomeo al Mare

BAGNI MEDUSA - San Bartolomeo al Mare
BOUTIQUE - Spotorno
BOUTIQUE EGIDIA - Spotorno
BOUTIQUE - Sanremo
BOUTIQUE STRACCI PREZIOSI - Alassio
BAGNI FONTANA - Sanremo
OLD MILL - Cerialle
BOUTIQUE NONSOLOINTIMO - Cerialle
BAGNI SEBASTIANO - Cerialle
BOUTIQUE - Castello
BOUTIQUE XRAY - Diana Castello
BAGNI MARINA - Diana Marina
BOUTIQUE - Imperia
BAGNI SOGNI D'ESTATE - Imperia
BOUTIQUE - Loigueglia
BOUTIQUE TOP GREEN BOUTIQUE - Loigueglia
BAGNI MARINELLA - Loigueglia
TRE ALBERI - Arma di Taggia
BAGNI TRE ALBERI - Arma di Taggia
BOUTIQUE CASETTA IN CANADA - Cerialle
VALERIE - Diana Marina
BOUTIQUE WHIPPET - Diana Marina
BAGNI PONTEROSSO - Diana Marina
WELCOME - Albenga
BOUTIQUE KRISMA - Albenga / PISCINA WELCOME - Albenga
BOUTIQUE STANISLAO - Albenga



MARCO PORTICELLI



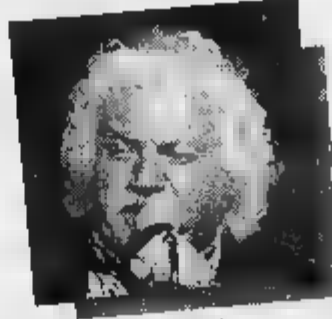
MORENA MARTINI



BEPPE BRAIDA



ARABELLA BISCARO



BRUNO LAUZI



ANETTE

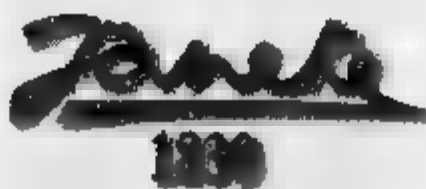


MAURIZIO DI MAGGIO

Regia di Luca Galtieri e Marco Dottore



Fornitori ufficiali



Le pellicce del Gruppo Alta Italia: un'estate di promozione ■ di professionalità

Collezioni d'alta moda ad Andora

Con il miglior rapporto qualità prezzo

Qual'è la pelliccia più alla moda? Quest'anno, al di là dell'intramontabile visone, ■ molto (anche per la complicità di inverni sempre

Colombo 34, telefono 0182/86710, a soli due chilometri perfettamente in piano dal casello autostradale ed estrema facilità di posteggio).



più miti in tutta Europa) capi leggeri con pelo corto quali weasel rasati, l'ermellino estivo, il petit gris e il persiano colorato, così come la "pelliccia non pelliccia", cioè reversibile con ■ lato di cuoio stampato, seta ■ tessuto impermeabile.

Qualunque sia la vostra preferenza, l'indirizzo certo è però il Gruppo Alta Italia by Ramello ad Andora, sulla Riviera savonese (via Cristoforo

Qui troverete una grande scelta (un piano di pellicce ■ di capi in pelle) unita ad un'elevatissima professionalità perché da decenni la signora Emma Ramello è un punto di riferimento per la pellicceria torinese e il figlio Carlo Pesce guida con pari competenza e passione il negozio ■ Andora così come la nuovissima sede, a pochi metri di distanza, che propone una collezione unica di pellicce di alta moda in cui pre-

ziosità del design creano modelli veramente "unic".

Veniteci sempre con fiducia, ■ soprattutto d'estate perché dal 13 giugno al 30 settembre potrete cambiare la vostra pelliccia con ■ nuova ottenendo ■ valutazione fino a sei milioni (ovviamente defalcabili dal costo del nuovo acquisto, così come la stima può raggiungere un milione per i capi in pelle) ■ avrete anche la possibilità di pagare in dodici rate senza interessi.

Al Gruppo Alta Italia sono veri professionisti nel senso pieno del termine: acquistano le pelli alle grandi aste internazionali, da San Pietroburgo a Toronto, da Seattle ad Helsinki spuntando naturalmente ottimi prezzi che si traducono poi in convenienti ■ per il cliente. I mazzi di pelli vengono inviati in conseria (le migliori sono italiane, molte concentrate in Lombardia ■ lavorano ■ pieno ritmo per i mercati emergenti, quelli cioè dove le vendite di pellicce hanno conosciuto un vero "boom", quali Corea del Sud, Giappone, Russia) dove subiranno trattamenti sia per raggiungere i colori voluti, sia per la decolorazione che per il trattamento del cuoio (per i modelli "double face" così di moda.

Di ritorno dalle conserie le pelli ven-

gono affidate ad ateliers sia interni che esterni al Gruppo Alta Italia dopo che un'equipe di stilisti guidati dalla signora Ramello ha disegnato una collezione che sarà presentata in alcuni défilés nel corso dell'estate. I laboratori, formati da alcuni artigiani di antica tradizione, vedono all'opera prima il tagliatore, poi l'assemblatore e infine il confezionista che ultimerà il capo ■ gli accessori; una fase di pulizia nel "botai" di segatura per donare la lucentezza e la pelliccia è pronta per far sognare ogni donna.

ogni caso, e con qualsiasi spesa ■ budget, al Gruppo Alta Italia by Ramello si sarà sicuri di essere ben consigliati (e seguiti con attenzione anche dopo l'acquisto). Prendete ad esempio il visone, che resiste all'assalto delle mode come capo più ambito. Lo potrete trovare ■ prezzi accattivanti nella classica tonalità marrone, per poi arrivare a tutte le sfumature decolorate o naturali più chiare (perla, zaffiro, violet, palomino) così come al "black diamond", il famoso diamante nero che si colloca all'estremo opposto della scala cromatica. In ogni caso sarete certi che il rapporto qualità-prezzo sarà ineguagliabile.

Al ■ là dell'investimento, in alcuni casi rimarchevole, la pelliccia è un bene troppo personale, troppo ambito, troppo piacevole per lasciarne la scelta ad incompetenti. Solo chi ha una lunga tradizione alle spalle e segue passo per passo la creazione dei modelli dalle mazzette di pelli alle luci delle vetrine può guidare e consigliare con autorevolezza. Senza false illusioni, senza megasconti, ■ richiami non sinceri. Soltanto la professionalità che il Gruppo Alta Italia si è conquistata ■ che difende ogni globo.

Ad Andora solo il meglio, per farvi sognare in un caldo e morbido abbraccio.



ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

*Grande, sempre più grande
per ampliamento locali*

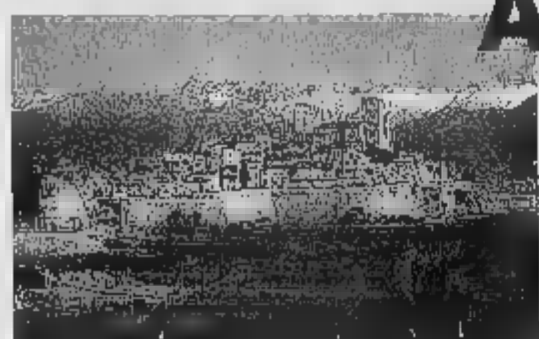
AGOSTO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia
- Cambio del vecchio capo in pelle
- Pagamenti fra rate

Orario estivo: 17.00-23.00 - sabato e domenica 10.00-13.00/17.00-23.00

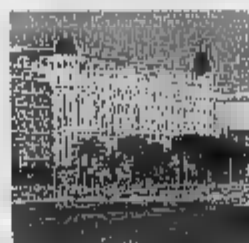
DOMENICA APERTO

VUOI ACQUISTARE UNA CASA IN COSTA AZZURRA



Antibes

Villetta
160.000.000



Cannes

Bilocali da
160.000.000

Golfe Juan

Monolocali da
84.000.000



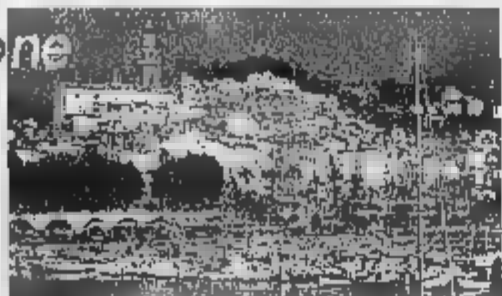
Mandelieu

Bilocali da
98.600.000



Mentone

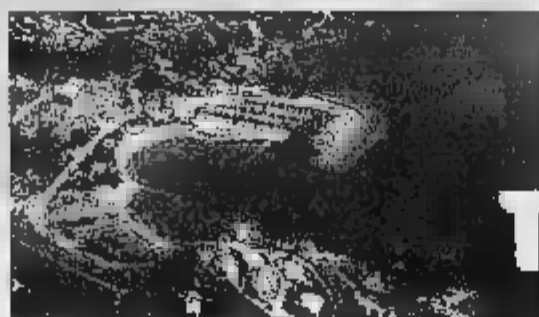
Bilocali da
184.000.000



Roquebrune

Bilocali da
188.500.000

Nizza Bilocali da 156.600.000



Theoule

Monolocali
da 149.500.000

St. Raphael

Bilocali da 87.000.000



E quando torni
l'Agenzia **Real** più vicina a casa tua ti aspetta:

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-59.37.70

To Nord: Lungopo Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/B - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salsomaggiore: Via Loschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 50 - Tel. 0185-23.22.21

**PRIMA
PASSADA
Real**
CaseVacanza

Nel nostro ufficio di Nizza un funzionario ti presenterà le migliori opportunità d'acquisto **MENTONE a SAINT TROPEZ;** insieme a lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto, potrai visitare sul posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".

Ma **Real ti dà di più!** Se acquisti una casa da Real potrai contare su una **vera assistenza** anche in futuro.

L'Agenzia Real più vicina a casa tua sarà sempre a disposizione per qualsiasi necessità (Mutui, arredamenti, gestione affitti...):

punto **■ riferimento sicuro** e comodo, una garanzia per il tuo investimento.

Per saperne di più e per prendere un eventuale appuntamento scegli una di queste opportunità:

■ **Telefona al nostro ufficio ■ Nizza:**
0033/4/93.86.01.11

● **Contatta il** Numero Verde
167-021422
Tutti i giorni
in orario
d'ufficio.
Dal 11 al 24 Agosto dalle h. 15,30 alle 18,30

■ **Ritaglia e spedisce il tagliando**
all'Agenzia **Real CaseVacanza**
più vicina a casa tua.

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALITÀ _____
NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____
TEL. _____

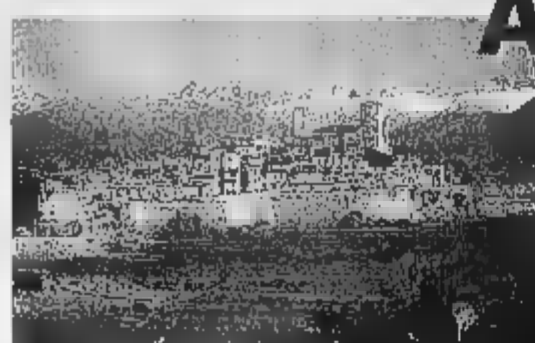
E IN PIU' Una gran bella sorpresa ti aspetta!
Scopri subito i vantaggi di **Real Card**,
uno strumento indispensabile
per vivere meglio in Costa Azzurra



Real ti dà di più

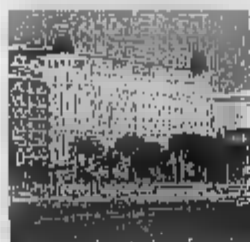


VUOI ACQUISTARE UNA CASA IN COSTA AZZURRA



Antibes

Villetta
160.000.000



Cannes

Bilocali da
160.000.000

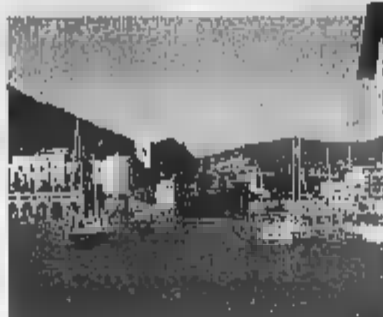
Golfe Juan

Monolocali da
84.000.000



Mandelieu

Bilocali da
98.600.000



Mentone

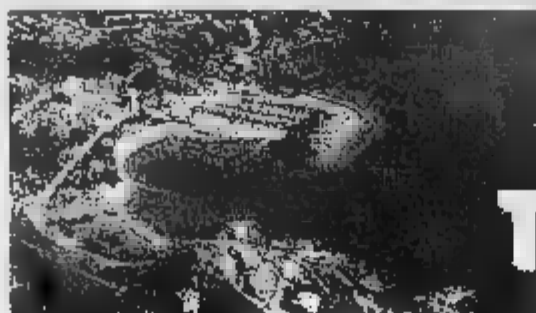
Bilocali da
184.000.000



Roquebrune

Bilocali da
188.500.000

Nizza Bilocali da 156.600.000



Theoule

Monolocali
da 149.500.000

St. Raphael

Bilocali da 87.000.000



**E quando torni
l'Agenzia Real più vicina a casa tua ti aspetta:**

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-59.37.70

To Nord: Lungopo Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/B - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salsomaggiore: Via Loschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 50 - Tel. 0185-23.22.21

**PRIMA
PASSATA
Real
CaseVacanza**

Nel nostro ufficio di Nizza un funzionario **Real** presenterà le migliori opportunità d'acquisto **da MENTONE ■ SAINT TROPEZ**; insieme a lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto, potrai visitare sul posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".

Ma **Real ti dà di più!** Se acquisti una casa da Real potrai contare su una vera assistenza anche in futuro.

L'Agenzia Real più vicina a casa tua sarà sempre a disposizione per qualsiasi necessità (Mutui, arredamenti, gestione affitti...): un punto di riferimento sicuro e comodo, una garanzia per il tuo investimento.

Per saperne di più e per prendere un eventuale appuntamento scegli una di queste opportunità:

● Telefona al nostro ufficio di Nizza:
0033/4/93.86.01.11

● Contatta il **Numero Verde**
Tutti i giorni
in orario
d'ufficio.
167-021422
Dal 11 al 24 Agosto dalle h. 15,30 alle 18,30

● Ritaglia ■ spedisce ■ tagliando
all'Agenzia Real CaseVacanza
più vicina a casa tua.

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALITÀ

NOME

INDIRIZZO

CITTA

TEL

PIU' Una gran bella sorpresa ti aspetta!
Scopri subito i vantaggi di **Real Card**,
uno strumento indispensabile
per vivere meglio in Costa Azzurra



Real ti dà di più



Restano i problemi dei cantieri sulle strade. Molte iniziative per i turisti

Tutto esaurito per Ferragosto

La vera estate sta accontentando tutti

Eccola la vera estate. E' arrivata, anche se leggermente in ritardo, accontentando tutti. Certo c'è anche chi comincia a mugugnare per il troppo caldo con il consueto «non esistono più le stagioni» ma se non facesse caldo in agosto sentiremmo altre proteste. Sono arrivati i turisti? Eccome. Le strade di tutto il comprensorio del Tigullio sono una chiara testimonianza che il «tutto esaurito» residenti, almeno in questi giorni, è cavallo del Ferragosto, sono più che triplicati. Per fortuna le amministrazioni comunali, Chiavari in particolare che era in ritardo, hanno sistemato le strade e non esistono impedimenti al traffico. Tanto per ricordarlo qualche problema c'è proprio a Chiavari dove l'inizio di via Fiescenza e di via Parma somigliano più a piste da cross che a strade: la via Aurelia da Chiavari a Rapallo è «trappola per motociclisti», ma è stato già detto.

Lungo la costa da Zoagli a Portofino in questi giorni si immergono centinaia di subacquei che arrivano da ogni Regione: i mezzi Capitaneria di Porto di Santa Margherita sono allertati e anche il punto di emergenza per l'operazione «spiagge libere sicure», che si trova sulla spiaggia di Riva Trigoso, è costantemente in allerta. I battelli ecologici stanno lavorando nello specchio d'acqua del Tigullio, quindi un Ferragosto alla grande. Spiagge pulite, mare calmo, temperatura ideale, c'è tutto per passare tranquillamente un ponte stivo. Ci sono anche i saldi straordinari anche in diverse boutique della riviera: questo sarà un cattivo segnale per i commercianti, sempre pronti a piangere sulla situazione disastrosa del momento ma va bene per chi è arrivato in chiavari.

A Chiavari e a Lavagna i commercianti hanno ideato anche due manifestazioni, «U sbarrassu» a Chiavari e «Quattro palanche» a Lavagna, per tirare su qualche moneta sonante. Esiste solo un problema, ma questo è irrisolvibile: la mancanza di parcheggi. Per la verità Chiavari non piange su questo argomento: i grandi spazi sul lungomare, dove sono sostano più i camper, ospitano migliaia di auto. A Lavagna in questi giorni, oggi in particolare, le auto sull'Aurelia che corre parallelamente al litorale, sarà ristretta dalle due che in qualche caso saranno in doppia fila.



Auto in coda al casello autostradale di Rapallo: un'immagine consueta dell'estate sulle strade Ligurie (FOTO SANI)

Senza volere insistere a Chiavari c'è da rilevare che la pulizia meccanica delle strade non è stata negli altri anni. Amore per la pulizia o bisogno

di incassare soldi da quegli automobilisti, e sono tanti, che dimenticano di togliere l'auto nelle ore stabili e scritte sui piccoli cartelli che appena si vedono? A Santa Margherita l'am-

ministrazione in collaborazione con la Tigullio Pubblici trasporti, ha deciso di rimettere gli autobus gratuiti dai parcheggi fuori centro alla passeggiata a mare. Iniziativa che ha riscosso

notevole successo ogni volta che è stata attuata. Ci sarà il problema delle code alla Corva sulla strada per Portofino, chi decide di fare visita al borgo accetta anche di stare qualche ora sotto il sole. Teri mattina c'è stato il massimo concentrazione di auto sull'autostrada ai caselli di Rapallo e di Sestri Levante, ma tutto sommato il traffico si è svolto con una certa regolarità senza le code degli anni passati. «Eh sì, non arrivano più i turisti di un tempo», la manfrina qualche commerciante che riesce a darsi una ragione del perché. Ma questa è un'altra storia. L'esodo è avvenuto e anche se qualche turista si ferma dai taxisti per chiedere «dove è una trattoria semplice», che significa «dove si spende poco», nel Tigullio in questi giorni è una grande festa.

Giuliano Vignolo

LIGURIA ESTATE



Garibaldi a teatro, debutto a No

Debutta questa sera a No, in Val Graveglia, «Fratelli d'Italia», spettacolo dell'associazione culturale: tre divertenti storie sul Risorgimento in Liguria. A Lavagna torna il Polio Marinario dei Setieri, a Portovenere si conclude il ciclo di appuntamenti dedicati alle donne.

ALLE PAGINE 37, 38 E 40

IL CASO

I FORNITORI DEL COLOMBAIO

GENOVA. Un traffico di componenti di macchinari per la costruzione di missili acquistati in Germania e diretti in Libia è stato scoperto dalla Digos di Genova che, ai primi di giugno, sequestrò due container nel porto della Spezia e altre parti dell'impianto in magazzino di Parma.

Sono stati denunciati e rischiano fino a 10 anni di carcere per esportazione illecita di materiali a duplice (sia civile che militare) e quindi sottoposto a restrizioni in caso di destinazione extraeuropea i tre soci della ditta «peravento» della Spezia, la An.Ma Sas, ovvero Mauro Toti, 52 anni, e i figli Andrea e Marco, di 23 e 21 anni, tutti originari del Lodigiano ma residenti ad Ameglia, e quelli della Tecnica Export Srl di Piacenza, titolare da vent'anni di ufficio di rappresentanza a Tripoli Carlo Massini, 52 anni (l'uomo che cura gli affari della Tecnica in Libia), Alberto Mal-

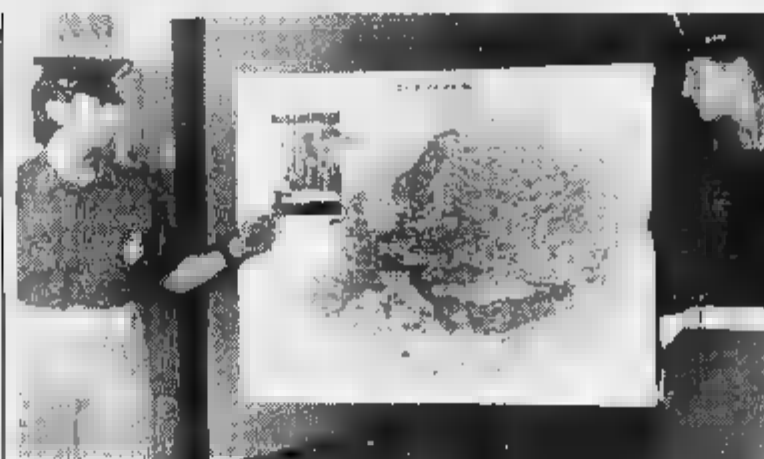
Operazione della Digos di Genova: l'impianto, di fabbricazione tedesca, era nascosto in alcuni container

Le armi per Gheddafi passavano da La Spezia

Bloccato in porto un macchinario per la produzione di missili

verni, 51, Carlo Maggi, 49, Fausto Casarini, 46, tutti di Piacenza.

L'allarme lo ha dato il 19 giugno scorso il settimanale tedesco «Stern» con un articolo intitolato «Merca calda per Gheddafi» che diceva: «Il dittatore, a Tripoli, sta costruendo un nuovo missile il quale può lanciare armi chimiche sino in Israele. Si dovrebbe servire di tecnologia tedesca. Il giornale raccontava i tentativi di acquisto, soprattutto di trasporto fino in Libia, di un «flow forming machine», valore due milioni e marchi, circa due miliardi di lire, fabbricato dalla «H&H Metallform» di Drensteinfurt. Destinazione dell'impianto, una fabbrica missilistica presso Bengasi, nelle cui vicinanze Gheddafi ha fatto installare un impianto di produzione per precursori chimici. Macchinari simili, acquistati dalla stessa ditta, erano stati impiegati da Saddam Hussein per aumentare la gittata dei



La cartina con le «triangolazioni» escogitate per far arrivare i macchinari in Libia

missili «Scud - B» sino a raggiungere Israele.

Personaggio chiave della transazione sarebbe stato il viennese Harald Gieschl, ex responsabile amministrativo del partito liberale austriaco, ormai residente in Libia, da anni nel

mirino dei servizi di sicurezza austriaci a causa dei suoi affari con il paese nordafricano. «Io ho solo fatto una spedizione per l'Italia. Non so null'altro» ha dichiarato Gieschl.

Ovviamente, quando il giornale pubblicò l'articolo,

l'operazione «Dual Use» della Digos di Genova, diretta dal vicequestore Spartaco Mortola, era già conclusa. La «macchina per fuotornitura» in questione tratta leghe speciali per forgiare, senza saldature, contenitori cilindrici che possono essere utilizzati nella fabbricazione del corpo dei missili, come serbatoi propellenti, oppure come tubi per le trivelle degli impianti petroliferi. Quindi il commercio della FFM, modello 450 DV, rientra nel «Nuclear Supplier Group» e «Missile Technology Control Regime», atti della Nato e della Comunità europea, recepiti dal governo italiano con una legge del febbraio scorso, per bloccare un possibile traffico di armi nucleari.

Già l'anno scorso era stato fatto un primo tentativo di far arrivare in Libia l'FFM, con il passaggio del macchinario dalla Germania all'Austria, presso la ditta MMT, Machine Unde Metalle Technik, Vienna. Questa avrebbe poi dovuto cedere la

componenti alla Linimex Handels & Investments di Sofia, ma il passaggio in Bulgaria venne bloccato dalle autorità austriache. Il tentativo di intermediazione italiana della Tecnica Export di Piacenza risale al gennaio scorso: in aprile era stato concluso il trasporto dell'intera struttura a Parma, con acquirente ufficiale la società spezzina che tratta la produzione e la manutenzione dei macchinari per pozzi petroliferi. La dipendenza a Gela. Le componenti meccaniche sono state poi smontate e nascoste in tre container in mezzo a innocenti torni, destinati regolarmente a Tripoli. Quando i container sono stati stoccati nel porto della Spezia, il 10 giugno, per l'imbarco, gli uomini della Digos, con il commissario Alessandro Ferugini, sono entrati in azione sequestrando merce e documenti, e inconfutabile del traffico internazionale.

Alessandra Pieracci

VENTIMIGLIA-GENOVA

INCHIESTA

Camionista finisce fuori strada A26

Un giovane camionista genovese, Oscar Pierazzoli, 26 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata in seguito all'incidente di cui è stato vittima, l'altra sera, sull'autostrada del Traforo A26 nel tratto tra i caselli «Casale Sud» e «Casale Nord». Il giovane ha perso il controllo del Tir ed è finito con il veicolo in una scarpata compiendo un volo di decina di metri.

DELITTO

Processo d'appello per l'uomo uccise il genero

E' stato fissato al 14 ottobre prossimo il processo in assise d'appello per Salvatore Larina, 73 anni, che nel dicembre scorso è stato condannato a 10 anni di reclusione per avere ucciso a colpi di pistola il genero Vincenzo Forte, 38 anni, il 4 settembre di quest'anno.

LUTTO

Morto il prof. Paternostro: fu primario al Galliera

E' mancato a 89 anni il prof. Vincenzo Paternostro che per quasi trent'anni fu il prestigioso primario di oculistica all'ospedale Galliera e protagonista d'una grande stagione della medicina genovese. Alla famiglia e in particolare all'amico Mario, capocronista del «Secolo XIX», le condoglianze dei colleghi «Stampa».

SANITA'

Sanità, appello Bertolani

In seguito all'aumento vertiginoso dei casi di overdose, verificatosi nei giorni scorsi, la sezione ligure del Cora ha scritto una lettera aperta all'assessore regionale alla sanità Bertolani in cui si chiede la dotazione di tutte le strutture di pronto soccorso, comprese le ambulanze senza medico a bordo, la massima pubblicità per enti e strutture in grado di fornire assistenza e soccorso, il rafforzamento degli organici dei Seri liguri.

[p. 1]

Per i giudici genovesi il sottufficiale può «inquinare» le prove

Il maresciallo resta in carcere

Piccolo: doppio «no» di Riesame e Cassazione

della Cassazione si ritorna in libertà dell'ex maresciallo della Dia Angelo Piccolo, alla

sottufficiale da parte dei giudici del Riesame. Piccolo, se non interverranno fatti nuovi, dovrà stare in cella ancora fino a dicembre, per tutti i sei che al momento dell'arresto erano indicati dai magistrati. E non vale che l'ex sottufficiale sia l'unico ancora detenuto «mitica» squadra del colonnello Michele Riccio. Il raffronto sulla «situazione» processuale degli altri arrestati di blita del 10 giugno è stato proposto dal difensore di Piccolo, l'avvocato Giovanni Riccio, ai giudici del Riesame. E il legale ha anche ricordato che il colonnello Riccio ha almeno ottenuto gli arresti domiciliari. Ma il collegio (presidente Francesco Mazza Galanti) ha risposto, nella sua ordinanza, ieri mattina, di potere prendere in questo aspetto perché è un fatto nuovo e non

faceva parte della decisione con cui il Roberto Braccialini respingeva la richiesta di remissione in libertà e alla quale si è opposto Riccio con l'appello al Riesame.

«Disposizione tecnicamente ineccepibile - spiega il legale - ma i giudici dovevano limitarsi a questo aspetto e non aggiungere poi che la mia difesa è costituita di fondamento, entrando quindi merito. Infatti, quando presenterò una nuova richiesta al gip, e ricorderò che degli arresti domiciliari a Riccio, questo giudice avrà già una valutazione sulla mia istanza da parte dei magistrati dell'appello».

Cos'ha detto, dunque, il collegio del Riesame, e questo proposito? Che l'assunto difensivo secondo cui la «scarcerazione» del colonnello avrebbe determinato la liberazione di «crimine» investigativo appare solo indimostrato e destituito qualunque fondamento, poiché la settimana, la dichiarata

volontà del coindagato (il colonnello Riccio n.d.r.) di collaborare con gli inquirenti può avere comportato in questa fase delle indagini un maggiore sforzo dei pubblici ministeri...». Secondo i giudici del Riesame, inoltre, Piccolo deve rimanere in carcere per il pericolo inquinamento delle prove. «La sua lunga militanza nell'Arma - scrivono - gli ha consentito di costruire relazioni di cui egli ben potrebbe, se posto in libertà, continuare ad avvalersi con la finalità di porre essere attività inquinamento probatorio».

Oltre al «no» del Riesame, ieri, vi è stato anche quello della Cassazione per l'appello presentato da Riccio contro la prima ordinanza del tribunale del Riesame che confermava la custodia cautelare e la motivava con la sussistenza dei «gravi indizi» per i reati indicati dall'acc-

Attilio Lugli

FABBRICA PORTE

offre

un'ottima opportunità per iniziare o ampliare la propria attività commerciale

apertura per affiliazione di

CENTRI DI VENDITA MONOMARCA SPECIALIZZATI

aree di interesse:

Liguria (Genova esclusa), Piemonte, Lombardia

Oltre a diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario e commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere a: Publikompass 434 - 10100 Torino - 434

Dopo le ferie, in Provincia solo un mese di lavoro prima della pausa elettorale

Supermarta: ecco i miei progetti

Bilancio, piano territoriale, ambiente

GENOVA. «Al rientro dalle ferie estive la nostra amministrazione avrà a mala pena un mese per svolgere attività a pieno regime: dalla metà di ottobre sarà possibile solo l'ordinaria amministrazione. Non voglio perdere tempo. Infatti, entro il 15 ottobre voglio far approvare il bilancio di previsione 1998».

Marta Vincenzi, vigilia di due settimane frettolose di ferie (metà riposo e metà cultura), lavora a pieno ritmo nel suo ufficio di piazzale Mazzini. E' sicura di vincere le elezioni e di predisporre già la azione di governo per il prossimo quinquennio.

«A differenza di molti esponenti dell'Ulivo io non do nulla per scontato. La battaglia elettorale sarà dura e non credo sia proprio il momento di abbassare la guardia. Ho apprezzato le espressioni cortesi e di stima che l'avvocato Gian Nicola Amoretti ha rivolto nei miei confronti, ma che mi batterà energia, soprattutto se potrà contare nel voto della Lega Nord. Io non commetterò alcun atto di arroganza: l'approvazione del bilancio. Oggi il bilancio è strutturato modernamente, con precisi capitoli e spesa che si possono anche modificare, a seconda delle scelte politiche. L'approvazione del documento di bilancio, però, consente a chiunque governi di poter disporre subito



Marta Vincenzi punta alla riconferma

delle risorse finanziarie senza dover perdere sei o otto mesi. Il secondo appuntamento amministrativo che «Supermarta» vuole chiudere positivamente, prima di entrare nell'ultimo mese di ordinaria amministrazione, è il Piano Territoriale di Coordinamento. Si tratta d'una facoltà di cui dispone la Provincia dopo la nuova legge urbanistica regionale. «La Provin-

STRATEGIE

Dilemma di Rifondazione

Ferragosto dei teoremi politici: sono un po' come le prove d'esame a scuola, soltanto che i leader e i gruppi in gioco sono il «compito» in busta chiusa. Dovranno risolverlo tra settembre e, al massimo, i primi di ottobre, quando si chiuderanno candidature e liste. Il teorema del Polo riguarda il possibile accordo Lega Nord: sarà una trattativa agevole, perché potrebbe spuntare o ostacolarla la delicata questione di Chiavari, dove la Lega e il Polo sono in concorrenza. Più complesso il teorema dell'Ulivo, perché si tratta di decidere se «ingaggiare» o meno nella squadra, sin dal primo turno elettorale, Rifondazione Comunista. Ingaggiare Rifondazione diventerebbe obbligatorio, se il Polo scendesse già in campo chiudendosi, dal primo turno, la Lega Nord. Si potrebbe avere a questo punto il risultato definitivo sin dalla prima votazione. Ma l'indubbio che, se l'Ulivo, che è favorito, almeno sulla carta, facesse l'accordo organico con i comunisti perderebbe, in parte, le possibilità che la peculiarità del candidato a sindaco, Giuseppe Pericu - di «sfondare» al centro tra i ceti moderati incerti sino all'ultimo. Al tempo stesso, sarebbe facile governare cinque anni avendo in giunta assessori di Rifondazione e consiglieri determinanti per la maggioranza in Consiglio. Contestualmente, questa volta con grattacapi per il Polo, prenderebbe consistenza il «teorema Castellana», i cui voti potrebbero essere determinanti.

(p. 1)

cia - spiega la presidente Vincenzi - dovrà porre il suo giudizio di legittimità ai Puc (piani urbanistici comunali, che costituiscono i piani regolatori). Ora credo che sia bene che i Comuni abbiano una normativa generica e il riferimento per stendere i loro piani. Questo potrebbe far risparmiare tempo prezioso a tutte le amministrazioni e dare maggiore certezza nelle scelte.

Il nostro placet finale potrebbe diventare in molti casi quasi una formalità.

L'ultimo appuntamento autunnale della giunta Vincenzi sono i piani di bacino per il riassetto idrogeologico: quello del Chiaravagna è già decollato e gli altri rivi saranno via via sistemati. Accanto a questo intervento si prevede la sistemazione di «Parchi territoriali di

competenza provinciale.

Il Consiglio riaprirà i suoi lavori quindi entro la metà di settembre a lavorare a pieno ritmo sino al 15 di ottobre, ultima data utile, considerato che l'appuntamento elettorale sembra davvero fissato per il 16 di novembre.

Quali sono i progetti di Supermarta, nel caso fosse rieletta, alla luce della prima esperienza? «Sono molto soddisfatta - dice - della scelta di Giuseppe Pericu che conosco da molti anni e che sarà un interlocutore attento e intelligente: io credo che, proprio alla luce della sua specifica competenza di studio di diritto pubblico, abbia in mente modificazioni e interventi in materia di autonomia amministrativa. La Provincia e il Comune sono affiancati e il dialogo, se devo giudicare dalle premesse, è continuo e costruttivo».

Ma c'è il problema della gestione interna: la professoressa Vincenzi crede nel ruolo dei dirigenti. Vuole «rastrellarne» sul mercato del lavoro e offrire contratti con retribuzioni congrue per il periodo della durata dell'amministrazione. «Gli assessori non li vorrei "sdraiati" sulle stesse competenze dei dirigenti, ma piuttosto alla testa di progetti, non di reparti burocratici».

Paolo Lingua

DALLA CITTA' ALLA PROVINCIA

Proposta: spostare la bocciafila nell'ex Salem

In attesa del progetto definitivo per la sistemazione dell'ex Salem, nei pressi del campo «Macera», gli abitanti della zona avanzano la proposta di spostare in quest'area la bocciafila che si svolge in piazza Cile. Con questo spostamento si aprirebbe uno spazio verde anche per piazza Cile, facilmente accessibile per gli anziani. (g. vi.)

GRATUITA AL PONTE

gratuito nel ponte Ferragosto

Anche nel ponte di Ferragosto, dal 15 al 17, il comune di S. Margherita e la Tigullio Trasporti offriranno il servizio di bus gratuito sulle linee che attraversano la città. Sarà eccezionalmente aperto come parcheggio il campo sportivo «Broccardi». (g. vi.)

PER IL PDS

Per il pds il porticciolo turistico «serve»

I dirigenti del pds, che sostiene la maggioranza cittadina di centrosinistra, hanno detto la loro sull'ipotesi di realizzazione di un porto: questione che ha sollevato polemiche. Per il pds il porto è necessario per trasferire le barche ora sull'arenile, limitando i costi ambientali. Secondo il pds la bocciafila e dell'ex porticciolo verrà smantata ed ospiterà natanti di piccole dimensioni. (g. vi.)

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Lavori di ristrutturazione al cinema Grifone

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del cinema Grifone, chiuso da tempo. La sala sarà completamente sistemata con nuovi servizi su iniziativa di Lorenzo Passalacqua, gestore di altri cinema nel Tigullio. Il Grifone affiancherà l'Augustus, unica sala aperta a Rapallo. (g. vi.)

Piandeliratti, botto a risposta sulla mancata d'acqua

Il sindaco Gianfranco Arata ieri ha risposto al consigliere minoranza Carlo Queirolo che lamentava la mancanza di acqua dai primi di agosto. Pian dei Ratti. «Il disguido è rientrato già questa mattina alle 11. L'interrogazione presentata dal consigliere dell'Ulivo è altro che una strumentalizzazione politica e pubblicitaria». (g. vi.)

FINANZIAMENTO

Finanziamento per la biblioteca comunale

La Regione Liguria ha finanziato all'amministrazione comunale da destinare all'attività della biblioteca internazionale. L'amministrazione è intenzionata a potenziare la presenza di volumi, nuovi libri sul teatro e sul cinema. (g. vi.)

Il contributo pubblico (15 milioni) è stato dato per altre iniziative

«Mercatino, accuse false»

Chiavari: il presidente Promotur Tito Lino Fontana risponde all'Adiconsum sulla gestione della rassegna mensile di antiquariato. «Non nascondiamo nulla»

CHIAVARI. Il presidente della Promotur, Tito Lino Fontana, ha risposto all'attacco che l'Adiconsum, associazione a difesa dei consumatori, gli ha sferrato sul tema del mercatino dell'antiquariato che si svolge ogni mese a Chiavari. L'associazione ha fatto diverse volte i conti in tasca alla Promotur e si è chiesta dove finiscono i milioni che incassa ogni mese. Da rapidi calcoli, è stato detto, oltre 100 banchi espositori e mila lire al giorno fanno un centinaio di milioni. I conti secondo l'Adiconsum: non chiari, mancano le fatture e in più, cosa che ha fatto rabbrivire il responsabile dell'associazione, Corrado Ciccirelli, il Comune ha devoluto 15 milioni alla Promotur.

«Tirare in ballo queste questioni è quasi sterile in pieno Ferragosto - risponde Fontana - il fare del male al turismo, altro che spirito di collaborazione». Fontana spiega che il contributo comunale è stato per altre spese che la Promotur ha sostenuto e non per il



Tito Fontana, presidente Promotur

mercatino: visita guidate in città, organizzazione delle sere gastronomiche, manifestazione del luglio (festa nazionale del Perù) di cui ha parlato la stampa internazionale.

Circa il numero degli ambulantisti che partecipano al mercatino dell'antiquariato Fontana dà una spiegazione: «Siccome

la manifestazione è inserita nel calendario nazionale tra le dieci più importanti del Paese, io ho sempre sostenuto che gli espositori sono centinaia, ma in inverno magari sono solo 40».

Una «spasmatologia» quella dei numeri fatta per la promozione della manifestazione. «Comunque i nostri conti sono pubblici e anche l'Adiconsum può vederli. Ricordo anche a questi signori che il mercatino dell'antiquariato dà saltuariamente lavoro a tre giorni disoccupati. Non un lavoro fisso, ma una mano per la sopravvivenza, quindi. In tutto sei le persone, ha spiegato ancora Fontana, impegnate nell'organizzazione della manifestazione. Poi aggiunge che le polemiche sollevate contengono alcune «fandonie»: «Paghiamo al Comune i diritti per l'occupazione del suolo pubblico e abbiamo fatto a nostre spese l'impianto elettrico. Quello che l'amministrazione sta realizzando a terra, non ha nulla a che vedere con il mercatino». (g. vi.)

L'allarme è stato dato da un parente: il corpo è stato avvistato da alcuni bagnanti

Nervi, sub annega a 50 metri da riva

La vittima è un biellese di 47 anni: un malore?

IV. Morire in città facendo il bagno a 50 metri dalla riva, con il corpo che si muoveva come una tavola: ha perso la vita così, ieri mattina intorno a mezzogiorno e mezzo, un quarantasettenne di Biella, Domenico Maio, originario della provincia di Messina, residente a Cambruzzano, che stava facendo immersioni in apnea con un nipote. Quando è stato dato l'allarme, l'uomo era già morto e a nulla è valso l'intervento dei vigili del fuoco che, con medico, si sono calati dall'elicottero per raggiungere il sub esausto ai piedi della glieria.

Solo l'autopsia potrà stabilire le cause della morte, non è escluso, stando a una prima ricostruzione degli avvenimenti, che a provocare il malore sia stata una errata emissione dell'aria, durante la risalita, che può aver determinato crisi polmonare.

Domenico Maio era arrivato ieri mattina per la gita di un giorno con il nipote ventiduenne Sebastiano Terlizzi. Lo zio aveva una esperienza di



Lo scoglio dal quale è stato avvistato il sub: il corpo è coperto con un lenzuolo

immersioni, tanto da aver ottenuto il brevetto di primo grado, quello che abilita alla discesa sino a 40 metri di profondità. Aveva scelto i fondali di Nervi proprio per farli «parlare» al giovane. I due uomini si sono immersi nel tratto di mare sottostante la stazione ferroviaria, ai piedi della scogliera su cui si

affaccia la passeggiata Anita Garibaldi che proprio in quel punto si allarga in una terrazza, con il ristorante «Marinetta».

Domenico Maio si è tuffato con maschera, boccaglio e pinne, segnalando la presenza di un nipote con il regolamentare pallone da sub. Il giovane, invece, attrezzato con muta, mini-

computer e bombole con doppio erogatore, si è immerso a osservare il fondo, 40 metri sotto la superficie. Ogni tanto lo zio scendeva sino a lui, gli batteva su una spalla, immagazzinando aria dall'erogatore e risaliva.

Ad un certo momento il ragazzo si è accorto che era passato parecchio tempo dall'ultima immersione del congiunto ed è risalito a cercarlo. Lo ha visto poco lontano, che galleggiava con il volto nell'acqua. Una bagnante, che si trovava sulla scogliera, ha dato l'allarme: il cellulare, mentre il giovane trasportava alla stretta battaglia l'uomo ormai privo di vita. Inutili i tentativi di rianimarlo compiuti anche dal personale dell'ambulanza: respirazione, massaggio cardiaco, scosse del defibrillatore.

Il corpo, recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco, è stato poi trasportato all'obitorio. In un'estate funestata dagli annegamenti, questa è la prima vittima del mare «di città». (a.p.)

IL CASO

TRADIZIONI E POLEMICHE

RECCO. Quest'anno la «Festa dell'8», ovvero la ricorrenza in onore di N.S. del Suffragio, avrà una ragione in più per essere degnamente festeggiata. Oltre che celebrazione religiosa, popolare e ludica (il fantastico spettacolo pirotecnico), avrà anche valenza civile.

L'anno scorso, infatti, il Consiglio comunale ha scelto quale patrono con effetti civili della città la Madonna del Suffragio anziché S. Giovanni Bono, mettendo fine alla sempreverde querelle sul santo protettore di Recco. Un problema con ricadute anche pratiche: uffici e banche chiusi, doppie paga per i dipendenti, eccetera.

Si andati avanti per anni con il «doppio» santo, con una mezza giornata di negli uffici, per consentire ai recchesini di partecipare alla mobilitazione generale del settembre. Finché, l'anno scorso, la

Un anno fa il Consiglio comunale ha deciso per la Madonna, in città c'è chi è d'accordo

Recco e i Santi patroni, questione aperta

Nostra Signora del Suffragio o San Giovanni Bono, la scelta non piace



Un momento della solenne processione dell'8 settembre a Recco (BARNI)

decisione del Consiglio, criticata dal vescovo ausiliario Tansini per il quale la competenza sui Santi è solo della Santa Sede. Ma dice lo storico Sandro Pellegrini: «L'antico detto re-

cche «E' il popolo a fare i santi». Ma tant'è, la discussione è ancora aperta, come dimostra la lettera del medico e recchese illustre Giuseppe Figari, pubblicata qui a fianco. (f. p.)

LA LETTERA

«Lasciare tutto come sta»

La Giunta comunale s'è messa al posto della Santa Sede e precisamente ha sostituito la Congregazione per il culto divino ed è deciso di proclamare patrona di Recco Nostra Signora del Suffragio al posto di San Giovanni Bono. E' stato veramente un fatto singolare, che ha sorpreso non pochi cittadini: non tanto perché c'era nell'aria un conflitto di competenze, quanto perché «parla» tutto irrazionale la messa in discussione, sul tavolo di una giunta, della validità o meno di un culto religioso cittadino. In materia di fede, non pare possibile né decoroso intervenire e deliberare che non tengono conto di una consuetudine liturgica ormai storica nel calendario delle festività religiose di Recco. Anche se prevalgono nel paese le simpatie per la grande festa dell'8 settembre, molto più conosciuta e gradita anche fuori Recco, ciò non doveva distogliere comunque dal considerare l'elemento intrinseco di valore nella tradizione religiosa di un paese anche l'apparente dissidio campanilistico dei quartieri ove esistono da tanto tempo le preferenze di culto. Allora perché lasciare le cose come stanno, senza scomodare, è avvenuto, il di Genova, il quale ha scritto al nostro arciprete di voler mantenere la solennità celebrativa di S. Giovanni Bono quale patrono di Recco? (f. p.)

UNA LETTERA DEL SINDACO

Ieri i funerali della donna uccisa in un porto

GENOVA. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto i funerali di Anna Maria Bartoli, uccisa martedì scorso a Crocefieschi dove si trovava ospite del Soggiorno Aias per malati psichici. Una cerimonia intima, celebrata dal cappellano che benedisse l'anziana donna, Quarto da quasi 50 anni. In seguito al delitto, cui è accusato un altro ospite della colonia di Crocefieschi, il ventiquattrenne Massimiliano Tomasi, il sindaco di Crocefieschi ha scritto una lettera all'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Genova, Pippo Rossetti, cui comunica aver ordinato ai responsabili del Soggiorno Aias di trattenere gli ospiti nel recinto del soggiorno con possibilità di uscita solo nelle ore diurne e singolarmente accompagnati. Il cancello dovrà restare chiuso, entrate e uscite regolamentate «da subito». (a.p.)

CARASCO

Protesta alla Tigullio del sindaco all'appello estivo per lavare i bus

CARASCO. Il sindacato autonomo Faies Cisl della Tigullio pubblici trasporti denuncia l'azienda per trattamento inadeguato in quanto «dopo innumerevoli trattative ha deciso singolarmente di affidare il servizio di lavaggio notturno dei mezzi a una cooperativa, in vece di tenere conto di quanto si era precedentemente concordato. Il sindacato chiede alla direzione della Tigullio incontro urgente per discutere la questione e aggiunge: «Se l'azienda non convocherà tutti i sindacati per la discussione delle scelte che vuole adottare sulla questione dei lavaggi notturni, trascorso il periodo di Ferragosto intraprenderemo una lotta dura contro i responsabili di questa azienda che con scelte politiche sbagliate portano la Tigullio alla sfascio». In un altro comunicato i sindacati si caratterizzano molto evidenti i lavaggi notturni «toccassero». (g. vi.)

Nel mirino abusivismo, concorrenza sleale, «sagre» e improvvisazione

«Ecco i mali del commercio»

Intervista al presidente Vincenzo Bertino

SAVONA. Vincenzo Bertino, presidente provinciale della Confcommercio, interviene sui problemi del terziario esplosi in modo dirompente in questo scorcio d'estate. Abusivismo, concorrenza sleale, ordine pubblico sono solo alcuni dei temi che Bertino affronta con la consueta chiarezza che lo contraddistingue.

«L'abusivismo danneggia tutta la collettività. Per questo esprimiamo un plauso nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Alassio e delle altre poche che, finalmente, stanno intervenendo contro questa vera e propria piaga, da noi già segnalata pesantemente con una campagna informativa nel '95», esordisce il presidente della Confcommercio. E aggiunge: «Auspiichiamo che tutti i Comuni intervengano, nell'interesse di tutti, turisti e residenti. L'abusivismo squallifica il servizio, danneggia gli operatori seri, per non parlare delle imposte evase che andrebbero a favore di tutta la collettività. Tutte le mercologie toccate, dai fiori alla biancheria, dai preziosi agli occhiali, dai rasoi agli orologi, dalle seconde alle sagre, queste ultime sono vere e proprie attività di ristorazione senza averne i requisiti molte volte anche igienici».

Le sagre, da anni nel mirino dei ristoratori per la loro proli-



Il presidente Vincenzo Bertino

ferazione, sono fortemente criticate da Bertino: «In alcuni Comuni alcune pseudo-sagre si ripetono ogni weekend per far contente, a turno, questa o quella organizzazione. E' troppo grande la miopia dei Comuni che consentono questo tipo di iniziativa che, oltre a danneggiare i ristoratori, danneggiano la sagra, quella vera, che hanno una tradizione e promuovono veramente i prodotti locali e l'economia locale. La Confcommercio è convinta che mai sia giunta l'ora per una decisa presa di posizione da parte di tutti gli enti interessati a risolvere

queste problematiche così importanti».

Bertino conclude il suo lungo sfogo entrando nel tema della professionalità, forse l'unica arma a disposizione per battere la concorrenza turistica, quasi un appoggio alle richieste di Silb e Fipe ma anche un tentativo di «riciccare» lo strappo tra il Silb e i bagni marini, entrambi associati alla Confcommercio, che negli ultimi giorni sono entrati in urto per gli intrattenimenti d'andanti: «Più volte abbiamo ribadito che ogni categoria deve offrire il miglior servizio nell'ambito della propria professione. Non è più pensabile che vi siano imprenditori che vogliono fare di tutto e per questo non offrono un servizio adeguato alle aspettative della clientela. Così facendo la nostra immagine turistica, fatta di professionisti preparati, non fa che appannarsi. In particolare rivolgiamo un appello agli operatori degli stabilimenti balneari. Fra questi vi sono operatori che offrono un ottimo servizio durante il giorno e rappresentano un fiore all'occhiello per il nostro turismo. Da questi alcuni dovrebbero prendere esempio: si avventurano ad offrire servizi per i quali non si è all'altezza e molte volte non hanno i requisiti di legge», conclude Bertino.

Stefano Pezzini

L'Arci replica a Fipe e Silb

«Funzione sociale e culturale per i cento circoli provinciali»

SAVONA. L'Arci ci sta. Le accuse lanciate da Silb e Fipe attraverso i presidenti Gozzi e Tripodoro «circoli e club» che nascondono bar, ristoranti e discoteche abusive vengono respinte e rilanciate ai mittenti. Giovanni Durante, presidente provinciale dell'Arci, difende l'associazione: «All'Arci aderiscono 100 basi associative e 17 mila soci nella sola provincia di Savona. I nostri circoli non hanno come finalità prioritaria la gestione di bar e ristoranti bensì quella di svolgere una continua azione di solidarietà sociale, di promozione umana, culturale, sportiva e di educazione. La genericità delle accuse di Gozzi e Tripodoro sono un grave errore, noi non li sogneremo mai di affermare che «gli esercenti sono evasori fiscali». Sarebbe bene, invece, che segnalassero alle autorità competenti i casi specifici di evasione a conoscenza, se sono a conoscenza di specifici. La richiesta, invece, di maggio-

ri controlli generici sono il segno della debolezza delle argomentazioni del Silb e delle Fipe». Aggiunge Durante: «Anche noi potremmo richiedere maggiori controlli sulle discoteche o sui pubblici esercizi ma sarebbe un'emerita sciocchezza, così lo sono le dichiarazioni dei responsabili delle categorie della Confcommercio. Su una questione, però, siamo d'accordo: ci vuole attenzione ai pseudo club o circoli privati volte anche pubblici esercizi utilizzati in modo errato (queste forme). Per questo lanciamo una proposta: proporremo alle amministrazioni comunali un regolamento quadro che disciplini il rapporto con i circoli per soli scopi di lucro. La bozza farà riferimento alle normative già esistenti e alle consuetudini che disciplinano la materia. Oltre che alle altre associazioni lo proponiamo anche alle organizzazioni di categoria per superare posizioni preconcette».

Lega e liberali replicano a Cuneo

«Utile a Varazze il pronto soccorso»

VARAZZE. «Se preoccuparsi della salute e della sopravvivenza dei varazzini significa fare sciocchezze, allora siamo orgogliosi di essere degli sciacalli». Questa la dura replica di Giovanni Damele, vice segretario locale Lega Nord, all'attacco che Roberto Cuneo, manager dell'Asl ha rivolto ai politici di Varazze insorti dopo la morte di Paul, il bimbo austriaco di 7 anni deceduto per un malore mercoledì, sulla passeggiata, prima dell'arrivo dei soccorsi.

«Per chiedere l'attivazione di un pronto intervento 24 ore su 24 - aggiunge Damele - avevamo raccolto, nel '93, duemilacinquecento firme presentate all'allora sindaco Giovanni Battista Parodi e all'attuale, Giovanni Basso, ma senza esito. Rispetto alle tasse che paghiamo, soprattutto se confrontate ad altri paesi d'Europa, dovremmo avere un ospedale in ogni frazione, altro che tagli e penalizzazioni. Ai dirigenti Asl auguro di non aver mai bisogno di un soccorso urgente - conclude Damele - perché è carta che muore una panchina in cui dei soccorsi è un'esigenza da non augurare neppure al peggiore dei nemici. A Varazze, purtroppo, è successo anche questo. E protestare contro la mancanza di presidio sanitario non è né un capriccio, né una strumentalizzazione, né una realtà oggettiva la quale dobbiamo fare i conti».



Il sindaco di Varazze G. B. Basso

Anche Rodolfo Zesa, dei Liberali in Forza Italia, sottolinea l'importanza di un polo di pronto intervento: «Cuneo dice di aver eliminato il presidio di Varazze perché era assolutamente inutili. Noi pensiamo invece che fosse indispensabile per offrire ai cittadini e ai turisti, soprattutto in estate, un intervento tempestivo dei sanitari. Come si è capita l'importanza del distacco estivo dei vigili del fuoco, dovrebbe essere chiara anche la necessità di un polo sanitario con personale specializzato in primo intervento».

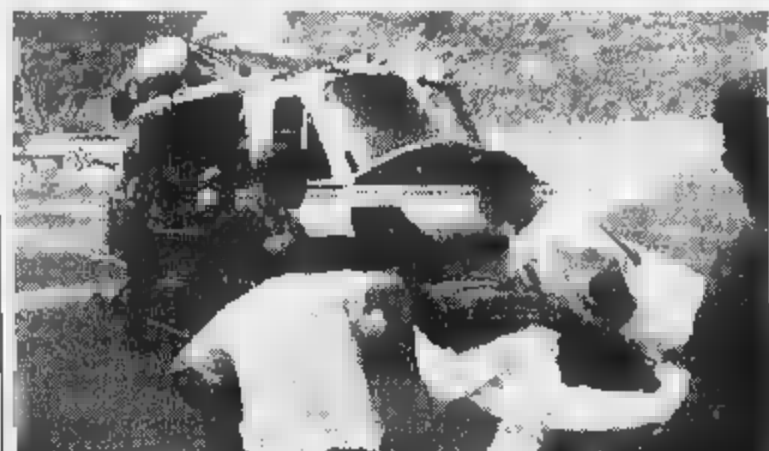
[a. z.]

L'incidente ieri pomeriggio a Pratolungo sul monte Beigua

Una bambina cade da cavallo ora è gravissima al Gaslini

SASELLO. Alessia P., 5 anni, di Genova, è ricoverata in gravi condizioni al Gaslini in seguito a una caduta da cavallo.

La piccola, che stava cavalcando nel maneggio di Pratolungo, area del Beigua che appartiene alla Provincia di Genova, è accidentalmente caduta e ha battuto il capo a terra riportando trauma cranico ed escoriazioni al volto. Soccorsi dai genitori e dai titolari del maneggio Alessia è stata caricata su una jeep e portata al S. Antonio di Sassello, residenza per anziani dotata di ambulatorio. Date le condizioni della bambina, in stato di coma, i sanitari hanno richiesto l'intervento della locale Croce Rossa. Caricata su un'ambulanza, Alessia è stata condotta a Stella San Giovanni, in località Madonna del Solto, dove era fissato il «rendez-vous» con l'automobile proveniente da Savona. L'ulteriore aggravarsi delle condizioni della bimba, che aveva un polso debolissimo, ha reso necessario l'intervento del nucleo elicotti dei vigili del fuoco di Genova



Una fase dei soccorsi alla piccola Alessia da parte degli elicotteri

che alle 18,30 l'hanno condotta al Gaslini. Dal momento dell'incidente al ricovero in ospedale è trascorsa circa un'ora e mezza. I tempi dilatati della prima fase dei soccorsi sarebbero da attribuirsi alla scelta di trasportare la ferita da Pratolungo a Sassello in jeep, forse nella speranza

che il Sant'Antonio fosse attrezzato per il Pronto soccorso, senza valutare che sarebbe stato sufficiente telefonare al 118. Con una richiesta immediata d'intervento, l'elicottero avrebbe potuto atterrare vicino al luogo dell'incidente garantendo in pochi minuti il ricovero al Gaslini.

[a. z.]

Contro il razzismo

Pattinatori sotto la scorta della polizia

SAVONA. Cinque pattinatori olandesi sfilavano sull'Aurelia scortati dalla Polizia stradale. L'insolita esibizione è prevista per il 22 e 23 agosto, quando i ragazzi sui rollerblade, attratti dalla provincia di Savona diretti verso il confine di Ventimiglia. La manifestazione, che si intitola «One globe, one skate», è stata organizzata per protestare contro il razzismo e ha ottenuto il patrocinio della Comunità europea. La lunga passeggiata ha preso il via da Londra il 18 luglio. I cinque ragazzi intendono percorrere i pattini 10 mila 500 chilometri nei prossimi 4 mesi, attraverso 5 continenti e 15 stati. La manifestazione coinvolgerà l'Italia dal 15 al 24 agosto. I pattinatori, provenienti da Chiasso, transiteranno per Milano, Bologna, Firenze, Genova, Savona e Ventimiglia. I cinque ragazzi pattineranno ogni giorno dalle 9 alle 18, superando le forze nel pomeriggio. L'impresa dei giovani pacifisti olandesi verrà seguita dalle telecamere di Mtv.

[a. b.]

DALLA STAMPA

Meloni e uva sequestrati dai vigili urbani

I vigili urbani hanno sequestrato un contenuto di camion di frutta (49 cassette di meloni ed altrettante di uva) destinato alla vendita ambulante con autoperante non debitamente autorizzata. Meloni e uva sono così finiti ai ricoveri per anziani Ramella di Loano e Trinchieri di Albenga.

[r. sr.]

Il sindaco protesta per le poste chiuse ad agosto

Lettera di protesta del sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervo, alla direzione delle poste per la chiusura pomeridiana, ad agosto, dell'ufficio postale. La stessa sorte è toccata agli uffici postali di molte altre località turistiche fra le quali Loano.

[a. r.]

La troupe «Linea Blu» riprende le Manie

E' da ieri a Finale e Varigotti la troupe di «Linea Blu» il giornalista Puccio Corona. Saranno effettuate riprese in mare, sulla palizzata di roccia, nel castello di San Giovanni e a La Mania. La trasmissione andrà in onda su Raidue a settembre.

[a. r.]

Due imprenditori di evasione fiscale

Saranno processati il 5 novembre in tribunale Salvatore Giacalone, 64, artigiano edile di Finale e Ivo Petri, 74, rappresentante legale dell'«Immobiliare Romagna» sempre di Finale. Il primo è accusato di non aver contabilizzato ricavi per 219 milioni nel '93 e di 138 milioni nel '94. Al secondo è contestata la mancata annotazione di maggior ricavi per 983 milioni nell'89 e di milioni nel '90.

[f. p.]

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

«Argomenti di scienze» 10 pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo L.25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Servizio di via Roma 30 o Torino o richiedendolo controsegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Milanesi 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933)

I volumi de «La Stampa», distribuiti da BUS LIBRI e GRANDI OPERE, sono in vetrina nelle migliori librerie.

HOTEL MARTINEZ CANNES

GRANDE VENDITA ALL'ASTA

HOTEL MARTINEZ - CANNES
La Croisette, 73 - 06400 CANNES

MARTEDI 12 AGOSTO, ORE 14,30
QUADRI ANTICHI - OREFICERIA
MOBILI ED OGGETTI D'ARTE DEL XVIII - XIX SECOLO
TAPPETI E TAPPEZZERIE

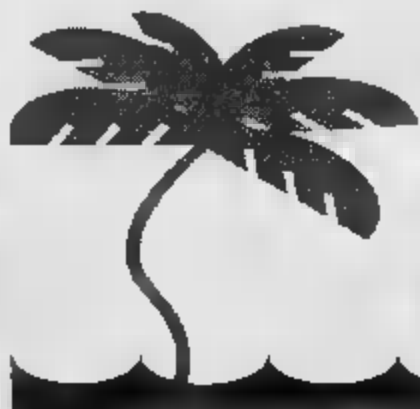
MERCOLEDI 13 AGOSTO, ORE 14,30
GIOIELLI E OROLOGI DA POLSO
BOUCHERON, CARTIER, CHAUMET, VAN CLEEF & ARPELS...

GIOVEDI 14 AGOSTO, ORE 14,30
IMPORTANTI QUADRI ED OPERE DEL XIX SECOLO E MODERNE

FRA CUI :
ARMAN - ASLAN - BONNARD - BUFFET - DEBRE - DELAUNAY
DUFY - DOMERGUE - KISLING - FINI - HILAIRE - LANSKOY
LAURENCIN - LEBASQUE - LEBOURG - LE CORBUSIER
LHOTE - LUCE - MACLET - MARQUET - MARTINI - MATISSE
PICASSO - PIGNON - RENOIR - ROSAI - SEURAT - SOULAGES
TOFFOLI - UTRILLO - VAN-DONGEN VENET - ZIEM...

ESPOSIZIONE ALL'HOTEL MARTINEZ
SABATO 11 AGOSTO DALLE 11 ALLE 21
DOMENICA 10 E LUNEDI 11 AGOSTO DALLE ORE 11 ALLE 11
MARTEDI 12 E MERCOLEDI 13 AGOSTO DALLE ORE 10 ALLE 12,30

PER OGNI INFORMAZIONE
HOTEL MARTINEZ, COMMISSAIRE-PROCURER
TEL. 06-43-01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1



LA STAMPA

Domenica 10 Agosto 1997 SVILUP 37

LIGURIAestate



In scena a Borgio Verezzi l'ultima replica

L'Inferno dantesco
con Elisabetta Pozzi

BORGIO VEREZZI. Alla fine della sua straordinaria interpretazione del canto Paolo e Francesca il pubblico era esploso in applausi così calorosi e prolungati da bloccare il traffico dei gruppi di spettatori nel percorso alla Cava dei Fossili.

E così, affascinata dal luogo, Elisabetta Pozzi, che del Festival di Borgio Verezzi è veterana (ha ricevuto anche il Premio Veretium), torna questa sera a indossare la tuta mimetica, protagonista d'eccezione dell'ultima replica di "L'Inferno" di Dante, che il regista Lorenzo Salvetti ha visto come una denuncia alla guerra.

Con lei sono in scena Maria Paiato (Gerione), Nestor Saled (Pluto) e i giovani attori: Diana Collepicolle, Francesco Cordio, Fernando Cormick, Marcus Cottarelli, Enrico Petrolati, Valentina Piserchia, Lorenzo Proffita, Francesco Sala, Giovanni Scifoni, Vincenzo Sorbera, Bruno Trancese. [s. d.]



Elisabetta Pozzi è una veterana ■ Festival di Borgio Verezzi

Oggi alle ore 15,30 la manifestazione nella zona del porto

Scocca l'ora delle Vasche

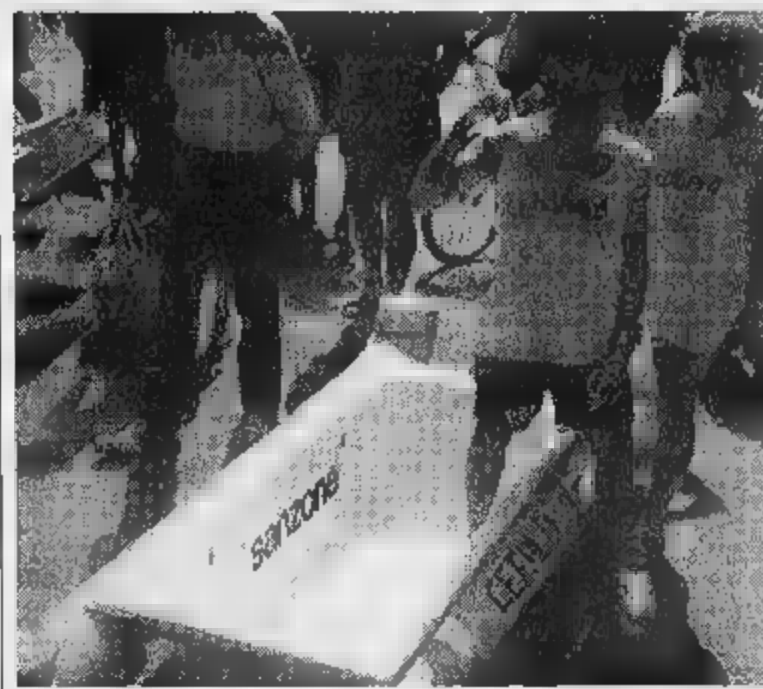
Diano pronta al palio dei goliardi

MARINA. Una vigilia speciale per la Vascup, edizione '97: collaudi notturni in gran segreto, depistaggi sul materiale usati per armare le vasche da bagno a remi, perfino un sopralluogo delle forze dell'ordine - intervento comunque molto apprezzato dagli stessi Goliardi - insospettiti dai rumori che provenivano da uno degli hangar dove si stavano realizzando i prototipi. Ma è tutto alle spalle, risate cassa di birra e sfottò compresi, e si pensa alla regata: oggi alle 15,30 scocca l'ora exa.

Di fronte a un pubblico da stadio, nell'anfiteatro naturale formato dal molo delle tariane e il molo corto, si darà battaglia una trentina di scafi divisi in due categorie: «Regolari» con equipaggi di due persone e materiale nautico vietato; «Goliardiche» con equipaggi folto, elaborazioni nautiche per dare navigabilità ai zatteroni realizzati con

le vasche e bardati con grandi affetti spettacolari. Una gara nella gara questa, perché «vichinghi», «pirati», «romani» e altri, oltre a vele, derive e costumi metteranno in campo ogni genere di stratagemma per prevalere sugli avversari e conquistare il pubblico. Ai vincitori andranno anche due targhe de La Stampa.

L'inizio delle eliminatorie è per le 15,30, le finali a paio d'ore più tardi, premiazione intorno a mezzanotte alla discesa Tangò. Questo il programma messo a punto dal Gruppo Goliardico che cura l'organizzazione in collaborazione con Pesca Sportiva, Famija Dianese e petrocinio del Comune. Sul rispetto dei tempi non c'è da scommettere e anche i verdetti in mare sono incerti. Di sicuro c'è solo l'atmosfera di festa e di grande partecipazione collettiva.



Oggi alle 15,30 si daranno battaglia una trentina di scafi

Oltre cento danzatori nei loro variopinti costumi si esibiscono alle 21,15: lo sconto ai lettori

Sanremo, arriva il Balletto d'Ucraina

Gli eredi di Paul Virski impegnati all'Ariston

SANREMO. In scena sono più di cento ballerini, coloratissimi nei loro costumi variopinti. Anche il colpo d'occhio ha avuto il suo innegabile peso nel successo, ormai internazionale, del Balletto Nazionale d'Ucraina-Virski (dal nome del coreografo Paul Virski che lo fondò nel 1937 insieme a Nicolai Bolotov) che si esibisce questa sera, alle 21,15, al teatro Ariston.

Quella del Balletto d'Ucraina - un'istituzione di prima grandezza, prima nella vecchia Unione Sovietica, ora nella nuova Repubblica di Ucraina: entrambe gli hanno riconosciuto il titolo di «balletto di Stato» - è una danza ispirata, profondamente, al folklore del suo Paese e un po' di tutta Russia. Uno spettacolo che ripropone sul palcoscenico vecchie danze della tradizione di quei paesi. Un taglio che Virski volle dare il complesso dal 1937, che tuttora è, rigorosamente, rispettato. Non è nel copione dello spettacolo ritrovano balli come il «Gopak» una danza ucraina tipica di ogni festa di quel Paese, come la «Breznianska» che arriva dai Carpazi o danze di chiara ispirazione patrimoniale preziosa folclore dal quale il complesso ucraino ha sempre tratto il suo vastissimo repertorio che ha portato in giro per tutta l'Europa con grande successo. Specie in Francia, dove ha fatto ripetute tournée, il successo di pubblico e di critica è stato vivissimo tanto che Parigi è ormai una tappa fissa dei viaggi oltre i propri confini. Balletto ucraino per il quale il teatro Ariston e La Stampa hanno raggiunto un accordo per uno sconto sul biglietto d'ingresso utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco.

Lo spettacolo del gruppo ucraino apre un intenso Ferragosto di spettacoli per il più grande teatro sanremese che, venerdì 15 e sabato 16, ospiterà la rappresentazione dell'«Aida» di Giuseppe Verdi nell'allestimento curato dal Teatro dell'Opera di Craiova in Romania.

Bruno Trancese

A Cervo con l'«Elisir d'amore»

Stasera c'è l'opera da camera
sul «Sagrato dei Corallini»

CERVO. Dopo i grandi classici il jazz, scocca l'ora della lirica sul Sagrato dei Corallini. Nella suggestiva piazzetta dove ogni estate si dipanano i concerti del Festival internazionale, giunto quest'anno alla 34ª edizione, arriva «L'Elisir d'amore» di Donizetti. Sarà rappresentata però in forma di opera da camera questa sera, domani a mercoledì, con inizio alle 21,30. A dirigere l'orchestra Cervo '97 sarà Giulio Magnanini, imperiese che è diventato il direttore del «Sagrato» dell'Opera di Nizza. Il «Sagrato» è quello dei Cantores Bormani, e la regia è di Sarah Schinasi mentre il direttore artistico e maestro collaboratore al piano è Antonio Rostagno.

Gli interpreti «Elisir d'amore» sono stati scelti tra i partecipanti master-class di canto lirico, tenuto a Cervo in luglio dal tenore Ottavio Garaventa. Nel ruolo di Adina, protagonista, alterneranno i soprano Alessandra Gavazzoni e Keiko Yamada; Nemorino (tenore) sarà impersonato da Michele Ravera e Young-Ju Chang; Diego Angelo e Giuseppe Gloria saranno Dulcine (basso buffo); Belcore sarà il baritono Mauro Camasta, poi avvicinato da Carlo Cantoni; infine, come Giannetta (soprano), Irene Bottero e Fiorella Di Luca. L'iniziativa del Comune di Cervo e dell'A.G. Mus. Costo dei biglietti, 25 mila (poltrone numerate), 20 mila gli ingressi. [s. d.]

A Montecarlo

Lo Sporting Club
ospita
Vanessa Williams

MONACO. Secondo ed ultimo concerto di Vanessa Williams stasera allo Sporting Club. Sarà sul palco della Salle des Etoiles con un repertorio di grandi successi. Cena spettacolo a 800 franchi. Per assistere solo al concerto si paga 400 con

Prosegue stasera la rassegna di concerti lirici

Allievi di Renata Scott
si esibiscono all'Albissola

ALBISSOLA M. Prosegue con successo la rassegna di concerti lirici della «Renata Scott Opera Academy». Stasera alle 21,30, in piazza Della Concordia, alcuni dei più quotati allievi dei corsi di alto perfezionamento tenuti ad Albissola Marina da Renata Scott e dai suoi validissimi collaboratori, terranno un concerto su musiche di Vivaldi, Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Liszt, Duparc, Massenet e Puccini. Protagonisti della serata, Myeoung Hee Lee, soprano coreana, Yeong Hwa Lee, tenore, Giovanni Reggioni, pianoforte. Tra i brani in scaletta: «Vedrò con mio diletto» (Vivaldi); «Chanson Triste» e «L'invitation au voyage» (Duparc); «Un'aura» tratta da «Coeur fan tutte» di Vivaldi; «Ecco ridente il cielo» da «Il Barbiere di Siviglia»; Rossini; «Veranno a te sull'aure» «Lucia

«Lammermoor» di Donizetti; «Caro nome» da «Rigoletto» di Verdi; «Quando me n'vo» da «La Bohème» di Puccini; «Una furtiva lagrima» da «Elisir d'Amore» di Donizetti. Gli allievi della prestigiosa scuola di Renata Scott selezionati in due rissimi provini a New York e ad Albissola Marina tra cantanti professionisti provenienti da tutto il mondo, proseguiranno fino a fine agosto gli stages di perfezionamento. I concerti e le iniziative che l'Opera Academy ha programmato con l'amministrazione comunale per l'estate 1997 proseguiranno inoltre con due concerti: il 20 in piazza Concordia e il 28 agosto a villa Pargnani con l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Fabiano Monica. Una conferenza che l'esperto Roberto Iovino terrà sabato 23 agosto sul tema: «Il linguaggio buffo in Rossini». [a. z.]

Epilogo del concorso

I vincitori
della Palma d'Oro
premiati a Finale

FINALE I. Dopo fatto rischiare le proprie esecuzioni nell'austera sacralità della Basilica Benedettina di Finalpia, dove si sono svolte, com'è tradizione, le prove di selezione, da ieri sera e fino a domani si sono trasferiti al capiente Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina, per esibirsi nei concerti con i quali vengono presentati al pubblico e ricevono il meritato premio. Sono i vincitori della 24ª Palma d'Oro, il prestigioso concorso internazionale di musica da camera, al quale partecipano giovani provenienti da tutto il mondo. Quattro le sezioni (pianoforte, duo per due pianoforti, duo per pianoforte e violino, lieder), e molto autorevole la Giuria, guidata dal professor Aloise Vecchiato, promotore infaticabile del concorso, e composta da affermati musicisti. L'appuntamento, oggi a domani, è alle 21,30. [s. d.]

LE GRAND CASINO
DE BEAULIEU

Presenta

Festival
de la
Mélodie Italienne

13 Agosto alle ore 21

"Cena di gala"

Con le vedettes della canzone italiana
Nilla Pizzi - Giorgio Consolini

15 e 16 Agosto alle ore 21

"Buffet Danzante"

Con la Grande Orchestra
Orchestra Spettacolo - Daniele Comba

17 Agosto alle ore 21

"Buffet Danzante"

Con la Formazione Italo-Brasil-Cubana
Complesso Internazionale

011-8194 / 59.51



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Le Caravelle, tutto nel divertimento

Piscine e fiumi rapidi al parco acquatico di Ceriale

Per coloro che in vacanza per quanti lavorano. Qualche ora di svago acquatico può permettere di affrontare la calura in maniera meno soffocante. Tutti i giorni al parco «Le Caravelle» si offrono differenti opportunità per fare il bagno nelle piscine, per divertirsi sugli acquascivoli e rilassarsi nel verde della collina alle spalle di Ceriale. Oltre alle strutture acquatiche come scivoli (tantissimi), piscine (di ogni tipo) e rapide (da percorrere sui ciambelloni), all'interno de «Le Caravelle» sono il trenino a ruote gommate, un castello gonfiabile, un campo football insondato e altri servizi turistici e di ristorazione.

Con La Stampa tutti i bambini dai 4 ai 12 anni che entreranno, accompagnati da un adulto, nel mondo favolistico e colorato del parco acquatico «Le Caravelle», non pagheranno. Basta ritagliare il tagliando pubblicato in questa pagina ed esibirlo all'ingresso del mega-parco. Naturalmente è valido solo il coupon del giorno stesso e non potranno accettare le fotocopie.

Dal mese di luglio è in funzione una speciale apertura per coloro che sono impegnati durante la giornata. Al mercoledì e domenica chi entrerà nel parco dalle 17,30 pagherà un biglietto d'ingresso al prezzo speciale di novemila lire. Giochi acquatici, spazi buffet e musicali rimarranno aperti per la clientela fino alle 22. Un'opportunità per godersi, dopo il sole, anche il chiaro di luna. Nello spazio Acquedance si balla con il dj Mauro Vicari, animatore delle serate nel parco.

Un'ultima promozione completa l'offerta de «Le Caravelle». Grazie ad un gemellaggio con l'Acquario di Genova e le Grotte di Toirano chi presenterà al botteghino delle tre strutture il biglietto d'ingresso dell'altra avrà diritto ad uno sconto. Il motto, studiato per valorizzare tutta la Regione, è: «Cultura, natura e divertimento in Liguria».



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

DOMENICA 10 AGOSTO 1997



ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

* I ragazzi (fino a 12 anni) del coupon al prezzo ridotto.

DOMENICA 10 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Divertimento assicurato al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale

DOMENICA 10 AGOSTO 1997
LA STAMPA Teatro ARISTON

Balletto Nazionale d'Ucraina

«VIRSKI»

Sanremo, Teatro Ariston
domenica 10 agosto 21,15

Presentando questo tagliando alle prevendite (presso il Teatro Ariston) o direttamente ai botteghini la sera dello spettacolo, si avrà diritto a uno sconto di Lit. 10 mila sul biglietto di «epitronissima» del costo Lit. 35 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

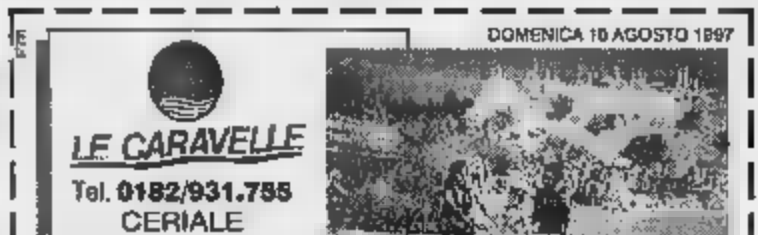
DOMENICA 10 AGOSTO 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI



Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non valide le fotocopie.

| | |
|---------|-----------------|
| Bagno | dei bagni |
| Dj | |
| Gelato | della gelateria |
| Barman | del bar |
| Barista | |

I vincitori verranno premiati ad Alasio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).



bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso. Lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) self service



GITE A:
DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA;
PORTO MICH DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO;
VENEZIA (Venezia);
VENEZIA (Venezia).

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di Lit. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di Lit. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/838388-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • NOLI: Ag. De Benedetti (019/748919) • FINALE LIGURE: Turismo (019/82225) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Usciatore (019/618523) • LUNEDO: Ag. Tourist (019/65175-6) • BORGHETTO SS.: Storia di viaggi (019/2950452) • CERIALE: Federe di Viaggiare (019/232464) • VAREZZE: Ag. Grignani (019/704490) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/794285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Collier (019/503283)
ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

GRUPPO COMMERCianti DIANESI

LE BANCARELLE DI DIANO

(U GIURNU DI RAVATTI)

NEL CUORE DELLA CITTÀ
I NEGOZianti OFFRONO LA
LORO MERCE A PREZZI DI

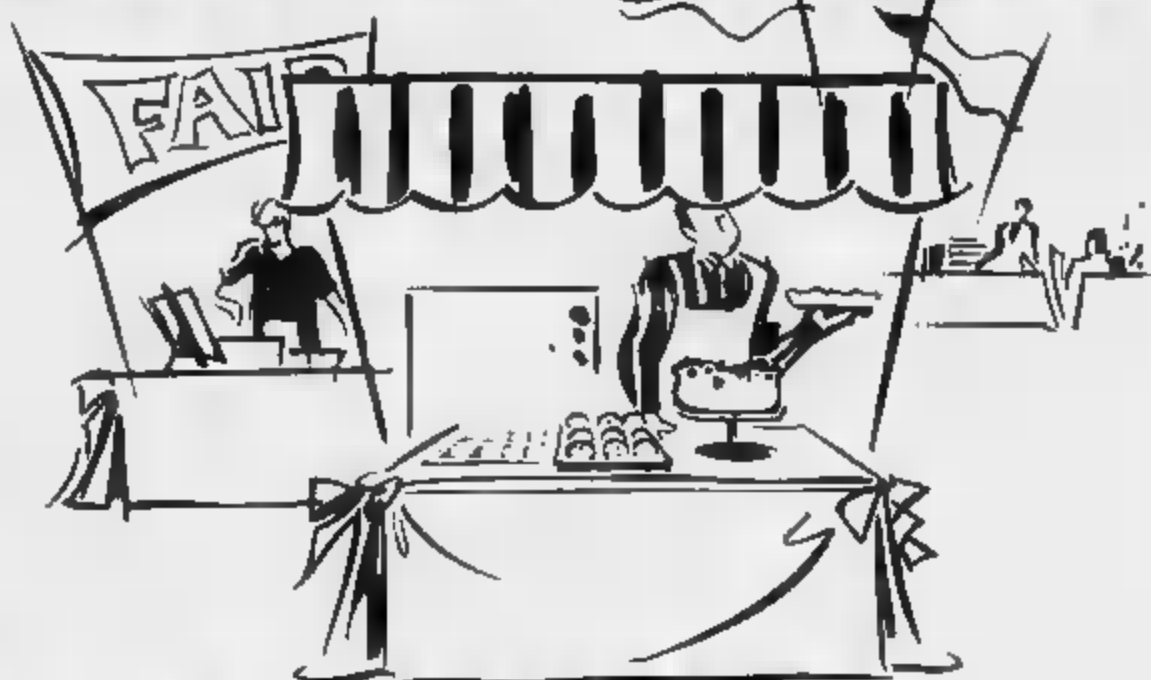
FANTASIA

10 AGOSTO 1997

VIA NIZZA • VIA GENOVA • VIA ROMA • PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ
VIA NOVARO • VIA GENALA • VIA CANEPA • VIA CAIROLI • VIA CAVOUR

DALLE ORE 9:00 ALLE 24:00

DIANO MARINA



VIVERE LA CÔTE

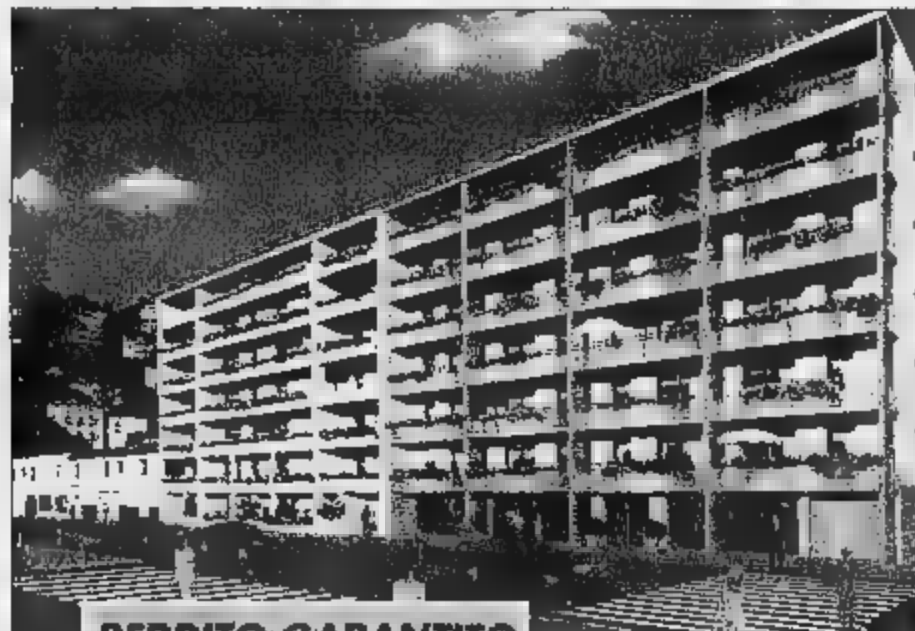
"La tua casavacanza è anche un
SICURO INVESTIMENTO
in COSTAZZURRA"

Golfe Pichon



A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence con piscina in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud vista mare e grandi terrazze.

Richelmy



REDDITO GARANTITO

Centro, ■ soli 500 metri dal porto e dalla zona pedonale, alloggi in condominio signorile. Ottima esposizione con grandi terrazze, possibilità affitto garantito 7,5%.

Nizza

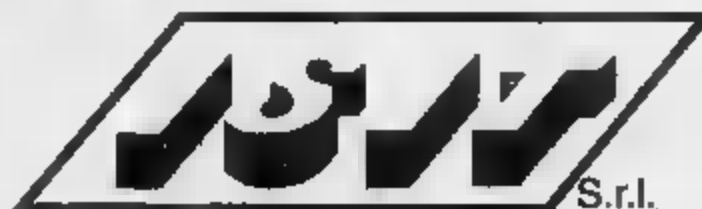


Palais Offenbach

In pieno centro a soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale in casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati.

Monolocali da L. 95.000.000 • Bilocali da L. 175.000.000 • Trilocali da L. 200.000.000

Assistenza Finanziaria
Mutui
CA CREDIT AGRICOLE



Impresa vende direttamente
SENZA MEDIAZIONE

Torino • Via Maria Vittoria, 24 • Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052



Musica tradizionale greca a Castelnuovo Magra, danza classica alle Clarisse di Rapallo

Fratelli d'Italia: teatro in piazza a Ne

Tre storie, tre interpretazioni del Risorgimento



Si può trascorrere la serata rilassandosi con la danza classica, oppure immergersi nel passato seguendo tre divertenti storie sul Risorgimento che vengono proposte a Ne (nell'immediato entroterra di Lavagna). A Portovenere si parla teatro a bordo una nave attraccata davanti al paese per finire la straordinaria e misteriosa musica greca viene proposta a Castelnuovo Magra.

GENOVA. Nella piscina galleggiante nel porto è possibile nuotare anche sera: dalle 20,30 alla mezzanotte il costo è di novemila lire. Al Cinema nel Roseto, alle 21, «Shine», Scott Hicks, con Geoffrey Rush, Armin Mueller-Stahl, Noah Taylor. Domani sera: «Un giorno per caso», con Michelle Pfeiffer, George Clooney, Masi Whitman. Regia di Michael Hoffman. Nella sala Maestrale del Centro congressi nel Porto antico (Magazzini del Cotone) alle 21 il concerto dell'Orchestra Filarmonica genovese.

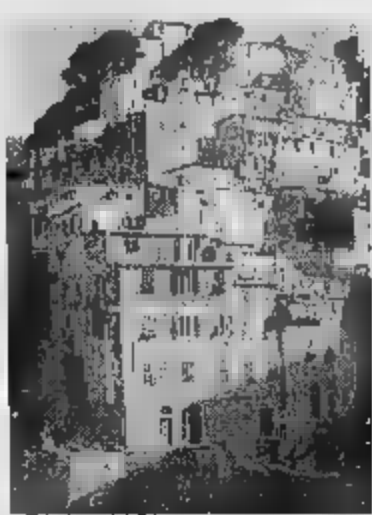
Concerto di musica sinfonica con l'Orchestra nazionale della Repubblica Moldava domani sera (ora 21) nel parco comunale di Arenzano. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Domani sera nel teatro del Boschetto alle 21,35 concerto di musica da camera con l'Orchestra Italiana di Flauti composta da Edoardo Romani, Diego Collino, Ivan Rondano; direttore Marielena Kessik. Durante l'esecuzione è vietato l'ingresso. In alternativa il concerto si svolge nell'aula magna dell'Istituto nautico «Colombo» in via Bettolo.

RAPALLO. Stage Internazionale di Danza Classica. La Compagnia Euroballetto di Loris Petrillo, presenta questa sera, alle 21, al Teatro Auditorium delle Clarisse la coreografia «Pulsazioni».

Torna alla grande il Palio marinaro dei Sestieri: oggi alle 18,30 il corteo storico prenderà le mosse dalla Basilica di Santo Stefano per raggiungere il lungomare. Gli equipaggi dei gozzi da 22 palmi partiranno dalla spiaggia e, dopo il percorso in mare, rientreranno sul bagnasciuga dove lo sprint finale della gara sarà affidato alla «scimmia», ovvero al timoniere, che dovrà - una volta in spiaggia - arrampicarsi di corda su un palo, recuperare un drappo colorato e consegnarlo ai giudici.

Un appuntamento per domani sera: presso il porticato Brignardello, diventato da qualche tempo il teatro all'aperto dove si svolgono manifestazioni culturali anche di alto livello, domani sera Liguria Trekking proporrà una serie di diapositive dal titolo «Scopri il Tigullio». Sono una serie di sentieri fatti con cura e gusto negli angoli più suggestivi della riviera di Levante.



Il teatro di Dürrenmatt a Riomaggiore

NE. Debutta questa sera in Piazza dei Mosti, a Consenti di Ne, lo spettacolo teatrale dell'associazione culturale Lunaria «Fratelli d'Italia», tre divertenti storie sul Risorgimento in Liguria di Elena Bono, Patrizia Monaco, Gian Carlo Ragni. «Giuseppe Garibaldi. Quasi un ritratto di famiglia», «Il Mille Moschettieri» e «Un bel sorriso» sono interpretati da Aldo Amoruso, Maurizio Cecchini, Sandra De Falco, Mario Marchi, Anna Nicora, Sandro Palmieri, Ivan Siri, Nicoletta Tanghi. Regia di Daniela Arduini. Si tratta della prima rappresentazione

nella Provincia di Genova.

RIOMAGGIORE. Domani sera, al Castello di Riomaggiore, nelle Cinque Terre, il Teatro Cargo di Genova presenta lo spettacolo «Un angelo viene a Babilonia», Friedrich Dürrenmatt, per la regia di Laura Sicignano, con Dario Manera, Rosanna D'Andrea, Riccardo Croci, Paolo Ricchi, Maurizio Sguotti, Stefano Gandolfo, Fabrizio Lo Presti, Franco Testa, Simona Fesano, Paolo Benvenuto Vezzoso e quattro giovani esordienti. Ingresso lire 10 mila.

MAIRA. Sulla nave Albatros (attracco al mole Dondero), nell'ambito di «Donna», un estate di cinema, teatro e musica, alle ore 21,30 «La notte delle stelle» consegna del «Premio Donna 1997» all'astrofisica Margherita Hack e concerto del gruppo «Le pinguine». Ingresso libero.

MAIRA. Alle 21,30 nel giardino del palazzo civico Ingelotti Cornelio concerto di musica tradizionale greca con «Sirtos» una dei migliori ensemble tradizionali europei che ha ben assimilato il patrimonio tradizionale della musica greca, rivitalizzandola e riproponendola una forma fresca ed attuale. La maggior parte dei componenti dei Sirtos è di origine greca ma vivono in Ungheria dove si prodigano per la diffusione delle proprie tradizioni. (g. vi.)

CINEMA ALL'APERTO



Nettuno: Tom Cruise è Jerry Maguire

All'arena estiva Nettuno, nei giardini del Palazzo del Principe, alle 21,30, il film «Jerry Maguire» di Cameron Crowe. Tom Cruise, Cuba Gooding jr, Renee Zellweger. Domani sera: Verso il sole, con Woody Harrison, Jon Seda, Anna Bancroft, regia di Michael Cimino. (g. vi.)

A Roccia locatola superstar

Gastronomia a prezzi speciali Buster Keaton, mostra a Genova



Il famoso Giochi senza frontiere viene proposto anche in paese (oggi a Casella) ma ciò non è detto che sia altrettanto divertente come la manifestazione proposta in scala europea dalla Rai. Almeno l'impegno dei giovani che partecipano è lo stesso, se non maggiore.

Teatro comincia a Santa Margherita e la sparata «Panegirico» a San Lorenzo della Costa (sempre a Santa Margherita). A Chiavari si possono fare quattro passi tra i banchi che espongono antiquariato e a Lavagna i prodotti agricoli nella fiera dell'Agricoltura.

GENOVA. Presso lo Sporting animazione sulla spiaggia nell'ambito della manifestazione «forma sotto il sole» e «Ghiaccio bollente» nove animatori dell'agenzia «Zb» di Torino, specialisti nel settore. Promotori dell'iniziativa «Latte Ti-

gullio in collaborazione con l'Acquario di Genova. Centro congressi, sala Maestrale alle 21 concerto Orchestra Filarmonica Genovese.

«Giochi senza frontiere» grande sfida tra i ragazzi dei diversi quartieri del paese.

PORTOFINO. Al teatrino sarà presentato l'Aeneas (Europe Near East Center), associazione per le relazioni con l'Oriente.

SANTA MARGHERITA. Sulla rotonda sul mare nell'ambito della rassegna «Santa Riden» Miki e Antonio presentano «Il due di picche». I due attori del Teatro comunale di Santa Margherita propongono i loro divertenti siparietti con il contadino pugliese Rosalindo Gelindo Cepalumazzo e il marittimo genovese Ermenegildo Sciaccabratte.

Il palcoscenico è realizzato come un grande televisore dove vengono mostrate le indecenze che ogni giorno impazzano nelle case degli italiani.

A cura del Comitato Antica sparata: ore 12 grandiosa sparata del «Panegirico»; 17,30 apertura «Veglia ostia»; alle 19,30 apertura stand gastronomici; 22,30 grandiosa sparata con fuochi d'artificio della ditta Liardi di Nsoli. Orchestra Patrizia Merciani.

In via Martiri della Liberazione, piazza Fenice, via S. Giovanni e via Vecchie Mura si svolge il «Mercatino dell'antiquariato». Gli espositori rimangono sino alla 23.

LAVAGNA. Festa dell'Agricoltura proposta dalla Cooperativa Agricola Lavagnina alla Madonna del Ponte. Vengono presentati i prodotti agricoli locali: olio, miele, frutta, vino, fiori, piante aromatiche.

Serata danzante, liscio e moderno, con Alessandro e Federico, i commercianti e artigiani del «storico» effettano una straordinaria sventata dal titolo «Quattro palanch». Oggi dalle 9 alle 20 fuori dai negozi è esposta la merce che i commercianti mettono in promozione a prezzi contenuti «da realizzo», sostengono.

BOCCA. L'Associazione Vollevecchia organizza la 7ª edizione della «FestaBocca» dall'alba al tramonto gastronomia da arsa buona. Alle 8,30 «Caccia ai funghi»; nel pomeriggio visite guidate da Liguria Trekking: musica a ballo «La dolci notes».

Una giorata quindi nella fresca aria del Passo a poche centinaia di metri dalla faggeta conosciuta in tutta la Liguria per l'abbondanza di funghi. (g. vi.)

Cabaret al femminile con tanta ironia sul sesso e sulla seduzione: Pia Engleberth si esibisce a Levante

Alex Baroni, una voce per accendere l'estate

Un protagonista della scena musicale stasera in piazza Europa

MONTEGLIA. Appuntamento di prestigio oggi con un protagonista della musica giovane, Alex Baroni. I pochi chilometri di distanza, a Levante, una serata con il cabaret di Pia Engleberth.

Il concerto di Alex Baroni si svolge alle 22 in Largo Europa, nell'ambito della manifestazione «Moneglia summer show» giunta alla sua quarta edizione e ideata fin dalla sua prima edizione da Dimensione Riviera Promozioni.



Alex Baroni canta stasera in Largo Europa a Moneglia

Quello di oggi è l'appuntamento più importante dell'estate monegliese. Alex Baroni è nato a Milano nel 1966, ha cominciato ad esibirsi nel '90 mentre studiava per laurearsi in chimica.

Dopo il conseguimento della laurea si è dedicato completamente alla musica partecipando come corista nelle formazioni di Ramazzotti, Spagna, Dirotta su Cuba, Francesco Baccini ed altri.

Nel '94 ha realizzato un progetto discografico prodotto da Eros Ramazzotti, contenente un brano cantato in duetto con lo stesso.

Corista nell'orchestra della Rai nell'edizione 1996 del Festival di Sanremo, a novembre con il brano «Ce la farò» ha partecipato con successo alle selezioni di Sanremo Giovani. Al festival del '97, grazie ad una straordinaria interpretazione si

è aggiudicato il premio «Volare» migliore canzone e anche il premio conferito dalla supergiuria, presieduta da Luciano Pavarotti, migliore interprete.

Lucio Dalla, con una telefonata in diretta, si è complimentato per la sua voce in grado di

dare emozioni profonde, mentre Pavarotti e Gino Paoli si sono lasciati andare in lodi a scena aperta nei suoi confronti. Alex Baroni è quindi la voce di Sanremo '97 per questa estate di Moneglia.

A Levante questa sera «Sesso al minuto», le avventure ma soprattutto le disavventure sessuali di una single in epoca di «scalo della libidine maschile». Dopo tanta musica e il recente successo della serata gospel, l'estate levantese si apre al cabaret. Il gospel è stato un momento emozionante per Levante: il concerto era insorto per il decennale dei volontari dell'Associazione nazionale Cantautori cristiani. Alla serata hanno partecipato oltre duemila persone in piazza Cavour; sotto la regia di Piergiorgio Bussani e la presentazione di Ettore Andenna, il concerto, al quale hanno assistito i parroci del diocesi Mons. Sanguineti ed alcuni pastori delle chiese evangeliche, è diventato subito una festa.

Oggi tocca invece alla contagiosa comicità di Pia Engleberth che si esibirà in piazza Cavour alle 21, ingresso libero. Lo spettacolo che la cabaretista tiene sotto la regia di Riccardo Piferi si propone come un ironico vademecum di sopravvivenza sessuale, un'esilarante cronaca di incontri, possibili ed immaginari.

Pia Engleberth, come tutti i comici di talento, è molto attenta alla realtà di ogni giorno e proprio dalla quotidianità più banale riesce a portare sulla scena personaggi che, in un divertito gioco di sostituzioni, diventano l'occasione per ripresentare la seduttività perduta. Così il commerciante diventa il grande conquistatore sposedando il nobile decaduto o il «vitellone».

Altro motivo intorno al quale ruota «Sesso al minuto» è il rapporto tra uomini e animali e soprattutto tra cane e padrone anche perché, dice la Engleberth, «in giro con il cane, ragazzi, si cuoca un po'».

Giuliano Vignolo

VITA DI SPIAGGIA



Auto anfibia nella baia di San Fruttuoso

Guardate bene il natante più piccolo che sta superando lo yacht, sulla destra, nella baia di S. Fruttuoso: è proprio un'auto. Considerato che in questi giorni in ogni strada del litorale ci sono code a non finire, questi quattro turisti hanno preso la scorciatoia per Portofino. (g. vi.)

Dalla produzione degli Strauss alle ninnenanne della musica colta, alla traduzione dei Notturmi

Palazzo Spinola, la notte profuma di valzer

Dal 22 agosto nuovo ciclo di concerti-conferenze al Museo

GENOVA. Con una piacevole conferenza della direttrice Faida Simonetti sul tema «Fiacole, candele, lampadari, le luci della casa» si è conclusa nei giorni scorsi la prima parte del ciclo di appuntamenti intitolato «Effetto notte».

Si tratta di un ciclo di incontri, conferenze e concerti organizzati a Palazzo Spinola di Pellicceria dalla Simonetti nell'ambito della iniziativa ministeriale di tenere aperti per tre ore alla settimana una trentina di Musei italiani tra i quali appunto il Museo Nazionale croato negli Anni Cinquanta grazie alla donazione dei marchesi Spinola.

Il mese di luglio è stato in gran parte dedicato a conferenze e incontri sul tema della notte: una serata musicale è stata affidata a Gian Enrico Cortese del Conservatorio «N. Paganini» che si è soffermato sulla produzione rinascimentale ge-



Johann Strauss, «papà» dei valzer

novese e ligure.

Più musica è prevista nella seconda parte del ciclo che si aprirà il 22 agosto. Tre appuntamenti ravvicinati, ispirati alla notte.

Il 22 aprirà conferenza tenuta da Roberto Invinio sul tema «Gli Strauss e il valzer». Il valzer è stato il ballo più amato a livello europeo nel secolo scorso.

Lo hanno danzato tutti nei grandi palazzi, come nei locali più popolari.

Johann Strauss, appartenente ad una grande famiglia di musicisti nel 1890, secondo un sondaggio d'opinione, era il personaggio più celebre in Europa dopo la Regina Vittoria e Bismarck.

All'incontro sarà possibile ascoltare alcuni dei valzer più significativi degli Strauss.

Il 29 agosto protagonista sarà la nanna nanna in un programma proposto dal mezzosoprano Elena Belfiore e dalla pianista Caterina Picasso.

Testi semplici, parole dolci, a volte addirittura sostituite da un canto a bocca chiusa, ritmi lenti, regolari, rassicu-

ranti: la nanna nanna ha attraversato la nostra storia mantenendo intatte funzioni e caratteristiche.

Il concerto proporrà un'antologia di pagine scelte dal filone popolare e in quello colto. Fra gli autori, Schubert, Grieg, Cortese, Rietmann, Debussy, Brahms.

Il 12 settembre, chiusura con il notturmo, ancora con la pianista Caterina Picasso. Il Notturmo musicale ha acquisito nel tempo forme e significati diversi.

Il programma sarà incentrato sul notturmo pianistico formalizzato dal compositore irlandese John Field, ma elevato a forma d'arte squisita da Chopin.

Field e Chopin saranno fra gli autori eseguiti dalla protagonista della serata che proporrà pure pagine di Grieg.

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 21,15. (r. s.)

Il mercato di pallanuoto continua, a Punta S. Anna si sogna

Pro Recco tra le favorite? Baldineti fa il «pompierino»

RECCO. Alberto Ghisellini a Siviglia per gli Europei, Francesco Riccadonna e Francesco Ferrari in Sicilia per le Universiadi: una seconda metà di agosto «azzurra» per tre pallanuotisti della Pro Recco, dopo la bocciatura operata da Rudic nei confronti di Andrea Mangiante. Per un deluso, tre felici della chiamata, e di trascinare parte delle loro fiamme in acqua. Due nella Nazionale, quella affidata a Vincenzo D'Angelo, che dal 1 al 10 agosto scenderà in acqua nell'isola puntando alla conquista in quello che è in pratica il titolo iridato universitario.

A Recco e dintorni è sempre il mercato a farla da padrone. Grandi colpi per la società bianconazionale, con il riconfermato Marco «Gu» Baldineti che il prossimo anno si troverà a guidare una vera e propria corazzata. In grado di puntare subito al titolo, oppure il primo obiettivo: i playoff? Baldineti, che tanto per perdere il «vizio» ha guidato alla vittoria l'Harpa Italia nelle finali di beach waterpolo disputate a Santa Margherita, preferisce glissare. Troppe le incognite, le trappole nascoste, per sbilanciarsi in maniera eccessiva. Prudenza.

«Certo avrò a disposizione una rosa molto rinforzata, gradirei che tutti rimanessero con i piedi per terra. Sognare il lecito, lasciamo perdere il discorso scudetto. Sono altre le squadre che puntano a vincerlo, quelle che nelle ultime annate hanno sempre disputato i playoff».

Quindi Pascare, fresco tricolore, poi Posillipo (pur rivoluzionato, dovrebbe costruire un setto a buon livello), per proseguire la Roma (con Ferretti praticamente ad un passo dalla riconferma) e questo sarebbe il colpo di mercato dei capitani del nuovo Castelletto.

Per il quarto posto sembrano tante, compresa la neo-promossa Canottieri Napoli che, se dovesse tessere tutti i giocatori contattati (tutto il Posillipo...) diventerebbe formazione primissima posizione. Ampliato da quattro a sei il numero delle ammesse ai playoff (le prime due direttamente; poi terza contro sesta e quarta contro quinta per stabilire le altre due. Queste le indicazioni di massima trapelate dagli Uffici romani, pur senza una conferma ufficiale), il Recco non dovrebbe essere eccessivamente rischiosi di rimanere fuori dal giro che...

Con tre nazionali (i citati Ghisellini, Ferrari e Riccadonna), due quasi-azzurri (Mangiante e Magalotti), due stranieri di valore (al riconfermato Gyongyosi si è aggiunto negli ultimi giorni il serbo Viktor Jelenic, 27 anni, centroboia, lo scorso anno al Cono ma con trascorsi a Savona e nel Catalunya), ecco che il setto base è di elevatissimo tasso tecnico, garanzia.

Una Pro Recco completa in



Baldineti guiderà un ambizioso Recco

tutti i reparti, pronta per lanciare la sfida. Con il campionato che inizierà a gennaio, dopo i Mondiali di Perth, l'attenzione nei prossimi mesi sarà rivolta alla Coppa Italia, ripristinata per l'occasione dopo l'ultima edizione del 1993 vinta dal Savona. Girone preliminare tutto ligure, prima «concentramento» finale presenti 16 vincenti i vari gironi. Con una Pro Recco subito «conservata speciale».

Giancarlo Scariozzoni

Quale futuro per Lavagna?

Ripescaggio probabile, ma al Sud Anche il Chiavari cambia volto

Si fa sempre più probabile la possibilità del trasferimento «forzato» nel girone sud di una squadra ligure di 11. Nei nuovi gironi a 11 squadre, se le 7 società liguri restassero assieme rischierebbero di emonopolizzare la regular season, rischiando la levata di scudi parte delle altre regioni.

E poi i responsabili federali hanno parlato chiaro: al momento di scegliere (prima di iniziare la Coppa Italia in autunno) si guarderà alla carta geografica, fare favoriti. In questo caso rischia moltissimo proprio il reintegrato Lavagna, la società più a sud-est. Il tutto il girone Nord. E per ironia della sorte, la competizione è ancora una volta con il Chiavari. L'ipotesi di fusione, che oltre a molti altri problemi, risolverebbe anche questo (le liguri diventerebbero 6 e potrebbero giustamente pretendere che a Sud vada il Cagliari), pare - almeno per questa stagione - del tutto accantonata.

Nel Chiavari la maggioranza del consiglio era favorevole, quanto meno a una forma di collaborazione, ma nel Lavagna a parte il presidente Nicola Mangiante, sostenitore dell'accordo, la maggioranza del consiglio è ostinatamente contraria. Dovunque vadano le due squadre del Tigulio, saranno profondamente rivoluzionate dopo i non esaltanti risultati di questa stagione (Lavagna ultimo, Chiavari penultimo). I bianconeri perdono Crovetto (a Como) e Sori (a tecnico?), Bazzani, e forse lo straniero, il kazako Zhylaysv. I verdeblù rinunciano a Renzo Zonari (che potrebbe passare al fiume) e accasarsi a Lavagna, Mostes e Chiari (fine attività), il nazionale under 17 Maurizio Felugo ha ricevuto un'offerta dal Recco. In 3 sarà ripescato lo Sturla retrocesso, potrebbe partire fin dalla prossima primavera la riforma del torneo. Portando a 10 non 12 squadre i gironi attualmente a otto. (d. s.)

Le scelte della Figc arrivate dopo un'accurata selezione

Ecco chi giocherà i regionali con Giovanissimi ed Allievi

Il Comitato regionale del Settore giovanile e scolastico della Figc ha scelto le squadre che parteciperanno ai campionati Giovanissimi e Allievi regionali. Le domande di partecipazione ai due tornei hanno superato gran lunga i posti disponibili, perciò il presidente Piccardi e i suoi collaboratori hanno dovuto compiere una accurata selezione in base ad un punteggio prestabilito.

Negli Allievi (nati nell'82 e seguenti) ce l'hanno fatta in quattro del Levante contro le cinque della stagione '96-'97. Entella, Lavagnese, Pro Recco e Rapallo hanno confermato il posto mentre il Villaggio S. Salvatore viene escluso assieme all'esordiente Calvarese, che dopo aver dominato tra i provinciali tentava il gran salto. Le quattro squadre inserite nel girone C con le squadre di Spezia e del Levante genovese.

La formula è quella collaudata: le partecipanti sono divise in tre gironi da 14 squadre, tre vincitrici si affrontano in un triangolare per conquistare il

TERZA CATEGORIA

Al via sedici squadre

Ora che il campo delle partecipanti è definito, anche la campagna acquisti della Terza categoria può iniziare. Il ripescaggio in Seconda del ha cancellato qualsiasi possibilità di acquistare una squadra (Framurese) dallo Spezzino e cederne (il Real Deiva). Al nastro di partenza il 5 o 12 ottobre, si presenteranno 16 squadre, 14 veterane, la retrocessa «A Ciassetta» e la nuova iscritta Lames Chiavari. La matricola avrà come allenatore un volto ben noto, Renato Medugno. Le favorite, oltre alla squadra lavagnese che ha cambiato allenatore e parecchi giocatori, e punterà subito alla risalita in Seconda, dovrebbero essere Chiavari, Segesta e Saline. Il Chiavari al secondo di attività vuole fare sul serio: ha strappato il portiere Quattrone agli acerrimi rivali di La Saline e ha nel mirino giocatori di categoria superiore come l'ex entelliano Genovese, Verbini, e Monticone del Carasco. (d. s.)

titolo ligure e qualificarsi per le finali nazionali. Lo scorso maggio l'Entella di Gianni Comini ha dominato il girone e ha mancato per un soffio il titolo, superata in extremis dalla Loanesi. Nei Giovanissimi (nati nell'84 e seguenti) accade l'opposto: la pattuglia del Levante aumenta di un'unità perché ad Entella,

Rapallo, Semm e Lavagnese si aggiunge il RivaSamba, che deve la promozione al suo ingresso in Promozione con la prima squadra, mentre resta fuori la Pro Recco frenata dall'esser rimasta Prima categoria. Formula e numero delle partecipanti sono identiche a quelle degli Allievi. (d. s.)

CIRCOLO GIOVANE RANZI



11-12-13-14
AGOSTO

a RANZI di PIETRA LIGURE
sul panoramico Colle della Madonnina

SAGRA DEL NOSTRALINO

■ e ballo gratuito ■ orchestre:
Orsa Maggiore e i Campagnoli - Piano Bar con Giovanni Benini
dalle ore 19.00

- NUMEROSE SPECIALITÀ tipiche della cucina ligure innaffiate dall'ottimo vino locale.
- Mostra tradizioni ■ oggetti della cultura contadina locale.
- Mostra fotografica "Ranzi e la Stella" a cura del Club fotografico "Riviera del Palme".

REDAZIONE PUBBLICITÀ

- 11 agosto ore 21.00 Presentazione del libro "La Villa di Ranzi e il suo territorio" del Dr. Renato Rembado (Edito dal Circolo Giovane Ranzi)
- 12 agosto 14° Memorial Renato Garlando - 10° Memorial Renato Garlando - Corso compestre non competitiva di Km 6 - Ritrovo ore 17.30 - Partenza ore 18.30.
- 13 agosto 3° Gran Premio del Nostrolino - Gara di Km 18,5 - Ritrovo 16.30 - Partenza ore 18.00
- 14 agosto ore 19.00 "Gli arcieri della Torre" - Finale Ligure. Ore 21.00 premiazione concorso fotografico "Ranzi e la sua stella".

<http://www.infocomm.it/ranzi>

Dopo l'uscita dal casello autostradale di Pietro Ligure svoltare a sinistra ■ seguire la segnaletica.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE



Città
di Mondovì

CAMERA COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
AMICI DI PIAZZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

29^A

MOSTRA
PIAZZA

dalle
ore 16
alle 24
per le vie
del Borgo
antico

9 - 18
agosto
1997



- Artigianato • Arte
- Vetro • Restauro
- Musica • Architettura • Ceramica
- Folklore • Antiquariato

Rally: dopo il tricolore «terra» di Grossi, la scuderia genovese ora pensa anche alle auto storiche

La «Grifone» intasca il titolo ungherese

Toth e Gergely con la Celica dominano il campionato magiaro

GENOVA. E due. Dopo il titolo italiano conquistato con Grossi e Sacchetti, la scuderia del Grifone ha il bis, acquisendo pure il tricolore ungherese grazie ai «esoliti» Toth e Gergely, da molti anni alla guida di una Toyota Celica, sempre preparata alla scuderia ligure.

Toth e Gergely hanno disputato cinque gare vincendole tutte e quindi conquistando il titolo magiaro. Stesso cammino (di vittorie) seguito da Pucci Grossi e Massimo Sacchetti, che hanno corso il minimo indispensabile (cinque rally) ma sono sempre saliti sul gradino più alto del podio: da Castelfalfi e Fano, da Casciana all'Asinara, per chiudere con il Rally della Sila. Il terzo traguardo, l'Italia, no assoluto, sembra ormai tramontato, i colori della Grifone rimangono comunque una stagione ricca di soddisfazioni. Dal presente al futuro, con la



La Toyota Celica della «Grifone» continuano a misurare allori nei rally europei

notizia diventata ormai ufficiale disputa in Liguria del Campionato Italiano Autostoriche di regolarità, in prova unica. La manifestazione, organizzata dalla Finerolo Corse e con

la collaborazione tecnica della Grifone, è stata presentata a Genova. Si disputerà l'11 e 12 ottobre con il nome di la Coppa dei Golfi-Trofeo Lancia. Partenza Sestri Levante, pas-

saggio a San Salvatore con ascesa al Passo del Bocco; a seguire attraversamento di Borgonovo, Moconasi, Uscio (sede di un ristorante) ed arrivo a Genova, dove presso la Lancia University Car e Dolci vinceranno due controlli a timbro. In seguito la «storica» farà tappa a Camogli per un riordino, poi verrà intrapresa la strada del ritorno: i passaggi di Camogli, San Salvatore, arrivo a Sestri Levante. Oltre duecento chilometri, due prove di precisione per un totale di 15 rilevamenti e 14 controlli orari al centesimo di secondo. La partenza sarà data alle 9,01 di domenica 12 ottobre, arrivo previsto per metà pomeriggio. Le verifiche sabato 11 dalle 16,30 alle 22,30 presso l'Hotel dei Castelli, nella Bimare. In coda alle auto storiche, prenderanno il via anche alcuni esemplari di Ferrari in gara per l'omonimo Trofeo Club. (g. s.)



COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO

17 - 31 AGOSTO - 1 - 6 SETTEMBRE 1997

Domenica 17

Auditorium F. Alfano: Ass. Cult. Jazz & Folk in "Dedicato a John": Irio De Paula & Friends in concerto (jazz latino-americano);
P.zza S. Siro: The Coal Tattoo Band in "Epica e Ballate delle Genti d'Irlanda" (folk irlandese);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

Lunedì 18

Stadio Comunale: Pino Daniele in concerto;
P.zza S. Siro: "Cavalli Marci" (musica e cabaret);
P.zza Colombo: Melody Orchestra (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 19

P.zza dei Dolori: Beppe Gambetta e Carlo Aonzo in "Mirabile trattenimento per Istrumenti a corda" (musica mandolinistica);
P.zza S. Siro: All Brothers Big Band (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Mercoledì 20

Porto Vecchio: Ratamacue in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Sanremo Rhythmo-Symphonic Orchestra dir. Reddy Bubbio (evergreens)

Giovedì 21

P.zza S. Siro: Teatro Blu in "Crazy clown, blu madness" (clownerie);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
P.zza Colombo: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Venerdì 22

P.zza dei Dolori: Friday Night in Sanremo (recital cantautori sanremesi);
P.zza S. Siro: Alfredo Ponissi in "Venezia-The standards jazz collection" (jazz vocale);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Zona Sud-Est: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Sabato 23

P.zza S. Siro: The Red Cat Jazz Band in "C'è un'Orchestra sinfonica" (swing italiano);
Auditorium F. Alfano: Compagnia Stabile Città di Sanremo in "Giramin u l'è scaragnàn" (teatro dialettale);
Porto Vecchio: Tropicana Dance (intratt. e ballo latino-americano)

Domenica 24

Prato ■ San Romolo: Woodstock a San Romolo: Filodiretto, Sentenza, T.V., Sincronia, Warhead, Virago, Fuori Servizio (rock bands);
Porto Vecchio: Le Nuove Immagini (intratt.)

Lunedì 25

P.zza S. Siro: Suoni & Immagini: "Dragonheart" (cinema all'aperto);

Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.);
Chiosco Ruffini: Luca's Orchestra (intratt. e ballo)

Martedì 26

P.zza S. Siro: Ridiculusmus Theatre Company Irlanda (teatro di strada);
Auditorium F. Alfano: Unit Line Orchestra (jazz da camera);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Mercoledì 27

P.zza dei Dolori: Ensemble "A. Corelli" (musica barocca);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 28

Pian di Nave: Lythium in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Venerdì 29

P.zza S. Siro: West Project Orchestra in concerto (latin-jazz);
Chiosco Ruffini: Le Nuove Immagini (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Sabato 30

P.zza Colombo: Dimensione Musica Winds Orchestra (evergreens);
Auditorium F. Alfano: Compagnia della Scuola di Teatro "Carlo Dapporto" in "Molière e Ionesco" (prosa);
Porto Vecchio: Enzo ■ Brian (intratt.)

Domenica 31

Pian di Nave: Virago ■ concerto (rock);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

SETTEMBRE

Lunedì 1

Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 2

Pian di Nave: Hot Level in concerto (funky-rock);
Chiosco Ruffini: I Cliché (intratt.)

Mercoledì 3

P.zza S. Siro: Jazz Ambassadors Big Band in concerto (jazz orchestrale);
P.zza dei Dolori: Compagnia "Dillo cantando" in "Riflessi di cielo in un mare di luna" (fiaba musicale);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 4

P.zza dei Dolori: Corale Polifonica "Mercede" ■ concerto (polifonia sacra e profana);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Venerdì 5

P.zza S. Siro: Ezechiel 25-17 in concerto (rock);
Porto Vecchio: Max Ormea Group (intratt.)

Sabato 6

Serata di chiusura
Vie del Centro: Banda Bassotti (dixieland itinerante);
P.zza Colombo: Creative Music Tritico, Lost in Bluegrass, Lythium, A. Ghirardo Quartet, produz. Centro Studi "S. Kenton" (country, blues, jazz);
Thomny Campbell (presentatore)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.30



Coordinamento e Direzione artistica:

Associazione Culturale «SANREMO JAZZ BIG BAND & QUINTET»

nell'ambito del progetto

La Congiura dei Guitti

Artisti Matuziani per Sanremo



starlight

Scintillanti in un pavé di luce, i brillanti si sovrappongono all'oro in anelli, croci, ciondoli, orecchini. Si interrompono solo per accogliere liberamente piccole gemme colorate. Ma, a volte, devono fare spazio a enormi, luminosi berilli.

Pouellato



Abate

GIOIELLIERI DAL 1920

Corso Imperiale 3, Sanremo, tel. 0184 578169
unico rivenditore per la provincia di Imperia

starlight

Scintillanti in un pavé di luce, i brillanti si sovrappongono all'oro in anelli, croci, ciondoli, orecchini. Si interrompono solo per accogliere liberamente piccole gemme colorate. Ma, a volte, devono fare spazio ■ enormi, luminosi berilli.

Pouellato



Abate

GIOIELLIERI DAL 1920

Corso Imperiale 3, Sanremo, tel. 0184 578169
unico rivenditore per la provincia di Imperia

La polizia arresta tre algerini dopo un lungo pedinamento in autostrada

Spaccio tra Sanremo e Montecarlo sequestrate mille dosi di eroina

SANREMO. Alleanza internazionale tra gli spacciatori di eroina che operano a Sanremo e nel Principato di Monaco. E' di tre arresti il bilancio dell'operazione antidroga che l'altra notte ha visto impegnata la polizia nell'inseguimento ad una banda di spazzatori che nella mattinata di venerdì aveva lasciato la Riviera per andarsi a rifornire di stupefacente nel Nord Italia. Nella città dei fiori le manette sono state per tre giovani algerini mentre a Monaco, su indicazione del commissariato, la gendarmeria ha intercettato una ragazza residente nel Principato. Il blitz ha portato al sequestro di sessanta grammi di eroina in cristalli, purissima, che una volta trattata avrebbe fruttato circa tre etti di stupefacente per un totale di oltre 1200 dosi e un valore di mercato di 10 milioni. Colpo grosso, quindi, quello della polizia che ha sgominato quel mercato della droga già sfrondato con gli arresti all'operazione «Maghreb».



Due dei tre extracomunitari per droga mentre vengono condotti in carcere dalla polizia



di soggiorno, accorgimento preso probabilmente per non rischiare di problemi ai posti blocco. La perquisizione

degli appartamenti ha poi portato al rinvenimento di una ventina di milioni in franchi francesi, di alcuni telefoni cel-

lulari e di sostanze da spaccio. Lo spaccio permetteva al terzo di «pushers» di fare affari d'oro visto che l'appartamento di via

Alfano è stato affittato ad un milione e 200 mila lire al mese.

Ad occuparsi del blitz sono stati gli uomini del commissariato di Sanremo e di Ventimiglia, della polizia giudiziaria coordinata dall'ispettore Egidio Romanelli, della Squadra Mobile di Imperia del dottor Lo Conte. Satisfazione è stata espressa dal questore Imperia Nicola Cavaliere e del primo dirigente del commissariato Giuseppe Mastrogianni: «La piaga della droga è una realtà che vede la polizia mobilitata. Il mercato ora è in mano agli extracomunitari ma le indagini confermano che la lotta allo spaccio è possibile».

Ieri mattina, conferma della gravità del fenomeno si è registrata un'overdose. Una ragazza è stata colta da male in San Francesco, mentre si trovava su un pullman.

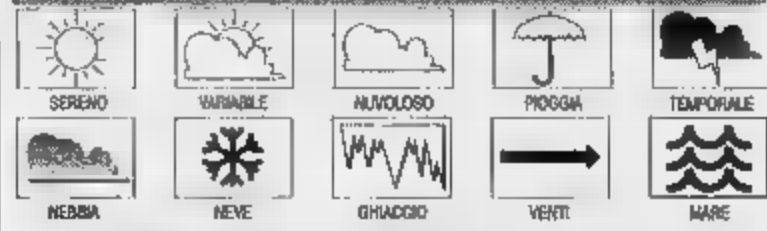
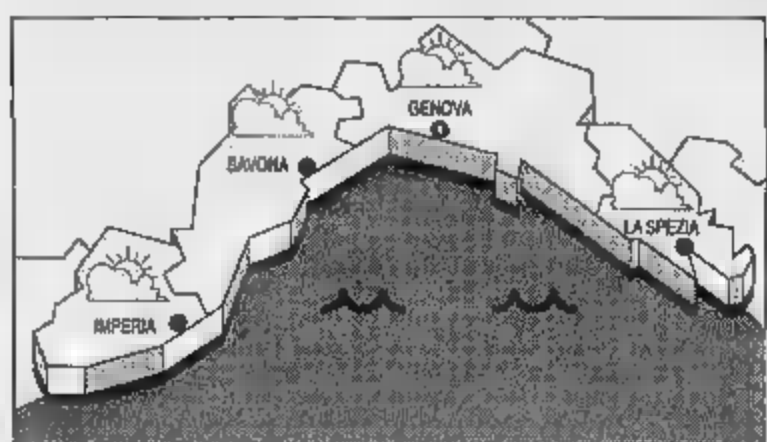
LIGURIA ESTATE, GLI APPUNTAMENTI



Scooca l'ora della «Bud Vascup»

Oggi alle 15,30 nella zona del porto di Diano Marina si disputa il Palio delle vasche da bagno a remi, organizzato dal Gruppo Goliardi. Finali a più d'ora più tardi davanti a un pubblico da stadio. A Monaco Vanessa Williams saluta lo Sporting. Elisabetta Pozzi torna a Verezzi ne l'infornas. Tutte le proposte. PAGINE 37, 38 e 40

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso con foschia. Vento moderato di direzione variabile. Mare poco mosso. Temperatura stagionale. Nel corso del pomeriggio probabile aumento della nuvolosità. Tempo previsto: Cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti cumuliformi e possibili temporali.

TEMPERATURE DI IERI

| | | |
|---------|--------|--------|
| Genova | max 28 | min 24 |
| Imperia | max 28 | min 22 |

UN'ORA IN RETRO

Max 27; min 21; temp. mare 26,4°C

IL SOLE sorge alle 6,26 e tramonta alle 20,39. La Luna si leva alle 13,10 e cala domani alle 9,05 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteorologico di Portofino.

LA PROTESTA

UN ENTE NELL'OCCHIO DEL CILIONE

IMPERIA. Nel pomeriggio, restano chiusi gli uffici postali in alcune località turistiche della Riviera, come S. Bartolomeo al Mare, Arma di Taggia, Taggia, Bordighera, Vallecrosia e Ospedaletti. E in altri undici Comuni (Lucinasco, Mendatica, Rocchetta Nervina, Seborga, Vallecrosia, Vasia, Armo, Baiardo, Castelvittorio, Molini, Triora, Montalto Ligure) rischiano la soppressione altrettanti uffici. Si dice che non possano essere adeguati alle norme di sicurezza. Avrebbero dovuto già chiudere entro Ferragosto e solo il provvisorio intervento del prefetto D'Acunto ha per ora scongiurato il provvedimento, osserva il consigliere provinciale Zaffarino Ardissona.

Pioccano le critiche ai disservizi postali, dopo l'avvio del processo di privatizzazione dell'ente. L'ultimo esempio è di pochi giorni fa, quando gli utenti esasperati hanno protestato per la coda estenuante all'unico sportello aperto all'uffi-

Imperia: il piano di ristrutturazione preoccupa la Provincia

Poste, disagi e tagli in vista

Chiuse d'estate al pomeriggio sei sedi nei centri turistici, ridotto il personale code agli sportelli. E rischiano la soppressione undici uffici dell'entroterra

ESODO

Tre chilometri di coda

Un traffico a livelli quasi da primato ha contrassegnato ieri il traffico sull'Autostrada dei Fiori lungo la quale, per molte ore, si sono formate code chilometriche soprattutto in direzione Francia che per fortuna si dovettero lamentare incidenti di particolare rilievo: pertanto molti i turisti italiani diretti verso la Francia e la Spagna mentre è apparso assai traffico in senso contrario di turisti stranieri diretti in Italia o di italiani che rientravano in Patria. Nel pomeriggio la coda dei veicoli in attesa di superare la frontiera al casello di Ventimiglia giungeva fino a Bordighera mentre una normalità relativa è stata raggiunta soltanto in serata. Decisivo per facilitare il traffico la decisione di proibire la circolazione dei veicoli pesanti a quello di sospendere ogni tipo di lavori in questo periodo. Molto movimento anche ai caselli di uscita soprattutto a quelli di San Bartolomeo al Mare, Taggia e Sanremo: si è dimostrato molto importante per sveltire il movimento dei veicoli la recente apertura della Aurelia bis al casello di Taggia.

via Sonnaz a Oneglia. Immediata la replica del dottor Giuseppe Fusto, il direttore della filiale Imperia: «Dal 25 agosto, l'agenzia in questione verrà potenziata di almeno

ta dagli organi superiori, potrà essere attivata presumibilmente verso la fine di settembre».

E' solo un aspetto di problema molto più ampio. Il nuovo piano di impresa dell'Ente Poste, presentato al sindacato, prevede il taglio di decine di decine di uffici, specie nell'entroterra: «La manovra, per adesso, è stata bloccata solamente per la mobilitazione», sottolinea ancora Ardissona, che ha scritto a Gabriele Boschetto, presidente della Provincia, per invitarlo ad affrontare l'argomento con un dibattito. Consiglio per prendere posizione contro la ristrutturazione postale. Ma qualche preoccupante segnale c'è già stato, con la riduzione del personale in 20 uffici, sulla costa e anche nelle vallate. «Eppure il servizio postale rappresenta un essenziale punto di socialità, considerata anche l'alta percentuale degli anziani residenti», conclude Ardissona.

Stefania Bellini

E oggi sulle spiagge si disputa la gara delle Sculture di sabbia

Fedelissimi al sole della Riviera

Ad Arma una serata in onore di sedici turisti

ARMA. E' nato in Lombardia il turista «superfedele» delle estati armesi. Il suo nome? Licio Pellegrini. 68 anni - dice orgoglio Elio Imperiale, presidente della Confcommercio e, unitamente all'assessorato al Turismo, ideatore del Premio fedeltà - il signor Pellegrini, ininterrottamente, passa vacanze nel nostro Comune. La sua fedeltà è da Guinness primati. Sarà premiato stasera alle 21,30 alla Darsena, con altri 15 turisti innamorati di Arma e ai vincitori il concorso Sculture di Sabbia.



Abbronzarsi per la «starlette» Tina

gnori Regia - dice Caterina Restagno, proprietaria Piccolo Lido - trascorrono le vacanze sotto il nostro sole anni.

E gli altri premiati? Aldo Granata (Bagni Comunali Portofino) ha una fedeltà di anni. La famiglia Bosisio (Bagni Germani) viene ad Arma da anni; Francesco Fiorini (Bagni Comunali) da 40 anni; la famiglia Tagliabue (Bagni Patrizia) da anni; Eugenio Colombo (Il Gabbiato) da 27 anni; Vittoria Bolognaro (Bagni Idemery) da 40 anni; Pierluigi Bosisio (Bagni Meridiana) da anni; Giordano Farugio (Tre Alberi) da 30 anni; Patrizia Cerrato (Lido Blu) da 41 anni; Mariuccia Cecchi (Bagni Manola) da 47 anni; Giuseppe Ferrini (Comunali Ruffini) da 40 anni; il dottor Cerruti (Bagni Vittoria) da 30 anni. Tra i «superfedeli» c'è anche un monsignore: don Luigi Schiatti da 30 anni viene in vacanza ai Bagni Sacra Famiglia.

Roberto Basso

Tra i «fedelissimi» anche Filippo Borra Caracciolo, di Torino. Il marito - la signora Borra - ha 43 anni. Da quando aveva un solo anno viene in ferie ad Arma. I nostri bagni? Il Lido Annunziata. Piamontese anche la famiglia Regia. «I si-

CONFCOMMERIO
Associazione Commercianti
BORDIGHERA

BORDIGHERA

16ª GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO

MUSICA
CONVENIENZA
SPETTACOLI

10 AGOSTO 1997
dalle ore 10 alle ore 18

FABRICA PORTE
offre
un'ottima opportunità per iniziare o
ampliare la propria attività commerciale

apertura per affiliazione di
CENTRI DI VENDITA MONOMARCA SPECIALIZZATI
aree di interesse:
Liguria (Genova esclusa), Piemonte, Lombardia

Oltre a diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere a: Publikompass - 10100 Torino - 434

Commozione e sconcerto nel quartiere dove vive la famiglia Gasciarino Baragallo in lacrime per Alessio

I funerali fissati per domani pomeriggio. E dopo il tragico incidente in moto che è costato la vita al giovane sanremese i vigili urbani chiedono un' immediata campagna di prevenzione

DALLA CITTA'

LUTTO

Cordoglio per Cesi Amoretti pittrice contemporanea

Si è spenta l'altra notte a Sanremo la pittrice Cesi Amoretti, 68 anni, donna di cultura e di profonda sensibilità. La salute dell'artista, minata da qualche tempo da male incurabile, non aveva visto scemare però la creatività e quell'amore infinito per la tela e i pennelli. Cesi Amoretti, considerata la maggiore artista sanremese contemporanea, proprio all'inizio dell'estate aveva dato una sua opera per la mostra "Arte e Struttura" allestita nella sala di Villa Ormond. Uno degli ultimi progetti, al quale l'artista teneva molto, era una personale che si sarebbe dovuta nel dicembre a Villa Boselli, il nuovo centro espositivo di Arma di Taggia. (g. ga.)

ESTORSIONE

Viene rimesso dopo il ricatto per il cellulare

Convulsa dall'arresto, ieri mattina, per Domenico Fosco, il giovane di Arma di Taggia arrestato giovedì scorso dai carabinieri per l'accusa di estorsione e ricettazione. Fosco, che aveva contattato la vittima, un furto chiedendo mille lire per la restituzione di un telefono cellulare, si è giustificato dicendo che si trattava solo di uno scherzo. Il gip Anna Bonfiglioglio, dopo la convalida, ha disposto la sua rimessione in libertà, ravvedendo gli estremi per la custodia cautelare in carcere. (g. ga.)

SCUOLA

Informagiovani le guide universitarie

Le guide di indirizzo universitario sono disponibili gratuitamente, fino ad esaurimento, al centro Informagiovani del Comune di Sanremo. Gli uffici di piazza Colombo 41 sono aperti alla mattina. Con l'aiuto degli operatori dell'ufficio, settore Sicurezza Sociale, è inoltre possibile consultare un'ampia serie di banche dati informatizzate in materia di orientamento scolastico-universitario. (g. ga.)

IL COMITATO

Un nuovo corso di Stato per l'Albo degli agratecnici

Esame da "agrotecnici" in vista per i diplomati dell'Istituto "Carducci" di Sanremo. La prova si svolge alla luce dell'istituzione dell'Albo professionale disposta da un recente decreto legge che regola la professione. Le domande di iscrizione scadono il 10 agosto. Per informazioni è possibile rivolgersi al Collegio Provinciale Agratecnici al dottor Giuseppe Fava, in corso Mombello 7 a Sanremo, o telefonare allo 0184/53.18.20. (g. ga.)

AL MARE

Intervento dell'Anas Via all'appalto per i marciapiedi sull'Aurelia

S. STEFANO AL MARE. Si del l'Anas al tratto di marciapiedi in un pericoloso punto dell'Aurelia: l'appalto è già stato avviato e il 10 settembre saranno aperte le buste per assegnarlo. Il Comune di Santo Stefano, a elaborare il progetto, ha provveduto a marciapiedi per circa duecento metri di strada a pendenza della caserma della Finanza. Poi lo aveva girato all'Anas affidando che finanziato prima e attuato poi. L'azienda di Stato ha provveduto in tempi brevi. Ansa, per la verità, il progetto da Santo Stefano era ben più ampio prevedendo marciapiedi anche in altri tratti dell'Aurelia a due sottopassi in modo da agevolare il raggiungimento del centro storico. «Per il momento accontentiamoci», osserva il sindaco Sergio D'Alcidesio - visto che il tratto più pericoloso sarà coperto da marciapiedi. (m. c.)

SANREMO. Una campagna di sensibilizzazione e prevenzione agli incidenti stradali. La proposta arriva dal comando di polizia municipale che, dopo il tragico schianto mortale che venerdì scorso è costato la vita ad Alessio Gasciarino, di appena 19 anni, rivela come il numero di tamponamenti, investimenti e scontri sia in aumento. Dall'inizio dell'anno si è già a quota cinquecento interventi per le pattuglie dei vigili urbani senza contare i rilievi effettuati dai carabinieri e della polizia. Insomma, Sanremo è città a rischio per gli incidenti, e soprattutto nel periodo estivo. L'appello è quindi un chiaro invito a moderare la velocità, a rispettare le norme di sicurezza (casco allacciato in moto e cinture in automobile), e privilegiare la propria incolumità e quella altrui a discapito magari della fretta e voglia di arrivare presto a prima degli altri. E l'obiettivo è che motociclisti, scooteristi e automobilisti si impegnino in prima persona sul fronte della prevenzione.

Ma a parte le cause meccaniche degli incidenti (dalla velocità alle rotture dei freni, dalle preoccupazioni il dato che riguarda anche le imprudenze, in particolare le distrazioni e i riflessi ritardati per la stanchezza e il caldo opprimente. Un discorso particolare, sempre in materia di prevenzione, riguarda l'asfalto stesso: molte strade di Sanremo, un problema reale per una città che nonostante i disavanzi miliardari di bilancio denuncia lacune profonde proprio sul settore della qualità delle sedi stradali.

I vigili urbani hanno confermato da tempo il loro impegno nell'ambito dei controlli per le strade del centro, un incarico che a volte può risultare antipatico per chi si trova in sella o volante (spesso si tramuta infatti in salse contravvenzioni) ma che in più occasioni si è rivelato determinante per evitare gli incidenti.

La polizia municipale, intanto, ha ultimato gli accertamenti relativi all'incidente nel quale



Alessio Gasciarino aveva 19 anni

mo, un problema reale per una città che nonostante i disavanzi miliardari di bilancio denuncia lacune profonde proprio sul settore della qualità delle sedi stradali.

I vigili urbani hanno confermato da tempo il loro impegno nell'ambito dei controlli per le strade del centro, un incarico che a volte può risultare antipatico per chi si trova in sella o volante (spesso si tramuta infatti in salse contravvenzioni) ma che in più occasioni si è rivelato determinante per evitare gli incidenti.

La polizia municipale, intanto, ha ultimato gli accertamenti relativi all'incidente nel quale

venendo pomeriggio ha perso la vita il giovane Alessio Gasciarino, 19 anni, residente a Sanremo in via Dante Alighieri 145. Il ragazzo avrebbe perso il controllo della sua «Aprilia 125», per cause imprecisate, al termine di un sorpasso in corso Cavallotti, mentre procedeva in direzione levante.

I vigili urbani hanno rilevato sull'asfalto una frenata lunga metri. Gasciarino avrebbe inoltre fatto scivolare di una quarantina di metri prima di andare a colpire con il suo palo «salvapedoni» sistemato nei pressi dell'ingresso di Villa Nobel. Un impatto violentissimo, dalle conseguenze irreparabili nonostante i tempestivi soccorsi e il trasporto in ambulanza all'ospedale.

Nella giornata di ieri decine di persone si sono recate nella camera ardente allestita in ospedale per testimoniare solidarietà alla famiglia del ragazzo scomparso. Attestati di condoglianze sono arrivate anche dalle Poste, il padre di Alessio, Remo, è portatore, e dal «Moto Club Polizia» Stato del quale il giovane era socio. Anche commissario di gara. I funerali sono fissati per domani pomeriggio alle ore 15,30 nella chiesa di Nostra Signora del Rosario al quartiere Baragallo, dove Alessio era cresciuto. Il feretro sarà poi tumulato nel cimitero di Valle Armea.

Giulio Gavino

Fra i «docenti» degli stages anche Ranieri e Cocciante

Ai finalisti dell'Accademia un posto sicuro al Festival

SANREMO. Sai cantare? partecipa alle selezioni dell'Accademia della canzone di Sanremo. Fotorealisti il Festival. Senza discografica, senza mai inciso un disco, senza mai speso milioni per promuovere il tuo talento. Sembra incredibile ma il regolamento del Festival della «Canzone» dell'Accademia (due marchi di proprietà Comune) permetterà al ragazzo del bar sotto casa vostra di tentare la grande carta della ribalta sanremese che tradotta in soldoni significa successo, fama, quattrini.

Le selezioni dell'Accademia inizieranno il 20 agosto. Una per regione. Più i concorsi organizzati a New York, in Canada, Austria, Svizzera, Germania e Benelux. Le iscrizioni dovrebbero raggiungere quota 1500. I migliori ottocento parteciperanno agli «stages» dell'Accademia. Quattro corsi da giovani, ciascuno che prenderanno il nome del mese di settembre. Trenta per parteciperanno alla selezione finale che si svolgerà a Villa Ormond. Sanremo a metà ottobre. I corsi avranno docenti illustri: Massimo Ranieri, Riccardo Cocciante, Stelio Cipriani e il presidente della Siae, Luciano Bideri. Alla fine dell'imponente scrematura, resteranno cinque cantanti. I migliori. A questo punto entrerà in scena la Rai che dovrà individuare i tre che potranno tentare davvero le scale al «Festival».

Verranno inseriti di



Riccardo Cocciante



Massimo Ranieri

diritto nel cast. Sanremo giovani, le «primarie» del Festival in calendario nel mese di novembre all'Ariston. Sfida che vedrà opposti debuttanti. Di questi la metà approderà al Festival nella categoria «Nuove proposte». I tre vincitori saranno ammessi alla finalissima del sabato sera, fianco a fianco ai «big». E uno di loro potrebbe anche vincere il Festival. Una storia da fare impallidire Cenerentola.

L'Accademia della canzone è l'unico concorso di voci nuove che apre le porte del Festival ai giovani debuttanti» afferma l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti. E spiega: «Abbiamo

acquisito il marchio individuando la particolare formula per cancellare definitivamente dalla memoria tutti quei concorsi che millantano un sicuro accesso al Festival. E assicuro che tanti».

Gli stages dell'Accademia della canzone impegneranno a tempo pieno i giovani iscritti: mattina e pomeriggio, per una settimana, lezioni tenute da docenti che appartengono al mondo della discografia, della musica leggera, del giornalismo e della cultura; di sera mini concerti (a porte chiuse) che serviranno alla giuria per valutare le reali capacità dei concorrenti. (g. p. m.)

Questa mattina l'inaugurazione dei locali in via Pisacane

La Cri ha una nuova sede

Grande festa alla presenza del vescovo Giacomo Barabino e delle autorità. Riconoscimenti per dipendenti e volontari e la benedizione di un'ambulanza

Giornata di festa per la Croce Rossa di Sanremo che inaugura la nuova sede di via Pisacane 4, traversa corso Cavallotti. Il centro operativo completamente ristrutturato per continuare quell'opera fondamentale nell'ambito del soccorso e dell'assistenza a chi soffre. L'appuntamento è fissato per le 10,15, presenza presidente Egidio Buia e dei quadri dirigenziali, per un'ufficiale a cui seguirà la santa messa del vescovo Giacomo Barabino che benedirà poi i locali e una ambulanza attrezzata per le rianimazioni. Sarà anche un momento di riflessione sull'importanza della solidarietà che in tanti anni ha visto la Cri attiva in ogni settore dell'assistenza, dal primo soccorso a quella delle famiglie indigenti.

La grande festa di oggi, oltre all'inaugurazione della sede, prevede la consegna di riconoscimenti a chi in questi lunghi anni ha operato nell'ambito della Croce Rossa. Le medaglie di anzianità per oltre 20 anni di

appartenenza alla Cri verranno consegnate agli operatori tecnici Giuseppe Capponi e Nicola Toga, all'operatrice amministrativa Maria Spada e al volontario del Soccorso Andrea Riva. Citazioni particolari, inoltre, per Giuliano Bonasorta e Silvano Capponi.

A parlare dell'importante ruolo svolto dalla Croce Rossa a Sanremo sono anche i dati statistici. Nei cinque anni tra il '92 e il '96 sono stati effettuati oltre 34 mila servizi in ambulanza, per più di un milione di chilometri percorsi, mentre le prestazioni ambulatoriali sono state 9 mila 236. Dati confortati anche dall'attività dei primi sei mesi di quest'anno: 4 mila servizi in ambulanza, 143 mila chilometri percorsi, 957 visite ambulatoriali.

Nell'ambito della ristrutturazione della sede di via Pisacane è previsto anche il ringraziamento ufficiale ai volontari e dipendenti che hanno prestato gratuitamente la loro opera. Si tratta degli operatori tecnici Pierdomenico Aspicar, Giuseppe

Capponi, Giorgio Priori e Antonio Toscano, dei militari Cri Pietro Accossano, Angioli Antonio, Alfonso Cattaneo, Domenico Cortese, Mario Garaldi e Rosario Pittarelli, dei Volontari del Soccorso Stefano Bertoni, Livio Ferrus, Arturo e Giorgio Giovannini, Angelo Maurizio, Alessandro Moroni, Andrea Riva e Roberto Volontari, e degli obiettori Mimmo Bianchi, Fabrizio Bottini e Giancarlo Scali. La Croce Rossa guarda al futuro, sempre pronta ad intensificare gli sforzi sul fronte del volontariato. I settori sono in crescita: Corpo Militare, iscritti, responsabile Pierino Garaldi; Infermiere Volontarie 36, Giovanna Guidotti, Volontari Soccorso, 81, Arturo Giovannini, Sezione Femminile, 46, Silvana Assereto, Donatori Sangue, 173, Giovanni Onella e Lorenzo Bagnoli, Nucleo Tecnico Operativo, 13, Silvano Capponi. A questi si aggiungono i «Volontari Onorari», i dottori Elvio Cantagallo, Domenico Corra, Stefano Ferlito e Ivo Pastor. (g. ga.)

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE LEADER NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO FEMMINILE RICERCA N. 1 RESPONSABILE

del punto vendita Sanremo. Richiedono esperienza minima 5 anni nel settore, sia compresa l'età e i 40 anni, buona conoscenza delle lingue inglese e francese, motivazione, predisposizione al lavoro, équipe, flessibilità. Si offrono buone opportunità formative e retribuzione adeguata capacità.

Inviare curriculum vitae con foto a PubliKompas - 10100 Torino

Azienda settore alimentare operante in Arma di Taggia cerca:

**SEGRETARIE
RAGIONIERI
MULTITASKING C**

zona Sanremo/Imperia. Per appuntamento telefonare lunedì e martedì seguenti numeri: 0184/47 68 00 e 0184/47 68 11 chiedendo sig. Ricci.

tuttosoldi

**MERCOLEDI
tuttosoldi**

**GIOVEDI
tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

HOTEL MARTINEZ CANNES
GRANDE VENDITA ALL'ASTA

HÔTEL MARTINEZ - CANNES
La Croisette, 73 - 06400 CANNES

MARTEDI 12 AGOSTO, ORE 14,30
QUADRI ANTICHI - OREFICERIA
MOBILI - OGGETTI D'ARTE DEL XVIII E XIX SECOLO
TAPPETI E TAPPEZZERIE

MERCOLEDI 13 AGOSTO, ORE 14,30
GIOIELLI E OROLOGI DA POLSO
BOUCHERON, CARTIER, CHAUMET, VAN CLEEF & ARPELS...

GIOVEDI 14 AGOSTO, ORE 14,30
IMPORTANTI QUADRI ED OGGETTI DEL XIX SECOLO E MODERNE

FRA CUI :
ARMAN - ASLAN - BONNARD - BUFFET - DEBRE - DELAUNAY
DUFY - DOMERGUE - KISLING - FINI - HILAIRE - LANSKOY
LAURENCIN - LEVASQUE - LEBORGNE - LE CORBUSIER
LHOTTE - LUCE - MACLET - MARQUET - MARTINI - MATISSE
PICASSO - PIGNON - RENOIR - ROSAI - SEURAT - SOULAGES
TOFFOLI - UTRILLO - VAN-DONGEN VENET - ZIEM...

ESPOSIZIONE ALL'HÔTEL MARTINEZ
SABATO 9 AGOSTO DALLE ORE 9 ALLE 21
DOMENICA 10 E LUNEDI 11 AGOSTO DALLE 11 ALLE 11
MARTEDI 12 E MERCOLEDI 13 AGOSTO DALLE ORE 10 ALLE 12,30

PER OGNI INFORMAZIONE
ANDRE J. P. BUCH, COMMISSAIRE PRINCEPS
TEL. 00 33 04 93 38 41 47
M.ES APPAY - GARNIER - BUCH
COMMISSAIRE PRINCEPS ASSOCIÉS
10 RUE DE LA FAUCONNERIE 75001 CANNES
TEL. 00 33 04 93 38 41 47 - FAX 00 33 04 93 38 41 47

Bordighera oggi offre merce a prezzi scontati

La Giornata del ribasso occasioni senza polemica

BORDIGHERA. Scatta oggi il tradizionale appuntamento con la «Giornata commerciale del ribasso» alla sua 16ª edizione. Quest'anno, a differenza del passato, l'arrivo della manifestazione all'insegna degli sconti non è stata accompagnata da polemiche, ma da buoni propositi: da parte della Confindustria, che ha abbassato la tariffa di adesione per i commercianti, ha cercato di creare nuove attrazioni nel corso della giornata e dei negoziati, che hanno aderito numerosi. I vigili urbani hanno dato la massima disponibilità perché la manifestazione si svolga senza incidenti. L'appuntamento è alle 8,30, fino alle 20, in via Vittorio Emanuele e in corso Italia.

Sia i 71 negozianti, sia i 48 ambulanti esporranno la propria merce scontata sulle bancarelle per strada, nell'isola pedonale creata per l'occasione. Il traffico, come sempre, sarà dirottato sulla via Romana. Una novità: un gruppo di banchi con oggetti d'artigianato, anche africano, saranno allestiti in piazza Mazzini.

Per animare le vendite, nella mattinata ci saranno due intrattenimenti musicali delle bande di Borghetto e di Vallebona, mentre alle 11 inizierà una grande caccia al tesoro organizzata dai commercianti e dagli animatori. Questi ultimi, dalle 17,30, curerà sketch e spettacoli di giocolieri.

Dalle 18 inizierà la classica «battaglia dei prezzi», con gli ultimi ribassi, ricorda il vicepresidente dei commercianti, il consigliere Francesco Verando, che ha contribuito al rilancio della manifestazione.

Daniela Borghi



Questa mattina a Bordighera prende il via l'attesa «Giornata del ribasso»

LAFO ADDEVI

«Una proposta provocatoria»

«La proposta di creazione di un mercatino per venditori abusivi era soltanto una provocazione, per vedere se il sindaco avesse preso o meno posizioni in merito. Ma chi deve affrontare e risolvere questi problemi, ossia l'Amministrazione Bergler, è sempre latitante». Il consigliere di Forza Italia, Gaetano Scullino, fa marcia indietro, e dopo aver lanciato la proposta di far confluire tutti i «vu cumprà» nel piazzale di Roverino per evitare che possano vendere la loro merce nel mercato del venerdì o davanti ai commercianti del centro, precisa che si è trattato soltanto di una provocazione. Le sue parole, come previsto, avevano sollevato una serie di critiche da parte dei commercianti, ma soprattutto dai vertici del suo gruppo. «Ritengo utile precisare che non ho mai pensato a forme che tentino di legalizzare ciò che legale non è», dice Scullino. «Dobbiamo però ricordare la disastrosa situazione in cui ci troviamo: ormai si è arrivati giornalmente allo scontro fisico tra extracomunitari nei giardini pubblici si assiste a tafferugli e accoltellamenti davanti a bambini». Conclude: «Spero che l'idea di creare un mercatino apposito solo per extracomunitari sia servita almeno ad evidenziare il vero problema».

[d. bo.]

Novità fiscali per i lavoratori italiani nel Principato di Monaco

Per i frontalieri niente tasse

I tributi slittano al 1° gennaio del 2001

NOTIZIE ITALIANE

MONACO

E' morto Francesco Girondi era attivista politico

E' morto a 66 anni, a Montecarlo, Francesco Girondi, detto Carlo, per anni importante elemento di punta della Sinistra ventimigliese, attivo componente della Cgil frontalieri e del pci. Girondi lascia la moglie Ines Castelli, il figlio Diego, ex vicesindaco di Ventimiglia, e la figlia Annamaria. Dornani, alle 16, le sue ceneri verranno tumulate nel cimitero cittadino.

BORDIGHERA

Fermato carabinieri un cittadino del Bangladesh

I carabinieri di Bordighera hanno fermato un cittadino del Bangladesh di 30 anni non in regola con i documenti. Il giovane, in compagnia di altri 4 concittadini in regola, è permessi di soggiorno, era appena da un treno e stava per prendere una corriera per Ventimiglia dove voleva piazzare la sua.

VENTIMIGLIA

Oggi il Cantun de l'Antigu versione «by-night»

Torna il Cantun de l'Antigu in versione notturna. Dalle 16 alle 24, a Vallecrosia alta, si possono visitare bancarelle di antiquariato, artigianato e hobbyistica. Il Cantun ospita la raccolta di foto artistiche di Luigi Betocchi. La pittrice Imelda Bassanelli continuerà a realizzare murali sulle porte delle abitazioni. Animazione della banda di Vallebona.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA. Buone notizie per i frontalieri, preoccupati per le continue novità, spesso contrastanti, sul loro futuro fiscale. I frontalieri residenti in Italia che svolgono attività di lavoro dipendente in Monaco in via esclusiva e continuativa continueranno a beneficiare dell'attuale regime di esenzione fino al 31 dicembre del Duemila. Lo afferma il responsabile dell'agenzia monegasca «Moore Rowlands», il dottore commercialista Filippo Toledo, lo stesso che un mese fa aveva comunicato che i frontalieri residenti in Italia, a partire dal 1° gennaio '98 avrebbero dovuto pagare le tasse nel loro Paese.

La novità fiscale è portata malumore e confusione nel mondo dei frontalieri. Adesso arriva il positivo aggiornamento sulla situazione dei frontalieri. Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva nella seduta del 28 agosto lo schema di riforma tributaria dei redditi di lavoro dipendente - dice Toledo - il decreto definitivo prevede, come già detto, la soppressione dell'articolo 1 comma 1 lettera c che attualmente garantisce l'esclusione dalla base imponibile i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto per le persone fisiche residenti in Italia. Tuttavia questa disposizione originariamente prevista decorrenza 1° gennaio '98 è stata rinviata al 1° gennaio 2001. Fino ad allora, secondo l'articolo 5 comma 1 del decreto, restano in vigore le disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi da lavoro dipendente prestato all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto», conclude il commercialista.

[d. bo.]

VALLECROSLIA

Il Museo andrà a Monaco?

Il museo della Canzone di Erio Tripodi si trasferirà a Monaco, dall'Italia non arriveranno finanziamenti o comunque segnali di interesse nei confronti di una struttura unica, che attraversa un periodo di difficoltà di sempre maggiori costi di gestione. A denunciare il rischio di «trasloco» dei cimeli raccolti da Erio è il gruppo Nuova Vallecrosia. Aggiunge: «Erio e il suo magnifico Museo troverebbero a Monaco tutto quello che è necessario per il corretto funzionamento di una struttura che, insieme al creatore, è stata nel corso degli anni l'unico pretesto per far parlare di Vallecrosia al di fuori dei ristretti confini della nostra provincia, sostengono i responsabili del gruppo, Ontano, Fullone e Bruzzone. I tre ricordano che, alcuni mesi fa, Nuova Vallecrosia avanzò una proposta al sindaco Franco Biancheri per un intervento economico a favore dell'importante ente, unico nel suo genere. Tripodi avrebbe potuto dare al Comune una grande quantità di materiale che utilizza per motivi di spazio».

[d. bo.]

Con Liguria da scoprire

La conferenza dell'astronauta Franco Malerba

FERINALDO. La conferenza di un noto astronauta dopo una passeggiata alla scoperta del Monte Caggio. E' la proposta di Liguria. Scoprire in occasione dell'incontro con Franco Malerba, che parlerà della sua esperienza di astronauta. L'escursione dal borgo di Ferinaldo inizierà alle 9, davanti a Comune. Con guida naturalistica si raggiungerà il Monte Caggio, per il pranzo al sacco. Al ritorno è prevista la visita della mostra su Cessini. Seguirà la conferenza di Malerba, alle 21, nella chiesa di S. Antonio da Padova.

[d. bo.]

Nata la «Val Bevera»

Società sportiva per la promozione della attività giovanile

VENTIMIGLIA. E' stata costituita una società che si vuole occupare dei problemi che incombono da anni nel settore giovanile e ricreativo in generale. La «Polisportiva Val Bevera», con sede in via Gibelli 12, presieduta da Francesco Raco, vicepresidente invece Mario Ballesstra e Mario Scriva, mentre Sergio Cortese è il segretario. Il neonato direttivo risulta composto anche dai revisori dei conti: Walter Allavena (presidente), e Luciano Lorenzi ed Elio Ballesstra.

[d. bo.]

Lo vogliono Multi per scegliere di più.



E' arrivato il **Multimercato Ipervallé!** L'unico della provincia di Imperia, il primo! Cosa vuol dire **Multimercato**? Vuol dire la possibilità di fare una grande spesa a uno shopping divertente proprio nello stesso posto! Vuol dire una grande varietà di proposte e di convenienza per tutta la famiglia: dagli alimentari ai casalinghi, dall'abbigliamento ai suoi accessori, dall'oggettistica all'arredo per la casa. L'ipermercato, il cuore della nuova grande struttura del **Multimercato Ipervallé**, ti offre pesce freschissimo, frutta e verdure di prima scelta, salumi e

formaggi di ogni tipo, carne selezionata con cura, prodotti fragranti di forno ed una grande novità: una vera cucina per la preparazione diretta, proprio sul posto, di molti dei migliori prodotti di gastronomia. Nel **Multimercato Ipervallé** i reparti di pelletteria, di gioielleria, di erboristeria e di abbigliamento ti aspettano per darti il massimo della scelta per ogni esigenza della tua famiglia. Finalmente la possibilità di fare una multispesa proprio come volevi tu! E, fra le tante occasioni di acquisto, trovi anche la comodità di una lavanderia, di un bar in cui concederti un break e di una fornitissima edicola.

MULTIMERCATO

Iper Vallé



L'unico in provincia di Imperia!

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 9,00/20,30 - domenica 10,00/20,30 - [P] Ampio parcheggio - Pontedassio (Imperia)



In scena a Borgia Verezzi l'ultima replica

L'Inferno dantesco con Elisabetta Pozzi

BORGIO Alla fine della sua straordinaria interpretazione cantò Paolo e Francesca il pubblico era esplosivo in applausi così calorosi e prolungati da bloccare il traffico dei gruppi di spettatori nel percorso alla Cava dei Fossili. E così, affascinata dal luogo, Elisabetta Pozzi, che del Festival di Borgia Verezzi è una veterana (ha ricevuto anche il Premio Veretium), torna questa sera a indossare la tuta mimetica, come protagonista d'eccezione dell'ultima replica dell'«Inferno» di Dante, che il regista Lorenzo Salvetti ha visto come una denuncia alla guerra. Con lei sono in scena Maria Falato (Gerione), Nestor Saleh (Pluto) e i giovani attori: Diana Colleppeccolo, Francesco Cordio, Fernando Cormick, Marcus Cotterell, Enrico Petrolati, Valentina Fiserchia, Lorenzo Mifita, Francesco Sala, Giovanni Scifoni, Vincenzo Ivan Sorbara, Bruno Tramice. (s. d.)



Elisabetta Pozzi è una veterana del Festival di Borgia Verezzi

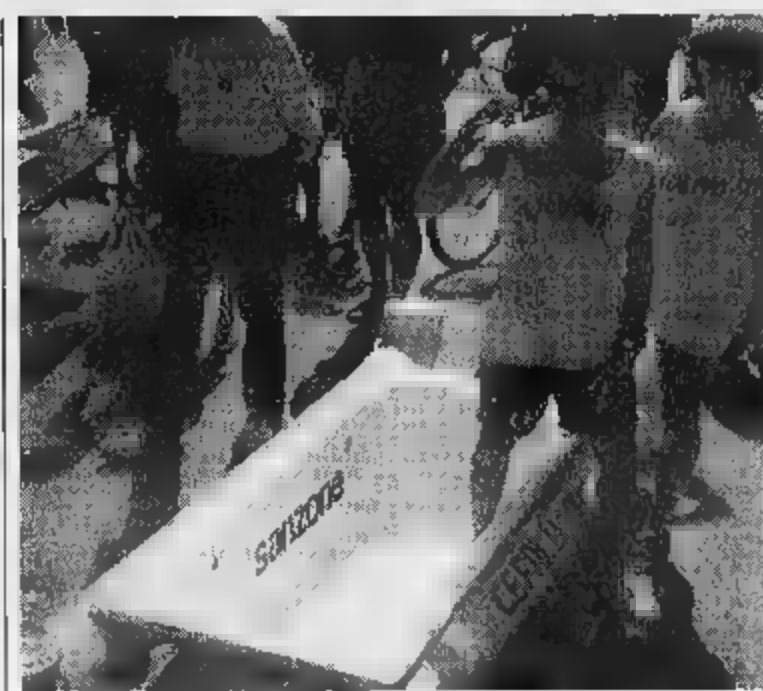
Oggi alle ore 15,30 la manifestazione nella zona del porto

Scocca l'ora delle Vasche

Diano pronta al palio dei goliardi

DIANO MARINA. Una vigilia speciale per la Vascup, edizione '97: collaudi notturni in gran segreto, depistaggi sui materiali usati per armare le vasche da bagno a remi, perfino un sopralluogo delle forze dell'ordine - intervento comunque molto apprezzato dagli stessi Goliardi - insospettiti dai marinai che provenivano da un degli hangar dove si stavano realizzando i prototipi. Ora è tutto alle spalle, risate, casse di birra, stoffe comprese, si pensa alla regata: alle 15,30 scocca l'ora. Di fronte a un pubblico da stadio, nell'anfiteatro naturale formato dal molo delle tartarughe e il molo corto del porto, darà battaglia una trentina di scafi divisi in due categorie: «Regular» con equipaggi di due persone e materiale nautico vietato; «Goliardiche» con equipaggi folitissimi, elaborati nautiche per di navigabilità ai zatteroni realizzati con

le vasche e bardati grandi affetti spettacolari. Una gara nella gara questa, perché «evichinghi», «pirati», «romani» e altri, oltre a vele, derive a costumi metteranno in campo ogni genere di stratagemma per prevalere sugli avversari conquistare il pubblico. Ai vincitori andranno anche due targhe de La Stampa. L'inizio delle eliminatorie è per le 15,30, le finali un paio d'ore più tardi, premiazione intorno a mezzanotte alla discesa Tangò. Questo il programma a punto dal Gruppo Goliardico che l'organizzazione in collaborazione Pesca Sportiva, Famija Dianese e patrocinio del Comune. Sul rispetto dei tempi non c'è da scommettere che i verdeti in mare sono incerti. Di sicuro c'è solo l'atmosfera di festa e di grande partecipazione collettiva.



Oggi alle 15,30 si daranno battaglia una trentina di scafi

Oltre cento danzatori nei loro variopinti costumi si esibiscono alle 21,15: lo sconto ai lettori

Sanremo, arriva il Balletto d'Ucraina

Gli eredi di Paul Virski impegnati all'Ariston

ALCANTARA In scena sono più di cento ballerini, coloratissimi nei loro costumi variopinti. Anche il colpo d'occhio ha avuto il suo innegabile peso nel coreografo internazionale, del Balletto Nazionale d'Ucraina-Virski (dal nome coreografo Paul Virski che lo fondò nel 1937 insieme a Nicolai Bolotov) che esibirà questa sera, alle 21,15, al Ariston. Quella del Balletto d'Ucraina - un'istituzione di prima grandezza, prima nella vecchia Unione Sovietica, ora nella nuova Repubblica di Ucraina: entrambe gli hanno riconosciuto il titolo di «Balletto di Stato» - è una danza ispirata, profondamente, al folklore del Paese. Po' tutta la Russia. Uno spettacolo che ripropone sul palcoscenico vecchie danze della tradizione di quei paesi. Un taglio che Virski dare al complesso fin dal 1937 e che tuttora è, rigorosamente, rispettato. Non a nel copione spettacolo si ritrovano balli come il «Gopak» danza ucraina tipica di ogni festa di quel Paese, come la «B-

reznianka» che arriva dai Carpazi o danze di chiara ispirazione cosacca. Un patrimonio di prezioso folklore dal quale il complesso ucraino ha sempre tratto il suo vastissimo repertorio che ha portato in giro per tutta l'Europa con grande successo. Specie in Francia, dove ha fatto ripetute tournée, il so di pubblico e di critica è stato vivissimo tanto che Parigi è ormai una tappa fissa dei viaggi oltre i propri confini del Balletto ucraino per il quale il teatro Ariston e La Stampa hanno raggiunto un accordo per uno sconto sul biglietto d'ingresso utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco.

Lo spettacolo del gruppo ucraino apre un intenso Ferragosto di spettacoli per il più grande teatro che, venerdì 15 e sabato 16, ospiterà la rappresentazione dell'«Aida» di Giuseppe Verdi nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Craiova in Romania.

Bruno Monticone
TAGLIANDO-SCONTO A

A Cervo con l'elisir d'amore

Stasera c'è l'opera da camera sul «Sagrato dei Corallini»

CERVO. Dopo i grandi classici il jazz, l'ora della lirica. Il Sagrato dei Corallini. Nella suggestiva piazzetta dove ogni estate si dipanano i concerti del Festival internazionale, giunto quest'anno 34ª edizione, arriva «l'elisir d'amore» di Donizetti. Sarà rappresentata però in forma di opera da camera questa sera, domani mercoledì, con inizio alle 21,30. A dirigere l'orchestra Cervo '97 sarà Giulio Magnanini, un imperiale che è diventato di recente direttore del coro dell'Opera di Nizza. Il coro è quello dei Cantores Bormani, e regia è di Sarah Schinasi mentre il direttore artistico è maestro collaboratore al piano è Antonio Rostagno.

Interpreti di «Elisir d'amore» stati scelti tra i partecipanti al master-class di canto lirico, tenuto a Cervo in luglio dal tenore Ottavio Garaventa. Nel ruolo di Adina, la protagonista, si alterneranno i soprano Alessandra Gavazzoni e Keiko Yamada; Nemorino (tenore) sarà impersonato da Michele Ravera e Young-Ju Chang; Diego Angelo e Giuseppe Gloria saranno Dulcamara (basso buffo); Belcore sarà il baritone Mauro Camasta, poi avvicendato da Carlo Cantoni; e infine, come Giannetta (soprano), saranno Irene Rottero e Fiorella Di Luca. L'iniziativa è del Comune di Cervo e dell'A.G.I.Mus. Costo dei biglietti: 10 mila (poltrone numerate), 20 mila gli ingressi. (s. d.)

A Montecarlo
Lo Sporting Club
ospita stasera
Vanessa Williams



Secondo ed ultimo concerto di Vanessa Williams stasera allo Sporting Club sul palco della Salle des Etoiles con un repertorio di grandi canzoni e spettacolo a franchi. Per assistere solo al concerto si paga 400 franchi con consumazione.

Prosegue la rassegna di concerti lirici

Allievi di Renata Scotta si esibiscono ad Albissola

ALBISSOLA M. Prosegue con successo la rassegna di concerti lirici «Renata Scotta Opera Academy». Stasera alle 21,30, in piazza Della Concordia, alcuni tra i più quotati allievi dei di alto perfezionamento tenuti ad Albissola Marina da Renata Scotta e dai suoi validissimi collaboratori, terranno un musiche di Vivaldi, Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Liszt, Duparc, Massenet, Puccini. Protagonisti della serata, Myeoung Hee Lee, soprano coreana, Yeong Hwa Lee, tenore, Giovanni Reggioli, pianoforte. Tra i brani in scaletta: «Vedrò con mio diletto» (Vivaldi); «Chanson Triste» e «L'Invitation au voyage» (Duparc); «Un'aura amorosa» aria tratta da «Così fan tutte» di Vivaldi; «Ecco ridendo il cielo» di Il Barbiere di Siviglia di Rossini; «Veranno a te sull'aurea» di Lucia

di Lammermoor di Donizetti; «Caro» e «Rigoletto» di Verdi; «Quando me'n voi» da «La Bohème» di Puccini; «Una furtiva lagrima» da «Elisir d'Amore» di Donizetti. Gli allievi della prestigiosa scuola di Renata Scotta selezionati in due severissimi provini a New York e ad Albissola Marina tra cantanti professionisti provenienti da tutto il mondo, proseguiranno fino a fine agosto gli stages di perfezionamento. I concerti e le iniziative che l'Opera Academy ha programmato con l'amministrazione comunale per l'estate 1997 proseguiranno inoltre con due concerti: il 20 in piazza Della Concordia e il 24 agosto a villa Farnagiana con l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Fabiano Monica e con una conferenza che l'esperto Roberto Iovino terrà sabato 23 agosto sul tema: «Il linguaggio buffo in Rossini». (s. d.)

Epilogo del concorso

I vincitori della Palma d'Oro premiati a Finale

FINALE I. Dopo aver fatto riecheggiare le proprie esecuzioni nell'austera sacralità della Badia Benedettina di Finalpia, dove si svolse, com'è consuetudine, la prova di selezione, da ieri sera fino a domani si sono trasferiti nella capiente Basilica di San Giovanni Battista o Finalmarina, per esibirsi nei concerti e quali vengano presentati al pubblico e ricevuto il meritato premio. Sono i vincitori della 24ª Palma d'Oro, il prestigioso concorso internazionale di musica da camera, al quale partecipano giovani provenienti da tutto il mondo. Quattro le sezioni (pianoforte, duo per due pianoforti, duo per pianoforte e violino, lieder), e molto autorevole la Giuria, guidata dal professor Aloise Vecchiato, promotore infaticabile del concorso, e composta da affermati musicisti. L'appuntamento, oggi e domani, è alle 21,30. (s. d.)

LE GRAND CASINO DE BEAULIEU
Presenta
Festival de la Mélodie Italienne
13 Agosto alle ore 21
«Cena di gala»
Con le vedettes della canzone italiana
Nilla Pizzi - Giorgio Consolini
15 - 16 Agosto alle ore 21
«Buffet Danzante»
Con la Grande Orchestra
Orchestra Spettacolo - Daniele Comba
17 Agosto alle ore 21
«Buffet Danzante»
Con la Formazione Italo-Brasil-Cubana
Complesso Internazionale

Prenotazione : 0033 4 93.76.48.00



Catamarano

ITTA' DI SAVONA

GITE A:

ISOLA DI **PORTO ANTONIO** • ISOLA GALLINARA;
PORTO ANTONIO DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • M.M. FRUTTUOSO;
VARAZZO;
VARAZZO • **VARAZZO**

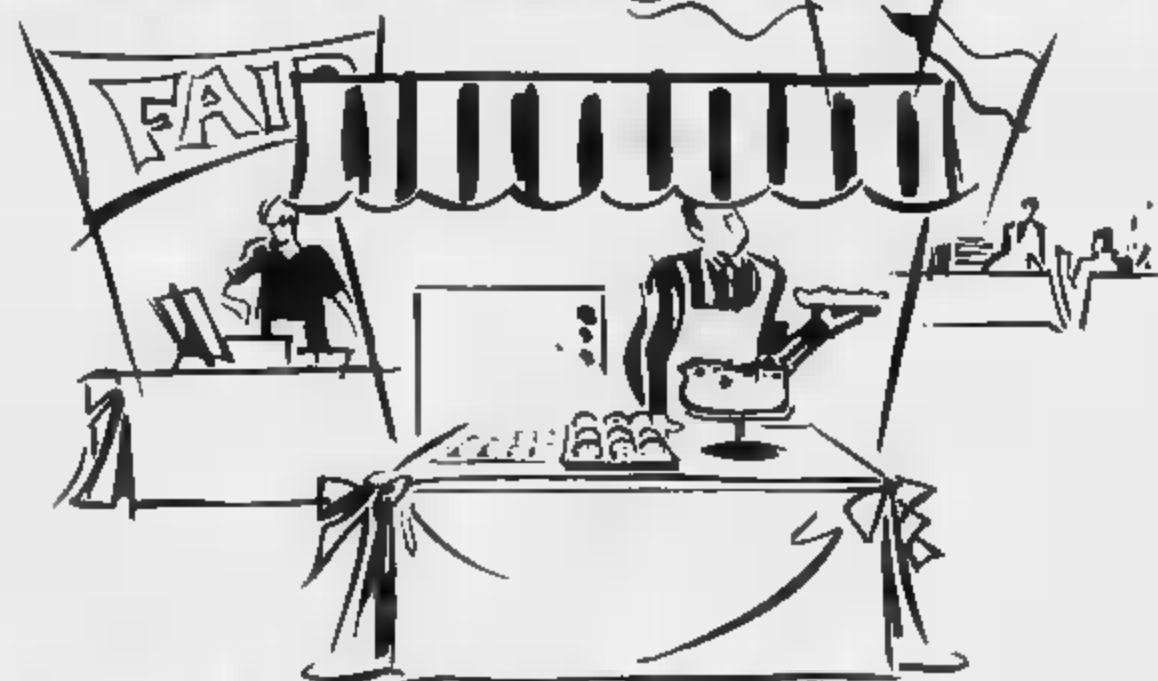
Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 10.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì presentare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vidal (019/8366380) • SPOTONNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • NOLI: Angela De Benedetti (019/748919) • FINALE LIGURE: Turiservice (019/692773) • PIETRA LIGURE: Ag. U-tologia (019/616523) • LUANO: Jolly Tourist (019/63375-6) • BORGNETTO SS.: Storie di viaggi (0182/950452) • CERALE: Fabbrica di viaggiare (0182/932464) • VARAZZO: Ag. Grignani (019/934650) • CELLE LIGURE: Binari Agavius (019/594235) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Calvar (019/563283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

DIANO MARINA



VIVERE LA CÔTE

"La tua casavacanza è anche un
SICURO INVESTIMENTO
in COSTAZZURRA"

Golfo Juan



A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, ■ soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence con piscina in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud vista ■■ e grandi terrazze.

Rickelini



RIDOTTO GARANTITO

Centro, ■ soli 500 metri dal porto e dalla zona pedonale, alloggi in condominio signorile. Ottima esposizione con grandi terrazze, possibilità affitto garantito 7,5%.

Nizza



Palais Offenbach

In pieno centro ■ soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale in casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati.

Monolocali da L. 95.000.000 • Bilocali da L. 178.000.000 • Trilocali da L. 200.000.000

Assistenza Finanziaria
Mutui
CA CRÉDIT AGRICOLE

IPV
S.r.l.

Impresa vende direttamente
SENZA MEDIAZIONE

Torino • Via Maria Vittoria, 24 • Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052



La domenica «impazza» e c'è tanta voglia di uscire per concludere la settimana. Tante le idee in Riviera e in Côte. Nel cortile Palazzo principesco si concludono i concerti che hanno avuto uno scenario d'eccezione: quest'ora c'è il maestro Yuri Temirkanov.

Sagra del mare con serata danzante al Parco Villa Scarsella, elezione di Miss Solino Blu.

Cena a Mille stelle con l'orchestra Ernesto Macario.

VILLA FARALDI In piazza XII Aprile, concerto per arpa e violoncello di Nicola Mosca.

Sul sagrato della Chiesa dei Corallini, alle 21,30, concerto dell'orchestra camera di Cervo con i Cantores.

REVA In piazza Ughetto, serata musicale con l'elezione di Miss Riva Ligure.

Alle 21, all Torre Barbaresco, concerto di liuto e canto Gabriella Perugini e il soprano Barbara Pistillo, arie e musiche medievale.

SANREMO Si balla alla discoteca Birichito della piscina del Tennis Solario. Al Casinò spettacolo di balletto con le 8 show girls del Collection Privée, con l'acrobata ballerino Octopussy. Al Parco Marsaglia, alle 21, con-



Ballo e discoteca vanno forte in Riviera

certo dell'orchestra sinfonica di Sanremo, al Porto vecchio Luas Cicaloni Trio. Notte di S. Lorenzo nell'omonima frazione, con l'orchestra Le Nuove Immagini a spaghetta e mezzanotte offerta dalla Proloco.

Sul lungomare Argentino concerto dei Blend. Ai giardini Lowe ultimo giorno della Festa de l'Unità. Alle 21, nel circolo via Stoppani, l'oratorio di bridge Città Borighe-
Pattin a squadre libera.

APRILIA Continuano le rappresentazioni del Teatro della Tosse, che propone Amor cortese e scortese tra i caratteristici labirinti di carrugi. Biglietti a 12 mila, ridotti a 12 mila.

In piazza d'Armi, alle 21, si inaugura il nuovo locale pianobar City Hall, stile New York, dei fratelli Anastasio e Paolo ed Enzo Perrino.

In piazza P. Filippo,

A Monaco va in scena una commedia musicale sulla vita di Pablo Picasso

Musica etnica a Dolceacqua

Ospite il complesso degli «Yo-Yo Mundi»

concerto degli Yo Yo Mundi, gruppo dalle influenze etniche e folkloristiche che ha partecipato al Tenco. Ingresso 10 mila lire.

Al Bar Et Catera musica da discoteca con dj Bomba Music.

Alle 21, al chiosco della musica, orchestra boliviana Kale Marka.

Alle Salle Garnier, 20,30, c'è La Vie en Bleu, commedia musicale ispirata alla vita di Pablo Picasso. Per i Concerti nel Cortile d'onore del Palazzo Grimaldi, alle 21,45, concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Yuri Temirkanov, musiche di Stravinsky e Tchaikovsky. Intrattenimenti musicali in Galerie Charles III, con musica latina e pianobar.

SUR MER Serata salsa-cubana, alle 21, al theatre de Verdure della Citadella. Entrata 90 franchi.

Continua la Festa Golosa, che si svolge nelle vie caratteristiche, dove è stata anche ricostruita una cucina provenzale. Quest'anno la kermesse è dedicata alle specialità gastronomiche italiane. Si ricorda anche il 150° anniversario della nascita di Auguste Escoffier, «cuoco dei re, dei cuochi», che nacque a Ville-neuve-Loubet. Alle 21 un gran spettacolo lo ricorderà.

(d. bo.)

La Merveille a Villa Faraldi

I Sogni d'estate offrono la pizza Un po' di Notre Dame a Monaco



Non solo spiaggia; la domenica ci si può sbizzarrire scegliendo uno dei tanti appuntamenti proposti da locali e manifestazioni.

VILLA Al centro sociale, mostra d'arte norvegese e, sul sagrato della chiesa e nei carrugi, vendita di prodotti artigianali.

Al Campo Arceri, dalle 10, Trofeo di S. Lorenzo, gara di tiro con l'arco.

Alle 11, nella spianata Borgo Peri, concerto della Filarmonica Città Imperia: il concerto sarà intervallato da una degustazione di vini locali e pizze offerte dai bagni Sogni d'Estate.

TAVOLE Alle 14,30 Angolo fiorito, con balconi e giardini in fiore, seguito da Censar sotto la luna. CASTELLARE Alle 19,30, sagra de «Meezan», melanzana ligure.

Dalle 10 estemporanea di pittura «Luci e ombre di borgo».

OSPITALITÀ Alla Baia Verde, dalle 10, Vivi la vela, barche Equipo e Optimist in regata BORIGNERA Ultimo giorno della mostra di Roman Bilinski alla Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11 nel centenario della nascita dell'artista.

Premiazione del di pittura La Rosa d'Oro, alle 17, centro culturale polifunzionale.

A Bigauda grandi gare di scooter-cross.

CASTEL Dalle 15,30, Angoli di Castelvitto, pinacoteca a cielo aperto.

PIENA A Prato Giara, dalle 9, vele motoscafi radiocomandati, modellini in dimostrazione.

VENTIMIGLIA In piazza Libertà, alle 16, Sbanderilla, soli sbandieratori in singolo e in coppia. A Marina S. Giuseppe, alle 18,30, Sestieri in regata e, alle 21,15 Ludum balistras, balestre antiche in gara.



Gli sbandieratori a Ventimiglia

Concerto d'organo con Philippe Lefebvre, titolare dell'organo di Notre Dame, a Parigi, alle 17, nella Cattedrale (entrata gratuita). Ultimo giorno dell'esposizione degli Oggetti unici, realizzati dalla principessa Ira Furstenberg, che trasforma oggetti normali in creazioni artistiche tempestate di pietre preziose e perle. Orario: dalle 16 alle 21, nel salone Excelsior dell'Hotel Hermitage. Nelle terrazze del casinò la mostra dei calendari Pirelli.

(d. bo.)

Così lunedì

Ballo alla Rabina Jazz a Perinaldo

Ecco le proposte per domani. ORMEA Nel Salone Società Operaia, alle 21, concerto del duo pianistico Mariotto-Scano, musiche di Schubert e Brahms.

ALL'ANFITEATRO Rabina, alle 21, balletto Caduta libera, 12 ballerini della scuola di danza di Vera Folco, dedicato al paracadutista albanese Franco Gallu.

LORENZO AL Sul lungomare, dalle 18 alle 24, mercatino dell'artigianato.

SANREMO A San Lorenzo, alle 15 gara di bocce a terne seguite da serata danzante. In piazza S. Siro, in piazza

Nirvana. All'Auditorium Alfano, Bamsig Big Band in concerto, al Porto vecchio Running Birds in concerto.

BO Al Centro culturale, alle 21,30, pm Nota d'Estate, concerto della Bordighera Chamber Orchestra musiche di Rossini, Paganini, Elgar, Barber e Tchaikovsky. Nel centro storico sfilata di moda per bambini organizzata da Radio Sanremo.

Alle 21, Festival dei Cori.

PERINALDO Nel sagrato della chiesa di Sant'Antonio, alle 21,30, concerto di musica jazz.

Inaugura la mostra di fotografie al Dopolavoro ferroviario il fascino della Ferrovia, di Nicolò Tomasi, aperta dalle 10 alle 20. Alle 21, in piazza Costituente, concerto dei Cocozzo.

Il 48° Festival di Musica da Camera, alle 21,30, sul sagrato di S. Michel, propone l'Ensemble Baroque di Nizza diretto da Gilbert Bezzina, brani di Albinoni. Visita al quartiere della Condamine, rendez-vous alle 14,30 davanti alla stazione dei treni.

MONACO Al Theatre del Fort Antoine, alle 21,30, spettacolo Gorki-Tchekhov. Allo Sporting Club c'è la rivista di classe Summer Parade, con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali. La XII Biennale degli Antiquari, Gioiellieri e Gallerie d'Arte continua allo Sporting d'Hiver, dalle 16 alle 21. C'è anche un superbo diadema di Van Cleef et Arpels indossato dalla principessa Grace in occasione del matrimonio di principessa Caroline, nel giugno '78. Entrata franchi.

VALLENEVE Si conclude la 6ª edizione della Festa Golosa: dal 21 gran finale la rivista Fefflight e balli con l'orchestra Didier Attard.

Alla Place du Marché, a La Rocca, alle 21, Herbert Leonard, spettacolo gratuito.

(d. bo.)

AL CASINO' LA MAGIA DI MIRELLE MATHIEU

SANREMO. Tutto esaurito l'altra sera al Roof Garden del casinò di Sanremo per il recital che ha avuto come protagonista Mirelle Mathieu, regina indiscussa della canzone melodica francese. L'erede di Edith Piaf ha incantato la platea del giardino pensile della casa da gioco con intramontabili successi «La vie en rose» e «L'hymne à l'amour». Anche in strada la gente si è fermata per ascoltare le note provenienti dal Roof Garden, quasi commossa dalla forza interpretativa della Mathieu che con il passare degli anni ha confermato la professionalità e le sue incredibili doti canore. Alla fine, due bis e applausi interminabili.

Il calendario del Roof Garden del casinò assicura ancora l'arrivo a Sanremo di grandi protagonisti del mondo dello spettacolo. Per sabato prossimo, 16 agosto, c'è in cartellone il recital di Gigi Proietti, il 17 agosto sarà invece il turno di Enrico Montesano (nuovo conduttore di Fantastico insieme a Milly Carlucci) mentre il 31, a chiudere la stagione, sarà Gianfranco Jannuzzo. Proseguono invece i consueti appuntamenti serali con il balletto «Collection Privée» e, da domani al 21 agosto, con lo spettacolo di magia di Dani Lary.

(g. ga.)



Mirelle Mathieu ha incantato il pubblico del Roof Garden

(fot. M. GATTI)

Sanremo, ore 21, ultimo atto della rassegna «Zazzarazz»

Emozioni in piazza San Siro con il jazz di Giorgio Conte

SANREMO. Lo «chansonnier» Giorgio Conte è il protagonista dell'ultimo atto di «Zazzarazz», la rassegna di musica jazzata che ha animato le notti di piazza San Siro. L'appuntamento nel centro storico di Sanremo è fissato per le 21,30 di questa sera ad una ventina di giorni di distanza da un'altra magica notte, quella di Paolo Conte all'Auditorium «Alfano». La città dei fiori, con oggi, chiude quindi i conti con la «famiglia Conte».

E per l'occasione Giorgio, 41 anni, è arrivato in Riviera con la sua band composta da Matteo Mazza, batteria, Marco Prattantonio, fisarmonica e Giuliano Raimondo, contrabbasso.

Giorgio Conte, professione chansonnier, è un personaggio più curioso della musica italiana. Per anni ha scritto e interpretato con Ornella Vanoni (sotto il solo con il mare), Fausto Leali (Deborah), Patty Pravo (Trippoli '69) e anche per il fratello Paolo (La Topolina amaranto). La svolta che lo vede passare al microfono av-

Musiche antiche al Forte

FORNASSIO. E' uno scenario d'epoche remote, quello in cui si terrà il concerto dell'Ensemble cameristico Ars Rara, significativamente intitolato «Le grazie d'amore»: tra le antiche mura del Forte Centrale di Nava, alle 21, risuoneranno musiche barocche del XVI secolo, eseguite da un complesso specializzato per la particolarità e la rarità del repertorio e per la raffinatezza delle sue interpretazioni.

E, per l'occasione, in questa passeggiata musicale nelle corti dei Medici, dei Valois e dei Tudor, i cinque componenti di Ars Rara indosseranno costumi del tempo. Sono: Andrea Taroppi (chitarra), Giorgio Pertusi (violino), Marco Giani (fagotto), Roberto Allegro (cembalo) e Vittoria Aicardi (percussioni). Spiega il maestro Allegro, direttore artistico dell'orchestra da camera Petit Ensemble Instrumental di Torino: «Molti dei brani proposti sono stati trovati in rari manoscritti scoperti a Dresda e Parigi, e ritrasmessi anche con l'uso delle percussioni». La manifestazione è delle associazioni Pro Colle Nava e Amici di Nava.

(s. d.)

viene nell'83, l'anno dell'album di debutto «Zona Cesarina» seguito nell'87 da «L'erba di San Pietro». Autore di programmi radiofonici (celebre «Storie vere di una provincia inventata» al fianco di Bruno Gambarotta), Giorgio Conte è stato anche produttore di Baccini e nel '93 a Sanremo è stato apprezzato per la sua incredibile performance alla Rassegna Tenco.

(g. ga.)

STASERA AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 63.871. Space Jam, con M. Jordan. Orario: 20,15; 22,30. Lire 6000; ridotto 5000.

JANNA RETAGGI. Tel. 63.871. Space Jam, con M. Jordan. Orario: 20,15; 22,30. Lire 6000; ridotto 5000.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Il sereno di Spila per la sera. Orario: 20,30; 22,30.

IBITTO. Tel. 50.967. Jerry Maguire, di Tom Cruise. Spettacolo unico ore 21,15.

ALDO. Tel. 206.049. Il ciccione, di Leonardo Pieraccioni. Ore 21,15.

SHANES. Tel. 505.950. Orario: 20,30; 22,30. Il ciccione. Ore 24 Il corvo 2. Lire 9000; ridotto 5000.

Ore 20,45 Il professore per 10. Ore 22,45 Drago e Heart. Lire 9000; ridotto 5000.

VALLEBOCCA. Tel. 254.898. NUOVA PRO-GRAMMAZIONE.

ARISTON. Tel. 506.060. Jungle 2. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Free. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

ARISTON. Tel. 506.060. Qualcosa di personale, di Robert Redford. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Il ciccione, di Leonardo Pieraccioni. Ore 15,30; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Il ciccione, di Leonardo Pieraccioni. Ore 15,30; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Il ciccione, di Leonardo Pieraccioni. Ore 15,30; 22,30.

Tel. 507.070. Jerry Maguire, di Tom Cruise. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

SANREMO. Tel. 507.070. Space Jam, con M. Jordan. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Telefono 502.333. Crash, di M. Cronenberg. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SAVONA

COLONNO. Tel. 640.263. Jerry Maguire, di Tom Cruise. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Jerry Maguire, di Tom Cruise. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 5000.

AMIRA. Tel. 51.419. Il ciccione, di Leonardo Pieraccioni. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 5000.

ASTON. Tel. 50.967. Il ciccione, di Leonardo Pieraccioni. Orario: 21,15. Lire 10.000; ridotto 5000.

AMIRA VITTORIA. L'ultimo appello. Orario: 21,30. Lire 7000; ridotto 5000.

AMIRA ORIONA. Sineas. Orario: 21,30. Lire 6000; ridotto 5000.

ORIONA. Tel. 692.200. Orario: 20,45; 22,45. Lire 10.000; ridotto 5000.

UNA NOVITA' PER I GIOCHI D'ESTATE



«Calciobalilla umana» al Lido Blu di Arma di Taggia

La novità balneare di ferragosto arriva direttamente dall'America. Si tratta del «calciobalilla umano», un megacampo in gomma, lungo 18 metri e largo 8, dove due squadre di bagnanti, formate da 8 giocatori ciascuno, si trasformano in «sbrilli», e si danno battaglia. Il «calciobalilla umano», per il momento unico in Riviera, è stato allestito proprio sul bagnasciuga del Lido Blu di Arma. Rappresenta l'attrazione principale dell'estate per le spiagge di Arma. Al «calciobalilla umano» possono giocare uomini, donne e le età e, logicamente, anche i bambini.

(m. c.)

In campo dalle 21 tanti volti noti: nomi e squadre in lizza

Diano, stasera al Marengo la finalissima del torneo

ATTI FINALE Questa sera si elegge la regina del torneo a sette di Diano. Calcio d'inizio finale di consolazione, alle 21. Finalissima alle 22,15. Quali che siano le contendenti scaturite dai risultati delle semifinali di ieri notte, si prospettano sfide avvincenti con football di qualità.

In campo, molte le vecchie conoscenze degli appassionati di calcio del Ponente, buona nel corso delle varie serate la cornea di pubblico. Insomma il torneo organizzato dalla Dea Diano Meeting, al via dei risultati, ha suscitato grande interesse. E già questa è una partita vinta per la manifestazione che ha riportato il calcio estivo al Marengo dopo anni di destituzione dell'impianto a parcheggio, peraltro mai sfruttato davvero dagli automobilisti. Per il rilancio della sportiva ora manca soprattutto il rifacimento del terreno, e poi una qualche soluzione per la sistemazione delle tribune coperte.

Tornando alla gara, queste le quattro squadre in lizza per il successo finale, in ordine di qualificazione.

El Pizzaro-Politeama Dianese è la sola squadra uscita imbattuta dal girone eliminatorio. Una volta soltanto sinora ha potuto schierare la formazione al completo, alcuni nomi, come testimonianza la foto, da far invidia a molte società di cate-



El Pizzaro-Politeama Dianese: in alto, Antonio Linguasco (sponsor con Valerio Lo Casco), Carlo Ferraro, Marino Cantore, Cristiano Masuero, Luca Oddone. Sotto, Stefano Scandura, Fulvio Damela, Ivano Luongo, Bruno De Infanti e Mario Novaro (manca Gaucio Ferrara). A lato Fabrizio Piccareta del Fra Diavolo

ria a rango.

La rosa del Fra Diavolo Foraver, costruita sull'asse formato da Fabrizio Piccareta e Pino Sabatucci, due star che non hanno bisogno di presentazioni, conta inoltre Biengino, Pisano, Claudio Melogno, Iannolo, Parral, Pastor e Fiorucci.

Croce di Malta-Los Tres, con molti volti noti agli sportivi dianesi, ha a disposizione Givilla, Ghirardi, Claudio Canizzaro, Enzo Canizzaro, Laureri, Sava-

rino, Ramonda, Miraglia, Piccinini e Panoiano.

Il Bowling ha un organico completo e competitivo. Semprè ben disposto in campo, impostato sulla base della squadra che ha vinto quest'inverno il torneo di calcio C2, conta su Tridente, Campagna, Sparaventi, Spandra, Pevan, Michelletti, Castagna, Fioppi, Pileri e Pira.

Angelo Basso



Clamoroso ingaggio per i Giovanissimi Ospedaletti, i baby con De Luca mister

Maurizio De Luca nei ranghi tecnici dell'Ospedaletti. L'ex allenatore di Albenga, Ventimiglia e Argentina Arma ha raggiunto ieri un accordo con il presidente della società arancione Claudio Ozenda: alenerà, nella prossima stagione, i Giovanissimi regionali. L'ingaggio di un tecnico come De Luca testimonia l'impegno e gli sforzi che stiamo conducendo per il settore giovanile. E' un investimento importante, in un settore in cui crediamo moltissimo, dice Piero Mellano, direttore generale del club.

L'Ospedaletti quest'anno ha ingaggiato ben tre allenatori: ha affidato la prima squadra a Beppe Ghio, ex Imperia, tecnico che per la prima volta si cimenta alla guida di una formazione maggiore dopo anni tra i giovani; a Ezio Caboni, istituzione tra gli allenatori rivieraschi (guida la Sanremese alla promozione in C1) invece, l'Ospedaletti ha affidato la responsabilità di tutto il vivaio; ha scelto De Luca per una delle formazioni baby di punta.

impegno grosso per il club arancione, che ha definito anche gli ultimi ingaggi: giocatori gli arrivi dei difensori Giraudo e Brito, del centrocampista Berrica dalla Sanremese e del difensore Mela dall'Argentina da cui era già rientrato per fine prestito Leo Iezzi. Si aggiungono all'altro difensore Saba, ingaggiato dal Ventimiglia.

Intanto si sta vivacizzando il calciomercato locale. Una voce è clamorosa: l'argentino Callejari potrebbe tornare dall'Argentina alla Carlin's. Le società non starebbero infatti trovando l'accordo per risolvere la proprietà a favore dei cari. Tra gli altri affari, il possibile passaggio di De Vincentiis dalla Sanremese all'Argentina, di Minici dagli stessi arnesi all'Ospedaletti, che per ora ha smentito il passaggio di Gaudiosi al S. Bartolomeo il quale ha invece ingaggiato Di Clemente del S. Stefano; l'esperto attaccante Sasso potrebbe passare dal Pietrabruna al Pontedassio. Infine, tecnico, la Tegge ha scelto Muzzoli. (b. m.)

Spedizione affascinante, regata unica Le vele imperiesi ai piedi del Corvino

Manca più un anno al prossimo raduno delle Vele d'Epoca, in programma a Imperia dal 9 al 13 settembre 1998, ma la macchina organizzativa è già in movimento e sono al via le prime manifestazioni collaterali.

Per promuovere l'immagine della decima edizione del Raduno, che gli organizzatori vogliono memorabile in occasione del decennale, e per gratificare i prestigiosi sponsor che andranno ad affiancare il proprio marchio a quello dell'atteso happening imperiese, nei prossimi mesi sono state previste molte presenze pontine nelle principali manifestazioni sportive a livello nazionale, in particolare nel settore nautico.

Il debutto è previsto per sabato 8 agosto, quando Demetrio Manes e i Vicari, portacolori del Circolo Velico Imperiese, parteciperanno a una regata unica nel genere, i due velisti saranno infatti impegnati sul lago di Cime Bianche, a quota 2812 metri sul livello del mare, proprio ai piedi

del Cervino, in gara riservata alla classe Optimist. Si tratterà della seconda edizione della «Regata più alta del mondo», che ha permesso l'inizio di un'eccellente collaborazione tra l'Assonautica Imperia e la società Funivie del Cervino, la quale gestisce gli impianti di Breuil Cervinia e di Valtouranche.

La una sorta di gemellaggio con le località della Val d'Aosta, l'Assonautica offrirà al primo ragazzo e alla prima ragazza della classifica generale un soggiorno gratuito a Imperia in occasione del prossimo Raduno Vele d'Epoca, la possibilità di assistere alle regate delle regine del mare.

Nello insolito, maestoso e suggestivo Cervino, sfideranno i migliori rappresentanti, età compresa tra i 6 e i 12 anni, delle Scuole Vela Invidia d'Italia, che, nel capoluogo imperiese, si da tempo affidate all'esperienza e alle capacità del locale Circolo Velico.

Luca Amoretti

SPORTS

Titolo italiano «Ragazzi» per Iacopo

ARMA DI Titolo tricolore per Iacopo Bisetti dell'Arme Bocca. Bisetti ha conquistato infatti il titolo di campione d'Italia a Saluzzo, nel corso campionati giovanili di volo e pistanque nella categoria «Ragazzi», imponendosi tutti i più forti e quotati coetanei d'Italia. Medaglia di bronzo inoltre Cristian Leone, della stessa Arme Bocca, piazzatosi terzo nella gara di pistanque riservata sempre categoria Raguzzi. (b. m.)

BASKET

Importante promozione per l'arbitro Marasco

VENTIMIGLIA. L'arbitro timighese Antonello Marasco, 27 anni, ha ottenuto l'abilitazione a dirigere partite C1 maschili e di serie femminile di pallacanestro. Marasco ha ottenuto l'importante promozione al termine di una stagione a cura Federazione che si è svolto nei giorni scorsi a Chieri (Torino). (b. m.)

Canottaggio: belle soddisfazioni per una delle migliori giovani del remo

Magali Grossi ai Mondiali Junior

La vogatrice del Santo Stefano «punta» azzurra

S. STEFANO AL MARE. Ancora un riconoscimento importantissimo per Magali Grossi, bandiera dell'As Canottieri S. Stefano al Mare, che dopo essersi messa in grande evidenza a livello nazionale, ha ottenuto la convocazione alla squadra azzurra e in questi giorni è impegnata in Belgio, a Hensveghen, nei Campionati del mondo Junior. Magali Grossi fa parte dell'equipaggio 4 di coppia femminile della Nazionale, che concluderà oggi le proprie fatiche in un Mondiale che per l'atletica sanstefanese costituisce un vero trampolino, verso risultati sempre più importanti.

Dicono i dirigenti della Canottieri S. Stefano: «Il grande impegno negli allenamenti che Magali Grossi ha sempre dimostrato, unitamente a innata qualità, comincia a dare i risultati sperati. La nostra canottiera si è infatti imposta all'attenzione dei tecnici federali e, no-

NOTOCICLISMO

Cavallaro, buon 3° posto

Buon terzo posto per Alessandro Cavallaro del Moto club Imperia prova del Trofeo Nazionale Scootermatic Cup 1997, svoltosi al kartdromo di Nizza Monferrato, in provincia di Asti. Un piazzamento, in sella al Piaggio Zip, che pone il pilota sodalizio imperiese al quarto posto nella classifica generale con 81 punti, a sole tre lunghezze secondo posto. Nell'ultima prova, in programma il 10 ottobre prossimo sulla pista di Val Vibrata a Teramo, il pilota Moto Imperia tenterà il tutto per tutto per salire sul podio. Grazie a questi piazzamenti Cavallaro ha ottenuto, di diritto, partecipazione all'Euro Malossi Scooter, valido come 2° Campionato Europeo Scooter 70 che si svolgerà in tre prove che porteranno Cavallaro e gli altri concorrenti a gareggiare, fra le altre, su piste prestigiose come Zeltweg in Austria e Spa Francorchamps in Belgio. (b. m.)

La giovane età, e le difficoltà spesso incontrate nel trovare gli spazi per la preparazione, ha centrato risultati sceltanti, che ne fanno l'élite di punta della associazione. La convocazione per i Mondiali l'ennesima conferma che a livello nazionale i tecnici hanno grande fiducia in Magali e curano con attenzione i progressi. (l. a.)

CIRCOLO GIOVANE RANZI



11-12-13-14 AGOSTO

a RANZI di PIETRA LIGURE sul panoramico Colle della Madonnina

SAGRA DEL NOSTRALINO

Musica e ballo gratuito con le orchestre: Orsa Maggiore e I Campagnoli - Piano Bar Giovanni Benini dalle ore 19.00

- NUMEROSE SPECIALITÀ tipiche della cucina ligure innaffiate dall'ottimo vino locale.
- Mostra tradizioni e oggetti della cultura contadina locale.
- Mostra fotografica "Ranzi e la sua Stella" a cura del Club fotografico "Riviera delle Palme".

CALENDARIO MANIFESTAZIONI RANZI

- 11 agosto ore 21.00 Presentazione del libro "La Vite di Ranzi e il suo territorio" del Dr. Renato Rembado (Edito dal Circolo Giovane Ranzi)
- 12 agosto 14° Commemorazione nel verde - 10° Memorial Renata Garlando - Corsa campestre non competitiva di Km 6 - Ritrovo ore 17.30 - Partenza ore 18.30.
- 13 agosto 3° Gran Premio del Nostralino - Corsa di Bicicletta di Km 18,5 - Ritrovo ore 16.30 - Partenza ore 18.00
- 14 agosto 19.00 Manifestazione di tiro con l'arco da compagna (a cura della soc. Sportiva "Gli arcieri della Torre" - Finale Ligure). Ore 21.00 premiazione concorso fotografico "Ranzi e la sua stella".

<http://www.infocomm.it/ranzi>

Dopo l'uscita dal casello autostradale di Pietra Ligure svoltare a sinistra e seguire la segnaletica.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE



Città di Mondovì

CAMERA COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
AMICI DI PIAZZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

29^A

MOSTRA

dalle ore 16 alle 24 per le vie del Borgo antico

9 - 18 agosto 1997



- Artigianato • Arte
- Vetro • Restauro
- Musica • Architettura • Ceramica
- Folklore • Antiquariato



SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO

17 - 31 AGOSTO • 1 - 6 SETTEMBRE 1997

Domenica 17

Auditorium F. Alfano: Ass. Cult. Jazz & Folk in "Dedicato a Jobim": Irio De Paula & Friends in concerto (jazz latino-americano);
P.zza S. Siro: The Coal Tattoo Band in "Epica e Ballate delle Genti d'Irlanda" (folk irlandese);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

Lunedì 18

Stadio Comunale: Pino Daniele in concerto;
P.zza S. Siro: "Cavalli Marci" (musica e cabaret);
P.zza Colombo: Melody Orchestra (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 19

P.zza dei Dolori: Beppe Gambetta & Carlo Aonzo in "Mirabile trattenimento per Istrumenti a corda" (musica mandolinistica);
P.zza S. Siro: All Brothers Big Band (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Mercoledì 20

Porto Vecchio: Ratamacue in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Sanremo Rhythmo-Symphonic Orchestra dir. Reddy Bobbio (evergreens)

Giovedì 21

P.zza S. Siro: Teatro Blu in "Crazy clowns, blu madness" (clownerie);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
P.zza Colombo: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Venerdì 22

P.zza dei Dolori: Friday Night in Sanremo (recital cantautori sanremesi);
P.zza S. Siro: Alfredo Ponissi in "Vocalese-The standards jazz collection" (jazz vocale);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Zona Sud-Est: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Sabato 23

P.zza S. Siro: The Red Cat Jazz Band in "C'è un'Orchestra sincipitata" (swing italiano);
Auditorium F. Alfano: Compagnia Stabile Città di Sanremo in "Girumini n' l'è scarnigian" (teatro dialettale);
Porto Vecchio: Tropicana Dance (intratt. e ballo latino-americano)

Domenica 24

Prato di San Romolo: Woodstock a San Romolo: Filodiretto, Sentenza, T.V., Sincronia, Warhead, Virago, Fuori Servizio (rock bands);
Porto Vecchio: Le Nuove Immagini (intratt.)

Lunedì 25

P.zza S. Siro: Suoni & Immagini: "Dragonheart" (cinema all'aperto);

Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.);
Chiosco Ruffini: Luca's Orchestra (intratt. e ballo)

Martedì 26

P.zza S. Siro: Ridiculusmus Theatre Company Irlanda (teatro di strada);
Auditorium F. Alfano: Unit Line Orchestra (jazz da camera);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Mercoledì 27

P.zza dei Dolori: Ensemble "A. Corelli" (musica barocca);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 28

Pian di Nave: Lythium in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Venerdì 29

P.zza S. Siro: West Project Orchestra in concerto (latin-jazz);
Chiosco Ruffini: Le Nuove Immagini (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Sabato 30

P.zza Colombo: Dimensione Musica Winds Orchestra (evergreens);
Auditorium F. Alfano: Compagnia della Scuola di Teatro "Carlo Dapporto" in "Molière e Ionesco" (prosa);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.)

Domenica 31

Pian di Nave: Virago in concerto (rock);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

SETTEMBRE

Lunedì 1

Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 2

Pian di Nave: Hot Level in concerto (funky-rock);
Chiosco Ruffini: 1 Cliché (intratt.)

Mercoledì 3

P.zza S. Siro: Jazz Ambassadors Big Band in concerto (jazz orchestrale);
P.zza dei Dolori: Compagnia "Dillo cantando" in "Riflessi di cielo in un mare di luna" (fiaba musicale);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 4

P.zza dei Dolori: Corale Polifonica "Mercede" in concerto (polifonia sacra e profana);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Venerdì 5

P.zza S. Siro: Ezechiele 25-17 in concerto (rock);
Porto Vecchio: Max Ormea Group (intratt.)

Sabato 6

Serata di chiusura
Vie del Centro: Banda Bassotti (dixieland itinerante);
P.zza Colombo: Creative Music Tritica, Lost in Bluegrass, Lythium, A. Ghirardo Quartet, produz. Centro Studi "S. Kenton" (country, blues, jazz);
Thommy Campbell (presentatore)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.30



Coordinamento e Direzione artistica:

Associazione Culturale «SANREMO JAZZ BIG BAND & QUINTET»



nell'ambito del progetto

La Congiura dei Guitti

Artisti Matuziani per Sanremo



Finale Ligure Marina

onda
ligure

SBANCA

IL BANCO

Mercoledì 13 Agosto

DALLE ORE 10.00
ALLE ORE 23.00

Si ringraziano le Autorità Comunali di Finale Ligure per la gentile collaborazione prestataci

Tipolito MORO - Finale Ligure

VIA COLIMBO - VICO TURINO

LASTRUCI - Abbigliamento
BARCHETTI - Tiggini in vetro
DARFUS - Pigiama

VIA ALONZO

MANET ALDO - Abbigliamento
IDEA 2 - Cartoleria
RADAMIT - Serramenti

VIA BARRILI

ANDY GARY - Abbigliamento
DUE COLONI - Intimo
MONDO DI MIRA - Giocattoli
RANONDI - Abbigliamento

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

GIORNO - Tabaccheria
MAMMI - Ufficio
CARTY - Abbigliamento

VIA ROMA

SAVIGNET - Abbigliamento
MILANO - Abbigliamento Uomo
ULIVINI UOMO - Abbigliamento

PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA

MAMMA E BIMBO - Abbigliamento Bimbi
STY INEL - Abbigliamento
FANT LOOSE - calzature
PERLA DUFFI - Intimo
FLOR ARTE - Fiori

VIA ROSSI

GIOVANNACCI - Caffè
RUBILE - Sartoria
AND CIAO - Abbigliamento
FIRENZE RICCARDO - Gioielleria

VIA GARIBOLDI

PELICINO - Abbigliamento
LA GINEPPIA - Intimo
SISLEY - Abbigliamento
LAVAROLI - Cuoie scarpe
L'OBLO - Abbigliamento
DARTK - Abbigliamento
ATTICA MODERNA - Fotocopia
L'ESPERIA - Musica
MUSICA - Musica
ALDO - Abbigliamento Bimbi
GARNALDI - Calzature

VIA PERTICA

MONICA - Merceria
CARTA VETRO - Copertine
PEPE - Abbigliamento
PAPILLON - Intimo
DIZ MANETTI - Abbigliamento Bimbi
DAMIANI - calzature
MARCO QUOTATO - Abbigliamento
BRUNO UNICO - Abbigliamento
PIOLANDI - Cartoleria
RANAGIATI - Abbigliamento
NOLVIA - Pasticceria
DANTELO - Conceria
SHOP - Abbigliamento
LE MOUSTACHE - Abbigliamento
AL VINTO - Videoteca
CHI CERCA TROVA - Abbigliamento
CINQUEPUNTI - Giocattoli

VIA BOLLA

IL GIRASOLE - Abbigliamento
MIRI VINTO - Abbigliamento
SPORTALMARE - Fiori
FLORE - Calzature

VIA DE RAYMONDI

VITTON - Serramenti

VIA BRUNENGHI

DISCO TRAX - Musica
OPPIANO - Abbigliamento
TEREZZA - Abbigliamento Uomo

Finale Ligure Marina



SPANCIA

IL BANCO

Mercoledì 13 Agosto

DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 23.00

Si ringraziano le Autorità Comunali di Finale Ligure per la gentile collaborazione prestataci

Tipolito MORO - Finale Ligure

VIA COLOMBO - VICO TUBINO

LARINCEZ - Blancheria casa
MARESCOTTI - Oggetti in legno
CACTUS - Vaso in ceramica

VIA ALONZO

MARCO ALDO - Abbigliamento
IDEA P. - Calzature
RADINO - Arredobagno

VIA BARRILI

ANDY CAPP - Abbigliamento
TINI CALZINI - Abbigliamento
MONDO DI MIRA - Giocattoli
GARGIULO - Alimentari

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

DUOMO - Calzature
MIMINI - Abbigliamento
CARTI - Abbigliamento

VIA ROMA

MAMINI - Abbigliamento
BESPINI - Abbigliamento Bimbi
BLONDIE UOMI - Abbigliamento

PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA

MAMMA & SORRELLI - Abbigliamento Bimbi
STEFANEL - Abbigliamento
PULITONE - Calzature
PERLA WIRFFE - Intimo
VITTORETTI - Tanti

VIA ROSSI

GIANNACCIO - Caffè
NOBILE - Sartoria
GIAN GIAN - Abbigliamento
FIRENZE RICAMI - Gioielleria
BAZZAN - Gioielleria

VIA GARIBOLDI

FELICINO - Abbigliamento
LA CUCINELLA - Intimo
SISLEY - Abbigliamento
LOVEJOLO - Foto studio
L'ORLO - Abbigliamento
DATH - Abbigliamento
ITALICA MODERNA - Calzature
DINO DOTTI - Abbigliamento
DRESIS - Abbigliamento
DI DI - Abbigliamento Bimbi
GARIBOLDI - Caffetteria

VIA PERTICA

MONICA - Merceria
CARTA VETRO - Calzature
PEPE - Abbigliamento
PAPILLON - Intimo
012 BENETTON - Abbigliamento Bimbi
MONINO - Calzature
MARCO QUOTATO - Abbigliamento
SENDO UNICO - Abbigliamento
PICCANDU - Calzature
BARAGLIATI - Abbigliamento
NEL VETRA - Pasticceria
CARMELO - Calzature
SHOP 37 - Abbigliamento
LE MOUSTACHE - Abbigliamento
AL VIDEO - Abbigliamento
CHIERICO TONDI - Oggetti
AMFORUM - Abbigliamento

VIA BOLLA

IL GIRASOLE - Pasticceria
HURLY BURLY - Abbigliamento
SPORTALMARE - Abbigliamento
PIRA - Pasticceria
SUSPIZ - Calzature

VIA DE RAYMONDI

VITTON - Calzature

VIA BRUNENGHI

DISCO TONDI - Pasticceria
OPERA BIANCHI - Abbigliamento
TENEBREZZA - Abbigliamento Bimbi

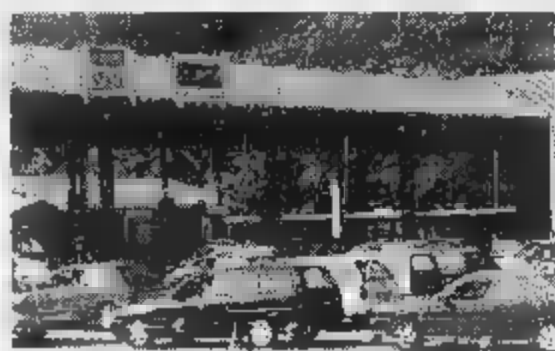
Convocazione domani in Provincia voluta dall'assessore regionale Alonzo

Mare sporco, i sindaci si uniscono

«Scopamare» guidati da un ricognitore aereo

Tutto esaurito in Riviera

Traffico intenso e controlli per le vacanze di Ferragosto



Traffico intenso su strade e autostrade per il ponte di Ferragosto

ALASSIO. Tutto esaurito ma, più che una vacanza, sempre un lungo ponte. Sette, il massimo dei giorni di mare e poi via, di nuovo in città. A giugno si pensava ad un cambio di tendenza, ad un turismo non più da «enclaves» ma da villeggiatura. Poi, colpa della crisi economica, del più debole, del maltempo e mille altri problemi la speranza si è settimana dopo settimana trasformata in delusione. Sino a oggi quando la Riviera si è riempita, i turisti sono arrivati scaglionati, alla Polizia stradale di Imperia, che controlla l'Autostrada dei Fiori, hanno registrato un forte aumento di traffico già da venerdì notte. Il bilancio numerico si potrà effettuare solo lunedì. Anche per oggi e domani è previsto traffico intenso, qualche possibilità di coda in direzione Francia.

Presi d'assalto anche i troni, soprattutto quelli provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Nell'estate più nera delle ferrovie italiane anche quella di ieri in Riviera è stata una giornata campale con forti ritardi per alcuni convogli provenienti dalle grandi città.

Come da previsione sono arrivati moltissimi stranieri. Tedeschi, svizzeri e francesi non hanno disertato la Riviera come, invece, sembrano avere fatto molti italiani. «Le somme, sempre, si devono tirare»

fine anno. Mi sembra però che questo agosto non sia negativo. In più, nonostante tutto, ho visto da parte degli operatori una forte volontà di superare i problemi in maniera positiva, senza piangersi addosso ma investendo sulle strutture e sulla promozione, commenta il direttore dell'Apt Giancarlo Garassino.

Il lungo ponte di Ferragosto è, per chi non è in vacanza, un lungo ponte di superlavoro. In prima linea ci sono gli agenti della polizia, i carabinieri, gli uomini della Guardia di finanza, della Capitaneria di porto, della forestale e dei vigili urbani. Il summit di inizio estate organizzato in prefettura prevedeva per questi giorni un aumento di controlli per prevenire reati e comportamenti a rischio. Da venerdì le strade della Riviera sono pattugliate da decine di auto delle forze dell'ordine così il stato potenziato la sorveglianza in mare. Anche quest'anno, per il secondo consecutivo, le forze dell'ordine hanno a disposizione l'elicottero della Polizia che, per due mesi, fa base a Villanova. Oltre ad avere il ruolo per il controllo anticrimine e per l'avvistamento degli incendi il elicottero svolge un importante lavoro di coordinamento per il traffico.

Stefano Pezzini

SAVONA. Vertice dei sindaci contro il mare sporco. L'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo ha convocato una riunione urgente a Palazzo Provincia per domattina alle 10. Un incontro per ascoltare le lamenti dei Comuni, dell'Associazione bagni marini e degli albergatori ma anche per individuare strategie cui affrontare le prossime stagioni turistiche.

La Regione affronterà i sindaci con un progetto in tasca: «Intendiamo organizzare un servizio di ricognizione per avvisare le chiazze di spazzatura quando sono ancora lontane dalle coste - sostiene l'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo - Le segnalazioni del ricognitore aereo ci permetterà di intervenire tempestivamente».

Una flotta di battelli «scopamare». Siamo convinti infatti che il Mar Ligure sia sporco in superficie e in-

quinato. Le analisi effettuate dall'Asl confortano questo convincimento. Dovremo solo risolvere il problema della spazzatura che galleggia in superficie.

La Regione ha raccolto le segnalazioni di sindaci e operatori turistici che nelle ultime settimane avevano protestato energia per le precarie condizioni del mare. Per il momento i tecnici non sono ancora riusciti a stabilire le cause del fenomeno che si è verificato soprattutto quest'anno. Sostiene il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe: «Negli ultimi giorni mi sembra che la situazione sia nettamente migliorata ma è necessario organizzare programmi di difesa delle coste per la prossima stagione. Il fenomeno del mare sporco mi sembra che sia stato accentuato da situazioni meteorologiche sfavorevoli. Innanzitutto l'assenza del vento di tramontana che

di solito per il Mar Ligure rappresenta un efficace depuratore naturale. Inoltre i violenti temporali che si sono verificati all'inizio dell'estate hanno provocato la piena dei torrenti. Di conseguenza sono stati trasportati in mare detriti e spazzatura che normalmente vengono smaltiti primavera».

La Provincia non trascura comunque le cause strutturali. La maggior parte dei Comuni è sprovvista di efficaci sistemi di depurazione e quindi scarica i liquami della fognatura direttamente in mare. La Provincia ha invitato i sindaci a sistemare gli scarichi, realizzando anche impianti di grigliatura e sedimentazione dei fanghi. Per i trasgressori sono previste sanzioni da 20 a 300 milioni ma prima che vengano adeguati le reti fognarie passeranno parecchi anni. Nel frattempo dovrebbe tornare in funzione almeno il depuratore di Zinola. (e. b.)

Già condannato a 6 anni di «arresti»

Fiodo evade di casa e ritorna in cella

SAVONA. Mauro Fiodo ritorna in carcere. Il ventiduenne savonese è stato condannato a sei mesi di carcere e a sei anni di arresti domiciliari per aver sparato contro la prostituta nigeriana Pamela John: è evaso.

La nota di scomparsa dall'abitazione del padre è del 5 agosto scorso. In Questura hanno passato in rassegna le abitudini di Fiodo, solito ad andare nell'Alasino, dove lui stesso aveva ammesso di essere messo a segno alcuni furti. Ancora, solito a viaggiare in treno.

Alla fine lo hanno preso. L'altro ieri è finito tra le braccia di agenti del commissariato di Alasino, che in pratica lo aspettavano alla stazione ferroviaria di Alasino. Il giovane è stato smmanettato e accompagnato nel carcere di Savona. Gli è stata revocata la misura degli arresti domiciliari.

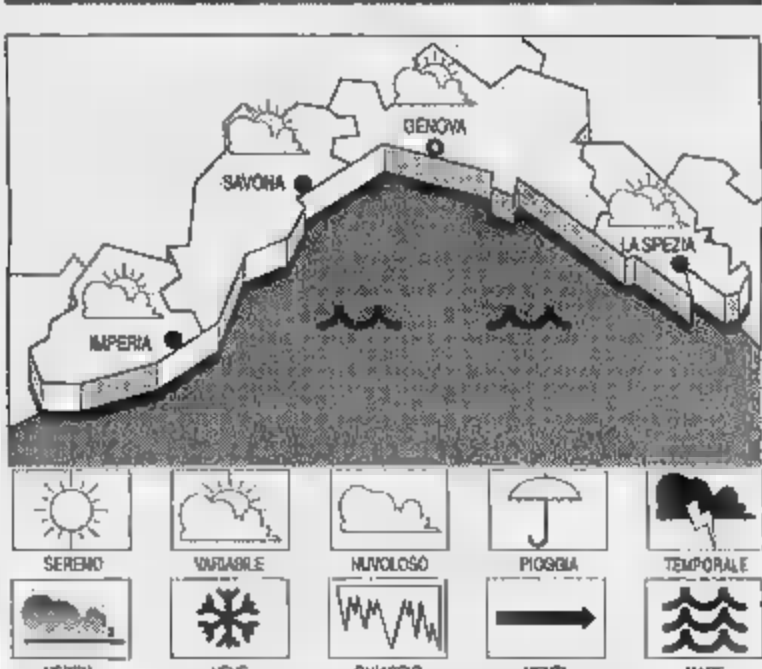
Fiodo è stato accusato di tentato omicidio aggravato. Nel febbraio scorso, nell'area di servizio dell'Alpa su lungo-



Mauro Fiodo evaso di casa è stato arrestato dalla polizia di Alasino

mare Matteotti aveva sparato due colpi di pistola contro la «lucciola» nigeriana. Per il pm Alberto Landolfi avrebbe agito con l'intento di punire la prostituta, che faceva concorrenza sullo marciapiede alla sua fidanzata. L'imputato in aula aveva invece sostenuto aver sparato per difendere la sua ragazza dall'aggressione della nigeriana. Il tribunale aveva tenuto conto dell'infanzia difficile di Fiodo, concedendogli gli arresti domiciliari. (f. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Al mattino cielo poco nuvoloso con foschia. Vento moderato di direzione variabile. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. Nel corso del pomeriggio probabile aumento della nuvolosità. Tempo previsto per domani. Cielo irregolarmente nuvoloso. Possibili temporali.

TEMPERATURE DI

| | | |
|---------|--------|--------|
| Genova | max 28 | min 24 |
| Savona | max 28 | min 24 |
| Imperia | max 28 | min 22 |

ANNO FA A

Max: 27; min: 21; temp. mare 26,4°C

Il Sole sorge alle 6,26 e tramonta alle 20,39. La Luna si leva alle 13,10 e cala domani alle 0,05 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Nautica di Portofino.

Pallanuoto: il gioiello della Rari per due anni nella capitale

Angelini in prestito alla Roma per il Savona arriva Kolotov

SAVONA. Alberto Angelini alla Roma per due anni, in prestito. L'affare è praticamente fatto: manca la firma del giocatore, nei giorni scorsi impegnato con la Nazionale a Budapest, ma non dovrebbero esserci sorprese. La destinazione capitale era ormai al vertice delle opzioni dell'azzurro, e le società hanno raggiunto l'accordo di massima per concludere l'operazione.

Lascia dunque Savona, anche se temporaneamente, l'uomo che era diventato Paolo Petronelli la più recente bandiera biancorossa. Le necessità di ridimensionamento dettate dal bilancio hanno spinto ad una sorta di separazione consensuale che la stessa formula del prestito al giallorossi in fondo sottolinea: Angelini tornerà, solo la Rari saprà di nuovo allestire una formazione di livello medio-alto.

E per tornare al meglio la nuova sfida aperta dalla partenza del nazionale - che si aggiunge a quelle di Ghibellini, Giamb-



Alberto Angelini lascerà il Savona

su e Foresti passato al Bologna - l'Athens si è già. Viene dato praticamente per sicuro l'ingaggio di Alexandr Kolotov, 33 anni, ex Eubea Catania e lo scorso anno alla Fiorentina. Sa fare il difensore (bene) ed il centravanti, ha carisma e sa lavora-

re al meglio i giovani, sia quando sono compagni di squadra, sia c'è da seguire il vi-

potrebbe anche seguire le orme di Vicevic come tecnico una delle giovanili.

Si volta dunque pagina, anche una volta, in casa Rari. Mistrangelo avrà probabilmente una squadra due stranieri-guida (Vicevic e Kolotov appunto), un portiere di buon livello (Minetti), ed un manipolo di giovani e giovanissimi a cui si aggiungerà, quando avrà smaltito i postumi del recente infortunio, capitano Petronelli. Intanto, c'è ancora un po' di tensione riguardo al caso-piscina. Dopo alcune recenti polemiche ad accuse di immobilismo, il sindaco Gervasio si è appreso piuttosto duro verso la società biancorossa: «Cortei mantele mi dispiacciono ma non mi sorprendono. Il Comune si è occupato della Rari Na (in troppo). Vorrà dire che in futuro sarà più facile adottare certe decisioni. (r. hg.)

Lo ha deciso il Riesame

Angelo Piccolo

GENOVA. Il tribunale del riesame ha respinto l'istanza di revoca o di sostituzione della custodia cautelare per il maresciallo Angelo Piccolo, l'unico dei militari coinvolti nell'inchiesta che nel giugno scorso portò all'arresto del colonnello Michele Riccio, detenuto in carcere.

L'avvocato Giovanni Riccio, difensore di Piccolo, nei giorni scorsi aveva presentato appello al Riesame finalizzato soprattutto, ad una riduzione del termine di sei mesi giustificato dalle indagini in quanto la successiva degli altri militari coinvolti in questo procedimento, poteva consentire il compimento delle investigazioni su Piccolo in un tempo inferiore. Anche la Corte di Cassazione alla quale il difensore del sottufficiale aveva presentato ricorso, ha ritenuto che il maresciallo debba rimanere sei mesi in custodia cautelare per non inquinare le indagini. (Ansa.)

È DI MODA LA POPP ART!



CON IL LATTE FRESCO MU E FLOE ZAINELLA E VINCI LE T-SHIRT DELLA MU COLLECTION.

Sei un raffinato cultore della donna popp model 7 Sei una maglietta a caccia di prêt-à-porter? Allora non lasciarti scappare il soggetto Popp Art della Mu Collection: la collezione di magliette più trasgressiva dell'anno. Cancellala alcool l'etichetta argentata che trovi su ogni di latte Mu e Floe della Centrale del Latte di Savona.

na. Se appare la scritta HAI VINTO!, ritaglia e incolla l'etichetta vincente alla cartolina che trovi nel pacco. La compila con i tuoi dati, il modello e la taglia richiesta. Consegnala al negoziante o inviala all'indirizzo indicato: in pochi giorni, la maglietta prescelta sarà tua. Buona fortuna e buona collezione con la Mu Art!



di Paolo Cappucciati

IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SUBACQUEA

- Materiali di tutte le migliori marche al prezzi più convenienti
- Corsi di apnea
- Caccia subacquea
- Corsi PADI, FIPSAS e SSI a tutti i livelli
- Immersioni guidate
- Stages pesca subacquea
- Noleggio attrezzatura e ricarica ARA
- Riparazioni

DALL'8 GIUGNO AL 24 AGOSTO IL NEGOZIO SARA' APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA (ORE 9 - 12)

Aurelia, 52r - VADO LIGURE (SV) - Tel./Fax 019/884511
A pochi minuti dal casello autostradale Savona/Vado direzione ponente

Intanto il manager Pezzoli rinnova l'opzione per l'acquisto della Gavarry

«A Savona solo case da ricchi»

Lo Iacp chiede spazio per l'edilizia popolare

SAVONA. «A Savona si costruiscono solo case da ricchi. L'accusa arriva dal manager dello Iacp Renato Pezzoli che, da tempo, ha avviato un'operazione per trasformare la Gavarry di Albisola Superiore in un centro residenziale. Intanto le Case popolari e il Comune intendono assegnare 80 alloggi. **CASE DA RICCHI.** A Savona negli ultimi dieci anni non è stata costruita una casa popolare - protesta il direttore dello Iacp Renato Pezzoli -. Tutte le operazioni immobiliari sono state appannaggio dei ricchi: dall'Olivetta al Matitone, da Orsa 2000 alla Magrini. Sono progetti che variano da 1 a 10 milioni al metro quadrato. Nel frattempo ci sono 900 savonesi in coda per un alloggio. Il prossimo anno, quando riusciremo a completare la graduatoria, saremo in grado di assegnare 80 alloggi alle famiglie abbienti. Una quarantina verranno ricavati in via Aglietto, gli altri in via Giulia, piazzale Moroni, via Ponzone, via Bresciana, via Quintana. La compilazione della classifica è particolarmente complessa perché si tiene conto del reddito, ma anche di altri coefficienti (età, numero di figli a carico). Intanto lo Iacp intende ricavare nuovi alloggi dalla ristrutturazione delle case del Comune di via Ponzone e via Pia. Lo stabilimento dei



Centro commerciale, appartamenti e botteghe artigiane al posto della Gavarry

cosmetici lascerà Albisola per ampliare la produzione. Lo Iacp ha rinnovato l'opzione sui 10 mila metri quadrati di edifici per realizzare un'ambiziosa operazione commerciale. Mentre il Comune di Albisola è impegnato nella stesura del nuovo Piano regolatore, le Case popolari lanciano il progetto per la riconversione di una fra le ultime aree industriali del comprensorio savonese. Sostiene Pezzoli: «Per la Gavarry proponiamo una destinazione urbanistica mista, con residen-

ziale e commercio. Riteniamo che al posto della fabbrica possano trovare spazio anche attività artigianali di pregio come il polo della ceramica e le imprese del Bici. Inoltre questi edifici potranno ospitare un centro commerciale e parcheggi sotterranei. Lo Iacp, come istituzione pubblica, in quest'operazione potrebbe svolgere un ruolo di regia ma anche costruire una ventina di appartamenti. L'edificio della Gavarry è valutato intorno ai 10 miliardi. (a. b.)

Guarito un invalido su tre

Dopo i controlli del ministero record di «miracolati» a Savona

SAVONA. Un invalido su tre guarisce dopo i controlli del ministero del Tesoro. Il record dei «miracolati» spetta a Savona, dove le visite ordinate dal governo hanno consentito un brusco ridimensionamento degli invalidi.

Secondo le statistiche del ministero del Tesoro, migliaia di persone che percepivano l'assegno del governo hanno riacquisito la salute. La Finanziaria del 1996 ha imposto un drastico taglio alle pensioni di invalidità: molti ne hanno fatto le spese. Una parte degli assistiti ha rinunciato all'assegno dopo le prime visite, altri invece non si sono rassegnati al verdetto degli ispettori ministeriali e hanno presentato ricorso. A livello nazionale, sono mille gli invalidi che si sono dichiarati guariti mentre 4 mila 500 hanno ammesso che la malattia è meno grave rispetto al passato. In compenso, sono 145 mila gli invalidi che non hanno ancora presentato l'autocertificazione.

Contemporaneamente, la pagnina dei controlli del ministero del Tesoro ha provocato esiti impietosi. La percentuale più elevata di revocche si è verificata a Pisa, con il 63 per cento di pensioni cancellate. Seguono Rovigo (58 per cento) e Pavia (48 per cento). La Provincia di Savona detiene il record per la Liguria, con quasi il 30 per cento di revocche. A Imperia gli invalidi guariti sono ridotti del 27 per cento, a Genova del 24 per cento e a Spezia del 12 per cento.

L'associazione invalidi non accetta passivamente i risultati delle indagini ministeriali: «Le statistiche non ci convincono», sostiene il presidente provinciale Luigi Pannari. Le visite commissionate dal ministero del Tesoro hanno solo stabilito che un certo numero di invalidi non ha più il punteggio richiesto per ottenere l'indennità. Ma in realtà le leggi che sono diventate più severe e non gli invalidi che sono guariti miracolosamente. (a. b.)

MOTIVATI FLAMMI

Record di chiamate per il 118

Record di chiamate ieri al 118 per il servizio della Guardia medica dell'Asl 2. Sono state oltre 150, in linea con gli altri fine settimana. L'emergenza per la guardia medica dura dai primi di luglio. Tra coloro che ieri hanno maggiormente «gestonato» il centralino c'è Savona soccorsi ovviamente moltissimi i turisti. Subito dopo gli anziani e i genitori di bambini in tenera età in preda a febbri e complicazioni intestinali probabilmente per il cibo deteriorato dal caldo. (f. p.)

Pino Cava presidente, subentra Gaggero

Pino Cava è il nuovo presidente provinciale dell'Ordine dei Geometri. Cava subentra nell'incarico a Giuseppe Gaggero che nei giorni scorsi è stato nominato nel Consiglio direttivo nazionale dei geometri. (p. p.)

TRIBUNALI

Tre savonesi in giudizio per stupefacenti

Saranno processati il 17 settembre Salvatore Gramaglia, 30, via Moizo, e Massimo Mammoliti, 24, via G. Viani. Il primo è accusato di aver ceduto 0,18 grammi di eroina; il secondo 0,9 grammi della stessa sostanza. Il 4 marzo '98 sarà processato anche Lucio Mondello, 31, via Turati, per il possesso di 13 dosi di eroina. Sempre il 4 marzo sarà giudicato anche Agostino Milesi, 61, via Cimavalle, accusato di aver sequestrato nel gennaio '96 una donna, chiudendola in camera da letto. (f. p.)

Ruba un'auto, si schianta, viene arrestato

Il rubato l'auto cliente di un albergo, in piazza del Popolo. Ma la corsa è durata poco: Marco Mattioli, 31, di Serravalle Scrivia, si è schiantato contro una macchina in sosta. E' bloccato dal marito della proprietaria dell'auto rubata, quindi dai vigili urbani e dai carabinieri. Sempre ieri i vigili (Despini e Melloni) hanno arrestato in corso V. Veneto un algerino, 21 anni che ha rubato un motorino. Gli uomini delle «volanti» hanno invece arrestato un albanese di 20 anni per resistenza e oltraggio. (f. p.)

RICERCA

Bagarre in Consiglio per il piano del centro storico

Maggioranza e minoranza divise in Consiglio sul piano particolareggiato del centro storico. Hanno votato contro: Callegari, Corona e Gaggero della maggioranza; Giachino, Ardimento, Caimera, Di Fabio e Amico della minoranza. Due consiglieri si sono astenuti, hanno votato a favore altri tre consiglieri, tra i quali il sindaco Durante e l'assessore all'Urbanistica Trogu. (a. z.)

L'allarme dell'Associazione delle famiglie

«Il Comune dimentica i malati psichiatrici»

SAVONA. I Comuni non aiutano le famiglie dei malati psichiatrici. Il grido d'allarme è della sezione savonese dell'Alfapp che denuncia il disinteresse dei Comuni con una lettera indirizzata ai presidenti delle Conferenze d'ambito (Savona, Cairo, Finale e Albenga).

Elsa Serravalle, responsabile della sezione di Savona dell'Associazione ligure delle famiglie dei pazienti psichiatrici, ha richiesto un incontro urgente per chiedere che i problemi che riguardano malati psichiatrici e i loro famigliari abbiano non solo rilevanza sanitaria ma vengano considerati anche sotto l'aspetto sociale.

«E' bene portare l'opinione pubblica sulla difficoltà che gravano sui malati e sulle famiglie», scrive Elsa Serravalle. «Il malato psichiatrico non è solo un problema di carattere sanitario, ma soprattutto un problema di natura sociale. Il dipartimento psichiatrico dell'Asl cura la malattia e promuove la riabilitazione attraverso le proprie strutture

territoriali».

Prosegue Elsa Serravalle: «Il Comune però deve darsi incarichi del reinserimento sociale del malato. Deve, per esempio, mettere a disposizione con precedenza assoluta, alloggi per malati psichiatrici che hanno percorso un programma di riabilitazione e che di entrare nell'habitat sociale come cittadini a tutto diritto. Deve anche reperire fondi per aiutare i meno abbienti e le loro famiglie, fornire opportunità di lavoro adatte alla disponibilità e alla capacità di sforzo fisico e mentale del malato, deve con ogni mezzo fare da tramite tra il malato, le famiglie e la società che ignora, o peggio ostacola, il loro reinserimento con gli «alibi» dell'emarginazione del «diverso»».

L'Alfapp si appella alla recente normativa regionale sulla malattia mentale: «I pazienti oggi non trovano, oltre l'isolamento, che il ricovero coatto. Una situazione che limita il ruolo del Comune e trasferisce i problemi all'Asl» (p. p.)

Si è difeso davanti al giudice: ha patteggiato sei mesi di cella

Ritrova la parola in pretura

Osipite fisso dell'Istituto «Garrone» di Spotorno, si spacciava per sordomuto. Una suora l'ha trovato in camera, mentre cercava di rubare, e l'ha bloccato

SAVONA. Per mesi ha fatto credere alle suore, alle quali mendicava un piatto di minestrone e qualche altro aiuto, di essere sordomuto. Ma poi ha trovato la parola, miracolosamente, ieri mattina in pretura.

Moreno Baravalle, 39 anni, di Torino, via Galliani, era un ospite fisso delle suore dell'Istituto «G. Garrone» di Spotorno. Le religiose non gli negavano assistenza, spendendolo sordomuto. Una persona sfortunata, da aiutare. E lui la parte l'ha ricambiata bene. Chiedeva da mangiare, qualche spicciolo, ma non per andare avanti: ma sempre a gesti.

Finché si è tradito. L'altra sera invece di fermarsi ai piani bassi dell'istituto, si è salito al terzo, dove ci sono le camere delle suore. Una di queste, suor Maria, lo ha sorpreso nel suo alloggio mentre rovistava in una valigia. Aveva già passato il rasoio, e in tasca aveva i cassetti. Le religiose si sono arrivate altre suore. Le suore sono riuscite a bloccare Baravalle, che è stato

VILLAPIANA

In azione ladro acrobata

Ennesimo «colpo» del ladro acrobata, che ha agito una volta nel quartiere di Villapiana. L'altra notte ha visitato tre appartamenti al civico 25 di via Torino, arrampicandosi sino al quinto piano lungo il tubo del gas. Magro il bottino: contanti per alcune centinaia di mila lire, un telefonino cellulare, un paio di gioielli. Gli appartamenti tutti occupati. Non è escluso che il ladro acrobata abbia usato spray narcotizzante: agli uomini delle «volanti», però, gli inquilini hanno detto di non essersi alzati, mal di testa o altri sintomi classici. Da segnalare anche un tentativo furto in via Pietro Giuria, presso il negozio «il confetto»: i ladri hanno tentato di forzare la porta d'ingresso, senza riuscirci. Ieri, infine, al 113 sono stati segnalati tre giovani con fare sospetto e pressi di un appartamento dietro la Prefettura. (f. p.)

trettenuto sino all'arrivo dei carabinieri, che l'hanno preso in consegna e arrestato. Quando sono arrivati i militari, la prima sorpresa. L'uomo, il sordomuto, ha incominciato a parlare, a sentire. Le suore sono rimaste a bocca aperta. E la sorpresa è continuata anche ieri mattina in pretura, per l'udienza di convalida dell'arresto. Baravalle ha risposto alle domande del pretore Alberto Princiotto, ha confabulato con il difensore per la scelta del rito alternativo. Alla fine il sordomuto ha patteggiato condanna a 6 mesi di carcere e 200 mila di multa, per l'accusa di tentativo furto aggravato. (f. p.)

Tre gli arresti. Due fermi anche a Celle

Sgominata a Varazze gang di ladri d'auto

VARAZZE. I carabinieri bloccano una «gang» di ladri di Milano specializzata in furti nei garage.

Giuseppe Lupoli, 22 anni, Gabriele Novello, 22 anni e Giuseppe Pugliese, 19 anni, sono stati arrestati la notte scorsa. Sono stati fermati mentre stavano scappando su due motorini rubati. Al loro attivo anche tre auto, due biciclette, un videoregistratore. Il valore della refurtiva, interamente recuperata dai carabinieri, è stato calcolato attorno ai centomila milioni di lire. Addottando un'unica tecnica i tre malviventi avevano forzato le porte dei garage, tutti di proprietà di varazzini. E' probabile che al termine del raid la banda fosse organizzata con altri complici per caricare l'intera refurtiva su camion.

Ieri mattina il pretore Alberto Princiotto ha convalidato gli arresti. I tre giovani hanno rifiutato di patteggiare: il processo per direttissima si terrà domani. Pugliese rimane in carcere, i due complici sono

stati rimessi in libertà.

Altri arresti anche a Celle, dove ieri mattina i carabinieri hanno fermato, dopo un inseguimento sulla spiaggia e nel centro storico, un cileno e un argentino che si impossessavano di oggetti a denaro dai bagni Lido. Victor Gutierrez, 34 anni, domiciliato a Genova e Alejandro Rodriguez, 20 anni, abitante a Firenze, sono stati notati da clienti dei bagni mentre portavano via un orologio contenente denaro e documenti da sotto un ombrellone.

I carabinieri, avvertiti, sono immediatamente intervenuti riuscendo a bloccare i malviventi, risultati in possesso di una cabina che avevano forata con attrezzi atti allo scasso. I extracomunitari avevano raggiunto Celle a bordo di una Fiat Regata risultata rubata ad Arenzano poche ore prima. I due stranieri saranno chiamati domani in pretura a Savona per l'udienza di convalida degli arresti e processo. (a. z.)



AL GIORNALE

I tossicomani la protesta continua

Siamo alla resa dei conti, e vedremo se esistono cittadini di serie A e di serie B. Se hanno più diritti i commercianti e bambini del rione S. Rita, o i bambini e i commercianti del centro, che già hanno subito la distribuzione del metadone per anni con le sue conseguenze.

Ora basta, cari amministratori a vari Cuneo, siamo proprio stufi, se è ritenuto emmalati esiste l'ospedale, se invece non sono tali il problema non esiste, ma per favore usate il buon senso e non molestate più i cittadini onesti.

Marina Montaldo, Savona

Una nuova possibilità per chi è senza lavoro

Abbiamo scritto per chiedere una riunione tra Camera di commercio, sindaco di Savona, Provincia, Asl 2, Enaip, Unione Industriale e sindacati per definire, se esecutivamente l'annosa questione riguardante l'inserimento di lavoro di quanti hanno frequentato il corso di verificatori di impianti termici

per i quali, stando alle norme legislative attualmente vigenti, dovrebbero esserci ampie possibilità lavorative nell'ambito del proprio settore di appartenenza.

Se la Provincia, come è emerso finora, ha l'intenzione di costituire una società mista per svolgere attività di vigilanza, verifica degli impianti e altri compiti vogliamo affidarci, diamo il nostro assenso permettendoci tuttavia di far presente che, per un principio di equità, dovrebbero entrare a far parte della società in questione anche i 17 lavoratori di Metalmetron (e non solo i 3 che hanno partecipato al corso). Dovrebbero anche essere presi in considerazione i lavoratori delle altre fabbriche del Savonese che abbiano chiuso i battenti. Ci riferiamo ai lavoratori ex Metalmetron, Omsav, Campanella, Grandis e altre aziende. In questo le unità disponibili dovrebbero essere una cinquantina di persone. La società consentirebbe così l'ulteriore vantaggio di alleviare il disagio di quei lavoratori inediti nei cosiddetti lavori sociali utili (limitati però a pe-

riodi di tre, sei o dodici mesi). Bisogna inoltre considerare che un gruppo di cinquantina persone, tra operai e tecnici, viene ad avere maggiori possibilità di sopravvivere autonomamente sul mercato del lavoro, potendo operare in più svariate direzioni. Non si avrebbero in ogni caso ricadute sulle altre imprese concorrenti proprio perché nei settori che abbiamo ipotizzato sopra lavora un numero esiguo di persone.

Flavio Viani, Nicolò Durante, Giovanni Durante, Savona.

Sugli autobus dell'Asl vanga il controllore

Sono un pensionato che quasi quotidianamente si serve degli autobus dell'Asl. Ebbene vorrei esprimere la mia approvazione per il fatto che ultimamente l'azienda ha riscoperto il ruolo dei controllori, è giusto. Serve a scoraggiare parecchi «portoghesi».

G. L., Albisola Marina. Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona, per fax: 019-81.00.71



NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturno (dalle 20 alle 8), preleva e assiste (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).

Direttore Savona: telefono numero verde 167.558.686 (da Varazze a Spolcom). Direttore Pinerolo: telefono numero verde 167.558.686 (da Noli a Borgegnato). Direttore Albenga: telefono numero verde 167.558.686 (da Cuneo ad Andora). Direttore di Cairo Montenotte e Valborgnato: tel. numero verde 167.558.686.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA. Bono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Centrale, corso Italia 3, tel. 850.518. Nuova, via Corsi 4, tel. 821.965. Piemontese, via Torino 77, tel. 820.802. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 delle farmacie:

Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 850.518.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO. Sant'Ambragio, via Vinci 58, tel. 846.184.

SESTO CALENDE. Sevon, Medaglia 42, telefono 481.818.

ALBISOLA SUPERIORE. Albro, via Serrone 78, telefono 489.242.

ALBISOLA MARINA. Fontana, corso Biglietti 24, tel. 481.616.

BIAGHETTO. Comune, via Europa 33, tel. 971.

CAIRO MONTENOTTE. Rodino, via Portici 31, telefono 505.488.

CERALE. Nan, via Libertà 3, tel. 980.032.

FINALE LIGURE. Asinelli, via Fiume 2, tel. 980.823.

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 577.171.

MILLESIMO. Cipriotti, piazza Italia, tel. 584.017.

PETRA LIGURE. Fracchi, via Montebello 14, tel. 828.036.

STATO CIVILE

SAVONA 9 AGOSTO

NATI. Sara Marotta, Marco Mon-

Antoniella Rosu.

Il. Nessuno.

TI. Vito Savemini, 72 anni, Genova. Trasporto diretto a Celle.

Celle. Maria Fazio, 70 anni, Varazze, via Montanaro 15. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

Rossi, 97 anni, Noli, via Monastero 127. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

Clemente Pazzarella, 86 anni, Savona, via Vivaldi 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa della Fornaci.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'Inpdap rende noto a tutti gli iscritti alla Cassa pensioni degli enti locali e sanitari che un tempo appartenevano agli Istituti di previdenza, che è venuto il momento di effettuare la riconfigurazione e il riassetto delle pratiche. I pensionati potranno quindi rivolgersi alle sedi provinciali per acquisire informazioni sulla posizione assicurativa acquisita. L'Inpdap per favorire la consultazione dei documenti sta completando il trasferimento dalla sede generale agli uffici provinciali.

Il 15 agosto la biblioteca di Montebello resterà chiusa per le operazioni di disinquinazione dei locali.

Il 15 agosto la biblioteca di Montebello resterà chiusa per le operazioni di disinquinazione dei locali.

Il 15 agosto la biblioteca di Montebello resterà chiusa per le operazioni di disinquinazione dei locali.

Il 15 agosto la biblioteca di Montebello resterà chiusa per le operazioni di disinquinazione dei locali.

DA NON PERDERE

ALASSIO

Gita in mountain bike.

Escursione domenicale in mountain bike nell'immediato entroterra di Allassio. Ritrovo in Comune questa mattina a partire dalle 9. I falsi d'autore di Solide, interessante mostra di pittura a palazzo comunale (ore 17-23, ingresso libero, fino al 10).

VERBALE

Tavola rotonda a S. Agostino.

Il campanile di San Lorenzo: un restauro, tavola rotonda all'Oratorio. Agostino (11.45) nell'ambito dei festeggiamenti di San Lorenzo.

NOLI

S. Paragorio, visite guidate.

Visite guidate alla chiesa romanica di Paragorio, come noto dichiarata monumento nazionale, per tutta la giornata (per ulteriori informazioni: 019/748.56.07). Nei giorni di apertura di San Paragorio è visitabile anche l'esposizione sul «Noli la città murata».

Nel mirino abusivismo, concorrenza sleale, «sagre» e improvvisazione

«Ecco i mali del commercio»

Intervista al presidente Vincenzo Bertino

Vincenzo Bertino, presidente provinciale della Confindustria, intervista sui problemi del terziario esplosi in modo dirompente in questo scorcio d'estate. Abusivismo, concorrenza sleale, ordine pubblico: ecco alcuni dei temi che Bertino affronta con la consueta chiarezza che lo contraddistingue.

«L'abusivismo danneggia tutta la collettività. Questo esprime un plebiscito nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Alessio e... alcune poche che, finalmente, stanno intervenendo contro questa propria piaga, da noi già segnalata pesantemente una campagna informativa nel '96», esordisce il presidente della Confindustria. Aggiunge: «Aspiriamo che tutti i Comuni intervengano, nell'interesse di tutti, turisti e residenti. L'abusivismo squalifica il servizio, danneggia gli operatori seri, per non parlare delle imposte evase che andrebbero a favore di tutta la collettività. Tutte le mercologie sono toccate, dai fiori alla biancheria, dai preziosi agli occhiali, dai rasoi agli orologi, dalle seconde case alle sagre. Queste ultime sono vere e proprie attività di ristorazione senza avarie i requisiti molte volte anche igienici».

Le sagre, da anni nel mirino dei ristoratori per la loro proli-



Il presidente Vincenzo Bertino

ferazione, fortemente critica da Bertino: «In alcuni Comuni alcune pseudo-sagre si ripetono ogni weekend per far contente, a turno, questa o quella organizzazione. E' troppo grande la miccia dei Comuni che consentono questo tipo di iniziative che, oltre a danneggiare i ristoratori, danneggiano le sagre, quelle vere, che hanno una tradizione e promuovono i prodotti locali e l'economia locale. La Confindustria è convinta che ormai sia giunta l'ora per una decisa presa di posizione da parte di tutti gli enti interessati a risolvere

queste problematiche così importanti».

Bertino conclude il suo lungo sfogo entrando nel tema della professionalità, forse l'unica arma a disposizione per battere la concorrenza turistica, quasi un appoggio alle richieste di Silb e Fipe ma anche un tentativo di ericucire lo strappo tra Silb e i bagni marini, entrambi associati alla Confindustria, che negli ultimi giorni sono entrati in urto per gli intrattenimenti d'andata: «Più volte abbiamo ribadito che ogni categoria deve offrire il miglior servizio nell'ambito propria professione. Non è più pensabile che siano imprenditori che vogliono fare di tutto e per questo non offrono un servizio adeguato alle aspettative clientela. Così facendo la nostra immagine turistica, fatta di professionisti preparati, fa che appannarsi. In particolare rivolgiamo un appello agli operatori degli stabilimenti balneari. Fra questi vi sono operatori che offrono un ottimo servizio durante il giorno e rappresentano un fiore all'occhiello per il nostro turismo. Questi alcuni dovrebbero prendere esempio e avventurarsi ad offrire servizi per i quali si è all'altezza e molte volte non si hanno i requisiti di legge», conclude Bertino.

Stefano Pezzini

L'Arci replica a Fipe e Silb

«Funzione sociale e culturale per i cento circoli provinciali»

SAVONA. L'Arci non ci sta. Le accuse lanciate da Fipe e Tripodoro ai presidenti Gozzi e Tripodoro «circoli e club» che nascondono bar, ristoranti e discoteche abusive vengono respinte rilanciate ai mittenti. Giovanni Durante, presidente provinciale dell'Arci, difende l'associazione: «All'Arci aderiscono 100 basi associative e 17 mila soci nella sola provincia di Savona. I nostri circoli hanno finalità prioritaria la gestione di bar e ristoranti bensì quella di svolgere una continua azione di solidarietà sociale, promozione umana, culturale, sportiva e di ricreazione. La genericità delle accuse di Gozzi e Tripodoro sono un grave errore, noi non ci sogneremo mai a affermare che "gli esercenti sono evasori fiscali" bene, invece, che segnalassero alle autorità competenti i casi specifici cui sono a conoscenza, se sono a conoscenza di casi specifici. La richiesta, invece, di maggio-

ri controlli generici sono il segno della debolezza delle argomentazioni del Silb e della Fipe. Aggiunge Durante: «Anche noi potremmo richiedere maggiori controlli sulle discoteche o sui pubblici esercizi ma sarebbe un'emerita sciocchezza, così come lo sono le dichiarazioni dei responsabili della categoria della Confindustria. Su una questione, però, siamo d'accordo: si vuole attenzione al pseudo club o circoli privati (a volte anche pubblici esercizi) utilizzati in modo errato (queste forme). Per questo lanciamo una proposta: proporremo alle amministrazioni comunali un regolamento quadro che disciplini il rapporto con i circoli per soli soci scopo di lucro. La bozza farà riferimento alle normative già esistenti alle consuetudini che disciplinano la materia. Oltre che alle altre associazioni lo proponiamo anche alle organizzazioni di categoria per superare posizioni preconcette».

Lega e liberali replicano a Cuneo

«Utile a Varazze il pronto soccorso»

«Se preoccuparsi della salute e della sopravvivenza dei varazzini significa fare sciacallaggio, allora siamo orgogliosi di essere dagli sciacalli». Questa la dura replica di Giovanni Damele, vice segretario della locale Lega Nord, all'attacco che Roberto Cuneo, manager dell'Asl ha rivolto ai politici di Varazze insorti dopo la morte di Paul, il bimbo austriaco di 7 anni deceduto per un male mercoledì, sulla passeggiata, prima dell'arrivo dei soccorsi.



Il sindaco di Varazze G. B. Busso

«Per chiedere l'attivazione di un pronto intervento 24 su 24 - aggiunge Damele - avevamo raccolto, nel '93, duemila-cinquecento firme presentate all'allora sindaco Giovanni Battista Farodi e all'attuale, Giovanni Busso, senza esito. Rispetto alle tasse che paghiamo, soprattutto raffrontati ad altri paesi d'Europa, dovremmo avere un ospedale in ogni frazione, altro che tagli e penalizzazioni. Ai dirigenti Asl auguro di non aver mai bisogno di un soccorso urgente - conclude Damele - perché il conto che moriva su una panchina in un'ora di attesa è un'esperienza da non augurare neppure al peggiore dei nemici. A Varazze, purtroppo, il successo anche questo. E protestare contro la mancanza di un presidio sanitario non è un capriccio, è una strumentalizzazione, solo una realtà oggettiva con la quale dobbiamo fare i conti».

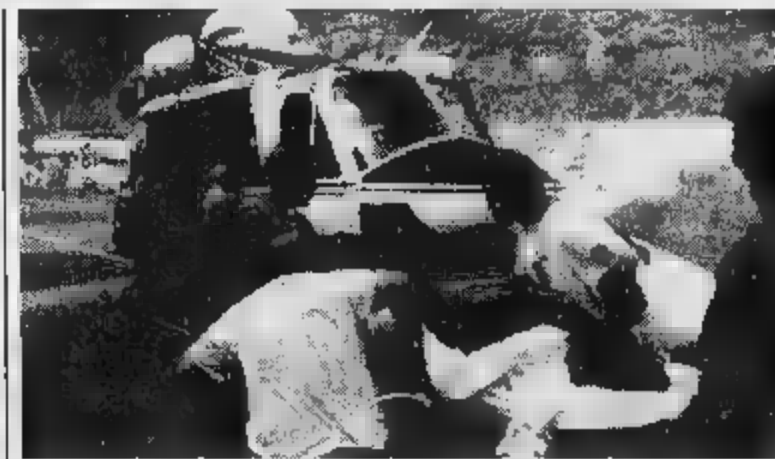
Anche Rodolfo Zese, del Liberali in Forza Italia, sottolinea l'importanza di un polo di pronto intervento in paese: «Cuneo dice di aver eliminato il presidio di Varazze perché era assolutamente inutile. Noi pensiamo che fosse indispensabile offrire ai cittadini e ai turisti, soprattutto in estate, un intervento tempestivo dei sanitari. Come si è capita l'importanza del distacco estivo dei vigili del fuoco, dovrebbe essere chiara anche la necessità di un polo sanitario con personale specializzato in primo intervento».

L'incidente ieri pomeriggio ■ Prato Lungo sul monte Beigua

Una bambina cade da cavallo ora è gravissima al Gaslini

SASSELLO. Alessia P., 5 anni, di Genova, è ricoverata in gravissime condizioni al Gaslini in seguito a una caduta da cavallo.

La piccola, che cavalcando nel maneggio di Prato Lungo, area del Beigua che appartiene alla Provincia di Genova, è accidentalmente caduta e ha battuto il capo a terra riportando un cranico ed escoriazioni al volto. Soccorso dai genitori e dai titolari del maneggio Alessia è caricata su una jeep e portata al S. Antonio di Sassello, residenza per anziani dotata di ambulatorio. Date le condizioni della bambina, in stato di shock, i sanitari hanno richiesto l'intervento della locale Croce Rossa. Caricata su un'ambulanza, Alessia è stata condotta a Stella San Giovanni, in località del Sello, dove era fissato il rendez-vous con l'automedica proveniente da Savona. L'ulteriore aggravarsi delle condizioni della bimba, che aveva un polso debole, ha reso necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco di Genova



Una fase dei soccorsi alla piccola Alessia da parte degli elicotteristi

che alle 18,30 l'hanno condotta al Gaslini.

Dal momento dell'incidente al ricovero in ospedale è trascorsa circa un'ora e mezza. I tempi dilatati della prima fase dei soccorsi sarebbero da attribuirsi alla scelta di trasportare la ferita da Prato Lungo a Sassello in jeep, forse nella speranza

che il S. Antonio fosse attrezzato per il pronto soccorso, senza valutare che sarebbe stato sufficiente telefonare al 118. Con una richiesta immediata d'intervento, l'elicottero avrebbe potuto atterrare vicino al luogo dell'incidente garantendo in pochi minuti il ricovero al Gaslini. (a. n.)

Contro il razzismo

Pattinatori sotto la scorta della polizia

SAVONA. Cinque pattinatori olandesi sfilavano sull'Aurelia scortati dalla Polizia stradale. L'insolita esibizione è prevista per il 22 e 23 agosto, quando i ragazzi sui rollerblade, attraverseranno la provincia di Savona diretti verso il confine Ventimiglia. La manifestazione, che si intitola «One globe, one skate», è stata organizzata per protestare contro il razzismo e ha ottenuto il patrocinio della Comunità europea. La lunga passeggiata ha preso il via da Londra il 18 luglio. I cinque ragazzi intendono percorrere con i pattini 10 mila 500 chilometri nei prossimi 4 mesi, attraverso 5 continenti e 15 stati. La manifestazione coinvolgerà l'Italia dal 15 al 24 agosto. I pattinatori, provenienti da Chiasso, transiteranno per Milano, Bologna, Firenze, Genova, Savona e Ventimiglia. I cinque ragazzi pattineranno ogni giorno dalle 9 alle 16, recuperando le forze nel pomeriggio. L'impresa dei giovani pacifisti olandesi verrà seguita dalle telecamere Mtv. (a. b.)

HOTEL MARTINEZ CANNES

GRANDE VENDITA ALL'ASTA

HÔTEL MARTINEZ - CANNES
La Croisette, 73 - 06400 CANNES

MARTEDI 12 AGOSTO, ORE 14,30
QUADRI ANTICHI - OREFICERIA
MOBILI ED OGGETTI D'ARTE DEL XVIII E XIX SECOLO
TAPPETI E TAPPEZZERIE

MERCOLEDI 13 AGOSTO, ORE 14,30
GIOIELLI ■ OROLOGI DA POLSO
BOUCHERON, CARTIER, CHAUMET, VAN CLEEF & ARPELS...

GIOVEDI 14 AGOSTO, ORE 14,30
IMPORTANTI QUADRI ED OPERE DEL XIX SECOLO E MODERNE

FRA CUI :
ARMAN - ASLAN - BONNARD - BUFFET - DEBRE - DELAUNAY
DUFY - DOMERGUE - KISLING - FINI - HILAIRE - LANSKOY
LAURENCIN - LEBASQUE - LEBOURG - LE CORBUSIER
LHOTE - LUCE - MACLET - MARQUET - MARTINI - MATISSE
PICASSO - PIGNON - RENOIR - ROSAI - SEURAT - SOULAGES
TOFFOLI - UTRILLO - VAN-DONGEN VENET - ZIEM...

ESPOSIZIONE ALL'HÔTEL MARTINEZ
SABATO ■ AGOSTO DALLE ORE 9 ALLE 21
DOMENICA 10 ■ LUNEDI 11 AGOSTO DALLE ORE 11 ALLE 11
MARTEDI 12 E MERCOLEDI 13 AGOSTO DALLE ORE 10 ALLE 12,30

PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITE
L'ARTISTE E IL SUO CANTIERO ALL'ASTA
TEL. (00-33) 06 40 00 15 19
M.ES. ARPEL - CHAUMET - BUCHERON
L'ARTISTE E IL SUO CANTIERO ALL'ASTA
TEL. (00-33) 06 40 00 15 19 - FAX (00-33) 06 40 00 15 19

DALLA REGIONE

CERIALE

Meloni e sequestrati ■ vigili urbani

I vigili urbani hanno sequestrato il contenuto di camion di frutta (49 cassette di meloni ed altrettante uva) destinato alla vendita ambulante con meloni e uva non debitamente autorizzata. Meloni e uva sono così i ricoveri per anziani Ramella di Loano e Trinchieri di Albenga. (r. sr.)

FINALE L.

Il sindaco protesta per le chiuse ad agosto

Lettera di protesta del sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervo, alla direzione della posta per la chiusura pomeridiana, agosto, dall'ufficio postale. La stessa sorte è toccata agli uffici postali di molte altre località turistiche fra le quali Loano. (a. r.)

FINALE L.

La troupe «Linea blu» riprende le

E' ieri a Finale Varigotti la troupe di «Linea Blu» con il giorno Puccio Corana. Saranno effettuate riprese in mare, sulla palizzata di roccia, nel castello di San Giovanni e a Le Manie. La trasmissione andrà in onda su Raidue a settembre. (a. r.)

FINALE L.

Imprenditori accusati ■ evasione fiscale

Saranno processati il 5 novembre in tribunale Salvatore Giacalone, 64, artigiano edile di Finale e Ivo Petri, 74, rappresentante legale dell'«Immobiliare Roma» sempre di Finale. Il primo è accusato di non aver contabilizzato ricavi per 219 milioni nel '93 e di 135 milioni nel '94. Al secondo è contestata la mancata denuncia di maggiori ricavi per 993 milioni nell'89 e 11 milioni nel '90. (f. p.)

FABBRICA PORTE

offre

un'ottima opportunità per iniziare o ampliare la propria attività

apertura per affiliazione di
CENTRI DI VENDITA MONOMARCA SPECIALIZZATI

di interesse:
Liguria (Genova esclusa), Piemonte, Lombardia

Oltre a diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere ■ PubliKompas ■ 10100 Torino - 434

Saranno recuperate le aree dell'ex fornace Perseghini e dell'ex «Garibaldi»

Ad Albenga riparte l'edilizia

Lunedì in Consiglio due Piani di intervento



Nella Piana di Albenga si tornano a costruire nuovi alloggi

La vicinanza del Ferragosto ferma i lavori del Consiglio comunale che domani sera alle 20,30 è convocato per due importanti punti relativi al Piano edilizio di Vadino e per quello dell'ex fabbrica di mattoni di Lusignano. Per la cosiddetta «Vadino bis» si prevede la costruzione di un complesso di 7 mila metri cubi con 26 alloggi ed una palestra.

Sempre in questo contesto si procederà, col parere favorevole della Sovrintendenza, quando saranno ultimati i lavori della nuova casa di riposo «Domenico Trinchieri» in viale Liguria, alla demolizione dell'attuale gerontocomio «Garibaldi». E ciò per consentire il riassetto del territorio circostante il convento di San Bernardino, miglio-

rando nel contempo i servizi pubblici.

Per Lusignano (mentre si prevede anche la costruzione di parcheggi a San Fedele per 149 milioni), la volumetria prevista è di 32 mila metri cubi per un massiccio di 121 alloggi, con aree per la ricreazione, il verde e i parcheggi. I consiglieri domani dovranno discutere sui progetti preliminari ed i relativi finanziamenti. I due punti in discussione ridaranno origine all'edilizia ingauna e sono stati decisi nell'ambito dell'accordo di programma raggiunto dall'amministrazione comunale con la Regione Liguria.

Sempre nel Consiglio comunale di lunedì si affronterà l'analisi di un progetto di difesa dell'arenile mediante la costru-

zione di una «soglia subacquea», uno sbarramento fra i 40 e gli 80 metri da riva costituito da un'altaza fra 10 e 20 metri e un metro e venti centimetri, con una distanza dalla superficie di circa un metro e mezzo.

Una barriera «soffitta» quindi che dovrebbe frenare le forti mareggiate, e consentire così il formarsi di un vasto arenile e evitare la creazione di paludose con acqua stagnante. Il costo dell'intervento, per il solo primo stralcio (in attesa di verifiche gli effetti), è di un miliardo e 500 milioni. Il costo dell'intera opera di difesa dell'arenile albenganese, fra la foce del Canto e Ceriale, è di due miliardi.

Romano Strizelli

A Spotorno

Eredità all'asilo Berninzi

SPOTORNO. Tommaso Rossello, il sacerdote di Spotorno recentemente scomparso, ha lasciato all'asilo «Berninzi» tutti i suoi beni. Nel suo testamento, aperto pochi giorni fa, ha destinato i suoi averi all'asilo. «Un gesto molto apprezzato da parte di un sacerdote, per lunghi anni cappellano milliare, che terminato il suo servizio nel mondo dell'esercito ha prestato attenzione soprattutto ai bisognosi», commentano i responsabili dell'asilo.

La somma ereditata servirà per ricostruire l'asilo «Berninzi», un edificio non più funzionale alle necessità attuali. Nei progetti del comune di Spotorno il nuovo asilo sarà integrato nel nuovo polo scolastico cittadino della zona Monticello dove sorgeranno anche le scuole elementari e medie. (a. r.)

Compie 85 anni

Albenga festeggia la Bianca

ALBENGA. Per meglio festeggiare gli 85 anni di vita, la Croce Bianca di Albenga premierà il 30 e 31 agosto i propri militi e inaugurerà la nuova autorimessa per le ambulanze costruita in piazza Patrarca. Da sempre, ma con particolare accensione negli ultimi anni, la Croce Bianca costituisce non solo l'organizzazione per il trasporto dei malati ma un punto di aggregazione del volontariato. Dice il presidente Sebastiano Gandolfo: «La Croce non dimostra i suoi 85 anni perché il trascorrere della vita le ha dato nuove energie e spinte per iniziative sempre più orientate verso il sociale e soprattutto perché ha evidenziato il profondo attaccamento esistente tra la città e Bianca». Durante la «due giorni» presterà servizio d'onore la banda «N.S. di Pontelungo». (r. sr.)

Coldiretti, Cia, Confagricoltura chiedono di adeguarli alle medie europee

Ora la Piana protesta per l'Iva

Albenga, contestati gli aumenti delle aliquote

ALBENGA. Contadini sul piede di guerra per le nuove aliquote Iva che comporterebbero un aumento in punti percentuali variabile da 12 a 15. Infatti l'attuale livello è 4 per cento, dovrebbe essere aumentato al 15 per le piante in vaso e al 19 per i fiori recisi. Naturale quindi la reazione di Coldiretti, Cia, Confagricoltura, che controbatteranno: «Aumentate ma solo sino ai livelli praticati dalle altre nazioni europee, ovvero sul 5,5 per cento».

Mobilizzazione, quindi, a livello locale ha portato anche alla assemblea della Cia l'approvazione di un ordine giorno in cui si chiede di emendare il regime fiscale vigente per tutti quei settori di produzione, quale quello florovivaistico, in cui

per effetto delle aliquote di compensazione in oggi non si generano rendite fiscali e, in subordine, l'aumento massimo sino al 5,5. Spiega Osvaldo Geddo, dirigente della Cia: «La totalità dei nostri contadini incassa meno Iva di quanto ne paga e quindi non c'è la possibilità che compensando i formidabili costi delle aliquote rendite fiscali. Due esempi: per i fiori recisi un volume di affari di 57 milioni e mezzo incassa 2 milioni e 700 mila lire di Iva, quando per lo stesso volume d'affari l'Iva pagata per gli acquisti è di 937 mila lire. Per i vasi, su 317 milioni di giro si incassa 12 milioni e 709 mila lire quando l'Iva relativa agli acquisti è di 20 milioni 7 mila».

Antonio Michelucci, direttore

provinciale della Confagricoltura, spiega: «Abbiamo già avviato a livello nazionale, con Coldiretti e Cia, una serie di incontri col ministro Visco per affrontare tutti i problemi tipo fiscale, ed in particolare quelli relativi all'Iva. Col presidente della Regione Mori, col quale ci siamo confrontati recentemente, cerchiamo di avere un incontro con Visco per i decreti di prossima emanazione sulle aliquote forfettarie».

Sul problema dell'Iva in agricoltura è intervenuto nei giorni scorsi l'onorevole Enrico che ha presentato un'interpellanza parlamentare. Non chiede al governo che riveda la decisione di imporre troppi punti le aliquote Iva che metterebbero fuori mercato le produzioni savonesi. (r. sr.)

Una serie di black out hanno messo in crisi anche i rifornimenti idrici

Andora, il Comune accusa l'Enel

«Scarsa manutenzione, ci sono troppi disagi»

ANDORA. L'Enel creando troppi disagi e l'assessorato ai servizi tecnologici Franco Floris corre ai ripari attaccando duramente la società elettrica. La situazione si fa insostenibile. Troppi tagli al personale ed agli investimenti portano conseguenze negative per gli utenti, è la prima riflessione degli amministratori.

«Dopo aver scritto lettere di protesta passeremo per vie legali», la situazione non biterà. Le interruzioni dei servizi, soprattutto per incuria, ad Andora sono troppe. Con tutte le conseguenze che ogni volta comportano, ha spiegato Floris. L'ultimo episodio in ordine di tempo è verificatosi giovedì mattina. Il guasto a una cabina elettrica ha fermato alcune pompe dell'acquedotto



La giunta Andora guidata da Pesenti attacca l'Enel

che alimentano una parte della città. In via Rattalino, via San Damiano e a Ca' Bianca gli abitanti sono rimasti senz'acqua per diverse ore.

Il problema principale momento sembra essere il surriscaldamento delle centraline. «Manca un costante giro di manutenzione nelle cabine elettriche».

che sparse sul territorio. Col caldo i trasformatori hanno bisogno di essere ben ventilati e controllati periodicamente. In molti anni non era mai successo di avere così tanti disagi. Il 19 luglio Andora e Cervo rimasero di sabato senza l'irraggiamento della corrente e dell'acqua per ben tre ore. Immaginatevi quali e quanti disagi questa situazione ha comportato sia per i turisti che per i locali pubblici. I bar ed i ristoranti ci hanno rimesso milioni, si è lamentato Floris.

Naturalmente, l'amministrazione non solo perché anche in altre località il problema è altrettanto grave, così come l'Enel, continua a ricevere la mente da parte dei residenti, turisti e titolari di attività per i continui black out. (m. br.)

Concorso Borghetto

Favori la moglie Va sotto accusa dirigente

SAVONA. Sarà processato il 4 marzo Raimondo Esposito, 39 anni, abitante a Boissano, già segretario comunale del Comune di Borghetto Santo Spirito.

E' accusato di abuso d'ufficio. Avrebbe favorito la moglie Barbara Pschier in un corso di assunzione in Comune. In palio c'era un posto di «applicato». Il nominativo della moglie seguiva, nella graduatoria stilata dall'Ufficio provinciale del lavoro, quello di una coppia di candidate, Maria Nello Accinelli e Alessandra Cavallieri. Secondo l'accusa Esposito avrebbe abusivamente presieduto la commissione giudicatrice della prova di selezione, determinando la bocciatura delle due candidate meglio piazzate della moglie. (f. p.)

Da molti Comuni arrivano segnali preoccupanti

In tutta la Val Bormida cresce la disoccupazione

VALBORMIDA

ALTARE

Tenta il suicidio in auto ora è grave al San Paolo

Ritrovato, nel primo pomeriggio di ieri, privo di conoscenza, sulla propria auto parcheggiata nei pressi del Fortino, il trentenne di Altare scomparso da due giorni fa. Sembra che il giovane, ricoverato, in coma, presso il reparto Rianimazione dell'ospedale di Savona, abbia ingerito una forte dose di farmaci.

MALLARE

Cassonetti incendiati in località Le Acque

Atti vandalici parte dei soliti ignoti, ieri notte, a Mallara, in località Le Acque. Danneggiati alcuni cassonetti spazzatura, uno dei quali è stato incendiato.

CENGIO

Chiesto un incontro sul futuro dell'Acna

Un incontro i vertici Eni e i sindaci per decidere sul futuro dell'Acna, come, resto, aveva chiarito lo spettacolo, nella riunione del 30 giugno, lo stesso ministro Edo Ronchi. Lo chiedono, in una lettera aperta, i rappresentanti della Flerica-Cisl.

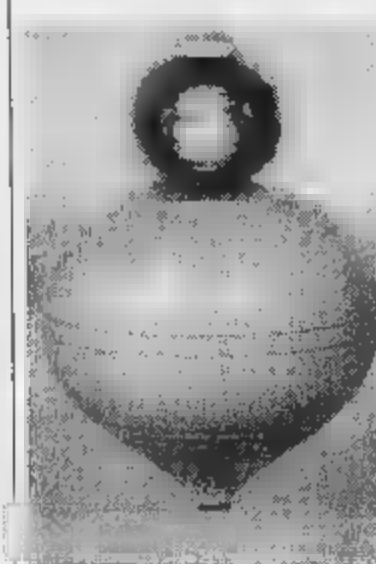
CAIRO

Il Municipio in piazza? No di «Progetto Cairo»

Dissenso della lista «Progetto Cairo» sull'utilizzo ex scuole medie di piazza Vittoria come sede del municipio. Per il consigliere Tereza Diotto, «l'edificio ristrutturato, potrebbe diventare la sede per associazioni sportive e culturali». (m. ca.)

Una sfida a Carcare

Due pensionati hanno inventato la nuova trottola



La trottola inventata da Conti

CARCARE. Si chiama trottola con spago incorporato ed è nata dall'estro di due pensionati carcarensi, Antonio Conti ed Aldo Giriboni. La trottola rappresenta l'evoluzione di quella tradizionale e non è si deve a questi due «vecchietti»: il Conti, campione di gare di trottola, fin dal 1935, e Giriboni, trottolaio e mago a modellare legno il tornio. L'esclusività di questa trottola, che anche da ferma rimane, comunque, gioiello d'artigianato, è presto spiegata: «facendo le gare ci siamo accorti di come la gente fosse affascinata dalle evoluzioni delle trottole, solo che non ci si imprevista lanciatori, ci vuole tempo ed esperienza. Così abbiamo inventato questo sistema di rotazione facilitata: basta tirare il cordino sulla sommità, e via alla corsa». Il gruppo di trottola di Carcare, da non confondersi con i colleghi di Rocavignale, che ricercano più il folclore che il tradizionale gusto delle gare, sarà protagonista, domenica 31, di una sfida a S. Giovanni del Monte. (m. ca.)

Indagini a Cairo

«Bruciere il bosco se nella zona i cani da caccia»

CAIRO M. «Non eszardatevi a costruire un campo d'addestramento per i cani caccia o darò fuoco a tutto il bosco».

Questo, secondo indiscrezioni, il minaccioso di una lettera anonima indirizzata al sindaco di Cairo, colpevole di aver presentato un progetto che prevede, nelle vicinanze della località Campuovano, la realizzazione di un campo cintato per l'addestramento dei cani da cinghiale.

Interrogata in proposito, il sindaco, Franca Belfiore, infastidita più preoccupata della minaccia, rifiuta ogni commento, limitandosi ad ammettere che il progetto effettivamente esiste.

Bocca cucita anche da parte del comandante dei vigili urbani, Fulvio Nicolini, incaricato delle indagini: «quello delle lettere anonime si tratta di un episodio evidentemente da stigmatizzare e che, purtroppo, non è nemmeno raro, anche se sempre si arriva a minacciare atti di questa portata. Le indagini sono, comunque, ad un buon punto».

Sembra di capire, infatti, che la delicatezza dell'indagine, più che alla minaccia in sé, sia dovuta soprattutto al fatto che solo una ristretta cerchia di persone era a conoscenza del progetto, non ancora troppo pubblicizzato. Para, inoltre, che, nonostante l'apparente fervore ambientalista dell'«ammia», che contrasta, però, con la minaccia di bruciare un bosco, in questa storia l'avversazione alla caccia non c'entra nulla ed il possibile piramismo abbia così per la stizza causata dalla recinzione intorno all'area prescelta, di proprietà comunale, e che, una volta realizzata, gli impedirebbe l'accesso a quello che considera un bene di tutti. (m. ca.)

E...state a Borghetto

COMUNE DI BORGHETTO
ASSESSORATO AL TURISMO
COMITATO BORGHETTO LEVANTE
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO
PRESENTANO LA

I RASSEGNA BORGHETTO PER LA MAGIA

7-8-1 AGOSTO

DOMANI SERA ORE 21,00

TONY BINARELLI Show

INGRESSO GRATUITO



LA STAMPA

Domenica 10 Agosto 1997 57

LIGURIAestate



In scena a Borgio Verezzi l'ultima replica

L'Inferno dantesco
con Elisabetta Pozzi

BORGIO Alla fine della sua straordinaria interpretazione del canto Paolo e Francesca il pubblico esplose in applausi così calorosi e prolungati da bloccare il traffico dei gruppi di spettatori percorsi alla Cava dei Possili.

E così, affascinata dal luogo, Elisabetta Pozzi, che del Festival di Borgio Verezzi è una veterana (ha ricevuto anche il Premio Veretium), torna questa sera a indossare la tuta mimetica, protagonista d'eccezione dell'ultima replica dell'«Inferno» di Dante, che il regista Lorenzo Salvetti ha visto come una denuncia alla guerra.

Con lei sono in Maria Palato (Gerione), Nestor Said (Pluto) e i giovani attori: Diana Collepico, Francesco Cordio, Fernando Cormick, Marcus Cotterell, Enrico Petrolati, Valentina Pischia, Lorenzo Proffia, Francesco Sala, Giovanni Scifoni, Vincenzo Ivan Sorbara, Bruno Tramice. (s. d.)



Elisabetta Pozzi è una veterana del Festival di Borgio Verezzi

Oggi alle ore 15,30 la manifestazione nella zona del porto

Scocca l'ora delle Vasche

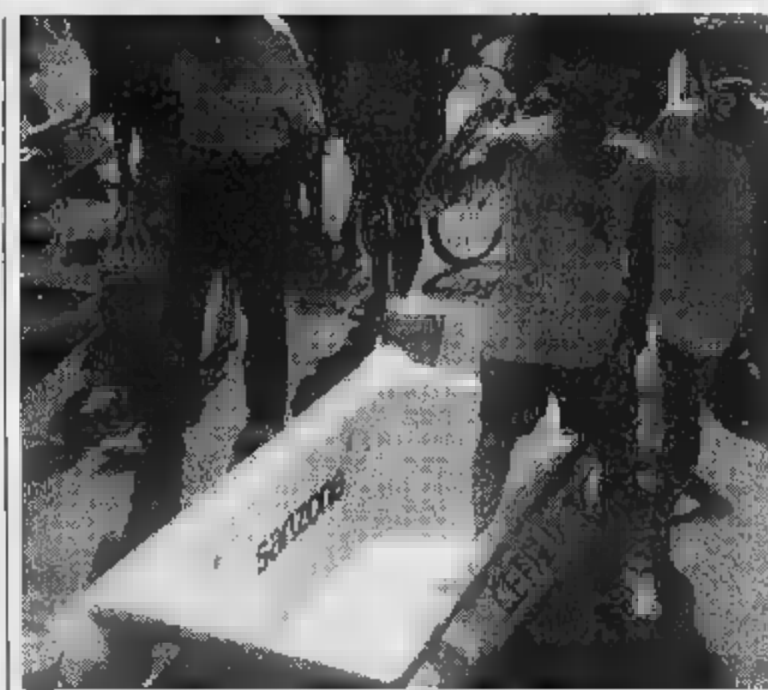
Diano pronta al palio dei goliardi

DIANO MARINA. Una vigilia speciale per la Vascup, edizione '97: collaudi notturni in segreto, dopistaggi sui materiali usati per armare le vasche da bagno e remi, perfino un sopralluogo delle forze dell'ordine - intervento comunque molto apprezzato dagli stessi Goliardi - insospetite rumori che provenivano da uno degli hangar dove si stavano realizzando i prototipi. Ma ora è tutto alle spalle, risate casce di birra e sfottò compresi, e si parte alla regata: oggi alle 16,30 scocca l'ora «x».

Di fronte al pubblico da stadio, nell'anfiteatro naturale formato dal molo tartarughe e il molo corto del porto, si darà battaglia una trentina di scafi divisi in due categorie: «Regular» con equipaggi di due persone e «nautico» con equipaggi fortissimi, elaborazioni nautiche per dare navigabilità ai zatteroni realizzati con

vasche e bardati con grandi effetti spettacolari. Gara nella quale questa, perché «vichinghi», «pirati», «romani» e altri, oltre a vele, derive e costumi metteranno in campo ogni genere di stratagemma per prevalere sugli avversari e conquistare il pubblico. Ai vincitori andranno anche due targhe de La Stampa.

L'inizio delle eliminatorie è per le 15,30, le finali un paio d'ore più tardi, premiazione intorno a mezzanotte alla discesa Tangò. Questo il programma a punto dal Gruppo Goliardico che cura l'organizzazione in collaborazione con Pesca Sportiva, Famija Dianese e patrocinio del Comune. Sul rispetto dei tempi non c'è da scommettere e che i verdetti in mare sono incerti. Di sicuro c'è solo l'atmosfera di festa e di grande partecipazione collettiva.



Oggi alle 15,30 si daranno battaglia una trentina di scafi

Fulvio Danello

Oltre cento danzatori nei loro variopinti costumi si esibiscono alle 21,15: lo sconto ai lettori

Sanremo, arriva il Balletto d'Ucraina

Gli eredi di Paul Virski impegnati all'Ariston

SANREMO. In scena sono più di cento ballerini, coloratissimi nei loro costumi variopinti. Anche il colpo d'occhio ha avuto il suo imbagliante peso nel successo, ormai internazionale, del Balletto Nazionale d'Ucraina-Virski (dal nome del coreografo Paul Virski che lo fondò nel 1937 insieme a Nicolai Bolotov) che si esibisce questa sera, alle 21,15, al teatro Ariston.

Quella del Balletto d'Ucraina - un'istituzione di prima grandezza, prima nella vecchia Unione Sovietica, nella nuova Repubblica di Ucraina: entrambe gli hanno riconosciuto il titolo di «ballerino di Stato» - è una danza ispirata, profondamente, al folklore del suo paese. Un po' tutta la Russia. Uno spettacolo che ripropone il palcoscenico vecchie danze della tradizione di quei paesi. Il taglio che Virski volle dare al complesso fin dal 1937 e che tuttora è, rigorosamente, rispettato. Non a caso nel copione dello spettacolo si ritrovano balli come il «Gopak» una danza tipica di ogni festa di quel Paese, come la «Bereznianka» che arriva dai Carpazi o danze di chiara ispirazione ucraina. Un patrimonio prezioso folclore dal quale il complesso ucraino ha sempre tratto il suo vastissimo repertorio che ha portato in giro per l'Europa con grande successo. Specie in Francia, dove ha fatto ripetute tournée, il Balletto d'Ucraina è stato vivissimo che Parigi o ormai una tappa fissa nei viaggi oltre i propri confini del Balletto ucraino per il quale il teatro Ariston e La Stampa hanno raggiunto un accordo per uno sconto sul biglietto d'ingresso utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco.

Lo spettacolo del gruppo ucraino apre un intenso Ferragosto a Sanremo con il più grande teatro sanremese che, venerdì 15 e sabato 16, ospiterà la rappresentazione dell'«Aida» di Giuseppe Verdi nell'allestimento curato dal Teatro dell'Opera di Craiova in Romania.

Bruno Monticone
TAGLIANDO-SCONTO A PAGINA 58

A Cervo con l'Elisir d'amore

Stasera c'è l'opera da camera
sul «Sagrato dei Corallini»

CERVO. Dopo i grandi classici e il jazz, scocca l'ora della lirica sul Sagrato dei Corallini. Nella suggestiva piazzetta dove ogni estate si dipanano i concerti del Festival internazionale, giunto quest'anno alla 34ª edizione, arriva «L'Elisir d'amore» di Donizetti. Sarà rappresentata però in forma di opera da camera questa sera, domani e mercoledì, inizio 21,30. A dirigere l'orchestra Cervo '97 sarà Giulio Magnanini, un imperiese che è diventato recente il direttore del coro dell'«Opera di Nizza». Il coro è quello dei Cantores Bormani, e la regia è di Sarah Schinas mentre il direttore artistico e storico collaboratore al piano è Antonio Rostagno.

Gli interpreti di «L'Elisir d'amore» sono stati scelti tra i partecipanti al master-class di canto lirico, tenuto a Cervo in luglio dal tenore Ottavio Garaventa. Nel ruolo di Adina, la protagonista, alterneranno i soprano Alessandra Gavazzoni e Keiko Yamada; Nemorino (tenore) sarà impersonato da Michele Ravera e Young-Ju Chang; Diego Angelo e Giuseppe Gloria saranno Dulcamara (basso buffo); Belcore sarà il baritone Mauro Camerata, poi avvicinato da Carlo Cantoni; e infine, Giannetta (soprano), Irene Bottero e Fiorella Di Luca. L'iniziativa è del Comune di Cervo e dell'A.G.L.Mus. Costo dei biglietti 25 mila (poltrone numerate), mille gli ingressi. (s. d.)

A Montecarlo

Lo Sporting Club
ospita stasera
Vanessa Williams

MONACO. Secondo ultimo concerto di Vanessa Williams stasera allo Sporting Club. Salirà sul palco della Salle des Etoiles con un repertorio di grandi successi. Cena e spettacolo di 800 franchi. Per assistere solo al concerto si paga 400 franchi con consumazione.

Prosegue la rassegna di concerti lirici

Allievi di Renata Scotta
si esibiscono ad Albissola

ALBISSOLA M. Prosegue con successo la rassegna di concerti lirici della «Renata Scotta Opera Academy». Stasera alle 21,30, in piazza Della Concordia, alcuni tra i più quotati allievi dei corsi di alto perfezionamento tenuti ad Albissola Marina da Renata Scotta e dai suoi validissimi collaboratori, terranno un concerto musicale. Vivaldi, Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Liszt, Duparc, Massenet e Puccini. Protagonisti della serata, Myeoung Hee Lee, soprano coreana, Yeong Hwa Lee, tenore, Giovanni Reggiani, pianoforte. Tra i brani in scaletta: «Vedrò con mio diletto» (Vivaldi); «Chanson Triste» e «L'Invitation au voyage» (Duparc); «Un'aura amorosa» aria tratta da «Così fan tutte» di Vivaldi; «Io ridento il cielo da «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini; «Veranno a te sull'aura» da «Lucia Rossini».

di «Lammermoor» di Donizetti; «Caro nome» da «Rigoletto» di Verdi; «Quando me n'v» da «La Bohème» di Puccini; «Una furtiva lagrima» da «L'Elisir d'Amore» di Donizetti. Gli allievi della prestigiosa scuola di Renata Scotta selezionati in due severissimi provini a New York e ad Albissola Marina tra cantanti professionisti provenienti da tutto il mondo, proseguiranno fino a fine agosto gli stages di perfezionamento. I concerti e le iniziative che l'Opera Academy ha programmato con l'amministrazione comunale per l'estate 1997 proseguiranno inoltre con due concerti: il 20 a piazza Della Concordia e il 24 agosto a villa Farruggiana con l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Fabiano Monica e con una conferenza che l'esperto Roberto Jovino terrà sabato 23 agosto sul tema: «Il linguaggio buffo».

Epilogo del concorso

I vincitori
della Palma d'Oro
premiati

FINALE L. Dopo fatto riecheggiare le proprie esecuzioni nell'austera sacralità della Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina, per esibirsi i concerti i quali vengono presentati al pubblico e ricevono il meritato premio. Sono i vincitori della 24ª Palma d'Oro, il prestigioso concorso internazionale musicale camera, quale partecipano giovani provenienti da tutto il mondo. Quattro le sezioni (pianoforte, per due pianoforti, duo per pianoforte e violino, lieder), e molto autorevole la Giuria, guidata dal professor Aloise Vecchiato, promotore faticabile del concorso, e composta da affermati musicisti. L'appuntamento, oggi e domani, è alle 21,30.

LE GRAND CASINO
DE BEAULIEU

Presenta

Festival
de la
Mélodie Italienne

13 Agosto alle ore 21

"Cena di gala"

Con le vedettes della canzone italiana
Nilla Pizzi - Giorgio Consolini

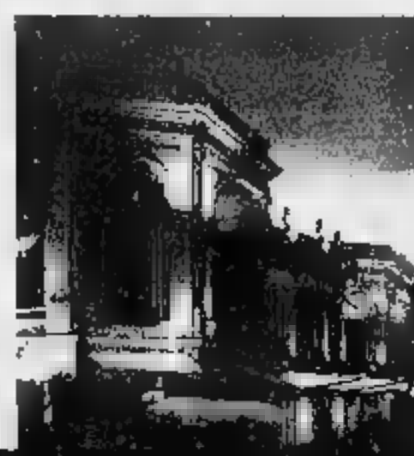
15 e 16 Agosto alle ore 21

"Buffet Danzante"

Con la Grande Orchestra
Orchestra Spettacolo - Daniele Comba

17 Agosto alle ore 21

"Buffet Danzante"

Con la Formazione Italo-Brasil-Cubana
Complesso Internazionale

Partecipazione : 0033 4 93.76.48.00



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Le Caravelle, tuffo nel divertimento

Piscine e fiumi rapidi al parco acquatico di Ceriale

Per coloro che in estate e per quanti lavorano. Qualche di svago «acquatico» può permettere di affrontare la calura estiva in maniera meno soffocante. Tutti i giorni al parco «Le Caravelle» si offrono differenti opportunità per fare il bagno nelle piscine, per divertirsi sugli acquascivoli e rilassarsi nel verde della collina alle spalle di Ceriale. Oltre alle strutture acquatiche come scivoli (tantissimi), piscine (di ogni tipo) e rapide (da percorrere sui ciambelloni), all'interno de «Le Caravelle» ci sono il trenino su ruota gommata, un castello gonfiabile, un campo di football insondato ed altri servizi turistici e di ristorazione. Con La Stampa tutti i bambini dai 4 ai 12 anni che entreranno, accompagnati da un adulto, nel mondo favolistico e colorato del parco acquatico «Le Caravelle», pagheranno. Basta ritagliare il tagliando pubblicato in questa pagina ed esibirlo all'ingresso del mega-parco. Naturalmente il valido solo il coupon del giorno e non potranno essere accettate le fotocopie.

Dal mese di luglio è in funzione una speciale apertura per coloro che sono impegnati durante la giornata. Al mercoledì e domenica chi entrerà al parco dalle 17.30 pagherà un biglietto d'ingresso al prezzo speciale di novemila lire. Giochi acquatici, spazi buffet e musicali rimarranno aperti per la clientela fino alle 22. Un'opportunità per godersi, dopo il sole, anche il chiaro di luna. Nello spazio Acquedance si balla con il Mauro Vicari, animatore delle serate nel parco.

Un'ultima promozione completa l'offerta de «Le Caravelle». Grazie ad un gemellaggio con l'Acquario di Genova e le Grotte di Toirano chi presenterà al botteghino di «Le Caravelle» la struttura il biglietto d'ingresso dell'altra avrà diritto ad uno sconto. Il motto, studiato per valorizzare tutta la Regione, è: «Cultura, natura e divertimento in Liguria».



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

DOMENICA 10 AGOSTO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

DOMENICA 10 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Divertimento assicurato al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale

DOMENICA 10 AGOSTO 1997
LA STAMPA

Teatro ARISTON

Balletto Nazionale d'Ucraina

«IRSKI»

Sanremo, Teatro Ariston
domenica 10 agosto ore 21,15

Presentando questo tagliando alle prevendite (presso il Teatro Ariston) o direttamente ai botteghini la sera dello spettacolo, si avrà diritto a uno sconto di Lit. 10 mila sul biglietto di «poltronissima» del costo Lit. 35 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

DOMENICA 10 AGOSTO 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA



Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino: ☐ dal bagno
Di: ☐
Gelazio: ☐ della gelateria
Barman: ☐ del bar
Cubista: ☐
P.R.: ☐

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

DOMENICA 10 AGOSTO 1997
LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 14 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero. Presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Presentando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 10 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service.

DOMENICA 10 AGOSTO 1997
Catamarano
ITTA' DI SAVONA

GITE A:
ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA;
PORTO DI GENOVA • PORTOFINO • FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Verona);
(Verona) • TITOLI

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di Lit. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di Lit. 5000. Utilizzare il tagliando il giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Valut (019/206308-9) • SPOTORNO: Ag. Sicario Travel Service (019/745182) • NOLI: Ag. Da (019/748919) • FINALE LIGURE: Tamarica (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'U-ralogia (019/614573) • LIGURO: Jolly Tourist (019/93975-5) • BONGHETTO SS.: Sirela di viaggi (019/939452) • CERIALE: Felice di viaggi (0182/932464) • VARAZZE: Ag. Grigoli (019/934536) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/932464) • CAIRO RO: Ag. Cairer (019/932464)
ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

Nasce Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Nasce Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica. Con il cambio manuale o automatico intelligente "Grade Logic" il motore ultracompatto 2.0 DOHC 16V, si diffonde rapidamente dalle metropoli fino agli angoli più sperduti del pianeta. Questo grazie alla trazione integrale ad inserimento automatico che domina anche il fuori strada. In termini di spazio, invece, il movimento è democratico: la versatilità degli interni soddisfa il singolo o la maggioranza. Indirizzi precisi non ne ha: Honda CR-V si adegua alla perfezione alle vostre idee anche quando decidete cambiarle. Nuova Honda CR-V, l'idea del movimento è muovere le idee.

| MODELLO | RV1 | RV6i | RV8i |
|---------|------------|------------|------------|
| CAMBIO | Manuale | Manuale | Automatico |
| PREZZO* | 39.800.000 | 44.700.000 | 48.700.000 |

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio albagio di serie.
* Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

Da L. 39.800.000*

Oppure L. per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (d.l. n° 689 del 31/12/96).



HONDA
First man, then machine.

Venite a provare il nuovo movimento anche in agosto.

Concessionaria Honda
C. R. AUTO

Savona - Via Nizza, 124T - Tel. 019/884533

VIVERE LA CÔTE

"La tua casa vacanza è anche un
SICURO INVESTIMENTO
in COSTAZZURRA"

Golfo Juan



A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette ■ Cannes, signorile residence con piscina in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud vista mare ■ grandi terrazze.

Monolocali da L. 60.000.000

Bilocali da L. 95.000.000

Richelmi



REDDITO GARANTITO

Centro, ■ soli 500 metri dal porto e dalla zona pedonale, alloggi in condominio signorile. Ottima esposizione con grandi terrazze, possibilità affitto garantito 7,5%.

Monolocali da L. 60.000.000

Bilocali da L. 95.000.000

Trilocali da L. 175.000.000

Nizza



Palais Offenbach

In pieno centro ■ soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale in casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati.

Monolocali da L. 95.000.000

Bilocali da L. 178.000.000

Trilocali da L. 200.000.000

Assistenza Finanziaria
Mutui

CA CRÉDIT AGRICOLE



S.r.l.

Impresa vende direttamente
SENZA MEDIAZIONE

Torino ■ Via Maria Vittoria, 24 ■ Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052



DA VEDERE

«Un libro per l'estate» con Giacomo Valentini e musica da camera. «Finale», conclude Cairo Medievale, bancarelle a Celle ed Alessio, Nolesiadi a Noli, due appuntamenti «Alla scoperta dell'entroterra ligure» a Giustenice e Zuccarello, corteo carnevalesco a Toirano, musica gitana in piazza a Boggio. Queste le cose da vedere della domenica in provincia di Savona.

CAIRO «Cairo Medievale»: il centro storico si trasforma in un borgo del XIV secolo con tavole, cibi, bevande e giochi dell'epoca. Oggi «Hieronimus», parata spettacolo in costume medievale, effetti pirotecnici e grandi scenografie infuocate in piazza. **Settembre** (21.30), gioco del prosciutto in piazza Stallani (21.30). Mercatino delle pulci e gastronomia in frazione Bragno.

MUNIZIO San Lorenzo: per tutta la giornata cerimonia religiosa, sagra gastronomica, mercatino di antiquariato, esposizione di artigianato, mostra fotografica e antichi attrezzi agricoli, mostra piante locali e serata medievale con arcieri, spadaccini e figuranti in costume.

ALBISOLA Concerto della corale Monteverdi di Cosseria nel centro storico (21).

MUCCIELLA Festa patronale: musica, danze e cerimonie.

Il Concorso ippico nazionale salto ostacoli «Le faggette» in località Gialla (ore 9). Fiera di merci varie in piazza Mazzini.

Gimkana ciclistica per bambini in località Rossi (15).

Concorso fotografico nazionale: inaugurazione della mostra nella sala Omar di piazza Vittorio Veneto (ore 17-19 e 20.30-22 fino al 17 agosto).

Fiera di San Lorenzo con fiera, gastronomia, giochi e festa dei fanciulli (15).

Festa della birra al campo sportivo.

«Celle in bancarelle» nel centro storico (8-19). Festa in località Ferrari.

«Varietà»: spettacolo del circolo teatrale Antigone alla Cattolica.

anni dell'Unione Sportiva Lombrina: mostra retrospettiva a San Bernardo in Valle, inaugurazione ore 10.30.

Sagra del pesce al circolo ricreativo di Porto Vado (ore 19-24).

Raduno delle confraternite liguri in frazione Vares Superiore.

Concerto del coro polifonico «G. Manzoni» nel giardino di piazza XX Settembre (21.15).

«Nolesiadi '97»: finali di ping pong singolo, doppio misto, maschili e femminili alle scuole elementari (9-13 e 14-19).

«Singing Pub»: concerto folk in piazza Chiappella (21.30).

«La corte delle nuvoles»: mostra «100 anni di giocattoli» nelle scuole elementari di Viale Europa (17-19 e 21-23).

Concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro»: ultimi concerti e premiazioni dei laureati nella Basilica di S. Giovanni Battista (21.30).

La Da oggi sagra del nostrano e Ranzi: specialità gastronomiche (200 mila ravioli), ballo con orchestra, mostra, bar (ore 19), presentazione del libro «La villa» Ranzi e il suo territorio di Renato Rembado (21).

Cabaret con Dino Crocco in piazza XX Settembre (21.15).

«Friendly»: un'estate dell'altro mondo: «Le corridas», lungomare (ore 21). XV sagra del pesce nel cortile dei padri Cappuccini in via dei Gazzi (fino al 14).

Concerto di San Rocco in piazza Lombardia con la Banda Maria Pia e il Leone Zavanone alle 21.



DA VEDERE

«Un libro per l'estate» con Giacomo Valentini e musica da camera. «Finale», conclude Cairo Medievale, bancarelle a Celle ed Alessio, Nolesiadi a Noli, due appuntamenti «Alla scoperta dell'entroterra ligure» a Giustenice e Zuccarello, corteo carnevalesco a Toirano, musica gitana in piazza a Boggio. Queste le cose da vedere della domenica in provincia di Savona.

CAIRO «Cairo Medievale»: il centro storico si trasforma in un borgo del XIV secolo con tavole, cibi, bevande e giochi dell'epoca. Oggi «Hieronimus», parata spettacolo in costume medievale, effetti pirotecnici e grandi scenografie infuocate in piazza. **Settembre** (21.30), gioco del prosciutto in piazza Stallani (21.30). Mercatino delle pulci e gastronomia in frazione Bragno.

MUNIZIO San Lorenzo: per tutta la giornata cerimonia religiosa, sagra gastronomica, mercatino di antiquariato, esposizione di artigianato, mostra fotografica e antichi attrezzi agricoli, mostra piante locali e serata medievale con arcieri, spadaccini e figuranti in costume.

ALBISOLA Concerto della corale Monteverdi di Cosseria nel centro storico (21).

MUCCIELLA Festa patronale: musica, danze e cerimonie.

Il Concorso ippico nazionale salto ostacoli «Le faggette» in località Gialla (ore 9). Fiera di merci varie in piazza Mazzini.

Gimkana ciclistica per bambini in località Rossi (15).

Concorso fotografico nazionale: inaugurazione della mostra nella sala Omar di piazza Vittorio Veneto (ore 17-19 e 20.30-22 fino al 17 agosto).

Fiera di San Lorenzo con fiera, gastronomia, giochi e festa dei fanciulli (15).

Festa della birra al campo sportivo.

«Celle in bancarelle» nel centro storico (8-19). Festa in località Ferrari.

«Varietà»: spettacolo del circolo teatrale Antigone alla Cattolica.

anni dell'Unione Sportiva Lombrina: mostra retrospettiva a San Bernardo in Valle, inaugurazione ore 10.30.

Sagra del pesce al circolo ricreativo di Porto Vado (ore 19-24).

Raduno delle confraternite liguri in frazione Vares Superiore.

Concerto del coro polifonico «G. Manzoni» nel giardino di piazza XX Settembre (21.15).

«Nolesiadi '97»: finali di ping pong singolo, doppio misto, maschili e femminili alle scuole elementari (9-13 e 14-19).

«Singing Pub»: concerto folk in piazza Chiappella (21.30).

«La corte delle nuvoles»: mostra «100 anni di giocattoli» nelle scuole elementari di Viale Europa (17-19 e 21-23).

Concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro»: ultimi concerti e premiazioni dei laureati nella Basilica di S. Giovanni Battista (21.30).

La Da oggi sagra del nostrano e Ranzi: specialità gastronomiche (200 mila ravioli), ballo con orchestra, mostra, bar (ore 19), presentazione del libro «La villa» Ranzi e il suo territorio di Renato Rembado (21).

Cabaret con Dino Crocco in piazza XX Settembre (21.15).

«Friendly»: un'estate dell'altro mondo: «Le corridas», lungomare (ore 21). XV sagra del pesce nel cortile dei padri Cappuccini in via dei Gazzi (fino al 14).

Concerto di San Rocco in piazza Lombardia con la Banda Maria Pia e il Leone Zavanone alle 21.

Musica da camera e incontro con l'autore a Finale. Atmosfere gitane a Boggio Medioevo a Cairo, il gran finale Nolesiadi '97, da oggi le prime finali

Daniele Luttazzi a Loano

Zegna-Satragno, jazz al Boccaccio Il dee-jay Fargetta ospite ai Pozzi

LA NOTTE

Cabaret con Daniele Luttazzi a Loano e i «Soggetti Smarriti» ai giardini di Vado Ligure, Fargetta Dj Ai Pozzi di Loano, jazz con Riccardo Zegna e Danila Satragno al Boccaccio Club Alessio, gara di ballo a La Ten- di Pietra Ligure, Miss Grand Prix a Borghetto. **VARAZZE**. Serata in discoteca Gilda Estate e al dancing Boccaccio. **CHIE L**. Musica dal vivo al Charlie Max. **SAVONA**. Discoteca ai bagni Lido dei Pini con «Penomena». Ritrovi al bar Haiti e al Barretto. Pianobar al Pirata. Ritrovo alla birreria Sensanoma. Liscio a revival a Le Chat. **L**. Cabaret con i «Soggetti Smarriti» e l'elezione di Miss Cubo ai Giardini a mare (21.30). Ritrovo giovane con dancing della maxidiscoteca Ai Pozzi: oggi Fargetta Dj e gli

Audience, Cena — musica dal vivo degli Alter Ego al Sirena. Gioco e musica al topless-discobar Play Night by Tapa Tapa: doppio strip femminile nella notte. **SALESTRINO**. Musica live dei Mabao (Maraballo, Baroni e Meistro) nel settore all'aperto di Ca' de Berna. **FINALE**. Ritrovo in enoteca al Bar dei Capitani. **ITV**. Pianobar con i «Rabadamatt» in piazza Indipendenza (21). Elezione di Miss Grand Prix al Molo Varatella (21) ingresso libero. **Concerto della Jazz Ambassador Big Band alle 21**. Ritmi latini e liscio all'Ippocampo. Discopub al Tegula. **ALESSIO**. «Lezione ed interrogazione latino-americana» al discobar Oasi. Aperta la Piazzetta degli Artisti. Pino Curozzolo al piano bar al Carpe Diem. Ai Bagni Italia notte messicana con cerveza e tacos. **L'Holiday** discobar nel Villaggio Versolmar. **ALESSIO**. Jazz orchestra al Boccaccio Club — Riccardo Zegna e Danila Satragno. Tutte le sere genere dancing con orchestra all'M4 — Leonardo Da Vinci e al Vip. Orchestra e dj al dancing-discoteca Capannina. **Dance** — le sere al Flamingo Club. Aperta la Suerte. **Spazio live al nuovo Blue Tortuga music bar.** [a. r.]

Così domani

Ravioli a Ranzi Ecco Binarelli

Festival organistico a Borghetto, «Follie d'agosto» con il carnevale estivo ad Andora, Friendly con «La Corrida» a Loano, l'associazione Corelli a Savona con «Sirtos» musica tradizionale greca al Priamar, Ranzi di Pietra Ligure con la sagra gastronomica dei 200 mila ravioli, a Borghetto show di Tony Binarelli. Ecco il meglio di domani. **SALESTRINO**. Prosegue la rassegna «W gli spaventapasseri nel prato». **CHIE L**. Folk con i Mag Mor nel giardino delle scuole elementari di via Colla (21). **Festa dei bagni Nettuno**: ballo, giochi e animazione. **Sirtos**, musica tradizionale greca al Priamar (21). «Le 12 Cenerentole alla maniera di...» teatro con il centro Artisti Classiche nei giardini di corso Vittorio Veneto (21.30). **Mostra di modellismo navale** in biblioteca. **NOLI**. «Nolesiadi '97» dalle ore 10. **La** — nuvoles: mostra «100 anni di giocattoli» nelle scuole elementari di Viale Europa (17-19 e 21-23). **ludoteca alla spiaggia comunale** (15.30-17.30). **Lunapark** tutte le sere in località Serra. **FINALE**. Concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro»: ultimi concerti e premiazioni dei laureati nella Basilica di S. Giovanni Battista (21.30). **Pietra L.** Da oggi sagra del nostrano e Ranzi: specialità gastronomiche (200 mila ravioli), ballo con orchestra, mostra, bar (ore 19), presentazione del libro «La villa» Ranzi e il suo territorio di Renato Rembado (21). Cabaret con Dino Crocco in piazza XX Settembre (21.15). **«Friendly»**: un'estate dell'altro mondo: «Le corridas», lungomare (ore 21). XV sagra del pesce nel cortile dei padri Cappuccini in via dei Gazzi (fino al 14). **Borghetto**. Rassegna «Borghetto per la magia»: show mago Tony Binarelli in piazza Gramsci (21.15). **VI Festival Organistico Europeo**: concerto dei Kaare Nordstoga nella chiesa di S. Matteo (21). **Concerto di San Rocco** in piazza Lombardia con la Banda Maria Pia e il Leone Zavanone alle 21. **Presentazione della Fiera** a tartufo di Mondovì nei giardini di palazzo comunale (21) con degustazione. **ANDORA**. «Follie d'agosto»: carnevale estivo per le vie della città, partenza alle 20.30 dalla piazza del Mercato. [a. r.]

Attesa per la convention che si svolgerà ai Bagni Golden beach

Ecco i 10 dee-jay più gettonati il 20 agosto la sfida ad Albisola

SAVONA. Eccoli i dieci dee-jay savonesi più gettonati dell'estate. Saranno loro a partecipare alla finalissima nella convention del 20 agosto ai Bagni Golden Beach di piazza dell'ex stazione ad Albisola Superiore. Sono stati scelti dai lettori tramite i tagliandi che La Stampa ha pubblicato a partire dalla fine di giugno. Nel corso della finale saranno invece giudicati da una giuria specializzata.

Ecco la graduatoria dei dieci finalisti sulla base delle nomination dei lettori. Al primo posto si è classificato Rhino dj, specializzato in musica commerciale e progressive (393 voti), dietro di lui Paolo Pan (underground) con 270 segnalazioni, seguito da Giorgetto (commerciale) al posto numero tre. Poi ancora Cristiano Ottomello con il suo repertorio soul, funky e reggae (108 segnalazioni), Andrea Foggio (underground) con 105, Danilo Annadola (commerciale) 96, Angelo Effe (progressive), Giacomo Albertini (commerciale) nuova entrata con 33 segnalazioni.

Stage di cucina e botanica

Due giorni dedicati alla natura, sotto la guida del botanico Guglielmo Liberato, nello stage «Odori e sapori di piante ed erbe», a due passi dall'Alta Via. L'incontro, organizzato dalla Polisportiva del Giove e della Comunità montana, prosegue oggi al Rifugio Alta Via dei Monti Liguri con una passeggiata alla ricerca di piante officinali (ore 10.30) che poi utilizzate per la realizzazione del pranzo — ricette contadine rielaborate dal botanico. Il nome è la figura di Liberato, sanremese, si legano ad alcuni racconti: Calvino che lo vedono protagonista e precursore della sua pratica di botanico, attività che ora svolge in ambito nazionale ed europeo curando lo studio e l'allestimento di parchi e giardini. Si occupa inoltre di ricerca per alcuni atenei universitari italiani e stranieri, oltre ad organizzare attività nelle scuole elementari e medie della Liguria. Oltre all'apprendimento sulle funzioni delle piante e sull'alimentazione naturale, lo stage è l'occasione per conoscere i sentieri dell'Alta Via. [a. r.]

Maffy dj con 31 e ultimo quello Gianluca Tiberti sempre con 31 segnalazioni.

Nella finale del 20 agosto ognuno dei dieci dee-jay avrà a disposizione 20 minuti per esibirsi dal vivo. Ospiti della serata saranno il

MUSICA TRADIZIONALE



Birkin Tree, tournée in Italia

Una band savonese alla conquista dell'isola di smeraldo con i suoi tipici della tradizione irlandese. I Birkin Tree stanno effettuando in questi giorni una nuova tournée in Irlanda. Si esibiranno al Festival di Peakle — unico gruppo non irlandese, all'O'Connor pub, uno dei più famosi locali musicali dell'isola, all'Harcourt Hotel — Dublin. I Birkin Tree sono formati da Elena Buttiro, Daniele Caronna, Luigi Fazzo, Carlo Galantini, Giorgio Profetto, Fabio Rinaudo, Marcello Scotto e Simone Sisani. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA. **BIAMA** Tel. 825.714. Jerry Maguire. Orario: 19.50, 22.15. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

2. Tel. 825.714. Confronto finale. Orario: 20.30, 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

BIAMA Tel. 825.714. Jerry Maguire. Orario: 20.30, 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 825.714. Jerry Maguire. Orario: 19.50, 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

2. Tel. 825.714. Jerry Maguire. Orario: 20.30, 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 825.714. Jerry Maguire. Orario: 20.30, 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

2. Tel. 825.714. Jerry Maguire. Orario: 20.30, 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 825.714. Jerry Maguire. Orario: 20.30, 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

2. Tel. 825.714. Jerry Maguire. Orario: 20.30, 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

ALBISOLA. **ANDRA** Tel. 51.419. Il ciclone. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 5.000; 5.000.

50.997. Il paziente inglese. Orario: 21.15. Lire 10.000; 5.000; 5.000.

VITTORIA. L'ultimo appello. Orario: 21.30. Lire 7.000; 5.000.

ARONA ONDRA. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

692.200. Orario: 20.45; 22.45. Lire 10.000; 5.000.

Il ciclone. Orario: 20.30, 22.30. Lire 8.000.

MARINO DEL PRINCIPE. Spettacolo di cabaret. Orario: 21. Lire 20.000.

669.951. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 5.000.

Il ciclone. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

programmi. Orario: 21.30.

TEATRO BASSILIA. Oggi riposo.

ARISTON. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Da. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

VERDI. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

VERDI. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

ROMA. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

TEATRO. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

TEATRO. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

TEATRO. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

TEATRO. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

TEATRO. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

TEATRO. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

TEATRO. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

IMPERIA

ARISTON. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Free Willy. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Free Willy. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Free Willy. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Free Willy. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Free Willy. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Free Willy. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Free Willy. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

Free Willy. Orario: 21.30. Lire 8.000; 5.000.

FONTIVRELA

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

esposizione stampe e reperti d'epoca napoleonica

ALBENGA

Piazza San Michele

La lirica e il teatro

La lirica e il teatro

La lirica e il teatro

La lirica e il teatro

La lirica e il teatro

La lirica e il teatro

La lirica e il teatro

La lirica e il teatro

Panoramica sulle nostre iniziative: a settembre si riparte Col ritorno di «Savona Goal» nasce la Supercoppa-baby

Lusinghiero bilancio di un anno di attività promozionale della redazione: oltre centomila schede state inviate per i vari referendum e giochi riservati ai lettori. Si è appena conclusa l'ennesima proposta con la più bella foto del Giro d'Italia a Varazze, che ha fatto seguito alla Supercoppa con la Nazionale dei Lettori, già può parlare di nuovi appuntamenti. E' che il Nazionale Dilettanti in cui sono impegnati Savona, Entella, Imperia e San- iniziata domenica 31 agosto; per seguire da vicino la nostra compagna è pronta l'edizione '97-'98 del «Savona Goal», che ripercorrerà anche tutto l'anno sportivo in questi mesi: tanti premi a disposizione per i più bravi. A supporto, anche per i maggiori interesse fra i ragazzi, una «Supercoppa» tutta per loro.

Sarà anche votato il miglior settore giovanile della provincia, unitamente al «Golden Boys» Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores. Una festa in collaborazione con Mellogno e Montalbetti della ditta «Sottosera», per un referendum sempre più importante. I lettori si preparino: a tempi brevissimi prenderà il via il «Savona Goal», che trascina le iniziative per concludersi a dicembre la grande serata dello «Sportivo dell'Anno».

[n. d. m.]

UN «SACCO» DI PRONOSTICI



L'anno scorso, centomila

Un sacco contenente centomila schede: l'abbiamo fotografato in redazione accanto a una locandina-record. Testimonia l'eccezionale risultato colto dai nostri referendum sportivi nella passata stagione sportiva: ora, da settembre, si riparte. [g. o.]

«Stereopiù»

Galotto-Crea
vero trionfo

SAVONA. La quattordicesima edizione del Trofeo Stereopiù è andata alla Ponteggi Galotto Impresa Crea. Nella finale giocata venerdì sera sul campo di Trince, davanti ad un pubblico piuttosto numeroso, il team di Roberto Barozzi & C. ha superato per 4-1 la Pizzeria Manolo, al termine di una partita equilibrata, soprattutto nella prima parte.

Per i vincitori, che hanno messo definitivamente in bacheca il trofeo avendo già vinto una precedente edizione del torneo, andati a segno due volte: Michela ed una volta con Minutoli e Barozzi. Per i battuti, la rete della bandiera è stata siglata da Piazza. Queste le formazioni. Ponteggi Galotto Impresa Crea: Maineri; Bucarello, Tirico, Lambertini, Minutoli, Brunello, Michela e Barozzi. Pizzeria Manolo: Costa; Berta, Gasperini, Albezano, Caprio, Sacco, Grosso, Borgna, Piazza e Pollero.

Nella finale per il terzo posto, successo ai rigori del Bar il Grappolo Vini Pastorino che dopo aver pareggiato nel tempo regolamentare contro Armeria Ragazzo Pizzeria La Conchiglia (4-4) alla lotteria dei rigori hanno avuto la meglio sugli avversari. Le reti nei tempi regolamentari sono state segnate per i vincitori da Conni, Pierucci, Caiano e Tomatis; per gli sconfitti da Frumento, Campanella, Sismone e Rogaspo. Al termine del torneo le premiazioni, che hanno visto assegnare la Coppa Disciplina offerta Fige alla squadra dei Cantieri Navali Incoirva, mentre il premio per il miglior realizzatore è stato consegnato a Palermo dei Bagni Colombo a Cavour, che ha segnato 15 reti.

Trofeo Firex. Sono in programma per questa sul campo della perocchia Sacro Cuore di Albenga le semifinali del Trofeo Firex, valido per l'assegnazione Memorial Giuseppe Bracco. Alle 21, nel primo incontro, si sfideranno Fem Tecnodue ed Impresa Edile Graziani, mentre a seguire scenderanno in campo Agricola Parodi e Firex. La finale è in programma per martedì.

Nelle ultime partite dei quarti di finale, vittoria dell'Impresa Graziani per 1-0 contro la Profuneria Johan Tecnosport grazie ad rete di Bianchi, mentre l'Azienda Agricola Parodi ha centrato la semifinale superando per 3-2 il San Siro grazie ad doppietta Gatti e ad realizzazione Buttu. Per la formazione sconfitta, sono dati a segno Gaggero e Bertolasi. [r. p.]

Stamattina amichevole al Bacigalupo

Genoa Primavera per il nuovo Savona

SAVONA. Questa mattina al Bacigalupo, inizio 9,30, si apre ufficialmente la stagione del calcio giocato per il Savona, ospite una delle più blasonate società dell'universo sportivo, il Genoa la sua formazione guida giovanile, la Primavera. Per Ghilino una prova importante: dopo preparato i venti giocatori a disposizione, è arrivato il momento (con una sola partita infrasettimanale) di capire che materiale c'è, e com'è poterlo gestire al meglio.

Non è mistero che il Savona quest'anno sia da ricostruire: ci sarà da lavorare per competere in un girone agguerrito, ma soprattutto in cui le squadre hanno intenzioni stabili a cui sono stati aggiunti uno o due pezzi. Per il Savona il discorso è diverso, la società ha radunato venti giocatori, ma alcuni pezzi da novanta potrebbero arrivare prima del campionato. Li affida a un tecnico motivatissimo, che intende far bene a piazza della storia novantennale Savona.

Dopo il galoppo di venerdì po-

meriggio è presumibile, che contro il Genoa saranno fatti ruotare tutti i giocatori già firmati: in porta si alterneranno Siracusa e Nardulli, difensori Cappanera, Navona, Fazio (che ha destato buona impressione), Cremonesi e D'Azzaro; in mediana Bottinelli e De Marco, nel ruolo di libero il mister proverà almeno tempo l'atletico Botta, più avanti le e Cattardico ci saranno Travi e De Marco, il cui ruolo ufficiale sarà quello di terzino fluidificante. Poi le punte Codice e Pennone: i due che avranno il compito di finalizzare il gioco: c'è l'avvertenza di non accentrarsi insieme nell'area avversaria per creare confusioni. Ma saranno utilizzati anche Procopio e Corallo, che dopo gli ottimi risultati a scuola vuole sbissare anche in ambito sportivo. È intanto aperta la campagna abbonamenti. I prezzi: sostenitori 600mila, tribuna 250mila, gradinata 150mila. Riduzioni per pensionati, familiari e bianchi: 200mila tribuna, 100mila gradinata. [n. d. m.]

Oggi il ciclismo

Il «Al-Color» dei giovani fissa banco

Ultimo appuntamento con il «Trofeo Bi-Color», riservato ai Giovanissimi ed organizzato dall'Alcasso Badano Gas I.Co.Ss. A partire dalle 15,30 i baby delle diverse categorie (dalla G1 alla G6) lotteranno per salire sul podio al termine di cinque gare, ciascuna a punteggio. L'ultima delle quali, confortata da un elevato numero di iscritti, si è svolta a Leca martedì.

Tra le penitenti che aspirano al titolo Silvia Borile, nella «G4», tesserata per l'As Andora (anche se sono al vaglio offerte provenienti da un club spezzino), e ormai in pratica sicure di salire sul gradino più alto del podio. Poi gli atleti della Alcasso Badano società che, come al solito, «sforna» sempre baby di valore. Lottano per il titolo Riccardo Caccialanza (G1); Nicolò Peirano (G2) e Sabrina Godano (G6), ma anche numerosi corridori provenienti fuori regione: particolarmente forte si annuncia il particolare drappello della società piemontese. [g. o.]

Diversi giocatori dell'Athina protagonisti della manifestazione che terminerà la sera di Ferragosto

Beach-waterpolo, successo ai bagni Aurora

Fra le otto squadre del torneo anche una interamente di ragazze

SAVONA. Pallanuoto sotto le stelle. Ai Bagni Aurora di corso Colombo è partito il torneo beach-waterpolo allestito da Massimo Savarese e Carlo Santamaría, che si chiuderà il 15 agosto. Alla manifestazione hanno aderito otto squadre, divise in due gironi. Ognuna può fino a tre tesserati dell'attuale stagione agonistica.

Nel girone A troviamo i Bagni La Busola di Bergoglio che annovera tra i vice, Musso e Piccardi; i Bagni Savona, i Mili di Albisola in testa; l'arbitro Carlo Salino e i fratelli Luca e Stefano La Cava; i Bagni Barbeduro con i giovani dell'Athina Maggioni, Grillo e Chiaromonte più Andrea Pisano. Nel girone B i Bagni La Playa con Cristiano Angelini, Oliva, Mauro Zunino e Francesco Fico. Nei Bagni Aurora Cavallera, Sargiano che salterà due gare per infortunio, e Cuneo. Il Meridionale è composto da sole

BEACH-VOLLEY

Il «clou» è ai bagni Lido dei Pini

Proseguono gli appuntamenti con la pallanuoto su spiaggia che ad agosto vive i momenti più intensi. La «copertina» spetta all'Invitational beach-volley 2x2 in programma oggi ai bagni Lido dei Pini di via Nizza a Savona. Riflettori puntati sugli imperiali Matteo Varnier e Roberto Forcello, quarti ai Campionati italiani a Bibbione. Da tener d'occhio anche altre coppie come Gorra-Giordano e Abba-Ciabo, in un torneo che, come dimostrano le iscrizioni, vedrà via anche beachers provenienti da Piemonte e Lombardia.

Si gioca dalle 9, e la finale è prevista intorno alle 17. Una breve pausa e poi, da martedì a giovedì, tutti ad Albisola Marina per la

ragazze: tra loro Simona Santamaría l'anno scorso a Mamele, Simona Vecchiotti della Ponente Ligure, e Mariangela Bertolaso. I Bagni Iris infine vantano Stefano Alfieri e Galatolo.

Nel primo turno successo in mancherà per i Bagni Savona che hanno regolato 6-1 i Bagni La Busola. Miglior realizzatore Beranger con tre reti. Vittoria in due anche

per i Bagni La Playa, 6-1 6-4 sul Mercato Civico. Gli incontri sono stati tutti diretti dall'arbitro Alberto Rovida. Stasera dalle due gare: Mirage-Barbeduro e Iris-Aurora. [r. p.]

CIRCOLO RANZI



11-12-13-14 AGOSTO

a RANZI di PIETRA LIGURE
sul panoramico Colle della Madonnina

SAGRA DEL NOSTRALINO

Musica e ballo gratuito le orchestre:
Orsa Maggiore e Campagnoli - Piano Bar con Giovanni Benini
dalle ore 19.00

- NUMEROSE SPECIALITÀ tipiche della cucina ligure innaffiate dall'ottimo vino locale.
- Mostra tradizioni e oggetti della cultura contadina locale.
- Mostra fotografica «Ranzi e la sua Stella» cura del Club fotografico «Riviera delle Palme».

AUTOPARCHEGGIO AUTO

- 11 agosto ore 21.00 Presentazione del libro «La Villa di Luni e il suo territorio» del Dr. Renato Rembado (Edito dal Circolo Giovane Ranzi)
- 12 agosto 14° «Memorial Renato Garlando» - 10° Memorial Renato Garlando - Corsa campestre non competitiva di Km 6 - Ritrovo ore 17.30 - Partenza ore 18.30.
- 13 agosto 3° Gran Premio del Nostralino - 10° Memorial Renato Garlando - Corsa campestre non competitiva di Km 18,5 - Ritrovo ore 16.30 - Partenza ore 18.00
- 14 agosto 19.00 «Mostra di tiro» - Gara da campagna (a cura della soc. Sportiva «Gli arcieri della Torre» - Finale Ligure). Ore 21.00 premiazione concorso fotografico «Ranzi e la sua stella».

<http://www.infocomm.it/ranzi>

Dopo l'uscita dal casello autostradale di Pietro Ligure svoltare a sinistra e seguire la segnaletica.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE



Città di Mondovì

CAMERA COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
AMICI DI PIAZZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

29^A

MOSTRA PIAZZA

dalle
ore 16
alle 24
per le vie
del Borgo
antico

9 - 18
agosto
1997



- Artigianato ▪ Arte
- Vetro ▪ Restauro
- Musica ▪ Architettura ▪ Ceramica
- Folklore ▪ Antiquariato



COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO

17 - 31 AGOSTO - 1 - 6 SETTEMBRE 1997

Domenica 17

Auditorium F. Alfano: Ass. Cult. Jazz & Folk in "Dedicato a Jobim"; Irio De Paula & Friends in concerto (jazz latino-americano);
P.zza S. Siro: The Coal Tattoo Band in "Epica e Ballate delle Genti d'Irlanda" (folk irlandese);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

Lunedì 18

Stadio Comunale: Pino Daniele in concerto;
P.zza S. Siro: "Cavalli Marci" (musica e cabaret);
P.zza Colombo: Melody Orchestra (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 19

P.zza dei Dolori: Beppe Gambetta e Carlo Aonzo in "Mirabile trattenimento per Istrumenti a corda" (musica mandolinistica);
P.zza S. Siro: All Brothers Big Band (evergreen);
Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Mercoledì 20

Porto Vecchio: Ratamacue in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Sanremo Rhythmic-Symphonic Orchestra dir. Reddy Bobbio (evergreens)

Giovedì 21

P.zza S. Siro: Teatro Blu in "Crazy clowns, blu madness" (clownerie);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
P.zza Colombo: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Venerdì 22

P.zza dei Dolori: Friday Night in Sanremo (recital cantautori sanremesi);
P.zza S. Siro: Alfredo Ponissi in "Vocalese-The standards jazz collection" (jazz vocale);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Zona Sud-Est: "Festa delle Meraviglie" (gonfiabili e giochi per bambini)

Sabato 23

P.zza S. Siro: The Red Cat Jazz Band in "C'è un'Orchestra sincopata" (swing italiano);
Auditorium F. Alfano: Compagnia Stabile Città di Sanremo in "Girumini e l'è scarignàn" (teatro dialettale);
Porto Vecchio: Tropicana Dance (intratt. e ballo latino-americano)

Domenica 24

Prato di San Romolo: Woodstock a San Romolo: Filodiretto, Sentenza, T.V., Sincronia, Warhead, Virago, Fuori Servizio (rock bands);
Porto Vecchio: Le Nuove Immagini (intratt.)

Lunedì 25

P.zza S. Siro: Suoni & Immagini: "Dragonheart" (cinema all'aperto);

Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.);
Chiosco Ruffini: Luca's Orchestra (intratt. e ballo)

Martedì 26

P.zza S. Siro: Ridiculusmus Theatre Company Irlanda (teatro di strada);
Auditorium F. Alfano: Unit Line Orchestra (jazz da camera);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Mercoledì 27

P.zza dei Dolori: Ensemble "A. Corelli" (musica barocca);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 28

Pian di Nave: Lythium in concerto (rock);
Auditorium F. Alfano: Orchestra Sinfonica Sanremo (classica);
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Venerdì 29

P.zza S. Siro: West Project Orchestra in concerto (latin-jazz);
Chiosco Ruffini: Le Nuove Immagini (intratt.);
Piazza Colombo: Corpo Bandistico Città di Sanremo in concerto;
Porto Vecchio: Daniele Lupano Duo (intratt.)

Sabato 30

P.zza Colombo: Dimensione Musica Winds Orchestra (evergreens);
Auditorium F. Alfano: Compagnia della Scuola di Teatro "Carlo Dapporto" in "Molière e l'oueszo" (prosa);
Porto Vecchio: Enzo & Brian (intratt.)

Domenica 31

Pian di Nave: Virago in concerto (rock);
Porto Vecchio: Bossuana Trio (intratt.)

SETTEMBRE

Lunedì 1

Porto Vecchio: On/Off (intratt.)

Martedì 2

Pian di Nave: Hot Level in concerto (funky-rock);
Chiosco Ruffini: I Cliché (intratt.)

Mercoledì 3

P.zza S. Siro: Jazz Ambassadors Big Band in concerto (jazz orchestrale);
P.zza dei Dolori: Compagnia "Dillo cantando" in "Riflessi di cielo in un mare di luna" (fiaba musicale);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Giovedì 4

P.zza dei Dolori: Corale Polifonica "Mercede" in concerto (polifonia sacra e profana);
Porto Vecchio: Francesca Ianni Duo (intratt.)

Venerdì 5

P.zza S. Siro: Ezechiel 25-17 in concerto (rock);
Porto Vecchio: Max Ormea Group (intratt.)

Sabato 6

Serata di chiusura
Vie del Centro: Banda Bassotti (dixieland itinerante);
P.zza Colombo: Creative Music Tristice, Lost in Bluegrass, Lythium, A. Ghirardo Quartet, produz. Centro Studi "S. Kenton" (country, blues, jazz);
Thommy Campbell (presentatore)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.30



A. RUBINO

Coordinamento e Direzione artistica:
Associazione Culturale «SANREMO JAZZ BIG BAND & QUINTET»



nell'ambito del progetto
La Congiura dei Guitti
Artisti Matuziani per Sanremo



IL FAI DA TE

**Centro del Bricolage
Gravellona Toce**

*Visitate la nuova esposizione
Cucine, Mobili, Porte, Scale
in Corso Marconi, 77
a Gravellona Toce. Tel. 0323/86.47.88*

OFFERTISSIMA!!!

Pavimenti in legno verniciato

£. 37.000* al mq.
(compresa colla e sottofondo)

* IVA esclusa

**VENDITA
CON
FINANZIAMENTI**

**MENSOLE E
PIANETTI IN LEGNO
a partire da
LIRE 3.000**

**ARREDAMENTI CON
STUDIO E PROGETTAZIONE**

**NOLEGGIO
CELLULARI GSM E TACS**

DAL 12 AGOSTO AL 27 SETTEMBRE

**Affari favolosi con
le mitiche offerte Coop.**
Ecco alcuni esempi:



ZAINO THUNDER INVICTA
estensibile
65.000
ZAINO BIG BU
75.000

**...e in più un fantastico
SCONTO 50%**
su tanti altri articoli.
Ecco alcuni esempi...

CONF. 3 SFERA sconto 50%
BIC
prezzo pieno
L. 2.900 **1.950**

CONF. 4 REPLAY sconto 50%
prezzo pieno
L. 8.000 **4.000**

CONF. 4 BARATTOLINI sconto 50%
DIDO
prezzo pieno
L. 18.800 **9.400**

CONF. 3 MAXIQUADERNI sconto 50%
DISNEY
28 ff. - rigature assortite
prezzo pieno
L. 6.600 **3.300**

ZAINETTO ASILO DISNEY sconto 50%
prezzo pieno
L. 54.000 **27.000**

CON IL SERVIZIO DEL 24/24/77

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

coop

QUADERNO HERCULES
rigatura assortita
1.000
MAXIQUADERNO HERCULES
rigatura assortita
1.600
DIARIO HERCULES
9.900

QUADERNO SAILOR MOON
rigatura assortita
1.000
MAXIQUADERNO SAILOR MOON
rigatura assortita
1.600
DIARIO SAILOR MOON
9.900

QUADERNO SEVEN
rigatura assortita
850
MAXIQUADERNO SEVEN
rigatura assortita
1.850
MINIDIARIO AGENDA SEVEN
12 MESI
8.000
DIARIO AGENDA SEVEN
12 MESI
9.000

DIARIO SOTTOBANCO
2 anelli
16.000
DIARIO AGENDA SOTTOBANCO
18 MESI
4 anelli
16.000

ZAINO DOUBLE SEVEN
estensibile
c/disegni murali
75.000
ZAINO COMPACT DISC SEVEN
c/audiocassetta
79.000

12+12
23.000
BUSTINA 2 T
11.000
HERCULES CON REGALO OROLOGIO
76.000

ZAINO SAILOR CON REGALO
76.000
ASTUCCIO 12+12
23.000
SAILOR 2 TASCHE
11.000

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SAREMO A VOI CONTATTI.

Grande spiegamento di carabinieri, polizia, «stradale», Guardia di Finanza e vigili urbani

L'intera provincia «vigilata speciale»

Il piano predisposto in prefettura

NOVARA. Controlli a tappeto su 24, pattugliamento nelle zone infestate dalla microcriminalità, posti di blocco su tutte le strade di ingresso a Novara: ecco il piano operativo delle forze dell'ordine per impedire che in questo periodo - con molti cittadini lontani da casa - si verifichino gli svaligamenti di abitazioni, i furti in auto e tutta la vasta gamma di reati ed i delitti stagionali.

«Estate sicura»: questo potrebbe essere lo slogan dell'operazione concertata l'altro giorno in prefettura il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'organismo, del quale fanno parte gli addetti ai lavori della lotta alla criminalità, è stato convocato dal prefetto Vincenzo Pellegrini per concertare fra le forze dell'ordine un'azione comune in questo periodo di cavalcata ferragosta. Presenti, oltre al prefetto, il comandante dei carabinieri colonnello Pasquale Muggeo, quello della «stradale» Gianni Vesentini, il vice questore Giovanni Mannino e i sindaci dei maggiori comuni con il novarese Gianni Correnti in testa.

Proprio l'accordo concertato nei minimi dettagli fra carabinieri, polizia, uomini della Guardia di Finanza e anche vigili urbani potrebbe essere il cardine vincente contro l'attività della malavita. Importante è la parte assegnata ai vigili urbani. Non a caso alla riunione del «Comitato» hanno partecipato i responsabili della polizia municipale dei maggiori comuni della provincia (oltre che, ovviamente, Novara, anche Trecate, Gallarate, Arona, Borgomanero, Oleggio). I vigili lavoreranno a contatto con la polizia con la quale divideranno il controllo dei grossi centri con Novara in prima fila.

Le forze dell'ordine mantengono il più assoluto riserbo sulle modalità dei controlli. Non vogliono informare i malviventi su dove e come opereranno. Il prefetto Pellegrini dice solo che sono state individuate «zone maggiormente a rischio» sia a Novara che negli altri centri della provincia.

«In queste zone - aggiunge il prefetto - i controlli vengono intensificati. Notte e giorno, in modo da bloccare ogni tentativo della malavita di svuotare le zone dei cittadini. A Novara questo particolare settore verrà curato da polizia e vigili urbani. Carabinieri e polizia stradale provvederanno a tenere sotto controllo le vie di accesso alla città. La Guardia di Finanza assicurerà il suo valido



Il prefetto
Novara
Pellegrini
e il comandante
dei carabinieri
Pasquale
Muggeo

contributo». Ed è chiesta anche la collaborazione dei cittadini. Su questo punto il prefetto è assai preciso: «Chiediamo l'intervento di tutti - dice - anche perché quando i ladri svaligiano un appartamento magari altri abitanti del condominio sentono qualcosa di sospetto. Chiediamo loro di avvertire le forze dell'ordine con una telefonata. Non abbiano paura perché assicuriamo la massima riservatezza sulla loro segnalazione».

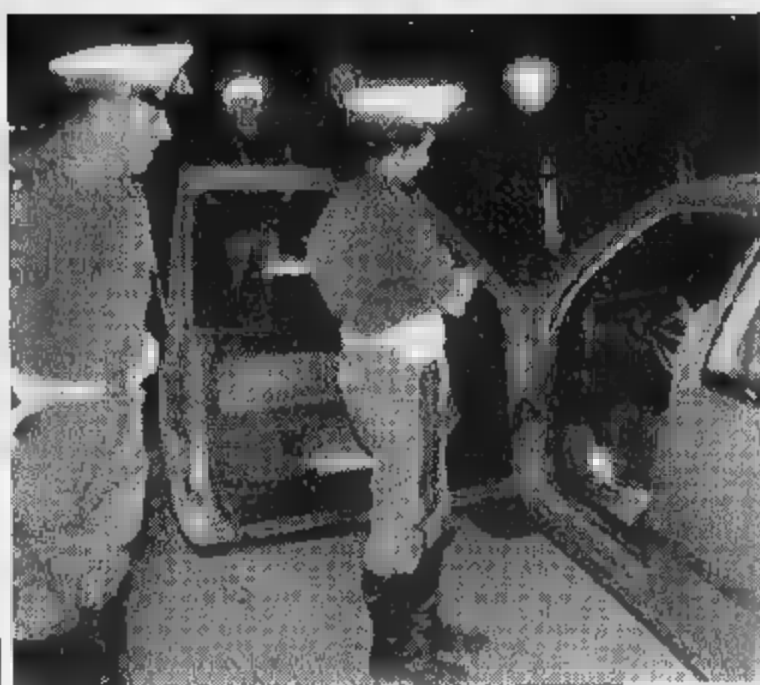
Tempi duri per i malviventi, quindi, con Novara «blindata» ore 24, sotto stretto controllo tutti gli altri centri della provincia che hanno magari problemi diversi. Se il capoluogo è svuota, infatti, altri posti, come ad esempio Arona, vengono «invasi» non solo da turisti ma anche da personaggi poco raccomandabili. Ecco il motivo del prestito di vigili urbani da Borgomanero ad

Arona. Sempre ad Arona opererà una speciale unità mobile dei carabinieri.

Tornando a Novara, sotto controllo anche la prostituzione in particolare in «corso della Vittoria», viale Manzoni «zone tristemente note». Buona parte di questo «controllo a tappeto» sarà fatto in modo discreto. Autovetture, agenti in borghese, terranno gli occhi aperti assieme ai colleghi in divisa, alle pattuglie in motocicletta (che saranno numerose) e a quelle che opereranno a piedi percorrendo le vie del centro storico della città e i quartieri maggiormente a rischio.

Il punto quindi a garantire a chi resta in città e a chi se ne va in vacanza un'estate sicura con la mobilitazione generale delle forze dell'ordine che durerà fino a settembre. A rientro dalle vacanze completato.

Sanzo



Anche i cittadini chiamati a collaborare dando l'allarme al minimo sospetto

FILM DI PIANO

Novara

Ici, il Comune cerca gli evasori

Una società specializzata «scovare» gli evasori dell'Ici. L'ha deliberato la Giunta comunale che conta di recuperare circa 2 miliardi. Gli accertamenti in autunno.

Stress

Turismo: «I prezzi vanno calmierati»

I turisti non si lamentano dei prezzi ma un gruppo di operatori, che si sono consorziati, ribadisce la proposta di «calmiera» i prezzi sul Lago Maggiore, dagli hotel alle gite in motoscafo.

Verzo

La mostra-evento «Armi di cristallo»

Come vivevano gli uomini primitivi su queste montagne: l'evento culturale dell'estate la mostra «Armi di cristallo» che è stata inaugurata ieri. Documenta le più recenti e importanti scoperte archeologiche nel parco naturale del Veglia-Devero.

PAO. 35

La disgrazia ieri mattina a Verampio di Crodo, un altro ragazzo si è salvato a nuoto

Giovane cade e annega nell'orrido

Era in escursione con una comitiva lungo il Toce

CRODO. Un giovane di Isernia, Angiolino Barbato, 30 anni, annegato ieri nel Toce. Cadduto in una forra, circondata da pareti rocciose strapiombanti, è stato inghiottito dalle acque particolarmente vorticosi del fiume. La disgrazia è avvenuta in località Maiesso di Crodo nei pressi di «amarmitta dei giganti», uno degli orridi formati dall'erosione millenaria delle acque.

Angiolino Barbato si trovava nell'Ossola, con la sorella, per una vacanza al «Treno del bambin» di Osso di Croveo, il complesso realizzato dai frati cappuccini con vecchie carrozze ferroviarie in disuso che funziona come soggiorno estivo per i ragazzi. Sembra che Barbato svolgesse mansioni assistenti per i più giovani.

Nella tarda mattinata di comitiva di ragazzi ha raggiunto un furgone in frazione Verampio di Crodo, da cui si dirama l'itinerario che, lungo il Toce, raggiunge gli orridi. Barbato sarebbe caduto nel fiume con un altro ragazzo. Quest'ulti-



La disgrazia è avvenuta a Maiesso di Crodo, nei pressi della «amarmitta dei giganti». Angiolino Barbato aveva 30 anni

si sarebbe salvato a nuoto.

I carabinieri di Crodo stanno conducendo accertamenti. Ieri pomeriggio sono stati ascoltati gli altri componenti della comitiva che erano ancora tutti sotto choc. Alcuni di loro erano però subito risaliti a dare l'allarme. Accorsi i finanzieri di Bagnasco e del Sagf, squadre del soc-

corso alpino, vigili del fuoco di Domus. È arrivato un elicottero del 118 con un tecnico del soccorso che si è calato nella forra, molto profonda, e ha riportato in superficie il corpo del giovane. La salma è stata ricomposta nella camera mortuaria. Premia, in attesa dell'autopsia, l'avventura è lieta



Operazioni dei carabinieri, sette arresti

Corriere della droga in manette a Trecate

NOVARA. Sette arresti eseguiti dai carabinieri della compagnia e del nucleo radiomobile, in diverse operazioni a Novara e stretto circondario.

Venerdì notte a Trecate, durante un servizio a largo raggio, è stato arrestato Massimo Domenicale, 19 anni, di Trecate, trovato in possesso di 51 grammi di hashish che nascondeva nei pantaloni. Qualche giorno dopo è stato fermato per accertamenti un marocchino di 22 anni, Said Massacoui, domiciliato nel Milanese. È stato sottoposto a fermo di p.g. Gli inquirenti sospettano possa essere un corriere della droga, e che prima avesse venduto l'hashish Domenicale.

Sempre venerdì notte è stato arrestato Raffaele Fois, 32 anni, Robbio Lomellina. Grazie alla segnalazione di un cittadino che lo ha visto armeggiare vicino a un cortile di via Monterosa 47, una «gazzella» si è presentata sul posto, arrestandolo in flagranza di reato. Stava cercando di aprire l'auto. Dopo aver danneggiato il

tettuccio aveva sfondato il finestrino. Addosso gli sono stati trovati tre cacciavite, oltre a una macchina fotografica della quale non ha saputo giustificare la provenienza. «Non possiamo essere dappertutto, perché è importante la collaborazione dei cittadini - ha sottolineato il maggiore Stabile, il comando provinciale di Novara - che con le loro segnalazioni ci consentono di intervenire tempestivamente».

A Castelletto Ticino sono finiti in manette Lucia Ruggeri, Nino Paretti e Antonella Colini, Villadossola e Gravelona, tutte con precedenti per reati contro il patrimonio. Sono sorprese all'interno del supermercato «G» con merce rubata del valore di 300 mila lire. Il magistrato ha convalidato l'arresto, rimettendole in libertà.

Sempre in settimana, è stato arrestato Pietro Maffei, 32 anni. Era colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Vercelli, dovendo essere tre mesi per oltraggio a pubblico ufficiale.

(m. p.)



Honda Civic. Largo ai giovani.

Quella che alcuni chiamano trasgressione, per chi è giovane è aperto è la voglia di vivere sempre una vita diversa. Questo Honda Civic vi offre con il motore 1.8 OHV VTEC da 160 cavalli e il nuovo V-Matic con cambio a variazione continua, l'iniezione elettronica PGM-FI 16V e le sospensioni a doppi bracci trasversali sulle quattro ruote, è la possibilità di essere sempre e dovunque voi.

Honda aderisce all'iniziativa del Governo offrendo L. 4.380.000 a chi cambia l'auto con più di 10 anni (d.t. n° 688 del 31/12/96).

Da L. 23.800.000

| | 1.4i 1600 cc | 1.6i 1600 cc | 1.8i 1600 cc | 1.8i V-MATIC | 1.8i VTEC |
|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|--------------|
| POTENZA (CV/kW) | 75/55 | 90/65 | 114/82 | 114 | 160 |
| PREZZO (IVA inclusa) | 22.000 | 24.300 | 31.000 | 36.000 | 44.400 |



HONDA
First man, then machine.

Concessionaria HONDA
MILLEMIGLIA

NOVARA
Viale Giulio Cesare, 215
Tel. 0321/451802 - 465274

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322/846588

ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322/45338

GRAVELLONA TOCE
Corso Marconi, 115
Tel. 0323/848556

ULTIMI «MATURI» NEL CUSIO




**IMPRESA TRASPORTI E
ONORANZE FUNEBRI**
ITOF
ADDETTA A TUTTI I SERVIZI
Appaltatrice  Servizio  Trasporti Funebri del Comune
NOVARA
Via Perrone, 5
Tel. (0321) 620141 r.a.
Servizio continuato

A Varzo in «vetrina» gli uomini primitivi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LIDL A DOMODOSSOLA via Gentinetta ang. via Cimitero

OFFERTA ASSAGGIO dall'11/8/97 al 23/8/97

Sciropo

ai gusti arancio,
amarena, limone
e menta
75 cl. L. 3.053 / l.

~~2.950~~
2.290



birra originale italiana

in bottiglia
6 x 0,33 l.
L. 1.389 / l.

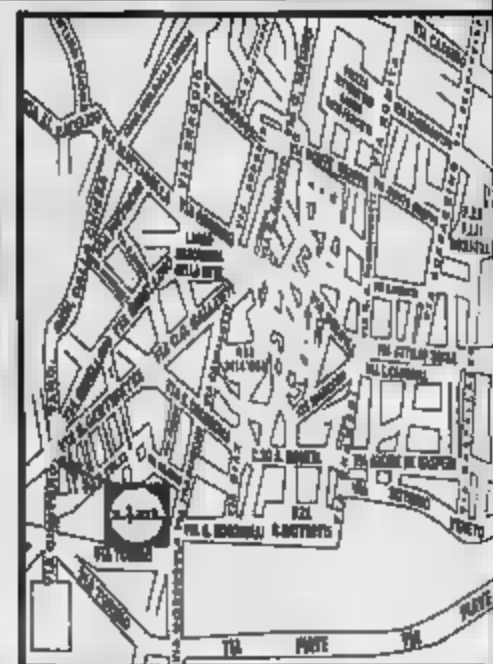
~~3.290~~
2.750



Bitter alcolico

10% Vol.
6 x 10 cl.
L. 4.650 / l.

~~3.490~~
2.790



Pesche sciropate

470 gr.
L. 2.106 / Kg.

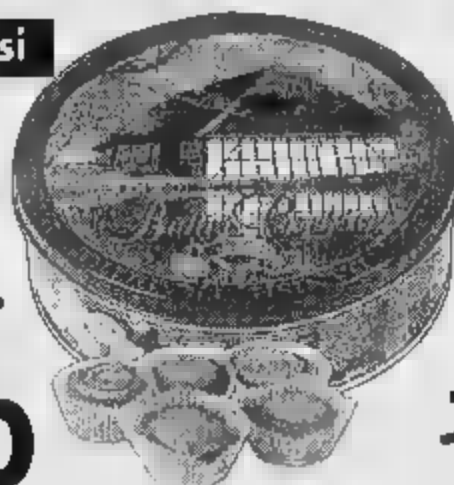
~~1.390~~
990



Biscotti danesi

al burro
500 gr.
L. 4.980 / Kg.

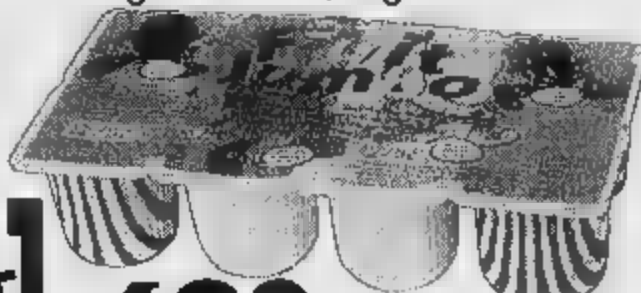
~~3.490~~
2.490



Fruit jumbo

prodotto lattiero con frutta e
zucchero 8 x 50 gr. L. 3.725 / Kg.

~~1.990~~
1.490



Pasta Mergostina

300 gr. L. 5.300 / Kg.



~~1.990~~
1.590

Condimento per risotto

285 gr.
L. 5.228 / Kg.

~~1.850~~
1.490



Mangime per cani

1,250 Kg.
L. 952 / Kg.

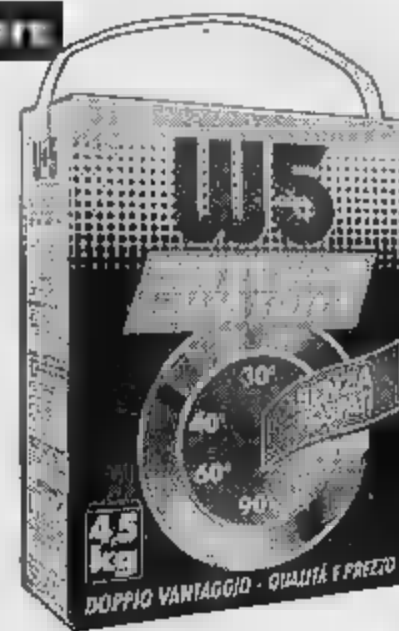
~~1.590~~
1.190



Detergente in polvere

formula attiva con
enzimi e TAED -
rispetto di fibre
e colori
4,5 Kg.
L. 1.544 / Kg.

~~7.790~~
6.950



| ORARI DI APERTURA | |
|-------------------|-----------------------------------|
| da Lunedì | 9,00 - 13,00 |
| a Venerdì | 15,30 - 20,00 |
| Mercoledì | giorno di chiusura |
| pomeriggio | |
| Sabato | orario continuato 9,00 - 19,30 |



PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

LA STAMPA TUTTOSCIENZE '92/96 IN CD ROM E
LIBRO DI PIERO BIANUCCI.



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.



**CD ROM PIÙ LIBRO
L. 29.900**

Per informazioni
167-802005

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

Questa sera alle 20,30 il Novara affronta la terza amichevole stagionale

A Borgosesia per progredire

C'è attesa per la coppia Giordano-Petrone

BORGOSIESA. Terza uscita stagionale per gli azzurri Chierico. Dopo l'esordio di domenica pomeriggio a Serravalle contro il Verbania (vittoria per 2-1), la trasferta di giovedì a Casale (1-1) questa sera il Novara gioca... in casa. Più giusto sarebbe dire che rende visita ai granata del Borgosesia allenati da un ex, Domenicali. La partita avrà inizio alle 20,30.

Venerdì sera Chierico, dopo essersi consultato con il preparatore atletico, il professor Claudio Fesani, ha deciso di concedere una giornata di riposo. «Serve ai giocatori per rompere la routine quotidiana fatta di duri allenamenti. Ho deciso in questo senso perché da davvero soddisfatto di come i ragazzi s'impegnano, si applicano in lavoro duro i cui frutti si vedranno più avanti. Tutti gli azzurri sono rientrati ieri sera al «Garden» di Borgosesia, la sede del ritiro. Oggi lavoreranno prima di affrontare l'amichevole di venerdì».

Dopo una settimana di intenso con le indicazioni emerse da due gare amichevoli, Chierico è in grande fare. Il primo bilancio: «La squadra a me è piaciuta più a Casale. I nostri avversari non mai arrivati ad impensierirci. La difesa schierata con Paratici, Del Monte, Chiti e Pravatà ha tenuto bene il campo e s'incominciano a intravedere quei meccanismi nei movimenti che vanno collaudati ed affinati ma



stanno emergendo.

In mezzo campo, a Casale, il tecnico ha provato soluzioni diverse schierando Nicolini e Pensalfini esterni, Consonni e Pani più centrali. Poi ha portato in avanti Pani a fianco di Giordano, inserendo Biagiotti in coppia con Consonni. Questi ultimi due centrocampisti possiedono caratteristiche analoghe non rischiano di pestarsi i piedi?

«Quello con Biagiotti e Consonni è un centrocampista più prudente e in linea. I due giocatori possono giocare tranquillamente insieme. Ho provato an-

che Pani alla «Zola» per intenderci, con una punta sola. Un esperimento interessante che si potrà adottare in alcune partite anche se va collaudato meglio».

Per la partita di oggi sarà ancora indisponibile Tagliabue ed è un peccato perché stava facendo bene. In allenamento si è procurato la distorsione della caviglia destra e avrà almeno per un mese a sostituirlo, a fianco di Giordano, ci sarà anche questa sera Petrone. Sono sempre indisponibili Grandini, Moretti.

Renato Ambler

Claudio (a destra) è il preparatore atletico degli azzurri che Chierico ha voluto con sé



Verbania stasera contro il Varese

VERBANIA. Dopo la positiva prestazione col Como, il Verbania affronta questa sera alle 20,30 allo stadio dei Pini una verifica. Avversario di turno il Varese, militante nel girone A della C2. Mentre si ufficialmente confermata anche per il campionato 97-98 la sponsorizzazione della Cover, a far discutere è soprattutto la formazione del girone in cui milita il Verbania. «Si del più sfavorito per le trasferte - commenta il presidente Luigi Pedretti - si tiene conto che ben sei volte si dovrà raggiungere la Sardegna. Come se ciò non bastasse esso è formato da 19 squadre, mentre dal punto di vista degli incassi risulta penalizzante la mancanza di Derthona e Casale. Vengono meno due avversarie difficili nell'ottica di un campionato di vertice. Prosegue con successo la campagna abbonamenti, varata dal Verbania a condizioni di eccezionale favore».

[s.r.]

Briga, si è disputata ieri la corsa per dilettanti Elite e Under 23, giunta alla 14ª edizione

Trofeo Sportivi al piacentino Puglioli

E Giucolosi s'aggiudica il Gran Premio della Montagna

NOVARESE. Uno spettacolo il Trofeo Sportivi di Briga, corsa per dilettanti Elite e Under 23, giunta ieri alla sua quattordicesima edizione e vinta dal piacentino Puglioli.

Una grande fatica per Giuseppe Bellosa, presidente della «Ciclistica Briga», e per il suo sponsor e collaboratore Giuseppe Peta, ma anche una grande soddisfazione per la splendida riuscita di questa competizione che ha visto alla partenza 176 atleti, il fior fiore dei dilettantismo.

Un nome per tutti, l'azzurro Salvatore Comasso (che non figurava, però, nell'ordine di arrivo). Nella straripante, soprattutto lungo la nuova variante, quella che sostituisce per la prima volta la salita della «Torba» con lo strappo di Orio: un chilometro a tornanti al culmine del quale era posto il Gran Premio della montagna, prima del tratto su Inverio, la successiva discesa verso Talonno, l'uscita sulla statale fino a Santa Cristina, quindi il rientro a Briga attraverso San Marco. Dieci giri per totali 170 chilometri.

La prima Al primo giro passa Mazzer sul GPM, poi a Gozzano allunga Astolfi guadagnando 40 secondi. Gruppo compatto al terzo passaggio, quindi si avvantaggiano in 24. Al GPM del quarto giro è primo una vecchia conoscenza: Roberto Giucolosi (Viris Vigevano Frageri), lombardo di Taino, già campione per la Ciclistica Arona, poi campione d'Italia dei dilettanti e per due anni anche professionista con la Navigare.

Con Giucolosi ci prova il comasco Cavadin, il gruppo vigila.

Al sesto giro fuga a tre i protagonisti: l'ucraino Sergei Lelekini e i biellesi Daniele Riboldi (Selle Vitoria) e Maurizio Dondegio (Addax), entrambi figli d'arte.

Il tentativo dura una tornata perché al settimo giro è già in atto la fuga a sei. Al GPM passano Zanella e ancora Giucolosi, il gruppo, trascinato da Vladimir Douma (vincitore dell'ultimo Giro della Valsesia) e a minuto. Siamo agli ultimi tre giri. Ancora azioni di Palumbo (Zelf Eumobili) e Campagnari (Paultex), poi un allungo di Emanuele Lupi, il vincitore dell'ultima Settimana Bergamasca open.

Ad Inverio, il giro, tentano in otto: Santoro, Trento, Venturini, Lunghi, Douma, Gi-

Anche Bugno al tricolore a cronometro?

Fervono i preparativi e sale l'attesa per il Campionato italiano a cronometro la programma. La corsa sarà organizzata dall'Associazione Ciclistica Aroca, domenica 31 agosto, un percorso pianeggiante da ripetersi due volte per un totale di 35,6 chilometri. Sponsor della manifestazione, che seguirà pochi giorni il Trofeo dello Scalatore (arrivi ad Oropa, Macugnaga e Verbania), le Rubinetterie Nobili, il grosso complesso che si trova sulla statale per Novara, da dove partirà la cronometro. Il circuito attraverserà Momo, Agnelliengo, bivio per Frob, Barengo, Cavaglietto, bivio per Cavaglio d'Agogna, Baraggia di Sanno. Non

ancora definito il campo dei partenti. Roberto Filiberti, presidente provinciale della Federazione ciclistica, ha detto che è in corso una serrata trattativa con la Mapei per avere Gianni Bugno. Quasi certa la partecipazione di Fondriest, Nardello, Guidi, Gili, Calzolari, Petacchi, Vatteroni.

Per quanto riguarda la presenza dei corridori di nostra, vale a dire Beppe Tarragaglia e Marco Della Vedova, è certa la partecipazione del gatticese, mentre Dalla Vedova si riserverà la risposta dopo il critico dello scalatore che lo vedrà severamente impegnato sulle strade di casa sua che conosce assai bene.

(Mobili Caneva); 6° Marco Girolletti; 7° Gianluigi Cavadin; 8° Cristiano Mancini; 9° Claudio Ainaudi; 10° Cristian Aureliano. Nella classifica finale del Gran Premio della montagna si è imposto Roberto Giucolosi davanti a Sergei Lelekini.

Sandro Bottelli

Borgomanero Dal Verbania i rinforzi per i rossoblù

BORGOMANERO. Il Borgomanero sta stringendo i tempi per due acquisti importanti, Renda e Porri. Per il primo è quasi fatta, per il secondo ci sono le calce dovute agli impegni di studio del giocatore. Ufficiali gli arrivi di Castani e Caltigone di Berto dalla Dufour Varallo, quest'ultimo caldeggiato dal neo allenatore Gianmario Arrondini. Hanno lasciato la società rossoblù Rinda, Molinaro, Russo, Bobice e Besso. C'è un interessamento della Cannobiese per Carrea. Si le prime amichevoli pre campionato: giovedì 14 (ore 17,30) arriva al Comunale il Legnano, giovedì 21 (ore 17,30) il Verbania, mentre domenica 24 trasferta a Fara contro il Barenno. Il Borgomanero, presieduto da Giorgio Pastore, si avvale della consulenza tecnica di due suoi famosi ex calciatori: Marco Giromini e Gino Turconi. Il primo sarà il ds il secondo farà da team manager.

[s.b.]

Cannobiese E' arrivata l'attesa della promozione

CANNOBIESE. In un clima reso particolarmente festoso dalla notizia della promozione in Eccellenza, si è radunata ieri la Cannobiese. La volontà di affrontare voglia di ben figurare il difficile è stata espressa dal presidente Marco Marzano. Il direttore sportivo Danilo Giusti non è mancato di rilevare con un pizzico di polemica, assieme alla scontata soddisfazione, il danno provocato alla società dall'eccessivo ritardo con cui la Federazione calcio ha dato l'annuncio dell'avanzamento di categoria. Per quanto concerne i nuovi arrivi, ai tre giovani Ceretti, Comina e Battista, provenienti tutti dal Verbania, e a Sacchi dell'Intra, si sono aggiunti nelle ultime ore Bonessi, Roveda, Rovani, Nacci e Grazioso. Il primo impegno amichevole è previsto per domenica prossima 17 agosto contro il Verbania.

[s.r.]

La Castellettese Dalla Lombardia arrivano rinforzi per Massimo Enfi

CASTELLETTES. E' annunciato l'arrivo di una forte punta, ma l'allenatore Massimo Enfi attende il rientro dalle ferie presidente Sibilla. Anche quest'anno i ticinesi si sono affidati al mercato varesino e milanese. Si irrobustisce il centrocampo sono arrivati De Maso (22 anni) dal Samarate e Palazzi (25 anni) dal Turbigo. Poi tanti giovani: l'attaccante Vason (78, Sestese), il centrocampista Berri (80, Angera), l'interno Colombo (80, Pro Patria), il portiere Bellanca (79, Sestese), il difensore Morlocchi (79, Pro Patria), l'attaccante Montoli (79, Turbigo). Alla voce conferme figurano il portiere Piccoli e i difensori Zorretto, Cherubini, Verri e Besozzi. Quasi certa la permanenza di Pegoraro, Piantoni, Brusati. Ceduti invece Mezzalana e Maggioni (Cadrezzate) e Celora (Saronno), quest'ultimo autore di una decina di gol decisivi la passata stagione.

Oleggio Pochi ritocchi alla difesa

OLEGGIO. Pochi ritocchi, tutti di qualità, per l'Oleggio. A cominciare dal ritorno, da tutti gradito, dell'allenatore Giancarlo Boldini, che due stagioni or portò gli orange ad un passo dal salto di categoria. Boldini, dopo un anno alla giovanile del Novara, riprende il timone dell'Oleggio e promuove l'indimenticabile Michele Spinelli capitano-giocatore come ai tempi d'oro. In porta è giunto il promettente Peron della Biellese, per la difesa un rinforzo di qualità: Molinaro, a centrocampo ci sarà fantasia: Barbiere e sostanza con Digbera. Le cessioni più importanti: quelle di Oldani e Foglio (Legnano), Prelli (Gozzano), Venegoni (Galliate), Giorgi (Cristinose), Franchi e Milani (Cureggio), Protti (Vignale). Le amichevoli: 14 con la Biellese (ore 18), 17 con Ivrea (ore 20,30), 21 con Ivrea (ore 20,30), 24 a Cerano (20,30), 28 con Galliate (20,30).

[s.b.]

COMUNE di S. MARIA MAGGIORE

DECA AGENCY

PRESENTANO:

2000? Moments of the State

SFILATA DI MODA

DOMENICA 10 AGOSTO

ORE 21.30

Parco Villa Antonia-S.Maria Maggiore Valle Vigizzo (vb)

con l'esclusiva partecipazione di:

AZZOLINI ELIO

LABORATORIO RIPARAZIONI OREFICERIA-OROLOGERIA
Via Cavalli, 7
Santa Maria Maggiore
Tel/Fax.0324-94075

VESTIBENE

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
Via Al Piano
Malesco Tel.0324/92121

IL VIALE

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
Via Cavalli, 18
Santa Maria Maggiore

LE PRIMIZIE

MODA BIMBI E GESTANTI CERUTTI ORNELLA
Via Briona, 30
DOMODOSSOLA Tel.0324/242250

PETER VEST

ALTA MODA SPOSI
Via Massala 1
NOVARA Tel.0321/402593

PIANTE E FIORI

IERFINO
Santa Maria Maggiore

Agenzia Immobiliare

BARERA
Piazza Risorgimento 4
S.M.Maggiore

DECA AGENCY

ORGANIZZAZIONE DECA AGENCY S.r.l. - EVENTI SPECIALI
Milano/Arona Tel.0322/45806

APPUNTAMENTI MODA Settembre 97:

ARONA 6 Settembre
ATELIER Arona

PRESENTA: Emanuela Fogliero (rete4)

10 Settembre
BORGOMANERO
Parco Villa Marazza

27 Settembre
Plazza Motta
Orta S.Giulio

VIDEO SERVICE SHOW presenta: **SUZANNE CIANI**
NEW AGE LIVE CONCERT
ORTA S. GIULIO
SACRO MONTE
SABATO 20 SETTEMBRE
ORE 21.00

Lancia k Coupé. Sangue Blu.



Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® o in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirlo a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

| Lancia k Coupé | 2.0 i | 2.4 | 3.0 c, aut. |
|------------------------|------------|------------|-------------|
| CV CEE | 105 | 175 | 204 |
| Prezzo chiavi in mano* | 72.550.000 | 67.400.000 | 86.800.000 |

Lancia  Il Granturismo

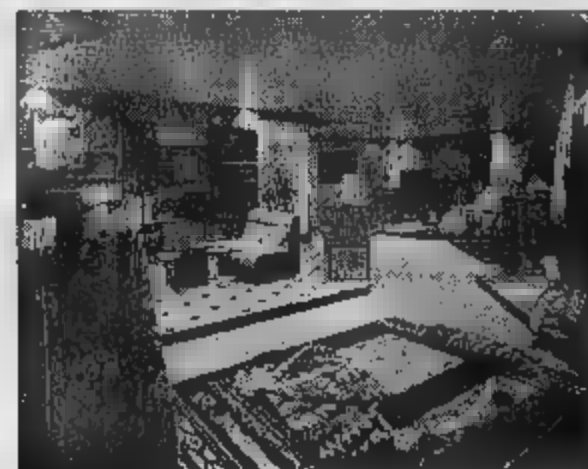
Lancia è presente su Internet: www.lancia.com *Esclusa I.P.T. Lancia è acquistabile anche con il finanziamento Lancia. La Lancia è specializzata Fiat Lubrificanti.



APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO



BIELLA



La casa è l'ambiente in cui si vive e spesso ciò che racchiude è l'espressione della personalità di chi l'abita. **Bricarello Parati** ti aiuta a personalizzare la tua casa con serietà e professionalità: idee raffinate ed esclusive che regalano soluzioni armoniose e adeguate ad ogni ambiente.

Bricarello Parati è la risposta giusta per chi cerca esperienza, servizio impeccabile e un assortimento completo che spazia, nei 2500 mq. di esposizione nelle sue sedi di

■ **Vercelli**, dalle pitture murali a tutti i tipi di vernice, dai pavimenti in legno, moquette, linoleum, ai rivestimenti in carta da parati ed inoltre offre la propria competenza e professionalità a imprese di decorazioni, falegnamerie e professionisti del settore.

Cerca le marche migliori a prezzi veramente competitivi da **Bricarello Parati**: una grande realtà, comodamente raggiungibile, che ricrea gli spazi in un mondo affascinante di luci, colori e idee per arricchire la tua casa, anche nei dettagli.



VERCELLI



Da lunedì a venerdì
orari: 8-12; 14,30-19 • sabato 8-12
sabato sede Vercelli 8-12; 15,30-19



BIELLA - Strada Marghero - Tel. 015 8494552/62 - Fax 015 8494572
VERCELLI - Strada Torino 44 - Tel. 0161 393878 - Fax 0161 393619

Da domani all'ospedale di Vercelli cinque medici di Gattinara per i turni al pronto soccorso

Ospedale aperto per ferie

Sant'Andrea, tutti i reparti operativi

VERCELLI. Vi auguriamo di no, ma per qualche motivo in questi giorni è necessario che l'ospedale di Vercelli sia aperto per ferie. A tutto il resto penseranno i medici e gli infermieri in servizio numerosi, oggi come forse mai nel passato passato, al Sant'Andrea.

Dopo la grande crisi del '91 quella dell'anno scorso di dimensioni più contenute, l'agosto '97 segna il momento della svolta: l'ospedale è aperto per ferie, tutte le divisioni e i servizi. Nessun accorpamento tra i reparti, staff quasi completi e pronti ad affrontare qualsiasi evenienza.

«Rispetto alle estati difficili del passato - osserva Maria Carolina Bona, dirigente sanitario del Sant'Andrea - oggi il numero degli infermieri in organico è sufficiente ad evitare qualsiasi accorpamento o riduzione delle attività. In effetti ci sono persone assunte con con-



Nessuna pausa per Ferragosto al Sant'Andrea. Il numero degli infermieri è sufficiente mentre per quanto riguarda i medici è stato chiesto aiuto a Gattinara.

tratto a tempo determinato nell'attesa degli ormai prossimi concorsi: ormai la questione di qualche settimana, poi molti nuovi infermieri entreranno in pianta stabile al Sant'Andrea e ciò dovrebbe essere una garanzia anche per il futuro.

Qualche piccolo problema, già brillantemente risolto, c'era per coprire i turni dei medici al pronto soccorso nella settimana di Ferragosto. «Abbiamo chiesto la collaborazione dei colleghi di Medicina dell'ospedale di Gattinara - spiega la

dottorssa Bona - e l'abbiamo trovata: giro di qualche ora sebbene neppure il San Giovanni Battista abbia grande disponibilità di personale». Alcuni medici gattinaresi (si contano sulle dita di una mano) e volontari dice il diri-

gente sanitario del Sant'Andrea) dunque da domani affiancheranno i vercellesi per garantire la copertura dei tre turni giornalieri al Dea. Per i cinque in trasferta uno sforzo indifferente perché contemporaneamente devono garantire

servizi reperibili anche a Gattinara. «Da parte loro - conclude Maria Carolina Bona - c'è stata grande disponibilità. E' un fatto positivo: sta nascendo la squadra che il manager Bezzan aveva chiesto il giorno dell'insediamento». [f. co.]

PRIMO PIANO

Cultura Il tesoro storico della «Vallotti»

La scuola di musica ha accumulato un patrimonio di inestimabile valore che la Comunità farà restaurare. Tra i pezzi più pregiati, i violini del liutaio vercellese Pasqualoni, un violoncello e una viola del Settecento. A PAG. 34

Montagna In festa ad Alagna le guide alpine

L'associazione è nata nel 1972, seconda in Italia dopo quella di Courmayeur, su iniziativa dell'avvocato Orazio Spanna di Fobello. Oggi si concludono le manifestazioni per il 125° compleanno con una proiezione di diapositive e altri appuntamenti. A PAG. 35

Calcio La Pro Vercelli vince a Ivrea

Con la doppietta di Righi nel primo tempo i bianchi si sono imposti (2-1) contro gli arancioni dei molti ex. Leggero infortunio per Argentesi. A PAG. 39

Presto l'attenzione delle forze dell'ordine si sposterà sui rientri

Promosso il secondo esodo

Nessun grave incidente in provincia

VERCELLI. E due. Va in archivio anche il secondo grande esodo d'estate le località di villeggiatura: nel territorio vercellese e valsesiano non sono fortunatamente stati registrati incidenti gravi. Ancora nel tardo pomeriggio di ieri sulla «A4» Torino-Milano sulla «A26» Vercelli-Sempione il traffico è stato intenso ma scorrevole, rallentamenti né code.

Merito sicuramente di un maggiore numero di responsabilità guidatori, ma anche merito della vigilanza ininterrotta e soluzioni di continuità che i quindici giorni della «Stradale» e i carabinieri esercitano sulle principali vie di comunicazione che interessano il territorio provinciale; merito grande, infine, dei deterrenti (etilometro, autovelox) che, per quanto possano essere odiati dagli automobilisti, si rivelano sempre più preziosi.

Il bilancio definitivo della «operazione vacanze» sarà disponibile solo fra un paio di settimane, quando tutti saranno rientrati dalla villeggiatura:



Da ieri è partito il secondo grande esodo verso le mete di villeggiatura

tuttavia, anche in considerazione del fatto che a luglio '97 il numero degli incidenti e quello delle persone ferite sono diminuiti rispetto al luglio '96, ha la sensazione che il consuntivo potrà essere abbastanza mite.

Ora l'attenzione della polizia si sposta verso il prossimo fine settimana, quando è previsto il rientro dei «vacanzieri» dalle località di villeggiatura. Dal comando di via Quagliotti ripetono i rituali raccomandazioni: velocità ragionevole, prudenza nei sorpassi, cortesia e responsabilità. E, al bisogno, rivolgersi alla «Stradale» oppure alla polizia (113) o ai carabinieri (112). [w. ca.]

Trino, fermata l'attività dopo il sopralluogo dei tecnici di Regione e Provincia

Stop d'ufficio alla «Eco Bianco»

Dalla fabbrica di concimi escono ancora miasmi

TRINO. Dopo le feroci proteste della gente, gli ultimatum del sindaco e numerose riunioni, è stata fermata l'attività dello stabilimento «Eco Bianco». Il provvedimento è stato preso in base ai risultati del sopralluogo di venerdì pomeriggio dell'Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale) e dell'Ufficio Ecologia della Provincia.

Simonetta Dellarola, componente del comitato provvisorio degli abitanti del rione Cappelletta che si è impegnato in questa battaglia, è soddisfatta ma viste le precedenti promesse disattese è cauta: «Vedremo se si metterà davvero la parola fine alla puzza che da diverso tempo accompagna le nostre «estates».

Il provvedimento imposto dalle autorità prevede anche il divieto di rivoltare i rifiuti in giacenza nello stabilimento di via degli Alerani. I miasmi infatti provocati dal processo di lavorazione, il quale prevede che i rifiuti vengano mossi continuamente per consentire una macerazione uniforme.

PIATTAFORMA A BALCOCCO

Pareri opposti sullo stoccaggio rifiuti

BALCOCCO. Toccherà all'esecutivo del Palais national, nella prima riunione dopo le vacanze, decidere sull'opportunità di costruire una piattaforma per lo stoccaggio, il condizionamento e l'utilizzo in agricoltura di fanghi derivati dai processi di depurazione. Il Comitato tecnico della Provincia, che deve esaminare i progetti di questo tipo, al termine della sua riunione del 16 luglio ha spedito la palla direttamente sul tavolo della giunta di Gilberto Valeri. Il relativo progetto era stato presentato tempo fa dall'impresa «Sit» di Vergiate (provincia di Varese) secondo i programmi dell'azienda varesina, l'impianto dovrebbe interessare un'area di circa

metri quadri, in pratica un recinto quadrato di circa 25 metri di lato, in regione «Barraglia» del Comune di Balocco, che sarebbe orientato a rilasciare la relativa licenza edilizia forte anche il parere positivo che sarebbe stato rilasciato dall'Unità sanitaria. Tuttavia il progetto ha registrato contrarietà sia dei consiglieri comunali di Balocco che degli amministratori di Buronzo, Formigliana, San Giacomo e Villarboit i quali tutti, quasi in coro, hanno espresso «pollice verso»: le perplessità maggiori derivano dalle mistiche esalazioni probabilmente prodotte dalla fermentazione dei rifiuti e dai procedimenti che verranno seguiti per la lavorazione. [w. ca.]

Da oggi si apre un ricco programma di appuntamenti: in primo piano il folclore, l'artigianato e la buona cucina

Feste in Valsesia tra camminate sotto le stelle, sagre e falò

Processione in costumi valligiani a Carcoforo; cialde e assaggi doc a Campertogno

VARALLO. Si va a pieno ritmo, nei paesi Valsesia, verso il clou estivo ferragostano. Ecco una mappa dettagliata delle manifestazioni tra feste religiose, sagre e camminate di giorno e di notte.

Il cartellone di oggi. A Carcoforo, prima della messa delle 11 nella chiesa parrocchiale, c'è la tradizionale processione religiosa con i caratteristici costumi delle valligiane, in occasione della festa della Madonna della Neve. Alle prime ombre della notte, verrà consumato un grande falò.

A Campertogno in piazza Giaroli si conclude la «Sagra della tosta» con banchi di vendita e degustazione del caratteristico formaggio locale. Oltre al prodotto tipico dei tomari della Valle Artogna e di altre Valli, ci sono anche ricette e tortine. Ragazze nei costumi del paese (grembiule azzurro, far-



Festa anche oggi in Valsesia. Si organizzano manifestazioni in costume e appuntamenti per gli amanti della buona tavola



puncetto) preparano le miasme, le cialde della Valsesia. C'è una gara podistica al rifugio di Salario, frazione di Sabbia. Ci si ritrova alle 8 e frazione Croci, per questa «Camminata della Val Sabbia», sei chilometri in tutto.

Intanto a Postua, in Valsesia, sulla piazza del «bormello», a cura della Società dell'Antico Forno, si svolge una mostra dell'arte e dell'artigianato locale. Sculture in legno, in pietra, lavori di piccolo artigianato (modellini di baite) e quadri in

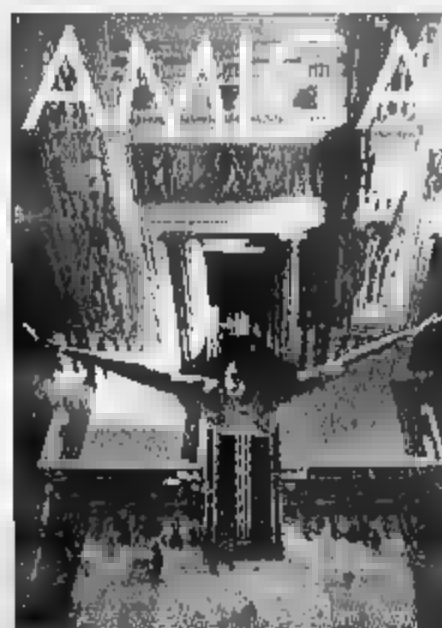
esposizione dalle 10 di mattina fino alle 18. E' ancora per questa sera la «Camminata sotto le stelle» a Balocco, organizzata dal Gruppo sportivo locale. L'appuntamento è previsto per la 21 in piazza Durio. Il percorso attraversa le

località Cosco e San Marco.

Gli appuntamenti di domani. A Scopello alle 21 verrà confezionata una curiosa serata folk a sorpresa dedicata alle donne valsesiane e alle loro abilità. Se vedranno delle belle...

Alla frazione varallese di Camasco si svolgerà un raduno di mountain-bikes con gare non competitive, dalle 9. Alle 20 all'Osteria Ponte ci sarà un torneo di scopa a baraonda.

Intanto ha inizio la fase della musica viva di Valsesia Jazz, organizzata dalla Comunità Montana Valsesia. A Rima, 21 suonerà il batterista degli Area Giulio Capiozzo con il quartetto «Back to the Future». Sul palco con Capiozzo, «Bodo» Benedetti al sax, Alfonso Senni al pianoforte, Stefano Senni al basso. La rassegna si sposterà sempre la band di Capiozzo la martedì a Scopello, alle 21. [g. bar.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Dal violino che suonò con Toscanini alla seicentesca viola del «soldato» «Vallotti», un tesoro nascosto La scuola ha ereditato strumenti e spartiti

VERCELLI. E' un'eredità preziosa e sconosciuta. Nascosta in una stanza minuscola e blindata o - non inorridite, un c'è - nei sacchi neri tipo spazzatura. Sono spartiti e strumenti antichi, che farebbero gola a più di uno studioso: lasciati accumulati dalla scuola di musica Vallotti in secoli di onorate lezioni.

Il Comune è pronto a far restaurare gli spartiti della biblioteca musicale, che adesso i sacchi neri proteggono dalla polvere e dagli acari. E ha messo mano a buona parte degli strumenti, che meriterebbero di essere esposti al grande pubblico. O - essere suonati da esperti, in forza della più collaudata legge dell'arte: solo l'utilizzo permette di recuperare un pezzo di strumento.

Da che è composto il tesoro sconosciuto? Ad esempio una serie di violini di pregio: la stanzetta blindata Santa Chiara conserva due esemplari di liuto vercellese Pasqualoni ed altri prodotti dalla luteria piemontese dal Settecento ai primi anni del Novecento. Al nostro secolo risale, per esempio, un «Davide Chiron» del 1901, il violino del maestro «vallottiano» Colombo, che fece risuonare le scale alla Scala diretto da Arturo Toscanini.

L'esperto segnalerebbe anche due violoncelli antichi: uno, in particolare, è stato prodotto dal modenese Grancino e risale alla seconda metà del Sei-



La scuola «Vallotti» ha ereditato un musicale custodito dal Comune e formato da antichi strumenti e spartiti. A destra: un momento del concerto in Santa Andrea per l'esecuzione del «Credo» di padre Vallotti, celebrata a 300 anni dalla nascita.

cento. O ancora, una viola, questa volta da restaurare, che sarebbe opera di Guadagnini, una famiglia di liutai comaschi celebri a cavallo tra il Seicento e il Settecento. E alla viola «vercellese» avrebbe lavorato proprio il soldato, uno dei componenti della famiglia che ha lasciato pochissime testimonianze della sua opera.

Tra gli spartiti e i manoscritti della biblioteca musicale compare invece il «Credo» in La Maggiore composto da padre Vallotti nel 1736 ed eseguito

pochi giorni fa in Santa Andrea per celebrare il trecento anni dalla nascita. Com'è tornato il «Credo» - l'unico manoscritto rimasto in città - del maestro «cappella emigrato» Padova? Para grazie all'intelligenza di un altro maestro di cappella, questa volta «Duomo di Vercelli» Bartolomeo Pozzolo, ad un incanto, vede la partitura del «Credo», la compra e lascia un appunto sul manoscritto - testimonianza per i posteri.

Pur senza appunti vergati da

una mano celebre, hanno una storia da raccontare anche gli spartiti per canto e pianoforte o di letteratura violinistica: sono Edizioni Ricordi, molti risalgono agli anni precedenti il 1840. Un piccolo patrimonio che ha sorpreso addirittura la blasonata casa musicale milanese. Gli spartiti, ora, aspettano il restauro. E chissà, davvero, che insieme agli strumenti non lascino il chiuso di una stanza e tornino all'onore del mondo.

di m. m. m.



L'ANNIVERSARIO CON IL «CREDO»

VERCELLI. Chi era padre Francesco Antonio Vallotti? I musicisti o i cultori di storia locale saprebbero rispondere con precisione. Andando oltre il dato più semplice: Vallotti è il compositore cui è dedicata la scuola comunale in Santa Liberta. Ma anche chi ha ascoltato il concerto che il Comune e l'Associazione Paganini gli hanno appena dedicato, a trecento anni dalla nascita, non può non averne subito il fascino. Il fascino del precursore - che colpì anche Mozart -, dell'uomo di musica e di chiesa che, dietro un «servo suo umilissimo», intrecciava una dotta corrispon-

denza un altro grande dell'epoca, padre Martini a Bologna. O che, maestro di cappella a Padova, compone per un primo violino come Giuseppe Tartini.

E se padre Vallotti lascia Vercelli subito dopo l'ordinazione sacerdotale, la sua città gli doveva un'operazione di pregio come la riscoperta del «Credo» e la pubblicazione curata da Elisabetta Della Valle. L'idea dell'estate scorsa, poggia sull'anniversario importante e sul successo già ottenuto dai concerti per la patronale. Il Comune chiede ancora una volta alla «Paganini» affiancarlo e si

parte. Con il consueto scrupolo Franco Perone trascrive e rielabora il «Credo», si scelgono due gruppi d'utli locali, il corale Rosetta e il coro polifonico Viotti, la direzione viene affidata a Vittorio Rosetta. E i Musicisti di Santa Pelagia? Anche per loro c'è un legame «vallottiano»: Paolo Dal Moro, il solista, ha insegnato flauto nella scuola corso Liberta.

L'orchestra da camera in Santa Andrea si conferma preparata e bravissima. Pronta ad un bis casalingo: il «Credo» infatti emigrerà a Torino. Stesso organico, certamente gli stessi applausi. (r. m.)

Aveva 44 anni ed era un abile selciatore E' morto Vallania alpino «starnighin»

VERCELLI. E' morto l'altro giorno all'ospedale di Pavia uno degli ultimi «starnighin» del Piemonte. Giovanni Vallania aveva 44 anni ed era erede di quattro generazioni di abili selciatori.

Giovanni, nato a Cappuccini, era conosciuto in città, non solo per la sua professionalità ormai rara, ma anche per la grande generosità verso la gente. Colpito un anno fa da una malattia che raramente lascia scampo, è ricordato dagli amici «alpini» dei Gruppi Ana e dell'Avis con affetto. Dice Pier Luigi Vaccaroni: «Giovanni amava la sua città ed era un vero alpino. Nel '92 è stato tra quelli che più sono adoperati per fondare la sezione Porta Torino».

E si deve proprio alla bravura e alla pazienza di Giovanni Vallania lo stemma della città impresso nei giardini della stazione, fatto con le pietre bianche e prese alla Sesia: lo realizzò nel '94 quando proprio gli alpini decisero di ripulire il parco Kennedy. «Giovanni era



I funerali di Giuseppe Vallania saranno celebrati domani alle 11,30 nella chiesa di Billiemme.

davvero un artista eccezionale - lo ricorda oggi Vaccaroni - e i suoi lavori di mosaico ricercati sia per i saggi delle chiese sia per decorare le ville patrizie.

Oggi alle 18,15 nella chiesa di Billiemme sarà recitato il rosario, e domani alle 11,30, sempre dalla chiesetta dei frati francescani, partirà il funerale. Giovanni Vallania lascia la moglie Giordana Gobbo e tre figlie, Silvia di 14 anni. (d. b.)

Tuffi in mattinata, poi i piccoli gusteranno la cucina tipica I bimbi di Cernobil in piscina Domani saranno ospiti a «Le Acacie»

VERCELLI. Per tutto il giorno di domani i 14 bambini di Cernobil saranno ospiti del complesso Le Acacie.

I quattro proprietari di piscina e del ristorante di corso Rigola, Teresio Finotti, Piero Bodo, Francesco Borriello e Adriano Antonucci, hanno infatti invitato i giovani ospiti di Legambiente e i loro accompagnatori a trascorrere una sana giornata all'aperto.

La mattina gli organizzatori metteranno a disposizione la loro piscina, quindi la comitiva passerà al ristorante per gustare i piatti tipici della nostra zona tra cui non potrà mancare la golosa panissa, in seconda battuta andrà bene anche la classica pastasciutta mediterranea.

Procede così, tra mille gesti di spontanea generosità biccionesca, il soggiorno del gruppo bielorusso, che proprio venerdì è andato in trasferta ad Alagna, ospite del Rifugio Grande Alte per allontanarsi dalla calura e trascorrere una giornata in montagna. (d. b.)



I bimbi di Cernobil al loro arrivo in città sono stati ricevuti in Comune.

Per giovani artisti Ad Olcenengo si organizza la biennale

OLCENENGO. Si sta preparando ad Olcenengo, malgrado il periodo vacanziero, che però non rappresenta un ostacolo, la prima biennale riservata ai migliori giovani artisti del panorama piemontese. L'idea è nata in occasione dell'annuale rassegna di pittura che si svolge nel paese vercellese: fra i primi sostenitori dell'iniziativa il sindaco Egidio Archero. Si era interessato tra l'altro era presente all'inaugurazione della mostra Enzo Bielli della galleria Arx. Torino nonché uno degli organizzatori «Terra d'acqua», la manifestazione che è ottenuta un'Internazionale.

Ora sono arrivate le prime risposte positive ed è stato impostato il programma della mostra, che sarà premiata e che vedrà l'intervento della Regione, della Provincia di Vercelli e naturalmente del Comune di Olcenengo. Nei prossimi giorni è fissato un incontro tra gli organizzatori per stabilire alcuni dettagli sulla rassegna e, soprattutto, decidere la data di inizio. (f. l.)

Dati del Tesoro «Cura» Ciampi meno invalidi in provincia

VERCELLI. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi sta diventando un taumaturgo: con una sola lettera ha fatto «guarire» di colpo mille invalidi e 4500 hanno giurato di sentirsi molto meglio. Secondo la statistica diffusa dal Tesoro, la «cura Ciampi» ha avuto effetti quasi magici in provincia. Pese, dove sono guariti di colpo 205 invalidi pari al 64 per cento dei trattamenti; pensione praticata; ma neppure scherzando Rovigo (56 per cento), Pavia (48), Massa (48) e, a seguire, Latina, Agrigento e Catania. In Piemonte la taumaturgia di Ciampi ha avuto i maggiori effetti ad Asti (20,95 per cento), seguita nell'ordine da Torino (20,21), Alessandria (19,20), Cuneo (16,64). Vercelli (non ancora divisa da Biella, 12,69).

I più tetragoni alla «cura Ciampi» si sono rivelati gli invalidi di Novara, dei quali solo l'8,02 per cento si è «guarito». Per la cronaca, quelli più autentici sono risultati gli invalidi di Trento, dei quali è risultato «guarito». (w. ca.)

LETTERE AL GIORNALE

Ambulante africano troppo

Anche se in questi giorni d'agosto il loro numero pare leggermente diminuito, in centro e soprattutto davanti ai supermercati molti venditori ambulanti africani fermano i passanti per convincerli ad acquistare qualcosa oppure a cedere i carrelli della spesa per recuperare la moneta da 500 lire.

Negli ultimi tempi ho notato che diventano sempre più insistenti e, qualche volta, anche aggressivi. Non contesto il fatto che questi poveretti cerchino di sbarcare il lunario, però non accetto di essere trattato come se fossi l'altro mattino. All'uscita da un ipermercato sono stato affrontato da un ambulante africano: quando gli ho risposto che «avevo una moneta (e neppure il carrello per la spesa) sono stato investito da un fiume di parole per me incomprensibili, e sicuramente amichevoli.

E allora mi chiedo: l'accattonaggio è davvero vietato? Per la vendita ambulante vogliono permessi, qualcuno ha mai controllati gli extraco-

munitari che girano per Vercelli?

M. R. Vercelli

«Troppe sterpaglie in Camana»

Ho visto che in questi giorni di vacanza lentamente si sta modificando il «look» della città con serie di lavori. In proposito ho notato (e sono rimasto piacevolmente sorpreso) che sono stati ridisegnati i posti-auto nella maxi area di parco Camana e vorrei agganciarvi a questo per sottolineare, invece, lo stato di abbandono in cui viene lasciata una parte dei giardini pubblici. Mi riferisco alle sterpaglie che affollano il campo delle bocce e il pallacanestro. Anche le panchine sono brutte a vedersi: i sedili sono sporchi e arrugginiti. Un domanda: che cosa si aspetta a dare una bella ripulita a questa «del parco? Mi rendo conto che in questi giorni di caldo la vegetazione cresce a dismisura, però l'aspetto più curato invoglierebbe maggiormente genitori e bimbi a fare una sosta ai giardini pubblici.

L. T. Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliarolo: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 82.311; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Soccorso Gattinara: tel. (0163) 418.817.

MURIL SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 503.333; ambulanza telefono (0161) 217.000; S. Maria: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arbio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Al: telefono (0161) 255.050; Arbio: telefono (0161) 80.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliarolo: telefono (0161) 424.524; Cuneo: telefono (0161) 842.855; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

FARMACIE 24 ORE

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (dalla ore 8 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20 a battenti aperti: dalle ore 12,30 alle 15 e dalle ore 20 alle 24).

le 8 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): Dr. Giorgio Bonzano, via Resana 11 (Isola), telefono 215.090.

Borgosesia: Dr.ssa Liliana Merlo, viale Annunziata 11, (0163) 21.910.

Farmacia Sacro Monte, piazza Caldini 8, tel. (0163) 51.193.

Santhia: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 187, tel. 94.398.

CONSULTORIO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Borgosesia: telefono (0163) 82.486-52.082; Cigliarolo: telefono (0161) 822.387.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhia: telefono (0161) 829.212-829.227.

Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Cigliarolo: telefono (0163) 82.486-52.082; Cuneo: telefono (0161) 822.387.

VETERINARIO

Al: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (giorni festivi).

Santhia: telefono (0161) 829.211.

Borgosesia: telefono (0163) 52.486.

Gattinara: telefono (0163) 418.817.

DA NON PERDERE

Patronali

Sagra di San Lorenzo oggi è festa a Ronsecco

Prosegue con una gara di pesca la patronale ronsecchese. Oggi alle 7 l'appuntamento è al lago Cascina del Bosco per una competizione sociale. Alla sera, nell'area dei festeggiamenti il ristorante apre alle 19,30. In menù agnolotti, arrosto, fesa di tacchino agli aromi e dolci del brusatore. La notte verrà allestita dall'orchestra. Domani sera si prosegue. Dopo un'altra consistente cena, sarà in pedana la Erre City Folk.

In rassegna i lavori dell'artista Luisa Carpo

Nature morte, paesaggi, descrizioni oniriche, geometrie suggestive: alcuni dei soggetti preferiti dall'artista Luisa Carpo che si presenterà al pubblico con una personale dal titolo «Lo spazio e la luce», pittura su porcellane ed acquarelli. Il 14 al 19 agosto, in orario 10-12 e 15-19, all'Unione Alagnese di Alagna. (g. bar.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L. 1900 e sopra) |
|-------------------|-----------------|--------------------------|
| 3 | 366 | L. 998.000 |
| 6 | 267 | L. 257.000 |

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/5568334-335

LA STORIA

125 ANNI
NELLE GUIDE
DI ALAGNA

E' la seconda sezione per anzianità dopo Courmayeur. Otto i fondatori

«Signori» del Rosa dal 1872

Dalle scalate extraeuropee ai salvataggi

PER noi, questa montagna è la nostra acqua, la nostra terra, le pietre delle nostre guide. Ma è anche una montagna da scoprire e da far conoscere, da temere e da rispettare: così le guide alpine del Monte Rosa si presentano in occasione del 125° anniversario della fondazione del Corpo, che hanno iniziato a festeggiare da venerdì ad Alagna con una serie di convegni e manifestazioni.

L'associazione delle guide alpine di Alagna venne costituita nel 1872 con il patrocinio della sezione di Varallo del Club alpino. E fu la seconda sul territorio nazionale dopo quella di Courmayeur, fondata quattro anni prima, nel 1868.

L'iniziativa di istituire una sezione guide valsesiane fu dell'avvocato Orazio Spanna di Fobello, che portò la proposta di conoscenza dell'assemblea del Cai varallesse il 10 settembre 1871. Spanna, riportato nel discorso di riconoscimento ufficiale, proponeva «libertà onesta per tutti e in tutto: la concorrenza sarà pur sempre la più potente leva per giungere alla perfezione», individuando per la prima volta la figura della guida «semprevole», cioè in grado di dirigere e accompagnare i viaggiatori nelle spedizioni.

L'adesione dei soci del Cai il 1° settembre 1872 sancì la nascita ufficiale del Corpo guide del Monte Rosa. Durante l'assemblea furono individuati i primi volontari: riconosciuta la conformità dei requisiti stabiliti dal regolamento («Un attestato di sana costituzione fisica, un certificato di buona condotta e un atto di tre notabili del paese che garantissero la capacità dell'individuo a servi-



La cartolina «storica» dei 125 anni della guida di Alagna: in primo piano Guglielmo Guglielminetti, sullo sfondo il Rosa

re da guida», vennero designati guide alpine con l'apposizione di un nastro al braccio. I pionieri furono otto: Giovanni Barone, Giuseppe Guglielmina e Carlo Martinale di Alagna, Antonio Bruno di Riva Valdobbia, Giovanni Gamba e Giacomo Valenti di Varallo, Giorgio Mo Allagranzina e Giovanni Mo Costabella per la bassa valle. Il promotore Spanna sintetizzò le doti di una guida con «educazione, pratica della montagna, prudente coraggio, disinteresse, ubbidienza, cortesia e affabilità di modi».

Da quegli albori, il Corpo guide del Monte Rosa si è ampliato e perfezionato. Sin dal primo anno di vita l'organico della sezione ebbe i seguenti: Carlo Martinetti di Carcoforo, Serafino Tasser, Francesco Bottona di Rima, Giacomo Calzino di Rimella e, dodici mesi dopo, An-

tonio Guglielminetti e Martino Cerini di Alagna e Giacomo Uberti di Carcoforo.

Di quegli anni è anche la prima significativa conferma della validità delle guide valsesiane: Giovanni Guglielmina venne insignito della medaglia d'oro per aver salvato il senatore Costantino Perazzi da una caduta in un precipizio mentre scendeva dalla punta Parrot; a consegnargli l'onoreficenza fu Quintino Sella, fondatore del Cai e ministro delle Finanze del Regno.

Fra i figli più illustri del Monte Rosa, a cavallo della prima guerra mondiale vanno ricordati Guglielmo Guglielminetti ed Eugenio Fiana, autori della prima spedizione internazionale compiuta nell'inverno 1913-14 sul Monte Sarmiento, nella Terra del Fuoco, insieme ad Alberto Agostini fondato-

re dell'omonimo Istituto geografico.

E ancora, Giacomo «Jocus» Chiara morto nel 1945 sul ghiacciaio di Grenz durante una missione partigiana, e Felice Giordano scomparso nel 1968 durante un'operazione di recupero da un crepaccio di un alpinista: alla loro memoria venne consegnata ai familiari una medaglia d'argento al valor civile.

Negli ultimi anni le guide alpine si sono distinte in spedizioni sulle montagne di tutti i continenti. Attualmente l'organico (dal 1989 l'attività di guida è legalmente riconosciuta nell'associazione Agai) è composta da 33 persone. Roldano Sperandio del soccorso alpino delle guardie di finanza con l'incarico di capo guida.

Paolo Quadrelli

Oggi la festa

Anche una gara di arrampicata

ALAGNA. C'è un programma vario durante questa «tre giorni» che ha voluto celebrare il centocinquantesimo anniversario del Corpo delle guide locali. Considerando l'affluenza di turisti venerdì e ieri, può considerarsi un'iniziativa ben riuscita.

Oggi si conclude, e si farà un bilancio definitivo. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, alla sede delle guide alpine verranno proiettate non stop dispositive sul tema «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo». Poi alle 11 prenderanno il via le gare di arrampicata sportiva sulla «palestra artificiale» allestita per la manifestazione. E alle 16 ci saranno le premiazioni.

Per l'intera giornata, nella piazza principale del paese, con la collaborazione del Caffè del Centro, saranno distribuite ai turisti «valligiani» le caratteristiche misce. Ed è ancora aperta al pubblico al Museo walsen frazione Pedemonte, la rassegna del libro di montagna sul tema «Alagna tra natura e cultura».

Terminata la festa del Corpo guide, le animazioni, ad Alagna, proseguiranno attendendo il Ferragosto. Domani alle 21, una banda musicale, a cura dell'Unione Alagnese, eseguirà un allegro repertorio di marce ed arie popolari moderne e d'antan.

[g. bar.]

IN TREVE

Cronaca

Auto sette rumeni fermata dai carabinieri

Sull'auto c'erano sette persone. Troppe. E' così accaduto che i carabinieri hanno invitato il guidatore a fermarsi. Sul veicolo, stipati, c'erano cinque adulti e due bambini, tutti di nazionalità rumena. Il controllo sull'identità dei sette è emerso che in tre (due uomini e una donna, fratelli e sorella) erano privi del permesso di soggiorno e sul loro conto è stato subito avviato l'iter per l'espulsione dall'Italia. I quattro regolari hanno domicilio a Milano. L'auto è stata fermata lungo la provinciale che collega Cellole a Borgosesia.

[p. q.]

Manifestazioni

La mostra sulla Scopello di inizio secolo



Prosegue domenica la mostra fotografica «Spolveriamo il nostro passato» allestita nei saloni del palazzo municipale dall'associazione «Scopello cultura». Attraverso centinaia di immagini i promotori hanno voluto tracciare l'ultimo secolo di storia della media valle. Molto interesse, come si vede dall'immagine di Helier Reolon, ad esempio hanno suscitato le fotografie dei primi impianti di risalita per sciatori installati all'Alpe di Mera. Nell'edificio della scuola materna si apre invece questo pomeriggio la mostra di scultura e artigianato valsesiano.

[l. f.]

utili

I benzinai di turno nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi nei principali centri della provincia. Vercelli resteranno aperti i distributori del turno C: Agip, via Walter Manzoni; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcellino Prestinari 168; Monteshell, corso Gastaldi 18; Fina, S.S. Torino. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamol, piazza Mazzucchi; Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sordagna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno C): Esso, via Veneto e Ip, corso Vercelli. Gli impianti self-service in funzione 24 ore: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montegrone. Infine a Trino aperti gli impianti del turno D: Agip, S.S. 31 bis per Casale Monferrato Km. 32+175 e a Varallo le stazioni di servizio del turno B: Ip, via Brigate Garibaldi; Q8, via Cesare Battisti.

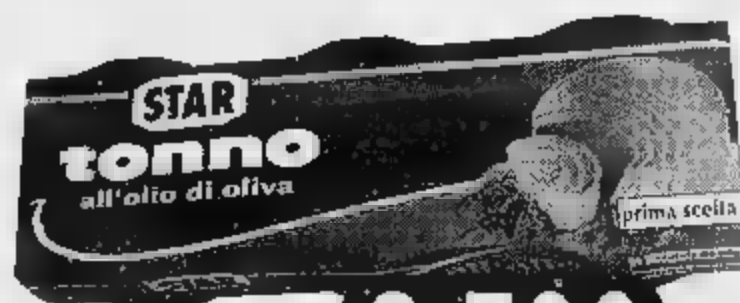
[d. b.]

CI VEDIAMO DOMENICA 10 AGOSTO

Domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.30
l'Ipermercato di BIELLA vi aspetta con queste ed altre fantastiche offerte.

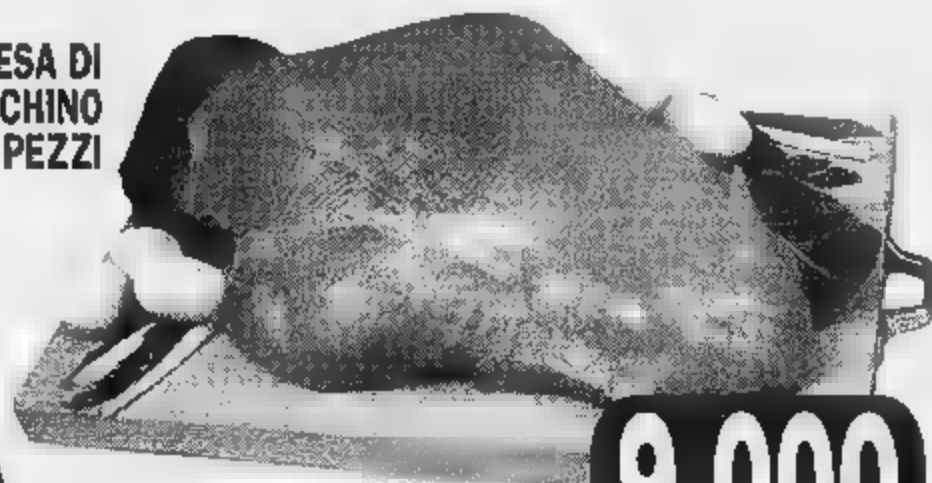
BARBEQUE
30X50

26.900

TONNO
ALL'OLIO D'OLIVA
STAR

3 conf. da g 85 cad.

2.500

HENNINGER
cl 66850
al l.FESA DI
TACCHINO
A PEZZI

9.000



UN AMICO IN PIÙ

BIELLA - Via P. Torrione, 24

Via ai lavori per la Piazzale-Moncerchio: porterà 2300 persone l'ora

A Biellmonte ■■ cominciati in questi giorni, sul versante del Moncerchio, i lavori ■■ costruzione ■■ nuova seggiovia, che sarà pronta per la prossima stagione sciistica ■■ MICHELETTI

Il nuovo impianto sostituirà 3 skilift. Intanto si potenzia il sistema artificiale per l'innevamento



A Biellmonte si cambia. Ecco la super-seggiovia

TRIVERO. Chi va a sciare a Biellmonte, il prossimo inverno troverà ■■ sorpresa: una seggiovia a due posti, che dal piazzale giungerà fino al Moncerchio, sul versante opposto. I lavori sono appena cominciati, dopo l'atteso «ok» della Provincia: il progetto è della Egimont, la società che si occupa delle piste. Obiettivo: rilanciare il turismo invernale, con impianti di risalita più moderni e veloci.

La seggiovia prenderà il posto

di tre skilift, ■■ sarà capace di portare 2300 persone l'ora. Il cantiere è stato aperto nei giorni scorsi, sul versante del Moncerchio. L'autorizzazione, invece, era stata chiesta due anni fa: solo alla fine di giugno, tuttavia, è arrivato il parere favorevole della Regione, e la pratica si è così sbloccata. Dicono alla Egimont: «E' ■■ bell'investimento, ma per attirare gli sciatori siamo obbligati a rischiare, e ■■ potenziare gli impianti. E non ■■

lo quelli di risalita: sempre ■■ questi giorni, si sta lavorando sull'acquedotto, la cui portata crescerà di molto: da ■■ a 1550 litri il minuto. L'acqua potabile c'entra poco: quel che più interessa ■■ alla Egimont, infatti, è la neve artificiale, sparata dai «canonici». Con l'aumento dei rifornimenti, sarà possibile produrne di più: «Soprattutto nei mesi freddi - aggiungono ■■ Biellmonte - come novembre ■■ dicembre. In quel periodo la tem-

peratura è bassa, e il manto artificiale si conserva». Da gennaio in avanti cominceranno i rischi: se non nevica (come accade spesso) è più difficile rimediare coi «canonici». «Speriamo che il tempo ci aiuti», dicono ■■ alla Egimont.

In questi giorni ■■ stanno piantando i pali che sosterranno la seggiovia. Poi il cantiere, da settembre, si sposterà sul versante del piazzale (cioè quello che dà sulla pianura). Entro l'autunno i lavori saranno finiti, appena in tempo per l'inizio della stagione. Il progetto del nuovo impianto ha avuto l'ok anche dai Comuni ■■ Mosso, Santa Maria, Piatto ■■ Pistolessa, che a Biellmonte possiedono ■■ fette ■■ territorio. L'ultimo ■■ via libera ■■ è stato quello della prefettura (per i certificati antimafia), che è arrivato otto giorni fa.

Dal '95 le proteste di Soprana, Mezzana ■ Mosso

«Alluvione, dopo i danni la beffa dei burocrati»

SOPRANA. Prima il danno, poi la beffa, ovvero come un sindaco che ha sempre avuto fiducia nelle istituzioni rischia di perderla e, nello stesso tempo, di perdere la faccia di fronte ai suoi concittadini. Tutto questo accade a Soprana, ma nella stessa situazione ci sono i primi cittadini di Mezzana e di Mosso S. Maria. Il danno lo provocò l'alluvione del '94, la beffa ■■ che i tre Comuni non riescono ad ottenere ciò che per legge gli spetta. ■■ dopo aver scritto lettere, telegrammi, sollecitato incontri, ■■ chiamano in ■■ i Palazzi di Roma, ancora una volta incapaci ■■ superare gli ostacoli burocratici.

■■ '94, dunque, il Piemonte viene ■■ in ginocchio dall'alluvione. Tra i Comuni riconosciuti ■■ «alluvionati», ci sono anche Soprana, Mezzana e Mosso. Vengono quantificati i danni e stanziati i contributi per ripararli. E sin qui tutto bene. Il ministero Agricoltura ■■ Forastè fa ■■ più: stabilisce che i giovani dei Comuni alluvionati possano svolgere servizio di leva nei loro paesi, a disposizione degli uffici tecnici comunali. L'obiettivo ■■ ■■ impiegargli in tutti quei lavori di ripristino del territorio per rimediare ai danni diretti ■■ indiretti dell'alluvione.

Ma la burocrazia è ■■ agguato e comincia a tessere la sua dialettica, occultata tela. «Soprana ■■ spiega ■■ sindaco Massimo Foglizzo ■■ con Mezzana e Mosso,



I giovani di leva dovrebbero essere impiegati in lavori ■■ Comuni di residenza

inviano tutta la documentazione prevista per utilizzare i giovani, alla Prefettura di Vercelli, che ■■ sua volta deve trasmetterla alla Prefettura di Alessandria, in quel periodo unità operativa d'emergenza. ■■ la documentazione che attesta il nostro diritto ad impiegare i giovani di leva svanisce, per errore o per che altro non lo so, fatto sta che i nostri tre Comuni ■■ trovano esclusi.

E' l'inizio del '95 quando i tre sindaci cominciano la loro battaglia per ottenere il riconoscimento, battaglia che continua ancora. Ma nel frattempo un-

che i genitori dei ragazzi premono sui sindaci, a difesa dei loro diritti. «Il risultato? ■■ sollecito Roma, più mi accorgo che non sanno neppure ■■ che ■■ io stia parlando. L'altro giorno mi è arrivata una comunicazione dal sottosegretario all'Agricoltura che, ■■ una comune carta bianca, mi dà risposta ■■ completamente fuori tema, dando l'impressione ■■ conoscere neppure il problema. Arrenderci? Non ci pensiamo proprio. E' diventata una questione di principio a vogliamo che siano riconosciute le nostre ragioni».

[d. ca.]

Biella, salvi i giovani soccorsi dai medici

Allarme-overdose. In poche ore 5 casi

BIELLA. E' allarme overdose, ■■ città: negli ultimi cinque giorni, altrettanti giovani hanno ■■ rischiato ■■ morire a causa dell'eroina o delle pasticche di ecstasy. Tutti sono stati salvati, grazie alla tempestività dei soccorsi, e la polizia sospetta che il fenomeno sia provocato dall'assunzione di sostanze stupefacenti troppo pure.

Due giovani sono stati trovati ■■ morenti in casa: ■■ dagli amici, l'altro dal padre. Il terzo, invece, ■■ stato colto ■■ un collasso nell'abitacolo della sua vettura. Gli ultimi due casi risalgono all'altro giorno. Le forze dell'ordine sono preoccupate, ■■ attribuiscono le «overdoses» (oltre che all'uso ■■ eroina purissima) alla sempre più frequente assunzione di pasticche ■■ vario tipo, spesso accompagnate da abbondanti dosi di alcool. Ma perché i casi di collasso aumentano? «I motivi sono diversi ■■ risponde l'ispettore Andrea Andreotti, della squadra mobile ■■ il caldo, che provoca scompensi nei tossicodipendenti; l'assenza di persone ca-

paci a «tagliare» l'eroina, molte delle quali sono ■■ finite in carcere; e poi l'uso ■■ sostanze sintetiche, come l'ecstasy o alcuni tranquillanti che mischiati coi liquori producono effetti devastanti.

E l'eroina super-pura? Sotto accusa, secondo la polizia, c'è la «droga in pietra», detta anche «in cristallo», pura fino al ■■ o al 95 per cento. Viene messa sul mercato senza essere «tagliata» con sostanze che ne attenuino l'effetto. Pochi sanno trattarla, ■■ molti, compresi gli spacciatori, non si azzardano a farlo per non produrre autentici «cocktail di morte»: un rischio che nessun rivenditore vuole mai correre.

Conclude Andreotti: «C'è poi chi, non potendo rifornirsi ■■ eroina per mancanza di soldi o per altri motivi, ripiega sulle pasticche. Sotto il loro effetto, sovente, si compiono azioni incontrollate: lo scorso anno due persone aggredirono ■■ guardia medica, di ritorno da una visita in piazza Adua. I due responsabili sono poi stati individuati».

[f. p.]

A Viverone si gusta il pesce fritto, al Pratetto c'è la spaghetata. A Graglia si scopre un angolo di Tibet

Dalla collina al lago un'esplosione di sagre

Una guida al divertimento in provincia tra grigliate e musica

COSSATO. E' stato un successo, l'altra sera, l'appuntamento con lo shopping notturno in centro: in via Mazzini i negozi sono rimasti aperti fino alle 24 ed i cossatesi hanno risposto positivamente all'iniziativa dei commercianti: ci sono stati intrattenimenti musicali, stand di chiromanti ed esperti in tatuaggi ■■ bancarelle per la distribuzione di angurie. Molta gente anche ■■ luna park, principale attrazione del Ferragosto in città.

E' festa a Villa Del Bosco. Oggi alle ■■ c'è ■■ gara di taglio con la motosegna, quindi un appuntamento gastronomico ed una serata danzante con il «Gruppo Quattro» ed i ballerini «Le perle del Garda». L'appuntamento prosegue, poi, per tutta la settimana. Quittengo organizza per domani un'escursione in notturna al Monte Bo per vedere l'alba.

Oggi, a Tavigliano, va in scena la quarta edizione della festa dell'Alpe Pratetto. Il ritrovo è previsto per le 10 alla cappella Volpi, dopo ■■ pranzo ■■ prosegue nel pomeriggio con intrattenimenti vari. Alle 19,30 verrà servita una spaghetata.

Ultimo battute a Valle S. Nicolao per «E'... la festa», organizzata dall'Arco Brovato. Oggi, alle 12,30, pranzo dei pensionati, pomeriggio ■■ animazione, cena e danze con «La strana idea». Sempre oggi, a Graglia, alle 17,30, ■■ attesi sei monaci tibetani che si esibiranno ■■ uno spettacolo di balli tradizionali (il paese della valle dell'Elvo ospita infatti un tempio buddista), mentre a Viverone, ■■ occasione della festa dell'Assunta, alle 19 prenderà il via la sagra ■■ pesce, un appuntamento classico della tradizione ferragostana del lago. Con il pesce verrà servito un fresco Erbaluce, il vino bianco prodotto nelle colline della zona. Dal mattino, invece, mercatino di antiquariato minore e collezionismo, sul lungolago.

A Callabiana ha preso l'avvio una nuova edizione della Festa della Birra: tra gli appuntamenti in programma ■■ concerto di domani ■■ con Jimmy Fontana. Infine a Cavaglià prosegue la Festa dei Giovani, che prevede appuntamenti gastronomici e ■■ danzanti fino a domenica 17. Oggi, dopo un pomeriggio dedicato agli anziani, alle 21,30 si esibirà Andrea Passante.

■■ Sandiglimo



Nelle foto di Micheleletti due momenti della festa organizzata a Cossato dal ■■ del centro. Neppure la seconda città della provincia ha rinunciato a tuffarsi nella classica atmosfera estiva: ed ecco allora le giostre, tornate in piazzale Croce Rossa, la musica ■■ lo shopping notturno

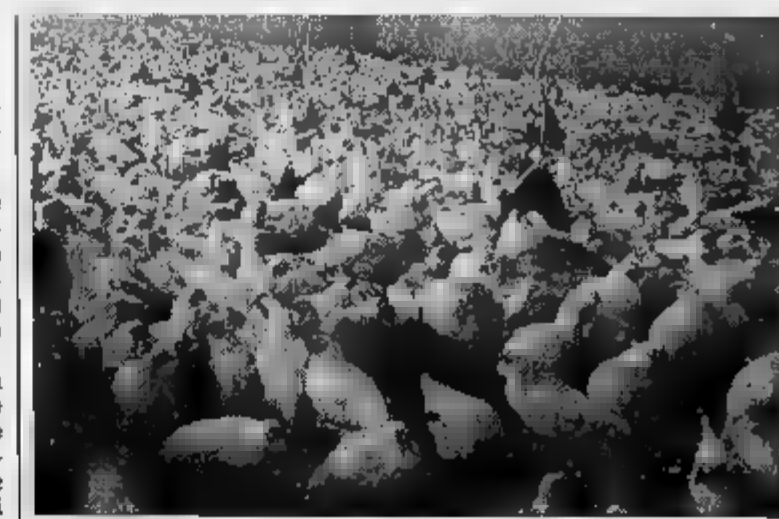


La leggenda della «galin-a giuana»

Una singolare festa per il Ferragosto di Pistolessa

PISTOLESA. Inutile negarlo: ■■ le sagre dedicate alle porchette, alle rune e ai pesci, quella della «galin-a giuana» si fa notare di più. Non si tratta infatti ■■ comune gallina: quella della sagra di Pistolessa ha la piume gialla. Un ■■ segno di distinzione (e di provocazione). L'appuntamento con il pennuto «doc» è per Ferragosto, grazie all'iniziativa della Pro loco: da venerdì ■■ domenica ■■ in scena la «Festa d'la galin-a giuana».

E' una tradizione radicata in paese ■■ ha importanza se nessuno ricorda con certezza se sia nata da una storia o una leggenda. Ci ■■ ricorda solamente dei tempi lontani quando molti abitanti di Pistolessa si erano recati ad Istanbul e dintorni per lavoro. Sembra che qualcuno sia tornato ■■ delle uova turche per metterle alla cova. Quando si schiusero, apparve ■■ gli altri un pulcino dal piumaggio giallo dorato. Era forse d'oro quel pennuto turco? Ma ■■ la crescita si scoprì che le



Tra porchette, rune e pesci, Pistolessa preferisce la sagra della gallina

peane erano gialla come quelle delle galline nostrane. ■■ tutto finì con una risata e la gallina turca ■■ pentola.

L'episodio, ripescato in tempi recenti nel baule dei ricordi

del paese, ben s'adattava al clima spensierato dell'estate: ■■ nata la «Festa d'la galin-a giuana».

Il programma prevede l'apertura dei festeggiamenti ■■ gior-

di Ferragosto alle 18: cena alle 19 a base di grigliate ■■ alle 21 serata danzante con l'orchestra «Duo Cravellio»; Sabato inizio alle 12 con pranzo a sorpresa ■■ per continuare, nel pomeriggio, alle 15, ■■ compagnia della «Gallina della Fortuna»; alle 18 ■■ con specialità gastronomiche e alle 21 serata danzante con l'orchestra «Liscio 2000» e con l'esibizione dei ballerini del Centro Danza Metody ■■ Grignasco ■■ l'«Asta delle Tortie»; dalle ore 22 sarà aperto anche il No Limits Night Jump (salti con l'elastico dal viedotto di Pistolessa).

Domenica alle 9,30 Messa all'oratorio di Squisso e alle 12,30, con il «Pranzo del villeggiante - a non»; alle 15 prosegue il pomeriggio con ■■ «Gallina della Fortuna», ore 18 cena a sorpresa ■■ danze con l'orchestra «Amici ■■ Musica». Durante la serata si svolgerà l'elezione ■■ e Mister Pistolessa aperta a tutti, senza limiti di età.

[f. p.]

DALLA PROVINCIA

Ponderano

Ladri in officina, spariscono auto e computer

Raid notturno dei ladri a Ponderano, nell'officina di D.G., 31 anni, ■■ questi giorni in vacanza. Dagli uffici sono spariti i computer ed altri oggetti; dall'autorimessa ■■ stati asportati attrezzi di lavoro, pezzi di ricambio ed anche un'auto usata in vendita, una Golf. Ad accorgersi del colpo ■■ stato un cliente, quando si è recato nel garage per prendere il suo camper. I banditi ■■ entrati dopo aver divelto la suzione ■■ forzato un portone. ■■ [f. p.]

Biella e Cossato

Ecco i distributori di benzina di turno oggi

Ecco i benzinai di turno oggi ■■ Biella ed a Cossato. Nel capoluogo: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvvra 20; Esso, Via Ivrea 25; Q6, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano; Agip, Via Pettinengo 38; Monteshell, via Troasi 3. A Cossato: Esso, via Mazzini 1; Q6 via Maffei 17. ■■ [g. ci.]

Cossato

Denunciati due giovani per il furto di una vettura

I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato R. F., 29 anni, di Villanova Biellese, ■■ Domenico Mazzaracco, 46 anni, residente a Carisio. I due, secondo la ricostruzione dei militari, sarebbero i responsabili del furto di un'auto, avvenuto tempo fa all'interno della ditta «Autodemolitore Biellese».

Biella

Ai giardini pubblici con un coltello proibito

Un giovane di 20 anni, Lucio P., residente ■■ Biella, ■■ stato sorpreso dalla polizia ai giardini ■■ Addis Abeba con un coltello di tipo proibito. Il biellese è stato denunciato.

[f. p.]

Alle «Cave» la giuria incorona un'altra torinese, che parteciperà alle finali di Miss Italia

Ecco Silvia, la più bella del Piemonte

Vintebbio ha scelto la sua regina



A sinistra il gruppo delle finaliste che hanno partecipato al concorso per Miss Piemonte. A fianco la vincitrice Silvia Antonucci, 18 anni di Avigliana. (Foto: Picheletti)

VINTEBBIO. «Mi chiamo Silvia, ho 18 anni e arrivo da Avigliana. Grazie per avermi votata». Queste le prime parole di Silvia Antonucci, la nuova reginetta regionale di Miss Italia. Non ha fatto molta strada lo scettro di Miss Piemonte, assegnato l'altra notte nella sempre suggestiva cornice della discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a Serravalle Sesia. Da Torino allo stretto circondario: Avigliana.

A consegnare e deporre così la fascia di Miss Piemonte '97 è stata proprio la vincitrice della passata edizione, Elena Valentini, che ha presieduto la giuria. «Silvia è la classica ragazza acqua e sapone, una bellezza di secreta - ha commentato Elena, ancora più carina di un anno fa, alla faccia di chi dice che il potere logora -. Come mia erede la scelta non poteva essere migliore». Un'elezione che però mai come quest'anno si è rivelata così incerta. La giuria ha dovuto pensare. In tante potevano puntare alla dorata corona di Miss Piemonte. Ci ha provato anche una splendida bruna dal nome che pare un anagramma: Paola De Groskovskaia, genitori italiani e nonni russi. Si è dovuta accontentare del secondo posto, e non è poco, considerato che era al suo debutto sulla passerella di Miss Italia.

Torniamo alla Antonucci, studentessa liceale di 18 anni (ma non confondetela con quella di Macao, per carità...). Era arrivata alla finale regionale con la fascia di «Ragazza in Gambissima». Grazie al titolo di Miss Piemonte accede alle prefinali di Riolto Terme, in programma a fine mese, con la speranza di raggiungere Salsomaggiore: «Sarebbe davvero un bel traguardo - dice la bella torinese, che cerca pace rifugiandosi in un angolo del locale -. Ci spero, anche perché voglio andare più avanti possibile. Sapete com'è, l'appetito vien mangiando...». E se ne va, scortata dai

genitori che la proteggono meglio di una «body-guard», ringhiando ai timidi tentativi di abbagliamento dei latin lover di provincia.

Ma gloria c'è stata anche per altre tre ragazze, salite sul «podio» di Miss Piemonte, una vetrina sempre molto ambita. Al terzo posto si è piazzata una biondina novarese dal sorriso che conquista: Mimosa Paolot-

ti, 20 anni, già eletta Miss Novara alla discoteca «Celebrità» di Trecate, e che cercherà di conquistarsi il pas per Riolto nelle ultime serate in Valle d'Aosta. Mimosa spesso si lamentava di uscire sempre col numero 17. Con che cuore gli organizzatori avrebbero potuto affidarle ancora il 17, e di venerdì sera? Le è toccato il 18, e la «figlia» è passata! «Io a queste



cose ci credo, sono superstiziosa. Quando ho visto che mi davano il 18, ho tirato un sospiro di sollievo». La fascia di Miss Wella è un'altra biondissima, riccioluta, Sara Gilli, 20 anni, di Rosta, a due passi dal paese della vincitrice, Avigliana. «Ra-

gazza Omnitel» Michela Dicati, 23 anni, di Castellazzo Bormida, autentica esperta di Miss Italia, tanto da raccontare aneddoti sconosciuti agli stessi addetti ai lavori.

Marco Piatelli

ALLA RIBALTA

Gino, pittore ispirato dal Continente Nero

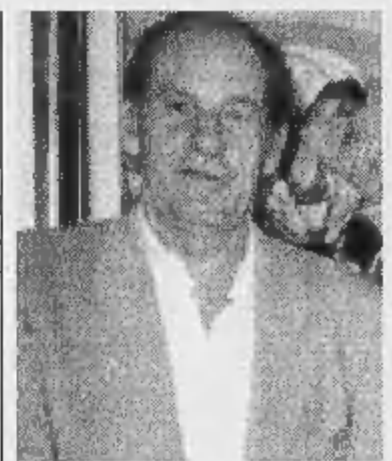
GINO GILI, 67 anni, vercellese, ha cominciato la sua avventura artistica in Africa.

Era stato allievo di Cerallo alle Belle Arti, in città. Poi un giorno, negli Anni 60, affascinato dal Continente Nero, decise di concedersi una «piccola vacanza» per catturare dal vero ispirazioni diverse dal solito, per i suoi quadri. Comprò un biglietto d'aereo, destinazione Johannesburg: «Vado e torno» aveva detto agli amici. E tornò dopo 4 anni.

Fu proprio il «mal d'Africa» a spingere Gili definitivamente verso l'attività di pittore, anche se svolgeva un altro mestiere. A volte, si dice, il destino.

Ebbe la fortuna di conoscere Edward Smith, artista britannico che viveva in Sud Africa. Dipinse ed ancora dipinge un po' di tutto: i suoi lavori vennero apprezzati ed esposti negli alberghi delle città che visitò durante il suo soggiorno africano. A Johannesburg, a Durban, poi in Rhodesia, in Mozambico, a Salisbury (l'attuale Harare, in Zimbabwe).

Per ragioni di lavoro (l'altro lavoro, intendendo rientrare in Italia a continuare a dipingere, affascinato anche dall'attività di copista, riproducendo in maniera estremamente precisa la produzione di



Il vercellese Gino Gili

Toulouse-Lautrec: Moulin Rouge, d'intorni e personaggi, La Gouche, ragazze allo specchio e alla finestra.

In tanti anni, per Gino Gili ci sono state parecchie soddisfazioni. Tra i suoi successi: è stato tra i primi premiati con una sua interpretazione di Porta Palazzo, al concorso di La Stampa sulla «vecchia Torino» e ha eseguito un suggestivo ritratto ad olio di Bianca di Savoia, figlia di Amedeo d'Aosta.

Giovanni Barberis



GIORNO E NOTTE

Guardabosone

Suona Christian Saggese

Alle 21,15 di stasera, nella chiesa parrocchiale di Guardabosone, terrà concerto Christian Saggese per la rassegna «Vacanze chitarristiche».

Varallo

L'operetta al Civico

Alle 21 di martedì la compagnia Belle Époque, allestita al Civico per il Festival dell'operetta, «La principessa della Czarina».

Vercelli

Band all'Oscar Wilde

La Roadhouse Blues band questa sera suona dopo le 22,30 al l'irish pub Oscar Wilde.

Vercelli

Sotto le stelle dell'Astra

Stasera all'Astra proiettano «Il Cidone». Domani sera «Dell'Inquietante». Inizio alle 22,10.

Montalcato

Tornano le Funghettiadi

Venerdì, giorno di Ferragosto, al Fun Club tornano le «Funghettiadi»: chi non è in vacanza, potrà sfidare i colleghi ri-

masti a casa in giochi e gare semi-competitive. Le iscrizioni si fanno alla «Borsa» della piscina.

Dopo le mini-olimpiadi, la sera si balla ai bordi della piscina, con i dj Michele Belli e Leo's (in caso di cattivo tempo, il party è rimandato a sabato): l'appuntamento è per le 22,30, e il biglietto costa 18 mila lire. Per informazioni, si può telefonare al numero 0161-857698.

Bergovercelli

Rocchetti al Globo

Dopo i successi di «Bata 4» con «Beso tropical», Santino Rocchetti sarà sul palco del Globo stasera per sonorità da ballo.

Notre

«Night Train»: è rock

Il circolo Virtus ha organizzato per giovedì 28, all'esterno della sua sede, un concerto dei «Night Trains», la band biellese guidata dal chitarrista Emanuele Fizzotti. In repertorio i classici del rock e del blues, dagli Anni Cinquanta ai Settanta. L'appuntamento è alle 22. Nel gruppo, oltre a Fizzotti, suonano Roberto Bertola (basso) e Andrea Coppa (batteria). Il cantante è Adolfo Venza.

Vercelli: Simone Accardo ospite al bar Principe

Il parrucchiere-dj lancia i successi targati Anni 50

VERCELLI. In questo torrido scorcio di stagione, la città è stata animata da una serie completa di eventi musicali. Abbiamo avuto la classica ed il jazz, il folk ed il rock, il piano bar e la techno disco. E lascio. Ma un dj-jay ultracinquanteenne, che propone dischi 78 e 45 giri dagli Anni 50 in poi con le loro fruscianti e affascinanti sonorità, francamente ci manca.

Si chiama Simone Accardo e sarà sulla pedana nel dehors del bar Principe di viale Garibaldi, stasera, per deliziarsi con autentiche incisioni (restaurata ma originali) del duo Pasano e di Gino Latilla, la «Casetta in Canada», «La notte è fatta per amare» di Neil Sedaka e tutti i successi dei 50-60 tricolori. Una collezione di «vinile» d'annata (ha quattromila titoli in raccolta) che alla maniera del più naviganti uomini della regia di dischi del music club, si esibirà senza rete dalle 22 alle 24.

Comunque Simone Accardo celebre è già, ma non per meriti musicali. È un barbitonsore



Simone Accardo

(ovvero parrucchiere, ma ci tiene a questa forbice e barocca definizione) balzato all'onore delle cronache per aver inventato un museo che raccoglie ciocche di capelli di personaggi famosi, dello spettacolo e non. «Sto aspettando interviste della Bbc e della Cnn», si è affrettato a sottolineare. E di fronte a ciò, tanto di capello (ad hoc, al posto del cappello). [g. bar.]

E a Occhieppo Inferiore suonano i Brauchli

Chitarre folk e magie a Riabella con Orchard

SAN PAOLO CERVO. Si chiama Pat Orchard, ed è un chitarrista inglese di grande talento: stasera alle 21,30 si esibisce in frazione Riabella, per la rassegna «La val an music». Questo è il quarto concerto del festival folk della Bursch, e si annuncia molto interessante: Orchard fa del buon rock acustico, con profon-

di influenze «esotiche». La sua chitarra, grazie agli effetti, fa produrre suoni singolari: chi l'ha ascoltato parla di «canti di balene» e di «sinfonie cosmiche». Il pubblico biellese, stasera, scoprirà se è davvero così.

Capelli lunghi e faccia d'angelo, Pat Orchard è molto apprezzato dalle donne. Ma rimane soprattutto un compositore e un virtuoso geniale: la sua mistura di folk e rock è quasi al confine con la musica contemporanea (nel senso di quella colta). Nulla di noioso, comunque: Pat ama molto il contatto col pubblico, è ricco di umorismo e sa scaldare la platea. Nella sua carriera, ha fatto da «supporter» ai leggendari Emerson, Lake and Palmer. Nel '94 ha par-

tecipato a vari festival e ha girato in tournée la Svizzera, la Germania, l'Irlanda e la Danimarca. Sempre quell'anno, ha registrato l'album «Gently Breathe». Lo show è gratuito, e sarà seguito (martedì a Rosazza) dall'esibizione dei «Charta de Mars», un gruppo folk piemontese.

Sempre stasera, a Occhieppo Inferiore, è in programma un concerto di musica classica, a favore del restauro (già cominciato) dell'organo della chiesa di San Clemente. Susan e Bernard Brauchli, inventori del Festival di Magnano, suoneranno pagine di Ortiz, Torelli, Scarlatti, Schöcher e Telemann, per violi da gamba e clavicembalo. L'appuntamento è alle 21. La serata è stata organizzata dai priori di San Clemente. L'organo da restaurare è un «Giuseppe e Pietro Clemente Ramasco Fagnano», del 1786: di esso parlerà il musicologo Alberto Galazzo, nella sua presentazione del concerto. Lo strumento tornerà nella chiesa di San Clemente nel '98. [d. sa.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
CINEMA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

CHIOSTRO SAN SEBASTIANO
CINEMA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Le cariche del 101: questa volta la magia è vera, di S. Herik con il C. C. Ore 21,45 spettacolo unico. Lire 6000; 4000.

ODEUM
CINEMA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SEICINE
CINEMA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BORGOMERA
CINEMA. Inf. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANDINO
CINEMA. Inf. (015) 253.8927. CHIUSURA ESTIVA.

CHILIANO
CINEMA. CHIUSURA ESTIVA.

ROBATO
CINEMA. Inf. (015) 925.620. Indipendenza day. Orario 22,15. L. 10.000; 7000.

CONTANZANA
CINEMA. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA
CINEMA. Inf. (0163) 833.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Or. 20,30; 22. L. 10.000.

PRAY
CINEMA. Inf. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN BERNARDO
CINEMA. CHIUSURA ESTIVA.

TOLLESONO
CINEMA. Inf. (015) 242.31.8. CHIUSURA ESTIVA.

TORINO
CINEMA. Inf. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
CINEMA. Inf. (0163) 54.265. A spasso nel tempo. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 8000; 7000.

VERCELLI
CINEMA. Inf. (015) 255.045. Il ciclone, di L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Ore 22,10 (spett. unico). L. 8000; 6000.

AVIGLIANA
CINEMA. Inf. (015) 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCEPI
CINEMA. Inf. (015) 259.047. CHIUSURA ESTIVA.

VITTO
CINEMA. Inf. (015) 250.645. CHIUSURA ESTIVA.

DELVEDERE DOLBY
CINEMA. Inf. (015) 215.018. CHIUSURA ESTIVA.

LUX
CINEMA. Inf. (015) 213.375. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO BARRIEN
CINEMA. Via Parini 1. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO CIVICO
CINEMA. Inf. (015) 255.544. CHIUSURA ESTIVA.

BUGNESCO
CINEMA. Via G. Ferraris 103. CHIUSURA ESTIVA.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 500 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

AMERIGO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sale 1: L'omicidio nella mente. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond. V.m. 18. Sala 2: Pictura associata. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: Hamlet. Or. 18; 20,30. Aria condizionata.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.606. Chiuso per ferie.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

CRISTALLO via Gallo 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il ciclone. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Qualcosa di personale. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il ciclone. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Jerry Maguire. Or. 18,15; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.15.42. Il bagno turco. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, L. 661.54.47. Perversioni femminili. Viet. 18. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Il padrone inglese. Orario: 15,30; 18,30; 21,30.

ETIOLE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. Chiusura estiva.

ICALE corso Broccaria 4, telefono 621.4315. Chiuso per ferie.

KING via Po 21, telefono 812.59.90.

MAESTRO corso Broccaria 4, telefono 621.4315. Chiuso per ferie.

MONTECARLO corso Broccaria 4, telefono 621.4315. Chiuso per ferie.

MONTECARLO corso Broccaria 4, telefono 621.4315. Chiuso per ferie.

MONTECARLO corso Broccaria 4, telefono 621.4315. Chiuso per ferie.

MONTECARLO corso Broccaria 4, telefono 621.4315. Chiuso per ferie.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondò
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo controsegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

DAL 12 AGOSTO AL 27 SETTEMBRE

Affari favolosi con le mitiche offerte Coop.
Ecco alcuni esempi:

| | |
|--|-------|
| QUADERNO HERCULES rigature assortite | 1.000 |
| MAXIQUADERNO HERCULES rigature assortite | 1.600 |
| DIARIO HERCULES | 9.900 |

| | |
|---|-------|
| QUADERNO SAILOR MOON rigature assortite | 1.000 |
| MAXIQUADERNO SAILOR MOON rigature assortite | 1.600 |
| DIARIO SAILOR MOON | 9.900 |

| | |
|---|-------|
| QUADERNO SEVEN rigature assortite | 850 |
| MAXIQUADERNO SEVEN rigature assortite | 1.850 |
| MINIDIARIO AGENDA SEVEN 18 MESI | 8.000 |
| DIARIO AGENDA SEVEN 12 MESI | 9.000 |

| | |
|---|--------|
| DIARIO AGENDA SOTTOBANCO 18 MESI 2 anelli | 16.000 |
| DIARIO AGENDA SOTTOBANCO 16 MESI 4 anelli | 16.000 |

| | |
|--|--------|
| ZAINO THUNDER INVICTA estensibile | 65.000 |
| ZAINO BIG FANCY INVICTA estensibile | 75.000 |

...e in più un fantastico
SCONTO 50%
su tanti altri articoli.
Ecco alcuni esempi...

| | |
|-------------------------------------|------------|
| CONF. 3 PENNE SFERA A SCATTO BIC | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 3.900 | 1.950 |

| | |
|-------------------------|------------|
| CONF. 4 PENNE REPLAY | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 8.000 | 4.000 |

| | |
|-----------------------------|------------|
| CONF. 4 BARATTOLINI DIDO | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 18.800 | 9.400 |

| | |
|--------------------------------|-----------------------|
| CONF. 3 MAXIQUADERNI DISNEY | sconto 50% |
| 28 FF - rigature assortite | prezzo pieno L. 6.600 |
| | 3.300 |

| | |
|--------------------------|------------|
| ZAINETTO ASILO DISNEY | sconto 50% |
| prezzo pieno L. 54.000 | 27.000 |

CON AL SGRADO DEL DADO/97

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SANO ESCLUSIVO SCORTE.

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA, TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD ROM E
IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
167-802005

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA



CD ROM PIÙ LIBRO
L. 29.900

Alle 18 seconda amichevole per i bianconeri che ritrovano Buda e Girelli

Bacchin schiererà una formazione molto vicina a quella tipo

La Biellese oggi interrompe la preparazione a Donato per disputare a Châtillon la seconda amichevole, stavolta con il Valle d'Aosta. Match importante perché Bacchin schiererà già una formazione molto vicina a quella tipo



Biellese, oggi test n. 2

A Châtillon col Valle d'Aosta

BIELLA. Esame valdostano per la Biellese. I bianconeri dopo il test-match di Borgosesia di giovedì sera, oggi lasciano il ritiro di Netro per trasferirsi a Châtillon dove alle 18 affrontano il Valle d'Aosta, la nuova squadra degli ex Buda e Girelli.

Per molti protagonisti sarà quindi una rimpatriata, la prima dopo la conquista, appena una quarantina di giorni fa, dell'ultimo trofeo: lo scudetto dei Dilettanti venuto a impre-

ziosire la stagione della C2 e del record.

Ma il passato è il passato e Bacchin oggi inizierà a guardare concretamente alla Biellese del futuro. Se l'altra sera a Borgosesia il mister ha indossato i panni di croupier, mischiando non poco le carte (ha mandato in campo reparti inediti), è probabile che oggi, nel regno del gioco d'azzardo, invece la Biellese torni al suo aspetto consueto.

Difficile, infatti, che il tecnico, tanto per capirci, riproponga in partenza un trio d'attacco Rota-Terraneo-Guidetti. Molto più probabile che Giannini e Comi sostituiscano il cossatese e l'ex varallese in modo da affinare l'intesa con il panzer lombardo. Anche perché se queste uscite sono ideali per gli esperimenti, d'altro canto servono soprattutto per comporre la formazione tipo.

Tradotto in altri termini si-

gnifica che sul tappeto verde valdostano i fedelissimi lanieri vedranno all'opera una squadra già vicina a quella tipo. O almeno così dovrà essere. L'unica cosa certa è che Bacchin, a meno di imprevisti dell'ultima ora, farà ruotare l'intero organico a disposizione, compresi gli aggregati Rota e Castano (a proposito il terzo, Pozzi) ha già lasciato il ritiro di Netro.

Dopo il match Bacchin lascerà libera la truppa fino a domani pomeriggio quando inizierà l'ultima fase della preparazione che si chiuderà giovedì. E per quanto riguarda i possibili rinforzi se ne parlerà dopo Ferragosto. Così come l'ingaggio del centrocampista che silterà nella seconda metà di agosto.

E dopo il 15 verrà operato lo sfortunato Corradi. Il rientro è previsto per gennaio. (r. eyn.)

Test positivo (2-1) ieri pomeriggio per i vercellesi

La Pro vince a Ivrea

Decisiva la doppietta di Righi

VERSO IL CAMPIONATO

Il tabellone delle partite

VERCELLI. Dopo l'amichevole di ieri pomeriggio al Pistoni d'Ivrea mister Caligaris concederà ai bianchi due giorni di libera uscita. La Pro si ritroverà martedì pomeriggio al Robbiano-Piola per riprendere gli allenamenti. Giovedì 14 l'undici di Caligaris sarà di scena al Natal Palli di Casale (fischio d'inizio alle 18) contro i nerostellati di Petrucci. Domenica 17 via alla stagione ufficiale con la prima di Coppa Italia a Voghera (l'inizio è fissato per le 17); quindi nuova uscita amichevole a metà settimana a Valenza. Debutto casalingo il 24 con l'Alessandria (secondo match di Coppa). Il menù della Biellese prevede, dopo il test match di oggi a Châtillon i consueti allenamenti sul campo di Donato. La vigilia di Ferragosto (ore 18) la Biellese sarà di scena ad Oleggio contro gli arancioni. Sfruttando l'immediato turno di sosta in Coppa Italia, Bacchin concederà alla squadra tre giornate di riposo. La comitiva bianconera si troverà a Mongrando il mattino di lunedì 18 per riprendere la preparazione. Giovedì 21 la Biellese è attesa dall'amichevole (ore 18) di Barenzo contro i novaresi di mister Marco Mellano. Il 24 esordio in Coppa Italia sul campo dei cugini del Novara. In serie D, intanto, il Borgosesia, è in attesa che la Lega vari i calendari. La pubblicazione è prevista per martedì. (p. m. f.)

se buona parte del merito per la realizzazione è da attribuire a Gabasio la cui conclusione insidiosa non è stata trattenuta dal portiere torinese: per Righi è stato un giochetto infilare in rete. Decisamente più spettacolare il raddoppio (35') con una conclusione alla Del Piero dal limite che ha beffato il portiere dell'Ivrea.

Nella ripresa qualche cambio (Ardissone per Bertolone ed Emanuele Testa per l'ottimo Bisesi) non hanno cambiato l'assetto tattico della gara: do-

po un quarto d'ora Sicuranza ha avuto l'occasione per chiudere definitivamente l'incontro con l'ex empoiese si è fatto neutralizzare un rigore. Sul fronte opposto Mammoliti, dopo aver eluso la tattica del fuorigioco, insabbiava il 2-1 finale.

Il caldo e la stanchezza cominciavano a farsi sentire, consigliando alle due squadre prudenza. Il match non aveva altri sussulti. In definitiva per Pro e Ivrea si è trattato di un buon test in vista degli impegni ufficiali. (p. m. f.)

PRE-CAMPIONATO

Questa sera al Comunale di via Marconi con inizio alle 20,30 altro incontro di cartello per i granata

E il Borgo cerca la conferma con il Novara

Domenicali: «Non ho ancora deciso quale sarà l'undici tipo»

BORGOSIESA. Secondo test questa sera per il Borgosesia. Dopo l'incontro di giovedì con la Biellese oggi i granata affrontano un'altra formazione di C2, il Novara. Si gioca al Comunale di via Marconi alle 20,30.

Il match con i bianconeri, nonostante lo 0-0 finale, ha dato segnali importanti per mister Domenicali, alla prima uscita sulla panchina valsesiana: «Il dato che emerge dalla partita è senz'altro positivo - analizza l'allenatore - nonostante i ragazzi avessero una settimana in meno d'allenamento rispetto ai bianconeri, sono riusciti a tenere bene. Anche i meccanismi cominciano a funzionare a dovere e questa è forse la notizia più importante considerando che nel primo tempo hanno giocato soltanto tre ragazzi già al Borgo lo scorso anno».

In attesa del ritorno di Scienza, le due punte titolari non hanno affatto sfidato...

«Siazza e Caruso si integrano bene: il primo è piccolo, veloce, sfugge facilmente al controllo dei difensori ed è dotato di un



Secondo match stagionale per il Borgosesia di Domenicali: la squadra questa sera affronta il Novara, formazione che milita in C2. Fischio d'inizio alle 20,30

tiro preciso, il secondo invece riesce ad imprimere più potenza alle conclusioni. Direi che è una coppia d'attacco ideale».

L'undici schierato in avvio di partita con la Biellese sarà quello titolare in campionato?

«Possiamo dire che si avvicina molto: di sicuro adotteremo

questo sistema di gioco. Il modulo è quello "titolare", per quanto riguarda i giocatori sono in possesso di un buon gruppo quindi non è corretto parlare di squadra già confezionata: anche i ragazzi entrati nella ripresa sono andati bene e avranno possibilità di conquistare un posto».

Su cosa verranno puntati gli sforzi dei prossimi giorni?

«La preparazione prosegue su due piani, tecnico e atletico: certo dalla prima amichevole sono emerse indicazioni importanti. Ne abbiamo già discusso insieme e adesso cercheremo di mettere in pratica i correttivi, ma è nella norma: per adesso

tutto sta filando liscio. Naturalmente dobbiamo migliorare molto, ma sarebbe un problema il contrario: è chiaro che a metà agosto la forma non può e non deve essere quella ideale per il campionato».

Ancora un test questa sera, quindi il triangolare e poi sarà già ora di calcio vero...

«Attendevo molto la prima amichevole perché era il debutto, volevo capire con esattezza quale fosse la situazione. Ora andremo avanti tranquilli con la preparazione: le partite dei prossimi giorni potranno anche ingannare perché i giocatori cominciano a risentire dei carichi di lavoro».

Per il primo esame vero tutto rinviato alla Coppa Italia?

«Noi cercheremo di onorare al meglio quest'impegno anche se gli sforzi sono tutti concentrati sul campionato. E' lì che non possiamo permetterci di sbagliare. Col Verbania sarà un po' la prova generale al termine di un mese di duro lavoro».

Ivan Fossati

SPORT BABY

Linda Ruffa in due set fa suo il trofeo Volvera

ULTIMI, prestigiosi risultati, per le giovani tenniste vercellesi alla vigilia della (peraltro breve) sosta estiva.

Linda Ruffa, dodici anni ma già alle spalle una serie di eccellenti successi, si è imposta nel trofeo di Volvera, una prova riservata ai «non classificati».

Nella finalissima per il titolo Linda Ruffa, completamente ristabilita dall'infortunio che l'aveva bloccata all'inizio di giugno, ha superato piuttosto agevolmente in due set la Fantino 6-3, 6-1.

E' andata, invece, male a Elisa Gabotti che, dopo aver raggiunto senza problemi la finale di Chivasso (altro torneo per «nc») si è arresa alla Rolle solo per infortunio.

Sul 4-2 in suo favore nel primo set, Elisa Gabotti ha subito il risentimento di un dolore al gomito che l'ha costretta alla resa. In realtà la giovane tennista dell'At Pro Vercelli è rimasta in campo, perdendo però 6-4, 6-0.



Linda Ruffa

Calcio

I gironi della Juniores

Il Comitato piemontese della Figg ha ufficializzato la composizione dei gironi del campionato regionale Juniores. Le compagini delle province di Biella e Vercelli sono state inserite in tre gironi. Nel B hanno trovato spazio Borgovercelli, Gattinara e Ceresanese che giocheranno contro Cerano, Romentinese, Galliate, Vespolate, Sant'Agabio, Vignale, Barenzo e Oleggio.

Il girone C vedrà la presenza di quattro compagini lanieri: Cossalese, Val Mos, Villaggio Lamar-mora e Tollegno. Avversari saranno: Ivrea '89, Cirié, Vaudese, Nolese, Aosta, Mathi, Castellamonte.

Il girone D sarà caratterizzato dal derby Crescentinese-Trino. Granata e azzurri avranno come rivali formazioni astigiane e alessandrine. Acqui, Albese, Asti, Bra, Canelli, Don Bosco Asti, Liharna, Pontecurone, Felizzano, Sandamianferre.

Basket 3 on 3

Barbero è in finale

Estati ed i lavori per Alessandro Barbero. Il giovane cestista del Frog Cars Celoria si sta infatti preparando per la fase nazionale del basket tour 3 on 3. La finale della competizione, che ha visto in queste ultime settimane le gare di qualificazione si disputerà a Loano dal 13 al 15 settembre. Alessandro Barbero ha solo quindici anni ma si è già messo in evidenza soprattutto nelle tappe del basket tour disputate a Gabi e Aosta. Il 3 on 3 è riservato ai seniores e alla categoria giovanili.

Piermarco Ferraro

RUGBY

Il successore di Mc Allister sbarca in città a Ferragosto: grandi ambizioni, cambiano anche le divise

Mondoffice, coach australiano per il rilancio

Nuovo allenatore e squadra potenziata per una C1 di vertice

BIELLA. La palla ovale biellese parla australiano. Sbarcherà da oltre Oceano in città, a Ferragosto, il nuovo allenatore che guiderà il Mondoffice Rugby Biella nella sua seconda consecutiva avventura in serie C1. Il suo nome è ancora top-secret: il presidente Cesare Maia scioglierà gli ultimi dubbi e lo presenterà ufficialmente il 5 settembre, giorno fissato per il raduno che aprirà la stagione agonistica '97-98.

Dopo il neozelandese McAllister, toccherà quasi certamente ad un «canguro» pilotare verso la salvezza il Mondoffice, unica squadra piemontese ancora presente in C1 dopo le retrocessioni di Cus Torino e Alessandria. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di un tecnico decisamente qualificato, che ha portato la sua squadra alle finali nazionali Under 19.

«Per la verità stiamo anche cercando di allestire un organi-



Il «Mondoffice-Biella» dedicherà grande attenzione al settore giovanile

co in grado di ben figurare e non soffrire, come lo scorso anno, sino alla penultima giornata - precisa Cesare Maia - Non escludo quindi l'arrivo, oltre che del tecnico, anche di nuovi giocatori. Il nostro obiettivo principale sarebbe quello di po-

ter lottare per uno dei due posti che apriranno le porte del girone finale a dodici squadre e che assegnerà poi i sei lasciapassare per la serie B».

Nella prima fase del campionato, che s'inizierà il 19 ottobre, il Mondoffice dovrà misu-

rarsi con avversarie completamente nuove rispetto alla passata stagione quali Varese, Cus Milano, Lainate, Parabiago, Rozzano, Atochem Rho, Cognoleto, il neo-promosso Pegli e l'ambizioso Chicken Alghero. Ma sono anche altre le novità in casa della società gialloverde e Cesare Maia anticipa: «I giocatori avranno delle divise completamente nuove, ma il fatto di maggior importanza riguarda il rapporto che si è aperto con una delle più importanti industrie biellesi interessate ad entrare nel rugby».

Oltre a cercare un posto nei quartieri alti del campionato di serie C1, il Mondoffice continuerà a guardare con particolare interesse al settore giovanile. Un gruppo di tecnici seguirà così gli atleti biellesi impegnati nei campionati compresi tra Under 20 e ababy».

Walter De Blasio

LA CURIOSITA'

Era ai mondiali militari

Per Zanchetta dopo la Nazionale il Chievo-Verona

BIELLA. Niente da fare ai mondiali militari per Andrea Zanchetta, il giovane biellese (risale da Gaglianico) convocato con la maglia azzurra a Teheran. A causa di un infortunio, Zanchetta non è entrato in campo per la finale, poi persa per 1-0 contro la Grecia: l'Italia ha chiuso in sette per l'espulsione di quattro azzurri.

Il giocatore laniero ha comunque riscosso più di un apprezzamento da parte del commissario tecnico Gennaro Olivieri. La Nazionale con le stellette dovrà ora restituire Andrea Zanchetta alla serie B. Quest'anno il biellese, che a Napoli sta prestando servizio militare, vestirà la maglia del Chievo Verona.

Subito dopo il rientro in Italia dall'Iran, Andrea Zanchetta si aggusterà così ai suoi nuovi compagni di squadra e comincerà gli allenamenti agli ordini di mister Baldini. (w. d. b.)

MONGRANDO

Mongrando, giovedì 14

Serata di gare la vigilia di Ferragosto

MONGRANDO. Ricco monte premi per la «corsa podistica di Ferragosto», che però si corre nella serata di giovedì 14. Organizzata da gruppo sportivo la Vetta in collaborazione con l'Avvis, la manifestazione sportiva s'inserisce nel calendario della festa patronale di Mongrando Curanovua. Per i primi classificati è prevista una pioggia di medaglie d'oro: andranno al vincitore della categoria maschile, femminile ed ai primi tre classificati di otto gruppi, compresi tra Ragazzi e Veterani. Ciliegina sulla torta, tra tutti gli iscritti sarà estratta una mountain-bike. Il percorso si snoda lungo la via della frazione Curanovua, per una distanza di 5 chilometri: il tempo massimo previsto è di 1h30'.

Il ritrovo è fissato alle 19 di giovedì 14, presso la Casa della gioventù in via alle Scuole. La partenza scatterà alle 20, quota d'iscrizione 5 mila lire. (w. d. b.)

Lancia k Coupé. Sangue Blu.



Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® o in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirlo a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

| Lancia k Coupé | 2.0 i | 2.4 | 3.0 c. aut. |
|------------------------|------------|------------|-------------|
| CV CEE | 205 | 175 | 204 |
| Prezzo chiavi in mano* | 72.550.000 | 67.400.000 | 86.800.000 |

Lancia  Il Granturismo